



L'energia siamo noi

LA STAMPA

VENERDI 20 MAGGIO 2005, ANNO 139, N. 137, € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEN) (€ 1,50 IN ULTRAPIRE) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 59/04) N. 461 ART. 1 COMMA 1, DCE - TO



L'energia siamo noi

IL PREMIER APRE AGLI ALLEATI. RUTELLI: ALLE POLITICHE MARGHERITA DA SOLA NEL PROPORZIONALE

«Guide diverse per governo e partito»

Berlusconi: ragionevole una divisione dei ruoli. An e Udc soddisfatte

SERVIZI

I PIANI DEL PREMIER

Tentato dal colpo di scena
Fini e Casini i due leader
Per lui l'ascesa al Quirinale

RETROSCENA DI Augusto Minicointi A PAGINA 7

INVITO AL CONGRESSO USA

Il Cavaliere potrebbe
parlare a settembre
«Un alleato importante»

Maurizio Molinari A PAGINA 7

LO STRAPPO DI FRANCESCO

Affossa la lista unitaria
si sposta al centro
e attacca il Professore

Federico Geremica A PAGINA 6

L'IRA DI PRODI

Dalla Cina avvisa i suoi
«Non sono un uomo
per tutte le stagioni»

RETROSCENA DI Fabio Martini A PAGINA 8

ROMA. Nuova posizione di Silvio Berlusconi sul futuro del governo e sulle prossime strategie politiche del centro-destra. Ieri non solo ha detto che candidato premier e leader del futuro partito unico potranno essere persone diverse, ma ha lasciato intravedere la possibilità di far correre un altro al posto suo per la poltrona del governo. Le parole del presidente del Consiglio, arrivate in un dibattito dopo un attacco di Tabacchi («è ragionevole una divisione dei ruoli»), sono un chiaro messaggio agli alleati che ha subito trovato piena soddisfazione da parte di An e Udc. Il partito di

Follini si sente protagonista della svolta: sul partito unico Berlusconi è venuto sulle nostre posizioni. I segnali di pace nel centrodestra sono di segno opposto nel centrosinistra. Durante l'assemblea della Margherita Francesco Rutelli ha attaccato la lista unica per colpire l'egemonia di all'interno del centrosinistra, uno sfogo sfociato nella proposta di far correre la Margherita da sola nel proporzionale alle elezioni politiche del 2006. Da Rutelli anche un violento attacco a Prodi: «Sparge reticenze uliviste e pratica invece paralisi ulivista».

Magri e Rampino ALLE P. 6 E 7

TRATTATIVE PER LIBERARE LA CANTONI

Clementina, trovata la prigioniera
Fini a Karzai: non rischiate il blitzLa polizia afghana avrebbe localizzato il covo
e ha stabilito un dialogo con i rapitori
attraverso il cellulare della volontaria italiana

Francesco Grignetti e Carla Raschia A PAGINA 11

LEGGE ANTIFUMO E USO DEL BIDET

PIU' CIVILI
DEGLI ALTRI

Guido Ceronetti

L'idea di civiltà. Quello dell'Italia così com'è oggi non sembra dei più elevati, ma è variabile da regione a regione, da città a città e a volte i salti sono paurosi, in una scala immaginaria da uno a dieci.

Io non faccio statistiche, naturalmente. Quel che posso dire con convinzione è che al paragone l'Italia non va messa in Europa agli ultimi posti. Per niente. Provo una certa sazietà insofferente nel sentire ripetere il luogo comune «nei paesi più civili, questo...», «nel nordest europeo è tutt'altro, quella «civiltà», eccetera».

Per me, grazie a due ministri della Sanità o della Salute o dell'Assistenza Sanitaria, Veronesi e Sirchia, entrambi su posizioni ben diverse, l'Italia è ai primissimi posti in civiltà del Non Fumare nei Luoghi Pubblici, una conquista meravigliosa, che dobbiamo tenerci cara, non piaciuti che ci venga invidiata dai più civili che in fatto di fumo lo sono molto meno dell'Italia a partire da questo 2005.

La dannosità del fumo in la metterei in secondo piano in questo confronto di civiltà (per il ministero era e resta il principale motivo della legge). E' abbastanza ovvio che, in una pandemia universale come la diffusione dappertutto dei tumori, si rendano necessarie misure che frenino il tabagismo ambientale, che è una specie di contagio aereo, di prosecuzione, in ambienti chiusi dove si sosta, delle inalazioni di smog all'aperto negli spazi urbani, ma l'inciviltà profonda del fumo in luoghi frequentati sta nell'imporre agli altri, per la soddisfazione di un proprio capriccio, odori sgradevoli, esalazioni isolate o moltiplicate che per i più sono indicibilmente disgustose.

Felici i mangianti e i trincanti, sollevati quelli che li servono: nessun cliente perso, molti guadagnati. Un bilancio di gloria. Dall'Italia non partiresti più. La legge è stata un vero San Geronimo.

Funziona anche negli ascensori, spesso trasformati in camerine a gas, e nei gabinetti, dove già non mancano esalazioni. Funziona, si può constatarlo, dappertutto. Ed è un'Italia esemplare quella che ha il merito di averla disciplinatamente accolta, comprendendone il significato e la portata liberatoria. Non ho dubbi circa la sua legittimità tuttora in tempo di pandemia dichiarata, ma che nella perdita di frontiere in Europa oggi l'italiana sventolichi come bandiera indicante un grado superiore di civiltà a chi entra, da paesi vicini dove ancora il fumo grava in una quantità di ambienti pubblici, mi rallegra vividamente.

Nord Europa più civile... Un momento, please... Dai dipartimenti del nord della Francia, al Belgio, a tutta l'enorme fetta di germanità, alle terre slave non so quale puritanesimo imbecille, quale sessuofobia ossessiva, quale trascuratezza igienica arci-deplorabile imponga in città e villaggi, per alpi, fiordi e pianure, non solo nelle stanze dei più costosi alberghi ma addirittura nelle case private, l'assenza di un qualsiasi strumento della pulizia personale dal bagno ai piedi come il bidet. L'Italia, dalle pietraie della Brenva ai capitelli della Magna Grecia in nessun luogo è orfana di bidet nei suoi bagni privati e pubblici. Avete là un misuratore infallibile: dove il bidet è presente c'è un bel punto di civiltà in più, c'è più ricchezza in comfort e, probabilmente, più libertà di pensiero, meno barriere ancestrali limitatrici, meno pudori e repressioni sospette, tutti generatori di manie sudice e sanguinarie.

Le magagne nazionali che fanno ombra a questi due culmini sono - sciagura - numerose, ma ho finito lo spazio e oggi non ho voglia di parlarne, e questo vuol essere un puro elogium patrio che nessuno comprenderà nei getti predicatori dell'imminente, indigesto due giugno.

LA STRATEGIA PER IL RILANCIO PRESENTATA ALLE PARTI SOCIALI: IN PROGRAMMA INTERVENTI SUL COSTO DEL LAVORO E SUL CREDITO

Siniscalco: a giugno il taglio dell'Irap

Statali, i sindacati proclamano la mobilitazione generale

FOTOGRAFIA
SBAGLIATA

Mario Deaglio

NON molti tra i partecipanti all'incontro tra governi e parti sociali devono aver letto il recente rapporto dell'Occse sull'economia italiana. E se anche l'hanno fatto, la lettura di questo documento, dal tono pacato ma dalla diagnosi molto severa, non ha influenzato le posizioni del governo e delle parti sociali che si sono confrontate ieri a Palazzo Chigi. Sarà stato probabilmente etichettato come l'ennesima predica dell'estero e come tale immediatamente dimenticato nell'ansia di affrontare problemi «concreti».

La cura proposta dall'Occse (ampie riforme nel senso della concorrenza) può risultare più o meno condivisibile ma si proietta ad ampio raggio in tempi medio-lunghi. Per contro, la «concretezza» dei problemi sul tavolo di Palazzo Chigi è in realtà una forma di, forse voluta, miopia: da un lato del tavolo ci si concentra sul rinnovo dei contratti, dall'altro sulle riduzioni dell'Irap, come l'escursionista che soffre di vertigini si concentra sui fili d'erba del sentiero per non vedere i precipizi che il sentiero attraversa; si parla di qualche euro di aumento in più e di qualche frazione di Irap in meno per evitare di parlare dei pericoli che l'intero sistema italiano sta correndo.

Le parti sociali si sono trovate a fare il «gioco delle parti con posizioni tradizionali» e stereotipate (questo è particolarmente vero per il sindacato, per il quale il confronto si trasforma, in definitiva, in una grande trattativa sugli aumenti salariali) di fronte a un governo con le mani legate: non ha soldi da spendere, e quindi non può tagliare qualche scampolo di imposte - una ricetta più pericolosa che utile - e soprattutto non dispone di molto tempo prima della scadenza naturale della legislatura. Per questo ha desiderato fin da principio che l'incontro si limitasse a «fare la fotografia» della situazione, come aveva da subito dichiarato il presidente del Consiglio. E così è stato: il confronto di Palazzo Chigi non è certo stato l'inizio di un nuovo dialogo bensì una verifica dei punti di disaccordo, un confronto sui minimi sistemi mentre il sistema economico italiano continua, lentamente ma sicuramente, a percorrere la via del declino.

mario.deaglio@unito.it

INTERVISTA

PEZZOTTA: VOGLIO
IMPEGNI SCRITTIIl leader della Cisl
freddo sulle proposte
contro la crisi
«Siamo rimasti alle
dichiarazioni d'intenti»

Alessandro Barbera A PAGINA 2

GLI SCIENZIATI: «COSI' SI RISOLVONO I DILEMMI ETICI»

Staminali su misura
da embrioni clonati

INTERVISTA

RICCARDI SUL REFERENDUM
I PERCHE' DELL'ASTENSIONE«Non è uno scontro
tra libero pensiero
e oscurantismo
Sono temi difficili
sui quali deve decidere
il Parlamento»

Marco Tosatti A PAGINA 9

ROMA. Primo incontro fra il governo e le parti sociali sul programma per il rilancio dell'economia. Il ministro Siniscalco ha annunciato la volontà di intervenire con un provvedimento d'urgenza che contenga misure per ridurre l'Irap, favorire la crescita dimensionale delle imprese, liberalizzare il mercato dell'energia, intervenire sul cuneo fiscale, sul credito e sul costo del lavoro. Molto critici i sindacati, che in serata hanno anche deciso la mobilitazione generale. Per i leader di Cgil, Cisl e Uil l'accordo già preso con il Tesoro è invalicabile, ma l'esecutivo nega l'intento. Lepori e Mesci ALLE P. 2-3

COMPRATA SU INTERNET

E' IN VIAGGIO ATTRAVERSO L'EUROPA



L'auto di Ratzinger promuove un casinò

La vecchia auto di Ratzinger quando ancora non era Papa Benedetto XVI, una Golf, è stata acquistata da un Casinò on-line durante un'asta su Internet e pagata quasi 190 mila euro. Ora gli emissari della casa da gioco virtuale girano l'Europa per promuovere poker e black jack con l'ex auto del pontefice (nella foto Reuters).

BUONGIORNO

Io ci salverà

A Petra, la città giordana scolpita nella roccia, si è appena concluso un simposio di premi Nobel su un tema da niente: il futuro dell'uomo. Matematici, fisici, capi politici e spirituali da Clinton al Dalai Lama hanno sventolato i luoghi comuni sull'utilità solo turistica di simili convegni, e discusso e litigato sul serio per giorni, prima di riuscire a sfornare una ricetta condivisa e forse clamorosa: la riscoperta dell'individualismo come via d'uscita dallo stagno economico e morale in cui sguazziamo. Tutti hanno riconosciuto che, se non le religioni e le figure carismatiche, di certo le formule e le ideologie di massa sono finite. Finita la speranza che si possa migliorare la condizione umana attraverso operazioni di inge-

gnieria sociale come il socialismo, il fascismo e il liberismo delle multinazionali. La salvezza può passare soltanto dall'individuo, e dalle reti che saprà tessere con altri come lui, affinché l'umanità non sia formata da classi o razze, ma da singoli che non delegano più ai governi le proprie responsabilità. (Clinton).

Troppo comodo e ormai impossibile scaricare i pesi sulla mamma e sullo Stato: la rivoluzione interiore richiede cittadini maturi, quindi alfabetizzati. E si appoggia a strumenti di comunicazione come Internet e il telefonino che non si rivolgono a una massa generica, ma all'individuo. Dice il proverbio scandinavo: «Se ognuno pulisce davanti alla porta della propria casa, alla fine tutta la città sarà pulita». Certo, bisogna avere una casa.

prestiti personali

a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi

**da 1.000 euro
a 30.000 euro**

rimborsabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto problemi, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde 800-929291

FORUS

visite guidate e degustazioni

LE CANTINE STORICHE DI CANELLI

cattedrali sotterranee

21 e 22 maggio
in concomitanza
con l'apertura del Vino
"Live day 2005"

18 e 19 giugno
in concomitanza
con la Rievocazione Storica
"L'Assedio di Canelli"

RILASTIL MAKE UP

ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

LA SFIDA PER LO SVILUPPO

Adusbef: in tre anni polizze Rc auto +29,5%
L'Ania ribatte: «Le tariffe sono ferme»

Nel giro di tre anni, dal 2001 al 2004, le tariffe della Rc auto sono aumentate del 29,5%, il triplo rispetto al tasso dell'inflazione attestato al 10% complessivo. È quanto emerge da un'indagine Adusbef-Federconsumatori. Inoltre «a giugno sono certi ulteriori aumenti, anche superiori al 3,5% ipotizzato dal sindacato nazionale degli agenti di assicurazione». Altre dichiarazioni contro il caro-polizze sono venute ieri da Codacons, Mdc e Cittadinanzattiva, mentre l'Ania ribatte: i prezzi della Rc auto «non salgono». E riguardo alle richieste di riduzione tariffaria l'Associazione degli assicuratori sottolinea come «nel 2004, malgrado la diminuzione del numero dei sinistri (-0,7%), il costo medio dei risarcimenti effettivamente pagati è continuato ad aumentare (+4,3%)».



Guerra di cifre tra consumatori e assicuratori sulle polizze Rc auto

Rapporto Abi: cala l'utilizzo dei finanziamenti
che le imprese ricevono dalle banche

Le imprese utilizzano sempre di meno i finanziamenti che ricevono dalle banche: tra il 2001 e il 2004 la percentuale di credito utilizzato era del 65,8% rispetto a quello accordato, mentre nel 2004 è passato al 63,6%, dopo il 65% del 2002 e il 65,2% del 2003. È quanto emerge dal Rapporto dell'Abi sul sistema bancario italiano, che sulla base dei dati di bilancio 2004 delle banche mostra come il rapporto tra finanziamenti utilizzati e finanziamenti accordati abbia perso due punti percentuali rispetto al 2001, attestandosi poco al di sotto del livello del 2000, pari al 64,3%. In sostanza le imprese italiane pur avendo la possibilità di investire non lo fanno, forse in attesa di un periodo più adatto. In molti casi non si riduce l'entità dei finanziamenti, ma il loro utilizzo.

CGIL CISL E UIL: PER NOI L'ACCORDO GIÀ PRESO CON IL TESORO È INVALIDABILE. MA L'ESECUTIVO NEGA L'INTESA

I sindacati: mobilitazione generale per gli statali

Nuovo incontro giovedì 25. «Misure del governo tardive e senza soldi»

Raffaello Masci
ROMA

Si va verso lo sciopero, forse generale. Lunedì se ne saprà di più. Per intanto è stata proclamata la mobilitazione generale di tutti i lavoratori. È un comunicato congiunto di Cgil, Cisl e Uil, diffuso ieri sera tardi, a parlarne in termini espliciti e a spiegare la lunga discussione interna, avvenuta dopo la riunione, tormentatissima, con il governo e le altre forze sociali. Ai sindacati non è piaciuto l'atteggiamento del governo in materia di politica economica, in generale, e la posizione assunta sulla vertenza degli statali, in particolare. Che i rapporti volgeranno al peggio si era capito già nel tardo pomeriggio, quando i tre leader sindacali (Pezzotta per la Cisl, Epifani per la Cgil e Musi per la Uil, in rappresentanza di Angeletti) erano usciti dalla riunione di palazzo Chigi.

mo aspetto, i sindacati hanno subito lamentato che non esisteva, nel discorso di Berlusconi, un'ipotesi di intervento che riguardasse i redditi medi e bassi, ma solo una proposta di taglio dell'Irap a vantaggio delle imprese. Senza dire che questa imposta serve a coprire sanità e spese sociali, e che quindi il governo avrebbe dovuto dire, quantomeno, come

avrebbe fatto fronte a queste voci di spesa. «Manca tutto quello che riguarda la tutela del reddito - ha detto Savino Pezzotta uscendo da Palazzo Chigi - la condizione dei lavoratori e degli anziani, alle pressioni con affitti e prezzi aumentati».

«In questi provvedimenti - ha aggiunto il leader Cgil, Guglielmo Epifani - non si dice assolutamente nulla del sostegno ai redditi da lavoro e da pensione». Secondo Epifani, ce n'è solo per l'impresa «e per di più con un'operazione a due tempi: adesso il taglio Irap, poi bisognerebbe aspettare Dpuf e finanziaria, per capire chi e come finirebbe per pagare la mole di entrata che l'abbattimento Irap contiene».

Così anche il segretario generale aggiunto della Uil Adriano Musi: «Oggi si decidono sgravi e decontribuzione e domani la copertura, con interventi sulla sanità che ricadono su cittadini e pensionati».

Insomma sostegno all'economia sì, ma senza un occhio alla ricaduta sociale di questa manovra. Quanto poi al secondo punto - il contenzioso che oggi oppone

Siniscalco, più il sottosegretario alla Presidenza Gianni Letta, e avevano trovato una «ipotesi di accordo» su un aumento medio di 100 euro.

Ora - ed è ciò che ha fatto saltare i nervi ai sindacati - il premier ha chiarito che si è trattato di un equivoco, di un misunderstanding, per l'appunto, in quanto i ministri in questione non avevano mandato a trattare.

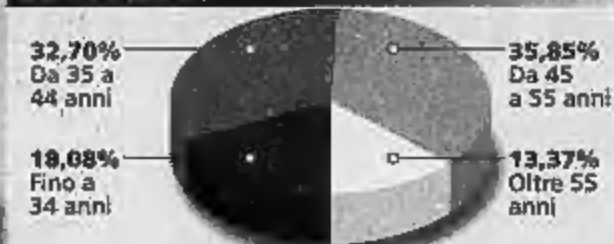
«A questo punto diventa impossibile», ha commentato Adriano Musi - per un problema di principio generale, pensare che quattro ministri del governo abbiano raggiunto con il sindacato una mediazione inconsapevole. Si sono accorti solo dopo i dati dell'Istat che il paese va male: è un governo Istat-dipendente?».

QUANTO GUADAGNANO

Ributazione complessiva lorda, in euro



L'ETÀ MEDIA



IL CONFRONTO IN EUROPA

	Numero abitanti (in milioni)	N. pubblici dipendenti ogni 1000 abitanti
ITALIA	57,5	54
Francia	59,3	79
Germania	82,1	54
Spagna	39,5	53

Fonte: ISTAT, ANAGRAFE GENERALE DELLO STATO 2002

IL LEADER SINDACALE FREDDO SULLE PROPOSTE ANTICRISI

Pezzotta non si fida più «Nessun passo in avanti»

Il segretario della Cisl: siamo rimasti alle dichiarazioni di intenti
Voglio impegni scritti sulla ricaduta dei tagli Irap sulla Sanità

intervista
ROMA

NON abbiamo fatto nessun passo avanti. Il governo è rimasto alle dichiarazioni di intenti. Il segretario della Cisl Savino Pezzotta è «insoddisfatto» dall'incontro con il governo. E non nutre grandi speranze nemmeno sulla nuova convocazione del 26 maggio per discutere del contratto dei pubblici. «L'ultima mediazione è invalidabile. In attesa di novità preparamo un mese di mobilitazione a giugno».

Segretario, come è andato l'incontro? Avete fatto qualche passo avanti?
«Beh... siamo rimasti al titolo». Ai titoli? Che significa?
«Ci hanno proposto un po' di interventi in modo generico. Cose da fare subito che però non hanno ben chiare le conseguenze loro. Lo sgravio Irap sul costo del lavoro, un intervento sul cuneo fiscale, sul sistema bancario, per favorire la crescita dimensionale delle imprese. Una dichiarazione di intenti, qualche titolo».

Non vi ha convinto l'esposizione del governo sullo stato dell'economia? Non siete soddisfatti del fatto che Berlusconi abbia preso atto dalla situazione?
«Gli abbiamo ricordato che queste cose gliel'avevamo dette da un pezzo, e che... a poco tempo fa a queste obiezioni rispondavano con i sorrisi. Adesso lo hanno scoperto anche loro che l'economia va male. Meglio tardi che mai».

A parte questo quali sono le vostre obiezioni? Cosa chiedete?
«Io ho chiesto risposte scritte e puntuali su quello che intendono

fare. Anzitutto come compensano le risorse che il taglio Irap sottrae alla sanità. Non vorremmo che vadano a prenderle dalle tasche dei soliti noti. Vorremmo sapere che significa intervenire sul cuneo fiscale, cosa significa favorire la crescita dimensionale delle imprese. E poi abbiamo parecchi dubbi su questa politica dei due tempi: oggi queste misure, poi la manovra. Non vorremmo che la Finanziaria debba correggere i buchi fatti oggi».

Avete parlato di tagli ai contributi sociali?
«Noi non siete soddisfatti. Le risorse che mancano bisognerebbe prenderle dall'evasione, dalle rendite finanziarie e dalle rendite immobiliari. E' stato detto poco sul Mezzogiorno, nulla sulla tutela dei redditi da lavoro e da pensione. Sapendo che oggi in Italia stanno

soffrendo molto. Manca una politica dei prezzi e delle tariffe».

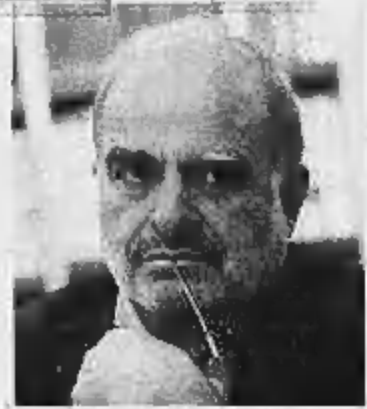
Il vero punto all'ordine del giorno era però il rinnovo degli statali. E su questo punto avete accettato una convocazione per discutere il nuovo il 26 maggio. C'è stata qualche novità?
«La nostra posizione è immutata. La mediazione raggiunta con i quattro ministri (Letta, Siniscalco, Baccini e Alemanno, ndr) non è modificabile. Gli aumenti concordati con loro non sono di centouno euro come dicono alcuni, ma stanno in una media compresa fra i 97 e i 98 euro mensili, in un settore nel quale non c'è contrattazione articolata. Bisogna tenere presente che nel privato è vero che la contrattazione articolata riguarda il 30% delle imprese, ma corrisponde al 70% dei lavoratori».

Il premier sostiene che la media dei contratti privati già chiusi è di 86 euro.
«Berlusconi non calcola quanto i dipendenti delle aziende ricevono in più dalla contrattazione articolata».

Avete deciso di aspettare prima di proclamare lo sciopero generale. C'è uno spiraglio di trattativa?
«Noi non abbiamo mai rifiutato il confronto. Noi andremo all'incontro per ribadire le nostre posizioni e per verificare quali sono quelle che il governo vuole assumere. Noi nel frattempo prepariamo la mobilitazione».

Vale a dire?
«A giugno ci sarà un mese di mobilitazione di tutte le categorie con scioperi articolati a livello regionale e iniziative a livello provinciale. E poi il 26 si dovrebbe risolvere la questione valutativa».

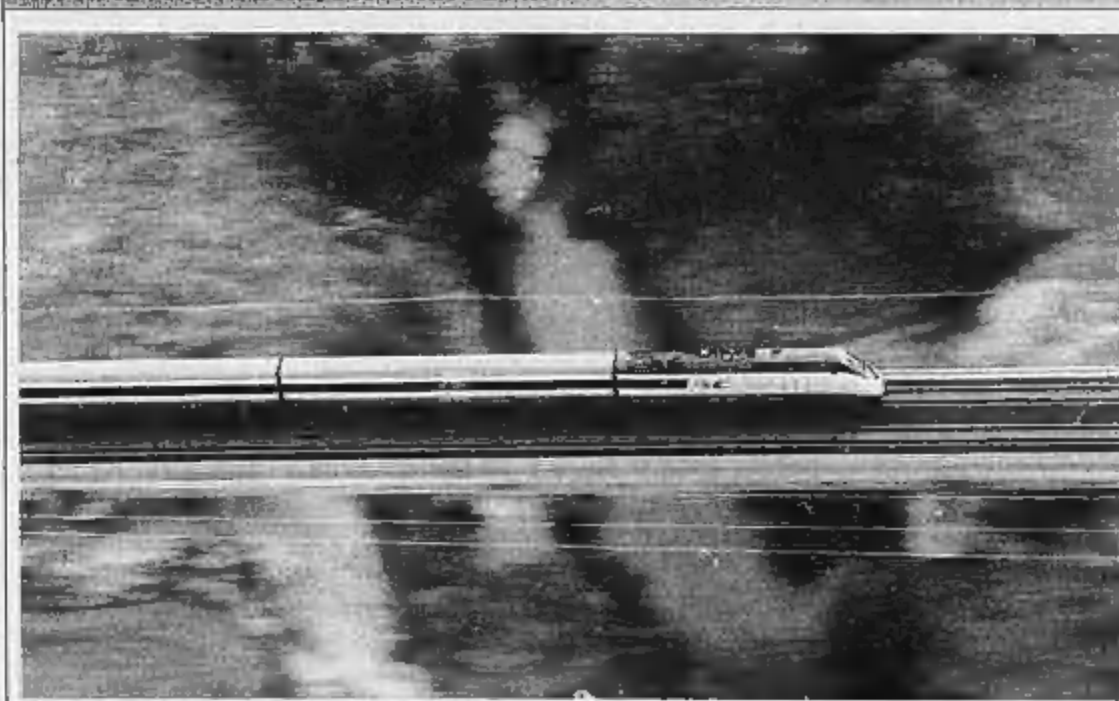
E se non dovesse cambiare nulla?
«Andremo avanti». [a.b.]



Savino Pezzotta, leader della Cisl

Non si è parlato di Mezzogiorno né di potere d'acquisto. Sul pubblico impiego andiamo all'incontro ma non cambia la posizione

INFRASTRUTTURE. AVANZA L'ALTA VELOCITÀ



Entro fine anno in 40 minuti da Roma a Napoli

A dicembre il primo passeggero salirà a bordo di un treno ad alta velocità che lo porterà da Roma a Napoli in 40 minuti, alla velocità di 340 chilometri l'ora. La linea è già pronta e i treni (come si vede nella foto di Mimmo Chianura) hanno iniziato la fase di collaudo. Il programma di Alta Velocità nel tratto Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli sarà ultimato nel 2009 e costerà circa 30 miliardi di euro.

UN DECRETO LEGGE PER FISSARE IL COSTO MASSIMO A CARICO DEI CITTADINI

Prezzi dei medicinali bloccati per due anni

I farmacisti consiglieranno ai clienti le alternative più economiche a parità di posologia e principi attivi

ROMA

Torna la questione del caro farmaci. Oggi all'ordine del giorno del consiglio dei Ministri l'approvazione del decreto legge sulla normativa messa a punto dal ministro della Salute, che ne regola il prezzo. Il provvedimento, secondo le anticipazioni, prevede alcuni elementi di calmieramento dei prezzi come il blocco del loro aumento per due anni, la possibilità per le farmacie di applicare sconti fino al 20 per cento, pur rimanendo la determinazione

ne del prezzo massimo alle aziende produttrici e possibilità di sostituire con il farmaco meno caro (generico) il farmaco di fascia C.

Tra le indicazioni previste dal decreto, c'è anche un invito ai farmacisti affinché consigliano sempre ai clienti le alternative più economiche a parità di posologia e di principio attivo.

Franco Caprino, segretario nazionale di Federfarma, è scettico: «Io spero che esca un provvedimento equo e giusto e che metta fine a quest'aumento dei prezzi. Così come abbiamo visto il decreto in prima lettura speriamo che sia modificato perché così com'è questa certezza ai cittadini non la dà assolutamente».

ne del principio di libertà nel fissare i prezzi di questi farmaci, come avviene in quasi tutti i paesi europei.

Prezzi che, una volta così fissati, diventerebbero prezzi massimi, con la possibilità per le farmacie di applicare sconti al cittadino, introducendo quindi elementi di concorrenza in questo ambito. Farmindustria, agguerrito Nazzari, «conferma dunque il giudizio espresso allo stesso ministro Storace nell'incontro della settimana scorsa».

L'Osservatorio della Terza Età, ha detto di condividere la proposta del ministro Storace di permettere alle farmacie di fare sconti fino al 20 per cento. Suggestivo però di obbligare anche le farmacie comunali ad applicare gli sconti previsti per le medicine di fascia C, che attualmente sono a carico dei cittadini, allo scopo di evitare il formarsi dei cartelli di rivenditori.

tori. Dice l'Ote: «In questa modo si introdurrebbe nel comparto una prima e parziale liberalizzazione, consentendo la conseguente diminuzione dei prezzi dei farmaci».

Roberto Messina, segretario Generale dell'Ote punta sulle farmacie comunali: «Dovrebbero scoraggiare accordi interni alla categoria, mentre si costringerebbero le altre farmacie ad accettare la concorrenza sui prezzi per non perdere quote di mercato».

Per l'Ote questa è la soluzione per superare il limite rappresentato da un decreto Regio che, ancora oggi, stabilisce i guadagni di chi vende farmaci. Il segretario Messina rivolge infine un invito al ministro: «Storace vada avanti ma introduca anche questo correttivo, fondamentale per il risultato finale». [r.e.s.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

GUARDATE Cézanne, l'incompreso, la sua natura mistica, orientale (il suo sguardo ricorda quello di un saggio d'Oriente) predilige nella forma il mistero e l'equilibrio dell'uomo capace di sognare; il suo colore è solenne come la natura stessa degli orientali. Uomo del Sud, passa intere giornate solo fra le montagne leggendo Virgilio e osservando il cielo. Nelle sue tele risaltano orizzonti aperti, blu intensi, non vibranti. Osservando un suo quadro viene da dire: «Strano!». Ma è un mistico e mistico è la sua pittura.

PAUL GAUGUIN:
Lettera a Emilio Schuffenecker -
Copenaghen, 14 gennaio 1885

LA SFIDA PER LO SVILUPPO

Si tenta la stretta sulla direzione del Tesoro
In pole position il ragioniere di Stato Grilli

■ Potrebbe sciogliersi oggi il nodo della direzione generale del Tesoro lasciata libera da Domenico Siniscalco nello scorso luglio, al momento della designazione a ministro dell'Economia. Secondo fonti concordanti, il consiglio dei ministri dovrebbe designare per la poltrona di via XX Settembre il ragioniere generale dello Stato Vittorio Grilli. Nella scorsa primavera, fra i nomi circolati per l'importante ruolo c'erano stati quello dell'economista Guido Tabellini e di Salvatore Rebecchini. Grilli, in carica alla ragioneria dal 2002, è stato managing director alla Credit Suisse First Boston a Londra (2001-2002). Dal 1994 al 2000 è stato capo della Direzione del tesoro per Analisi Economico-Finanziaria e Privatizzazioni.



Il ragioniere dello Stato, Vittorio Grilli

Eurostat: inflazione stabile in Europa ad aprile
Lieve crescita per l'Italia (+2,2% annuo)

■ Inflazione stabile al 2,1% all'interno di Eurolandia e Unione europea nel mese di aprile. Lo comunica Eurostat, l'ufficio statistico dell'Ue. Il tasso di aprile delle due zone è rimasto invariato rispetto a quello di marzo ed è aumentato dello 0,1% rispetto all'aprile del 2004. In Italia il tasso di inflazione è salito dal 2,1% di marzo al 2,2% di aprile. La Svezia è il Paese Ue che ha registrato l'inflazione annua più contenuta (0,4%), seguita dalla Finlandia (1,1%), dall'Olanda (1,3%), dalla Repubblica ceca e dalla Germania (1,4%). Il tasso più elevato è stato invece riportato dalla Lettonia (7,1%), seguita dall'Estonia (4,7%), dall'Ungheria (3,8%) e dal Lussemburgo (3,7%). All'interno della zona euro, su base annua il comparto edilizio ha fatto registrare il maggiore incremento con il 4,7%.

PRIMO INCONTRO CON LE PARTI SOCIALI. PROPOSTA ANCHE LA RIDUZIONE DEL CUNEO FISCALE

Il governo punta sull'Irap, «tagli da giugno»

Presentata la strategia per il rilancio: interventi su costo del lavoro e credito

Alessandro Barbera

ROMA

Un decreto legge entro giugno per tagliare l'Irap e un pacchetto di provvedimenti di emergenza per far fronte alla crisi con la riduzione del cuneo fiscale, nuovi incentivi per la crescita dimensionale delle piccole e medie aziende e interventi per la liberalizzazione del mercato dell'energia.

Quella che il governo ha presentato ieri nel vertice con Confindustria, Confcommercio e sindacati è ancora poco più di una bozza. Il governo è costretto a fare molto presto, non solo perché la crescita stenta, ma anche perché le conseguenze della sentenza della Corte di Giustizia potrebbero mettere a rischio il gettito di quest'anno dell'Imposta sulle attività produttive. «Dobbiamo assolutamente metterci al riparo da qualunque emergenza», ha detto il ministro Siniscalco. «Per invertire la tendenza è necessario fare una fotografia condivisa della situazione», ha detto Berlusconi, che nel pomeriggio si è anche incontrato con gli inviati di Moody's, al leader di Cgil, Cisl,

«NEGLI USA 300 ORE ALL'ANNO DI ATTIVITÀ IN PIÙ CHE IN EUROPA»

■ MONTEZEMOLO: PER COMPETERE BISOGNA LAVORARE DI PIÙ

«Negli Stati Uniti la media annuale del tempo dedicato al lavoro supera di 300 ore la media in Europa. Questo significa che ogni 5 anni gli americani lavorano un anno in più degli europei». Il presidente della Confindustria Luca Montezemolo, a Cracovia, sottolinea così un dato che fornisce una chiara spiegazione del perché l'Europa sta perdendo terreno in termini di sviluppo generale. Competitività, ha affermato, non significa solo «realizzare livelli elevati di produttività» ma deve essere uno «stato mentale», un nuovo approccio «che dovrebbe pervadere gli attori dell'economia e della politica», il dialogo con i paesi tradizionalmente industrializzati, come gli Stati Uniti, sottolinea Montezemolo - «si allarga ogni anno di più». In Europa, rileva, «siamo tutti lì ed orgogliosi del nostro modello sociale, ma se la produttività non compenserà il più alto numero di ore effettivamente lavorate in paesi come gli Stati Uniti, il modello europeo non sopravviverà». L'Europa deve oggi anche fare i conti con la sfida demografica di un basso livello di nascite, una forza lavoro che diminuisce, la popolazione che invecchia; e questo determinerà «nel tempo ad una sostanziale riduzione della popolazione, e debiti pubblici insostenibili». Mentre bisogna fare i conti con «conomie come l'India e la Cina che stanno crescendo a un ritmo 4 o 5 volte superiore ai paesi europei».



Luca Montezemolo

Uil, al leader degli industriali Montezemolo e a quello dei commercianti Sergio Billé. Le parti si sono riconvocate per mercoledì prossimo, quando il pacchetto dovrebbe essere più definito. Ci saranno tre tavoli separati su potere d'acquisto delle famiglie, Irap e imprese, misure per contenere la spesa

pubblica. Giovedì 28 maggio ci sarà invece un nuovo vertice per discutere del contratto degli statali, ma in questo caso ci si prepara al muro contro muro. La mediazione con i quattro ministri è fuori discussione, dicono i sindacati. «Non avevano nessun mandato», ha risposto Berlusconi.

PACCHETTO D'EMERGENZA. Le misure vanno sulla scia del decreto competitività, entrato in vigore con scarse risorse. L'intervento più importante sarà quello sull'Irap nella parte in cui grava sul costo del lavoro.

Una richiesta ribadita nell'incontro da Montezemolo:

«Non vi sono motivi tecnici per non applicare le riduzioni già dal 2005. Anzi, si eliminerebbe un elemento di incertezza». Il Tesoro lavora inoltre alla riduzione del cuneo fiscale, probabilmente agendo sul fronte degli oneri sociali impropri a carico delle imprese e dei loro familiari o di maternità.

Ci dovrebbero essere infine nuovi incentivi per la crescita dimensionale delle piccole e medie aziende e misure per rafforzare la liberalizzazione del mercato energetico. «L'economia italiana è ferma dalla seconda metà del 2004, la produzione ristagna da quattro anni e il Paese perde quote sui mercati mondiali non certo per colpa dell'euro o del petrolio», ha detto Montezemolo. «Bisogna riconoscere alle imprese che si aggregano altri incentivi per nuovi investimenti, internazionalizzazioni, formazione e ricerca». Le voci di un intervento selettivo sull'Irap per le imprese più innovative preoccupano invece il numero uno di Confcommercio Sergio Billé, che chiede un intervento allargato a tutte le categorie. «Non si possono fare regali come al

solito a poche centinaia di imprese». Per i leader sindacali si tratta invece di «interventi tardivi».

SCONTRO SUGLI STATALI. Il clima nella Sala Verde di Palazzo Chigi è stato calmo per gran parte della riunione. Berlusconi quando non ha parlato è stato in disparte, il vicepresidente Fini si è concesso più di una sigaretta. Poi il sottosegretario Letta ha rotto il ghiaccio: «Sappiamo tutti che siamo qui per parlare soprattutto del rinnovo dei contratti pubblici». A quel punto i leader delle confederazioni hanno messo da parte l'apomibe e se la sono presa anche con Letta per il mancato rispetto della mediazione raggiunta nel vertice informale della settimana scorsa con lui, Siniscalco, Baccini e Alemanno. «Erano quattro passanti? O devo pensare che siete sleali?», ha accusato Pezzotta. Ed Epifani: «La politica del gambero è inaccettabile». Prima Berlusconi ha risposto che quei ministri non avevano alcun mandato a trattare, poi ha corretto il tiro in una nota: «Avevano il mandato a trattare ma non a chiudere a quelle condizioni».

LA TASSA FEDERALISTA

- CHE COS'È L'IRAP**
È l'imposta regionale sulle attività produttive, introdotta per dare una prima attuazione al principio della fiscalità federale. Di fatto ha accresciuto la pressione tributaria senza far felice nessuno.
- DA QUANDO C'È**
Questa imposta non è stata introdotta dal centrodestra: è entrata in vigore nel 1998 quando era al governo il centrosinistra e il ministro dell'Economia era Visco.
- CHI LA DEVE PAGARE**
Grava sulle imprese, sui lavoratori autonomi e sui liberi professionisti (ossia su tutti coloro che hanno una partita Iva). Ne sono invece esclusi i lavoratori dipendenti, i parasubordinati e i collaboratori occasionali.
- CHE COSA TASSA**
L'Irap si applica non sul reddito ma sul valore della produzione (valore aggiunto).
- A QUANTO AMMONTA**
L'aliquota ordinaria è pari al 4,25 per cento mentre per le imprese agricole scende al 3,75 per cento. Alle singole Regioni è però riservata la facoltà di alzare o abbassare le aliquote entro il limite dell'1 per cento cento ai cittadini del loro rispettivo territorio. La casistica è variegata sia su base territoriale che per settore. Le Regioni che alzano di più l'aliquota incassano di più ma corrono il rischio di essere punite dagli elettori, e viceversa. Quindi il senso dell'imposta è anche quello di responsabilizzare gli amministratori.
- CHI NE BENEFICIA**
In coerenza con lo spirito federalista che anima l'Irap, gli introiti dell'imposta regionale sulle attività produttive spettano alla Regione in cui è ubicata la singola unità produttiva.
- PERCHÉ SI DISCUTE DI ABOLIRLA**
L'Irap è stata fin dall'inizio assai contestata perché sembra punire la produzione e il lavoro. Il governo, impegnato in una serie di tagli fiscali, e sollecitato da Confindustria, vorrebbe puntare la prossima tranche di alleggerimenti tributari a una sforbiciata dell'Irap.

TECNICI AL LAVORO PER TROVARE LE RISORSE CHE CONSENTANO LA RIDUZIONE DEL CARICO SULLE IMPRESE

Copertura cercasi disperatamente Sotto tiro anche le imposte indirette

Alemanno: senza le rendite finanziarie, voglio vedere come faranno
Esclusi i condoni, mentre si studiano misure per sostenere le famiglie

analisi

Stefano Lepri

ROMA

MENO Irap già dall'acconto di novembre. Ma chi lo paga? Una crescita delle imposte indirette sembra in questo momento l'ipotesi più quotata. All'intervento in più anni per trasformare l'Irap togliendo dall'imponibile il costo del lavoro non è ormai contrario nessuno. Ma con la procedura per deficit eccessivo all'ordine del giorno dell'Ecofin del 7 giugno, il governo italiano non è certo in grado di prendere decisioni che quel deficit aumentino ancora. A metà anno è difficile attuare nuovi tagli della spesa, specie in aggiunta allo sforzo già in corso per far funzionare il tetto del 2%: il carico fiscale che si toglie da una parte finirà probabilmente da qualche altra prima di fine anno.

Commenta ora il ministro Gianni Alemanno: «Io ho avanzato la proposta di rivedere la tassazione sulle rendite finanziarie. Ma ci sono ipotesi più efficienti, ben vengano, ma voglio proprio vedere come faranno. A una maggiore aliquota sugli interessi di titoli di Stato e sulle obbligazioni - la scelta meno impopolare possibile secondo An, Udc e altri - Silvio Berlusconi ha detto no. Mentre il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco ha proclamato che «la stagione dei condoni è finita». Dunque, in mancanza d'altro, si ritorna a parlare di aumenti alle imposte indirette (quella che colpiscono i consumi) su cui del resto si erano già fatte alcune ipotesi di lavoro nelle settimane scorse.

Qui sta il nodo: come favorire la competitività delle imprese, obiettivo generalmente accettato, senza suscitare contraccolpi troppo violenti da qualche altro

lato. La previsione che quest'anno il deficit pubblico arrivi al 4,5% (oltre il 4% già praticamente ammesso da Siniscalco) fatta ieri a palazzo Chigi dal presidente della Confcommercio Sergio Billé, è comune a diversi centri studi. E la trattativa su tre tavoli che il governo ha ieri deciso di aprire con le parti sociali pone il governo davanti a una lista di richieste confliggenti da inserire in una legge finanziaria 2006 che già dovrà ridurre il deficit di una quindicina di miliardi (dal 4,6% varso il 3,5% del prodotto lordo).

La lista si allunga. Alla Confindustria va bene una riduzione lineare dell'Irap sul costo del

lavoro; e in più piacerebbe una riduzione di certi oneri sociali gravanti sulle buste-paga, come per maternità e per assegni familiari (2,14% della retribuzione lorda), che, gli industriali lo sostengono da anni, sarebbe più corretto porre a carico di tutta la collettività come tasse. Ma la Confcommercio obietta che le piccole imprese, con pochi dipendenti, non guadagnerebbero quasi nulla da uno sgravio lineare dell'Irap, o controproponesse un meccanismo con una esenzione minima per tutti; in più teme ogni inasprimento fiscale che possa riflettersi sui consumi.

Ma una volta aperto il discorso del cuneo fiscale (il divario



Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco

Le linee guida dei tre tavoli aperti confliggono con una strategia che già mira a trovare 15 miliardi di euro per evitare che il deficit arrivi al 4% del pil
Baldassarri con la forbice per i centri di spesa del settore pubblico

tra busta-paga netta e costo del lavoro per l'impresa) Cgil, Cisl e Uil vorrebbero anche uno sgravio a favore dei lavoratori, per dare più soldi in tasca alle famiglie. Una misura di questo genere (o in alternativa l'esclusione degli aumenti salariali dall'imposta sui redditi, che però è piuttosto complicata) faciliterebbe il rinnovo dei contratti di lavoro nel settore privato. Ma si tratta di interventi molto costosi, che potrebbero arrivare fino a 3-4 miliardi di euro.

Quanto a tutelare il potere d'acquisto delle famiglie, il governo ieri ha ipotizzato interventi a favore dei redditi molto bassi, senza specificare. Si tratterebbe probabilmente di intervenire sulle deduzioni dall'imposta sui redditi, aumentando l'area esente, anzi la «no-tax area» come si dice di moda adesso. Una cifra che gira è circa 1 miliardo di euro, sempre per la legge finanziaria 2006. In più, e al di fuori dei tre tavoli, il ministro Mario Baccini ha annunciato che il suo partito, l'Udc, rilancia il «quoziente familiare» per l'imposta sui redditi (nutrirebbe le famiglie numerose) che era stato già accantonato perché troppo oneroso; e ha aggiunto l'idea di uno sconto fiscale sui canoni di locazione.

Il terzo tavolo riguarderà i tagli alle spese. Su questo punto ci sono per ora le proposte del viceministro Mario Baldassarri (An) di incidere con grande decisione sugli acquisti delle amministrazioni pubbliche per beni e servizi, recentemente ritirati a salire dopo diversi tentativi di contenerli.

IL VICEMINISTRO ALL'ECONOMIA: BISOGNA MUOVERSI CON PRUDENZA MA C'È UN PROBLEMA DI FONDI

Vietti: «Si parlerà ancora di tasse sul risparmio»

intervista

ROMA

VICEMINISTRO Vietti, ieri il presidente del Consiglio ha detto che non ci sono le condizioni per una revisione della tassazione sulle rendite finanziarie. E' d'accordo?

«In Italia siamo di fronte al paradosso di tassare con la stessa aliquota l'investimento speculativo e il risparmio familiare. E' anche vero che unificare in una stessa aliquota attorno al 20% tutti i prodotti finirebbe per riproporre il problema. In ogni caso, se si applica un'aliquota maggiore bisognerebbe prevedere una franchigia pari al rendimento di un patrimonio tipo di famiglia media. Dal punto di vista operativo si può studiare un

meccanismo un prelievo in misura maggiore per tutti da recuperare in sede di dichiarazione dei redditi.

Ci sta dicendo che la questione non è chiusa?

«C'è il problema di reperire risorse. Quattro miliardi in tempi di vacche magre non sono pochissimi. Inevitabilmente la questione si riproporrà, ma bisogna parlarne poco e particolarmente prudente. Le controindicazioni non mancano: c'è il rischio di provocare uno shock al mercato azionario italiano, che non è particolarmente robusto, o di alimentare l'effetto fuga verso il mattone, che è al limite della bolla speculativa».

Sull'Irap invece vi apprestate a intervenire subito, e non solo sulla componente costo del lavoro. E' così?

«Oltre a quell'intervento si può pensare ad una riduzione più generale, trovando qualche strumento selettivo per evitare inco-

ativi a pioggia e aiutare le piccole e medie imprese più innovative».

Cosa intende per strumento selettivo?

«Ci stiamo lavorando, non voglio dire di più. Dico solo che bisogna aiutare i settori giovani e in crescita, e non quelli verso la pensione».

Il taglio Irap sarà di quattro miliardi in tre anni o di sei in due?

«Questo fa un po' parte della trattativa con l'Europa. Noi abbiamo favorito una interpretazione più elastica dei parametri di Maastricht, ora dobbiamo trattare un rientro entro il 3% che sarà tanto più dilazionabile quanto più saranno seri gli strumenti proposti per spalmarlo».

Anche oltre i due anni di cui ha parlato Siniscalco?

«Eventualmente».

Il suo partito, l'Udc, ha sottolineato l'importanza di mantenere i conti in equilibrio,

come si concilia con gli interessi degli statali a cui voi siete molto sensibili?

«Noi abbiamo detto per primi quello che oggi dicono tutti: fare un'operazione verità, mettere le carte sul tavolo con franchezza, in modo da avere una radiografia nitida delle risorse disponibili da ripartire. Abbiamo anche sottolineato la necessità di dialogare con l'Europa per ottenere che lo sforzo si trasformi in un'occasione di rilancio per l'economia. Lo stesso percorso che ha permesso a Francia e Germania di uscire dalle secche».

Dunque?

«Da un lato i pubblici hanno le loro ragioni, dall'altra sappiamo che il contratto degli statali avrà un effetto trainante sulle dinamiche salariali dei privati. La crisi si affronta con il sacrificio di tutti. Io sono convinto che anche le organizzazioni sindacali si faranno carico del momento». [a.ba.]

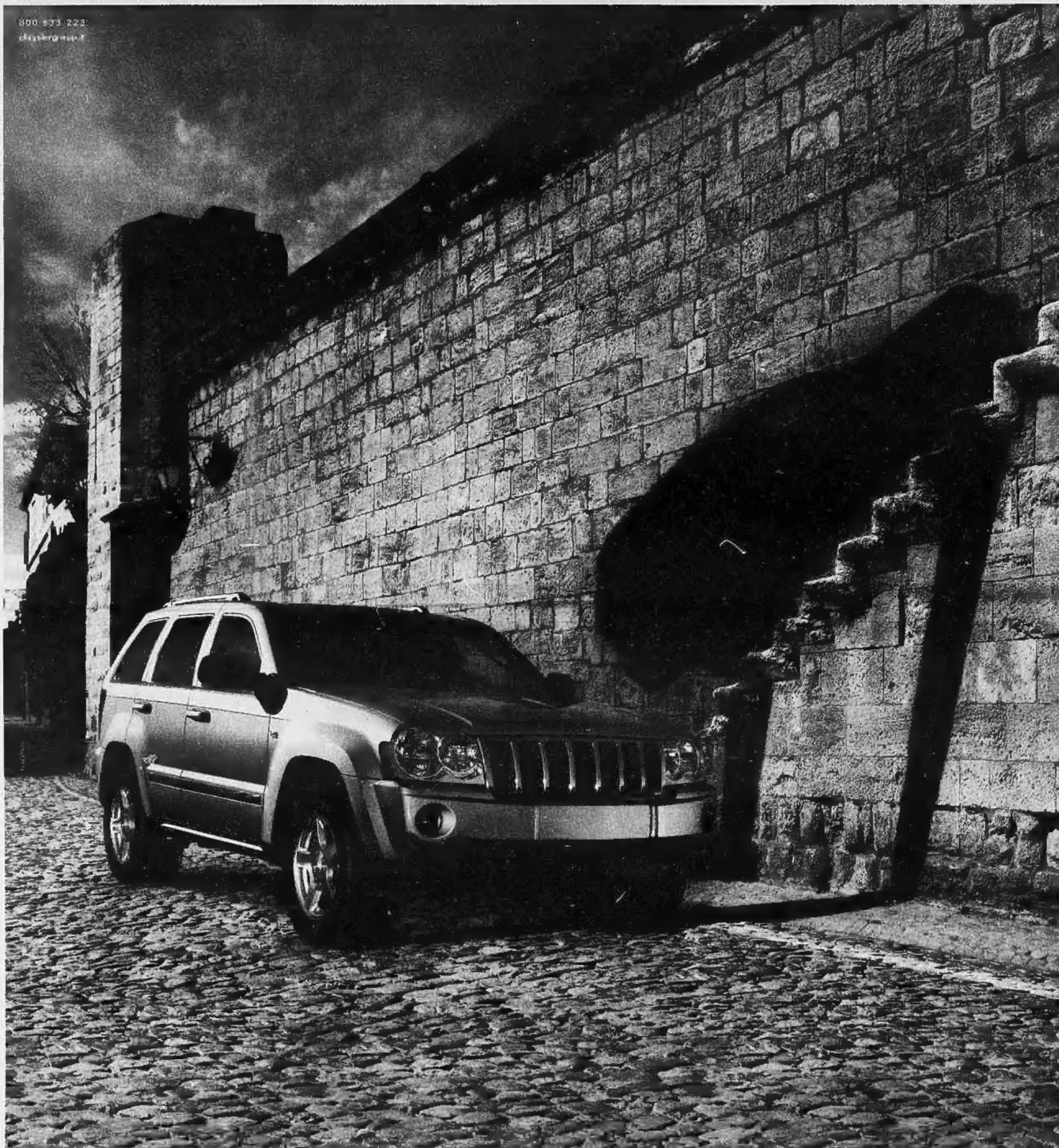
Ex

E' comprensibile che Rutelli non voglia il partito riformista perché ossessionato dall'egemonia degli ex comunisti. Anche se ultimamente sono molto cambiati, quelli hanno ancora un vecchio vizio: si mangiano gli ex bambini.

jones@lastampa.it

NEW JEEP GRAND CHEROKEE. LASCIATE IL SEGNO.

Motori 4.7 V8 da 231 CV e 410 Nm di coppia e 5.7 V8 HEMI da 326 CV e 500 Nm di coppia. La potenza del leggendario motore HEMI è abbinata all'innovativo Multi-Displacement System, che disattiva elettronicamente quattro degli otto cilindri, riducendo i consumi fino al 20%. Cambio automatico a cinque marce con doppio overdrive, ripartitore della forza frenante, dispositivo elettronico anti-ribaltamento, BAS, ESP. Sistema di trazione integrale permanente Quadra-Drive II con differenziali autobloccanti gestiti elettronicamente. Nuovo Jeep Grand Cherokee. Diventate un punto di riferimento.



VENITE A PROVARLO SABATO 21 E DOMENICA 22 MAGGIO NELLE CONCESSIONARIE CHRYSLER JEEP.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

QUARTO GIORNO DI SEQUESTRO PER LA MILANESE IN AFGHANISTAN: C'È OTTIMISMO PER UNA RAPIDA SOLUZIONE, MA GLI INQUIRENTI SONO PRUDENTI



Un posto di blocco ieri a Kabul

Uccisi in un agguato sei volontari viaggiavano a bordo di un mezzo dell'Onu

Sei volontari afgani sono stati uccisi ieri mattina in un attacco sull'autostrada che collega la provincia di Zabul con Kabul. I cooperanti viaggiavano a bordo di un fuoristrada bianco contrassegnato dal simbolo delle Nazioni Unite. Ignota la paternità del gesto: potrebbe trattarsi sia di criminali comuni sia di terroristi. Il giorno prima altri cinque afgani, tre dei quali lavoravano per un progetto di riconversione delle piantagioni di oppio, erano stati uccisi in un agguato ad opera di ex taleban, sempre nel sud dell'Afghanistan. Stavano viaggiando a bordo di un'automobile nella provincia di Helmand, quando sono stati attaccati. L'agguato è stato rivendicato da un portavoce dei taleban.



Anche ieri le vedove di Kabul che venivano aiutate da Clementina Cantoni si sono riunite per chiedere la sua liberazione

Per Clementina a Kabul si tratta e a Roma si spera

La polizia avrebbe localizzato la prigione e dialoga col rapitore attraverso il portatile dell'italiana. Fini a Karzai: non rischiate il blitz

Francesco Grignetti

ROMA

Al quarto giorno di rapimento, da Kabul giungono nuove rassicurazioni sulla sorte di Clementina Cantoni. Il governo afgano sostiene di avere individuato con certezza il gruppo di rapitori, quello che si identifica nel mitologico condottiero Timor Shah, e addirittura il covo dove sarebbe tenuta prigioniera la giovane italiana. Ma a una telefonata allarmata del ministro degli Esteri Gianfranco Fini, il presidente Karzai ha garantito: nessun blitz, procederemo con la trattativa. Fini ha chiesto ancora una volta di mantenere il più stretto coordinamento e Karzai, per parte sua, «ha dato piena assicurazione che non verrà intrapresa alcuna azione che non abbia il preventivo consenso del governo italiano». In serata, sembrava che le trattative fossero alla stretta finale. «Abbiamo accettato le condizioni di Timor Shah», ha fatto sapere Lutfullah Meshal, il

portavoce del ministro dell'Interno. Sono stati identificati anche i mediatori, dodici agguati sciti tra anziani capibù e leader religiosi. «Andranno dai rapitori domani (oggi, ndr) per discutere il rilascio della signora».

Anche ieri, la giornata si è dipanata in un alternarsi di docce fredde. Al mattino, il rapitore Timor Shah, al solito usando il cellulare di Clementina, aveva telefonato a una radio locale e poi all'agenzia «France Presse», minacciando: alla scadenza dell'ultimatum, «potremmo ucciderla». Poi, verso l'ora di pranzo, si era saputo di un nuovo ultimatum. Intanto, piccolo colpo di scena, la televisione nazionale aveva ospitato un appello dei genitori di Timor Shah, che avevano chiesto la liberazione immediata dell'ostaggio. «Ma il governo sembra non accettare le mie condizioni», aveva detto l'uomo nel corso della telefonata all'agenzia di stampa. Poi, intorno alle 18, ancora una telefonata, questa volta a un cronista

locale: «Non ho mai chiesto la liberazione di detenuti e tanto meno di mia madre, che non è mai stata ostaggio». La storia della madre di Timor Shah arrestata era girata a Kabul e anche la nostra intelligence l'aveva recepita come credibile.

Le richieste avanzate pubblicamente dal sequestratore sarebbero quattro e «basate sulla Sharia»: aumentare le scuole coraniche, offrire alternative alla coltivazione dell'oppio, bandire l'importazione di alcool, chiudere un programma radio per ragazzi. E proprio a queste quattro condizioni il governo - che dialoga con il presunto Timor Shah utilizzando il medesimo cellulare - ha detto sì: «L'ultimo contatto lo abbiamo avuto alle 16 - ha detto il portavoce del ministro - Gli abbiamo detto che il governo è pronto ad accogliere la richiesta di sospensione del programma radiofonico che va contro le tradizioni islamiche e, soprattutto, quella relativa alla costruzione di moschee».

«madrasse», le scuole coraniche: la nostra è una repubblica islamica ed è quindi naturale per noi favorire lo sviluppo». Il governo Karzai accettava in linea di principio anche il divieto di importazio-

ne di alcoolici («È già nella Costituzione») e la distruzione delle coltivazioni di papavero. («Piaga principale del nostro Paese, siamo il primo produttore mondiale di oppio, ma è un processo complesso e

ci vuole del tempo»).

Ieri sera a Roma si respirava un certo ottimismo. Oggi ci dovrebbe essere un appello alla liberazione di Clementina in tutte le moschee dell'Afghanistan.

PARLA FATMA COSADIA, COOPERANTE A KABUL PER «TERRES DES HOMMES» NEL RECUPERO DEI BAMBINI DI STRADA

«Noi afgani siamo stanchi di guerre»

E ancora oggi chi collabora con gli occidentali rischia la vita

intervista

Carla Reschia

FATMA Cosadia, 35 anni, lavora per le ong che operano in Afghanistan fin dalla caduta dei taleban. Prima ha seguito un progetto d'emergenza per il rientro dei profughi, ora si occupa per Terres des Hommes dei diritti negati all'infanzia, dal recupero dei bambini di strada alla piaga del lavoro minorile. Tra i suoi incarichi rientra la vigilanza affinché la nuova Costituzione, alla quale sta lavorando un'equipe di giuristi internazionali coordinati dall'Italia, disciplini in modo efficace la materia. L'uccisione dei cooperanti afgani - sei solo l'altro ieri, cinque il giorno prima - l'addolora ma non la stupisce. «La situazione - dice - è molto peggiorata. Molti si aspettano grandi disordini in occasione delle elezioni presidenziali, che invece non ci furono, ma oggi cresce il radicalismo e in vista delle future consultazioni parlamentari molte fazioni sono all'opera per ottenere un riconoscimento politico o semplicemente per destabilizzare l'attuale governo».

Quindi non è solo odio anti-occidentale?

Il lavoro contro gli americani si estende a tutti gli stranieri e a chi collabora con loro. Il problema è che chi sceglie la violenza non sa o non vuole vedere differenze.

Cosa si rimprovera all'Occidente? L'intervento?

Anche e soprattutto lo stato del Paese. Malgrado la presenza occidentale, si dice, le cose continuano ad andare male, manca l'elettricità, la gente ha fame, è povera. A volte è difficile spiegare a Kabul nell'epoca talebana non arrivava nessuno, ora ci sono 2.000 stranieri. Tanti non distinguono fra militari e civili, affaristi e volontari delle ong. E il governo non ha il controllo. Inoltre le vicende più recenti, lo scandalo del carcere di Abu Ghraib, la profanazione del Corano, gli stessi discorsi di Bush,

sono state riprese e strumentalizzate, scatenando manifestazioni pilotate e controllate dai fanatici.

Para che non sia cambiato nulla...

No, non è così, ci sono stati molti cambiamenti dalla caduta dei taleban, alcuni buoni altri meno. Gli afgani stanno tornando a investire soldi in patria e c'è un'apparenza di normalità. In alcune province del Sud, in gran parte inaccessibili, la situazione resta drammatica ma nel Nord e a Kabul va meglio: c'è più cibo, ci sono più servizi. E poi ci sono donne che lavorano e ragazze che stanno tornando a scuola. Non direi che è tutto durante l'epoca dei taleban. Anche se è vero, resta ancora molto da fare.

Trova difficoltà nello svolgere il suo lavoro?

Inizialmente no, perché operavo soprattutto a Kabul ed era sufficiente osservare le normali misure di sicurezza. Ora se devo andare in Pakistan preferisco prendere l'aereo, per non dovermi avventurare nelle zone di confine. La verità è che non siamo protetti e siamo così vulnerabili.

Clementina Cantoni è stata imprudente?

No, si comportava come ogni altro straniero: aveva un autista, non camminava mai da sola, rispettava tutte le regole. Penso che il suo rapimento sia stato ben organizzato e che poteva capitare a chiunque. Per me è stata una notizia terribile. La incontravo sempre alle riunioni e ho pensato, ecco, può succedere anche a me, in ogni momento. È brutto pensare che accadano cose del genere a chi è qui solo per aiutare, da un senso amaro di sconfitta. Abbiamo dimostrato in strada per lei, speriamo che finisca tutto bene.

Pensa che questi atti di violenza siano un motivo per abbandonare l'Afghanistan?

Al contrario, per restare. Se le ong se ne andranno sarà la prova che chi vuole la fine di questo Paese è riuscito nell'intento. L'Af-

ghanistan ha bisogno dell'aiuto internazionale: deve essere messo in grado di reggersi da solo.

È spaventata?

Sono consapevole di essere esposta a questo genere di pericoli e spesso la sensazione è molto reale e vicina. I cooperanti delle ong sono sottoposti a pressioni di ogni tipo e i volontari afgani ricevono quotidianamente lettere minatorie che intimano di non mettersi al servizio degli stranieri, pena la morte. Però bisogna distinguere. Non ci sono solo violenza, diritti umani violati, integralisti ciechi. Se mostri rispetto sei ben accolto, c'è un

enorme senso di ospitalità. Anche se, quando sento il saluto tradizionale, che dice «Sei mio ospite», mi dico che funziona nei due sensi. È un modo per far sentire a proprio agio chi arriva ma forse anche per ricordargli quel è il suo posto.

Come valuta la situazione?

La violenza non vincerà. L'Afghanistan non può permettere o la maggioranza della popolazione è stanca di guerra. Purtroppo i nemici sono tanti. Non solo i taleban di cui tutti parlano ma anche i tanti signori della guerra, di cui si parla poco ma che controllano il potere».



Fatma Cosadia

Con la Cantoni ci incontravamo alle riunioni e quando ho saputo del sequestro ho subito pensato che sarebbe potuto accadere anche a me. Lei si comportava con molta attenzione: aveva un autista e non si muoveva mai da sola. Ma la violenza non vincerà.

GAFFE DI «AMAZON»: SUL CORANO VENDUTO ONLINE, SCRITTE DI OFFESA AI MUSULMANI

Laura Bush in missione d'immagine

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Azza Besarudin, trentenne californiana di religione musulmana, aveva deciso di acquistare una copia del Corano per evitare di girare fra le librerie ha preferito ordinare la casa attraverso il sito Internet «Amazon.com» ma quando il volume le è stato recapitato per posta ha avuto l'ammara sorpresa di trovarvi sopra la scritta «Morte a tutti i musulmani».

A denunciare l'episodio è stata la stessa Besarudin durante una conferenza stampa al Centro islamico della California del Sud di Los Angeles, seguita dalla richiesta formale di scuse da parte di «Amazon.com». Ad assumersi la responsabilità dell'avvenuto è stata la «Bellweather Books», una piccola società della Pennsylvania che distribuisce i libri ordinati attraverso il web, anche se il presidente Richard Roberts ha escluso che possa

essere stato uno dei suoi dipendenti l'autore della frase ingiuriosa. Alla Besarudin è così arrivata l'offerta di sostituire il Corano sfregiato con un volume nuovo assieme ad un buono-acquisto di imprecisato valore ma l'incidente è tutt'altro che chiuso poiché il Centro islamico della California del Sud chiede ad «Amazon.com» garanzie che simili episodi non si ripetano mentre altre associazioni musulmane sollevano il timore che negli Stati Uniti l'ostilità contro l'Islam sia un fenomeno più diffuso di quanto non appaia.

La coincidenza con le polemiche sull'articolo di «Newsweek» sui presunti oltraggi a libri del Corano avvenuti da parte di soldati americani nel carcere di Guantanamo ha trasformato l'episodio di Los Angeles nel catalizzatore di nuove proteste che coincidono con l'arrivo oggi in Giordania della First Lady, Laura Bush, nella prima tap-

pa di un viaggio in Medio Oriente teso a rilanciare l'immagine degli Stati Uniti. La moglie del presidente visiterà anche Territori palestinesi, Israele ed Egitto incontrando esponenti della società civile ed affrontando temi a lei cari - come l'istruzione dei minori e i diritti delle donne - ma la missione si annuncia tutta in salita.

A confermarlo sono i dati raccolti dalla «Charney Research» del centro studi «Council on Foreign Relations» che fra dicembre e gennaio ha affidato a 14 focus groups in Egitto, Marocco ed Indonesia il compito di analizzare l'immagine degli Stati Uniti diffusa fra uomini e donne nel mondo musulmano. I risultati dicono che l'insoddisfazione - se non la rabbia - nei confronti della politica estera americana è largamente diffusa, molti giovani apprezzano Osama bin Laden mentre praticamente tutti hanno un'opinione negativa del presidente Bush.

Ciò che risalta è quanto siano diffusi gli stereotipi antisemiti fra i musulmani, fino al punto da ritenere che gli ebrei compongano l'85 per cento della popolazione americana mentre in realtà sono appena il 2 per cento.

A conclusione del lavoro svolto i responsabili della ricerca hanno tratto come conclusioni alcuni suggerimenti per l'amministrazione Usa, primi fra tutti la necessità di un «cambiamento di tono» nei messaggi che vengono indirizzati al mondo musulmano ed in secondo luogo la promozione di «programmi di aiuto» su educazione, diritti e sviluppo nel tentativo di fare breccia fra rabbia, diffidenza e pregiudizi. «Gli Stati Uniti devono mettere più enfasi sull'aiuto allo sviluppo nei Paesi musulmani anziché sulla richiesta di ottenere da loro sostegno per le politiche americane in Iraq o in merito al conflitto israelo-palestinese», osserva- no gli autori.

in breve

GLI USA: LA SIRIA AIUTA AL ZARQAWI
Ci sarebbero Paesi arabi, fra cui ha un ruolo di primo piano la Siria, nell'intensificazione degli attentati registrati negli ultimi due mesi in Iraq a opera del gruppo di Abu Mussab al Zarqawi (nella foto sotto) e decisi in riunioni tenute anche a Damasco. L'accusa arriva dagli Stati Uniti e rilancia i precedenti sospetti sul ruolo svolto dal Paese nel conflitto iracheno.

DAMASCO: «IMPEGNATI CONTRO IL TERRORE»
La Siria ha categoricamente smentito di aver dato rifugio a radicali islamici impegnati nella guerriglia in Iraq. «È certo - ha detto Ahmad Hajj Ali, consigliere del ministro dell'Informazione - che queste affermazioni coincidono con la preparazione di passi americani e israeliani a breve termine. Sono accuse deliberate e di natura politica. La Siria ha dato molto alla lotta al terrorismo».



EGITTO: ARRESTATI 75 ISLAMICI
Le autorità egiziane hanno arrestato ieri 75 membri dei Fratelli musulmani ed hanno esteso la durata della reclusione di quattro capi della stessa organizzazione imprigionati precedentemente. Le operazioni sono avvenute in seguito a un'ondata di manifestazioni pro-riforme, messe in atto da membri della disciplina organizzazione nelle ultime settimane.

DISTRUTTE VENTI RAFFINERIE DI EROINA
I reparti anti narcotici della polizia afgana hanno distrutto venti raffinerie di eroina, 240 chili di droga e due tonnellate di oppio in un'operazione nella provincia orientale di Nangarhar, al confine con il Pakistan.

TAORMINA: SCIACALLI ITALIANI IN AZIONE
«La magistratura deve smascherare gli sciacalli italiani conniventi con i rapitori monitorando ciò che accade intorno al sequestro di Clementina Cantoni». Lo afferma il deputato di Forza Italia, Carlo Taormina, secondo il quale «la nostra connazionale è stata prescelta nel presupposto che l'Italia paga riscatti».

tagli



di Altiero Siccitano

VIAGGI PER IL MONDO. Le fotografie sui passaporti somigliano a quel che la gente è realmente. La gente ricca farà lunghi viaggi per andare a vedere la gente povera. Il toast è il piatto nazionale australiano. La gente non viaggia mai per guardare paesaggi piatti. La gente preferisce vedere cose che mangiare. Guardare cartoline è meglio che guardar cose reali. Guardare su è altrettanto terrificante che guardar giù.

Dalla foderia del senso del Talking Heads *Stop Making Sense*, colonna sonora dell'omonimo film-concerto (Jonathan Demme, 1984)

LA DIALETTICA NEL CENTRODESTRA TRA PARTITO UNICO E TENTAZIONI AUTONOMISTE

Il Cavaliere ai deputati forzisti:
Voglio un milione di tesserati come la Dc

■ Forza Italia deve arrivare a un milione di tesserati, come la vecchia Dc: questo uno dei passaggi del discorso di Silvio Berlusconi l'altra sera alla riunione dei deputati forzisti. Il premier ha detto che, in vista del partito unico, occorre rafforzare Forza Italia, ma che bisogna anche essere pronti a cambiare nome e simbolo del partito per aggiornarlo all'«umore» degli elettori. Berlusconi è partito dall'assunto che dal 1946 ad oggi l'Italia ha sempre votato moderato e che continuerà a farlo anche l'anno prossimo. Le regionali di aprile sono andate male perché gli elettori non ne avevano colto il significato politico. Il progetto del partito unico - ha detto - non va a scapito di Forza Italia che, anzi, va rafforzata. Voglio - ha aggiunto - che Forza Italia raggiunga un milione di tesserati, come la vecchia Dc, in modo da far valere le nostre posizioni nel partito unico.



Bandiera di Forza Italia

Follini: «Servono partiti nazionali, non localistici
Lombardo? Di Lega ce n'è già una e mi pare che basti»

■ «Il tema che la Seconda Repubblica eredita dalla Prima è come ricostruire partiti moderni, capaci di una visione di insieme e non troppo minati dal vizio del particolarismo. Partiti nazionali e non localistici». Marco Follini risponde così, alla fine di una giornata segnata dalla ripresa del confronto sul partito unico del centrodestra, al cronista che gli chiede dell'iniziativa in Sicilia di Raffaele Lombardo e di quale deve essere la risposta della Cdl. «Partiti - aggiunge il segretario dell'Udc - di dirigenti militanti e non di cacicchi e capibastone. In questo campo, il decentramento è ovvio e doveroso. La polverizzazione sarebbe un involontario contributo al declino della politica. D'altronde - taglia corto Follini - di Lega ce n'è già una e mi pare basti».



Raffaele Lombardo

IL PREMIER: «SE TROVASSIMO UN CANDIDATO MIGLIORE SAREI IL PIÙ CONTENTO DI TUTTI»

Berlusconi: partito unico e trattiamo sulla leadership

«Nella coalizione voglio essere sostituibile». L'Udc cauta: ci sta dando ragione

Ugo Magri

ROMA

Nella mente di Silvio Berlusconi maturano di giorno in giorno convinzioni nuove circa i propri destini personali. Ieri non solo ha detto che candidato premier e leader del futuro partito unico potranno essere persone diverse (mostrando di non voler più fare l'asso pigliatutto); ma ha lasciato intravedere la possibilità di far correre un altro al posto suo per la poltrona del governo. Può darsi che si tratti solo di un'esca per allettare Gianfranco Fini e Marco Follini. Eppure perfino i più maliziosi cominciano a sospettare che il Cavaliere abbia in serbo qualche

colpo di teatro. Quantomeno, ci sta pensando.

E' andata così: al convegno promosso dal Gruppo di Toti per discutere sulle prospettive del partito unico, una sorta di Stati generali del centrodestra, è intervenuto a un certo punto colui che Berlusconi considera la spina nel fianco, Bruno Tabacchi. L'esperto Udo ha detto in faccia al premier che la sua leadership è un problema, agli occhi del Paese l'immagine del Cavaliere non è più quella di un tempo, se si vuole vincere non si può dare per scontato che nel 2006 il candidato sarà ancora lui. Berlusconi (che poco prima aveva ascoltato nervosamente l'intervento di Paolo Mes-

es, giovane consigliere politico di Follini) stavolta non s'è adirato affatto. Anzi s'è alzato dalla sedia, ha dato la mano all'oratore, gli ha sussurrato in un orecchio «sono totalmente d'accordo con te», e ha preso a sua volta la parola.

«Tabacchi dico col cuore: io non sono e non devo mai essere l'ostacolo, debbo semmai essere una risorsa da utilizzare nel modo più conveniente. Qui ha fatto l'esempio: «Se due mesi prima delle elezioni trovassimo qualcuno da candidare migliore di me, pensato allo sconcerto della sinistra, che ci ha messo 12 anni per demontizzare Berlusconi... Io sarei il più felice di tutti, anche perché

ho una certa età... Il mio desiderio è di diventare fungibile».

Par di capire che il Cavaliere deciderà in base ai sondaggi. Se gli daranno delle chances, non ci sarà verso di strappargli lo scettro. Se invece partirà sconfitto nel duello con Romano Prodi, in quel caso potrebbe avere lui stesso convenienza a salvare il salvabile. Tra qualche mese si vedrà. In fondo Berlusconi è sempre stato uomo concreto, e ieri l'ha dimostrato dichiarandosi pronto a cedere la guida del futuro partito unico, purché... Difatti nasce con le regole della democrazia, questo soggetto politico si sceglierà da chi vuole essere rappresentato, sia come

leader di governo che come leader di partito».

Tanta inusuale disponibilità non poteva che trovare buona accoglienza negli alleati. Particolarmente soddisfatti An nella persona di Fini. Al quale è piaciuto parecchio che nella relazione introduttiva al convegno (dove nessuno dei protagonisti mancava) Ferdinando Adornato abbia elencato una lista di valori «cari alla Destra». Ecco perché Alleanza nazionale, ha promesso il vice-premier, intende partecipare attivamente a questa fase del dibattito sul partito unico. Mancava al convegno la Destra sociale, ma da La Russa a Matteoli a Urso è stato tutto un coro di adesione al futuro

soggetto politico.

E Follini? Dall'Udc trapela soddisfazione perché «Berlusconi si è avvicinato alle nostre posizioni». Il segretario non ha fatto interventi, s'è limitato a parlotare con Berlusconi mentre al microfono c'era Maurizio Gasparri. Con i giornalisti s'è mostrato dialogante («Ovvio che la casa comune sarà anche per l'Udc»), anche lui aspetta di scoprire le mosse del Cavaliere con un'ansia certo inferiore a quella di molti forzisti, i quali vivono con apprensione la prospettiva del partito unico. Si domandano «che ne sarà di noi?». Temono di essere sbranati da An e dagli ex dc. Berlusconi l'altra sera, parlando

ai deputati, ha provato a tranquillizzarli garantendo che Forza Italia non verrà sbaraccata, anzi si prepara un rilancio. L'ambizione è quella di mettere insieme un milione di iscritti «come la vecchia Democrazia cristiana».

Un esponente di peso del partito, come Beppe Pisanu, ieri ha dato voce al sentimento dei più sulle liste autonomiste. «Temo il fenomeno del trasformismo, specie nel Sud», ha denunciato il ministro dell'Interno, con chiaro riferimento a Catania. Berlusconi ha annuito pensoso. Ma mezz'ora dopo ha ricevuto in persona magna proprio Raffaele Lombardo, il capo del nuovo autonomismo siciliano.

IL PIANO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PREVEDE ANCHE L'IPOTESI DI UN COLPO DI TEATRO

Nell'Alleanza della libertà ci sarà un posto per tutti

Il Cavaliere potrebbe lasciare la candidatura a premier a Casini e la guida del partito unico a Fini, per poi salire al Quirinale

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

NEL suo ultimo tentativo di convincere gli alleati a gettarsi nell'avventura del partito unico Silvio Berlusconi ha fatto appello all'aritmetica: «Se sapessero contare - è la battuta che ha regalato il premier ad un amico - dovrebbero capire che nella prospettiva del nuovo partito tutti avremmo un futuro». Appunto, l'ultimo segnale lanciato dal Cavaliere a Gianfranco Fini e a Pierferdinando Casini dal palco del convegno di Liberal, cioè l'affermazione che nello scenario del futuro le cariche di premier e quella di leader del partito unico dovranno essere adoperate, è un modo per coinvolgere tutti i leader della Cdl in un progetto che Berlusconi definisce «storico» e caldeggiato dal 99 per cento degli elettori del centrodestra. Già, in caso di vittoria (in caso di sconfitta il Cavaliere a 70 anni non si sconsiglierebbe di certo a fare il capo dell'opposizione) tutti avrebbero un posto: lo schema che il premier predilige nella sua testa, ovviamente, prevede che sia lui stesso a guidare il centro-destra alle elezioni, ma poi sulla scia del successo nelle urne il nostro punterebbe sul Quirinale lasciando Palazzo Chigi a Pierferdinando Casini, mentre Gianfranco Fini potrebbe condurre a termine il progetto del partito unico, dandogli stabilità. L'altro «schema», di cui però il capo del governo è molto meno convinto (non credo che in pochi mesi esca fuori un nuovo Pico della Mirandola), prevede un «coup de theatre» a pochi mesi dal voto, con il Cavaliere che sarebbe pronto ad affidare la candidatura per la premiership probabilmente a Casini, mentre lui assumerebbe la leadership del nuovo partito o, se il centro-destra prevalessse alle elezioni, la lascerebbe nelle mani di Fini per salire sul Colle. «Già, con un po' di saggezza - ripete da mesi il Cavaliere - ci sarebbe posto per tutti. Un ipotesi del genere è possibile, però, solo se gli alleati accetteranno di entrare nel nuovo partito e appoggeranno con maggiore convinzione la politica del governo. Se, invece, rimarranno fuori da un progetto che Forza Italia porterà avanti in ogni caso, sarà logicamente il

partito più forte della coalizione ad esprimere la premiership».

Quindi l'offerta è pronta, e forse era anche obbligata per allettare - e rassicurare - gli alleati. «Non si può certo fondare un nuovo partito - ha spiegato il Cavaliere ai suoi - dicendo che ha già una sua leadership blindata. Questa non è una monarchia e tutti debbono concorrere alla costruzione del nuovo soggetto. Non vogliamo cooptare nessuno. Per cui la leadership sarà decisa da tutti al momento opportuno. Tenendo conto degli umori del paese e del gradimento che ogni nome otterrà tra i nostri elettori, da quelli che una volta votavano dc a quelli della

Crosetto: «Silvio è pragmatico
Non si preclude nulla
Deciderà alla fine,
sulla base delle
chances di vittoria
in quel momento»

Lega». Ora toccherà a Pierferdinando Casini e a Gianfranco Fini dare le loro risposte. E c'è da scommettere che entrambi si scontreranno con l'interesse. Il presidente della Camera è tornato ad avere un rapporto telefonico quotidiano con il Cavaliere. Il motivo è semplice: l'Udc sta perdendo pezzi, l'emorragia siciliana rischia addirittura di farla scendere sotto la soglia del 4 per cento che rimane del partito diviso. Dentro An, invece, la leadership di Gianfranco Fini sta attraversando un difficile momento. Il progetto del partito unico, quindi, potrebbe offrire ai due leader della Cdl una via d'uscita e la possibilità di puntare ad un ruolo di primo piano in futuro. Ieri sono arrivati i primi segnali: Fini ha dato un giudizio positivo sull'uscita di Berlusconi. Mentre, a quanto pare, Casini, che era stato il primo difensore della lista unica, avrebbe assicurato al Cavaliere di essere pronto a fare la sua parte nella costruzione del nuovo soggetto politico del centro-destra.

Rimangono, naturalmente, le resistenze di sempre. Il segretario dell'Udc, Marco Follini, continua ad essere cauto per non dire ermetico. «Si può indire

mente pone delle condizioni al Cavaliere, come quella di non assecondare l'operazione dei ribelli siciliani guidati da Raffaele Lombardo. E' difficile però (con Berlusconi non si può mai dire) che il premier faccia la fesseria di tagliare le gambe ad un'esperienza, come quella autonomistica siciliana, che ha ridato «appeal» alla sua immagine elettorale e lo ha riposto al centro degli equilibri del centro-destra. Per cui il prossimo congresso dell'Udc rischia di trasformarsi nel canto del cigno di Follini. Se Berlusconi sarà coerente con l'impostazione che ha prospettato oggi - confidava ieri Bruno Tabacchi, che è diventato uno degli interlocutori privilegiati del premier nell'Udc - noi non potremo rimanere fuori. Se Follini si opporrà comunque? Saranno affari suoi».

Insomma, con la mossa di ieri Berlusconi è riuscito a riproporre la sua tattica preferita, quella di spargere le carte, prendere in contropiede i suoi interlocutori ed incalzarli. Mentre il progetto della «Fed» per il anno di Francesco Rutelli rischia di sciogliersi nelle mani di Romano Prodi come neve al sole, le «chance» del Cavaliere di rendere più compatto e unito lo schieramento di centro-destra tornano a salire. Al solito, Berlusconi, ha colto tutti di sorpresa, anche i suoi. Ieri dentro Forza Italia ognuno diceva la sua su quale ruolo si assegnerebbe in futuro il Cavaliere, se preferirà puntare sul governo o sul nuovo partito. «Io penso che punterà su Palazzo Chigi - ha azzardato il lombardo Casini - per poi arrivare al Quirinale. Ferdinando Adornato, invece, ha spezzato una lancia in favore della tesi di chi vede Berlusconi tutto proiettato nell'avventura della costruzione del partito unico. Mentre Guido Crosetto è rimasto nel mezzo: «Berlusconi è pragmatico. Non si preclude nulla. Deciderà alla fine, sulla base delle chances di vittoria, se è opportuno che sia lui a cimentarsi nella premiership per palazzo Chigi o se, invece, è il caso di mettere in pista Casini. Mantenendo in piedi questa incertezza e ipotizzando tre possibili ruoli (Quirinale, Palazzo Chigi, Partito) un risultato - il più importante - il premier potrebbe incassarlo nel giro di poche settimane: tutti e tre i leader della Cdl potrebbero sentirsi interessati e più coinvolti nell'obiettivo di vincere le prossime elezioni».



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi



Il segretario dell'Udc Marco Follini



Il vicepremier e leader di An Gianfranco Fini

DA QUANDO GEORGE W. BUSH E' ALLA CASA BIANCA, UN ONORE RISERVATO SOLTANTO A CINQUE CAPI DI GOVERNO

Il premier invitato a parlare al Congresso Usa

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Silvio Berlusconi è stato invitato a parlare di fronte al Congresso di Washington riunito in seduta congiunta. Il presidente della Camera dei Rappresentanti, Dennis Hastert, ha recapitato l'invito formale a Palazzo Chigi attraverso l'ambasciatore italiano a Washington, Sergio Vento, al termine di un lavoro di preparazione dovuto ad un gruppo di parlamentari guidati dal deputato repubblicano dello Stato di New York, Vito Fossella.

Il presidente del Consiglio italiano è stato negli ultimi tre anni - spiega Greg Donor, portavoce di Fossella - un alleato costante, importante e determinante degli Stati Uniti nella guerra contro il terrorismo dimostrando con le sue azioni e decisioni di essere un amico vero e sincero del popolo americano che potrà essere sicuramente ispirato da ciò che

«Il presidente del Consiglio italiano è stato un alleato costante e importante nella lotta al terrorismo»

La prima data ipotizzabile è a settembre, durante la sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite

lui potrà dire di fronte al nostro Congresso». Da quando George W. Bush fu eletto per la prima volta alla Casa Bianca, solo cinque leader di nazioni straniere sono stati invitati a rivolgersi alla Camera dei Rappresentanti ed al Senato riuniti in seduta congiunta a Capitol Hill: il presidente messicano Vicente Fox, il premier britannico Tony Blair, l'ex primo ministro spagnolo José Maria Aznar, il presidente afgano Hamid Karzai e l'ex premier iracheno Iyad Allawi. Tranne nel caso di Fox, considerato da Bush un interlocutore di riferimento nel mondo islamico, tutti gli altri leader hanno dovuto il loro invito a Washington all'impegno dimostrato nella guerra al terrorismo lanciata dopo gli attacchi subiti l'11 settembre 2001: Blair ed Aznar furono a fianco di Bush durante la battaglia diplomatica al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite prima dell'attacco all'Iraq di Saddam Hussein, Karzai guidò l'Afghanistan del dopo-talebani e Allawi è stato il primo leader iracheno del dopo-Saddam Hussein.

Anche nel caso di Berlusconi l'impegno dell'Italia sui temi della sicurezza è ciò che fa la differenza: aggiunge Donor, ricordando i «contributi a livello

di intelligence come l'invio di truppe in Afghanistan ed in Iraq nell'ambito di una vasta cooperazione nella risposta alla sfida subita dalle democrazie con gli attacchi dell'11 settembre». L'ufficio di Hastert aspetta ora di sapere da Palazzo Chigi se e quando Berlusconi accetterà di parlare di fronte al Congresso: fra le prime date ipotizzabili potrebbe esservi il mese di settembre, in coincidenza con la nuova sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che dovrebbe portare il presidente del Consiglio ad arrivare negli Stati Uniti.

Prima di Berlusconi ad essere invitato ad intervenire di fronte al Congresso fu Bettino Craxi, a cui l'America di Ronald Reagan riconobbe il merito di essere stato il primo leader europeo - assieme all'allora cancelliere tedesco Helmut Kohl - ad aver accettato lo schieramento degli euromissili a metà degli anni Ottanta.

IL PONTEFICE HA ASSISTITO AL FILM SULLA VITA DI WOJTYLA

Ratzinger sul nazismo «condanna e perdono»

«Come non leggere un disegno divino nel fatto che a un Papa polacco sia succeduto un Papa tedesco? Entrambi abbiamo dovuto conoscere, seppur su fronti avversi, la barbarie della seconda guerra mondiale»

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Ieri pomeriggio Benedetto XVI ha visto un film, «Karol, un uomo diventato Papa», la pellicola girata pochi mesi prima che Giovanni Paolo II venisse a mancare; mercoledì scorso Papa Wojtyła avrebbe compiuto ottantacinque anni, e assistere alla proiezione è stato un altro modo per il Pontefice di rendere omaggio al suo vecchio amico. L'opera di Giacomo Battiato comincia con immagini dirompenti, l'esodo da Cracovia di Karol e di suo padre, in una fiumana di profughi, verso Est, per sfuggire all'avanzata nazista; e il ritorno, poco dopo, di fronte alla proditoria invasione sovietica da oriente. In questo contesto drammatico matura la decisione di Karol di diventare sacerdote, e di iniziare un cammino concluso in San Pietro poco più di un mese fa.

«Come non leggere alla luce di un provvidenziale disegno divino il fatto che sulla cattedra di Pietro, ad un Pontefice polacco sia succeduto un cittadino di quella terra, la Germania, dove il regime nazista poté affermarsi con grande virulenza, attaccando poi le nazioni vicine, tra le quali in particolare la Polonia?», si è chiesto ieri sera, alla conclusione della pellicola papa Ratzinger. «Entrambi questi Papi in

ERA MOLTO AFFATICATO, SI È SOTTOPOSTO A UN CHECK UP

Ricoverato il cardinale Martini

Il cardinale Carlo Maria Martini è ricoverato da qualche giorno al Policlinico Agostino Gemelli di Roma per accertamenti. Secondo quanto si è appreso le condizioni del cardinale (che ha 78 anni) non destano preoccupazione. All'origine della degenza vi sarebbero alcuni fenomeni di aritmia cardiaca che i medici hanno attribuito ad uno stato di sovraccarico. Il cardinale è stato sottoposto a check up completo prima di tornare a Gerusalemme. Nei giorni scorsi Martini, sofferente da una forma parkinsoniana, è stato impegnato in una serie di incontri nella sua diocesi di Milano dove ha festeggiato il venticinquesimo anniversario episcopale. Ma alla sua età e nelle sue condizioni fisiche gli incontri e gli impegni che si sono susseguiti in quei giorni avrebbero prodotto uno stato di sovraccarico. Chi lo ha incontrato a Roma, di ritorno da Milano, lo ha trovato infatti «stanchissimo». Tanto che alcuni amici medici romani gli hanno suggerito di spostare la sua partenza per Gerusalemme, per precauzione. Martini, in Israele, è seguito da una équipe di medici di Haifa.

gioventù - seppure su fronti avversi e in situazioni differenti - hanno dovuto conoscere la barbarie della seconda guerra mondiale e dell'insensata violenza di uomini contro altri uomini, di popoli contro altri popoli», ha poi detto. Joseph Ratzinger adolescente fu obbligato, insieme agli altri seminaristi a prestare servizio nella contrattacco prima, e in un battaglia di lavoro in fanteria dopo. Benedetto XVI ha ricordato quanto accadde in Polonia sotto l'occupazione nazista, e in particolare ha citato «la repressione del popolo po-

lacco e il genocidio degli ebrei. Si tratta di atroci crimini che mostrano tutto il male che racchiudeva in sé l'ideologia nazista. Scosso da tanto dolore e tanta violenza, il giovane Karol decise di imprimere una svolta alla propria vita, rispondendo alla chiamata divina al sacerdozio».

Ha lodato il film, che «preziosa scene ed episodi che, nella loro crudezza, suscitano in chi guarda un istintivo moto di orrore e lo spingono a riflettere sugli abissi di nequizia che possono nascondersi nell'animo umano». E ha concluso

con un appello: «La rievocazione di simili aberrazioni non può non ravvivare in ogni persona il retto sentire l'impegno a fare quanto in suo potere perché mai più abbiano a ripetersi vicende di così inumana barbarie».

Papa Ratzinger ha tenuto a sottolineare quanto Giovanni Paolo II ha scritto del secondo conflitto mondiale, definendolo «un suicidio dell'umanità». Ogni volta che un'ideologia totalizzante calpesta l'uomo, l'umanità intera è seriamente minacciata. Col trascorrere del tempo, i ricordi non devono

impallidire; devono piuttosto farsi lezione severa per la nostra e per le future generazioni. Abbiamo il dovere di ricordare, specialmente ai giovani, a quali forme di inaudita violenza possano giungere il disprezzo dell'uomo e la violazione dei suoi diritti. Il compito attuale, ha detto Benedetto XVI, è quello di operare «a servizio di una decisa azione di pace in Europa e nel mondo intero». Perdonando, certo, ma non dimenticando. «Nulla può migliorare nel mondo se il male non è superato, e il male può essere superato solo con il

perdono. La comune e sincera condanna del nazismo, come del comunismo ateo, sia per tutti un impegno a costruire sul perdono la riconciliazione e la pace». Prima della proiezione Benedetto XVI ha assistito, nell'Auletta Paolo VI, alla cerimonia di conferimento a suo fratello, monsignor Georg Ratzinger, dell'onorificenza «Croce d'onore austriaca di prima classe per la scienza e l'arte» attribuita al fratello maggiore del Pontefice, esperto di musica sacra, e per i suoi stretti legami culturali e sacerdotali con la Repubblica Austriaca.



Benedetto XVI applaudito dalla folla entra nella sala Paolo VI per assistere al film su Karol Wojtyla

RAPPORTO DELL'OIL

Nel mondo 12 milioni di schiavi

TORINO

Dodici milioni e 300 mila schiavi nel mondo, 360 mila soltanto nei Paesi industrializzati (Europa e Stati Uniti). Una forza economica che produce ogni anno quasi 32 miliardi di dollari (la metà nei Paesi industrializzati), l'equivalente del prodotto interno lordo di un centinaio di nazioni. «Dobbiamo lanciare un'alleanza mondiale contro il lavoro forzato» è l'appello dell'inglese Roger Plant, autore del rapporto dell'Organizzazione internazionale del lavoro (Oil) presentato al Centro internazionale di formazione del Bit, a Torino. «Lo studio è la prima stima globale - ha spiegato - Serve lo sforzo di tutti i Paesi per contrastare questo fenomeno, collegato al traffico illegale degli esseri umani. Il 55% è oggetto di sfruttamento sessuale commerciale, il 23 sono persone sfruttate nei settori edile, agricolo, industriale, soprattutto tessile. Per l'Oil, «lavoro forzato» è l'attività «estorta a qualsiasi persona sotto minaccia o comunque non intrapresa di spontanea volontà». Il 5% di quel lavoro forzato è stato scoperto nei Paesi industrializzati. Con il beneplacito dei governi.

«Avviene soprattutto in Gran Bretagna e negli Usa, dove esistono strutture carcerarie gestite da privati. Bisogna evitare che i detenuti vengano sfruttati per interessi di qualche società» ha aggiunto Plant. Altre insidie arrivano dalla filiera dei subappalti, che a volte è legata ai lavori dell'agricoltura, dell'edilizia e anche dell'industria tessile» ha aggiunto Plant. «Bisogna impedire che i Paesi industrializzati finanzino progetti in nazioni dove non è garantito il rispetto dei diritti umani» è stato l'appello di Cecilia Brighi, dell'ufficio relazioni internazionali della Cgil.

(cla. lau.)

IL PRESIDENTE A LA VALLETTA HA UNA BATTUTA SUGLI ULTIMI DODICI MESI DEL SUO SETTENNATO

Ciampi: ho ancora molto da lavorare Sull'immigrazione un «invito» a Malta: dovete regolarla

L'isola è diventata uno dei principali centri per il traffico dei clandestini

Paolo Passarini

inviato a LA VALLETTA

«L'immigrazione va regolata». Siamo nel Palazzo presidenziale di Malta, dove è appena terminato l'incontro tra Carlo Azeglio Ciampi e Fenech Adam. I due presidenti discutono davanti alla stampa le consuete dichiarazioni di rito. Il testo scritto preparato per Ciampi contiene appena un accenno alle questioni migratorie, come uno dei tanti terreni sui quali i due

Paesi sono chiamati a collaborare. Ma il presidente italiano aggiunge a braccio quella frase significativa sulla necessità di «regolare l'immigrazione clandestina e lo fa per una ragione precisa: da tempo i servizi di informazione italiani hanno raccolto le prove che l'isola dei Cavalieri dell'Ordine degli Ospitalieri è diventata uno dei principali centri di organizzazione del traffico di immigrati clandestini verso le coste della Sicilia».

Da Malta, infatti, erano partiti, tanto per citare uno degli ultimi e più tragici esempi, i cinesi che nel marzo scorso fecero naufragio al largo di Pozzallo di Ragusa. Furono nove i morti constatati, ma probabilmente erano il più, ed erano stati imbarcati da scafisti maltesi. Qualche settimana fa si ebbe notizia di un rapporto in cui i servizi di sicurezza maltesi documentavano

la presenza sull'isola di almeno 600 cinesi, arrivati con un visto turistico concesso dall'ambasciata di Malta a Pechino per «viaggi di studio allo scopo di apprendere l'inglese». Ma lo stesso rapporto documentava che i 600 cinesi stavano semplicemente aspettando di attraversare il breve tratto di mare che separa Malta dalla Sicilia. D'altra parte, sempre secondo il rapporto, meno di un terzo dei cinesi che arrivavano sull'isola per «apprendere l'inglese» ritorna poi in patria. Gli altri cercano di raggiungere l'Europa attraverso la porta siciliana. Ma non ci sono solo i cinesi. E, se il traffico clandestino di esseri umani presenta da un punto di vista generale serissimi aspetti umanitari, per l'Italia, data la sua posizione nel Mediterraneo, c'è un problema in più. Ecco perché Ciampi ieri, nel corso dell'incontro peraltro molto

cordiale con il suo omologo maltese, ha deciso di parlare chiaro. «Cari amici - avrebbe detto ad Adam secondo quanto si è potuto sapere - il nostro rapporto è un rapporto tra fratelli. Collaboriamo e cooperiamo in molti terreni, politici ed economici. Noi italiani siamo fieri di aver sostenuto l'opportunità dell'ingresso di Malta nell'Europa unita. E poi, con brutale franchezza, ha aggiunto: «Cerchiamo quindi di essere più severi nel garantire le frontiere esterne dell'Unione». Secondo quanto è stato riferito, il presidente maltese avrebbe assunto un impegno formale in questo senso.

La missione militare italiana di circa un centinaio di uomini, che opera sull'isola in base ad accordi del 1973, è stata dotata di due imbarcazioni fornite di moderne attrezzature elettroniche e, ormai,



Carlo Azeglio Ciampi con il presidente di Malta, Edward Fenech Adam

concentra il suo lavoro proprio nell'individuazione degli scafisti maltesi e nella prevenzione dei loro traffici. Ma il governo di Malta deve collaborare di più, come del resto si è impegnato a fare qualche giorno dopo la visita del febbraio scorso del ministro dell'Interno

Giuseppe Pisani a Muhammad Gheddafi.

Ciampi è arrivato ieri mattina nella capitale maltese per una visita di due giorni ed è stato accolto con gli onori e tutti gli onori in piazza San Giorgio. Curiosamente, mentre passava in rassegna il pic-

chetto d'onore, la banda militare ha intonato «Amami Alfredo», dalla «Traviata» verdiana. Poi Ciampi è salito, assieme ad Adam, nel Palazzo per l'incontro ufficiale. Alla fine, entrambi i presidenti hanno enfatizzato i profondi legami e la stretta collaborazione che esiste tra i due paesi. «L'intercambio è in aumento costante» - ha detto Ciampi. - Rilevanti sono gli investimenti, esemplare è la collaborazione tra le nostre Forze Armate; la collaborazione culturale è dinamica. Proprio per questo il governo maltese ha il dovere di aiutare di più l'Italia sulla questione degli immigrati clandestini.

Uscendo dal Palazzo, Ciampi è stato avvicinato dai giornalisti, che gli hanno chiesto il commento al sesto anniversario della sua presidenza. Ci sarà molto da fare, presidente, nei prossimi 12 mesi? «Certo che c'è da fare - ha risposto il presidente. - Nella vita, d'altra parte, ho sempre lavorato e continuerò a lavorare per altri 12 mesi. Insomma: mi darò da fare fino all'ultimo giorno. E' molto impegnativo», ha commentato, accenno a lui, la signora Franca, una un'aria di preoccupazione per le fatiche a cui è sottoposto il marito. Come a dire: altri 12 mesi vanno bene, poi basta.

Vola più facile

Genova
Amsterdam
da
€39,99*

transavia.com

PROSEGUE IL DIBATTITO POLITICO IN VISTA DELLA SCADENZA DEL 12 E 13 GIUGNO

Violante: «Possiamo raggiungere il quorum queste ultime settimane sono decisive»

«Siamo alle ultime settimane, quelle decisive, tenendo conto che la maggior parte degli elettori si orienta negli ultimi quindici-venti giorni, quindi siamo proprio alla vigilia del rush. Io penso che possiamo farcela a raggiungere il quorum, perché circa il 43% di italiani ha già deciso di andare a votare, manca meno del 10%». Lo ha dichiarato a Radio Radicale il capogruppo dei Ds alla Camera Luciano Violante, alla vigilia del Consiglio nazionale della Quercia dedicato al referendum del 12 e 13 giugno. «Con un lavoro serio - spiega Violante - si può fare in modo che si vada a votare, la cosa più importante a questo punto è che ci sia la maggioranza degli italiani che si schiererà e che dica come la pensa. Sarebbe importante che anche gli amici che vogliono votare non facessero la loro battaglia».



Luciano Violante

Buttiglione: «Questa consultazione è un imbroglio I bambini devono nascere da un papà e da una mamma»

Il referendum sulla legge 40 sulla procreazione assistita è «un tentativo di imbrogliare il popolo, per questo è bene non andare a votare». Lo ha detto il ministro per i Beni culturali Rocco Buttiglione, a margine di un convegno sull'argomento organizzato dall'Udc ad Arese, in provincia di Milano. «Hanno stufato un po' con questi referendum», ha detto Buttiglione spiegando che «l'imbroglio» consiste nel fatto di «chiamare la gente a decidere su cose complesse e difficili che non si possono tagliare con un sì o con un no». Buttiglione ha ammesso che ci sono cose della legge «che si devono cambiare» ma ha sostenuto che «non sono» quelle proposte dal referendum. Eventualmente si tornerà in Parlamento e si discuterà in quella sede. Per il ministro «i bambini devono nascere da un papà e da una mamma».



Rocco Buttiglione

UNA RICERCA CONGIUNTA TRA SUDCOREANI E STATUNITENSIS

Cellule staminali su misura dagli embrioni clonati

Prodotte con la tecnica della pecora Dolly: «Così si risolvono i dilemmi etici»

Daniela Daniele

Potrebbe essere la soluzione. La dimostrazione che la scienza è capace di metter fine alla distruzione della ricerca legata agli embrioni. Perché da questi embrioni, che non sono il frutto del concepimento tra ovulo e spermatozoo, si sono stati clonati con la tecnica del trasferimento nucleare (la stessa che ha prodotto la pecora Dolly), sono state create le prime 11 linee di cellule staminali umane su misura, con le caratteristiche genetiche di pazienti malati o vittime di incidenti. Pronte, quindi, a essere trapiantate. Per ora,

solo in teoria.

Lo studio, che porta la firma di due università, quella sudcoreana di Seoul e quella statunitense di Pittsburgh, è pubblicato on line su «Science-express». I ricercatori hanno prelevato cellule della pelle da 11 pazienti, maschi e femmine, dai 2 ai 56 anni d'età: 9 avevano subito lesioni del midollo spinale, una soffriva di una malattia genetica congenita (l'ipogammaglobulinemia), un altro di diabete giovanile. Le cellule della pelle sono quindi state impiantate negli ovuli di giovani donatrici che non avevano alcun legame biologico con i pazienti. Si sono ottenuti così 11 embrioni.

Le cellule staminali ricavate da questi embrioni potrebbero essere utilizzate per terapie su misura. Ma - sottolineano gli stessi ricercatori - sono ancora molti gli ostacoli da superare. Le linee cellulari, infatti, potrebbero non essere ancora utilizzabili per l'alta probabilità che siano difettose.

Il team della Seoul National University spiega che la ricerca comporterà un enorme passo avanti nel velocizzare e rendere più efficiente la produzione di cellule staminali mirate. «E pone gli scienziati più vicini all'obiettivo di trapiantare cellule sane nell'uomo per rimpiazzare quelle danneggiate da malattie

come il Parkinson e il diabete», scrive l'«American Association for the Advancement of Science», che pubblica la prestigiosa rivista.

Gli esperti Usa sostengono che il lavoro avrà ricadute nei laboratori di tutto il mondo. Ma anche sulle legislazioni dei diversi Paesi.

Pareri diversi tra i nostri scienziati. Entusiasta, ma con cautela, Elena Cattaneo, genetista dell'Università di Milano, esperta di ricerche sulle linee embrionali, in questi giorni al lavoro in un laboratorio in Irlanda. «Ho letto il lavoro - dice - e devo dire che, tecnicamente, è fatto molto bene; è ricco di

dettagli tecnici. Per ora, non si dice nulla su potenziali cure, ma diamo spazio alla ricerca e al tempo...».

La professoressa Cattaneo rileva che questo studio ha fatto enormi progressi nella cultura delle cellule umane. «Per esempio, hanno dimostrato che è possibile coltivarle in assenza di contaminanti animali: ora vengono cresciute su un substrato di cellule umane, mentre prima venivano fatte crescere su un terreno di cellule di topo». Come si ha la certezza che siano proprio cellule staminali embrionali umane? «Perché hanno dimostrato di propagarsi in modo indefinito; e, siccome sono mol-

to attive nella loro proliferazione, sono anche in grado di formare tumori. Cosa che non dev'essere vista come negativa, perché questa è una verifica della loro staminalità e noi sappiamo già come bloccare il rischio di tumori nel momento in cui si dovessero trapiantare. In terzo luogo, sembra siano in grado di differenziarsi, ovvero di essere totipotenti (e di potersi, quindi, trasformare in cellule di ogni tessuto umano, ndr). Certo, per dimostrare quest'ultimo punto ci sarà un po' di lavoro in più da fare. Ma tutta la ricerca mi sembra davvero un promettente passo avanti».

Mostra meno entusiasmo Um-

berto Veronesi. Secondo l'oncologo, infatti, la strada migliore per combattere certe malattie «la clonazione terapeutica che non dà luogo all'embrione, ma che va dritta all'impiego di cellule staminali». E ricorda che, quando era ministro della Sanità, diede vita alla Commissione Dulbecco, giunta proprio alla questa stessa conclusione. Veronesi sostiene che è preferibile fermarsi a uno stadio precedente a quello embrionale. «Si agisce - conclude - su gruppi di cellule che non hanno pensiero: da un punto di vista puramente scientifico, non sono persone. E questa potrebbe rappresentare una via di sviluppo intelligente».

IL DOCENTE ANDREA RICCARDI, TRA I FONDATORI DI SANT'EGIDIO, CONSIGLIA DI PONDERARE LE SCELTE SU UN TEMA ASSAI COMPLESSO

Una colonia di cellule staminali embrionali collegata a un micro-elettrocardiografo e, accanto, il professor Andrea Riccardi

intervista

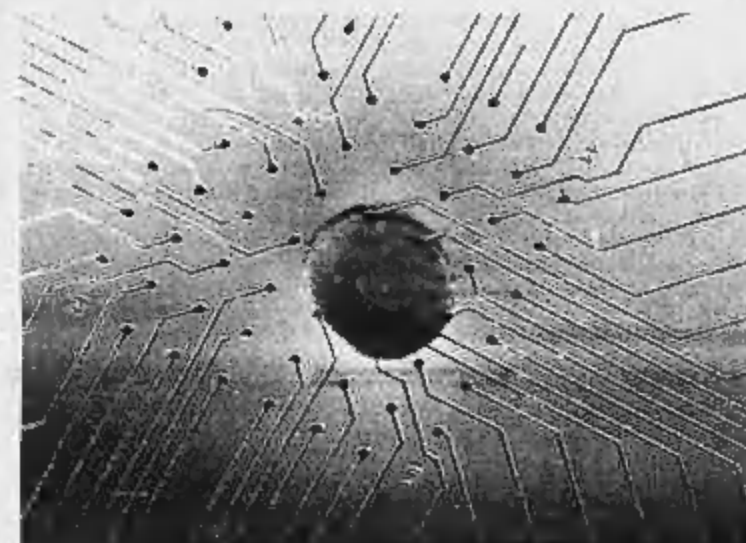
Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Non andrò a votare, il 12 giugno. Sono convinto che ci troviamo di fronte a una materia estremamente delicata, una materia che riguarda la vita e il futuro dell'uomo. Questa legge è una legge perfettibile, imperfetta; ma sono convinto che questi temi non possono diventare motivo di una battaglia a colpi d'ascia. Andrea Riccardi, docente di Storia del cristianesimo e fondatore della Comunità di Sant'Egidio, difende la scelta della Chiesa. «Penso che nel sostenere l'astensione non ci sia immoralità. Innanzitutto, non si tratta di un voto politico: è un referendum. Chiunque può proporre un referendum su qualunque tema, se raccoglie le firme, ma non può costringerci ad andare a votare. Non soltanto l'astensione è legittima, ma ha un significato preciso. L'accusa secondo cui il non voto incoraggia l'evasione dal dovere civile, non ha nulla a che vedere con la realtà. Astenersi è un modo di dire "no" all'abuso del sistema referendario. Non credo che quanti annunciano di non andare a votare si comportino da cattivi maestri; penso che invece si uniscano a un complotto da persone oneste».

Che cosa pensa dei cattolici che andranno alle urne?

«Detto questo, non voglio de-



Il referendum sta procurando una sorta di caricatura delle posizioni: sembra che il "povero amico malato" possa guarire soltanto se passeranno i "Sì", che invece non avrà alcun vantaggio qualunque sia il risultato

«Chi ha deciso per l'astensione non fa una crociata anti-scienza»

«Non si tratta di uno scontro tra libero pensiero e oscurantismo»
«Sono argomenti difficili, sui quali deve decidere il Parlamento»

monizzare chi vota "No" o chi vota "Sì". Ma voglio dire: riflettete con attenzione. Ci sono storie di dolore e di sofferenza, di solitudine, ma non facciamo delle caricature. Né penso si debba andare a una crociata. Questa indicazione del non voto, che sento mia, non è da crociata. Anzi, è proprio una scelta anti-crociata».

I fautori del «Sì» sostengono che il fronte del «No», o dell'astensione, sia contro lo sviluppo scientifico. Che cosa risponde?

«Non ci troviamo in presenza della crociata del "libero pensiero" contro l'"oscurantismo". Proprio perché si tratta di temi molto difficili e tecnici, la scienza non è consolidata. Eppure in questo dibattito sul referendum qualcuno sta spacciando che la scienza abbia già trovato una via, quasi si trattasse di qualcosa di magico. Invece questa è una materia aperta. Si vedrà in futuro che cosa accadrà, ma per ora le poche analisi certe sono a favore delle cellule staminali adul-

te. Mi auguro che la vittoria del non voto porti a considerare questi temi come argomenti sui quali non si decide a scia di labbra. Ripeto, non siamo di fronte allo scontro tra inquisizione e libero pensiero; e non è nemmeno la sfida tra cattolici da una parte e laici dall'altra».

Come si può risolvere un tema come questo? In pratica, che cosa propone, professor Riccardi?

«Certi argomenti devono essere regolati in maniera ponderata, all'interno di una convi-



venza civile. In Parlamento si raccolgono le posizioni più diverse per arrivare a una sintesi meditata. Penso che il Paese deve avere il coraggio di trovare una camera di compensazione su questi temi: la più nobile e più alta è quella parlamentare».

Che sensazioni ricava dalla campagna referendaria?

«Lo strumento referendario porta a proporre una caricatura dell'avversario. Sembra che in base all'esito del

referendum il "povero amico malato" possa guarire domani. E invece il "povero amico malato" ha un problema che non verrà risolto né da un voto né dall'altro. E voglio aggiungere un altro elemento, dalla mia esperienza diretta. A Sant'Egidio abbiamo un vasto movimento di disabili. Proprio qui davanti, la trattoria degli amici è gestita da disabili. Abbiamo ascoltato la loro voce; e se passasse una certa concezione "scientifica" della vita, che diventa eugenetica, dicono: noi

non ci saremmo. Nella cultura che viene diffusa con la campagna referendaria non si aiuta nessuno a convivere con i problemi».

Se il «Sì» vicesse, che cosa accadrebbe?

«Questa del referendum è soltanto la prima battaglia: si vuole aprire la strada all'eugenetica. Ci troviamo di fronte a un cammino irto di difficoltà, con cadute di disumanità. Perciò questo cammino va gestito con una cabina di regia che non sia di scontri e mozioni, ma consenta un approfondimento ben ponderato. La vita non può essere appiattita in una pseudo razionalità scientifica. Questa è una prima battaglia, dicevo: poi avremo il discorso degli anziani, della lunga vita. In questa società la lunga vita, che era un dono e un successo, sta diventando una maledizione. Il sistema sociale, il sistema paramedico, la crisi economica dicono agli anziani: voi siete di troppo, voi vivete troppo. C'è una tentazione su chi "non serve più" che porterà all'utilitarismo, all'eutanasia. Ora discutiamo su quando inizia la vita. Ma c'è il rischio che si arrivi a stabilire anche questo: quando un anziano non ragiona più, non ha più vita? Quando un disabile non riesce a mangiare da solo, e se non è imboccato muore, non è più vita? Il discorso sull'embrione, il discorso sui disabili, il discorso sugli anziani sono frontiere di umanità. Altrimenti, in maniera civile e razionale la nostra società rischia di nuovo di imbarbarirsi».

«MAI VISTO, I RADICALI FANNO UNA BATTAGLIA CONTRO I DIRITTI». «NO, È IL MOVIMENTO PER LA VITA CHE NEGA LA VITA». E IL DUELLO INFIAMMA GLI STUDENTI

Ferrara & Capezzone, un happening-fecondazione alla Bocconi

Jacopo Iacoboni

Inviato a MILANO

Si comincia altissimo, embrioni ed etica. Kant e i diritti umani, si finisce con Capezzone che provoca Ferrara e Giulii, tu sei un guru, ma tu il para-guru, e Ferrara che ovviamente risponde «tu parli da esorcista, tener chiusi trentamila embrioni nei Konzentrations Lager, cioè i frigoriferi degli scienziati, è come strappare un rene a un uomo anziano, così poi io che so? malato me lo trapianto e mi salvo. Che felicità sarebbe?». La platea ondeggia, le coscienze pure.

La fecondazione è così, miscela sacro e profano, risate e drammi, amici e nemici, guerre culturali e guerre preventive, superlaici e catei devoti, e

questo confronto-scontro davanti agli studenti della Bocconi tra il segretario dei radicali e il direttore del Foglio serve appunto a illustrare un'evidenza: nell'età post-ideologica anche la più scientifica delle questioni è fratta e grigia, il bene non sta tutto di qua, il male non va tutto di là. Però la forma delle discussioni dev'essere binaria altrimenti il talk show, di cui ogni confronto pubblico è ormai un'estensione, non funziona: e allora ecco le ragioni del sì (Capezzone) e dell'astensione (Ferrara), i guelfi e i ghibellini, i palleschi e i piagnoni, il Milan e l'Inter, l'applausometro per il radicale e quello per il fogliante. A volte, gli stessi ragazzi che prima hanno premiato l'uno si entusiasmano alla frase icastica dell'altro.

Parla Ferrara e accusa il rivale «hai definito l'embrione un grumo di materia inerte», risponde Capezzone e giura «non l'ho mai detto, Giulii, non fa il furbo». Ferrara spiega, «vogliamo far credere che questo sia un referendum sulla salute della donna o la libertà illimitata della ricerca scientifica, ma non si sta parlando di questo: si sta semplicemente dicendo un'ovvietà, e cioè che non si vivisezionano un essere già concepito, una persona»; Capezzone replica, «su centotrenta paesi nel mondo ce n'è uno solo che ha una legge più restrittiva, il Costa Rica. Persino l'America di Bush, che voi del Foglio citate



A sinistra il direttore del «Foglio» Giulio Ferrara. Accanto, il segretario dei radicali Daniele Capezzone



sempre, ha trovato quattro possibili soluzioni scientifiche per trattare l'embrione e ce ne ha una, due, peccato che ce ne siano tre, sarebbero fuorilegge in Italia». E ancora, Ferrara dice ai radicali per la prima volta nella storia fanno una battaglia contro i diritti, Capezzone contrattacca «macché, è il "Movimento per la vita" che per la prima volta fa una battaglia per non far nascere dei bambini».

La questione è medievale eppure postmoderna, la si può dunque guardare da punti di vista plurali. Ferrara domanda «si ha il diritto di fare tutto quello che tecnicamente siamo

in grado di fare?». Capezzone osserva «avendo qui leggevo il testo della legge 40, è una legge tecnicamente estremista, ho contato 53 volte "è vietato questo", "è vietato quello". Gli argomenti polemici forti entusiasmano sempre, Capezzone ce l'ha con un giornalista del Foglio, da Tiliacos ha scritto "noi non aggrediamo un signore in strada per strappargli il cuore al fine di curare un cardiopatico", Ferrara ribatte attaccando Veronesi, il professore è una delle nostre personalità più rispettabili ma anche lui può dire delle sciocchezze, per esempio scrivere "un embrione di scimpanzé potrebbe essere anche lui un progetto, e allora perché non tutelarlo come l'embrione umano?" Ma l'embrione di Ferrara mica è

uguale all'embrione dell'elefante». Boato in aula.

Una diciannovenne, la studentessa di economia aziendale Vaja Georgiua, commenta sobria «sulla scienza sto con Capezzone, sull'embrione sono più vicina a Ferrara»; sui banchetti il «Comitato per la legge 40» ha messo dei volantini pro astensione, piccolo parapiglia perché gli studenti non ce lo volevano; il leader radicale dice arrivolo un appello alla sinistra: siamo al 42 per cento, perché non fate una grande manifestazione per il referendum?». Si citano Tommaso d'Aquino e Sabrina Ferilli, Edmund Burke e monsignor Sgreccia, don Benedetto Croce e la Santanchè, non bastano a risolvere la complessità, e dicono che il bello debba ancora venire.

GIOVANI, AMBIZIOSI, COLTI: NELLA POLITICA BRITANNICA, A DESTRA E A SINISTRA, ENTRA PREPOTENTEMENTE UNA NUOVA GENERAZIONE

Il blairismo ha quasi fatto la sua storia ma il futuro, che sia labour o conservatore sarà dei figli di Tony

Richard Newbury
LONDRA

In un momento in cui il «voto grigio» rappresenta oltre il 50 per cento dell'elettorato e soprattutto è più propenso a votare, i partiti britannici guardano ai politici trentenni come possibili successori di Michael Howard e Tony Blair. Con la moderna tendenza alla campagna elettorale permanente, i due partiti più uno stanno già pensando a come vincere le elezioni che il Primo Ministro (Gordon Brown?) dovrà convocare prima del maggio 2009.

Blair - che ha da poco compiuto 52 anni - si dimetterà entro i prossimi tre anni, ancora abbastanza giovane da reinventarsi, come ogni altro soprannumero in un'economia flessibile, in una nuova carriera fuori Parlamento. Il 62enne Howard, sconfitto, si è dimesso ritenendo che a 67 anni sarà troppo vecchio per lo stress della poltrona di premier. Per i conservatori, con l'età media degli iscritti di 65 anni, non è il leader che deve reinventarsi ma il partito stesso. Altrimenti, come ha subito messo in guardia il nuovo presidente, Francis Maude, «al ritmo attuale di crescita del voto, staremo all'opposizione fino al 2050». Specialmente con Blair che occupando il centro si presenta come accettabilissimo primo ministro del centrodestra (e del centrosinistra). E pensare che nel 1990 Howard confidò la certezza che il Labour non avrebbe più vinto fino a quando Blair (che allora aveva 38 anni) sarebbe stato leader perché è il solo che sembra un Tory.

Howard ha accettato di rimanere fino a Natale per dar tempo al partito di eleggere un nuovo leader. Se Blair e Brown ammiravano il golpe della Thatcher contro i gentlemen e la loro «noblesse oblige» di Tory pre 1979, i conservatori modernizzatori di oggi non dissimulano la loro ammirazione per il colpo «leninista» con cui Blair, Brown, Mandelson, Campbell e Gould trasformarono il partito laburista. Infatti puntano a una simile rottura simbolica che sia



David Cameron, al centro circondato da colleghi, è il 38enne astro nascente dei conservatori e ministro dell'Istruzione nel governo-ombra dei Tory

Trentenni all'assalto di BLAIR



Tony Blair è premier per la terza volta

per l'elettorato indice di vero cambiamento. Forse solo i trentenni sono abbastanza incontaminati per un simile passo, come Blair non era contaminato dall'attivismo militante delle trade union degli anni '70 e perciò votabile.

Nel suo governo-ombra Howard ha organizzato gare da gladiatori in cui i candidati rivali si devono mostrare potenziali leader. In testa, ma implicitamente dichiarato gerontocrate dal suo quasi coetaneo Howard, c'è David Davis. Certo, in quanto proletario, figlio illegittimo di madre single, che ha lottato per dar la scatola al successo e nel percorso si è rotto il naso cinque volte, Davis piacerà ai lavoratori che in numero sempre crescente votano conservatore. Riuscirà que-

sto «destra» reduce delle unità speciali della SAS a favorevole alla pena di morte, a riconquistare il 9 per cento del Pil destinato alla sola Sanità, se la crescita non sarà al 3,5 per cento previsto da Brown. Osborne potrebbe riuscire a piazzare qualche pugno ben assestato. Forse più prudente, il 38enne ugualmente brillante e di bell'aspetto David Cameron ha rifiutato la cancelleria a favore del ministero-ombra dell'Istruzione. Perché scuola e ospedali sono quello che conta di più per l'elettorato, che crede anche che i laburisti li amministrino meglio. Cameron spera di fare a pezzi la 36enne astro sorgente laburista, Ruth Kelly, ministro dell'Istruzione e madre di 4 figli. Il più grande ha appena 6 anni.

Questo è il motivo per cui l'economia che rallenta la crescita ad appena il 2 per cento e le tasse da aumentare per alimentare il 9 per cento del Pil destinato alla sola Sanità, se la crescita non sarà al 3,5 per cento previsto da Brown, Osborne potrebbe riuscire a piazzare qualche pugno ben assestato. Forse più prudente, il 38enne ugualmente brillante e di bell'aspetto David Cameron ha rifiutato la cancelleria a favore del ministero-ombra dell'Istruzione. Perché scuola e ospedali sono quello che conta di più per l'elettorato, che crede anche che i laburisti li amministrino meglio. Cameron spera di fare a pezzi la 36enne astro sorgente laburista, Ruth Kelly, ministro dell'Istruzione e madre di 4 figli. Il più grande ha appena 6 anni.

Gordon Brown, che ha 54 anni, ha fretta e si guarda alle spalle. Che sia già «troppo vecchio» Blair sa di essere lui l'erede di Margaret Thatcher perché lui ha pasticciato la propria successione. Se avesse ottenuto una maggioranza superiore a 100 (quella attuale è di 67 seggi), avrebbe spinto per un successore più giovane di Brown e tra i Labour trentenni non manca talento e ambizione. C'è David Miliband, 39 anni, capo del Policy Unit di Blair dal 1994, poi sottosegretario per il miglioramento della scuola e ora ministro per le Comunità ed enti locali. Lotta contro la piccola criminalità e per riforme delle tasse comunali in crescente ascesa, due elementi essenziali per la vittoria elettorale. Suo fratello Ed, ex Capo della Policy



Yvette Cooper, ministro del Labour, è mamma per la terza volta

L'età media dei Tory è di 65 anni e il partito punta a una rottura simbolica che segni un vero cambiamento

Unit di Brown, è un altro high flyer, come lo è Yvette Cooper, 36 anni, ora ministro per la Pianificazione, tre figli, sposata con Ed Balls, 38 anni, altro ambizioso e capace che dal '90 è il cervello economico del Blair e di un'ambizioso ministro delle Finanze (ministro delle Finanze) in una virtuale esecutiva.

Gli uomini d'affari italiani spesso restano sbalorditi e quasi offesi dalla giovane età dei loro corrispettivi anglosassoni, ma la cultura di economia flessibile in mercati globali in continuo cambiamento si estende naturalmente alla politica. Questi trentenni aspiranti saranno giovani e ambiziosi ma gli sono anche stati assegnati compiti ardui. Cameron è stato il consigliere principale per l'opt out, il «chiudersi fuori» da Maastricht nel '92, poi diresse la Carlton TV e alla fine nel 2001 entrò nella Camera dei Comuni, è stato capo dello staff di Howard e ha steso il manifesto elettorale Tory del 2005. Uno dei suoi figli è affetto da paralisi cerebrale e quindi ha esperienza personale nei bisogni speciali in scuole e ospedali. Osborne è stato consigliere politico del leader conservatore al tempo della «crisi pazzesca» nel 1995-97, e dopo ministro-ombra del Bilancio.

Vale anche per i loro concorrenti Labour. David Miliband, con alle spalle Oxford e MIT, era l'uomo delle idee di Blair e poi curò il settore istruzione, inclusione sociale e riforme fiscali. Ed Balls (Oxford, Harvard e Financial Times) ha gestito Brown fin dal 1990 e l'economia britannica dal 1997, anno in cui Brown è indipendente dal governo la Banca d'Inghilterra. Sua moglie Yvette Cooper (Oxford, Harvard, London School of Economics) è stata sottosegretario alla Salute pubblica e al Diritto, e iniziò la sua carriera politica come consigliere di politica nella campagna di Bill Clinton del 1992.

Il blairismo ha quasi fatto la sua storia, ma il futuro, che sia Labour o Tory, sarà nelle mani dei figli di Blair.

Le Ricerche di Personale Qualificato de LA STAMPA

Gli annunci pubblicati nelle ultime 3 settimane li trovi anche su www.lastampalavoro.it

Primaria Società finanziaria, partecipata da importanti istituti di credito e istituzioni, nell'ambito di un articolato piano volto al consolidamento e adeguamento delle strutture organizzative centrali, ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANE LAUREATO proveniente da esperienze di 1-2 anni maturate nell'ambito del RISK MANAGEMENT

Il Candidato ideale, supportato da preparati consulenti esterni, parteciperà alla impostazione e realizzazione del sistema integrale di controllo dei rischi acquisendo nel tempo la piena responsabilità della funzione. La figura ricercata ha consolidato la propria professionalità presso istituti di credito o finanziari utilizzando i più avanzati strumenti e le più recenti tecniche e metodologie. Completano i requisiti spiccate doti relazionali, forte autonomia operativa e desiderio di misurare le proprie capacità in un ruolo sfidante in costante evoluzione dove l'apporto del singolo è fondamentale per il successo dell'attività. La posizione finale proposta è garanzia di contenuti professionali ed economici di assoluto interesse. **LA SEDE DI LAVORO È A TORINO.** Gli interessati (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP 10098) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail sp10098@praxi.com o per posta prioritaria. L'informazione ex D.lgs n. 196/03 (privacy) è consultabile su www.praxi.com dove sono pubblicate in linea tutte le ricerche PRAXI (Aut.MLPS n. 1079/SC) e dove è possibile inserire la propria candidatura.

PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE

10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

veterinaria ESTEVE

ricerca
FUNZIONARIO ALLE VENDITE
Piemonte e Liguria

Veterinaria Esteve è una delle più importanti aziende Europee del settore chimico-farmaceutico e programmi di sviluppo in Italia prevedono l'assunzione di un funzionario alle vendite con affidati importanti obiettivi in Piemonte e Liguria. Il candidato ideale ha affinità per l'attività commerciale, età compresa tra i 25 e 35 anni e desidera affrontare un'attività dura e gratificante per realizzare un futuro solido. Sarà apprezzata diploma o laurea in discipline relative al mondo animale ed esperienza di vendite. La posizione prevede autonomia diretta, retribuzione fissa e variabile, rimborso spese di trasferta, cellulare, pc e auto. È previsto un training presso la casa madre. Si prega inviare motivato CV via fax o e-mail ai consulenti incaricati della selezione. La ricerca è rivolta a uomini e donne.

C&P Group telefono 0283241848 fax 0283200703 e-mail: drive@cpconsulting.it

FINSON SPA società leader settore informatica di consumo/homevideo assume **FUNZIONARIO COMMERCIALE** con esperienza GDO, zona di riferimento Piemonte Nord; retribuzione elevata, auto e cellulare aziendale. CV all'e-mail job@finson.it o fax 02/240254.

Affermata Società di Impianti elettrici e speciali ricerca per Torino **RESPONSABILE GESTIONALE DI COMMESSE** Si richiede esperienza documentata e conoscenza specifica del settore. Ambosessi, inviare curriculum a: Publikompass 12 - 10100 Torino

ASP Emanuele Brignole, Azienda pubblica di Servizi alla Persona Genova
ricerca
Dirigente Servizi Contabilità Bilancio Finanze e Acquisti
mediante selezione ad evidenza pubblica, contratto di diritto privato a tempo determinato 24 mesi rinnovabile, disponibilità entro l'estate. Inviare candidatura, corredata di autorizzazione trattamento dati personali D.lgs. 196/03, a: **INTERPO SPA - Divisione Selezione** - fax 0586 841658 - e-mail ricerca@interpo.it o selezione@interpo.it indicando il riferimento ASP GE. Requisiti e informazioni di dettaglio sul sito www.interpolavoro.it

Lavoro domiciliare
azienda ricerca ambosessi ovunque residenti per lavoro domiciliare di assemblaggio penne a sfera numero verde 800135504 escluso cellulari
www.milvecompany.com

Importante Gruppo Alimentare, per lo stabilimento sito nella prima cintura ovest di Torino ricerca
MANUTENTORE ELETTROMECCANICO
Studi Tecnici, esperienza di 3/4 anni all'interno di aziende di produzione. Disponibilità di tre turni avvicendati. Ottime condizioni di inserimento. L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati/a, garantendo il pagamento dei dati ai sensi del D.lgs 196/03 (vedi informativa sul nostro sito). Inviare CV clicando il rif. 5446 a: **MCM SELEZIONE srl - Via G. Serbelloni, 14 - 20122 MILANO** 5446@mcmselezione.it

DEF L'elettricità nel mondo
www.defitalia.it - www.def-fr.com - www.def-es.com - www.def-it.com - www.def-usa.com
Servizio internazionale fornitura elettrodomestici civili - industriali - attrezzature ricerca per la provincia di RT - TO - AL - VA - GE - SV
FUNZIONARIO IN VENDITA
Figliani preferenziali: ambrosiani (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV (Rif. SP 10098) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail sp10098@praxi.com o per posta prioritaria. L'informazione ex D.lgs n. 196/03 (privacy) è consultabile su www.praxi.com dove sono pubblicate in linea tutte le ricerche PRAXI (Aut.MLPS n. 1079/SC) e dove è possibile inserire la propria candidatura.

Infineum Italia, prima Azienda Chimica multinazionale italiana nel settore degli additivi per prodotti petroliferi, per la propria sede italiana in provincia di Savona, ricerca:
DUE ASSISTENTI TECNICI DI MANUTENZIONE, UNO AREA MECCANICA E UNO AREA ELETTROSTRUMENTALE

Per entrambi le posizioni si richiede:
• Diploma di Istituto Tecnico Superiore o un'esperienza nel settore specifico decennale
• Capacità di pianificazione, organizzazione e supervisione di lavori tecnici complessi di costruzione, riparazione, modifica ed ispezione impianti ed apparecchiature.
• Capacità di individuazione ed analisi delle cause di guasto e conoscenza delle tecniche e filosofie della manutenzione preventiva e predittiva.
• Conoscenza dei materiali e delle metodologie di lavoro.
• Conoscenza delle normative tecniche nazionali ed internazionali di costruzione, collaudo, esercizio e manutenzione di apparecchiature e impianti.
• Provata esperienza di gestione di impianti industriali.
• Conoscenza delle leggi e normative riguardanti la sicurezza sul lavoro.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese e dei sistemi informatici tradizionali e avanzati (SAP).
Le condizioni di inserimento saranno corrisposte alle esperienze maturate e tali da soddisfare le candidature più qualificate.
Si prega di inviare un curriculum vitae completo di lettera di motivazione, indicando sulla busta il Rif. HR / ATN a: C.P. 204 - 17100 SAVONA
Il cv dovrà contenere esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali, in conformità al D.lgs 196/03. La presente ricerca deve intendersi rivolta sia a uomini che a donne, in un'ottica di pari opportunità.

Le Ricerche di Personale de
LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.lastampa.it

Importante società orientata all'erogazione di consulenza e ai servizi alle imprese industriali ricerca:

DIRETTORE GENERALE

a cui affidare:
• la responsabilità della gestione operativa;
• la gestione del personale;
• responsabilità sui servizi erogati;
• responsabilità sulle attività amministrative e commerciali.
La figura avrà totale autonomia decisionale per le funzioni di sua pertinenza e risponderà direttamente al Presidente. Il candidato ideale ha massimo 50 anni, è in possesso di titolo di studio superiore, deve avere maturato una buona esperienza nella conduzione e gestione di un sistema imprenditoriale. Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse per la candidatura più qualificata.
Sede di lavoro: **Torino.**
La società curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati/a, garantendo il pagamento dei dati ai sensi del D.lgs 196/03 (vedi informativa sul nostro sito). Inviare CV clicando il rif. 5447 a:

MCM SELEZIONE srl
Via G. Serbelloni, 14 - 20122 MILANO
Tel. 02 76020115 - 5447@mcmselezione.it
Milano - Torino - Padova - Bologna - Roma

AGENTI DI VENDITA

Siamo una divisione in forte crescita, facente parte di un importante gruppo multinazionale certificato **ISO 9001:2000**, presente da 83 anni sul mercato mondiale. Il nostro successo è dovuto all'estrema qualità dei nostri prodotti ed alla valorizzazione della risorsa umana.

RICERCHIAMO PERSONE ESTREMAMENTE MOTIVATE AL GUADAGNO E ALLA CRESCITA PROFESSIONALE ALLE QUALI CONFERIRE IL MANDATO DI AGENZIA PER LE ZONE DE:

TORINO E PROVINCE LIMITROFE

L'opportunità è resa particolarmente incentivante dal supporto che l'azienda in particolare offre:

- 1) provvigioni liquidate immediatamente ogni mese e raddoppiate sul fatturato mensile;
- 2) aiuto economico iniziale;
- 3) prodotti e materiali che consentono fin dal primo anno di inviare, chi guadagna, corso di tecniche di vendita;
- 4) corso di tecniche di vendita;
- 5) addestramento iniziale intensivo nella zona di competenza in affiancamento a nostri funzionari;
- 6) inquadramento Enasarco;
- 7) possibilità di successivo inserimento nella società, come funzionario.

CHI È IN POSSESSO DI:
• un'età compresa fra i 28 e 45 anni; • attitudine alla vendita; • moto propria può telefonare oggi, venerdì 20 maggio, dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.30 e lunedì 23 maggio dalle 9 alle 12.30 al numero verde: **800 827093** o chiedere del **Sig. GAETANO FORMENTI**. Le selezioni si svolgeranno in zona.
Nella foto: Sig. L. De Vito - Roma 2005

DOMENICA SI VOTA NEL LAND PIÙ ROSSO DELLA GERMANIA. I SONDAGGI DANNANO IN TESTA LA CDU

Schroeder-Spd nella Ruhr l'ultimo appello

Il partito del Cancelliere ultimamente ha rispolverato i vecchi slogan contro il capitalismo. Ma gli operai non ci sono più

reportage

Mirna Yema

Inviata a MÜNSTER

Al quinto giorno della giornata, il ministro-presidente socialdemocratico Peer Steinbrück ha la voce un po' bassa ma la ritrova intatta per l'appello finale: «Avete solo ciascuno, e dev'essere mio. Sono in ascolto, sulla piazza principale di Münster - 260 mila abitanti nel Nord della Westfalia - e gli indecisi sono tanti: due su cinque, dicono i sondaggi. Seduti sulle panche di legno davanti al palco ci sono i perdenti di quello che viene asetticamente chiamato "cambiamento strutturale": fino, dopo 150 anni e milioni di occupati, dell'economia del carbone e dell'acciaio in quella regione a forte tradizione industriale che prende la valle della Ruhr. Cambiamento che è costato un milione di posti di lavoro. Aspettano di sentire qualcosa che li faccia sperare, ma Steinbrück non concede nulla: «Non vi faccio promesse che non posso mantenere, non prometto posti di lavoro che non posso creare. È inutile sognare. Perché votarmi, allora? Perché gli altri farebbero peggio».

Sulla piazza la gente mugugna, cerca un colpevole per le proprie miserie: «Dobbiamo proprio scegliere tra peste e colera?», brucek non scalfisce i cuori come il presidente del suo partito, Franz Münterz, il grande massaggiatore di anime che ha attaccato il capitalismo accusando manager e finanziere di essere rapaci e famelici: «cavalotti». Lui non userebbe mai quel linguaggio: è il campione della ragionevolezza e del pragmatismo.

Domenica si vota il rinnovo del parlamento regionale nel Nord-Reno-Westfalia e il voto locale è un pronostico per le sorti del cancelliere Schroeder: se i socialdemocratici perdono la loro ultima roccaforte regionale - il Land più rosso

TECNOLOGIA E



Il Nord-Reno-Westfalia, con i suoi 18 milioni di abitanti, è il più popoloso dei 16 Länder tedeschi e uno dei grandi poli economici legati al processo di industrializzazione dell'Europa. Qui si è passati dall'economia del carbone e dell'acciaio all'economia dell'alta tecnologia, dei servizi, della ricerca e dei media. Il Pil è di 453,96 miliardi di euro (il 24% del Pil del Paese), mentre la disoccupazione rappresenta il 13,6%, più di un quinto dei disoccupati tedeschi.

della Germania, la culla della socialdemocrazia, il bacino del capitalismo renano - il cancelliere Schroeder rischia la rielezione nell'autunno. Sono 39 anni che il Nord-Reno-Westfalia la Cdu - e con lei i liberali - sta all'opposizione aspettando il suo turno e adesso tutti i sondaggi dicono che il momento è arrivato: con il 43 per cento delle intenzioni di voto, è in vantaggio di nove punti sulla Spd. Compromessi importanti per l'alleanza di governo sono i Verdi (7 per cento) e i liberali (8 per cento). Il candidato ministro-presidente Cdu, Juergen Ruetigens - ex ministro della Ricerca nell'ultimo governo Kohl - ha ricevuto in dono dal capo della Baviera il paio di

scarpe da ginnastica per lo sprint finale e un viatico scherzoso: «Hai detto in dieci anni vuoi superarci. Te lo lascio credere».

Ruetigens però non si sente tranquillo. La Spd, con la sterzata a sinistra di Franz Münterz, sta rimontando in tutti i sondaggi. A tre giorni dal voto il distacco tra i 5 e i 7 punti. Così anche Ruetigens batte il Laad palmo a palmo e nei suoi comizi vieta ancora più a destra. Il suo slogan è lapidario: «Il troppo è troppo». Ad Hamm lo aspetta un parterre di pensionati: con il caffè e i dolci gratis per tutti, non c'è più un posto libero. Ruetigens - di campione della vaghezza - non ha bisogno di convincerli. Infatti è dringoso: «C'è aria di cambiamento, è tempo che i rossi-verdi sgombrino il campo. Il Land rigenerato, ottimista, idee nuove, forze fresche». Lo ha scritto pure l'influente settimanale «Der Spiegel»: «cambio di governo sarebbe atto di igiene democratica».

Il Nord-Reno-Westfalia è - o meglio - la terra delle acciaierie e delle miniere di carbone. «Old economy» andata in pezzi da anni, trascinando con quel patto sociale che teneva compatta la società: co-gestione tra impresa e sindacato, retribuzioni e standard sociali molto alti, forte identificazione dei dipendenti con la propria impresa. Quando la Opel, nei primi anni 70, volle qui il nuovo stabilimento, il governo disse: no, non c'erano operai disponibili, erano già tutti occupati nelle miniere o nelle acciaierie. Nessuno poteva immaginare che le industrie avrebbero spostato all'estero la loro produzione e che avrebbero preferito dare pingui dividendi ai loro azionisti anziché creare posti lavoro per i figli dei loro operai. Il paradosso della Ruhr è questo: le imprese vanno fortissime, sono al massimo storico in termini di profitti, non hanno perso efficienza, ma hanno cambiato modello di comportamento, dimenticando l'etica sociale.

Oggi sulla Ruhr il cielo non è più grigio: smog, molti luoghi di

IERI A NANCY IL «TRIANGOLO DI



Chirac: «Se in Francia vince il no, non ci sarà un piano B»

NANCY. Non ci sarà nessun piano B, nessun piano «alternativo» se la Francia dovesse dire di «no» alla Costituzione europea nel referendum del 5 maggio. Lo hanno detto, in coro, Germania, Polonia e Francia, i cui leader sono riuniti ieri a Nancy per il 6° summit del «Triangolo di Weimar». «Non rinegozieremo» ha asserito il presidente francese Jacques Chirac. «Non ci può essere un piano B, non è possibile, né legalmente, né politicamente». «L'idea di un'illusione», gli hanno fatto cancelliere tedesco Gerhard Schröder (nella foto mentre saluta Chirac) e presidente della Polonia Aleksander Kwasniewski. I tre si sono detti d'accordo anche nell'esigere di ridiscutere e di ridefinire il contributo britannico al budget europeo, vale a dire lo sconto di cui beneficia la Gran Bretagna dal 1984.

lavoro pesante sono diventati ruggine o spazi per il tempo libero. Le acciaierie Thyssen di Duisburg, no un immenso parco giochi: le pareti oblique dell'antico deposito dei rottami di ferro sono una palestra per rocciatori gestita dal club alpino tedesco, l'ex gasometro è la vasca dei sub che vanno sott'acqua a vedere la carcassa di un Cessna, due automobili e una barca. Nella fonderia c'è un cinema all'aperto da mille posti, nella sofferta un teatro e nella centrale elettrica si fanno spettacoli di magia. Gli uffici dell'amministrazione sono un castello gioventù e nelle guide turistiche è compresa la «Via della cultura industriale». A Gelsenkirchen - record della

disoccupazione: 30 per cento - l'unica gioia è la Schalke 04, la squadra di calcio serie A che è arrivata a un palo dallo scudetto e che, con i suoi 200 dipendenti, è uno dei principali datori di lavoro della città. Agli allenamenti non ci sono mai meno di tremila persone: pensionati, disoccupati, giovani. «Mi si stringe il cuore quando la mattina vedo allo stadio tanti ragazzi», dice il patròn Rudi Assauer. Ricevo 250 domande di impiego al giorno e non ho niente da offrire. Tranne le vittorie sul campo.

A Münster c'è meno disperazione. Qui il cambiamento strutturale è arrivato trent'anni fa, quando la biancheria importata dall'Asia distrusse l'industria tessile

locale e portò la disoccupazione al 14 per cento. «Eravamo tutti furiosi perché il governo ci ignorava», ricorda Alfred Marx, che produce componenti per centrali elettriche ed esporta in tutta Europa. «Adesso siamo molto contenti di essere stati lasciati soli. Ci siamo inventati produzioni di nicchia, abbiamo sviluppato la cultura dell'indipendenza. E la nostra disoccupazione è solo al 7,2 per cento».

Steinbrück ha finito il comizio e firma autografi. È più popolare suo partito. E su questo punta. «Se volete me», Spd, dice salutando. Ruetigens teme lui, non una Spd che non ha più la classe operaia sulla quale fondava il suo

in breve

CASINI: INACCETTABILI PERSECUZIONI A CUBA
L'Internazionale dei democratici di centro (Idc-Cdi) «si è fatta carico oggi di una grande questione democratica che è rappresentata dal tema Cuba». Lo ha dichiarato a Rio de Janeiro il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. Interventando ai lavori del consiglio direttivo della Idc-Cdi, di cui è vicepresidente, Casini ha aggiunto che anche i democratici italiani debbono prendere atto «uno stato inaccettabili persecuzioni nei confronti dei prigionieri politici e degli oppositori politici nell'isola caraibica».

PINOCHET RICOVERATO
CRISI ISCHEMICA
L'ex dittatore del Cile, Augusto Pinochet, 89 anni, è ricoverato nell'ospedale militare di Santiago per una «crisi ischemica temporanea». I medici hanno precisato che le sue condizioni stanno registrando un'evoluzione favorevole. Al momento in cui si è sentito male Pinochet si trovava nella sua tenuta di campagna, vicino alla costa sul Pacifico. L'ex dittatore cileno già in passato era stato colpito da infarto e altri malori.

RIPRESI I CONTATTI FRA USA E NORD
La Casa Bianca ha confermato che diplomatici statunitensi hanno incontrato rappresentanti della Corea del Nord a New York il 13 maggio per discutere di una ripresa trattative sul disarmo nucleare del regime di Pyongyang.

SCANDALO PER LE MISS AL TEMPIO BUDDISTA
Gli organizzatori di Miss Universo, la gara di bellezza che il prossimo 31 maggio sarà ospitata a Bangkok, stanno cercando di sedare la polemica scatenata da una foto comparsa sul sito ufficiale della manifestazione che ritrae le 81 concorrenti in abiti succinti davanti al tempio di Wat Arun. I monaci hanno protestato per l'episodio che viola i valori morali buddisti proprio nei giorni dedicati all'importante festa di Visakha Buch.

Chia lasciati

Elio Bartoli

anziano Grandi Motori

anni 82

Attenti se danno annuncio il figlio Carlo con Michela, le amantissime nipoti Germana con Giuseppe, Bruna con Filippo; i fratelli Bruno con Bruna, Umberto con Franca; cognata Maria Ottore; nipoti Fulvia, Loris, Mirella e famiglia; cognata Paola Galea. Funerali in Collegio sabato 21 cori, alle ore 9,45 nella chiesa Santa Chiara - via Vandellino, 49. Non fiori.

Collegio, 19 maggio 2005.

Grazie per l'affetto che mi ha sempre dato. Sua nuora Michela.

Improvvisamente è mancata

Maria Vittoria ved. Costa

Lo annunciano la figlia Gabriella con Emilio, gli adorati nipoti Iaria e Charlie e parenti tutti. S. Rosario nella Parrocchia di Castiglione di Asti venerdì 20 ore 20,30 e nella Cappella di San Rocco a Marmirolo venerdì ore 21. Funerali nella chiesa Madonna della Neve di Marmirolo frazione di Ardenza di Asti, per data e orario O.F. Galia - tel. 0141/555577.

Asti, 19 maggio 2005

Pierluigi e Lidia Romano sono vicini a Lucetta nel ricordo del caro

Enrico Mondino

— Mandello V., 19 maggio 2005.

È mancato all'affetto dei suoi cari:

Edoardo Cagnà

anni 82

L'annuncio: la figlia Grazia e famiglia, le sorelle Margherita, Maria e parenti tutti. Funerali in Torino sabato alle ore 9 nella chiesa parrocchiale S. Maria Goretti. Seguirà tumulazione Cimitero Grugliasco.

Torino, 19 maggio 2005.

O.F. Canobbio V. - Volpiano 0119882672

È mancato

Olinto Bianchi

Lo annunciano la moglie BTTina Grosso, i figli Adriana, Loredana, Franco, parenti tutti. Funerali sabato 21 maggio ore 10 parrocchia di Rosta

— Rosta, 19 maggio 2005.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Pejron

Con grande dolore lo annunciano la moglie Magda, i figli Anna con Luca, Federico con Alessandra e Tito, Marco con Maria, i genitori Giulia e Giuseppe, fratelli e cognati. Per cenare funerali telefonare allo 011 27.34.007.

— Torino, 19 maggio 2005.

Mio mamma, sei stata una presenza importante che non ci lascerà mai. È mancata

Gea Ferrero

ved. Bergesio

anni 92

Lo annunciano i figli: Giovanna, Stefania, Claudia e Jean con le rispettive famiglie; nipoti e parenti tutti. Non fiori, ma eventuali offerte devolute alla ricerca per la sclerosi multipla. La cerimonia funebre sarà luogo in Torino, sabato 21 cori, presso il Tempio Crematorio in corso Novara.

— Masserano (Biella), 19 maggio 2005.

La famiglia Gersony con affetto e commovente divide il grande dolore della famiglia Empin per la perdita della cara

Vittoria Pinna

— Milano, 19 maggio 2005

Condomini Amministratori e Custode del Condominio di via San Pio V 36 partecipano al dolore della signora Alessandra e famiglia.

Rosa e Carlo con Maria Carla e Franco partecipano al dolore di Enrico e figlio, ricordando l'ANICA di tutta una vita.

— Roma, 19 maggio 2005.

È mancato ai suoi cari

Giusto Francesetti

anni 84

Lo annunciano la moglie, le figlie, il genero, la nipote e parenti tutti. Funerali sabato 21 cori, alle ore 10,30 nella parrocchia di Ceres.

— Lanze Torinese, 18 maggio 2005.

O.F. La Giustiniana - Nole. Tel. 011/9295197

Dopo una lunga ed intensa vita, dedicata all'ascolto ed all'incoraggiamento di coloro che erano nel dubbio e nella sofferenza, è mancato serenamente all'affetto della sua amata nipote Vanda

Carlo Deiro

(chromente)

di anni 97

già conosciuto e stimato come

«Prof. Argo - Maga d'ivrea»

Un grazie dal profondo del cuore a Maria Lucia e Fiorenza. Funerali in Pont Canavese sabato 21 maggio 2005 alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di S. Costanzo S. Rosario sarà celebrato in Pont Canavese venerdì 20 cori, alle ore 20,30 nella chiesa di S. Francesco.

— Rivoli, 19 maggio 2005.

O.F. Baudano - Rivoli. Tel. 011/9580338

È mancato ai suoi cari

Giusto Francesetti

anni 84

Lo annunciano la moglie, le figlie, il genero, la nipote e parenti tutti. Funerali sabato 21 cori, alle ore 10,30 nella parrocchia di Ceres.

— Lanze Torinese, 18 maggio 2005.

O.F. La Giustiniana - Nole. Tel. 011/9295197

Il personale DMI è vicino a Giuliana per la perdita del papà

Rinaldo Giovanni Loversa

— Torino, 19 maggio 2005

L'équipe del Servizio di Diabetologia di Chieri partecipa al dolore dell'amico Elio per la scomparsa del papà

Alberto Imperiale

— Chieri, 19 maggio 2005.

21-5-2005

Manfredo Toscano

Anniversario. Messa sabato 21 maggio ore 18 parrocchia San Pellegrino corso Racconigi, 28 - Torino.

— Rivoli, 19 maggio 2005.

2004

Sandri

Ricordandoci sempre con grande affetto e tenerezza. Il figlio Daniele

Paola e Aldo ricordano con immutato affetto i genitori

Giorgio e Nini Agosti

scampati 20 maggio 1991 e 20 aprile 2005

— Torino, 20 maggio 2005.

GRANDE ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, (Salone La Stampa)

Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30

Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marengo, (M)

Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)

Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;

Domenica e festivi 18,30-21

Tel. 011 6665258

Acquisizione (solo privati):

011.65.48.711 Lu/Ve 9,30-13 e 14-17

011.66.65.280 Lu/Sab 17-20;

Domenica e festivi 18,30-20

AVVISO ABLI ABBONATI

Gentile Abbonata, gentile Abbonato,

LA STAMPA riserva ai propri abbonati la possibilità di un cambio di indirizzo gratuito nel periodo delle

il possibile, qualora Lei lo preferisca, sospendere l'invio del giornale e della rivista Specchio per tutto il periodo in cui sarà assente dal suo domicilio (periodo minimo di una settimana) con conseguente prolungamento del periodo di abbonamento.

Oppure, dovunque Lei andrà in ferie (in Italia), potrà continuare a ricevere il Suo giornale, tramite distribuzione postale, semplicemente inviandoci il coupon sottostante, completo nelle voci, almeno 15 giorni prima.

Gli abbonati che ritirano il proprio giornale in possono:

• sospendere l'invio per il periodo di chiusura dell'edicola;

• ricevere il giornale tramite distribuzione postale.

Le ricordiamo inoltre che telefonando al n° 01156381 e seguendo le istruzioni potrà accedere al servizio automatico (attivo 24 ore) per effettuare sospensioni e riattivazioni (con almeno 5 giorni di anticipo).

Coupon da inviare a **LA STAMPA**

Ufficio Abbonamenti - via Roma 80 - 10121 Torino

oppure al fax n° 011 5627958 e-mail: abbonamenti@lastampa.it

Codice

Intestataria

☐ Sospensione ☐ Cambio indirizzo estivo

Periodo vacanza: dal al

Nome Cognome

Presso Via N°

CAP Città Prov

Telefono e-mail

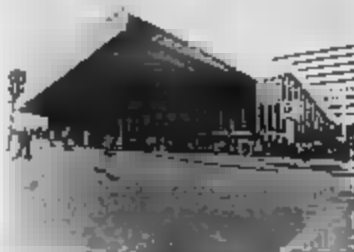


BUONE VACANZE CON LA STAMPA

DUE BAMBINI A POCO ORE DALL'ALTRA

Neonate abbandonate: una è morta
i piccoli corpi in due buste di plastica

Due bambine e un unico destino, a poche ore una dall'altra, l'abbandono dopo la nascita. La prima è morta, è stata ritrovata dietro un divano di casa; la seconda è in prognosi riservata in ospedale. La storia della neonata morta è avvenuta in un piccolo paese del casertano. Il suo corpo è stato trovato dal carabinieri, chiamati dal medico del 118 a cui si era rivolta una donna, 41 anni, per un malore. La bambina è stata trovata in un sacchetto di plastica, dietro un divano c'era il cadavere di un neonato. L'altra vicenda è avvenuta a Roma: vicino un cassonetto della Stazione Termini un passante si è accorto della piccola. La piccola è stata subito trasportata al Policlinico Umberto I, affidata alle cure dei medici. Nello stesso ospedale, è stata rintracciata una donna, dai tratti orientali, che potrebbe essere la madre e che era stata ricoverata per una forte emorragia. È probabile secondo alcune testimonianze, che abbia partorito nel bagno di un negozio.



Stazione Termini a Roma

Annullo concerto del gruppo rock satanico
Accolte le proteste delle associazioni cattoliche

Annullo il concerto degli Impaled Nazarene, band finlandese di rock satanico in tournée a Reggio Emilia. La protesta delle associazioni cattoliche che due giorni fa attraverso La Stampa avevano lanciato un appello al ministro dell'Interno Beppe Pisano, ha raggiunto il suo obiettivo. Nel mirino il gruppo che con il suo nome e i suoi testi «inneggia alla violenza, all'uso di droghe, a i riti satanici, incita all'uso di armi e al suicidio», denuncia Carlo Menozzi del gruppo di Forza Italia, ferì è stato annunciato ufficialmente che il gruppo suonerà invece a Milano. Battaglia vinta, insomma, ma soltanto a metà da un fronte che comprende un ampio raggio di sigle e gruppi, da Azione Cattolica al movimento di Don Benzi, dai Papaboy alle Comunità Diocesane. E che lungo la strada ha raccolto l'adesione dei giovani di alcuni partiti, dall'Udc a Forza Italia. Ora si prepara a dare battaglia anche nel capoluogo lombardo.



Marilyn Manson, il leader del rock satanico

PISANO: «QUESTI GRUPPI SONO VERE E PROPRIE ASSOCIAZIONI EVERSIVE»

Blitz in Sardegna, arrestati sette anarchici

L'accusa: attentati anche a Roma

Guido Rucolo
ROMA

Sono militanti del circolo «Fratria» di Cagliari i sette arrestati di ieri. Anarchici, disposti all'«unità d'azione» e a «comunisti» e «indipendentisti». Sicuramente «responsabili» degli attentati a sede politica e istituzionali nella campagna elettorale del 2004, e della spedizione «pacchi bomba» alla stazione dei carabinieri di Stampace, Cagliari, ma anche a Roma (al ministero del Welfare e alla sede della rappresentanza della Regione Sardegna). Quella neutralizzata ieri è solo e probabilmente non tutta la componente anarchica-surrealistica - all'appello manca quella filobrigatista degli Npc - dell'eversione sarda. Una cinquantina di perquisizioni sono state eseguite a Sardegna, a Genova, Foggia, Roma e nel Lazio.

Siamo ormai a una svolta, nel pieno di un'offensiva della magistratura e delle forze di polizia contro l'anarchismo, il cosiddetto terrorismo minore. Per dirla le parole del ministro dell'Interno, Beppe Pisano, «gli arresti, le perquisizioni e gli ulteriori elementi di prova raccolti dovrebbero consentire alla magistratura di individuare i legami organizzativi ed i programmi operativi che possano qualificare i cosiddetti «gruppi di affinità» degli anarchici come vere e proprie associazioni eversive».

C'erano già stati gli arresti di Lecce nella settimana scorsa e, prima ancora, una prima tranne romana e viterbese. Adesso è toccato alla Sardegna. La sensazione è che l'offensiva dello Stato potrebbe non fermarsi qui, arrivando a individuare le varie cellule che compongono la Fai, la Federazione anarchica informale, nata con l'operazione «Santa Claus» del Natale del 2003, con l'invio di pacchi bomba ad esponenti e istituzioni europee. E più in generale, a smantellare la rete anarchica-surrealistica protagonista di una strategia eversiva attiva nel Paese, i cui esponenti in contatto tra di loro anche non necessariamente pianificano insieme le varie azioni. Come dimostra la inchiesta del pm cagliaritano, Paolo De Angeli, e degli uomini delle Digos e dell'Antiterrorismo: Ca-

gliari è in rapporto diretto con gli anarchici-surrealisti di Genova e di Roma e Viterbo.

Dunque, l'inchiesta sul circolo «Fratria Kastadhu», che accoglie «individualità anarchiche, comuniste e indipendentiste». Il fatto che il gip abbia valutato di dover concedere solo gli arresti domiciliari a sette indagati (negandoli a tre) non deve far sottovalutare il loro spessore eversivo. L'investigatore cagliaritano non invita, per esempio, alla lettura di un passaggio dell'ordinanza del gip nel quale si ricorda che uno degli arrestati, il genovese Carlo Francesco Di Marco, scrive (firmandosi Carlo Kus): «Per me è importantissimo colpire sia in modo simbolico che in modo reale (fino ad ora ce n'è bisogno), ma è altrettanto importante spiegare il motivo per cui lo faccio sia ai compagni che alle persone che non mi sono tanto vicine». Sempre Di Marco, che frequenta a Genova il circolo «Immensa», in un altro documento «approva la lotta armata delle Br».

Agli indagati viene contestata l'associazione eversiva, la partecipazione a una struttura parallela e clandestina del circolo Fratria. Un circolo che discute al suo interno, per Vini-Frigu, per esempio, «rivoluzionario, a differenza dell'Italia, si presenta unito e spaccato, forse perché il colonialismo è un collante ai di là delle ideologie». Tore Nurra e Federico Pais furono arrestati, insieme con altri due complici, dopo una rapina alla gioielleria di Luras. Considerati all'inizio «banditi», in realtà i quattro erano militanti rivoluzionari (anarchici, comunisti e indipendentisti) e quella fu una rapina autofinanziamento. Dal carcere Nurra e Pais hanno teorizzato che «l'unica unità possibile tra le varie componenti rivoluzionarie è quella dell'unità d'azione».

Questo dibattito è la conferma dell'effervescenza dell'eversione sarda, impegnata non soltanto a discutere al suo interno, ma anche a portare a termine «azioni dirette». E, come dimostrano le statistiche del ministero dell'Interno o dell'intelligenza, non c'è alcun dubbio che quella sarda è stata, finora, l'eversione più attiva. Fino a ieri, almeno.

MEMORIA DI VITTORIO

Premio Usa
De Gennaro

Il capo polizia, Giovanni De Gennaro, ha ricevuto dalla Antidemonstration League (Adl) il «Premio Coraggio» intitolato alla memoria di Giovanni Palatucci, il questore di Fiume che durante la Seconda Guerra Mondiale aiutò 3500 ebrei a mettersi in salvo e morì poi a Dachau all'età di 36 anni. «Palatucci è stato un grande della polizia italiana ed è un eroe del secolo» ha detto De Gennaro, definendo «poliziotti i suoi eredi». Alla presenza di Vladimir Fiser, uno degli ebrei salvati da Palatucci, a consegnare il riconoscimento al capo della polizia Abraham Foxman, presidente dell'Adl e Alessandro Ruben, presidente dell'Adl in Italia.



Gli investigatori presentano i risultati dell'indagine sugli anarchici-surrealisti

RISULTATO DI UNA RICERCA DELLA FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE DI PALERMO

«I sacerdoti sono confusi sulla mafia»

Francesco La Licata

Sacerdoti e parroci della diocesi di Palermo non sembrano particolarmente ferrati sulla questione mafia. Nel senso che l'interesse per il fenomeno, la conoscenza, gli atteggiamenti rispetto alla «cultura mafiosa» (e le conseguenti posizioni e contromisure) non si rivelano adeguati per una realtà fortemente condizionata dalla presenza di Cosa nostra. Questo rivela il risultato di uno studio approfondito compiuto da un gruppo di ricerca della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Palermo formato da Alessandra D'Amico, docente di Sociologia giuridica ed della Devianza, e da Francesco Stabile, storico Chiesa e studioso di fenomeno mafioso e Anna Maria Milito, docente di Statistica.

Una ricerca - verrà presentata oggi nell'ambito del convegno «La mafia del salotto buono. Gli intellettuali, la questione morale» corso presso la Badia dei padri Redentori dell'Uditore - per molti versi sorprendente e scoraggiante par-

chè offre l'immagine di una Chiesa che sulla «questione mafiosa» si pone «a macchia di leopardo». Un universo tanto variegato da dar luogo a tre categorie la più numerosa delle quali (60-65%) può essere definita degli «incerti» e «confusi» per via della scarsa precisione che ne caratterizza le conoscenze e «per una certa ambiguità nell'affrontare il fenomeno». Un gruppo intermedio (20%) potrebbe essere considerato dei «tradizionalisti disattenti»; nel che non risponde a specifici domande, ha conoscenza stereotipata, evidenzia il favore per un atteggiamento di netta contrapposizione con lo Stato, talvolta esportando attacchi specifici e diretti nei confronti della magistratura. Solo un 10 per cento (e i conseguenti e competenti) piena consapevolezza della specificità del problema mafia, che non ritiene assimilabile «altra forma di peccato» e che - dunque - sa «dover trattare con strumenti ed interventi opportuni». A differenza della maggioranza del campione intervistato (il 19,5% dell'universo dei parroci

dell'arcidiocesi palermitana) che dimostra incertezze persino sulla natura del peccato di mafia.

Un risultato sconcertante, e cominciando dal numero dei rifiuti a sottoporli alle interviste (30%) per finire alle valutazioni sui rapporti tra mafia e Chiesa. Le risposte evidenziano la tendenza a non negare il condizionamento mafioso, ma soprattutto per il passato, per giungere alla certezza che nel corso del tempo c'è stata un'evoluzione positiva (94%).

Clamoroso, il risultato del pronunciamento sui pentiti. Il sei per cento non ha risposto, per molti (22%) si tratta di «abili calcolatori opportunisti», altri (12%) li vedono come persone che si vendicano. E ancora: «sono falsi e menzogneri» (16%); «strumenti in mano alla magistratura» (19%). Altri ancora (16%) li ritengono utili se la collaborazione non prescinde dal pentimento religioso. La conclusione sottolineata dai ricercatori è che la rappresentazione dei collaboratori come soggetti - comunque e a diverso titolo - connotati negativi-

mente, riguarda più del 90% del campione.

E quando vengono interpellati «Giustizia divina e giustizia terrena», riemergono interamente tutte le contraddizioni: «all'indomani dell'arresto di don Mario Frittitta, il carmelitano che portava i sacramenti al boss latitante Pietro Aglieri. Un sedici per cento arriva a paragonare la magistratura al S.Uffizio a di fronte alla richiesta «un'azione antimafia, l'idea ricorrente è che i preti non devono essere». Se le chiedesse «di portare i sacramenti ad un latitante, oppure semplicemente un incontro, come si comporterebbe?», il 41% risponde che andrebbe senza indugi in quanto rientra nella missione del sacerdote mettersi al servizio di un percorso di redenzione. E come definirebbe un uomo d'onore? A questa domanda alcuni (16%) hanno risposto: «un malato», «al demone». Ma non mancano le risposte preoccupanti: «Uno che non tradisce, oppure uno che difende i propri amici. C'è di che dibattere».

MILANO, SONO GRAVISSIMI

In fiamme
per rapinare
il benzinaio

MILANO

Rischiano di bruciare vivi per una rapina da pochi euro a un benzinaio. Due ragazzi poco più che ventenni, entrambi italiani, sono rimasti gravemente feriti durante un colpo a un distributore di benzina.

In due su una moto sono arrivati al distributore di benzina Ip di Zaccaria C., 63 anni. Secondo la prima ricostruzione fatta dalla polizia, il ragazzo alla guida della moto ha chiesto di rifornire il serbatoio. Mentre il benzinaio stava iniziando l'operazione il ragazzo seduto dietro ha tirato la pistola probabilmente a salve. Il gestore, spaventato, ha deviato il getto di benzina verso i due ragazzi. Quello che aveva la pistola ha fatto fuoco, da lì l'esplosione e le fiamme che hanno avvolto i due rapinatori.

I due ragazzi sono stati portati in ospedale. Il benzinaio è rimasto sotto choc per ore. Uno dei giovani malviventi è stato identificato. È Lorenzo Giustiniani, 21 anni, pregiudicato per rapina e per altri reati contro il patrimonio. Abita a Milano nella zona di Ponte Lambro. Nonostante la giovane età è già un sorvegliato speciale della polizia. È stato portato in codice giallo all'ospedale San Carlo dove è tuttora ricoverato. È il meno grave dei due. Ancora «certa l'identificazione» secondo, indicato dal complice come «Giovanni» e portato all'Istituto Galeazzi. È ricoverato in terapia intensiva, la prognosi è riservata. Ha ustioni di terzo grado sul quaranta per cento del corpo.

Secondo quanto hanno accertato gli agenti del commissariato Lambrate, i due sono presentati su uno scooter rubato. Mentre il gestore del distributore, Zaccaria C. di 63 anni, faceva rifornimento, uno di loro gli ha puntato la pistola alla testa e ha affrattato i soldi che lui teneva in tasca. Subito dopo lo ha spinto all'indietro. Il gestore è indistreggiato con la pompa ancora in mano irrorando gli sconosciuti di carburante. È stato a questo punto che dalla scacciacani è esplosa la colla e la fiammata uscita dalla canna ha innescato il fuoco. I rapinatori hanno abbandonato lo scooter e sono fuggiti. L'uno da una parte, l'altro dall'altra, con gli abiti in fiamme. Hanno chiesto soccorso entrando in due negozi e gli esercenti e i clienti in quel momento presenti hanno spento le fiamme. (r.f.a.)

LECCO, I VICINI: «SE E' STATA LEI BISOGNA COMPATIRLA»

Bimbo annegato, i Ris setacciano la casa

Di nuovo interrogata la mamma. Il nonno: questa non è un'altra Cogne

Brunella Giovana

inviata a CASATENNO (Lecco)

«Ma diventeremo Cogne, eh?». Una delle vicine di casa (una donna giovane, con due bambini piccoli) ripete la parola «Cogne» come «specie di trance». «E' stata lei?». Ma poi si risponde «sola: «Non può che essere stata lei. Quasi tutti se ne sono mai visti. C'era troppa gente in giro, a quell'ora. Casatenno, Brianza ope e sbalordita dalla morte di Mirko, 5 mesi, annegato nella vaschetta di plastica blu mentre la mamma gli stava facendo il bagno. La mamma Maria (ma tutti la chiamano Mery) raccontata di essere stata aggredita da un ladro, che l'ha legata e imbavagliata, e intanto il mio Mirko moriva annegato. Pochi le credono. La verità la sa solo lei, Mery. Patrizia, commessa di panetteria con qualche problema di malinconia, forse una depressione

«post partum» (peraltro tuttora curata «uno psicologo»), chissà quale altra angoscia. Ieri è stata di nuovo interrogata dai carabinieri e dal sostituto procuratore Giovanni Gatto, per chiarire alcuni dettagli sui fatti di mercoledì 18 maggio, tra le 9 e le 10,30, l'arco «tempo in cui sarebbe avvenuta l'aggressione nella piccola casa in cui viveva la coppia felice» descritta dal marito Kristian Magni, operaio tornatore che ieri ha voluto chiarire che non è stata lei, a uccidere il bambino.

Kristian ha raccontato le cose per come le ha vissute lui: «I miei mi hanno cercato «lavoro, dicendo che Mery non rispondeva al telefono. Allora sono corso a casa, e lì mi ha raggiunto mio padre». I due uomini entrano dall'ingresso al pianterreno, e si trovano un po' di disordine. Saliamo al primo piano, e non c'è nessuno. La cosa strana era il bagno chiuso. Chiuso dall'inter-

no o dall'esterno? «Chiuso. L'abitazione sfondata, quella porta, per terra c'era Mery, legata e imbavagliata. No, c'era nuda, seduta, nel bagno. Mirko era nella vaschetta, a faccia in giù, morto». Kristian e suo padre liberano Mery. «Mi sembra di ricordare di visto un po' di sangue, lei. Poi, dopo, controllando in mi sono accorto che sono spariti dal letto. Ma quando la donna viene visitata all'ospedale, i medici del pronto soccorso non trovano le tracce delle botte che lei racconta di aver ricevuto dallo sconosciuto aggressore. La donna appare sotto choc, e così viene affidata a due psichiatri, Diego Chiavari e Barbara Pinciarri. Tre ore di colloquio, per cercare di capire se la donna è capace di intendere e volere, le cose che racconta sono vere, inventate.

I due medici riferiscono al magistrato. Il magistrato dispone nuovi accertamenti, e convo-

ca sul luogo del reato i carabinieri del Rus di Parma, che ieri pomeriggio hanno iniziato un nuovo sopralluogo e nuovi prelievi nell'appartamento. Valserga di Casatenno. Un minialloggio con poche ricchezze, e due ingressi: uno sul davanti della casa ristrutturata, in piena vista dei passanti e dei vicini. L'altro sul retro, ben visibile ai molti che abitano lì, con cortili in comune, porte sempre aperte, bambini che scorrazzano in bicicletta, anziane sedute sulla porta di casa. E' la frazione di un paese, tutti sentono e vedono. Difficile che qualcuno sia penetrato «nascosto». A quell'ora c'era molta gente in giro, e nessuno ha visto niente di strano, ripetono i vicini di casa. «Ma se davvero è stata lei, c'è solo da compatirla. Giulio Magni, nonno di Mirko, ieri invece ripeteva, e quasi supplicava: «Non sarà un'altra Cogne. Questa non è la storia di Cogne, credetemi».

I SUPERMERCATI SOSPENDONO LA VENDITA DEL PRODOTTO MAURI

Ritirato il Taleggio contaminato

Si guasta una macchina, un batterio nocivo nel formaggio

ROMA

Ritirato da tutti i punti vendita il taleggio a marchio Mauri, nel quale è stata rilevata la presenza di batterio nocivo, il listeria monocytogenes, che può causare forme cliniche (le listeriosi) anche gravi, soprattutto in individui anziani e immunodepressi, delle donne in gravidanza e nei neonati.

I primi a disporre il ritiro del prodotto dai punti vendita sono state Auchan Spa e Sma Spa, rispondendo tempestivamente - si afferma in una nota alla segnalazione di allerta sanitaria emessa dalle autorità pubbliche nella mattina di oggi: Taleggio a marchio Mauri è ritirato immediatamente dagli scaffali di tutti i punti vendita Auchan, Sma, Cityper e Punto Sma.

La Mauri spa, da parte sua, ha reso noto che la

presenza di listeria monocytogenes è stata rilevata «a causa di un improvviso malfunzionamento di un macchinario nella produzione del formaggio Taleggio a marchio Mauri». «Si rassicurano i consumatori - spiega la società - Mauri - che la società ha già provveduto al ritiro dei prodotti in questione presso tutti i punti vendita».

Nello stesso comunicato la Mauri spa invita i consumatori, a non consumare il prodotto. La Emilia Mauri spa - conclude la nota - ha già ripreso la produzione di Taleggio secondo gli standard di qualità e genuinità che contraddistinguono l'azienda. Anche Carrefour Italia, che opera con le insegne Carrefour, GS e DipeDi, Docks Market e Grossi, per una nota, informa: «aver provveduto al completo ritiro dalla vendita di tutti i prodotti interessati in seguito ad un problema di

zione su alcuni lotti di taleggio di produzione dell'azienda Mauri spa e venduti presso i punti vendita con i marchi Mauri, Filiera Qualità Carrefour e Viverrano prodotto di Filiera».

«La prima che presentasse febbre isolata ad accompagnata da mal di testa - spiega Carrefour - sono invitate a consultare il loro medico di fiducia, segnalando di aver consumato il prodotto in questione. Le donne in stato di gravidanza, le persone immunodepresse e le persone deboli devono in particolare modo prestare attenzione a questi sintomi perché, potrebbero contrarre una listeriosi, malattia che può essere grave ed avere anche otto settimane d'incubazione».

Carrefour invita infine chi fosse ancora in possesso di Taleggio dei marchi indicati a non consumarlo, i clienti volevano possono riconsegnarlo al punto di vendita d'acquisto. (r.f.a.)

www.citroen.it - Numero Verde 800-804880
Informazioni al consumatore: da 1899/94/CE: consumo
su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 6,9. Emissioni
di CO₂ percorso misto (g/km): da 107 a 153.


Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN partner TOTAL.

Prezzo promozionale esclusi I.P.T. e bolli su dichiarazione di conformità al netto dell' "Incentivo Concessionarie Citroën" che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 31/05/05. Le foto sono inserite a titolo informativo.


EURO RSCG MILANO

Nuova gamma Citroën con climatizzatore di serie.



E se compri entro fine mese paghi a gennaio 2006.  anticipo e  maxirata.



Nuova C2  a 8.950 euro.



Nuova C3  ■ 9.950 euro.



Nuova C3 Pluriel  ■ 12.950 euro.

PORTE APERTE SABATO 21 E DOMENICA 22.

 **CITROËN**

Crologi

DA TRE ANNI È DI MODA LA RISPOSTA DIVERTITA ALL'ABBANDONO DEL CELIBATO



Addio al nubilato è molto meglio col macho nudo

Fioriscono su Internet i siti specializzati
La cliente tipo: 25-35 anni, media cultura

Gianluca Nicoletti

Chi sa dire come mai in Italia cala il numero dei matrimoni, ma sono ogni anno di più le donne che organizzano addii al nubilato con palestrati spogliarellisti? In questa stagione si segna il picco delle richieste nelle centinaia di siti specializzati a questa bisogna, basta digitare «addio al nubilato» in un motore di ricerca per accorgersene. Non è facile stabilire esattamente da quando, nel ceto medio italiano, si sia diffusa tale pratica. I numerosissimi operatori che magnificano i loro servizi, dai muscoli debordanti e dai sospensori invisibili, si dicono che il boom sia scoppiato in questi ultimi tre anni. Forse già da quando l'otto marzo ha lasciato la miniosa tra i capelli per la banconote infilata nel perizoma leopardato, fioriti come funghi i cubisti capaci a far sognare quasi signore e signorine in festini esclusivi, ma innocenti. Teatrale rappresentazione di fascino mastodontico. Trionfi di anabolizzanti, epilazioni, laser che simulacro globalizzato della maschia prestanza.

Ogni detestabile residuo di orgoglio nazionale è dilagante nei refettori di contaminazioni di telefilm alla «Sex and the City». Stili e comportamento che hanno avuto la magica virtù di omologare anche i più segreti fantasmi del desiderio femminile. Inutile che gli uomini sorridano, mimizzino e si diano di gomito ironizzando sulla fittizia virilità dei maschietti saettanti. Sono loro, sacerdoti e altari allo stesso tempo, i protagonisti

eccellenti del rito diffuso dall'addio al nubilato.

Nasce forse anche una lecita controparte dell'abusivissimo addio al celibato, ancora consumato nella memoria appannata degli innumerevoli santuari dedicati alle pratiche maschili. Le donne sono stufate di aspettare con ansia il ritorno promesso sposo, impegnato nell'ultima rimpatriata con gli amici per salutare lo scapolo perduto. Ora, in contemporanea alla tradizionale uscita per soli maschi, anche le donne organizzano, in casa o in locali attrezzati, la loro entrata nel tempo della (presunta) fedeltà coniugale.

In tutta Italia fiorisce quindi l'industria della perdita sensuale dello zitellaggio. Non si pensi che siano trasulli d'élite, quelli del giro definiscono la loro cliente una donna assolutamente nella media: 25-35 anni, occupata prevalentemente nel terziario, con sufficiente alfabetizzazione informatica per riuscire a combinare via web una festa tra femmine a beneficio dell'amica prossima alle nozze. Le donne però si distinguono dai maschi per leggerezza, ironia, nel moderno celebrare i loro misteri. Chi è stata testimone di tali innocenti bacchanali ci assicura che nulla accade oltre allo scatenamento male. Le pitonesse al massimo incitano in coro la futura sposa a lasciarsi andare per l'ultima volta, ma nessuna conclude con quel bacio di dio che le amiche le hanno affittato. In ogni agenzia virtuale, che offre servizi completi per nubile al lumicino, si specifica con rigore che i



Un indossatore

Feste organizzate in locali dove il nerboruto esibisce i muscoli. Divertimento assicurato per la nubenda ma guai a chiedere altro

servizi non violano nessuna legge dello stato italiano, se qualcuno non avesse ben capito il senso si puntualizza: «nel caso in cui ricerchiate altri tipi di intrattenimento poco consoni con la filosofia dello spettacolo vi preghiamo di non contattarci. Perdereste solo tempo!!!»

A Catania

Lo scherzo-sexy del cameriere

Si fa chiamare Dario Matrix il giovane catanese che ha esportato il «show» in tutta Italia. Ha inventato un intrattenimento sexy, per sole donne, giocato sull'elemento sorpresa. La solita festa tra amiche per festeggiare quella che si sposerà, si mangia, si ascolta musica, si ricorda il tempo che fu. Improvvisamente uno dei camerieri, il più goffo e impacciato dopo aver rovesciato pietanze e amenità del genere comincia a denudarsi rivelando un fisico bestiale e, manco a dirlo, la promessa sposa è immediata oggetto delle sue attenzioni. Uno specialista del sexy scherzo è J.P. Stone (naturalmente si legge pistone) il «cabaretista muscolare» per cui vanno in visibilio le feste prossime da marito della Sicilia più profonda: «non si lavora solo a Catania - dice fiero Matrix che ha messo in piedi l'organizzazione - ma anche nella nostra provincia più profonda come Valguarnera di Enna. Esempio - sono anche casalinghe a commissionare lo strip per l'addio al nubilato. La rete Matrix organizza festeggiamenti a base di muscoli e carne sode, gli affari vanno a gonfie vele, filiali in tutta Italia e richieste sempre di più pressanti per gli artisti dello spogliarello maschile: «A Torino posso contare su Fabio Scio che si spoglia per tutte le nubi del Piemonte, qui in Sicilia mi aiuta Alex Ica, ma siamo in grado di coprire molte altre piazze d'Italia come Messina, Roma, Milano, Reggio Calabria, Novara, Padova, Napoli, Perugia. Non c'è differenza di comportamento tra città e città, di fronte a un bell'uomo che si spoglia. Naturalmente l'eco del reality televisivo crea anche in questo genere d'intrattenimento familiare singolarissime contaminazioni: una nostra specialità è il grande addio. Curiamo separatamente e in contemporanea la fine del nubilato di chi è del celibato di lui (spogliarellisti) e gran conio non mancano all'agenzia. Giriamo all'insaputa dei partecipanti un video delle rispettive feste e poi a tempo record lo facciamo vedere al futuro coniuge e agli invitati radunati per festeggiarlo».

Non è difficile immaginare l'effetto dirompente, forse solo compensato dai sensi di colpa. Qualcuno ci rimane male, altri la prendono come un'estrema occasione per mettere a prova la propria effettiva volontà di sposarsi. [g. nio.]

A Roma

Lo «stripman» con la laurea

David, romano 27 anni, laureato in Scienza della Comunicazione alla Sapienza di Roma, dopo un master in Marketing e comunicazione web ha pensato di mettere a frutto i suoi studi per pubblicizzare se stesso. Il fisico da non invidiare il Costantino nazionale lo ha aiutato, ora in rete è noto come David lo stripman: «In alta stagione poso per farmi anche due addii al nubilato al giorno, di più sarei professionale, solo l'8 marzo posso capitare un tour de force di questo strip a notte, ma è un'altra cosa».

Come la liturgia prevede sono le amiche della sposa che contattano il «regolo» in carne e muscoli. Lo nascondono in un armadio mentre la vittima viene distratta: «ieri l'hanno fatta andare nel terrazzo e io sono entrato in uno stanzone...». Nel momento clou lui entra nel ginocchio già abbastanza su di giri per cibi e libagioni: «Io non mi travesto, cosa semplice: vestito di pelle, o jeans e ghette. Naturalmente il bravo professionista ha fatto modificare da una sarta gli abiti tenuti insieme dal velcro per l'effetto «a frattura prestabilita» come le donne ananas. Se la ragazza è timida lui cerca di incoraggiarla, ma non va oltre allo strip. Dopo 15 minuti lui è già in perizoma (per il prezzo medio di 150 euro): «Se è un po' più sfacciatato le prendo le mani e me le metto nei punti strategici o infilo la testa sotto i suoi vestiti. Le amiche attorno cominciano a urlare e incitarla ad approfittare di quell'occasione che non le capiterà mai nella vita, naturalmente un vero professionista trascende, al massimo qualche mi bacia, non di più».

Messo alle strette David non cede, ma confessa un'unica trasgressione alla regola, comunque sempre extra lavoro: «Una volta sola una mi ha chiesto di telefonarle dopo il matrimonio, infatti poi ci siamo rivisti...». Non solo a casa, o nei locali, ma anche sul posto di lavoro: «Delle impiegate dell'Italgas hanno voluto fare una sorpresa a una collega che doveva sposarsi, io sono entrato in ufficio e ho cominciato lo strip mentre lei era intenta al computer, quando ha visto che mi spogliavo per poco le prendeva un colpo». [g. nio.]

RAPPORTO EURISPES

Italiani pornografi da web

ROMA

In quest'Italia scossa da forti venti di crisi c'è un settore dell'economia che viaggia con il vento in poppa. Tenetevi forte: è la pornografia che tra il 2002 e il 2004, ha raggiunto un valore medio annuo di fatturato di 993 milioni di euro. Nel 2004, in particolare, il volume d'affari ha superato per la prima volta il miliardo di euro (1.101 milioni di euro), con un'incremento costante del 10% l'anno visto che il fatturato di 895 milioni di euro nel 2002 e 984 milioni di euro nel 2003. Si tratta della «irresistibile ascesa del porno online», come la definisce il Quarto Rapporto sulla Pornografia, realizzato dall'Eurispes con il patrocinio del Pontificio consiglio per le comunicazioni sociali e presentato ieri.

Italiani sempre più pornografici, insomma, e anche tecnologici. Perché ormai basta un telefonino per trasformarsi in un consumatore. L'area forte d'affari è infatti rappresentata dai settori emergenti: pay-tv, home-video, porno-on-line, video-telefonini satellitari, siti web. Resistono con dignità i più tradizionali sexy-shop e le riviste porno, soprattutto per la visione di cataloghi e gli annunci di scambi e prive. A calore sensibilmente, sono soltanto gli spettatori dei cinema a luci rosse, che vedono tra l'altro ridursi considerevolmente anche il numero delle sale.

E chi sono i pornocaffezzanti del Terzo Millennio? I più numerosi, valutati in 3 milioni, sono i «rapiti dello schermo»: giovani e comunque non oltre i 40 anni, attaccati alle tv, alle «gravidie» gratuite dei siti Internet. Seguono gli habitués di coppia, 2 milioni che acquistano nei sexy shop accompagnati da mogli o fidanzate «amanti» compagne d'occasione: prediligono i Dvd o i film «pay-per-view». In qualche modo speculari sono le «donne in coppia», valutate in 1.100.000, che comprano lingerie sexy e gadget ma soltanto insieme a un uomo e non disdegnano i prive. In 600.000 sono i «giovani principianti», adolescenti incuriositi dal sesso e dalla voglia di rispondere agli impulsi corporei e disubbidire all'autorità dei genitori.

Identico il numero di «incalliti di vecchio tipo»: prevalentemente uomini di età avanzata, o se giovani, «carcerati» militari, legati alle videocassette e alle illustrazioni pornografiche. Ci sono poi gli amanti del telefono, suddivisi in «irrequieti» e «metodici». I primi sono valutati in 400.000 e armaggiano con telefonini Umts, palmari e videotelefonini: fotografano e scambiano immagini erotiche, per «fast-porno» magari da «pornografi» negli atri delle stazioni ferroviarie o nelle sale d'imbarco degli aeroporti. I secondi sono più numerosi, almeno 1 milione, e prediligono la telefonata da casa a contenuto erotico, per onanismo o magari anche solo per morbosa curiosità. [f. ama.]



Il golf merita un assaggio.

«Tutti i golfi Telecom»: scopri gratis il golf all'aperto. Un divertimento fatto di concentrazione, relax, autocontrollo e amore per la natura. Vi aspettiamo dal 20 maggio al 1° giugno a Torino al Parco della Colletta. Da martedì a venerdì, 11:00-19:00. Sabato e domenica, 9:00-19:00.

PROGETTO ITALIA. UN CONTRIBUTO ALLA CRESCITA DEL PAESE.





OLTRE LA LEGGEREZZA

L'acqua S. Bernardo è più che leggera. E' qualità riconosciuta fin dal 1926.

INDICAZIONE DI CONFORMITÀ

S. BERNARDO		
Residuo fisso	Sodio	Durezza totale in gradi francesi
35,8 mg/L	0,65 mg/L	2,6

DATI CONCENTRAZIONE RIPORTATI IN ETICHETTA - ANALISI CHIMICHE

Grazie ai valori bassissimi di residuo fisso, sodio e durezza, S. Bernardo è da sempre tra le acque minerali più leggere d'Italia. E la sua leggerezza la rende anche particolarmente indicata nella preparazione degli alimenti per neonati.



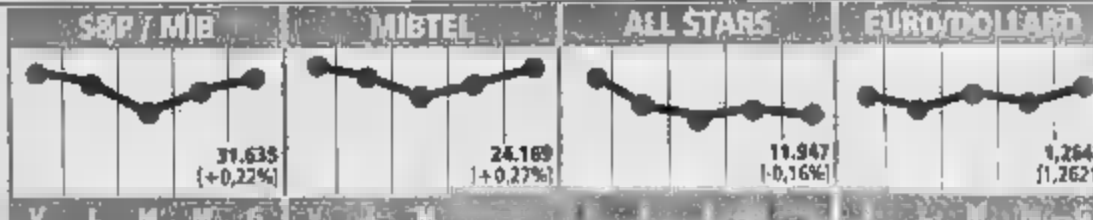
PIU' LEGGERA LEI, PIU' LEGGERI VOI
www.sanbernardo.it

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 17 VENERDÌ 20 MAGGIO 2005

Toro, domanda 2,3 volte l'offerta

Dopo solo due giorni di collocamento la domanda di azioni Toro assicurazioni (parte dei piccoli risparmiatori) ha superato di 2,3 volte l'offerta. Sono stati prenotati, quando mancano sei giorni alla fine dell'offerta, 31 milioni di titoli, parte destinati agli istituzionali (75%) e stata invece già quasi interamente sottoscritta (38 milioni di azioni su 40,9). Il debutto a Piazza Affari è previsto per il primo giugno.



Oggi fermi tram e bus per

Sblocco oggi per otto ore del trasporto pubblico locale. La protesta, dicono i sindacati, è contro le associazioni datoriali che hanno disdetto il contratto che regola la materia e contro il governo che la legge finanziaria ha tagliato i trasferimenti delle risorse. A Roma i mezzi si fermano dalle 6,30 alle 16,30, a Milano dalle 8,45 alle 15 e dalle 18 alle 19,45, a Napoli dalle 8,30 alle 16,30, a Torino dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20.

BANCA FINNAT (1,25%) FIRMA UN'INTESA CON GLI IMMOBILIARISTI. TRA I SOCI ANCHE IL FONDO LEONARDO (2%)

Contropatto all'attacco con un esposto su Bnl

Inviato alla Consob: «Accordi vietati tra patto, fondi e dipendenti»

Federico Monga

Gli immobiliari giocano duro sul campo della Bnl. A ore dall'assemblea la cordata Caltagirone & C ha presentato un esposto alla Consob contro Bnva, Generali e Della Valle per verificare l'esistenza di un'azione concertata tra patto, e fondi. Nel contropatto c'è anche il blocco dei dipendenti che porta in nota 12 mila deleghe pari all'1,5-1,7% del capitale. Una piccola percentuale. Con equilibri molto incerti, però, potrebbe decisa per l'elezione del nuovo cda. I contropattisti possono contare anche sull'apporto Banca Finnat che dichiara l'1,25% dell'istituto di via Veneto. E da ieri nella schiera dei Bnl c'è da contare anche l'ingresso di hedge fund, il fondo speculativo Capital Partners. I fratelli Antonio e Stefano Roma, quotato alla borsa di Dublino, con domicilio nel paradiso fiscale delle Isole Vergini Britanniche (2,182% del capitale di cui lo

0,597% è senza diritto di voto).

La conta per l'assemblea, chiamata in seconda e decisiva convocazione ad approvare il bilancio e eleggere il nuovo cda (15 membri di cui 8 alla maggioranza), è sul filo di lana. Ad oggi, in leggero vantaggio sembra l'attuale patto comando composto da Bnva, Generali e la Dorint della famiglia Della Valle al 28,1%. Il patto avrebbe alle spalle anche altre quote amiche fino al 36% grazie ai dipendenti e ai fondi esteri. Sull'altra sponda, gli immobiliari, saliti al 27,3% dopo l'intesa formata con Finnat. Con il contropatto dovrebbero votare anche Bper (1,97%), Unipol (1,90%), Bim (1,80%), Bpl (1,4%) e Cariga (0,50%). Complessivamente il mezzo Montepaschi e Popolare di Vicenza (otto per cento). Appare il bilancio e una lista di consiglieri capeggiata dal presidente dell'istituto senese, Pierluigi Fabrizio.

In punto, attualmente, in meno ha consigliato i contropattisti ad

INADEGUATO O CONFUSO

DELLA VALLE ATTACCA FAZIO: DEVE DIMETTERSI

Se Antonio Fazio avesse a cuore la reputazione del nostro paese, si dovrebbe dimettere. Così Diego Della Valle, fondatore di Tod's, in un'intervista rilasciata al settimanale "L'Espresso" in uscita in edicola, attacca il governatore della Banca d'Italia giudicandolo «inadeguato». «Bisogna distinguere tra la Banca d'Italia, che considero una struttura eccellente», spiega Della Valle, «e il governatore, che reputo inadeguato, come minimo molto confuso». La principale critica che il padrone di Tod's rivolge a Fazio è di aver «personalizzato in modo inaccettabile tutta la vicenda, senza tener conto del danno di immagine che ciò avrebbe comportato. E senza badare all'incertezza che questo caos avrebbe prodotto tra piccoli risparmiatori, oggi disorientati dalle mosse di chi dovrebbe

doppia strategia. La di er che avrebbe dovuto definire la strategia da tenere nella riunione di domani si è chiusa solo con indicazioni di massima: bocciare il bilancio e votare la propria lista. Un incontro si terrà alle otto di domani, due ore prima dell'inizio dell'assemblea magari nella speranza

trovarsi fronte un quadro cambiato. Si legge un miglioramento dell'offerta da parte degli spagnoli. Anche in questa prospettiva si può interpretare l'attacco frontale all'esposto alla Consob, per altro risposto a quello già presentato dal patto tre anni fa. In un dossier di 15 pagine, più due allegati, gli immobiliari chiedono al-

l'autorità Lambertucci di verificare l'esistenza di eventuali accordi tra soggetti direttamente o indirettamente riconducibili ai soci della Bnl legati dal patto Bilbao, da una parte, e dipendenti-azionisti della Bnl, fondi d'investimento nazionali ed internazionali ed altri soggetti terzi anch'essi soci della Bnl, dall'altra. Al centro dell'attenzione il ruolo della società Deminor, «consulente abituale del Banco di Bilbao, che avrebbe accumulato direttamente o indirettamente una partecipazione del 4% del capitale ordinario di Bnl». A conferma degli stretti legami tra Deminor e Bnva, i legali del contropatto indicano un rapporto commissionato dalla banca spagnola che analizza il sistema di corporate governance del Bnva comparandolo a quello di altre banche italiane e, in particolare, proprio della Bnl, allo scopo di persuadere gli azionisti di minoranza della stessa Bnl circa i vantaggi di un'adesione all'operazione di fusione. Secondo la denuncia,

peraltro, si tratterebbe di un accordo occulto tra Deminor e altri soci del patto Bnl in violazione della normativa Testo Unico della Finanza. In questo caso, fanno notare gli immobiliari alla Consob, dovrebbe imporre al Bnva di ritoccare in alto il prezzo dell'operazione in campo. E qui sta il punto. La decisione di presentare l'esposto è interpretata, da un banchiere coinvolto nella partita, come tentativo di forzare la mano nella speranza di strappare qualcosa sul prezzo. Lo scontro, comunque, potrebbe non chiudersi domani e si giocherà anche a Bruxelles dove la Commissione sta valutando le condizioni poste da Bankitalia alla validità dell'operazione spagnola (il superamento del 50%). Il portavoce della Consob europea alla Concorrenza, Neelke Kroes, ha voluto fare commenti ma ha sottolineato la competenza esclusiva da parte della commissione in materia di fusioni e dimensioni europee come nel caso di Bnl e Bnva.

DEI BILANCI

Utile in frenata per Italmobiliare

Italmobiliare ha registrato nel primo trimestre 2005 un utile netto di competenza di 18,2 milioni (da 23,3 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso) e un risultato operativo in flessione del 23% a 93,7 milioni. I ricavi sono stati pari a 1.041,2 milioni (-1,4%). I dati confermano le previsioni di un risultato consolidato inferiore al 2004 per l'esercizio in corso. Il consiglio, oltre ad approvare la trimestrale, ha confermato Giampaolo Presenti (foto) presidente e consigliere delegato e nominato Italo Lucchini vicepresidente. Nel cda entra Gabriele Galateri di Gemola, presidente di Mediobanca.

DI AIR FRANCE-KLM

Air France-Klm ha chiuso l'esercizio 2004-2005 con risultati in forte aumento nonostante una fattura petrolifera appesantita del 33%. Il di Jean-Cyril Spinetta (foto), un anno fa dalle nozze tra la compagnia francese e quella olandese, ha registrato un utile netto di 351 milioni di euro, in aumento del 20,2% per un fatturato salito del 7,3% a 19,07 miliardi. Il risultato operativo ante cessioni aeronautiche è balzato del 20,7% a 453 milioni di euro. Le cifre si basano su 11 mesi per Air France e 11 per Klm.

SI SEPARANO I SOCI CHE CONTROLLANO SNI

Bios, holding che detiene il 50% di Sni, ha girato ai soci la proprietà delle azioni della controllata. È venuto meno quindi il patto che lega gli azionisti Bios, da Hopa a Interbanca, da Mps a Unipol, per quanto riguarda la società di Umbro Rosa (foto) mentre l'accordo continuerà a valere per l'altra controllata, la Sorin. A seguito dell'operazione, che riguarda nel complesso il 50% del capitale, Hopa detiene il 20,36% di Sni, Interbanca il 11,25%, Mps il 6,47% e Unipol il 3,65 per cento.

PER LA PRIMA VOLTA BRUXELLES SI RIVOLGE AL GOVERNO

Dall'Ue nuove richieste per Lodi e Antonveneta

Garanzie precise sulla «solubilità» della banca di Fiorani. Abn deposita una seconda citazione contro l'assemblea

Un'inezia 380 azioni solamente, pari allo 0,00017% del capitale sociale di Antonveneta. Eppure ieri uno o più azionisti hanno deciso di apportare i loro 380 titoli all'Opa Abn Amro rinunciando al maggior guadagno che avrebbero potuto ottenere in Borsa, dove l'Antonveneta ha chiuso a quota 26,06 euro, in crescita dello 0,23%. Chiude con questo microscopico risultato, e non avrebbe potuto essere altrimenti, il primo giorno dell'Opa olandese sulla maggioranza assoluta di Antonveneta.

Nelle prossime settimane, la battaglia si giocherà tutta sul filo del codice civile e delle quotazioni di Borsa. L'interesse della Lodi è il titolo Antonveneta resti il più possibile sopra i 25 offerti da Abn, in modo da rendere convenienti

aderire all'Opa degli olandesi. Di fronte alla Consob, peraltro, restano due esposti della banca di Fiorani contro gli olandesi, che puntano il dito proprio sugli acquisti effettuati dagli olandesi dopo l'annuncio dell'Opa, e quindi vincolati al prezzo di 25 euro dell'offerta, mentre il titolo navigava attorno ai sopra 27 euro.

Sull'altro piatto della bilancia, però, c'è l'indagine della Procura di Milano per aggiottaggio e false comunicazioni alla Consob che ipotizza anche manovre artificiose anche per tenere sopra i 25 euro il titolo e quindi bloccare gli acquisti degli olandesi.

Sul fronte legale, intanto, si muovono sia Bruxelles sia il tribunale di Padova, cui è rivolta ieri l'Abn con un secondo esposto. Antonveneta, il Commissario Mercato Interno Charles McCreevy ha an-

IL CASO ANTONVENETA

in del titolo della banca padovana (valori in euro) e relazione compiute della Popolare di Lodi e dall'olandese AbnAmro per assumersi il controllo



nunciato l'invio lettera al governo italiano e non più Banca d'Italia. Nella lettera si chiedono «informazioni sulle date in cui la Banca Popolare di Lodi ha notificato le richieste alla Banca d'Italia per salire al di sopra del 5%, 10%, 15% e 20% capitale di Antonveneta». Bruxelles chiede poi di specificare «le date in cui la Banca Popolare di Lodi ha avuto il permesso ad aumentare la propria partecipazione in Antonveneta». La richiesta mira a verificare se

la Bpl ha mantenuto un coefficiente di solubilità almeno pari all'8%, in linea con quanto richiesto dalla seconda direttiva bancaria (citata nella missiva). Nella lettera si chiede in particolare se il coefficiente sussistesse il 31 marzo e a partire dal 4 aprile. Interpellando direttamente lo Stato membro non più Bankitalia la Commissione si riserva anche la possibilità di aprire procedure d'infrazione nel caso che le risposte fossero insufficienti e sa

non ci fosse alcuna risposta. A Padova, intanto, i legali di Abn Amro hanno depositato una citazione presso il tribunale civile, dopo che mercoledì era stata depositata dagli stessi legali l'istanza di impugnazione delle delibere dell'assemblea di Antonveneta che il 30 aprile scorso ha nominato un cda interamente controllato dalla Lodi. Entro qualche giorno, quasi sicuramente non prima della settimana prossima, dovrebbero essere valutate le due citazioni. [r.e.g.]

L'ARANCIO È FINITO

PROFILO 4%

VERDE 800

Banca Profilo

L'OBIETTIVO È DIVENTARE IL PRIMO ATTORE NEL SETTORE DELLE UTILITÀ PUBBLICHE DEL NORD-OVEST

Fondazione Crt fa rotta su Edison

Comba: siamo pronti a investire 90-100 milioni

intervista
Giorgio Levi

CENTO milioni ■ euro per entrare in Edison e rafforzare la presenza nel settore di pubblica utilità. Ecco la ■ che consolida la strategia di diversificazione degli investimenti della Fondazione Crt, mirata alle attività dirette sul territorio, ma anche ■ obiettivi di natura finanziaria ad industriale di più ampio respiro. «E' un settore che ha grandi possibilità di sviluppo», afferma il presidente Andrea Comba. «Puntiamo ad essere il primo player del Nord-Ovest».

Professore, ■ sente spesso chiedere alla Fondazione ■ intervenire per risolvere i problemi e le sofferenze del sistema economico. Fino ■ che punto le sembra giusto? «La fondazione ha un dovere primario nella gestione del proprio patrimonio. Deve osservare criteri prudenziali di rischio e di economicità per conservarne il valore ed assicurare una adeguata redditività. E' un privato particolare, che deve saper conciliare questi principi con l'obiettivo di assicurare lo sviluppo del proprio territorio. Noi, in questi ■ anni, abbiamo dedicato abbondanti risorse per investire in società ■ e con società ■ che hanno diretta incidenza sulle infrastrutture del ■ territorio: si va dalle grandi infrastrutture autostradali al recupero di siti industriali, dalla realizzazione di ■ industriali ed artigianali ai fondi per le imprese».

Adesso tocca alle utilities. «E' un settore emergente e dinamico che richiede investitori stabili ■ robusti, ma nel contempo le utilities sono anche i nervi attraverso le loro reti di un sistema economico, di un territorio. Quando guar-



«Dopo la mossa da quasi 40 milioni con Amga ■ Aem To si apre uno scenario anche internazionale. Ampie ricadute occupazionali per il nostro territorio»

Il presidente della Fondazione Crt Andrea Comba

diamo al Nord-Ovest del Paese, e vediamo che ricchezza di esperienze ■ capacità competitiva possono esprimere le ■ municipalizzate, non possiamo che ritenere un obiettivo su cui investire con convinzione. C'è la possibilità di un vantaggio reciproco: noi siamo ■ socio stabile di cui il comporta ■ bisogno, ed abbiamo per contro l'assicurazione di un investimento ■ forte valore aggiunto per lo sviluppo del territorio».

Si è parlato nei giorni scorsi del vostro interesse per l'operazione Edison. E' in questa logica?

«Esattamente. Abbiamo iniziato con l'investimento in Amga di cui avremo con la conversione del prestito obbligazionario il 4,5% ■ ca. Abbiamo acquisito una quota che si avvicina al 2% di Aem Torino e ora siamo presenti nell'operazione ■ che coinvolge direttamente Aem Milano. Stiamo insomma puntando su settore strategico per lo sviluppo del territorio diventando il primo player del Nord-Ovest. Se siamo tutti convin-

ti che il settore abbia grandi possibilità di competitività e sviluppo e non può sfuggire l'importanza che ■ cuore possa essere in Piemonte».

A quanto ammonta oggi l'investimento complessivo in Piemonte, Liguria e Lombardia?

«In Amga abbiamo investito ■ milioni di euro ■ nel frattempo il valore di questo investimento si è notevolmente rivalutato. In Aem Torino poco più di 18 milioni e nell'operazione Edison ■ Milano ■ ci apprestiamo ad investire ■ 90 e 100 milioni di euro. Crediamo che non si aprano solo scenari interregionali, ma ci auguriamo internazionali. Questo riguarda ovviamente il settore utilities ■ cui stiamo parlando, ■ se vogliamo considerare anche l'investimento ■ autostrade e aree industriali arriviamo a sfiorare il miliardo ■ euro. Si tratta di ■ investimento di estrema importanza poiché assicura ampie ricadute sotto il profilo occupazionale».

Un territorio vive di infrastrutture, reti, professionalità. Il Piemonte si ■ arric-

chendo obiettivamente di infrastrutture, ■ reti ■ si rafforzano. Non vede il rischio invece di perdere professionalità?

«E' una questione ■ non sottovalutiamo affatto. E' tra le nostre priorità sia con l'attività istituzionale più tradizionale, sia grazie ai recenti progetti avviati per ampliare la possibilità di formazione e specializzazione offerte ai migliori giovani della regione, sia cercando soluzioni innovative che consentano di collegare le politiche erogative con i processi formativi, la capitalizzazione delle piccole e medie aziende con l'uso del credito, innovazione, finanza e imprese sono i capisaldi delle nostre strategie sul territorio: unitamente alla leva della ricerca, per la quale investiamo ■ quota rilevante delle nostre ■ (il 12,5% circa ■ totale ■ media degli ultimi esercizi); intendiamo assicurare al Piemonte ■ significativo intervento in questo ambito, tale da rendere quest'area sempre più coerente con le politiche di sviluppo».

NUOVO INCONTRO MARTEDÌ PROSSIMO TRA GOVERNO E AZIENDE DI SETTORE



La serrata delle bisarce sta bloccando la produzione della Fiat

È avviato a sfociare in un pieno via libera entro il 3 giugno, l'esame antitrust dell'operazione attraverso cui Iveco e Barchey Asset and Sales Finance hanno unito le loro forze in Iveco Finance Holdings. Si tratta della creazione di una società per fornire finanziamenti per veicoli industriali e soluzioni di leasing ai clienti Iveco in Italia, Francia, Germania, Svizzera e Regno Unito. Questa emerge da un calendario degli esami antitrust della Commissione Ue che sta valutando la nascita di questa joint-venture attraverso la procedura semplificata che si riserva ai casi senza problemi.

Serrata delle bisarce Interrotta la trattativa

Si ■ interrotta ■ pomeriggio la trattativa sulla vertenza delle bisarce tra ministero dei Trasporti, aziende degli autotrasporti e sindacati. Un nuovo incontro è in programma per martedì prossimo. Continua dunque a dilazionare il fermo di tutti i convogli del trasporto auto. Il sottosegretario Uggè, che per parte del governo ha mediato l'incontro, ha detto: «E' stata raggiunta un'intesa di massima sugli aspetti normativi. Il ■ resta sempre disponibile a riprendere ■ propria mediazione».

Restano da sciogliere i nodi dell'adeguamento tariffario a compensazione dei maggiori costi e in particolare a seguito degli incrementi del prezzo del gasolio e di una eventuale «una ■ richiesta dagli autotrasportatori e legata alla decorrenza degli adeguamenti».

Il segretario nazionale della Fita Cna, organizzazione che rappresenta 35 mila aziende dell'au-

totrasporto, Maurizio Longo è pessimista: «Le trattative ■ sospese perché le proposte dalla controparte sono economicamente inaccettabili e insostenibili. L'appuntamento per la ripresa ■ è fissata per martedì prossimo ma ■ controparte deve rendersi ■ che si fa carico con la ■ linea intransigente di precise responsabilità. Gli autotrasportatori aggiunge Longo «temono ferme le percentuali di aumento delle tariffe del 10% più una quota una tantum ■ ciascuna bisarca pari a 5 mila euro. La committenza ha risposto con un incremento del 5% ■ quota una tantum di mille ■ per ciascuna bisarca». Quanto alla parte normativa dell'accordo Longo afferma che esiste una sostanziale convergenza che riguarda procedure ■ verifica penali, ■ sottoscrizione dei contratti, la clausola di salvaguardia per gli aumenti del gasolio e vantaggi sul piano assicurativo».

Pasquale Russo, responsabile nazionale della Cuna (Coordinamento Unitario Autotrasporto): «Questi due giorni di trattativa hanno portato alla definizione ■ importanti questioni relative alle regole contrattuali. Ora sulle questioni economiche cercheremo di trovare ■ i primi vettori ■ accordo per concludere la vertenza».

La ■ delle bisarce sta costando molto ■ ■ mercato automobilistico. ■ oggi nuova cassa integrazione alla Fiat che interessa 2.350 lavoratori del primo turno delle carrozzerie e presse di Mirafiori, e 950 della linea Stilo ■ Cassino. Resta sempre ferma Melfi, dove la cig è cominciata venerdì sera.

A fare i conti con ■ blocco degli autotrasportatori non è solo la Fiat, ma anche le case estere che hanno in totale più di 100 mila veicoli fermi nei piazzali a nei centri di raccolta di tutta Italia. A questa si aggiungono le circa 40 mila unità del gruppo di Torino, per ■ totale ■ oltre 140 mila automobili. Il ■ dell'immatricolazione.



«DEDICHIAMO TUTTA LA NOSTRA ENERGIA»

ENI CORPORATE UNIVERSITY



Ci siamo preparati molto per lavorare bene oggi; e oggi ci prepariamo a lavorare ancora meglio nel futuro. Selezione e formazione sono i semi dei nostri valori ■ della nostra storia. Una storia firmata da settantacinquemila persone: la grande squadra che in tutto il mondo lavora per Eni. L'energia siamo noi.

Eni's Way

Programma Stage Eni 2005. Dallo stage alla professione, passando per l'eccellenza dei candidati e della formazione offerta. Una formula avvalorata dalla tradizione Eni per qualificare sul campo giovani laureati. Eni promuove, per l'anno 2005, il Programma Stage attraverso il quale intende individuare laureati di potenziale interesse per le esigenze professionali del Gruppo. Il **Programma Stage**, gestito da Eni Corporate University, è rivolto ■ giovani laureati in Economia o Ingegneria (laurea quinquennale) con voto non inferiore a 100/110 (o 90/100),

che siano in possesso ■ ■ documentata conoscenza della lingua inglese. I candidati sosterranno un iter di selezione che prevede prove attitudinali e tecniche (assessment center e colloqui). Lo stage avrà una durata di 6 mesi e si svolgerà presso le strutture dell'Eni e delle sue Società. Ogni stagista sarà seguito da un tutor aziendale che lo assisterà nello svolgimento del progetto formativo condiviso con l'Ateneo di provenienza, convenzionato ■ Eni. È previsto un contributo spese. **Informazioni dettagliate su www.eni.it - "lavora ■ noi".**

OGGI L'ANNUNCIO DELL'IMMOBILIARISTA ROMANO. VOCI SULL'IPOTESI DI UN'OPA ■ SU UNA POSSIBILE CONTROINTESA

Ricucci sale al 13 per cento in Rcs

Geronzi: il Patto è garanzia di certezze e stabilità

Francesco Marascuola

MILANO. Viti Rcs la solida e strategica complicità degli aderenti al patto di sindacato, lungi dall'essere un arroccato tattico, costituisce ormai una definitiva certezza di stabilità. Mentre in Borsa continuano i rastrellamenti di azioni sempre più scarse - ieri è passato di mano un altro 2,48% - e mentre Stefano Ricucci annuncerà oggi ufficialmente di essere l'ormai al 13% della società che edita il Corriere della Sera, scende in campo anche Cesare Geronzi. Il presidente di Capitalia, socio e membro del patto di RcsMedia-group con il 2,1% del capitale, afferma anche che «in un contesto confuso e dominato dalla risipoli in ogni settore della vita pubblica occorre saggezza e soprattutto stabilità. Essa consente di avere certezze». E la stabilità, per l'appunto, sarebbe quella che si registra nel patto a quindici azionisti che oggi controlla saldamente RcsMedia-group.

Sono parole che si aggiungono a quelle pronunciate il giorno prima dal presidente di Intesa Giovanni Bazoli e al comunicato del patto di sindacato, firmato mercoledì singolarmente da tutti e quindici i membri. E sempre ieri sul tema interviene anche il presidente del patto Giampaolo Pesenti: «Siamo uniti nel dire che per la partecipazione in Rcs è importante e non abbiamo intenzione di dimetterla».

Tante, forse troppe, voci per dire una cosa sola: che il patto di sindacato di RcsMedia-group non si è mai rotto. Del capitale (una quota che secondo gli accordi potrebbe arrivare al 63%) e nonostante la frenetica scalata di Ricucci. Così, se appare inusuale l'agitarsi dei membri del patto, più che inusuale è anche il quadro complessivo, acquisiti fortissimi che ormai hanno spinto il titolo Rcs a valori di Borsa superiori al 50% al target price indicato dalla maggioranza degli analisti e un pregio finale di Ricucci e di eventuali suoi



associati che rimane assai oscuro. Con il 13% di cui è accreditato attualmente, il finanziere-immobiliarista è al secondo posto nell'elenco degli azionisti Rcs: prima di lui c'è infatti Mediobanca che all'ultima assemblea ha depositato il 14,068% del capitale ordinario, subito dopo la Fiat con il 10,89%. Oggi si avrà qualche dettaglio in più sulla quota esatta di Ricucci e forse anche sulle sue intenzioni. La Consob gli ha infatti chiesto un comunicato per spiegare i suoi piani.

Di chiaro c'è per ora solamente il percorso di Ricucci: venerdì della scorsa settimana è arrivato al 9,5% di Rcs, ed ha quindi annunciato alla Consob il superamento della quota rilevante del 7,5%. Poi, negli ultimi quattro giorni di Borsa, ancora acquisti fino ad arrivare al 13,1% di cui si accreditava in alcune dichiarazioni al settimanale Panorama Economy, spiegando anche che «in ogni caso creare valore per il mio gruppo». Una tesi piuttosto difficile da sostenere

visti i prezzi d'affezione che sta pagando per i titoli, specie nelle ultime settimane. Il solo annuncio indiretto della quota raggiunta da Ricucci ha sortito comunque un effetto: quello di far schizzare verso l'alto le quotazioni di Rcs che ieri mattina erano scese di oltre il 4%, portandole a segnare un nuovo record storico a 6,33 euro prima di chiudere di nuovo in ribasso dell'1,58%.

In piazza Affari gli interrogativi sulle intenzioni di Ricucci una volta che sarà arrivato - come appare ormai abbastanza scontato - al 15% o addirittura sopra questa quota, restano aperti. L'ipotesi di un'OPA, che pure continua a circolare, viene respinta con forza dalla maggior parte dei membri del patto, anche e proprio Bazoli mercoledì non ne ha negato la possibilità teorica. Allo stesso modo il comunicato del patto, rafforzato mercoledì nei toni rispetto alla sua formulazione originale da un intervento di Geronzi, è firmato da

ciascuno dei quindici membri a sottolineare l'impegno personale di ciascuno di essi, pare per il momento precludere l'ipotesi che dall'interno del patto qualcuno possa decidere un'apertura all'immobiliarista-finanziere. Forse più verosimile, allora, l'altra ipotesi che pure circola con insistenza in queste ore, ossia quella della creazione di un «contropatto» in Rcs, sulla stessa linea - e con alcuni degli stessi protagonisti - quanto è avvenuto nella Bnl. In questa ipotesi accanto a Ricucci ci starebbe assai bene un altro immobilista come Giuseppe Statuto, che ha l'1,9%. Rcs, sebbene ambienti vicini allo stesso Statuto neghino recisamente qualsiasi interesse. Mentre Francesco Gaetano Caltagirone, appena sopra il 2%, ieri ha fatto ufficialmente che non ha acquistato azioni Rcs nell'ultimo anno e che «fantasme» a parte di fondamento le ricostruzioni giornalistiche che accreditano possibili coinvolgimenti del gruppo.

in breve

IL LINGOTTO È DELL'IFI
L'IFI dell'immobiliarista romano Danilo Coppola diventa l'azionista di maggioranza dell'ingotto Spa. Con l'acquisizione del 51% delle azioni detenute da Sanpaolo Imi, Unicredit e Generali, l'IFI sale all'82%.

GARA FINTECNA
Pirelli Real Estate, S.p.A. e il gruppo Ligresti, oltre a numerosi operatori locali, entreranno nella gara bandita da Fintecna per scegliere il partner a cui affidare la valorizzazione degli immobili ex Manifattura Tabacchi. Le offerte vincenti dovranno essere consegnate entro il 23 giugno.

CRESCE MERIDIANA
Meridiana ha incrementato del 12,2% i passeggeri trasportati nel primo quadrimestre di quest'anno (circa 1,1 milioni). Il fatturato aumenta del 14,2%.

ZOPPI ALL'ABI
Giuliano Zoppis è il nuovo Direttore centrale dell'Abi per le Relazioni esterne, a cui faranno riferimento le attuali strutture dedicate ai rapporti istituzionali, ai rapporti con la stampa e alle relazioni culturali. Zoppis è attualmente vice direttore vicario dell'Ansa ed in precedenza è stato vice direttore de Il Sole 24 Ore-Radiocor.

IL GARANTE CALABRÒ: TARIFFE TLC DA RIDURRE

«Multe meritate a Rai e Mediaset»

La legge Gasparri sul riordino del sistema radiotelevisivo italiano è abbastanza avanzata, e anche raffinata tecnicamente, tuttavia di fronte all'avanzata tumultuosità delle tecnologie si potranno studiare «ove regola più precisa» in futuro più o meno ravvicinata. Lo ha detto Corrado Calabrò, neo presidente dell'Autorità per le comunicazioni, nella prima conferenza stampa di presentazione del Consiglio della stessa Authority. Per Calabrò la definizione di ulteriori e nuove regole «credo che converga a tutto».

Il nuovo presidente dell'Authority ha aggiunto che è «una esigenza imperiosa» abbassare le tariffe e i costi nel settore delle telecomunicazioni. A giudizio questa riduzione impone «specie in una fase come l'attuale» l'economia è in crisi, ma va fatta senza distrutturare e disinvestire gli investimenti. Compito nostro dovrà essere anche quello di contribuire a tale riduzione.

Sulla questione Calabrò ha incassato il plauso del Codacons. «In Italia - afferma l'associazione dei consumatori - le tariffe telefoniche sono tra le più alte d'Europa e ciò crea evidenti danni economici ai consumatori, con servizi che all'origine hanno costi irrisori fatti pagare cari agli utenti, come ad esempio gli Sms, e l'ostacolo dei gestori all'ingresso dei cosiddetti operatori virtuali, che potrebbero determinare un calo generalizzato delle tariffe». Il Codacons invita dunque l'Authority a «battersi per aumentare la trasparenza e la concorrenza nel settore della telefonia fissa e mobile in favore di tutti gli utenti».

Ieri Calabrò si è impegnato a mantenere la forza delle sanzioni comminate a Rai e Mediaset per lo sfioramento dei limiti della raccolta pubblicitaria; è essenziale

le anche applicare misure anti-concentrazione stabilite a loro carico, per evitare che le strozzature dell'attuale duopolio si estendano al nuovo mercato del digitale terrestre. Contro questi provvedimenti la Rai e Mediaset hanno presentato nei giorni scorsi ricorso al Tar. «Senza dubbio raccomandiamo all'Avvocatura dello Stato. «Quando il Tar si esprimerà, se la decisione ci sembra bene la adotteremo, altrimenti - ha sottolineato Calabrò, già presidente del Tar del Lazio - faremo ricorso al Consiglio di Stato».

Negli ultimi giorni di attività, il precedente consiglio dell'Authority per la Tlc aveva sanzionato Rai e Mediaset (la multa è pari al 2% del fatturato pubblicitario 2004) per aver sfiorato negli anni precedenti il tetto del 30% della raccolta pubblicitaria fissato dalla legge Maccanico. L'organismo di garanzia aveva anche indicato sette misure deconcentrative.

Calabrò ha parlato anche di digitale, banda larga, Internet, campi che aprono scenari enormi per i quali bisogna essere attenti «per i quali bisogna essere attenti». Secondo il nuovo presidente dell'Authority, sullo sviluppo di Internet a banda larga «si misura lo sviluppo». Paese: questo favorirà uno sviluppo forte della tv, da analogico a digitale. Bisogna fare in modo che Internet arrivi ovunque, anche in un casolare della Barbagia o dell'Aspromonte».

Elencando le priorità, Calabrò ha detto che bisogna partire con la separazione contabile della Rai (un dossier che è stato aperto ieri) e che «arriverà rapidamente alla conclusione». E intraprendere i calcoli relativi al Sic (il sistema integrato di comunicazioni) e ai singoli mercati che lo compongono, come prevede la Gasparri. «È un lavoro difficile perché - ha scherzato Calabrò - il Sic è stanato».

[r.a.s.]

www.peugeot407.it

NAVTEQ

serie limitata

NAVTEQ

407

Serie limitata 407 SW NAVTEQ ON BOARD con sistema RT3: navigatore GPS ■ telefono a 25.000 €.
Ci stai ancora pensando sopra?

NEWS. EVOLUZIONE SETTIMANALE.



1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 26

www.mediaworld.it
800 992200

dal 1 al 31 maggio

Primo piano sulla qualità?

SCATTA!

249'00



CASIO

digitale QV-R52

5,0 Mega Pixel. Zoom 3x, digitale 4x. Modalità filmati. Display LCD 2,0".
Memoria interna 9,7 ■ espandibile ■ memoria Card.



CASIO

Fotocamera digitale Exilim EX-100

5,0 Mega Pixel. Zoom ottico 3x, digitale 4x. Filmati con audio. Display LCD 2,5".
Memoria interna 9,3 ■ espandibile con schede di memoria SD Card.
■ ricaricabile al litio, docking station ■ caricabatterie in dotazione.

359'00



CASIO

digitale Exilim EX-Z750

7,2 Mega Pixel. Zoom ottico 3x, digitale 8x. Display LCD 2,5".
Filmati con audio MPEG-4, 30 FPS. Risoluzione VGA.
Memoria interna 8,3 ■ espandibile con schede di memoria SD Card.
Batteria ricaricabile al litio, docking station con caricabatterie in dotazione.

499'00

CASIO®



10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO

su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 10 rate mensili a interessi zero su tutti i prodotti con importo minimo di 249 Euro, TAN 0% - TAEG max. 90% max. Effettuati con il Rimborso Shopping. Sono esclusi i finanziamenti effettuati con il Rimborso Shopping. Sono esclusi i finanziamenti effettuati con il Rimborso Shopping.

800 992200 - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 22 MAGGIO • Milano, Via D'Adda • Milano, Via F.lli Ratti • Erbusco (BS) • Trento • Genova • Lodi (LO) • Roma, Via E. Mattei • Roma, Via Cavour • Padova • Roma, Via Argentea • Roma (ES) • Salerno.

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!

SAVONA



ASCOM SAVONA
CONFCOMMERCIO negozi promotori



metti una domenica a Savona...

eventi, storia, cultura, arte, gastronomia e shopping

Domenica 22 maggio Antichità in Piazza

Grande Mostra Mercato dell'Antiquariato
nelle vie del Centro, Piazza Sisto
e Corso Italia.
dalle 9 alle 18
info: 019.80.57.40

Domenica 22 maggio Fiera di Santa Rita

Quartiere Oltretimbro
Chiesa di Santa Rita
Bancarelle di ogni tipo e tante rose
sul piazzale della Chiesa di Santa Rita

Pinacoteca Comunale

Piazza Chabrol
aperta dalle 15.30 alle 18.30

Domenica 29 maggio Shopping e Crociere

Via Paleocapa - Via Manzoni
Una domenica dedicata agli acquisti,
alla spiaggia ■ al mare.
Relax nella Vecchia Darsena

Gli appuntamenti

SAVONA, BANDIERA BLU D'EUROPA

Per ben 11 anni consecutivi, Savona ■ è aggiudicata la "Bandiera Blu d'Europa" per la qualità del suo mare. Con i suoi 4 km di sabbia la città si propone come meritevole ed attrezzata località di mare, proponendo una bella spiaggia e stabilimenti balneari rinnovati e dotati di ogni confort, alcuni aperti anche d'inverno.
Informazioni 019.82.86.00

DELFINI, CINQUETERRE E PORTOFINO

Da giugno a settembre partono dalla Torretta di Savona le veloci motonavi per escursioni da mattino ■ sera con destinazione Portofino e le Cinqueterre. Le domeniche ■ maggio ■ molte date estive sono invece dedicate all'avvistamento dei delfini, in mare aperto, al largo di Savona e delle Riviére.
Prezzi da 30€
Informazioni 019.84.02.321 oppure 010.26.57.12

■ ■ ■ d'ITALIA

La mostra è visitabile presso il PALACROCIERE ■ 27 maggio al 27 luglio, dal martedì al sabato, con orario 20-23, ingresso gratuito. Sono esposti quadri, manifesti, foto e documenti della vita di bordo riferita alle più belle navi da crociera italiane. E' l'occasione giusta per visitare la nuovissima stazione marittima ■ Savona dalla quale partono ogni settimana le belle, eleganti e spettacolari navi di Costa Crociere per fantastici itinerari nel Mediterraneo.
Informazioni: 019.85.54.375 oppure 019.84.02.321

CAPPELLA SISTINA A PORTE APERTE

E' un vero capolavoro, un prezioso gioiello del barocchetto ligure. E' liberamente visitabile al sabato (10-12 e 16-17.30) oppure ■ visita guidata domenicale fino a fine giugno (appuntamento con la guida ■ 16 davanti ■ Duomo).
Informazioni: 019.83.10.814 oppure 109.84.02.321

PINACOTECA VISITABILE ALLA DOMENICA

Ricca ■ bellissima, la Pinacoteca Comunale di Piazza Chabrol (Palazzo Gavotti) ■ una importante raccolta d'arte, ceramiche bianco-blu, dipinti, sculture e opere ■ Picasso, De Chirico, Mirò e Fontana. E' aperta anche alla domenica dalle 9.30 alle 12.30 ed in particolari occasioni anche al pomeriggio.
Informazioni 019.81.15.20

FORTEZZA DEL PRIAMAR ■ MUSEO ARCHEOLOGICO

Di domenica ■ aperta e visitabile ■ Fortezza ■ Priamar dalla quale si gode un'impareggiabile veduta del mare, della città ■ delle spiagge savonesi. Aperto e visitabile di domenica dalle 15 alle 17 anche ■ Museo Archeologico, (Fortezza del Priamar). Disponibile anche nei giorni feriali, da martedì al sabato 9-12.30 e 15-17 per visite accompagnate da personale preparato ■ molto disponibile. Informazioni 019.82.27.08

SHOPPING IN CITTÀ

SERATE MUSICALI IN DARSENA

Savona ■ una città invitante: visite guidate ■ gratuite, musei aperti, novità enogastronomiche, mare ■ spiagge degne della Bandiera Blu e possibilità di shopping in diversi negozi del centro, alcuni aperti anche alla domenica. Le sere d'estate sono piacevoli e vivaci, soprattutto in Vecchia Darsena: musica, moda, manifestazioni, mondanità e jazz movimentano il Palcomare-Palacarisa e la Piazza d'Alaggio riempiendo ■ gente la caratteristica Vecchia Darsena.
Informazioni: 019.84.02.321

Alcune date:







14 - 15 giugno	Lo Sportivo dell'Anno
1 Luglio	MILLER TOUR
7 luglio	Gran Gala' della Croce Rossa
19 luglio	MODAMARE
(4 serate in luglio)	JAZZ in Darsena

La domenica parcheggi gratuiti.

A Savona lo shopping domenicale è favorito dalla possibilità di parcheggiare gratuitamente ovunque: nelle Piazze della città, nelle vie del centro, nel mega-parcheggio di Piazza del Popolo (1478 posti) e sotto alla Fortezza del Priamar, di fronte al Mercato Civico.

[illegible]

CIAH, SI PARTE.

Italia: sconto  10% sul soggiorno per chi conferma almeno 30 giorni prima della partenza.
Estero: sconto  10%  volo  20% sul soggiorno per  conferma almeno  giorni prima della partenza.

La missione di Valtur è rendere la tua ■■■ speciale, anche nel prezzo. Prenotando adesso ■ possibile. Scegli ■ i posti più belli del mondo e lasciati coinvolgere dallo stile unico del Villaggio Valtur.

Offerta soggetta a disponibilità **■■■■■**, per le condizioni consulta la brochure **Unibus Estiva ■■■■**.


valtur
 "L'altitudine è una passione"

Yaris Expo clima

Ancora più lusso
al prezzo di una base.



Il piccolo Genio cambia ancora le regole.

Di serie:

- | | | | |
|------------------------|--|------------------------------------|--------------------------------------|
| •Climatizzatore | •Chiusura centralizzata con radiocomando | •Sedile guida regolabile ■ altezza | •Volante in pelle con comandi audio |
| •4 Airbag | •Servosterzo ad effetto progressivo | •Sedile posteriore scorrevole | •Pomello del cambio in pelle |
| •ABS + EBD | •Strumentazione digitale fluorescente 3D | •Paraurti in tinta | Fino al 31 maggio |
| •Fari fendinebbia | •Computer ■ bordo | •Retrovisori elettrici in tinta | da 10.500* euro |
| •5 poggiatesta | •Impianto audio con lettore CD | •Terminale di scarico cromato | con il contributo dei concessionari. |
| •Antifurto Immobilizer | •4 altoparlanti | •Plancia ■ Inserti "carbon look" | |

Toyota GP
Monza *game.*

Prova una Toyota e potrai vivere da protagonista il Gran Premio d'Italia di Formula 1 del 3 e 4 settembre. Puoi vincere 25 weekend per ■ persone ■ Monza ■ due accrediti in tribuna. Hai tempo fino al 30 giugno. Chiedi il regolamento completo nella tua concessionaria Toyota o visita il sito www.toyota.it

ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.



3 ANNI DI
GARANZIA
0-100 a 10.000 km

NUMERO VERDE
800-011555

www.toyota.it



TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 23 VENERDÌ 11 MAGGIO 2005

Accordo con l'Egitto

Il ministro dell'Istruzione e della ricerca Letizia Moratti (foto) ha sottoscritto al Cairo, con il ministro dell'Educazione superiore e della ricerca della Repubblica araba d'Egitto, Amr Salama, l'intesa per realizzare uno spazio euromediterraneo dell'alta formazione. Analogo accordo è stato concluso con la Giordania ad Amman.

Il Dio dei filosofi

Il Dio dei filosofi è il tema dell'intervento che Gianni Vattimo (foto) terrà oggi alle 19 al Teatro Palladium di Roma. La conduzione della serata è affidata a Giancarlo Rosetti, direttore di Rete 2, mentre l'attore Francesco Siciliano leggerà alcune pagine filosofiche. In scena a cura di Piero Maccarinelli.

Il primo faraone

Scoperta nel complesso di Abydos una camera sepolcrale di 5 mila anni fa, probabilmente parte del santuario funerario per il faraone Hor-Aha, che per primo assunse il controllo dell'alto e del basso Egitto. Secondo il direttore delle Antichità del Cairo, Zahi Hawass (foto), la scoperta fornirà nuove informazioni sulla temuta Prima Dinastia.

CINQUECENTO CANTI DI RISAJA RACCOLTI IN VOLUME: RACCONTANO UN'ESPERIENZA DI LAVORO BREVE E DURA, UNA CONDIZIONE SOCIO-POLITICO-CULTURALE UNICA

PROLETARIE di tutta la monda cantate

Gian Luigi Beccaria

«SON la monda con la sfruttata / son la proletaria che giannai tremò / m'hanno uccisa e incatenata / carcere e violenza niente mi fermò».

È la prima strofa di quello che è forse il più noto e ancora popolare canto delle mondine, scritto da Pietro Besate, per il congresso della Federbraccianti del 1950. Ora è raccolto, e musica, più di altri cinquecento canti in uno straordinario compendio del mondo della risaja: *Senti le rane che cantano*, quasi seicento pagine curate da tre specialisti, Franco Castelli, Emilio Jona e Alberto Lovatto. Sottotitolo: «Canzoni e vissuti popolari della risaja».

I tre autori raccontano in articolati percorsi le funzioni del canto di monda, un canto definitivamente concluso. Quello spazio erisante di parole e canti, ricco di vita collettiva, è oggi regione del silenzio, rotto solo di quando in quando dal rumore delle macchine e dall'odore dei diserbanti chimici (Jona), la cura filologica con cui gli autori ci presentano i testi apre un importante spaccato di vita privata e di vita collettiva attraverso suggestivi intrecci di parole e di canti, e ci fa rivivere un importante della storia orale delle classi subalterne del secolo scorso, e in luoghi di memorabili lotte sociali. Nel libro sono raccolte «voci autentiche» e memoria perdute delle protagoniste del duro lavoro della monda e del trapianto del riso, affidato a gruppi di donne che provenivano dal Veneto, dall'Emilia, dalla Lombardia, e che si trasferivano periodicamente nelle risaie della Lomellina, Novarese e del Vercellese. Arrivavano su treni-tradotti, dormivano in grandi cameroni, vivevano come in caserma, restavano a lavoro per quaranta giorni, «sempre basse, tutto il giorno, ci alzavamo guai il padrone ci dava eh... faceva male la schiena. Il primo sesto ho portato a 319 lire, l'ho sempre in men-

«... MORETTIN TI LASCIO...»

“Addio morettin ti lascio finita è la monda tengo un altro amante a più bellino assai di te...”

Addio Lignano addio, addio giovanotti belli per le strade e i ponticelli l'amor non si fa più.

Ti ho amato quaranta giorni per passare una mezz'ora e des ch'è giunta l'ora io ti lascio vado e c'è...

Addio giovanotti addio addio giovanotti belli l'amor sui ponticelli la f... più.

L'amor non l'ho mai fatta nemmeno la farò la faccio a casa mia col mio primo innamorato.



Silvana Mangano in *Risa amara*

99

IN LIBRERIA

Senti le rane che cantano (Donzelli, pp. XIX-555, €39) raccoglie, sistema organicamente e commenta un imponente corpus di oltre 500 canzoni popolari (e anche brani di interviste) raccolte sul campo tra il 1958 e gli Anni 70 da Emilio Jona e Sergio Liberovici nella risaja vercellese (si estende per ragioni di correlazione anche al Polesine, perché molte erano le stagionali polesane nelle risaie padane). Tre i curatori del volume: oltre a Jona, tra gli iniziatori nel 1957-61 del gruppo «Cantacronache», Franco Castelli, esperto del canto popolare e del patrimonio dialettale, soprattutto d'area alessandrina, e Alberto Lovatto, studioso di storia orale e storia sociale, del movimento operaio e delle canzoni della Resistenza. Al capo opposto della Penisola cantano conduce invece un altro libro che esce in questi giorni a cura di Maurizio Agamennone, *Musiche tradizionali del Salento*, che raccoglie le registrazioni originali di Diego Carpitella e Ernesto De Martino tra il 1959 e il 60 (ed. Squilibri, pp. 161, con 2 cd, €23).

re a di comandar cantavano, e anche «volatili signoroni / che avete tanto orgoglio / abbassate la superbia / aprite il portafoglio». Potranno il lavoro alle 15: «J'è sunà tre al pais / lassuma l'erba lassuma l'erba / j'è sunà hót al pais / lassuma l'erba rancuma i ris,

recita un canto. Tra le interviste, racconta che il caporale (lo tiracò, come si chiamava) cercava d'abitudine rubare sul tempo: il padrone - dice la monda - «ci mangiava i minuti, ma... sho preso dietro la sveglia, l'ho legata dentro... quand'era mezzogiorno, drin!

Siamo saltate su, via! e gli Perché il padrone rubava, rubava...».

I canti adunati nel volume costituiscono un materiale composito: ci sono testi di lavoro e di lotta accanto al repertorio classico dei canti narrativi della tradizione folclorica, e canti a cantastorie diffusi da fogli volanti, canti degli alpini della prima guerra mondiale, qualche canzonetta di consumo accanto al nucleo cospicuo dei canti politico-sociali, di tradizione anarchica, socialista e comunista. Infine canti di evasione, «nanne, e canti licenziosi, strofette ardite.

Ma perché cantavano le mondine? Per accompagnare, alleviare, ritmare il tempo lavoro (leggo tra le testimonianze: «quando faceva caldo magari si sentiva un po' stacchi... diceva, il padrone eh... Cantò Bandiera ch'a mund'è sgajà, cantate Bandiera... così mondate più in fretta!.

Il lavoro durissimo. Ma la fatica è distogliava il grup-

po il piacere di cantare in quei «grandi spazi sonori», quel «paesaggio piatto, lucente d'acqua diviso da sottili filari di pioppi, segnato da un sole cocente e da un alto tesso di umidità, mentre si lavora chinati a piedi nudi, a estirpare erbe che tagliano le dita, tormentati da mosche, tafani e zanzare» (Jona), un canto che non ha la tristezza di quello di filanda o di officina. Si cantava all'aria aperta, e il canto riusciva, non di speranza certo colmo di vitalità.

Basterà ascoltare il prezioso cd che accompagna il volume. Al solito, c'è il primo che attacca, il «secondo» che in parallelo canta una terza sopra e sotto, e il «basso», che fa da bordone alterando tonica e dominante. Dopo l'attacco del primo entrano su tempo forte le altre voci, secondo una forma di tipo sponsoriale che non è tipica soltanto delle mondine, ma è comune a molte aree folcloriche: «Forse all'origine c'è un atteggiamento di imitazione del canto e

della pratiche canore liturgiche» aveva già annotato Liberovici.

Tra i tanti aspetti che il volume approfondisce, notevoli sono la «in cui s'indaga la formazione e conservazione del mito delle mondine, che hanno sempre esercitato un fascino particolare sul nostro immaginario popolare (non vi è stato estratto il famoso film con la Mangano di Giuseppe De Santis, *Risa amara*, del 1949). Molte le canzonette ipocrite e false che le dipinse a toni: «O risaiola», cantava una canzonetta del '39, «che scendi al piano / la tua boccuccia / di melograno / senza rossetto / sembra una rosa. / Beato l'uomo / che ti fa sposa; e un'altra «il cielo si ridesta / nell'alba tutta d'or / e lui / monda che passi cantando / col cuore giocondo / la brezza dell'alba / accarezza i tuoi riccioli d'oro...». In realtà le mondine cantavano «E fra gli insetti e la zanzara / o bella ciao bella ciao / bella ciao ciao ciao / o fra gli insetti e la zanzara / un duro lavor mi tocca fare».

ESCE «TROPICO BIONDO», OPERA PRIMA DI ALBERTO NICOLELLO: UN THRILLER INCONSUETO TRA I CARAIBI E SINGAPORE, CON SORPRESA FINALE

Pirata e professore, professionista nell'amore

Mario Saudino

UN affascinante professore di antropologia alla Columbia dimette, lascia New York per i Caraibi e diventa pirata per amore. Fra colpi di scena, sparatorie, fughe sensate, astuzie telematiche, navigazioni pericolose e trappole sventate in modo imprevedibile, il suo progetto si realizzerà «quasi» al cento per cento. Ma sarebbe fortemente ingeneroso nei confronti dei lettori andare oltre a raccontare la trama di *Tropico biondo*, opera prima di Alberto Nicoletto, che dopo aver girato il mondo come giornalista e manager di successo, ora lo fa al modo un po' stralunato

thriller, in questo romanzo appena uscito per Sperling & Kupfer (pp. 492, €18). Nicoletto ha lavorato alla *Stampa* come giornalista, e ne è stato amministratore dopo aver ricoperto il ruolo di capo ufficio stampa della Fiat. È bane che si sappia: sarebbe ingiusto, anche nei suoi confronti, parlare del libro nascondendo il rapporto con lui, la lunga collusione. Che in questo caso, però, si dimentica facilmente dopo poche pagine, catturati dall'avventura e dal suo mondo che, come sempre accade nella narrativa quando le cose funzionano, è perfettamente autonomo.

Tropico biondo non concede troppe distinzioni: una macchina ben oliata, che

Un antropologo della Columbia s'innamora di una ereditiera e decide di rapirla radunando una banda di avventurieri

re dritta per quasi cinquecento pagine alla sorprendente conclusione. Alan Nelson, che a New York si sente in prigione e cerca un paradiso nelle Piccole Antille, è fulminato dalla bellezza d'una ricchissima ereditiera intravista

per caso. Da quel momento diventa un'altra persona, o forse si manifesta il suo vero io. Comunque sia, concepisce fin nei particolari un piano pazzesco: rapire la ragazza, averla «prigioniera» per qualche tempo o per sempre. Tanto il vago lo scopo, quanto sono i precisi i mezzi per realizzarlo. Mette insieme una squadra di avventurieri, taluni avanzati di galera taluni ottime persone e cari amici, ma tutti una competenza specifica in vari campi: ruba un potente motoscafo, il più veloce dei Caraibi; tende una rete che va dall'America a Singapore; non trascura neppure un particolare. Nel corso delle sue avventure, ogni volta che scadrà un imprevisto

ne saranno davvero tanti) lui avrà sempre pronta la soluzione di riserva.

Tutto, alla fine, andrà liscio, persino l'amore con la affascinosa preda, tra idillio sull'isola deserta e sindrome di Stockholm. Tutto? E no, proprio tutto no. L'imprevedibile farà irruzione nelle ultime pagine, proprio nel momento in cui il lettore sta pensando di concedersi una pausa e tirare un po' il fiato. Thriller ironico (ci sono pagine molto divertenti, per esempio le trattive per aprire due conti in banca a Singapore, condotte da un attore che si finge il segretario d'un grande finanziere americano possibile candidato alla presidenza Usa), cupo e violento a



Alberto Nicoletto: il suo *Tropico biondo* è pubblicato da Sperling & Kupfer

di Giorgio Faletti; per altri, come l'attenta descrizione del mondo delle banche e della transazione internazionale, il riferimento è a maestri del thriller come Mansueti, sempre documentatissimi sull'ambiente dei loro personaggi.

E poi c'è la fascinazione, questa sì anche molto italiana, per i paesaggi incontaminati e il mare tropicale, scenario dagli eventi più teneri e di quelli più truci. Insomma, c'è proprio tutto, salvo l'Italia, che viene solo sfiorata quando l'azione è spostata per un attimo a Montecarlo. Una scelta curiosa, d'autore. Un piccolo mistero, vogliamo, nel grande misterioso del thriller.

Alla scoperta del mondo di Guerre Stellari

Fiorella Minervino

ERA folta la schiera dei dubbiosi nei confronti della manifestazione, anzi la maggioranza riteneva si trattasse di una tipica mostra acciappapubblici o aggancia-giovani, per rilanciare la Triennale milanese, in fase di decollo con il Presidente Davide Rampello. Ancor più disdegnata pareva che tale evento, come si dice oggi con termine sgradevole derivato forse da chaperone, fosse una sessantottina, venisse inserita nel mese dedicato all'architettura e al progetto. Poi i più nighitisti (noi fra questi) hanno dovuto ricredersi, la sorpresa è stata ancor più clamorosa dopo l'ingresso, la scor-

sa settimana nel Palazzo di Muzio, là dove ad aspettare giornalisti e invitati per la preview, stavano, in una galleria illuminata, guerrieri, maschere, fucili, spade laser, tutti bianchi e neri, spaventevoli e raccapriccianti. Foto da ogni dove, specie quando tanto di Oscar si aggiunse l'attore Antony Daniels, l'unico presente dal primo episodio della saga datato 1978. Ebbene dopo la parata spettacolare, l'entrata nella mostra di Star Wars, la saga che conta milioni di adepti e club di fans nel mondo intero, quasi fosse una credenza religiosa, inventata dal regista George Lucas, ora al suo ultimo episodio, da oggi in scena, dopo il festival di Cannes, in Italia in ben 680 sale, è

un viaggio fra il reale e il fantastico, il progettale e l'artistico, davvero notevole, stimolante, di respiro internazionale e interesse attuale. In realtà pare di addentrarsi nell'esposizione di un'Opera alla Scala: 2 gallerie illuminate e intorno 250 fra costumi, disegni, dipinti, progetti di allestimenti e architettura, modellini, maschere, macchine spaziali, navicelle, robot, un'esplorazione dentro l'universo, il paesaggio, scena e scenografia, nonché il teatro dove si è preparato e faticosamente condotto a termine Star Wars, tutti i suoi episodi, come si farebbe per la trilogia di Verdi, Rigoletto, Il Trovatore, la Traviata, i cantati celebri, scene, storia, testi, interpretazioni, creazione d'ogni dettaglio, compresi gli eleganti costumi qui di principi e senatori. Viene ricostruito al completo il progetto che ha dato vita in quasi 30 anni alla Saga, il lavoro di architettura, design, artigianato, tecnologia avanzata (il cambio delle tecniche digitali), oggettistica, decori, maquettage, personaggi inventati, droidi, alle-

stimenti che compongono un universo fantastico, immaginario e immaginato, che ha fatto sognare milioni di spettatori e può tuttora indurre i giovani a seguire i sogni del futuro. L'idea è assai coinvolgente perché svela quali rapporti esistano fra le arti nella preparazione di un film che tratta di universi, mondi, personaggi di ogni genere, navi spaziali, mondi sciolti, come pure il pensiero e la filosofia alla base: sicché arte, architettura, artigianato, pittura, musica, letteratura, linguaggio, una vera contaminazione di arti progettano e si alleano nel film, l'arte conclusiva. Pure gli effetti speciali hanno una loro lunga preparazione e progettualità, insomma si scopre che un film di tale fatta è frutto di progettualità architettonica quasi fosse un edificio programmato per durare in eterno. Speciale attenzione è dedicata alle scene del II episodio sul lago di Como e del resto Kathleen Holiday, che parlava per George Lucas, ha spiegato che egli ama l'Italia e la sua bellezza, così

come per la battaglia del male e del bene, in quest'ultimo episodio, si è ispirato a Dante e all'Inferno, e che lei del resto per creare taluni costumi si è sovente rifatta a quelli ammirati nelle Opere italiane. Da oggi il pubblico giudicherà la vendetta dei Sith, episodio III, il certo che se vuole scandagliare a fondo gli universi immaginari, una visita alla Triennale è d'obbligo. La quale Triennale continua nel frattempo con le esposizioni dedicate agli architetti sotto i 50 anni, alla Casa della Triennale, cioè le esposizioni gloriose del passato, ai pressoché quotidiani dibattiti su design e architettura per tutto il mese di maggio. E al via soprattutto l'atteso Museo del Design, che sognano non ha più senso, se è che i lavori per cominciare. L'euforia d'una mostra strepitosa (aperta fino al 28 agosto) non deve rallentare la macchina della Triennale che può offrire l'origine dei sogni per il futuro dei giovani: l'esperienza del passato, del grande Made in Italy nel mondo.

LETTERE al DIRETTORE

LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 5568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

La strada difficile dell'anticamorra

GREGIO Direttore, ho letto con sorpresa della protesta dei commercianti di Napoli contro il volantino anticamorra, che carica di risvegliare la coscienza dei cittadini rispetto al fenomeno assai diffuso delle estorsioni e del ricatto. Capisco che questo possa irritare quei pochi che il ricatto lo pagano. Ma il fatto che i vertici delle associazioni dei commercianti arrivino addirittura a negare l'esistenza, ha qualcosa di incredibile. Con tutto quel che il successo a Napoli negli ultimi tempi, forse sarebbe ora di occuparsene seriamente.

Milvia Di Giovanni

GENTILE lettrice, purtroppo non c'è da stupirsi: chi paga il «pizzo» non deve dirlo, questo è il patto scellerato con il racket della protezione. Se lo dice, rischia di pagare conseguenze di altro genere, cioè di pagare inutilmente «due volte». L'iniziativa del volantino anti-racket mirava chiaramente a sollevare il problema e a far discutere: in questo senso, malgrado qualche prevedibile offesa, mi sembra perfettamente riuscita. Anche se, ovviamente, un conto è dibattere sul problema, un altro affrontarlo e risolverlo.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

La sinistra ha paura d'essere antimericana

L'esasperazione corre sul filo del telefono

D'ALEMA E L'USO DELLA FORZA

Le tesi recentemente espresse da Massimo D'Alema sulla necessità di considerare la forza come mezzo per imporre la democrazia possono essere considerate indifferentemente dall'attuale situazione geopolitica. Tali idee non sorprendono in una persona che ha avallato il bombardamento di Belgrado per liberare il Kosovo, ma in questo momento sollevano un problema più generale visto che vanno in qualche modo a giustificare il comportamento statunitense dopo l'11 settembre 2001.

Un problema che si può riassumere nella domanda: come dobbiamo considerare gli atti del governo di Washington? Si sa che quando si arriva alla guerra uomo-donna, le forze sono già stremate, e le file delle donne già sfiduciate. C'è dunque da meravigliarsi se da anni ormai le donne italiane sono in ritirata strategica. Le scelte di sopravvivenza variano - c'è chi traccia percorsi di vita interiori (invece che i sistemi), altre fanno le giapponesi, assicurandosi una postazione da dove fare una guerra agli uomini sul posto stesso. In un rassegnato a una lunga vita densa (imboscata), la maggior parte tuttavia sceglie di rimanere nei confini dei ruoli, nella speranza che una donna-donna, una figura tradizionale femminile trovi almeno da pascolare tra le briciole quello che lasciano i maschi.

Il mercato, come ho detto, paga il prezzo di questa ritirata. Ma, soggettivamente, lo pagano anche le donne italiane: se chiedono infatti in giro oggi di chi è la colpa di questa permanente subordinazione femminile, la risposta sarà in molti casi «la donna, no».

Dunque io ho delle giornate un po' pesanti. Il mio arrivo a casa se mi va bene è intorno alle 19/19.30. Borse della spesa, sane che corre al guinzaglio perché vuole scendere, surgelati che pretendono di essere al fresco e io che sogno solo una doccia lavastoviglie, ecco il l'odiatissimo suono...

Se poi è una di quelle sere che ho impegni per cena «dopo» la sera è complicata, che ci sia stato un passaparola io cerco di ignorare lo squilibrio e due volte poi cado a discapito del trucco, che diventa meno accurato e delle scarpe che non riesco a trovare. Va da sé che a volte le mie risposte non sono esattamente gentili, e di questo mi scuso con i malcapitati che fanno solo il loro lavoro. Rimane lo «scocciò» cui non riesco a liberarmi.

Rosella Martucci

L'IPOCRISIA DEGLI ITALIANI

Che senso ha ancora recarsi alle urne per scegliere un programma politico, magari votando chi difende strenuamente i diritti dei lavoratori, quando tutti i giorni i media ci informano, attraverso le loro scelte commerciali, approvano e sostengono politiche economiche di quei Paesi - come la Cina - che negano qualsiasi diritto di civiltà a chi lavora e che consentono che donne e bambini vengano sfruttati in schiavitù? Ho senso lamentarsi per la nostra rozzezza economica, quando una moltitudine di nostri connazionali non perde occasione per acquistare prodotti che grondano sudore e sangue di persone che per pochi centesimi al giorno immolano la loro infanzia (e forse i vitali) per soddisfare l'ipocrisia di quei popoli occidentali che vigliaccamente si definiscono «mildred» e «progressisti»?

Lorenzo Gauri

UN CASO DI OMONIMIA

Sulla Stampa del 17 maggio, in questa rubrica, è stata pubblicata una lettera a firma di tal «Enzo Gamba» intitolata «La vera espressione della democrazia è dalla stesso giorno che il sig. Enzo Gamba (classe 1954), titolare di un'omonimia ed affermata attività artigianale, viene subissato da telefonate minatorie ed ingiuriose».

Il latore della citata lettera non è il sig. Gamba Enzo (classe 1954), purtroppo unico nominativo che appare sull'elenco telefonico sino a prova contraria, un suo omonimo, pure residente in Asolo (nato nel 1975 (se così non fosse dovrebbe prendere il nome che chi interviene sulle pagine dei giornali non usa il proprio nome)). Il mio cliente che, tra l'altro, è del parere diametralmente opposto a quello espresso nella lettera, si richiama ad esercitare il suo diritto di «no» o preferenza, così come ha sempre fatto in occasione di tutte le votazioni politiche e/o referendarie precedenti. Esaminando poi il merito della lettera osservo che è innegabile che i questi referendum non siano di facile comprensione per tutti ma che sussiste pur sempre la scelta di consegnare la scheda in bianco: in tal modo si otterrà il duplice risultato di non vanificare i referendum e di contare i «no» a favorevoli ed i «sì».

Luca Bonci
Università di Pisa

MARKETING ASSILLANTE

Io sono esasperato dal marketing telefonico, alla faccia della privacy. Non c'è sera che un qualche operatore/telex, a volte più di uno per sera, non telefoni per proporre l'affare del secolo.

avv. Nino D'Adda, Asolo

IN ITALIA LA PRESENZA FEMMINILE NEL MONDO DEL LAVORO E DEL POTERE È INFERIORE A QUELLA DELLO ZIMBABWE

Lucia Annunziata

L'ENNESIMO rapporto sulla Caporetto vita professionale delle italiane - uno studio su 58 nazioni elaborato dal World Economic Forum, in cui l'Italia risulta per presenza femminile nel mondo del lavoro e del potere al 45esimo posto, cioè sotto lo Zimbabwe - è stato di fatto ignorato dai media e dalla classe politica. Potremmo indignarci per questa ennesima indifferenza alle

La realtà credo sia forse andare al di là di uno sguardo femminile e guardare a questi rapporti per quello che sono: un quadro che dovrebbe preoccupare non le donne, ma la classe dirigente di questo Paese. Mettendo a confronto, come fa il World Economic Forum, parità retributiva, accesso al lavoro, presenza nei luoghi decisionali, l'istruzione e la salute, ne esce la fotografia di una occlusione dei canali di mobilità sociale, di una distorsione profonda del modo in cui in Italia il mercato del lavoro. Intanto, anche se tradizionalmente sotto accusa è la politica e la sua incapacità di garantire accesso, in realtà bisogna ritornare a ragionare sulle aziende. Pochissimi i loro meriti infatti nei confronti delle donne. A cominciare dalla esile pattuglia nella rappresentanza di Confindustria, per finire ai gruppi privati e pubblici. Ma se dobbiamo prendere un esempio emblematico del clima italiano, in cui la sua schizofrenia combinatoria, val la pena forse di indicare i grandi gruppi editoriali.

I media infatti sono aziende che maggiormente hanno aperto le porte alla presenza di giovani e donne negli ultimi anni: da queste presenze sono stati attraversati e definiti - eppure i loro valori (e dunque il loro linguaggio) sono rimasti tetraggiati spezzati da una società strettamente piramidale. Alla cui cima c'è l'intoccabile (e incomprensibile per i lettori) gotha economico e alla cui base c'è la coppia sesso/società, in cui le donne - «qui davvero non è un caso» - sono solo di due tipi: le bellone, che si offrono al sollazzo generale, ma al contempo si sminuiscono; e le ambiziose, brutte o cattive, o le due cose insieme.

Insomma, e non dico nulla di nuovo, l'ambizione femminile in Italia si muove fra indifferenza, irrisoluzione, e stereotipi. Ma, appunto, è questo un problema delle donne? Ameri dire di sì, e aggiungere che è questione di cultura (parlarlo come dice il World Economic Forum (che non a caso spiega così anche le pessime performance in questo campo della Grecia, altro Paese del Sud Europa). Staremmo tutti meglio: conoscere le radici della colpa è in fondo consolatorio. Ma il fatto è che io non credo che sia così. Non è una questione di «maschilismo».

Nella lunga esperienza di lavoro, fianco a fianco a tanti uomini, ho imparato credo anche la loro verità: cioè che anche per loro fare carriera è durissima. Che indifferenza, irrisoluzione, e stereotipi che sbarrano la strada alle donne sbarano e segnano anche le ambizioni degli uomini. La verità di fondo è che fare carriera in Italia è un incubo per tutti.

Fare carriera nel Paese



La Caporetto delle donne

le così alzare le mani qualcuno che nega è una guerra aperta fin cordate economiche e lobby di influenza, condizionamenti incrociati e sbarramenti vari, la cui natura è di classe, di opinione e (persino) di religione - prima ancora che di sesso. Funziona così in tutti i Paesi del mondo, dicono i cinici. Ma è vero in Italia manca quel meccanismo riequilibrante della competizione sociale che è la funzionalità preminente e finale del merito, sulla finalità diverse del ruolo che si assume. Fare carriera in Italia è spesso il perfetto rovescio della meritocrazia, dell'avanzamento in trasparenza, del valore dei curriculum. Essere bravi è condizione fondante non sufficiente. E questo lo sanno i maschi ancora prima delle donne: maschi il cui successo è spesso pagato a prezzi che non vale nemmeno la pena di invidiare.

Questa dinamica ha di certo una spiegazione: essa è lo specchio perfetto di un Paese in cui il potere

decisionale è ancora troppo concentrato in troppe poche mani. E in cui sono assenti i tradizionali bilanciamenti che, in tutte le democrazie occidentali, compensano questo potere chiuso: la scuola, innanzitutto, e un sistema sociale di supporto economico (borse di studio, stage etici per le famiglie).

In questa geografia chiusa, il potere dei giovani in Italia è dunque ancora oggi definito più dalla vicinanza-lontananza da questi centri di potere, che dal discorso uomo-donna: nascere a Reggio Calabria invece che a Milano, aver avuto una famiglia che ti ha mandato alla scuola buona invece che in quella di quartiere, e aver avuto un padre che ti ha spianato la strada invece di un padre che è stato spianato dalla vita. Rimane infatti sempre una sconcertante caratteristica italiana vedere nell'elenco della classe dirigente tanti «figli di». E in quell'elenco non è un caso che spesso ci siano più donne che uomini: la

possibilità di un intelligente ragazzo aspirante giornalista maschio nato a Fiesole di mettere piede in redazione rimangono infatti ancora oggi infinitamente più basse di quelle di una ragazza sua coetanea che abita a Roma.

Di questa concentrazione di potere che si esprimono attraverso lobby, cordate e gruppi di pressione, la struttura della politica che viene spesso indicata in Italia - me la grande «corruzione» del «partito pubblico, non è in realtà la parte peggiore. Pur essendo la stessa sempre più una lobby e una cordata, finora la politica, sia di destra che di sinistra, è stata in Italia anche garante di una mobilità. Spesso lobby contro le altre lobby: è stata infatti battezzata più classe dirigente in Parlamento e nelle industrie di Stato che nei gruppi privati. E grazie al forte assoggettamento del potere economico alla politica, questa ha finito con lo spesso un utile controbilanciamento.

LA KERMESSE FIORENTINA CON ARTISTI, STILISTI, TECNICI E STORICI

Se sei creativo sei anche innovatore

Francesco Mattioli

QUANDO si parla di creatività si pensa soprattutto all'arte, comunque all'affidamento. Genio è sregolatezza, insomma. Ma non è così. Genio certamente, ma anche concretezza e, soprattutto, innovazione. È questo il tema portante di «Nuovo e Utile», festival della creatività e dell'innovazione che si è aperto mercoledì scorso alla Fortezza da Basso e si chiuderà domenica. Si tratta di 200 eventi, concentrati in cinque giorni, che coinvolgono tutti gli aspetti del sapere umano. Dibattiti, interviste, workshop, seminari, laboratori, video per offrire al visitatore la percezione di una immersione nel futuro prossimo venturo. L'appuntamento è stato ideato

due anni fa dalla stilista Chiara Boni, allora assessore alla cultura della Regione Toscana, e della pubblicitaria Anna Maria Testa, direttore scientifico della manifestazione. «La creatività è il motore dell'innovazione, soprattutto in questa terra la cui storia, dagli Etruschi all'invenzione del distretto, passando da Galileo a Leonardo da Vinci, ha caratterizzato la genialità», ha affermato il presidente della Regione Toscana Claudio Martini aprendo il festival. Tra le tante personalità dello spettacolo, della tecnologia, della cultura, del design, del volontariato, che hanno parlato e parleranno a domenica di creatività attraverso la propria esperienza, i cantautori Mauro Pagani e Carlo Fava, gli scrittori Claudio Magris e Niccolò Ammaniti, la mana-

ger discografica Caterina Caselli e il gruppo Negramaro, l'olimpionico Yuri Chechi e il cestista Gianmarco Pozzocco, il linguista Tullio De Mauro e lo storico Paolo Prodi (che parlerà proprio oggi della storia come strumento per vedere il tempo incorporato nelle cose che ci stanno intorno), il profeta dell'arte povera Jannis Kounellis, l'esperto di comunicazione Omar Calabrese, il regista Pupi Avati, la sceneggiatrice Laura Turano, il presidente dell'associazione produttori televisivi Carlo Degli Esposti.

Presenti anche alcune aziende la cui attività è particolarmente caratterizzata dall'innovazione come Selenia Communications (società leader mondiale nelle comunicazioni per la difesa e la sicurezza), Parmatelecom (uno

dei principali operatori mondiali nella progettazione e realizzazione di involucri architettonici), Pirelli Pneumatici, Muvix (l'industria di lampade hi-tech che ha inventato quelle telecomandate), Piaggio. Fra le tante proposte, per complessive 11 ore di eventi ogni giorno, la proiezione dei migliori spot pubblicitari degli ultimi anni. Previsto anche uno «Speaker's corner»: uno spazio, un microfono a venti minuti a disposizione di chiunque voglia esporre un'idea o un progetto. L'orario di apertura del festival è dalle ore 8 alle 20; il biglietto d'ingresso (8 euro) dà diritto a partecipare a tutti gli eventi, gratuitamente. A esaurimento dei posti, il programma completo del festival è consultabile in Internet sul sito www.nuovoutile.it.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettrici: Ilmorin Sabadia, Carlo Razzanti, Roberto Bellato
Redattori capo: Centrali Luca Libalichski, Danilo Corradini
Capo della redazione: Umberto La Banca
Capo della redazione milanese: Francesco Mancoske
E-mail: cinquilia@spiralio.it

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale: Antonello Perinone
Amministratore
Jean Marie Colombini, Luca Corbelli, M. Mosterzomolo
Lodovico Passerelli, Eleonora Ricci, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
Via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 5568111

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa via G. B. Vico 84 Torino
L'Espresso via Carlo Farini 100 Roma
979 spa, Quattro Venti, 20, Catania
Pirelli & C. spa, viale Cassanese 11, Milano
L'Espresso Italia spa, via Cavallotti, 100, Roma
E.R.A. printing, Mantovano 21, Mantova (M)

IL LIBRO DI PRIMO LEVI NELLA «COLLEZIONE D'AUTORE» DELLA STAMPA

«La chiave a stella» avventurosa storia di tre mestieri

Capolavoro che confronta le visioni del mondo di montatore, chimico e scrittore. Il carattere più originale è l'uso del linguaggio piemontese

Giovanni Tesio

La chiave a stella di Primo Levi. Il libro forse più libero e felice di Primo Levi: quello che Levi scrisse, come ebbe a dichiarare, con «maggiore allegria». Il libro che sembra condensare la ragione più intima e segreta di una vita. Partorito dal cuore degli anni settanta, nel pieno delle polemiche ideologico-politiche, delle controversie sindacali, della conflittualità permanente, del terrorismo più efferato, la storia dell'operaio Libertino (Tino) Fausone, individualista, curioso, altamente specializzato, che con la sua chiave a stella monta tralicci in ogni parte del mondo, non è fatta certo per piacere ai duri e ai puri del sindacalismo più negatista e meno che mai all'astratto polemicismo egualitario degli studenti che cavalcavano l'onda sessantottina.

Levi è appena andato in pensione, affrancandosi all'esercizio pieno della scrittura fino a quel momento vissuta come una scissione, come un mestiere «altrove». Con due anni di preavviso ha annunciato la sua dimissione dalla Siva, la fabbrica di vernici di Settimo Torinese dove ha compiuto tutto il suo intero percorso professionale (da chimico di laboratorio a direttore tecnico a direttore generale). Nel '77 si congeda dal tutto. Nel '78 Einaudi pubblica *La chiave a stella*, che vince il Premio Strega. Qualche mese dopo ha già pubblicato come anticipo sulle colonne del nostro giornale il proprio nel '77 ha cominciato a collaborare. Qualcuno che assomiglia al protagonista «che parlava come un contadino» che ha già concepito nel libro l'immagine

DOMENICA IN



La chiave a stella di Primo Levi, quinto volume della Collezione d'autore sarà distribuito domenica con *La Stampa* nelle edicole di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Ponente, a 5,90 euro più il prezzo del giornale. Nel resto d'Italia il libro può essere ordinato telefonando al numero verde 800-011959. Com'è noto, l'autore di *Se questo è un uomo* e *La tregua* è stato una firma della terza pagina della *Stampa*.

mente precedente, *Il Sistema Periodico* (1975), cui *La chiave a stella* è per più versi legato.

La chiave a stella è la storia comparata non di uno ma di tre mestieri: del montatore, del chimico, dello scrittore. Come a dire di tre diverse «visioni del mondo» in cerca dei loro punti di contatto, cui corrispondono le tre diverse voci dell'autore, del narratore e del raccontatore-protagonista. I mestieri di montatore e di chimico sono i più prossimi. Meno evidente la

chimico) e di scrittore perché lo scrittore può tenersi esili impredico e sul vago, può inventare «a man salva» e può lavorare nei limiti della tolleranza, o anche fuori tolleranza.

Risolti autobiografici giocano di continuo con il volto di un personaggio che viene dai frammenti sparsi di molte persone incontrate sul lavoro in anni di esperienza propria oppure inopinatamente spuntate dalle testimonianze di esperienze altrui. Ne scaturisce un piccolo grande libro dialogico, che affida alle «parole» dell'oralità la sua dominante. Da una parte c'è Fausone, dall'altra il suo interlocutore che è un io diviso tra le due «veneri» della chimica e della scrittura. Ma la morale è comune: «Nell'ascoltare Fausone, si andava conculando dentro di me un abbozzo di ipotesi, che non ho ulteriormente elaborato e che sottopongo qui al lettore: il termine libertà ha notoriamente molti sensi, ma forse il tipo di libertà più accessibile, più goduto soggettivamente e più utile al consorzio umano, coincide con l'essere competenti nel proprio lavoro, e quindi nel provare piacere a svolgerlo».

L'aspetto più originale è nell'uso del linguaggio di Fausone, modulato sul piemontese. Diventa per Levi un atto di omaggio necessario. Linguaggio che si nutre di tecnicismi, iperbolici, proverbi, luoghi comuni, termini settoriali. Il parlato di Fausone aderisce fedelmente al suo piemontese d'origine e di elezione, ne conserva la vivacità morfologica, la carica idiomatica, la fantasia gergale, ne mantiene in spontaneità espressiva, ma — che un impaccio compassato

dalla gestualità — quelle «mani lunghe, scilde, veloci, molto più espressive del suo viso», che imitano volta a volta la pala, la chiave inglese, il martello e che disegnano «le catenarie eleganti del ponte sospeso e le guglie dei derrick».

Viene naturale ricordare in proposito l'amorosa dichiarazione che Primo Levi tributò al piemontese nell'articolo «Bella come una fiore» apparso sulla *Stampa* il 13 luglio dell'86 (meno di un anno dalla morte): «Amo (...) questo dialetto, che pure non contiene il verbo "amare", mi duole vederlo deperire, ammirare chi se ne serve tuttora con naturalezza ed eleganza, sono talmente insicuro della mia pronuncia, e del mio lessico pieno di italianismi, che non oso parlarlo in pubblico: in specie dopo un mio vergognoso fallimento presso la "Famija Turineisa", dove il dialetto è d'obbligo. So bene che non è né più né meno nobile degli altri dialetti italiani, tutti destinati a una rapida estinzione davanti all'italiano esangue dalla televisione: è il mio, quello della mia infanzia, che mio padre usava con mia madre

«mia madre con i bottegai; lo parlava perfino, a sfida dei programmi scolastici fascisti, la mia virginea maestra delle elementari, morta centenaria pochi anni fa».

La chiave a stella è dunque — prima di tutto — il libro di un'affascinante avventura espressiva. Tino Fausone parla come ha già parlato Lorenzo, il muratore di Fossano che ha aiutato Primo in Lager («Alla mia età uno non è più buono a fare altro»). Parla come ha già parlato il ciabattino di Arsenico nel *Sistema Periodico* («Se si incammina da giovani, non è un brutto mestiere»). Ma parla anche come ha già parlato il grande e taciturno amico Sandro Delmastro, il propinquo dei battistrada capovesani, il nemico delle «parole grosse» («Dòme, neh», che in piemontese vuol dire «andiamos»).

Nonostante la precisa consapevolezza che le cose si possono dire «che neanche un cristiano», tocca a lui sbandierare nel piemontese italianizzato la dichiarazione più estrosa e sorprendente: «Per me ogni lavoro che incammino è come un primo

Primo Levi
La chiave a stella rimane un esempio raro nella letteratura italiana di storia legata al mondo del lavoro. Il libro si colloca con *Tre operai di Berni*, *Memoriale di Volponi*, *Donnorumma all'assalto di Otteri* e *La vita ogni di Bianciardi*. Mentre questi romanzi tendevano a rappresentare le contraddizioni della fabbrica, uno degli aspetti originali e salienti del protagonista della *Chiave a stella*, il

Fausone, è l'amore per il lavoro ben fatto

QUINDICI ANNI FA PROCLAMATO BEATO

Pier Giorgio Frassati ritorna la biografia scritta dalla sorella

Alberto Sinigaglia

NO, no, «expunatur, non expedit»: per due volte la canonizzazione di Pier Giorgio Frassati era stata bloccata da Pio XII, sconsigliato qualche monsignore. Dava fastidio che il candidato fosse un laico o un figlio di ricca famiglia o un bel giovanotto atletico, scalatore di montagne, fotografato allegro tra compagni e compagne sorridenti? Se Paolo VI — un pugno sul tavolo smosse i consiglieri e riaprì il processo, se Giovanni Paolo II quindici anni fa — il 20 maggio 1990 — poté finalmente proclamare Pier Giorgio beato fu per la sua speciale vita di carità e preghiera. Ma — anche per la caparbia con la quale seppe farla conoscere Luciana Frassati, la sorella.

Moglie dell'ambasciatore polacco Jan Gawronski, madre di sei figli nati tra Vienna, Varsavia, Costantinopoli — poeti, artisti, musicisti — stata la «primula rossa» capace di far scappare centinaia di civili dalla Polonia occupata dai nazisti. Nel dopoguerra Luciana Gawronska — che vive a Roma e si avvia a compiere 103 anni — ha le sue avventure, pubblicato raccolte di poesie, dedicato un'opera in sei volumi al padre Alfredo Frassati, il fondatore della *Stampa*. Ma la memoria del fratello Pier Giorgio ha superato ogni altro interesse, diventando ragione di vita e appassionato lavoro.

Primo frutto di quel lavoro, un libro, *Mio fratello Pier Giorgio. La fede*, che le Paoline rilanciano mezzo secolo dopo — la stessa copertina e la stessa prefazione del cardinal Lercaro, allora popolare arcivescovo di Bologna. Innumerevoli testimonianze — uomini e donne d'ogni età e — sociale, preti, suore e laici, che hanno subito il fascino di Pier Giorgio in preghiera, incontri casuali e indimenticabili o incontri frequenti e tuttavia sempre sorprendenti, avvenuti per strada, in chiesa, su un tram, in montagna.

Cecilia Gliodi, curando Wanda Gawronska questa riedizione, l'ha arricchita dei testi di Giuseppe Lazzati, monsignor Olgiati, Marco Beltramo, alcune lettere di Pier Giorgio, citate — apertura d'ogni capitolo: «Noi non dobbiamo vivacchiare, ma vivere perché anche attraverso ogni distillazione dobbiamo ricordarci che possediamo la Verità, abbiamo una Fede da sostenere, una Speranza da raggiungere». «Ocorre la preghiera continua per ottenere da Dio quella grazia senza della quale le nostre forze sono vane».

Strordinario e normale, quel giovane si firmava al cittadino Robespierre tra i goliardi della «Società dei Tipi Loschi». Lo spirito religioso sempre l'accompagnava: nell'impegno politico pacifista e antifascista, nell'assidua carità, negli alti e bassi degli studi, forti amicizie, nei rapporti familiari spesso difficili, nelle gioie e nei sogni che sognò fino a quando una polmonite troppo tardi diagnosticata lo fulminò a ventiquattro anni. Era il 4 luglio 1926, ma per molti lettori di questo libro — testimonianza la sua vicenda sarà ancora attuale e provocatoria.

Luciana Frassati (a cura di)
Mio Fratello Pier Giorgio. La fede
Paoline, 320 pagine, 13,50 euro

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Polo.



Nuova Polo. Bella forte.

Avete idea di quante cose possono succedere in un giorno? Ecco perché la Nuova Polo è il punto di riferimento della categoria per solidità e robustezza, per farvi stare tranquilli anche quando la lasciate sola. Inoltre, il suo design dinamico ed elegante non passerete inosservati. Potete scegliere tra 3 diversi allestimenti, Trendline, Comfortline e Sportline e tra 3 motorizzazioni, tutte Euro4, tra le quali il nuovo 1.4i FSI 85CV ad iniezione diretta. I nuovi TDI con tecnologia pompa-iniettore 1.4i da 85CV ed il potente 1.9i da 130CV. Nuova Polo, da € 11.258 anche finanziamento «tasso zero» o supervalutazione dell'usato.



Automobili per uomini

Scopritela dalle Concessionarie Volkswagen:

Di Viesto
via Reiss Ramoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253311

Monticar
c.so Ferrucci, 24
10138 Torino
tel. 011.4335044

Pastorino
c.so Sebastopoli, 227
10137 Torino
tel. 011.3299322

Rinaldi
c.so Marche, 74
10146 Torino
tel. 011.7796611

Simoni
via G. Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.3153411

Valmotor
via Torino, 95
10073 Cirié (TO)
tel. 011.9212022

Volkswagen Ivrea
via Statale, 73
10012 Bollengo (TO)
tel. 0125.676006

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4.

Volkswagen in Italia consiglia Castrol. Il garanzia senza coltello. Restrizioni di benzina di carbonio (CO2), g/km: 144. Consumo di carburante, urbano/extra urbano/medio, litri/100km: 7,8/4,9/6,4. Dati riferiti alla versione Polo 1.4i. *Finanziamento tasso zero 0,00%, 30 mesi. **Cassa di credito. TAN 0% - TAEG 0,00% - spese gestione pratica 0,00%. Approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 30 giugno 2005 e non è cumulabile con altre iniziative promozionali.

Preparatevi ad avere tutti gli occhi addosso



Anche sott'acqua fa tendenza la prima collezione subacquea firmata Vagary.
•Cassa in acciaio •Corona e fondello serrati a vite •Ghiera girevole unidirezionale

WR 10 bar - a partire da € 59,00

Uno zainetto personalizzato



L'operazione scatta il 31-08-05

IN REGALO

Con ogni orologio della collezione Vagary Aqua39



I play my way.

VAGARY

AQUA39

www.vagary.it

Creato e garantito da **CITIZEN**.

Da Pelé a Maradona

Il riconoscimento «Arcobaleno latino» tradizionalmente assegnato ad un film di produzione sudamericana è andato questa volta al biografico «Pelé forever» che il mitico calciatore, accompagnato da persona sulla Croisette. Sembra ormai certo che in chiusura di Festival di Cannes l'accoppiata cinema e calcio, autentico leit-motiv di questa edizione si arricchirà con la presenza di Diego Armando Maradona: il calciatore in piedi un progetto sulla sua vita con Emir Kusturica rischia di far concorrenza a quello di Marco Risi che dovrebbero cominciare tra un mese.



Pelé sulla Croisette

La vita che sognava Michel Piccoli

Preceduto da un curioso cortometraggio di Bertrand Bonello «Gindy, the doll is mine», doppio ritratto di Asia Argento fotografa a modello, è stato presentato fuori concorso il film di Michel Piccoli, che già si era affermato regista di talento, fra il grottesco e il memoriale, in «Alors voilà» (1997) e in «La plage noire» (2001). Il film si intitola «C'est pas tout à fait la vie dont j'avais rêvé», non è proprio la vita che avevo sognato, ma svolge tra una casa borghese, un pied-à-terre di cattivo gusto, un circolo di bridge e un parco pubblico. Il tutto sorretto musicalmente da una bella e nostalgica canzone di Arno, «La vie c'est une partouze», la vita è un'orgia, con evidente funzione antifratista. Perché la vita che conduce l'anziano protagonista, con una moglie noiosa che trascura, un'amante sciocca e invadente, un nipotino con cui gioca i soldatini, cameriera fin troppo servile, e le solite serate al club, è tutt'altro che un'orgia. E' piuttosto una vita sempre uguale, monotona ripetitiva, quasi a scandire, con i ritmi quotidiani, le abitudini e le manie, le ore e i giorni d'una esistenza a modo suo esemplare. Di questa esemplarità Piccoli coglie l'essenza, con stile classico, che si rifà, per l'uso sapiente e divertito delle molte porte che continuamente qualcuno apre e chiude, al grande Lubitsch, ma non trascura la lezione surrealista e grottesca di Buñuel, amico e maestro. Ecco un'opera per certi aspetti inclassificabile, un «divertissement» intelligente e spesso comico, che non porta alle estreme conseguenze il discorso sull'arida convenzione dei rapporti umani, ma getta una luce radente su «quello che avrebbe potuto essere e non è stato».

Gianni Rondolino



Asia Argento

IL SUO «DCK» SIMILE A «BROKEN FLOWERS» DI JARMUSCH

Anche Wenders viaggia a ritroso

Sam Shepard in cerca di un figlio mai conosciuto «Free Zone» di Gitai, tre magnifici ritratti di donne

Lietta Tornabuoni

PELÉ con una giacca blu a righe tagliata malissimo, Jeanne Moreau con i capelli stopposi e una mantellina di coniglio bianco tipo «La folle de Chailotte», Emmanuelle Béart sempre incantevole: tutti a vedersi «DCK», ossia «Don't Come Knockin'», cioè «Non venire a bussare» di Wim Wenders. Sorpresa: il quasi uguale a un altro film in concorso, «Broken Flowers» di Jim Jarmusch. Anche qui un uomo di mezza età (Sam Shepard) che viene a sapere di essere padre di un figlio ventenne mai conosciuto, va a ricercare l'amante Jessica Lange (nella vita, sua moglie) madre del ragazzo, viene respinto da madre e figlio, ma sa ormai di poter contare su un grumo, un'idea di famiglia. Come si fa a mettere in concorso due film tanto simili, e a distanza di due giorni? Due opere analoghe può capitare di farle, ma il direttore del festival non le ha viste? Oppure, inaspettata? Offerta ai giornalisti di un tema di conversazione? Scherzo? Desiderio di danneggiare gli autori?

Se il film di Jarmusch è più ironico e divertente, il film di Wenders è più sentimentale e malinconico: il suo protagonista è un attore specializzato in mestieri, decaduto sino a interpretare per pochi soldi film da quattro soldi, emblema del declino dell'impero americano. A un certo punto, esasperato, prende il cavallo e galoppa lontano, se ne va, scompare, si rifugia in casa della

propria madre dove sfogliando un album di vecchie fotografie e ritagli di giornale, per la prima volta scopre d'avere un figlio e ripercorre tristemente la propria vita: «Non so più che fare di me stesso». Neppure sa di essere inseguito da un investigatore dell'assicurazione, che vuole trovarlo e riportarlo al lavoro: ci riesce, e ricopre sul meschino set, costretto a indirizzare le sue brutte battute a una partner scipita.

Il fallimento d'una vita, l'età che avanza, le occasioni perdute, la solitudine, il rimpianto: Ma il film avrebbe poco valore se non fosse per due elementi: l'America bellissima di Wenders, vasti cieli azzurri, brandelli di nuvole candide, strade solitarie, piume polverose. E la figura romantica di Sam Shepard, 62 anni, gli occhi come fessure e la faccia come cancellata, lo Stetson sempre in testa, la cognizione del dolore.

«Free Zone», libera, titolo del film in concorso di Amos Gitai, è un luogo in Giordania, in mezzo al deserto, vicino alle frontiere israeliana, irachena, siriana, saudita. Tutta la gente della regione vi si ritrova per fare commercio di veicoli d'ogni genere, spesso riattati usando gli elementi più dispersati. Uno dei commerci principali è quello delle automobili blindate per le società di protezione operanti in Iraq. Dice il regista: «Quel posto mi è sembrato come l'utopia del Medio Oriente. Un luogo incredibile. Il tema dell'identità personale mi interessa di più di quello delle frontiere: frontiere reali, frontiere mentali...».



Wim Wenders con Felicia Balle, tra gli interpreti del suo film in concorso a Cannes

Nella «Zone» non ha ottenuto il permesso di girare, ma intorno a questo territorio isolato di soldi e di pace promiscua ha costruito la storia del film. Protagoniste, due donne: israeliana autista dell'automobile, quasi vecchia (Hanna Lasko), una palestinese di Giordania quarantenne (Hana Abassi), una ragazza americana per metà in cerca della propria identità (Natalie Portman). Le prime due litigano per questioni di soldi, la studentessa s'interessa a quanto vede il finestrino, tutte e tre hanno modo di raccontare storie di vita dolorose in cui si costruisce qualcosa. La guerra distrugge tutto, si ricomincia a costruire, la guerra distrugge, si ricomincia. Soltanto la infinita pazienza delle

donne, abitate a compiere lavori ripetitivi, fa sì che la regione non sia solo terreno di macerie. sospetto: sarà la ragazza americana d'aspetto innocente, che di colpo scappa via correndo con un fagotto in mano, l'attentatore di cui parla la radio mettendo sull'avviso i cittadini?

Il film è palesemente fatto alla svelta, con poca accuratezza, con soluzioni narrative sbrigative: il flash back, per dire, è sostituito da sovrapposizioni immagini del passato su immagini del presente non belle e neppure molto comprensibili. Ma le attrici sono brave (specialmente Hanna Lasko) e la Free Zone è una soluzione interessante: magari potesse estendersi.

DOMANI IL VINCITORE DEL FESTIVAL

Profumo di Palme Kusturica resta un imprevedibile

CANNES

Sulla Croisette il crescendo finale è pieno di eccitazione. Da una parte i bagliori delle ultime feste, quelle più esclusive e più sontuose, dall'altra il gioco al massacro delle previsioni. Mancano ventiquattr'ore al verdetto finale e il toto-palme è, ovviamente, sulla bocca di tutti. Un'esercitazione che appassiona gli addetti ai lavori, riscaldando il clima della chiusura, anche se si sa bene che le decisioni di una giuria internazionale presieduta da un regista umorale e imprevedibile come Emir Kusturica, sono assolutamente insondabili.

Per ora, l'unico strumento per provare a vederci più chiaro sono i giudizi espressi sui giornali specializzati dai critici francesi e non solo. «Screen International», dove sono raccolte le valutazioni dei giornalisti americani e canadesi, ma anche di quasi tutti i Paesi europei, il film di Michael Haneke «Caché», protagonista Daniel Auteuil e Juliette Binoche, si è aggiudicato il maggior numero di Palme. Una valutazione per altro comune alla gran parte della stampa italiana. Subito dopo sono i fratelli Dardenne, gli autori belgi che, nell'«Enfant», tornano a filmare un panorama di giovani vite marginali, stavolta alle prese con il problema dell'essere genitori. Molto apprezzato anche «A history of violence» di David Cronenberg, affidato al talento di Viggo Mortensen.

Tanti giudizi positivi per «Broken flowers» di Jim Jarmusch, con protagonista Bill Murray in gran forma che potrebbe essere un buon diritto la Palma per la migliore interpretazione maschile. Ottima posizione pure per il danese Lars von Trier, ma sarebbe un'ingiustizia assistere alla premiazione come migliore attrice di Bryce Dallas Howard che, nel film, veste i panni di una donna che fuo. Grace, dolcemente disorientata, non possiede l'ipnotico carisma che gli aveva dato l'attrice australiana. Tra i titoli apprezzati c'è anche «Last days», il film di Gus Van Sant ispirato agli ultimi giorni del divo rock Kurt Cobain. Ma sembra improbabile che l'autore, Palma d'oro per «Elephant» nel 2003, possa bissare il successo per un film che non ha avuto valutazioni solo positive.

Su «Le film français» le valutazioni sono simili. «Caché» è il nuovo indicato tra i migliori titoli in rassegna, così come il film di Cronenberg e quello dei Dardenne. Alla «Belle Époque» si affianca, naturalmente, quella degli outsider che potrebbero entrare a sorpresa nel Palmarès, magari provocando poi di quelle polemiche che sono il sale dell'ultimo giorno della rassegna. A questa pattuglia appartiene di sicuro «Battaglia nel cielo» di Carlos Reygadas, messicano di ascendenze disperate, con scene di molto e molto forti. Su questo titolo potrebbero concentrarsi i favori di Salma Hayek, nata in Messico, e di Javier Bardem, l'attore spagnolo che, avendo un film del suo Paese da sostenere, potrebbe scegliere la strada della solidarietà latina.

Altra Palma da gran dibattito potrebbe essere «Peindre ou faire l'amour», il film di Arnaud e Jean-Marie Larrieu in cui si mescolano pittura e scambi di coppia, erotismo e ambiguità. Ieri, su «Libération», il titolo che apriva il supplemento sul Festival non lasciava dubbi: «Larrieu vers l'or». Certo, è da molto tempo che la Francia non vince la Palma d'oro, ma, a occhio e croce, non sembra proprio che un film elegantemente scontato questo, possa colpire al cuore il presidente Kusturica. Un altro grande interrogativo riguarda Robert Rodriguez, con il suo stupefacente «Sin city», iperbolico e violento, destinato a dividere e appassionare. Insomma, via mezzo. Un'opera per cui è difficile immaginare il consenso unanime della giuria. Anche se la sorpresa, si sa, sono sempre in agguato. (L.C.)

IL REGISTA E LO SCENEGGIATORE: LAVORARE INSIEME L'IDEALE, C'È GRANDE POSSIBILITÀ DI ESPRESSIONE

Wim & Sam: «Noi due, praticamente fratelli»

Fulvia Caprera

Inviata a CANNES

Un'amicizia di cemento lega il regista Wim Wenders e l'autore, sceneggiatore e attore Shepard. - dice il primo - è l'uomo più onesto e diretto che conosco, ha un talento incredibile nel descrivere gli altri. Se dovessi inventarmi un fratello americano, sceglierei lui. Del regista tedesco, Shepard dice che gli piace più o meno tutto: «Lavorare insieme è l'ideale, la nostra è una collaborazione caratterizzata dalla libertà, con Wim si può andare avanti ad interrogarsi sui personaggi all'infinito e quindi c'è una grande possibilità di espressione». Wenders racconta che la sceneggiatura di «Don't come knockin'» è il frutto di un lavoro durato quattro anni e che l'idea di affidare il ruolo del protagonista a Shepard viene da lontano: «Più di una volta, mentre scrivevo «Paris Texas», ho chiesto a Sam di fare la parte del protagonista. A quei tempi ripeteva che gli sarebbe stato impossibile recitare in un ruolo che lui stesso aveva scritto. Lo pregai in ginocchio, ma fu irremovibile. Per fortuna trovammo Harry Dean Stanton, che riuscì a cancellare il rimpianto di non aver avuto Sam. Stavolta, però, mi sono preso la mia piccola rivincita, perché mentre lavoravamo a questo film è

stato proprio Sam a dirmi che gli sarebbe piaciuto interpretare il personaggio di Howard».

Per mettere a punto la struttura del film Wim e Sam si sono rifugiati nel Winsconsin. In una roulotte: «Scrivere con Sam vuol dire lavorare in un modo molto particolare, lui non pensa mai in termini di intreccio narrativo, preferisce conoscersi sul personaggio centrale e poi sviluppare man mano la storia». Dopo è iniziata la fase delle riprese: «Recitare - dice Shepard - è un lavoro durissimo, all'inizio ero terrorizzato. I miei grandi miti sono stati Spencer Tracy e Gary Cooper, attori che hanno sempre mantenuto una cifra di onestà nel loro modo di esprimersi. L'altra difficoltà era quella di trovarsi sul set faccia a faccia con la propria moglie, Jessica Lange, in una relazione densa di significati: «Un effetto la prospettiva di recitare con mia moglie mi spaventava molto, soprattutto in un film dove le emozioni sono così in primo piano». L'altro grande protagonista della pellicola è il West degli spazi ampi e desolati, il West carico di leggende e rimpianti, il West che ha finito, grazie al cinema, per appartenere all'immaginario di buona parte del mondo: «Nel West - dice Shepard - ci sono cresciuto, tutti i miei ricordi di bambino sono legati alle parole del cowboy, alle prodezze del rodeo, a quei valori di indipendenza e di

libertà. Quando ero piccolo quel mondo mi sembrava grande e importante, solo dopo ho capito che si trattava di una minuscola fetta dell'universo». Per l'America oggi l'autore è preoccupato: «Siamo in una situazione disperata, non abbiamo mai avuto una grande coscienza di noi stessi perché il Paese è troppo grande e le distanze immensurabili. Adesso, però, dopo l'11 settembre, tutte le tensioni, i problemi che erano sottopelle, stanno venendo a galla. Non sono per niente ottimista, ritengo che stiamo andando incontro a un futuro violento. I punti di vista sono estremamente lontani e inconciliabili, non vedo possibilità di risolvere i contrasti».

Per Wim Wenders «Don't come knockin'» è un film «enula paternità, che non implica discorsi politici, tranne quello che non vorrei avere un padre come il presidente americano». Il tema tocca l'autore nel profondo: «Mi sarebbe piaciuto avere dei figli, ma ho saputo molto presto che non sarebbe stato possibile, così i miei figli sono diventati i film che faccio». Con quest'ultimo (in autunno sugli schermi italiani, con il marchio Mibardo) l'autore ha intenzione di chiudere il capitolo americano: «Credo che dopo questa storia sia arrivato il momento di voltare pagina. Ho detto quello che avevo da dire, ora basta, sento la necessità di lasciare gli Stati Uniti. Il mio prossimo film sarà girato in Europa».

SUL SET DELLA FICTION «IL FURTO DELLA GIOCONDA», ISPIRATA ALLA STORIA VERA DI UN EMIGRANTE ITALIANO IN FRANCIA

Preziosi: «Punto a Monna Lisa, mi innamoro e la rubo»

Daniele Cavalla

Inviato a SALUZZO

«Amo i personaggi dai grandi valori. Fossi stato nei panni di questo Vincenzo Peruggia forse avrei agito come lui. Sono parole di Alessandro Preziosi, il protagonista della fiction «Il furto della Gioconda» in lavorazione in questi giorni a Saluzzo. Agguanta l'attore, prossimo ad interpretare sul palco di Taormina un musical su Cristoforo Colombo e a dar vita per Mediaset alla commedia «Non mi sposterò mai», insolito progetto che prevede due puntate per la televisione e un successivo e conclusivo film per il cinema: «Sono entrato in un mondo che non

conoscevo grazie a una storia che mi è subito piaciuta dalla scrittura. Io non sono un grande lettore di sceneggiature, soprattutto per la televisione, ma questa mi ha appassionato e portato a documentarmi».

La miniserie, articolata in due puntate per l'autunno di Canale 5, racconta di Vincenzo Peruggia, italiano di provincia che nel 1911 decide di fuggire dalla miseria in cui vive per andare in cerca di fortuna a Parigi. Nella capitale francese, Vincenzo trova lavoro manovale al Louvre, s'innamora dalla giovane Aurora, consorte di un ricco antiquario nonché equilibrista in un circo, e per

Gioconda. «La storia - dice il produttore Matteo Levi - è un piccolo spunto di cronaca: nel 1911 l'imbianchino Vincenzo Peruggia, personaggio di cui si conoscono pochissimi, arriva a Parigi, trova lavoro al Louvre, s'innamora della non ancora mitizzata Gioconda, la trafuga e se la tiene nell'armadietto, da cui la riprende quindici giorni più tardi per portarla in Italia, dove diventerà una sorta di eroa nazionale». È un avvenimento - ricorda Levi - che conoscevo da anni, tempo fa anche negli Stati Uniti - volevano fare un film con Robin Williams poi il progetto evidentemente tramontò.

La regia è di Fabrizio Costa, il

cui prossimo «Sacro e Vanzetti» per Canale 5 verrà presentato alla Mostra di Venezia come «Evento Speciale» in omaggio alla Titanus: «È una storia ispirata a un fatto vero - dice - ma molto romanzato, la vicenda è infatti realmente accaduta ma gli sceneggiatori Calderoni e Resella ne hanno dato una versione molto fantasiosa. Racconta di emigranti italiani d'inizio secolo: si parla sempre di nostri connazionali che andarono in cerca di opportunità in America, raramente di quelli che tentarono di farsi una vita in Francia».

A fianco di Alessandro Preziosi recitano Violante Placido nel ruolo di Aurora, i francesi Frédé-

ric Pierrot e Cécile Cassel, la torinese Fabio Troiano.

«Il furto della Gioconda» è una produzione Rti, 11 Marzo Film e la francese Studio International. Dieci le settimane di lavorazione previste: in Piemonte (Torino, Pinerolo, Saluzzo), a Parigi, Praga e a Roma in teatro. La scelta di Torino come location principale - sottolinea Matteo Levi - deriva principalmente da due motivi: l'eccellente lavoro della Film Commission, notoriamente la migliore d'Italia, e il fatto che lo scenografo François Chauvaud, lo stesso de «Les Choristes», in visita a Torino venne subito conquistato dalla città che giudicò sei ideali per la nostra storia».



Alessandro Preziosi, beniamino delle ragazze grazie a «Lisa di Rivombrosa»

che cambia le regole

che cambia le regole

[illegible]

del genere ■ oltre terre

Alle soglie del West cattivo

BENVENUTI a Deadwood, amici. Deadwood è ■■■ citadina del West, solo che il West, questa West ■■■ assai poco leggendario. Lo racconta ■■■ telefilm, uno ■■■ quelli che riscrivono i generi, e, onda su Fox (per ora), il mercoledì in prima serata. La scelta dell'autore, David Milch (NYPD Blues) ■■■ regista, Walter Hill (il guerriero della notte, «49ers»), punta su un tipo di realismo che ha ■■■ fuori la poesia, il mito, le ideologie della scoperta. Tutto quel bagaglio ■■■ amo che imperscrivo nel cinema. Dimentichiamo John Wayne, insomma, e pure Clint Eastwood e le praterie dell'Arizona, terra di sogni ■■■ chimera. ■■■ un West fatto anche di gente che torna a casa, una famiglia sul carro che riprende le strade del Minnesota. Trovando niente affatto ospitale ■■■ zona e niente affatto irresistibile lo spirito pionieristico, niente affatto affascinante la febbre dell'oro. Saranno massacrati lo stesso, sulla via dell'agognato ritorno, ce n'erano pezzi di corpo sparsi dappertutto.

C'è gente che spara, che fa affari, e che riempie le donne di botte, senza pietà né fardio della cavalleria. Il racconto parte con un impiccato, ■ quale, per giunta, mestiere uno sgabello troppo basso, tanto lontano dalla vita quanto dalla morte. D'altronde, anche nei western tradizionali, e persino nei ■ pubblicità, sono le pistole

dettano legge», e non c'è Dio in quella terra. Ci sono però dei ferrei codici d'onore che qui non vengono rispettati. Come in «NYPD», per esempio, si sovvertono i codici d'onore (ma più in generale di comportamento), dei poliziotti, e in «Soprano» quelli dei mafiosi.

Il cambiamento forse fondamentale, ideologico, se così si può dire, è che qui mancano i buoni e i cattivi, personaggi per o contro i quali schierarsi. Ci sono, semplicemente, uomini che ~~sono~~ la posta in gioco: che è prima di tutto la sopravvivenza. Senza retorica.

E, quindi, i grandi personaggi. Anche se i grandi personaggi alla fine ci sono: come il pistolero Wild (Ricko (David Carradine), o Calamity Jane, che però qui non è solo brutta, è anche un'irriducibile ubriacona. Il produttore esecutivo, lo stesso Mich, ha studiato la vera, ottocentesca Deadwood, compulsando materiali d'archivio e studiando documenti. Questo, racconta la già piccola leggenda non a città, ma a televisione, per dare il massimo delle

credibilità alla storia. Protagonista delle quali ■■■■ l'ex sceriffo Seth Bullock (Timothy Olyphant, che viene aprta un emporio), il crudele proprietario del saloon-bordello Al Swearengen (Ian McShane) e Doc Cochran, medico e reduce della guerra civile (Brad Dourif). Tetro, cupo, realistico.

ANTENNA DI GIOF

Ferrari dedicata all'ammnesia con un reportage sulla vicenda del pianista del Kent (Canals 5, 23,15). ■ via il game show *Se sbagli* ■ *nallo* con Monica Leofreddi e Gabriele Cirilli (Raidue, 21). ■ *Ulisse* - Il piacere della scoperta prosegue la storia di Roma al tempo ■ Nerone (Raitre, 21), torna *Stripe reale* che racconta i Windsor con il ■ tra Carlo e Camilla (Rete 4).

21), Corrado Augias intervista Oscar Luigi Scalfaro (*Cominciò bene - Le storie*, Raitre, 12,45).

CALCIATORI/1
Francesco Graziani, allenatore del Cervia protagonista del reality di Italia 1. I Campioni appena promossi in D, dice che alcuni dei suoi possiedono aspirare a una categoria superiore: «Tre quattro giocatori possono avere chances in C1 o



C2: Arrieta, Borriello, Spagnoli e Giuffrida. E Gulotta? «Lui è il personaggio più televisivo, quello che più degli altri ha capito l'importanza della televisione. Prima guardava la telecamera e poi attaccava a parlare. Chissà, potrebbe fare l'invitato a Striscia». Ma anche Alfieri, che calcisticamente non è una cima, è già stato contattato per una piccola parte del nuovo film di Jerry Calà.

L'importante, comunque, è che tutti capiscano che le luci della tv si possono spegnere un po' alle volte e non deve essere un trauma.

Megda Gomes, brasiliana, la femme fatale ■ Markeste, «potrebbe met-
■ in rig ■ una ma-
due squadre di calcio: i
calciatori ■ marcano
stretto, ma e lei non inte-

ressa» (Piero Chiambretti).

SQUADRA

Ambrà riprendeva il simpatico al primo Edanzatino: «Se oggi ne trovassi uno così lo adorerei. Avevamo otto anni, andavamo a scuola insieme, io con ■■■ bionda, lui rossa. Mi disse: "Insomma, siamo Roma-Roma, o Roma-Torino?". Volava dire: siamo della stessa squadra o no?».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
6.30	20.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	0.35	12.30		11.30	
11.30	23.05	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	5.30	18.30		13.30	
13.30	0.40	17.10	23.55	14.30	23.05 - 22.10	20.00		2.00		18.55	

GIORNO

GIORNO

6.05 Le buone notizie per anima	6.10 Scanzonatissima	6.15 Tris i cuori Telefilm	6.10 RAI News 24	6.15 TG5 Prima Pagina	6.05 Cartoni animati	6.05 La madre
6.45 Unomattina Conducono Enza Sampò, Caterina Buzza, Franco Di Mare, Eleonora Daniele, Sonia Grey. Programma cantierino in onda fino alle 11.30	6.35 L'opinione	6.40 Tg2 Medicina	6.40 La storia siamo noi	6.40 Lettere e commento della prime pagine dei giornali in edicola	6.10 L'olimpiade Film-tv	6.20 Il buongiorno di Media shopping Televisión
	6.55 I minuti con voi	7.00 Go Carl matina	7.00 Cominciamo bene - Prima Cinquantina minuti con rubriche di teatro, appuntamenti culturali, consigli letterari, interviste a personaggi famosi, e l'oroscopo di Paolo Cirigliani	7.00 Tutte le mattine Talk-show	6.15 Boston public Telefilm	6.25 Esmeralda Telenovela con Telicia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojas, Regla de Beatriz Sheridan
11.35 La prova del cuoco	7.00 Go Carl matina	7.15 Cani gatti e altri amici	7.15 Cominciamo bene - Ani- e Animal	7.15 Un detective in corsa Telefilm con Dick Van Dyke, Victoria Rowell. Alcuni medici collaborano con la forze dell'ordine per risolvere difficili casi	6.25 Secondo val	7.05 Feste e corna e goccia storia
13.00 Occhio allo	7.15 Cani gatti e altri amici	7.45 Un mondo a colori	7.45 Cominciamo bene - Le storie	7.45 Vivere Soap Opera	6.30 Detective Conan Cartoni	7.15 Feste e corna e goccia storia
14.00 Tribune Referendum 2005	7.45 Un mondo a colori	8.05 Messaggi autogestiti Referendum	8.05 Cominciamo bene - Le storie	7.45 Beautiful Soap Opera	6.35 Simpson Cartoni	7.20 Tg2 Rassegne stampa
14.30 Il commissario Telefilm con Gedeon Burkhardt	8.05 Messaggi autogestiti Referendum	8.10 Antologia di Piazza Grande	8.10 Cominciamo bene - Le storie	7.45 Tutto questo è soap	6.35 Campioni Reality show	7.25 MacGyver Telefilm
15.25 La signora in giallo Telefilm	8.10 Antologia di Piazza Grande	8.15 Tg2 Costume e società	8.15 Cominciamo bene - Le storie	7.45 Centovetrine Soap Opera	6.35 Doraemon Cartoni	7.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
16.10 La vita in diretta	8.15 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica	8.20 Tg2 L'Italia sul Due	8.20 Cominciamo bene - Le storie	7.45 Uomini e Talk-show	6.35 Let's go Cartoni	7.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
18.40 L'eredità Giochi	8.20 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica	8.25 Al posto tua Talk-show	8.25 Cominciamo bene - Le storie	7.45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca	6.35 Pokemon advance challenge Cartoni animati	7.50 Saint Tropez Telefilm
	8.25 Al posto tua Talk-show	8.30 Gueffi e ghieffini Giochi	8.30 Tg2 Leonardo	7.45 Wul - di milioniario Giochi	6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 Febbre d'amore Soap Opera
	8.30 Gueffi e ghieffini Giochi	8.35 Sportsera Rubrica sportiva	8.35 Tg2 Neapolis		6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 Forum
	8.35 Sportsera Rubrica sportiva	8.40 Tg2 Sportsera Rubrica sportiva	8.40 Giro d'Italia		6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 Genius Giochi
	8.40 Tg2 Sportsera Rubrica sportiva	8.45 Tg2 Sportsera Rubrica sportiva	8.45 Geo & Geo Documentari con Sereya Sagarmatha		6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 Sentieri Soap Opera
	8.45 Tg2 Sportsera Rubrica sportiva	8.50 Friends Telefilm			6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
	8.50 Friends Telefilm	8.55 Cartoni animati			6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
	8.55 Cartoni animati				6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Milife magic Doreen Cartoni animati	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 SpengheBob Cartoni	7.50 La storia del dottor Wassell Film
					6.35 Mil	

SERIES

[illegible]

La 7

La 7	MTV	RETEA/ALLMUSIC	SKY CINEMA 1	CINEMA 3	SKY SPORT 1
6.00 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura	14.00 TRL	13.55 Tg Web	12.50	12.15 Pollock	13.00 Speciale
9.00 Omnisbus Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dell'Italia e del mondo.	15.00 Flash	14.00 Call	13.00 Sky cine news	14.20 Pillola I	14.20 Speciale
12.00 Tg Notiziario	15.05 The Fabulous Life of Leo & Gisèle	14.55 TgA Notiziario	13.30 Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano	14.30 La mia vita e stelle e strisce Film	14.40 Sport Time
13.05 Matlock Telefilm	15.30 70' show TF	15.00 Inbox	15.10 Extra	16.10 Identikit	14.30 Calcio: Siena-Chievo
14.05 La conquista del Atlantide Documentari	16.00 Playground	15.55 TgA Notiziario	15.30 Leggenda degli uomini straordinari Film	16.35 Forever Mine Film	14.30 Serie A (R)
18.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm	16.55 Flash	16.55 Tg Web Notiziario	17.25 Il sogno di Calvin Film	18.55 Going for Broke - Una vita in gioco Film	16.15 Calcio: Bologna-Brescia Serie A (R)
19.00 Homicide Telefilm	17.00 MTV Playground	17.00 Play.it 2	19.10 Kangaroo Jack - Prendi i soldi e scappa Film	20.25 Sky Cine News	19.00 Sport Time Notiziario
20.00 Tg La7 Notiziario	18.00 Most wanted Talk-show	17.55 TgA Notiziario	20.40 Large	21.05 Il Paradiso all'improvviso Film	19.30 Side
20.30 Otto e Mezzo	19.00 Europe Top 20	18.00 Azzurro	21.00 Lost in Translation - L'amore tradotto Film	22.40 Due amiche esplosive Film	20.30 Calcio: Milan-Parma
21.30 Uccidete la colomba bianca Film	20.00 Flash	18.55 TgA Notiziario	22.45 Scemo è + scemo	0.15 Starship Troopers II - I trai di Federazione Film (anti-2004)	22.30 Postpartum Serie A
23.30 Keen Eddie Telefilm	20.05 Gt	19.05 The Club Pillola	0.05 Pillola		24.00 Sport Time
0.30 Tg La7 Notiziario	20.30 Room Raiders Giochi	20.09 Tg Notiziario			
1.05 La 25*	21.00 So 80s	20.05 Inbox			
1.15 Otto e Mezzo	22.25 Flash	20.30 The Club			
3.15 Due minuti e libro	23.30 Made: Step Team	21.00 Inbox			
	23.30 The darkness li-vet supereroric	21.30 The Club show			
	23.55	22.30 All moda			
	Brand:	23.30 Miamiami			
		0.30 m2o: The dance night			

SEE & SAY IT

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7,20; 8; 9; 10; 11; 12,18; 13; 15; 17; 19; 23; 24; 25; 3; 4; 5; 5,30;
14,50 News generation; 15,04 Ho perso il treno; 15,37 Il Contintorino; 16,57 Affari; 15,09 Bacio-bacio - L'albero delle notizie; 16,35 Speciale 88° Giro d'Italia; 18,00 Affari - Borsa; 18,30 In Europa; 18,37 Mondomisteri; 18,49 Medicine e società; 19,22 Sport.

■ Ascolta, si fa sera; 19,38 Zapping; 21,00 Grl; 21,09 I concerti di Radiouno; 23,05 Grl Parlamento; 23,14 Spazio accessi; Codicemas; 23,14 Dema; 23,43 Uomini in camicia; 0,33 Aspettando il giorno.

■ **TODDIE:** Gr 5,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 19,30; 20,30; 21,30;

11,00 Il Cammello di Radio2 - La Tv ■ balla; 12,10 ■ Bonaparte; 12,49 Sport; 13,00 28 minuti; 13,42 Viva Radio2; 15,00 Il Cammello di Radio2 - Gli sportati; 16,30 Atlantis; ■ Castepallari; 19,52 Sport; 20,00 Alle 8 della sera; 20,35 Dispenser; 21,00 Il cammello di Radio2 - I concerti; 23,00 ■ va Radio2; 24,00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6,45; 8,45; 10,45; 13,45; 16,45; 18,45; 22,45; 14,00 Il Terzo Anello. L'era urbana; ■ Il Terzo Anello. Musica; 15,00 Fahrenheit; 16,00 Storyville; 18,00 La via Francigena. In cammino verso Roma; 19,01 Hollywood party; 19,53 Radio3 Suite; ■ Belle ciociere. Storie di panni e di cuori; 20,30 Il Consiglio Teatrale - il 900 tedesco "Cicale";

22,30 La stanza della musica; ■ La stanza della musica; 23,30 Il terzo Anello. Fuochi; 24,00 Il terzo Anello. Battiti; 1,30 Il Terzo Anello. Ad alta voce.

■ ■ ■
7,00 Buongiorno, Good Morning; 7,00 Giornale radio e R; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 7,20 Notiziario Regionale (e 7,40; 8,20; 10,20; 13,20; 15,20; 17,20; 19,20);

7,40 Viebliss Nord-Ovest (and 8,20; 8,40; 9,20; 12,20; 16,20; 16,40); 10,00 Emozioni; 12,20 Magazine Sportacolo (anche da 14,20); 13,00 Musica ■ sempre da www.nostalgiatg.it; 17,00 Viale ■ ■ ■
Nord-Ovest (anche 17,20; 17,40; 18,20; 18,40; 19; 19,20; 19,40); ■ ■ ■ Sport; 22,00 Box Grandi Hit Rock/Oldies; 22,00 Nostalgia in Rock/Lovers

- CCD da 6,1 Mpixel
- Maxi schermo LCD
- Sequenza ■ scatto di 3 fte/sec fino a 20 ■ consecutivi
- Migliorata velocità dell'autofocus
- Sistema AF a 5 ■
- Sistema esposimetrico Matrix, Semi-spot e Spot
- Ottica intercambiabile e compatibilità con l'intera gamma ■ obiettivi ■
- ■ incorporato ■ controllo i-TTL
- Digital Vari Program



Solo chi è perfetto
sa dov'è migliorarsi.

Nuova Reflex digitale **Nikon D70s**.
Migliori prestazioni. Migliori emozioni.

Per ottenere sempre di più una esclusiva italiana stamparsi **Stylus Pro**

At the heart of the image

Esigeto
Nital Card

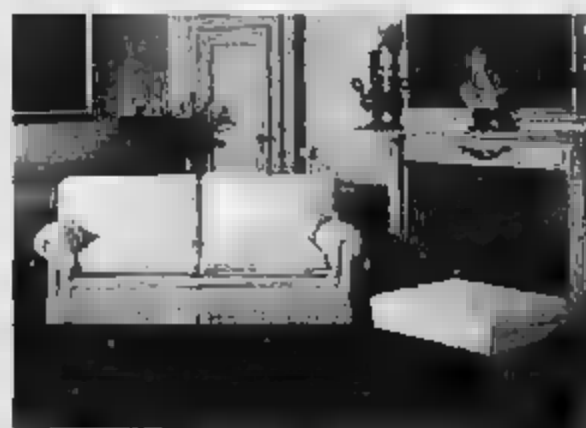
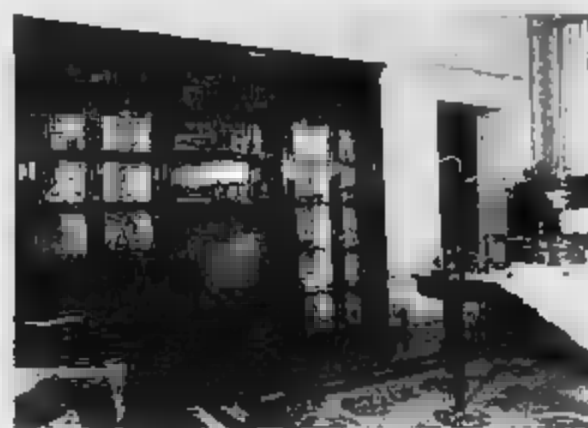
Solo Nital Card assicura 3 anni di garanzia*
e l'assistenza più accurata con ricambi originali

L'esperienza della garanzia a tre anni (Alco Q70 è subordinata alla registrazione via WEB alla candidatura riportata all'interno della confezione).

www.nital.it • info@nital.it • infoline 02.674.93.520



IL GUSTO delle COSE FATTE COME UNA VOLTA



Immaginate un carattere autentico, tipico delle cose fatte come una volta; immaginate la **qualità** che nasce dagli stessi metodi di produzione del passato e si trasforma in soluzioni di arredo in **stile classico e moderno**.

Adesso aprite gli occhi: siete da Calosso. Oltre ai mobili che desiderate, qui trovate **prezzi chiari** - compresi di IVA e servizi di trasporto e montaggio - condizioni di vendita vantaggiose ■ **varie forme di finanziamento**. E il servizio Clienti è sempre squisito: rilievi tecnici ■ progetti su misura gratuiti, personale qualificato e **assistenza post vendita**.

I MOBILI SONO GARANTITI DAL NOSTRO MARCHIO A FUOCO.

CALOSSO SALUZZO

Mobili senza tempo

via Torino, 41 - Saluzzo (Cn) - Tel. 0175 41333 - Fax 0175 41336 - E-mail: calosso@calosso.it - www.calosso.it

APERTO 1° E 2° DOMENICA DEL MESE DI OTTOBRE, GIUGNO E LUGLIO

EPICO

«Star Wars. Episodio III
La vendetta dei Sith»



Una delle Magna Guards di Grievous

E' il sesto e ultimo film della saga di George Lucas iniziata nel 1977, ma non finita: stanno lavorando a versioni in 3D di ciascun film e a una televisiva composta da 30 episodi. 30 ciascuno, in parte dedicati a personaggi minori. «La vendetta dei Sith», massime novità: Male sconfigge. Vince, la repubblica si trasforma in un impero guidato da un capo autoritario, il film è interamente d'azione, costipato da duelli alla spada-laser su mari di fuoco, di scontri umani e non umani. Di draghi, lucertoloni e piccoli animali con proboscide, di mezzi corazzati e aspre montagne. Divertente.

STAR WARS

TORINO, cinema Arlecchino, Due Giardini, Eliseo, Fratelli Marx, Greenwich, Ideal, Lux, Massaua, Medusa, Pathé, Ugc, Warner; **MILANO**, Arcobaleno, Ducale, Europlex, Maestoso, Manzoni, Odeon, Orfeo, San Carlo, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Odeon, Olympia, Ugc; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Ambasciata, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cinesel, Cinestar, Doria, Europa, Galaxy, Gregory, Gulliver, Jolly, Lux, Madison, Metropolitan, Odeon, Pele, Roxy, Royal, Stardust, Trianon, Tristar, Ugc, Warner; **PALERMO**, Clak, Imperia, Rouge et Noir

BIOGRAFICO

«Last Days»
Kurt Cobain

Si che questo film di Gus Van Sant, 53 anni, il regista americano più bravo nel raccontare personaggi e ansie dell'adolescenza («Drugstore Cowboys», «My Own Private Idaho», «Good Will Hunting», «Elephant») è stato ispirato dalla morte e dedicato alla memoria di Kurt Cobain, che però non è nominato. Il nome del protagonista è Blake: un musicista proiettato dal successo in un universo di solitudine, in cui ha la responsabilità della sopravvivenza di vecchi amici che continuano a chiedergli soldi o favori. Il film radicale e sensuale, attraente e triste, narra una deriva terminale, ripercorre gli ultimi due giorni del musicista in una grande casa isolata in una foresta oscura e anonima: nel bosco, sembra non appartenere più al mondo dei viventi ma ritrova sensazioni elementari, il freddo, il fuoco, il contatto carnale con l'acqua di un fiume o con la terra fangosa. Violando ogni regola della narrativa classica, il regista tenta quasi-impossibile: riprodurre, come in un monologo interiore, le voci e i suoni che assediavano il cervello del protagonista prima della fine ineluttabile, in una atmosfera di morte sprigionata anche dalla Natura che lo circonda.

LAST DAYS

di Gus Van Sant
con Michael Pitt, Lukas Haas, Asia Argento; Usa, 2005

TORINO, Adua, Nazionale, Ugc; **MILANO**, Arlecchino, Brera; **GENOVA**, Ariston, Ugc; **ROMA**, Greenwich, Maestoso, Metropolitan (v. o.), Quattro Fontane, Tibur, Ugc, Warner Village; **NAPOLI**, Academy Astra, Arcobaleno; **PALERMO**, Metropolitan

Film del weekend

di LIETTATORNABUONI

DRAMMATICO

«L'orizzonte degli eventi»

SECONDO film di Daniele Vicari, presentato al festival di Cannes nella Settimana della critica, su un giovane fisico nucleare che lavora nel laboratorio sperimentale del Gran Sasso, nelle viscere della montagna. Giovane ambizioso, pronto a tutto per raggiungere quel «cass» scientifico al quale aspira da anni, freddo e calcolatore, si lascerà portare dall'ambizione al fallimento sociale e sentimentale, a una crisi quale uscirà con l'aiuto di un pastore albanese. Il primo film del regista, molto apprezzato e premiato, era «Velocità massima», pure interpretato da Valerio Mastandrea.

L'ORIZZONTE DEGLI EVENTI

di Daniele Vicari
con Valerio Mastandrea, Gwendolyn Simon, Lulzim Zejla; Italia, 2005

TORINO, cinema Greenwich, Reposi; **MILANO**, Europlex, Odeon; **GENOVA**, America; **ROMA**, Cinesel, Eden, Eurcine, Gulliver, Rivali, Ugc; **NAPOLI**, Med

AVVENTUROSO

«Le Crociate»
di Ridley Scott



Liam Neeson nel film di Ridley Scott

TUTTO il film, lungo circa due ore e mezza, allude al presente in Medio Oriente, mostra di essere stato fatto per il presente, invoca la pace e la convivenza pacifica necessarie e possibili tra i diversi popoli e Gerusalemme e nella regione. Le Crociate, spedizioni organizzate su sollecitazione del Papa Urbano II dal secolo XI in poi da parte dei cristiani d'Occidente al fine di impadronirsi della città e del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Furono complessivamente otto, e non vi mancarono saccheggi, assassinii, sofferenze, torture. Il film comincia nel 1184. La città era in quel periodo in fragile pace ma all'interno dei gruppi del Saladino e del giovane re moro Balduino IV (moderato, pacifista), estremisti al vertice meditavano guerre senza scampo, imprese sanguinarie. A questa situazione si mescola il giovane maresciallo Orlando Bloom, che un aristocratico cavaliere Crociato ha riconosciuto proprio figlio, che lo porta con sé, lo nomina cavaliere e affida a lui l'arduo compito di salvare Gerusalemme. Le preferenze e simpatie regista vanno palesemente ai musulmani. Belle battaglie, tema interessante, accurate scenografie e costumi, bella Eva Green regina Sybilla, film pesante.

LE CROCIATE
di Ridley Scott; con Orlando Bloom, Eva Green; Usa/Inghilterra, 2004

TORINO, cinema Ambrosio, Arlecchino, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz, Ugc, Warner; **MILANO**, Arcobaleno, Cavour, Ducale, Europlex, Odeon, Orfeo, Pinlux; **GENOVA**, Cineplex, Ritz, Ugc, Universal; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Clak, Cinesel, Empire, Eurcine, Galaxy, G. Cesare, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Odeon, Pele, Roxy, Royal, Savoy, Stardust, Tristar, Ugc, Warner; **NAPOLI**, Ambasciata, Arcobaleno, Felix, Med, Warner; **PALERMO**, Dante, Tiffany

DOCUMENTARIO

«Nichi, un comunista»

E' molto positivo che si moltiplichino nelle sale cinematografiche dei documentari, interessanti e utili per gli spettatori: forse sarebbe giusto, tenendo conto del costo minore del documentario rispetto al film, ridurre in questi casi il prezzo del biglietto (ma i proprietari di sale non ci pensano nemmeno). «Nichi» segue l'ultima turbolenta campagna elettorale in Puglia. Nichi Vendola, candidato centro-sinistra diverso da tutti, che ha ottenuto un bel successo politico assolutamente inatteso per molti politici romani. Il documentario, che illustra anche il costume pugliese, è molto interessante.

NICHI, UN COMUNISTA

di Gianluca Arcopinto; Italia, 2005

TORINO, Fratelli Marx

DRAMMATICO

«Luci nella notte»

A un romanzo di Georges Simenon la storia di una coppia si svolge quasi tutta sulla strada che percorre in automobile. Corrono paralleli pure rischi diversi: la coppia coniugale, che sta andando a prendere i figli in vacanza nel Sud della Francia, litiga aspramente: il marito beve troppo, approfittando di ogni occasione di sosta, e guida in modo troppo imprudente; radio e televisione danno intanto notizie dell'evasione di un pericoloso criminale e dell'inseguimento a la polizia ha dato inizio per riprenderlo. Le differenti circostanze si intrecciano nel ben costruito, non ignorando quel sentimento di irata malinconia, di delusione senza rimedio, tanto spesso presenti nella letteratura di Simenon. E non cancellando il sospetto che in realtà nulla sia accaduto se non nell'immaginazione, nel dei protagonisti, specialmente della bellissima Carole Bouquet. Una certa atmosfera da thriller fantastico, l'inadente senso di irrealtà, arricchiscono il racconto di come si possano rimettere insieme i pezzi di coppia che pareva irrimediabilmente infranta. Una sfumatura di presunzione e di volontarismo lumbicato non fanno troppo danno al film interessante.

LUCI NELLA NOTTE

di Cédric Khan
con Jean-Pierre Darroussin, Carole Bouquet; Francia, 2004

TORINO, cinema Adua, Romano; **MILANO**, Eliseo; **GENOVA**, Sala Sivori; **ROMA**, Nuovo Olimpia

DRAMMATICO

«Quando sei nato non puoi più nasconderti»



Cascon, Gadola e Boni in una scena

UNICO film italiano in concorso al festival di Cannes, ispirato al libro di Maria Pace Ottieri, undici anni dopo «L'America» di Gianni Amelio (primo regista a capire l'importanza del fenomeno delle migrazioni), un'opera che vuol guardare quel «noi» occhi diversi. Con lo sguardo di un bambino di 13 anni, figlio di un imprenditore italiano del Nord, che cade in una notte durante una vacanza in barca a vela, viene salvato da un'imbarcazione di clandestini, intraprende con loro un viaggio dopo il quale sarà più stesso, e cambierà il suo atteggiamento verso gli immigrati.

QUANDO SEI NATO NON PUOI PIÙ NASCONDERTI

di Marco Tullio Giordana
con Matteo Gadola, Vlad Alexandru Toma, Alessio Boni, Michela Cascon; Italia, 2005

TORINO, Massimo, Medusa, Olympia, Pathé, Ugc, Warner; **MILANO**, Apollo, Eliseo, Europlex, Gloria, Pinlux; **GENOVA**, Cineplex, Odeon, Ugc; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Clak, Cinesel, Eden, Eurcine, Greenwich, Gulliver, King, Maestoso, Odeon, Quattro Fontane, Roxy, Ugc, Warner Village; **PALERMO**, De, Palmes, Med, Modernissimo, Vittoria, Warner V, Aurora, King

COMEDIA

«Stage Beauty»
Uomo-Donna

AMBIENTATO a Londra nel 1660, tratto dal libro di Jeffrey Hatcher, il film molto ben fatto e divertente segue il destino di uno di quegli attori che nel teatro inglese recitavano parti femminili (le donne bendite dal palcoscenico). Successo, adorazione, e la rovina quando il re Carlo II (Rupert Everett) cancella la proibizione e il teatro si popola di uomini. La confusione e convivenza dei sessi in un'unica persona, i problemi di identità bene analizzati non appesantiscono affatto il film lieve, dalla realizzazione molto accurata e bella, recitato benissimo, con eccellenti costumi e scenografia.

STAGE BEAUTY

di Richard Eyre
con Billy Crudup, Claire Danes, Rupert Everett; Usa/Inghilterra, 2004

TORINO, cinema Adua, Romano; **MILANO**, Apollo, President; **GENOVA**, City; **ROMA**, Barberini, Eden, Madison, Ugc (v. o.); **PALERMO**, Libitich

THRILLER

«Old Boy»
Sequestrato

UNO dei migliori film coreani della stagione, misterioso, feroce ed elegante, tratto da un fumetto giapponese ideato nel 1977 da Tsuchiye Garon, disegnato da Minegishi Nobusuke, arrivato già a otto volumi. Nel 1988 un uomo viene rapito davanti a casa sua, senza un perché. Viene tenuto sotto sequestro per quindici anni, poi improvvisamente rilasciato. Ma liberato: dovrà scoprire in cinque giorni chi lo ha rapito e perché, altrimenti morirà. Gesti afferati (dentri estratti uno a uno con le tenaglie, il pasto formato da un polpo vivo) danno brividi alla vicenda urbana dallo scioglimento sorprendente.

OLD BOY

di Park Chan-Wook
con Choi Min-Sik, Yoo Ji-Tae; Corea del Sud, 2004

TORINO, cinema Due Giardini, Nazionale; **MILANO**, Excelsior; **GENOVA**, Ariston; **ROMA**, Adriano, Alcazar, Atlantic, Barberini, Jolly, Lux, Trianon, Ugc; **NAPOLI**, Arcobaleno, Modernissimo; **PALERMO**, Aurora

BIOGRAFICO

«Modigliani»
I colori dell'anima»

STORIA della tormentata e tragica storia d'amore tra il pittore Amedeo Modigliani (Andy Garcia) e Jeanne Hébuterne, madre della figlia Jeanne, che poco dopo la morte per tubercolosi dell'artista nel 1920 morì suicida; e storia dell'accanita rivalità di Modigliani nei confronti del maestro del suo tempo Pablo Picasso, manifestata soprattutto nelle grandi mostre collettive. L'unione tra il pittore e l'amante è malvista dal padre di lei, che sottrae loro la bambina. Cine-biografie più complete. Modigliani erano in «Montparnasse» di Jacques Becker, con Gérard Philipe e Annik Aimee, e nel lavoro televisivo di Franco Tavanzi.

MODIGLIANI I COLORI DELL'ANIMA

di Mick Davis; con Andy Garcia, Elsa Zylberstein, Hippolyte Girardot; Usa/Fr/Germ/Ita/Romania/Ingh., 2004

TORINO, cinema Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Romano, Ugc, Warner; **MILANO**, Europlex, Pasquirolo, Splendor; **GENOVA**, America, Cineplex, Ugc; **ROMA**, Adriano, Ambasciata, Barberini, Cinesel, Cinestar, Doria, Embassy, Galaxy, Gulliver, Jolly, Lux, Savoy, Stardust, Trianon, Ugc, Warner Village; **NAPOLI**, America Hall, Flangieri, Modernissimo; **PALERMO**, Igdea Lido

STORICO

«La caduta»
di Hitler

GLI ultimi anni di vita di Hitler, del suo Stato Maggiore, di Eva Braun, dei sei bambini figli di Goebbels nel bunker sotto la Cancelleria di Berlino, mentre la città veniva a poco a poco dall'Armata Rossa nell'aprile 1945. Bruno Ganz-Hitler è molto bravo, il film piatto come una fiction televisiva banalizza un momento di alta tragedia. Il suicidio di Hitler e Eva Braun dopo il matrimonio non si vede (tutto avviene dietro porta chiusa). Il momento più impressionante è l'uccisione per veleno dei sei bambini, compiuta dalla madre Magda Goebbels dopo averli fatti addormentare con un sedativo.

LA CADUTA

di Oliver Hirschbiegel
con Bruno Ganz, Alexandra Maria Lara, Corinne Marfouch, Ulrich Matthes; Germania, 2005

TORINO, cinema Massimo, Medusa, Reposi, Ugc; **MILANO**, Anteo, Apollo, Eliseo, Europlex, Pinlux; **GENOVA**, Sala Sivori, Ugc; **ROMA**, Admiral, Andromeda, Cinesel, Eurcine, Giulio Cesare, Intrastevere, Maestoso, Quattro Fontane, Ugc, Warner Village; **NAPOLI**, America Hall, Flangieri; **PALERMO**, Gaudium

COMEDIA

«Miss Fbi Infiltrata speciale»

SANDRA Bullock, così bella e strana, che negli Stati Uniti pare abbia folle di ammiratori, in Italia è riuscita a conquistare soltanto alcuni adoratori raffinati. Il film, in questo caso, non è molto degno. Lei, benché sia lei la produttrice, oltre che la protagonista, questo seguito di «Miss Congeniality» (2000). Stavolta l'ardita agente del Fbi deve liberare due rapiti, portando a termine un'operazione sotto copertura in una commedia sciocca abbastanza capace di distrarre e divertire, «destinata al pubblico femminile» secondo il programma della produzione e distribuzione.

MISS FBI-INFILTRATA SPECIALE

di John Pasquin
con Sandra Bullock, Regina King, Enrique Murciano; Usa, 2004

TORINO, cinema Pathé; **MILANO**, Adriano, Odeon, Ugc, Warner Village

AMOROSO

«Manuale d'amore»

VIVACE, veloce, bene interpretato, film in quattro episodi che si definisce all'inizio «un vero e proprio manuale per aiutare le persone travolte dall'amore». Gli episodi immaginano fasi diverse dell'amore: innamoramento, crisi, tradimento, abbandono. Di quest'ultima storia Carlo Verdone, fortunato più dostoevskiano che fantozziano, è interprete veramente grande. La tradita è invece Luciana Littizzetto, vigile urbana che si vendica della rivale degli uomini con le armi del lavoro: libretto patente prego, multa, ventisette patenti ritirate, una grandola di punti perduti dagli automobilisti.

MANUALE D'AMORE

di Giovanni Veronesi
con Carlo Verdone, Luciana Littizzetto, Silvio Muccino, Margherita Buy, Sergio Rubini; Italia, 2005

TORINO, Alfieri, Ugc; **ROMA**, Galaxy, Intrastevere, Savoy, Ugc; **NAPOLI**, La Ferta; **PALERMO**, Jolly

Star Wars Episodio III
La vendetta dei Sith
al Warner Village
Cinema è tutta
un'altra esperienza.



9° sale con maxischermo, 2431 posti,
tecnologia dts/dolby digital/dolby, stereo/THX
cinema bar, pic 'n' mix,
parcheggio gratuito con 500 posti auto.
Aperto 365 giorni l'anno.
VIVI DA PROTAGONISTA IL DIVERTIMENTO DEL GRANDE CINEMA.



Viale Giovanni Falcone - Brinasco (LO) - Per informazioni 011 36 111
www.warnervillage.it



Ci sono bar e ristoranti che sono grandi in una piccola cosa

Lurisia è l'acqua dei fortunati

... alla ...
... alla necessità ...
... antipatica ...
... usa compararsi ...
... ma che ...
... libreria ...
... di ...
... fa ...
... adatta ...
... re il be ...

servizio clienti : 800 277756



12,25 Si gira Raitre
13,00 Studio Sport Italia 1
15,15 Ciclismo. 12ª tappa Giro d'Italia Raitre
18,10 Sportsera Raidue
19,00 Sporttime Sky Sport 1

20,00 TGiro Raitre
20,15 Basket. Roma-Siena, gara-4 Sky Sport 2
20,30 Calcio. Serie A: Milan-Palermo Sky Sport 1
22,30 Pugilato. Da Santa Marinella Sport Italia
0,50 Giro notte Raitre



Zenga primo, la Steaua lo caccia

MILANO. Walter Zenga (foto) non è più l'allenatore della Steaua Bucarest. Un esonero a sorpresa perché la formazione rumena è in testa alla classifica con un punto sulla Dinamo a 3 gare dal termine del campionato. All'ex portiere viene imputato di aver raccolto solo 7 punti nelle ultime 6 partite e di aver perso per 1-0 contro il National di Bucarest allenato da Roberto Landi. Al posto di Zenga potrebbe essere assunto Marius Lacatus, ex giocatore della Fiorentina.

SE IL MILAN NON BATTE IL PALERMO NELL'ANTICIPO DI STASERA I BIANCONERI VINCONO IL TRICOLORE SENZA GIOCARE COME AVVENNE UN SECOLO FA

JUVE lo scudetto in poltrona

Marco Ansaldo

TORINO
Lo scudetto sarà atteso in ordine sparso, per la prima volta nella vita, anche perché cent'anni fa, nell'unico caso in cui la Juventus vinse il campionato aspettando il risultato degli avversari, tre i bianconeri di oggi era abbastanza adulti da ricordarlo. Non c'è nulla di definitivo, tranne la sensazione che il capitolo conclusivo del ventottesimo scudetto si scriverà questa sera a San Siro e gli juventini lo godranno ciascuno per conto suo, anzi c'è chi garantisce che non rinuncerà ad una serata fuori casa per vedere la partita di Milano.

«Non è curioso di sapere come giocare. Mi basta conoscere il risultato, e se le cose andranno bene guarderò la sintesi su qualche programma tv», afferma uno dei giocatori costretti a rispettare un silenzio stampa che non condivide e che, in scudetto, nelle prossime ore, se non già domani, «la festa si farà a Livorno» se non basta, a Torino contro il Cagliari», spiega lo juventino. Tutto il resto è scaramanzia. Come la storia che non sono state preparate le magliette celebrative, neppure nella forma un po' carbonara di tre anni fa, quando nessuno pensava che l'Inter si suicidasse all'Olimpico e solo i due magazzinieri erano arrivati a Udine con le t-shirt del ventiseiesimo scudetto dentro i bauli enormi.

Il Milan ha abbassato la guardia dopo il pareggio a Lecce e si prepara alla partita di Istanbul. Ancelotti ripete che non regalerà nulla forse perché nelle ultime due partite i bianconeri hanno già dato abbastanza: contro il Palermo però giocheranno le seconde linee e c'è l'atmosfera di chi è tirato da parecchio i remi in barca. «Non mi fido delle riserve del Milan, di solito fanno meglio

dei titolari, anzi se fossi Ancelotti farei giocare alle riserve anche la finale della Champions League», ha detto Zamparini, il presidente del Palermo. E' una delle «aboutade» simili a quelle di cui colora il Processo di Biscardi. Vincere è pesante. Le quote della Sna danno il successo milanista a 2,25, quasi come il pareggio. La vittoria del Palermo è a 3,30. La differenza è minima e allora a Torino ci si prepara ad assaporare il trionfo. Con misura. Non c'è notizia di gruppi di ascolto, né di tavolate nella trattoria vicina a Porta Nuova dove la sera cena quasi sempre Moggi e talvolta Capello con la moglie.

Nella saletta al primo piano saranno accese le due tv, per abitudine più che per necessità perché, dicono i bene informati dirigenti bianconeri seguiranno la partita del Milan negli uffici di corso Galileo Ferraris. Le luci resteranno accese fino a tardi. Tra

l'altro in questi giorni sul tavolo questioni vitali quanto lo scudetto: il mercato da definire, l'indispensabile sacrificio di un giocatore importante che porti i soldi necessari a riarmare la squadra, oltre a Mutu, Giannichedda e Chiellini, i rinforzi già garantiti; i progetti sul nuovo stadio che ad ogni estate sembrano decollare ma finora non è successo niente; e poi il futuro legato alla proprietà perché le voci si sono fatte un bontà e l'idea che l'Inter ceda una parte di un pacchetto azionario fin troppo abbondante non è peregrina, né si configurerebbe come un tradimento. Per ora il management vincente non si cambia ma certe situazioni possono evolversi rapidamente e improvvisamente.

Tutto questo in attesa che il Palermo (che Girardo voleva portare nell'orbita juventina, acquistandolo insieme a Flavio Briatore) compia l'impresa di bloccare il Milan e consegua lo scudetto a chi sta in poltrona.

I giocatori in coro
«La festa la faremo domenica e se non basta con il Cagliari»



Scene da una vittoria: la Juventus fa festa in campo. Stasera i giocatori potrebbero esultare all'interno delle loro abitazioni

PREPARATI LA TRASFERTA DI LIVORNO

C'è ancora Ibra con Del Piero
Emerson e Zebina sono pronti

TORINO. Lo scudetto a portata di mano, Capello tiene sempre alta la guardia. Soprattutto mantiene altissima l'intensità degli allenamenti. Lunedì riposo, poi pancia a terra verso il Livorno. Tutto ciò che succede fuori dalle mura del centro sportivo è un dettaglio ininfluente. Il Juve non deve distrarsi almeno fino a domenica o Capello ha la mano pesante. Vuole una squadra che viaggi ancora a pieni giri. Così ieri ha organizzato

una partita 11 contro 11, la solita partitella sul campo ridotto. Esentati soltanto l'ormai ex Montero che «sta bene» e Buffon, che ha lavorato con Tancredi. In campo due formazioni miste perché Capello schiera mai titolari contro riserve in quanto i giocatori non devono capire prima della domenica mattina le intenzioni del tecnico. Quindi il fatto che Del Piero e Ibrahimovic abbiano giocato in coppia è soltanto un indizio. Credibile, comunque. A Livorno giocheranno proprio loro con Trezeguet in panchina. Con qualche entusiasmo da parte del francese è facile immaginare. Pare recuperato anche Emerson che giocherà al fianco di Apipah. Per la difesa probabile il rientro di Zebina. (L. V.)

ANCELOTTI LASCIA MOLTI TITOLARI IN PANCHINA

Il Diavolo in disarmo annulla anche il ritiro

Nino Sormani

MILANO

C'è ancora il Palermo, stasera a San Siro, tra il Milan e la finale di Champions League di mercoledì prossimo a Istanbul contro il Liverpool. Ancelotti per il momento vuole fare favori ai bianconeri e assicura: «Stasera vogliamo vincere, per chiudere bene questo campionato e non essere poi a consegnare alla Juve lo scudetto, dove guardarsi». Il tecnico milanista esaminando la stagione ha qualche rimpianto per il modo con il quale il Milan si è visto scivolare dalle maglie il tricolore: «Milan e Juve sono equivalenti nell'ultimo confronto a San Siro, è tutto difficilissimo per me che è arrivato a pochi giorni dalla semifinale di Champions col Psv Eindhoven. La differenza l'han fatta i due scontri diretti dai quali siamo usciti con un punto e con 4 a 1».

Il tecnico assicura che stasera ci sarà un profondo turnover, ma non scopre le carte convocando tutta la rosa, tranne l'infortunato Ambrosini e senza fare il solito ritiro preparativo. Sicuro di partire dalla panchina il capitano Paolo Maldini che in di impiego almeno part-time uguaglierà il record di presenze in serie A (157), detentore Dino Zoff, tenendo conto dello spareggio Uefa disputato dal Milan nel 1987 a Torino contro la Sampdoria e vinto per 1-0. In panchina dovrebbero finire che Cafu, Stam, Gattuso, Kakà e Shevchenko e il portiere Dida.

«Siccome preoccupa molto il presidente del Palermo Zamparini: «Temo il Milan che quando gioca a fine stagione con le riserve è più forte di quando ha in campo tutti i titolari, anzi se fossi Galliani manderei a Istanbul i rincalzi». Per quanto riguarda la coppa Ancelotti assicura di avere già deciso la formazione; di giocatori hanno lavorato bene in

SKY SPORT 1 11 MAGGIO 2005

Milan	Palermo
[4-4-2]	[4-3-2-1]
17 ABBATI	GUARDALBEN 99
14 SANC	CONTER 25
13	
5 COSTACURTA	BIAVA
26 PANCARD	GROSSO 11
32 BROGGI	SANTANA 18
10 RUJ COSTA	BARONE
24 DIORASSO	CORINI 5
27 SERGINHO	GONZALEZ 19
11 CRESPO	ZAKKI 10
9 INZAGHI	TONI 9
Arbitro: TOMBOLINI	
1 DIDA	SANTONI 1
3 MALDINI	ACCARDI
4 KALADZE	ZACCARDO 2
21 PIROLO	FERRI 81
20 SEEDORF	MUTARELLI
22 KAKA	
15 TONASSON	BRIENZA 90
ALL: ANCELOTTI ALL: GIUDICINI	

questi giorni. Lo spirito è buono, c'è attenzione e devo dire che le cose stanno andando al meglio. Non vedo un Milan stanco, forse ha patito un po' la pressione psicologica. Intanto Galliani scherza sulla formazione già decisa: «Sì, che è arrivata via fax da Palazzo Chigi». Scherzo: le formazioni le fa l'allenatore. Noi decidiamo solo le linee guida. Prono a accettare per la finale, come anticipato dalla stampa, anche l'arbitro spagnolo Majuto Gonzalez, che in questa stagione ha già arbitrato il Milan in Inghilterra contro il Manchester United dove ha vinto per 1-0. «E' un ottimo arbitro e non influirà il fatto che il Liverpool ha qualche giocatore spagnolo e l'allenatore Benitez».

UNA RICERCA DI DUE ANTROPOLOGI INGLESI, DIFFUSA DALLA RIVISTA NATURE, HA TROVATO CONFERMA AGLI EUROPEI DI CALCIO E ALLE OLIMPIADI

E' rosso-Liverpool il colore della vittoria

Paolo Mastrolilli

YORK

CHI punta sul rosso vince. Non alla roulette, ma sul campo di calcio, o di qualunque altro sport. Così, almeno, dice uno studio realizzato dalla University of Durham, secondo cui gli atleti col colore rosso sulle magliette battono tutti gli altri. Siccome la University of Durham si trova in Gran Bretagna, qualcuno potrebbe sospettare che la pubblicazione della ricerca sia stata calibrata per farla uscire proprio alla vigilia della sfida di Champions tra Liverpool e Milan.

Due postille, però, dovrebbero tranquillizzare i tifosi italiani: primo, l'articolo è stato stampato dalla prestigiosa rivista Nature, che non dovrebbe

prestarsi a giochetti partigiani; secondo, l'importante è avere qualche traccia di rosso, non l'intera casacca a tinta unita, e questo dovrebbe lasciare intatte le speranze dei ragazzi di Ancelotti.

Gli autori dello studio, gli antropologi Russell Hill e Robert Barton, hanno cominciato il loro lavoro alle Olimpiadi di Atene. Si sono messi a bordo ring dei match di pugilato, kwon do, lotta grecoromana e lotta libera, dove i concorrenti ricevevano a caso uniformi rosse o blu. Risultato: i primi vincevano circa sette volte su dieci. Incuriositi dalle statistiche, i professori della University of Durham hanno rivolto la loro attenzione agli ultimi campionati europei di calcio, e anche qui hanno riscontrato che le nazionali con un tocco di

Dall'Università di Durham uno studio che non farà piacere al Milan a 5 giorni dalla finale Champions: 7 volte su 10 trionfa chi ha maglie di quella tinta

sulla maglietta segnava e vincevano di più. Ma allora perché la Grecia ha battuto il Portogallo? Secondo Hill e Barton, i dati suggeriscono che in vari sport il rosso è associato in maniera consistente ad una probabilità più alta di vittoria. Questa regola, però, vale solo quando le squa-



Gerard, centrocampista del Liverpool



Giggs, Cristiano Ronaldo e Van Nistelrooy: i «Red Devils» del Manchester United

dra si equivalgono. Se subentrano altri fattori, come un'abilità tecnica superiore o una condizione fisica o psicologica migliore, il colore della maglietta non basta più a fare la differenza. I due antropologi stanno ancora studiando le possibili spiegazioni dai risultati statistici, ma hanno già qualche idea.

Nel mondo animale, il rosso è associato spesso all'aggressione, la sessualità e la mascolinità. Quando un uomo si arrabbia, poi, la sua faccia diventa rossa, segnalando la possibilità di una reazione violenta. Tutti questi elementi intimidiscono chi li osserva, e possono essere collegati incon-

sciamente al colore delle casacche sul campo da calcio. Dal punto di vista puramente pratico, l'effetto potrebbe essere un aumento del testosterone in chi veste di rosso, e una diminuzione in chi se vede di fronte. Hill e Barton considerano la loro ricerca preliminare, ma se trovasse altre conferme potrebbero suggerire alle autorità sportive internazionali di intervenire, per eliminare il vantaggio improprio del colore delle magliette.

Fermo restando che la aiera migliore per difendersi resta sempre costruire una squadra più forte, come ad esempio dimostrano Brasile, Juventus, Real Madrid e anche Chelsea. ricerca, comunque, non ha convinto Graham Sharp, rappresentante della famosa compagnia di scommesse William Hill. Mentre preparava le quote per Milan-Liverpool, Sharp ha commentato così: «Quello studio è spazzatura assoluta».

IL PRESIDENTE, UNICO CANDIDATO, CONFERMATO PER LA TERZA VOLTA ALLA GUIDA DEL CONI. MOLTE SORPRESE NELL'ESECUTIVO

Gianni Petrucci ha nominato suo vice al Coni Luca Pancalli (a destra), ex azzurro di pentathlon e presidente della federazione disabili

Guglielmo Buccheri

ROMA

Al nome di Luca Pancalli, presidente del comitato italiano paralimpico, pensava da tempo. Così, riunita la prima giunta del terzo mandato al Foro Italo (69 i voti in suo favore, le schede bianche), Gianni Petrucci ha fatto compiere un passo avanti allo sport italiano: da ieri, infatti, l'ex atleta normodotato, in carrozzina dopo una caduta da cavallo a Vienna in una manifestazione internazionale di pentathlon moderno, è uno dei due vicepresidenti del Coni per il prossimo quadriennio. «E' la medaglia più bella che potevo conquistare. Questa nomina - così Pancalli - dà un segnale di civiltà e progresso culturale che serviva. Lo sport è uno e uno solo è questo lo dimostrerà ancora di più».

Il governo dello sport si mette, dunque, alle spalle elezioni del verdetto annunciato (Petrucci si presentava l'unico candidato), ma nel Salone d'Onore al Foro Italo non sono mancate le sorprese.

Settantacinque Grandi Elettori erano chiamati a ridisegnare l'esecutivo del Coni e, nel segreto dell'urna, si sono divisi in spargitori di giochi della vigilia. Così, a pagare logiche «politiche», è stata Diana Bianchedi, fino a ieri vicepresidente, da ieri, costretta a lasciare posto e incarico, «Sono delusa, mi avrebbe fatto piacere restare per altri quattro anni, ma - ha spiegato l'ex campionessa della scherma italiana - non è stato possibile. Mi sono piaciuti gli attacchi personali, le cattiverie gratuite... le soccette anche... sarei ingenua... non pensavo che quando di mezzo ci sono delle votazioni può accadere di tutto».



Petrucci apre una strada Pancalli (disabili) vice: «La medaglia più bella»

Manuela Di Centa
sostituisce i vertici
l'ex fioretista Bianchedi
Rossi e Mornati
rappresentano gli atleti

La Bianchedi lascia il posto a Carlo Mornati, volto copertina del nostro canottaggio e del circolo Aniene della Capitale, e al canoista Antonio Rossi anche per colpa di cinque schede nulle dove compariva sempre il suo nome accanto a quello dei due

sfidanti (per essere valido, l'elettore doveva indicare un nome sulla scheda). L'incarico della vicepresidenza che Petrucci gli avrebbe affidato in caso di rielezione, passa, invece, nelle mani di Manuela Di Centa, membro Gio e, quindi, diritto presente in giunta. «Sento il peso della responsabilità, ma anche il grande onore per questo incarico. E' una vicepresidente - così la Di Centa - che viene dagli sport invernali e con le Olimpiadi di Torino 2006 in casa mi sento ancora più orgogliosa. Ci sarà mio fratello gara? E' un segno di profonda emozione, vivrò i Giochi da dirigente».

A completare gli scranni della giunta, cinque presidenti di

federazioni con il loro club delle varie discipline sportive, i primi punti nell'agenda di programma del Petrucci-ter. Il governo dello sport italiano si rimette in moto l'esame-Torino. La sfida da vincere prima di lanciarsi nell'avventura di Pechino 2008.

E, ai Giochi invernali, guardano con particolare sensibilità i due vicepresidenti. Pancalli perché vuole scommettere sulla promozione della Paralimpiadi di Torino già dai grandi numeri (10 giorni di gara, 5 le discipline, 70 le medaglie in palio) mille e trecento atleti attesi al via dal 10 al 12 marzo prossimi, la Di Centa perché dagli sport invernali arriva.

LA NUOVA GIUNTA

A CHIMENTI IL RECORD DELLE PREFERENZE

Presidente: Gianni Petrucci
Vicepresidenti: Manuela Di Centa (membro Gio), Luca Pancalli (presidente comitato paralimpico)
Direttrici: Franco Chimenti (golf), Riccardo Agabio (ginnastica), Carlo Magri (volley), Paolo Barelli (nuoto), Paolo Sesti (federazione motociclistica), Sergio Melai, Fabio Pigozzi.
Atleti: Carlo Mornati (canottaggio), Antonio Rossi (cano).

Tecnici: Eddy Ottor
Comitati Regionali Coni: Marcello Marchionni
Comitati Provinciali Coni: Michele Barbone
Enti di Promozione Sportiva: Claudio Barbaro
Membri Gio: Franco Carraro, Ottavio Cinquanta, Mario Pescante
Segretario Generale: Raffaele Pagnozzi

COPPA ITALIA: UDINESE KO ALL'81', GIALLOOROSI ■ UEFA

Roma, il gol di Totti vale finale ed Europa

Andrea Iorime

UDINE

Una Roma con più motivazioni ha la meglio su un'Udinese con la testa forse già allo stadio deciso. Il chiave Champions, domenica a Cagliari. Ribaltando l'1-1 dell'Olimpico, Bruno Conti coglie in sua prima vittoria da tecnico giallorosso il guadagno finale di Coppa Italia con l'Inter, dando un senso a una stagione fin qui fallimentare, che vede la Roma impegnata nella lotta per non retrocedere, come sottolineano gli impletosi esercizi finali del pubblico friulano. Missione fallita per l'Udinese, che sperava di tornare dopo 83 anni in finale di Coppa Italia, per riprendersi quel trofeo perso nella prima edizione con i caraceni del Vado.

I friulani, che tra infortuni e turnover si trovano senza sei titolari a risponderne il tridente offensivo, partono all'attacco. Il primo colpo di rete trova già la rete, ma quando l'arbitro ha già fischio. Al 15' occasione con Belleri che dalla destra mette al volo al centro per Fava: vello per Di Natale, che cioca. Tre minuti dopo, azione fotocopia, e stavolta è Curci a mandare in ang. Il tiro di Di Natale. Al 21', però, è la Roma ad andare in vantaggio alla prima azione: lancio da quasi metà campo di un fischietto di Cufrè - l'autore del fallo-killer su Jankulovski all'andata - e colossale dormita della difesa bianconera, che lascia Mancini libero di insaccare di tacco. Al 25' l'Udinese ha la miglior occasione per pareggiare, ma Curci respinge i tiri in sequenza di Mauri e dell'evanescente Fava. Al 32' ci prova Bellarri, ma sfiora il palo.

Nella ripresa, Spalletti si affida all'attacco titolare, e al 7' laquinta non perfeziona l'assist per Di Michele. La Roma chiude tutti gli spazi, ma si vede che davanti ora c'è tutta un'altra Udinese. Al 12' arriva il pareggio bianconero, con Muntari che in area raccoglie una

UDINESE (3-4-3)	ROMA (4-4-2)
1	2

Handanovic: 5,5; Bertotto 6, Sensi 6,3; St. Goltan 5,5; Krokic 5,5; Belleri 6, Pizarro 5,5; Muntari 5,5; Fava 4,5; Di Michele 6,5; Di Natale 5,5.

Curci: 7; Panucci 5,5; Meles 6, Ferrarini 6, Cufrè 6, Mancini 7,5, De Rossi 6, Greco 5,5, Virga 5,5; Totti 6, Cassano 6,17; Di Montella 5,5.

All: Spalletti 5,5 **All:** Conti 6,5

Arbitro: Morganti 6

Atti: pt 21' Mancini, st 12' Di Natale, 35' Totti.

Ammoniti: Panucci, Rossi, Sensi, Meles, Montella, Muntari.

Esulse: 47' Di Pizzaro.

Note: al 36' st Handanovic ha parato un rigore di Totti. **Spartanari:** ■ mila circa.

punizione: la palla deviata arriva a Di Natale che insacca nell'angolo. Tre minuti dopo, Cassano ha una palla d'oro, stavolta Handanovic si riscatta con un grande intervento. Al 18' è Di Michele a sfiorare la traversa, e al 22' Mancini scappa al limite del fuorigioco, ma si fa anticipare una ghiotta conclusione. Al 27', una schiacciata di testa di laquinta trova ancora una volta pronto Curci, immobile 3' dopo su una sfortunata del bomber. Al 35', quando si prospetta il fantasma di quei supplementari che nessuno vuole, Muntari perde palla, l'inarrestabile Mancini entra in area e viene attorato da Handanovic, che para il rigore di Totti, ma nulla può sulla ribattuta. Per l'Udinese è la beffa, per la Roma il risultato che vuol dire almeno Coppa Uefa. Il 12 giugno giocherà in casa l'andata della finale contro l'Inter, il 15, ritorno a San Siro.

DALLA PROSSIMA STAGIONE LA SERIE B IN CAMPO SEMPRE ALLE 15 DEL SABATO

Verso la A: il Genoa resta in pole il Toro deve vincere e poi gufare

Roberto Caudia

TORINO

Da ieri è ufficiale: fermi restando l'anticipo di una partita al venerdì e il posticipo di un'altra alle 20,30 del lunedì, dalla prossima stagione la Serie B giocherà sempre di pomeriggio, alle 15 del sabato. Un altro passo fatto dalla Lega per rendere più vendibile alle tv lo sventato prodotto caduto. Un altro sgarbo ai tifosi, che a più riprese hanno strato di non gradire la nuova collocazione oraria. Comunque sia, il motivo in più per essere l'anno prossimo in serie B.

A 4 turni dal termine dell'ultimo campionato motorizzato, sono soltanto Empoli (69 punti), Genoa (68) e Toro (67) ad avere la possibilità di dire addio alla serie cadetta. Passare attraverso l'appuntamento del playoff. Nettamente favoriti le prime due, a confronto domani in Toscana: hanno in mano il loro destino e vantaggio anche serie più lunghe quella granata. Ecco il check-up delle pretendenti alle due promozioni dirette con relative possibilità di successo.

EMPOLI: 85%. I toscani non perdono dal 6 gennaio: da allora 8 vittorie e 1 pareggio per 19 turni di imbattibilità che hanno fruttato sabato scorso il sorpasso ai danni del Genoa. Si è spesso salvata con un pizzico di fortuna, qualche spintarella arbitrale e un bel po' di carattere, la squadra di Somma. Ma nell'ultimo blitz Catania (da 0-1 a 3-1 nella ripresa) ha dimostrato di aver ritrovato brillantezza e sport. Può ipotizzare la A battendo domani in casa il Grifone (Castellani già esaurito), ma poi dovrà comunque fare attenzione a abbassare la guardia considerando il calendario a rischio (Treviso e Bari in trasferta, derby interno con il pericolante Arezzo). Infermeria con due infortunati leggeri (Cupi e Nomvethe), Bonetto squalificato per un turno e sei giocatori espulsi: Buscè, Picini, Moro, Praticelli, Tavano e Vismacchi.

Tredici vittorie 21 turni dell'andata e poi la mischia 4 soli successi nelle 17 partite finora disputate nel ritorno. Il Grifone ha il fiatone e la sua gente comincia a essere nervosetta. Pensa: avere un'altra A in tasca e invece... C'è tensione in casa blu, tra Preziosi e Cosmi, tra Cosmi e qualche giocatore. Può però finire tutto in gloria già domani, vincendo a Empoli con il sostegno di quasi 10 mila tifosi. In caso contrario, sarà da sudare fino in fondo: ben sapendo però che giocare a Marassi con Catania e Venezia significa avere 6 punti in banca e che soltanto penultima a Piacenza si potrebbe rischiare qualcosa. Otto i difenditori: Caccia, Gargo, Italiano, Lamarchi, Lazetic, Sartor, Stelone e Thiago.

TORINO: 25%. Otto turni utili, ma il più recente 0-1 di Catanzaro il primo di una sconfitta. I granata hanno la miglior difesa del torneo davanti a Mantova da sempre a tradurre in gol tutte le occasioni create. Rispetto alla concorrenza danno l'impressione di star meglio e di avere più alternative in caso di infortunati: panca con Mantovani, Pesaresi, Mudringay e Quagliarella che scalpitano. Il vero handicap, dopo i due punti lasciati sciaguratamente in Calabria, è di dover chiudere con un en plein che potrebbe persino rivelarsi insufficiente per salire subito in serie A.

E fare 12 punti negli ultimi quattro turni non sarà per nulla semplice, valutate le motivazioni delle rivali di turno: domani sera la Triestina a rischio CI, poi la Ternana e l'AlbinoLeffe (partita posticipata a domenica 5 giugno alle 20,30, come tutto il penultimo turno) che potrebbero ancora sperare nel playoff e infine il Treviso che proprio contro il Toro potrebbe giocare in extremis un posto negli spareggi per la A. Come Somma e Cosmi, anche Rossi ha un sacco di difficoltà: Comotto, Balzarotti, Conticchio, Codres, Mudringay, Marazzina e Quagliarella salteranno una partita al prossimo egillico.

in breve

VERONA, IL RECLAMO
La Commissione Disciplinare ha respinto il reclamo del Verona e ha confermato la squalizione inflitta alla società verona che giocherà un turno a porte chiuse (a causa degli insulti razzisti rivolti al giocatore del Perugia Coly).

MARADONA RINATO PRESENTE A CANNES
«Non mi drogo da oltre un anno» ha assicurato Diego Maradona che sarà ospite al Festival di Cannes dove consegnerà il premio al miglior attore. Da agosto nel pibe sarà il conduttore di un programma televisivo argentino che prende le distanze dal Boca Junior. «Per se il Boca è tra le mie priorità, devo tornare sul tema con il presidente Mauricio Macri, poiché lui ha le sue idee ed io le mie».

BASKET, OGGI FRA ROMA E SIENA
Lottomatica Siena e Montepaschi Roma, questa sera alle 20,15 si affronteranno in gara-4 del quarti di finale dei play-off scudetto. Nella serie, Roma è avanti 2-1: in caso di vittoria andrebbe avanti in tabellone. Piange intanto la Climamio Bologna, già qualificata per le semifinali: Mlos Vujanovic si è fatto male contro la Sedima Roseto, e dovrà stare fuori dai 4 ai 6 mesi. Per la lesione completa del legamento crociato anteriore.

VOLLEY, PRANDI TORNA AD ALLENARE CUNEO
La Bre Banca Lannutti, risolto il contratto con Anastasi, sarà guidata dalla prossima stagione da Silvano Prandi, già a Cuneo dal 1993 al 1999.

Esprimi il tuo ego.

Vita in movimento digitale. Samsung EGO.

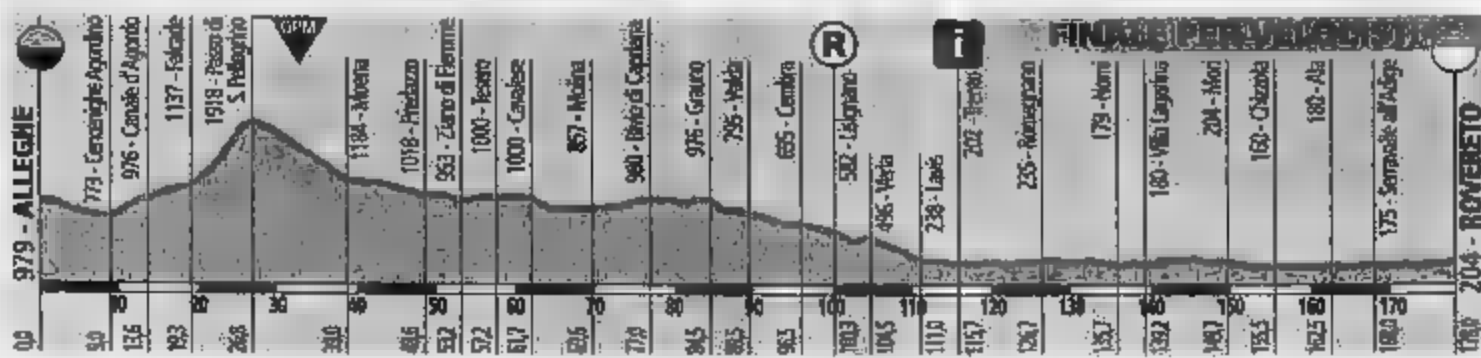
Il futuro è qui. Videoregistrazione, capilavoro del design, grazie al tuo salivare nella sua memoria, e non più esclusivo per gruppo.

Permette di salvare oltre 40 immagini.

SAMSUNG

www.samsung.it

LA PRIMA TAPPA DOLOMITICA SCONVOLGE IL VERTICE DELLA CORSA



SOLO SAVOLDELLI RESISTE AL SUO ATTACCO E LO BATTE IN VOLATA

Basso prende in Giro Cunego e Garzelli

Il re del 2004 e l'ex compagno di Pantani arrivano dopo oltre 6' Terzo Simoni che ha ora 2'27" di ritardo dalla nuova maglia rosa

Giorgio Viberli

Inviato a ZOLDO ALTO (Belluno)

Le Dolomiti non mentono. Il verdetto dell'arrivo a Zoldo Alto, sulla salita che porta a Forcella Staulanza tra il monte Civetta e il massiccio del Pelmo, è di quelli severi e, per alcuni, inappellabili. Vince Paolo Savoldelli, che in volata a due batte Ivan Basso, il signore in alle loro spalle regge a fatica Simoni (3'), cede con la leadership della Di Luca (4'), crollano invece Garzelli e soprattutto Cunego, giunti stremati a oltre 6' dal vincitore. Per loro il Giro pare già concluso.

La Marostica-Zoldo Alto, undicesima tappa, è vicenda rosa fra le più intriganti degli ultimi anni, era attesa come il primo banco di prova, ma pochi pensavano a sentenze così perentorie. Dopo le solite schermaglie, l'inizio giornata, pareva che l'impronta alla gara potesse arrivare dalla stampa di Cunego e Simoni, messi a tirare a 50 km dal traguardo, quando era già stato superato il Passo di Careda e mancavano il Forcella Aurine, il temuto Passo Duran (a 30 km dal traguardo) e gli ultimi 9 km di salita verso

CORRIDORI, DS E MEDICI: «BASTA CON I BLITZ DEI NAS»

E ora la gara potrebbe fermarsi

ZOLDO ALTO (Belluno). «Una giornata negativa fin dall'inizio - così Damiano Cunego ha commentato la propria disfatta -. Forse pagato le tante pressioni di questi mesi dopo la mia vittoria nel Giro 2004. Un problema di gambe ma anche di testa. Visto che andavo, salito con il mio ritmo, sperando almeno che Simoni reggesse all'attacco Basso. Non è andata come mi auguravo, ma almeno adesso mi sento più leggero e potrò correre con meno responsabilità addosso». Simoni è deluso ma non demorde: «Le gambe non giravano, contratto. Adesso dovremo attaccare ancora più, per la maglia rosa o per far saltare il banco». Intanto le associazioni di corridori, ds e medici presenti al Giro minacciano azioni dimostrative durante la corsa, fino all'astensione dalla gara, se si ripeteranno azioni simili al blitz effettuato mercoledì dai Nas nell'hotel. «Sandrigo che ospitava i team Davitamon Lotto e Saunier Duval. «Non state trovate sostanze proibite e le macchine ipobariche sequestrate sono consentite da Cio, Wada e Feder ciclismo internazionale» sottolineano in un comunicato.

Zoldo Alto. Iniziato il Duran, era infatti Simoni a lanciare l'attacco, trovando però incredibilmente in difficoltà proprio il compagno di team Cunego.

Perché dunque la Lampre aveva impresso quel ritmo così frenetico? Cunego e i topi Simoni si sono costretti a tergiversare, e allora partiva

in contropiede Basso. Inizialmente gli tenevano botta Di Luca, Savoldelli, Scarponi, Simoni, il venezueliano Rujano e pochi altri, mentre boccheggiavano Cioni, Garzelli e Cunego. Era l'azione decisiva. Basso, che al Tour de France ci aveva abituati solo ad azioni di contenimento nella scia di Armstrong, vestiva finalmente i panni del protagonista: in testa a menare anche nei tratti più impervi con pendenza del 15%, poi scatti brevi per logorare i rivali. La cui resistenza infatti vacillava. Solo Simoni reggeva il ritmo di Ivan il Terribile, le rampe - diventate ora meno ardue - permettevano anche a

ORDINE ARRIVO

1. Savoldelli (Discovery Channel) km 150 in 4h 13'43" media 35,472 (abb. 20'); 2. Basso (abb. 12'); 3. Simoni a 21' (abb. 8'); 4. Di Luca a 1'01"; 5. Adenza Urendez (Spa) a 1'50"; 6. Caucchioli a 2'03"; 6. Gontchar (Ukr) a 2'03"; 9. Scarponi a 2'17"; 13. Sella a 2'46"; 14. Bruseghina a 2'53"; 17. Cioni a 3'55"; 27. Cunego a 6'02"; 32. Garzelli a 6'02"; 47. Bettini a 6'29".

CLASSIFICA

1. Basso; 2. Savoldelli a 18"; 3. Di Luca a 1'04"; 4. Simoni a 2'27"; 5. Gontchar a 3'45"; 6. Bruseghina a 4'34"; 7. Scarponi a 4'48"; 8. Cioni a 5'25"; 9. Sella a 5'56".

Armstrong, vestiva finalmente i panni del protagonista: in testa a menare anche nei tratti più impervi con pendenza del 15%, poi scatti brevi per logorare i rivali. La cui resistenza infatti vacillava. Solo Simoni reggeva il ritmo di Ivan il Terribile, le rampe - diventate ora meno ardue - permettevano anche a



Ivan Basso (a sinistra) è stato bruciato allo sprint da un rinato Savoldelli

MILANO E' ANCORA LONTANA

Gianni Romeo

ZOLDO ALTO

L'IMPRESSIONE, guardando le cose dall'alto di Zoldo dopo una giornata straordinaria per intensità e colpi di scena, è che il Giro abbia trovato il suo padrone. Anzi, il dittatore destinato a pilotare la corsa rosa fino a Milano. Questa impressione è figlia delle due chiare immagini che Basso ha messo in testa: ieri, il modo aggressivo e quasi sfacciato nel comandare la tappa; l'anno scorso, il suo solido procedere al Tour nella maglia di Armstrong. E' molto probabile che le cose vadano in questa direzione, ma bisogna ancora guardare l'altra faccia della medaglia. In primo luogo Basso non è (ancora) Armstrong: un conto è dimostrarsi solido robot quando basta tenere la ruota del pioniere e vivere di rendita, un altro è comandare. In secondo luogo questo Giro ha un tasso di qualità ben più elevato del solito, con molti pretendenti al successo: parecchi ancora da esplorare, che potranno accendere ostilità. La tappa di ieri non era certo la più dura della corsa, vedremo domani a domenica, poi la settimana prossima in Piemonte: escludere colpi di scena, minuti dati e restituiti, non è pensabile.

Savoldelli è discendente kamikaze e a cronometro viaggia forte; Simoni ha detto chiaramente che la tenterà tutte, rischierà di saltare piuttosto che accontentarsi; Di Luca è ancora lì a disturbare; Cunego, se la crisi è stata un inconveniente di giornata e non qualcosa di più, vorrà restituire i colpi subito. Insomma, Basso dovrà dimostrarsi davvero il campione che abbiamo intravisto ieri se vorrà arrivare in rosa a Milano. A proposito di Cunego. Spiace averlo visto in sofferenza, spiace cogliere la delusione di tanti tifosi che l'avevano già fatto superman e lo avevano battezzato un po' Coppi e un po' Pantani. Ma non spiacce pensare che l'episodio sia utile, perché lo aiuterà a crescere. In prospettiva è il corridore italiano con più potenziale, nelle corse a tappe. E' un fuoriclasse in gergo, non va dimenticato che un anno fa ha vinto il Giro con una serie di scatti ben distribuiti, senza una forte concorrenza. Ha preso sei minuti. Sono sei buoni motivi per pensare che ha messo i piedi per terra e da oggi sarà più forte.

FORMULA 1. SCHUMACHER 11° NELLE PROVE LIBERE, IL BRASILIANO AL 15° POSTO LANCIA L'ALLARME

Barrichello: rischiamo il doppiaggio

«I risultati parlano da soli e Montecarlo per la Ferrari è tabù»

Stefano Mancini

Inviato a

Alonso vola, le McLaren inseguono, la Ferrari è in crisi. C'è anche il sole, e poi le barche di lusso affollate di uomini ricchissimi e donne bellissime, mentre i vip faranno vivi domenica perché adesso fanno passerella vicino Festival di Cannes. Montecarlo rispetta il copione, inclusi i pettegolezzi sulla famiglia Grimaldi: nel mirino Alberto, appena succeduto a papà Ranieri.

Où la Formula 1 anticipa sempre al giovedì l'accensione dei motori. Serve a trattenere il Circus un giorno di più, con ovvie positive implicazioni per l'opulenta economia del Principato. Il risultato della gara sarà la solita roulette, ma le prove libere restano lo specchio del campionato. Nell'ordine ecco Alonso, leader finora incontrastato del Mondiale con la Renault. Poi Wurz (McLaren) che è un collaudatore, Coulthard (Red Bull) che ha dato lustro a uno sponsor d'eccezione, l'ultimo episodio di «Star Wars» (le per questo ha fatto un tempone con il serbatoio in riserva). Quindi Fisichella con l'altra Renault e le McLaren di Montoya e Raikkonen. In ribasso Trulli (Toyota), numero due del Mondiale vincitore nel 2004: «Brutta giornata, qualunque cosa tenessi il risultato non cambiava». Alla fine rimedia il tredicesimo tempo.

Il Cavallino ansimato: Schumi è 11° a 1'3, Barrichello 15° a 1'8. Il tedesco ha sentito una vibrazione strana e ha perso metà della seconda sessione, quando la pista è più veloce. Lui ha capito che si trattasse, i meccanici neppure. Laconico commento: «Analizzeremo pezzo per pezzo, ma non so a che



Barrichello: «Per gareggiare al vertice dovremo qualificarci nei primi sei»

punto le nostre prestazioni. In mattinata eravamo competitivi. Rubens Barrichello, invece, firma la resa: «Se i nostri avversari tengono questo ritmo in gara, finiamo doppiati». E se rallentassero? «Allora avremmo qualche chance. Ma non troppo, perché la pole position non è alla nostra portata e i sorpassi sono impossibili. Dovremmo qualificarci nei primi sei per concludere nelle posizioni vertice. Purtroppo la vedo dura: i risultati parlano da soli».

Che cosa non funziona in questa Ferrari dopo cinque anni di successi? «E' una situazione complicata, non riusciamo a varare fuori. Forse la pista era poco gummatata, forse non andiamo proprio. Speriamo di non buttare via un

altro weekend». Le gomme? «Sono migliorate, anche se quelle dei nostri avversari rimangono superiori. Il discorso è più generale. Al mattino ho avuto problemi con i freni. Nella sessione del pomeriggio l'assetto generale della macchina non andava bene. Ma d'altronde, un ritardo simile è attribuibile soltanto al bilanciamento. Per colpa sovrasterzo avrà perso mezzo secondo. Renault e McLaren hanno comunque un altro ritmo e sono imprevedibili».

Fine all'anno? «La Ferrari era un modello di aerodinamica per tutti: come è in crisi su un tracciato lento e tortuoso? Questa monoposto è erede della F2004, però non siamo riusciti a trovare quel qualcosa che ci permetta un salto di qualità. I nostri avversari volano nelle curve lente, mentre a noi manca trazione».

NOTIZIE DAL CIRCUITO

IL M E' DIFENSORI
1. Alonso (Renault) 1'15"835; 2. Wurz (McLaren) a 0"077; 3. Coulthard (Red Bull) 0'349; 4. Fisichella (Renault) 0'584; 5. Montoya (McLaren) 0'599; 11. M. Schumacher (Ferrari) 1'335; 15. Barrichello (Ferrari) 1'828.

RAFF SCHUMACHER PENALIZZATO
Il tedesco Ralf Schumacher (Toyota) sarà penalizzato di mezzo secondo in qualifica per una gomma che ha perso un marchio di identificazione.

NUOVE QUALIFICHE
Dal 29 maggio al Nurburgring potrebbe cambiare il format delle qualifiche: una sola sessione in assetto da gara, solo il giro lanciato per pilota.

Si aspettava un Gran Premio così dopo Imola e Barcellona? «La delusione è stata in Spagna, dove la vettura andava bene ci sono stati problemi di pneumatici. Montecarlo per tradizione non è un circuito favorevole alla Ferrari: negli ultimi tre anni, malgrado una netta superiorità in campionato, non abbiamo mai vinto».

Riusciamo a essere almeno un aspetto positivo? «Ho grande fiducia nella squadra e abbiamo un giorno in più solito per lavorare. Su questa pista il bravo pilota può fare la differenza».

Mellin

INFORMAZIONE AL CONSUMATORE

Il Ministero della Salute francese ha informato il Ministero della Salute italiano che alcune materie prime utilizzate per la produzione di latte per l'infanzia avevano provocato problemi gastrointestinali in neonati francesi. Il Ministero della Salute italiano, sulla base di questo avviso, per pura misura cautelativa, ha richiesto di verificare un lotto di produzione della giornata del 25 gennaio 2005 relativamente al nostro latte in polvere di origine francese. Il prodotto in questione è esclusivamente limitato a:

MELLIN 2 confezione g 900

contrassegnato sul fondo della confezione con il seguente codice

scadenza gennaio 2007

Mellin ha provveduto immediatamente ad effettuare tutte le analisi necessarie oltre a quella di routine sulle confezioni di tale giornata di produzione risultati che escludono qualsiasi problema confermano l'assoluta sicurezza igienico-sanitaria del prodotto; peraltro tutte le analisi sono state trasmesse e recepite dagli Organi ufficiali di controllo, ASL e NAS.

Comunque, a scopo puramente cautelativo e precauzionale, dopo averne interrotto la distribuzione, Mellin ha volontariamente provveduto al ritiro da tutti i punti vendita della giornata di produzione contrassegnata dal codice sopra indicato.

Mellin inoltre informa i consumatori che, al fine di dare loro la massima tranquillità, qualora abbiano in casa confezioni di Mellin 2 da g 900 codice LD scadenza gennaio 2007, possono riportarle al rivenditore dove sono state acquistate per sostituirle con altro latte Mellin 2 di altre giornate di produzione.

Coloro che invece disponessero di Mellin 2 con codice diverso da quello da noi indicato, possono utilizzarlo con la massima sicurezza e tranquillità, così come tutti gli altri prodotti Mellin.

Maggio Authos S.p.A.

SPECIALE

FordFiesta 1.4 TDCi

Accessori:

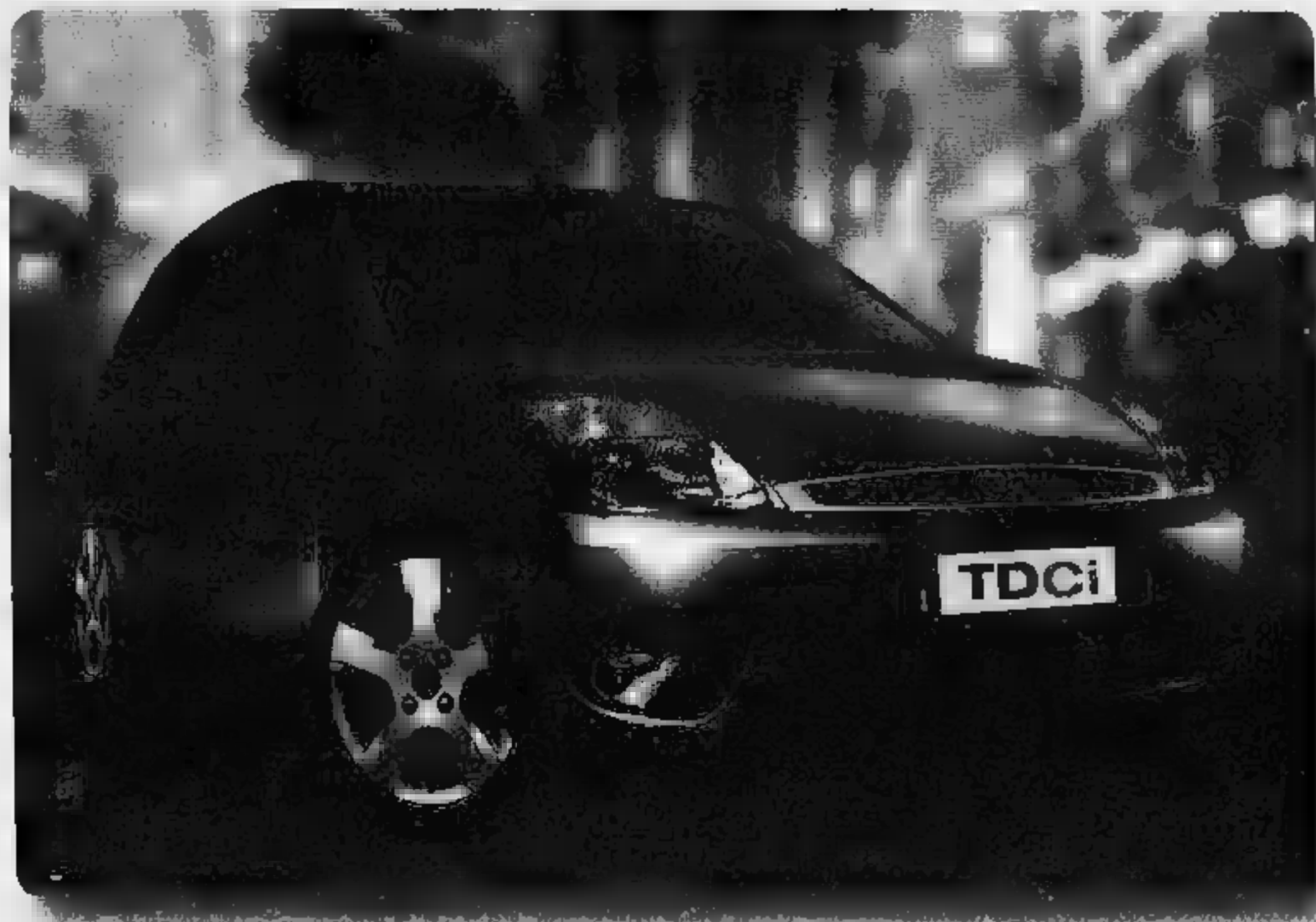
- Climatizzatore
- Doppio airbag
- ABS con EBD

■ **Offerta Authos**
€ 10.950

In più solo da noi
compreso nel prezzo

- Cerchi in lega 15"
- Fendinebbia
- Telecomando a distanza

■ **Risparmio**
€ 2.550



FordFusion TDCi 1.4

Accessori:

- Climatizzatore
- Doppio airbag
- ABS con EBD

■ **Offerta Authos**
€ 12.750

In più solo da noi
compreso nel prezzo

- 4 anni di garanzia

■ **Risparmio**
€ 2.700



APERTI ANCHE DOMENICA 22

a MONCALIERI, RIVOLI, TORINO in Corso Grosseto

■ anticipo zero
■ prima quota
agosto 2005

IdeaFord
il modo più innovativo
di acquistare l'auto.

Authos

Numero Verde 800558899

www.authos torino.it



Corso Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 318
Torino
Tel. 011 4207511

Nizza, 69
Torino
Tel. 011 6505535

Strada Torino, 46/g
Chivasso
Tel. 011 9173471

Via Torino, 116
Cirié
Tel. 011 9210379

Mas
GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

IMMOBILI. L'IPi ACQUISTA IL 51% DEL CAPITALE DETENUTO ■ SANPAOLO, UNICREDIT E GENERALI E SALE ALL'82%

«Farò diventare il Lingotto il nuovo Colosseo di Torino»

Coppola rileva il controllo della società: valorizzerò bolla e alberghi

Emanuela Minucci

«Farò del Lingotto il Colosseo di Torino: diventerà il fulcro della città. Dal punto di vista dell'accoglienza, della mondanità e del turismo d'affari».

Parola del nuovo patron dello stabilimento-simbolo di via Nizze: Danilo Coppola, presidente del gruppo Ipi (istituto piemontese immobiliare) che da ieri detiene la maggioranza delle azioni del Lingotto Spa, la società immobiliare, costituita nel 1994, che ha realizzato il grande progetto di trasformazione della storica fabbrica della Fiat, messo a punto da Renzo Piano. È stato infatti formalizzato ieri l'accordo per l'acquisizione da parte dell'Ipi (che già deteneva il 31 per cento delle azioni del Lingotto spa) del 69 per cento delle azioni possedute da San Paolo Imi, Unicredit, e Generali Assicurazioni.

L'Ipi, passata a fine 2004 dalla Fiat al gruppo romano Coppola, diventa così l'azionista di maggioranza (con l'82,56 per cento), affiancato da Risanamento (17,32) e dal 1,12 per cento di Torino che lo 0,42 per cento. «Una piccola percentuale davvero - anticipa Coppola dal suo ufficio romano - ma è nostra intenzione coinvolgere subito l'amministrazione per attuare un grande piano di rilancio condiviso in tempi rapidissimi, a. Scende nei dettagli: «Telefonerò all'inizio della prossima settimana al sindaco Chiamparino

no per chiedergli ■ incontro. Dovranno partire entro l'estate, per offrire già durante le Olimpiadi un Lingotto completamente trasformato. Nella metamorfosi, che partirà dal potenziamento e alla promozione dei due alberghi (Meridian e Art+Tech) sino a un miglior abito tecnologico per le strutture, come la magnifica bolla sbocciata sul tetto dello stabilimento, sarà coinvolto anche il gruppo Zunino (17,2% delle azioni): «Ne abbiamo già parlato: ■ partner ideale e concreto e insieme faremo grandi cose».

Grandi cose a partire da quelle piccole, come per esempio dotare la sala riunioni della bolla di ■ di teleconferenza: «È assurdo che manchi ancora questo accorgimento - spiega - che garantisce durante le riunioni di consiglio d'amministrazione il coinvolgimento anche di chi è assente». Ma non c'è solo business nel futuro della bolla della «navire» delle guerre del Lingotto (così come la chiamava Le Corbusier): «Abbiamo intenzione di affittare queste finestre d'eccezione anche per feste e manifestazioni. Ma non solo: «Una bellezza naturale come la pista del Lingotto, dove ■ New York allestirebbero uno spettacolo ■ un incontro ogni sera, è inimmaginabile ■ che resti inutilizzata, inaccessibile ■ sconosciuta al più. Risanamento questa esclusiva "location": la faremo conoscere a tutti, ■ ai tanti torinesi che si sono persi quella vista mozzafiato».

■ su quali strutture avrà mano libera il manager romano (che ha già comprato casa a Torino, dove vivrà tre giorni la settimana)? Su una superficie di 32 mila e 500 metri quadri ■ hotel (Art-Tech e Le Meridien), 48 mila metri di terziario direzionale, 3500 di depositi, il ristorante «La Pista», sul tetto del Lingotto, la bolla di vetro azzurro, l'area dove atterrano gli elicotteri, e 4 mila posti auto.

Un bel patrimonio, non c'è dubbio: «Ma anche un patrimonio tutto da rilanciare - conclude Coppola - non ha senso che una città come Torino possieda un hotel sensazionale come l'Art+Tech, e che fuori città siano in pochi a conoscerlo. Certi gioielli vanno pubblicizzati, e certi stabilimenti come il Lingotto, meritano collegamenti eccezionali: come le navette gratuite, che istituiranno presto e funzioneranno anche la sera».



L'immobiliarista romano Danilo Coppola

E MATTEO. LE PASSIONI DEL GIOVANE FINANZIERO CAPITOLINO

Un Rockerduck alla romana



SPINI

Il suo cognome fino a qualche anno fa era ingannava i più: il Coppola Danilo non ha nulla a che fare con il Coppola Aldo, parrucchiere delle dame chic di Milano e non solo. Niente a che vedere neppure con Francis Ford che fa film e sta al di là dell'oceano. A unirlo con il primo solo una capigliatura che a Roma non passa inosservata, con il secondo una certa tendenza a voler emergere. Comune a tutti uno spiccato senso degli affari. Classe 1967, romano, professionista immobiliare (di moda ultimamente), il nome di Danilo Coppola appare nelle cronache finanziarie in data piuttosto recente. Fino alla primavera ■ 2003 il signor Coppola è solo un costruttore ■ tanti, che mette in piedi in ■ Roma centri commerciali, uffici e alberghi. Poi scatta la voglia di emergere, alla stregua di un Rockerduck alla romana del Paparone

Stefano Ricucci. Nell'ottobre del 2002 ■ fidanzato di ■ pure lui costruttore, pure lui ■ sconosciuto, si piglia poco meno del 5% di Capitalia suscitando le ire del presidente Cesare Geronzi: «Ricucci chi?», sbotta a chi gli chiede sul ruolo di Ricucci nella banca. Coppola non vuole, non può ■ da mano. Pure lui si butta sulla bandiera. Nel dicembre ■ stesso ■ mincia ■ rastrellare a piene mani titoli della Bnl. Ci prende gusto, finché nel giugno dell'anno successivo arriva al 3,6%.

È una sorpresa per tutti. Per nulla noto, fatta eccezione per qualche amicizia Vip (Valeria Mazza, per esempio) compie un albergo cinque stelle di sua proprietà frequentatissima dalle modelle di passaggio nella Capitale, improvvisamente ■ ritrova i riflettori addosso. Chiude un posto nel Cda, concede interviste, disegna la sua strategia per la Bnl da risanare. Niente Cda, invece. Piuttosto si imbarcherà in una lunga battaglia che, oggi, lo vede schierato al fianco di Francesco Gettoni Caltagirone e degli altri ■ riuniti nel

cosiddetto contropatto, tesi a sfidare la Bnl dalle mire spagnole e a conquistare il consiglio di amministrazione. Come Ricucci (che pure lo seguirà, nella Bnl) entra anche nella partita Antonveneta, schierandosi al fianco della Banca Popolare di Lodi e contro l'Op di Abn-Amro.

Ma la vita da Rockerduck è dura assai. Paparone Ricucci emana nel capitale della Lazio e lo considera un «impegno sociale». Danilo Coppola con il 2,5% diventa il terzo socio della squadra rivale, ■ Roma, che è ■ ebene ■ tutelare. Coppola pensa anche a crescere nel business che gli è più congeniale, quello degli immobili. A capo di una complicata catena di scatole e società che facevano capo a nomi sibilini (Sfinge, Keupel), poi racchiusi nella Tika Spa, nel gennaio scorso fa il colpo e s'illa al suo eterno rivale (sempre lui, Ricucci) la Ipi della Risanamento di Giuseppe Zunino. Per riuscire offre una cifra che non solo è al di sopra di quanto offerto dalla Magister, ma al di sopra di ogni aspettativa. In dote si ritrova il 31,4% della Lingotto Spa. Partecipazione che ieri ha aumentato all'82%.

Vabene



CRESCONO GLI ITALIANI CHE CONOSCONO LE OLIMPIADI DEL 2006

Sono 18,8 milioni, pari al 47,3% della popolazione fra i 14 ed 64 anni, gli italiani che riconoscono Torino come sede delle Olimpiadi Invernali 2006. E quanto emerge dai dati della ricerca continuativa Sponsor Value presentata ieri a Roma. In 12 mesi il dato è cresciuto del 7%.

Vannale



ANCORA TROPPI GU INFORTUNI SUL LAVORO

In Piemonte si verificano ogni giorno 220 incidenti sul lavoro, ed ogni tre giorni di scappa un morto. Ad aggravare la situazione un nuovo fenomeno: oggi anche il tragitto da casa alla fabbrica rappresenta una minaccia per l'incolumità delle persone.

NOTIZIE

CRIMINALITA' PAG. 38

Dieci anni al capo della banda di Anversa
Nel febbraio del 2003 avevano svaligiato il Diamond center di Anversa rubando diamanti per 100 milioni di euro. Il cervello della banda condannato a 10 anni, 5 anni ai tre complici.

Giorgio Barberio

IL CASO PAG. 39

I genitori difendono le due sore indagate
«Quelle due sore sono delle sante, altro che malfidate». Il giorno dopo la notizia della denuncia a carico di suor Letizia e suor Savina i genitori del nido di corso Moncalieri le difendono.

Lodovico Poletto

SANITA' PAG. 41

Stop a investimenti e consulenze
La Regione annuncia una delibera per arginare il deficit della Sanità. Ieri l'annuncio ai direttori sanitari stop ad assunzioni (esclusi gli infermieri), consulenze e nuove iniziative.

Maurizio Treppeano

CULTURA PAG. 51

Decolla il Liveday musei aperti di notte
Piemonte dal vivo-Liveday allestisce fino a domenica in tutta la regione una grande festa di musica e cultura. Molti musei aperti in orari insoliti e spettacoli gratis.

GIUNTA. CHIUSO IL RIMPASTO

Scelti i due assessori in Provincia



Sergio Bisacca (Agricoltura)



Carlo Chiama (Bilancio)

Con la nomina di due nuovi assessori da parte del presidente della Provincia, Antonio Saitta, si chiude la partita politica tutta interna al centrosinistra ■ con l'ingresso nella Giunta regionale, guidata da Mercedes Bresso, di donne ■ uomini che prima facevano parte delle squadre di governo di Sergio Chiamparino (Leprì e Pozzi) ■ palazzo Cisterna. Saitta, infatti, ha perso ■ suo vice, Gianni Oliva è stato nominato assessore regionale ■ Cultura. Ha lasciato la sede di ■ Maria Vittoria anche l'assessore all'Agricoltura, Marco Bellion, che siederà sui banchi dell'assemblea subalpina.

Entrambi erano stati indicati dai Democratici di Sinistra. Arrivano dalla Quercia anche i nuovi assessori. Sergio Bisacca, 45 anni, attuale presidente della commissione Ambiente del Consiglio provinciale, assumerà le deleghe all'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Montagna. Carlo Chiama, 35 anni, attuale consigliere d'amministrazione dell'Amiat, si occuperà di Bilancio, Finanze, Espropriazioni e Partecipazioni. Chiama prende il posto di Umberto D'Ottavio che sarà il responsabile dell'Istruzione e della Formazione professionale. Bisacca sarà sostituito in Consiglio provinciale da Salvatore Rapisarda, operaio della Fiat di Mirafiori.

Saitta si è riservato di indicare il suo vice nelle prossime settimane e si è impegnato ad accompagnare i due nuovi assessori in questa loro prima esperienza di governo di un ente complesso come la Provincia. Aggiunge: «Sono convinto che si inseriranno facilmente in una giunta già collaudata che sta lavorando ■ buoni risultati». [no.tr.]

0 INTERESSI
PER 1 ANNO
sul tuo prestito personale

Santander Consumer.
La banca a cui chiedere.

La maratona delle bugie

Una performance di 24 ore tra le mura del vecchio Tribunale

Paolo Ferrari

Di ■ ne ascolto senza dubbio parecchie durante i lunghi anni di attività giuridica, ma la performance che il Teatro Europeo proporrà il 3 e il 4 giugno tra le mura del vecchio Tribunale di via Corte d'Appello ha il sapore della beffa. Di dimensioni record: per ventiquattro ore, dodici attori racconteranno ■ pubblico più di trentamila bugie. Prottolo all'ombra di quel motto che ■ arrida il salone principale della struttura: «La Legge è uguale per tutti».

L'idea è del regista irlandese Peadar Kirby, che ■ la complicità dell'attrice torinese Roberta ■ li ha ordito il complotto ■ danni della verità. ■ performer ■ professionisti in arrivo da Inghilterra e Grecia, altrettanti saranno ■ gli studenti del Dams cittadino. Ciascuno prenderà per il naso i presenti nella propria lingua, con un trucco: ogni ora, undici narratori sforniranno bugie, e ■ solo, a rotazione, dirà il vero.

I protagonisti parleranno di sé stessi, sveleranno presunti segreti della propria presunta vita, cambieranno abito e personalità, commenteranno film famosi con arditi pettegolezzi sugli interpreti. Ognuno per conto suo, con il pubblico libero di passare da un cialtrone all'altro, ma

anche riuniti per gli interludi di menzogna collettiva legati per esempio alla tavola imbandita. Si sconsiglia, ovviamente, di appuntare ■ ricette che saranno annunciate in quella circo-

Al ■ ■ gioco, lo sguardo di ■ sul mondo della frottola ha evidenti implicazioni psicologiche e sociali. Nel presentare il progetto, il regista indugia sui tanti motivi per cui si raccontano bugie. Per creare un'immagine di sé stessi, per screditare i diversi, per sedurre, per timore di ■ essere creduti o anche soltanto per far ridere all'insegna del paradosso. ■ meccanismo più onirico e al tempo stesso desolante, tuttavia, è quello secondo cui si direbbero bugie perché queste sono sempre meglio ■ verità. ■ nella società della ■ cazione, possono valere assai più della rivale ■ sempre.

La performance si intitola «30.000 Lies Or More» e contiene elementi di resistenza fisica e mentale ■ non sottovalutare per gli attori, sottoposti al tour de force ■ 18 del ■ giugno alla stessa ora del giorno successivo. Uno sforzo che non sarà richiesto, naturalmente, al pubblico ■ si potrà entrare ■ ■ piscinone dal Tribunale con un biglietto ■ ■ euro.

Il programma completo del Teatro Europeo 2005 si trova al sito www.teatroeuropeo.it.

FACTORY OUTLET

la murrina

TORINO
Via Cigna 2 Tel. 011 5217168

L'ALLARME. TROPPI GLI INFORTUNI, LA CGIL CHIEDE UN TAVOLO DI CONFRONTO PER VERIFICARE LE IMPRESE RISPETTANO LE LEGGI

Un morto sul lavoro ogni 3 giorni I rischi maggiori sono nell'edilizia

Anche il tragitto da casa alla fabbrica rappresenta una minaccia

Marina Cassi

Si muore di lavoro: nelle fabbriche e nei cantieri, nelle corsie o in auto. L'11 convegno «Per un lavoro più sicuro e tutelato» organizzato ieri dalla Cgil piemontese emerge un dato spesso poco conosciuto o valutato: quello dell'infortunio cosiddetto in itinere e cioè lungo il tragitto casa-lavoro.

In Italia sono 70 mila dei quali più di 300 mortali. Secondo Antonio Corradi della segreteria della Filc-Cgil piemontese: «Ogni 800 incidenti sul lavoro uno è mortale mentre il rapporto è di 120 a uno per gli incidenti in itinere. Il dato è ancora più grave se si considera che l'incidente in auto viene riconosciuto come infortunio solo se non si ha la possibilità di raggiungere il luogo di lavoro con il mezzo pubblico».

Introducendo il convegno Antonio Canalis della segreteria regionale della Cgil ha detto: «In Piemonte ogni giorno si verificano circa 220 infortuni sul lavoro e, ogni tre giorni, un incidente mortale. Il numero degli infortuni è in leggero calo, ma si verifica un aumento notevole di dipendenti pubblici (+6,7%) e fra i lavoratori immigrati extracomunitari (+59%). I settori più a rischio continuano ad essere le costruzioni, l'industria meccanica, i trasporti».

L'incremento nel settore pubblico avviene in particolare secondo il segretario della Funzione pubblica Salvatore Chiaramonte - tra i lavoratori della sanità ospedaliera (posti a infezioni e altri rischi sanitari) e tra quelli dell'igiene urbana sia per incidenti alla guida degli automezzi sia per l'utilizzo dei macchinari nelle discariche.

Canalis aggiunge: «E' positivo che, grazie alla mobilitazione del sindacato, il governo sia stato costretto a ritirare il Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro. Non basta: bisogna battere la cultura, fatta propria dal governo Berlusconi, che vuole smantellare la centralità degli obblighi di legge, la certezza delle sanzioni anche penali».



I MEZZI PUBBLICI NON CIRCOLANO DALLE 9 ALLE 12 E POI DALLE 15 ALLE 20

Sciopero nazionale, oggi fermi tram e bus

Tram e autobus si fermano oggi - nell'ambito dello sciopero nazionale di 8 ore indetto da Cgil-Cisl-Uil, Faissa Cisl e Uil - a Torino dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20. Il servizio extraurbano e le linee urbane 19, 43 e 46 saranno scioperano dalle 8 alle 14,30 e dalle 17,30 alle 19, stesso orario per la Torino-Ceres e la Canavesana (compreso il collegamento Torino-Chieri). In tutti i casi sarà garantita la fine della corsa che partiranno entro le ore di inizio dello sciopero. Cgil, Cisl e Uil del trasporto organizzano un presidio sotto gli uffici della direzione Gtt stamattina dalle 9,30 alle 12,30. Lo sciopero non è per ragioni contrattuali, ma per protestare

contro la decisione del governo, inserita nella Finanziaria, di «tagliare il diritto all'indennità di malattia e di infortunio degli autoferrotranvieri». L'agitazione è anche contro le aziende che a loro volta hanno disdetto il trattamento di malattia e di infortunio e lasciano i lavoratori in malattia a stipendio ridotto. Dice il sindacato: «C'è il rischio che molti lavoratori, per non subire un danno economico, decidano di lavorare lo stesso. Giocare sulla salute dei lavoratori è molto pericoloso». Sulle ragioni dello sciopero il Gtt, in comunicato, precisa: «E' in atto una trattativa tra le parti. Auspichiamo che sia

possibile trovare uno sbocco che garantisca una soluzione equa per la copertura dei lavoratori e, nel contempo, non scarichi sulle aziende, fortemente impegnate a utilizzare le risorse per garantire agli utenti un servizio pubblico efficace, tutti i costi della possibile soluzione». E prosegue: «Nulla, per il momento, è stato cambiato nella normativa. Questo perché, a fronte del taglio delle risorse, Gtt, come le altre aziende associate all'Associazione delle Imprese di Trasporto Pubbliche, ha provveduto al mantenimento del regime di malattia intervenendo anche con contributi propri. Tale situazione si protrarrà sino al 31 maggio».

Proprio per di migliorare la nei cantieri la Cgil chiede alle istituzioni l'apertura di un tavolo di confronto sulla questione del Durr - il Documento Unico - regolarità contributiva la cui applicazione è già stata decisa in Umbria e Emilia - e che consente di verificare se le imprese rispettano le leggi.

Il segretario della Fillea Piemonte, Gianni Pibiri: «E' uno strumento disatteso anche da parte pubblica perché ha dei costi, dal momento che il 30-40% degli addetti è illegale e viene speso da un cantiere all'altro senza rispetto delle leggi. Il vantaggio del Durr - oltre maggior tutela lavoratori - sta anche in un recupero quote di fiscalità oggi».

Il segretario della Cgil Piemonte Vincenzo Scudiere polemizza: «I dati dimostrano che il sindacato aveva ragione quando denunciava rischi e irregolarità anche nei cantieri pubblici e anche in quelli olimpici; allora qualcuno si voleva querelare, oggi dovrebbe chiedere scusa».

E prosegue: «Il sindacato segnala gli incidenti quando avvengono, ma questa è una sconfitta. Cercheremo di potenziare nella contrattazione l'aspetto della sicurezza e salute».

Al convegno è intervenuto anche il procuratore aggiunto di Torino Raffaele Guariniello, che giudica il ritiro da parte del governo del Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro «buona notizia, ma quel testo è il segno rivelatore della tentazione di allentare i vincoli di sicurezza».

Guariniello ha sottolineato il ruolo fondamentale degli organi di vigilanza e aggiunto: «Occorre dare i rappresentanti lavoratori per la sicurezza, spesso abbandonati a se stessi, ad acquisire autonomia e capacità professionali». E sul terreno delle malattie professionali ha ricordato che l'Osservatorio istituito presso la Procura di Torino ha raccolto oltre 17 casi. Ha concluso: «Iniziativa analoghe dovrebbero essere assunte in altre parti del Paese».

Cultura, ecco perché il Piemonte è un modello

L'Intervista
GIAMPIERO LEO

«A proposito del più che opportuno dibattito aperto su «La Stampa» sul ruolo di cultura nello sviluppo di Torino e del Piemonte iniziato con il pregevolissimo articolo di Marco De Maria, mi permetto di portare la testimonianza di politico, che per dieci anni ha avuto con il governo dell'On. Ghigo, il privilegio di occupare sia il ruolo di assessore alla Cultura della Regione Piemonte, che quello di Presidente degli assessori alla cultura delle regioni italiane. Da questo osservatorio, mi permetto di dire che effettivamente negli ultimi anni è cambiata non solo la realtà culturale di Torino e Piemonte, ma anche la percezione che si ha di essa in Europa. Si può infatti affermare senza timore di smentita che l'Italia e in Europa sempre più spesso si parla di modello Piemonte. Se ne parla per indicare un sistema originale di relazioni tra il recupero del patrimonio culturale e la valorizzazione. E' il modello che in questi anni ha fornito alla nostra regione la capacità di investire sul «capitale umano» con le leggi sul diritto allo studio universitario, sui centri studenteschi, le proposte sulla ricerca, ecc., ha ridato la voglia di sognare sui grandi progetti, i cantieri di Venezia e delle Residenze Sabaude, per le quali la Regione ha ideato uno schema innovativo di gestione rete. I musei piemontesi (più di tre milioni i visitatori nel 2003), con il Castello di Rivoli, il Gam, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e Pistoletto principale polo italiano dell'arte contemporanea l'Università di Torino, il Politecnico, il Museo Egizio. E' il modello Piemonte».

La scelta della prima fondazione a partecipazione ministeriale per la gestione del Museo Egizio. E' il ritorno del grande cinema con il Museo Nazionale alla Mole, il Virtual Reality & Multimedia Park, i centri di produzione di Telecity a San Giusto Canavese e Venaria. E' la Commissione, che con Elisa Rivombrosa ad Agliè, messo a segno un clamoroso successo d'immagine e boom

turistico. Ma è anche il lavoro che valorizzando la libera capacità propositiva delle singole realtà ha armonizzato la spumeggiante offerta culturale del territorio per trasformarla in una rete organica di risorse, comunicazione e servizi, come: il Circuito Regionale del Teatro Stabile, Piemonte dal Vivo, che raccoglie il meglio della nostra regione in musica, danza, teatro e cinema, Piemontegroove, Experimenta, le mostre a Palazzo C, la Fiera Internazionale del Libro fino a Torino Capitale Mondiale del Libro 2006-2007. In questi anni la politica culturale della Regione è stata guidata da una ferma convinzione: solo il confronto dialettico tra le idee e le differenze, la capacità di ascoltare e dare voce e spazio a tutti hanno permesso di avviare quell'immenso lavoro di regia istituzionale che nel rispetto della libertà di ogni soggetto ha catalizzato le energie migliori della nostra società che ora va continuato con tenacia e vera convinzione, perché come giustamente ha scritto l'Assessore Affierri, proprio qui sta il punto. Infatti, sebbene nel recente passato, sia l'amministrazione regionale che quella comunale di Torino, abbiano dimostrato di puntare decisamente sulla cultura come uno dei motori di sviluppo (umano e quindi anche economico) della nostra società, questa scelta è sembrata sovente essere accolta, in modo trasversale alle forze politiche e sociali della nostra comunità, in maniera tiepida e ancora precaria.

Da questo punto di vista le primissime decisioni del nuovo governo regionale (la scelta di incorporare in vari pezzi l'assessorato Cultura - Istruzione - Università) e alcune dichiarazioni ai giornali («discontinuità su tutto e a qualsiasi costo») destano qualche preoccupazione. Comunque, come tutti hanno scritto, siamo tutt'altro che all'anno zero, e pertanto, riferendoci a quella «corrente ascendente» di cui parlava De Maria, bisogna lavorare per consolidarla, indipendentemente da ruoli e schieramenti politici, per il bene del Piemonte, del suo futuro e di tutti i suoi abitanti.

Consigliere regionale
Forza Italia

VENITE A SCOPRIRE COME È FACILE LA VITA.

SABATO 21 E DOMENICA 22

NUOVA PEUGEOT 1007 FACILE. Arriva la prima easy car del mercato: è la Peugeot 1007, l'auto che rende facile la vita. Perché è facile da aprire, con le porte automatiche Sésame. Facile da guidare con il cambio robotizzato e sequenziale 2Tronic. Facile da personalizzare, grazie al kit Caméléo: fino al 31/07/05 in regalo il secondo kit. Ma basta. Con il miglior punteggio ottenuto al test Euro NCAP, 1007 è l'auto più sicura nella sua categoria.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

1007

PEUGEOT

Consumo: carburante (litri/100 km) urbano da 5,3 a 8,6; extraurbano da 2,9 a 5,4; combinato da 4,4 a 6,6; emissioni CO2 (g/km) da 115 a 144.

CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO E PROVINCIA:

DAIDOLA

Via Botticelli, 82 - 10154 TORINO - Tel. 011 205.44.44

LANCAR

Via Nizza, 348 - 10127 TORINO - Tel. 011 667.08.58

Via Rondò Bernardo, 10/8 - BORGARETTO - BEINASCO - Tel. 011 398.45.00

LOCAUTO DUE

Corso Francia, 113 - 10138 TORINO - Tel. 011 433.65.01

Corso Turati, 28 - 10128 TORINO - Tel. 011 590.318

Strada Pianezza, 289 - TORINO - Tel. 011 453.76.36

AUTOLEONE 2

Via Polino, 101 - 10022 CARMAGNOLA - Tel. 011 972.53.22

CONTRALTAUTO 1001

Via Torino, 68 - 10073 CIRIÉ - Tel. 011 920.69.90

CENTRO AUTO

Via Montalenghe, 40 - 10010 SCARMAGNO - Tel. 0125 71.27.07

Corso Vercelli, 332/b - 10015 IVREA - Tel. 0125 61.70.00

GARAGE CHIERESE

Strada Padana Inferiore, 114 - CHIERI - Tel. 011 942.32.39

L'AUTOMOBILE

Strada Pinerolo, 11 - BRICHERASIO - Tel. 0121 592.55

LOCAUTO DUE

Corso Francia, 227/A - 10098 CASCINEVICA - RIVOLI - Tel. 011 959.66.76

V.A.S.A.S.

Corso G. Ferraris, 16 - 10034 CHIVASSO - Tel. 011 910.07.07

Via della Repubblica, 32 - 10036 SETTIMO TORINESE - Tel. 011 895.54.94

CRIMINALITÀ. IL PROCESSO AD ANVERSA ALLA BANDA DEGLI «UOMINI D'ORO»

Ha rubato diamanti per cento milioni condannato a 10 anni

Ai tre complici i giudici hanno inflitto 5 anni
Il favoloso bottino non è mai stato recuperato



Leonardo Notarbartolo, 53 anni, è considerato il capo della banda che ha svaligiato il caveau di Anversa

Giorgio Colpevoli: Al di un pro- che ha suscitato molte criti- che parte dei difensori, la Corte d'Appello Anversa, in Belgio, ha condannato i quattro italiani sospettati di svaligiato il caveau Diamond Center di Anversa, portando a termine dei più grandi colpi degli ultimi decenni. Il bottino, si parla di più di 100 milioni di euro in diamanti, gioielli, pietre preziose e lingotti d'oro, non è mai stato ritrovato.

Il presunto cervello della banda, Leonardo Notarbartolo, 53 anni, di Trana, ha ricevuto una pena di 10 anni di reclusione; mentre altri due torinesi, Ferdinando Finotto e Pietro Tavano, sono stati condannati a 5 anni di carcere. La stessa pena inflitta al quarto imputato, Elio D'Onorio, di Roma. Sono stati invece pienamente assolti la moglie Notarbartolo, Adriana Crudo, e due amici di famiglia, l'italiano Antonio Falletti e l'olandese Judith Zwisp, arrestati dalla polizia belga insieme con Notarbartolo pochi giorni dopo il furto.

La giustizia belga ha considerato sufficienti le prove raccolte dalla polizia di Anversa, che si basavano soprattutto sul ritrovamento di sacchetti della spazzatura lungo l'autostrada E-19, Bruxelles. Nei sacchetti di nylon gli investigatori

hanno scoperto svariati cofanetti e portagioielli sottratti dalla cassaforte del Diamond Center, anche un buono d'ordine strappato a nome della società Preciosa, ditta di import-export di proprietà di Leonardo Notarbartolo, che aveva sede a poche decine di metri dal caveau svuotato la notte di San Valentino del 2003.

Negli stessi recipienti dell'immolazione sono stati anche ritrovati una bottiglia d'acqua vuota

Il maxi-furto avvenne nel febbraio del 2003 in un caveau belga con centinaia di cassette piene di pietre preziose

alcuni resti di cibo: l'esame del Dna ha confermato la presenza di tracce biologiche riconducibili a Notarbartolo ed è stata la «prova regina» che ha permesso al commissario Eric Sack, comandante della polizia di Anversa, di arrestare l'imprenditore torinese (che già in passato aveva avuto guai giudiziari) e i suoi amici.

È invece più sfumata la posizione di Finotto, Tavano e D'Onorio, sono stati giudicati a piede libero e condannati sulla base prove meno schiaccianti. Finotto,

ad esempio, sarebbe stato ripreso dalla telecamera di un supermercato di Anversa mentre stava acquistando un grimaldello, lo stesso - sostiene la polizia - usato per forzare la serratura della cassaforte del Diamond Center.

La condanna dei quattro italiani è arrivata dopo un processo piuttosto tortuoso, celebrato direttamente davanti alla Corte d'Appello, e non in Tribunale, dopo l'avvocazione disposta dal procuratore generale della città belga. È stato un processo farsa - commenta senza mezzi termini l'avvocato Basilio Foti, difensore di Notarbartolo insieme con il collega belga Walter Damm - hanno sottratto il cliente al suo giudice naturale, che doveva essere il Tribunale, per sottoporlo a una specie di giudizio speciale. In Corte d'Appello sono prevalse più le pressioni ambientali e la richiesta di trovare un colpevole, che non le prove portate in aula dalla polizia.

Anche Monica Muci, legale Finotto, esprime amarezza per la condanna di Anversa: «In questo procedimento siamo lontanissimi dai livelli di garanzia che conosciamo in Italia - sottolinea - è stata fatta una perizia medica sistemi d'allarme e sulle cassette del Diamond Center, si sono fidati solo delle parole della polizia e di qualche foto scattata durante i primi sopralluoghi».

Inbreve

Corso Brunelleschi Tafferugli

Tensione ieri davanti al Centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi, dove si è svolta una manifestazione di esponenti autonomi e anarchici. Ci sono stati tafferugli, che hanno causato cinque feriti lievi tra i poliziotti meditati in ospedale. È stata anche danneggiata una della polizia. La manifestazione, nel tardo pomeriggio, si è svolta senza incidenti. All'improvviso alcuni ragazzi hanno cercato di scavalcare il muro cinta del Centro, sono stati ricacciati indietro.

In manette Telecamere incastrano rapinatore di farmacia

Le telecamere a circuito chiuso di una farmacia di via Madonna Cristina 14 hanno consentito l'arresto di un rapinatore, che ieri, verso le 20, aveva assaltato il negozio portandosi via 2500 euro. Il bandito, Giuseppe Spadafora, 58 anni, aveva finto di chiedere un farmaco, poi era balzato dietro il bancone e si era fatto consegnare il contante in cassa e quello nel portafoglio titolares. Gli agenti delle volanti del 113 lo hanno arrestato poco dopo.



Protesta Oggi in piazza manifestazione del Sap

Strordinari del 2004 tagliati 40 per gli agenti della questura di Torino. Lo denunciano i sindacalisti del Sap, il sindacato autonomo di Polizia, che oggi, dalle 8 in poi, saranno presenti in piazza Castello per una manifestazione di protesta. Nel corso della giornata raccolte firme per sollecitare un'inchiesta parlamentare sulla condizione dei lavoratori di polizia.

Minacce Pistola puntata contro automobilista distratto

Un automobilista distratto, che viaggiava a Milano, si ritrova con una pistola puntata. Riesce ad allontanarsi, chiama la polizia che, dopo un lungo inseguimento, blocca l'autore minaccia, che era un'auto guidata da un immigrato. A sobito le minacce è un giovane di 28 anni del Canavese, che ha incrociato l'auto i due a bordo all'angolo tra Torino e corso Belgio. Due volanti della polizia l'hanno inseguito e per strada hanno recuperato la pistola, lanciata dal finestrino del passeggero.

IL CASO. I GENITORI SI SCHIERANO CONTRO CHI HA DENUNCIATO LE EDUCATRICI



Alcune delle mamme scese in campo per difendere le due religiose finite sotto inchiesta per presunti maltrattamenti

«Quelle suore sono sante altro che maltrattamenti»

Le mamme contestano l'allontanamento delle religiose dall'asilo dove portano i loro figli

Lodovico Poletto

Suor Letizia, adesso, è «confinata» in un paese di montagna, per ordine della magistratura. Suor Savina è nella casa madre delle Figlie di Carità della Santissima Annunziata, in provincia. Gli scolari della «Borgogna Piccola», asilo nido di Moncalieri al centro di un'inchiesta giudiziaria per maltrattamenti da parte di due suore, sono nulla e continuano a credere che le due religiose siano le loro mamme. Invece, si schierano paura dalla parte delle religiose. Giurano: «Suor Letizia è una santa. E suor Savina altrettanto». Altro che maltrattamenti o atteggiamenti educativi sopra le righe: hanno sempre agito nell'interesse dei bimbi. Chi dice il contrario, mente. Parole di mamme preoccupate, tese, aprensive, sono le mamme. Come lo erano quelle dei quattro bambini che hanno firmato la denuncia da è partita tutta questa storia.

«Noi sapevamo di quella vicenda da parecchi mesi. C'erano state riunioni e incontri all'asilo, ma quei genitori che hanno firmato l'esposto non si sono mai presentati... dice Laura Damilano. Mai. E anche la maestra, le cui dichiarazioni hanno convinto la Procura ad aprire un secondo filone di indagine per estorsione, quel tempo aveva difeso le suore. Aveva parlato senza tema davanti ai genitori, assicurando



Suor Letizia è sotto inchiesta

che, contro quelle suore, non poteva esserci la benché minima accusa. Ma poi ha cambiato idea. Ha raccontato di pressioni e ricatti: «Affinché non dicessi cosa sapevo...». E sono tre avvisi garantiti per estorsione, uno nei confronti del presidente dell'ente che gestisce l'asilo, Antonio Tagliapietra. Perché questa retroscena?

Difficile capirlo, ma alcune mamme, oggi, raccontano di questa educatrice cose più nobili. Come le richieste di regali di Natale, come sciarpe di seta, «donne rimandato indietro perché, avrebbe detto: «a me questo non piace...». Cosa voleva? C'è chi dice che aveva domandato gioielli di famiglia. Chi un telefonino: «Perché io non voglio mica 60 panettoni...». Ma poi era intervenuta suor Letizia. E l'usanza dei doni si era interrotta lì. Finito tutto. Anche il dica-dica tra i genitori, irritati per queste richieste.

Di certo, all'istituto, l'atmosfera

ra negli ultimi tempi è cambiata. I due gruppi di bambini pranzano separati gli dagli. C'è qualche tensione. Qualche polemica: sono state annullate in gita di fine anno e la recita. L'atmosfera è peggiorata ancora più dopo che l'inchiesta è entrata nel vivo. «Io, invece, dopo l'inizio di questa ho addirittura iscritto alla Borgogna Piccola i miei gemellini. E ho raccomandato a Letizia di prenderli lei in classe: quella donna è nata per con i bambini...», racconta Valentina Anagni. Suor Letizia, cosa ribatteva alle mamme che le venivano rivolte? «Niente, non ha mai detto una parola cattiva su nessuno. Non mai ha commentato. Allargava le braccia e sospirava», dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che le religiose potrebbero addirittura lasciare l'incarico. Noi ci opporremo, i bambini lo vogliono, bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: lo hanno fatto con generazioni di bambini. Non possono scaricare su di loro responsabilità che hanno assunto Donata Galeazzi. E Anna Ottone aggiunge: «Se mai avessimo dubitato qualcosa di strano in quella scuola oggi il non sarebbe più nessuno. Invece, i genitori e mille altre persone, sono pronte a prendere difesa di quelle due donne». E già si parla di comitato, di raccolta di firme nel quartiere, di manifestazioni di piazza, e via discorrendo.

E mentre il dibattito e l'inchiesta vanno avanti, il direttore scolastico regionale, Anna Dominici, assicura un'inchiesta immediata. Ha già incaricato l'ispettore di andare a scuola e parlare con tutti. «Se emergessero le segnalazioni alla Procura».

FIFTY
Y711

Sconto 50% sul letto
l'acquisto
di un armadio.

0%

Finanziamento
a tasso 0%.

ARMADIO SU MISURA
al prezzo in serie.

TORINO

c.so Sebastopoli, 194 - tel. 011 505109
c.so Sommeiller, 33 - tel. 011 505109

ESTEL CASA



Nuova Opel Astra GTC. Credi ai tuoi occhi.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.



POTENZA E SPORTIVITÀ

Emozioni da primato, con una gamma unica di 9 motori di ultima generazione, straordinari per prestazioni e bassi consumi, tutti in linea con le normative Euro 4. Benzina fino a 200 CV e Common Rail fino a 150 CV. Tutti in grado di esaltare il piacere di guida di Astra GTC, sempre.

TECNOLOGIA CHE DIVENTA EMOZIONE

Un'esperienza di guida entusiasmante, grazie a tecnologie innovative. Dynamic Drive con funzione SportSwitch che accentua comportamento e assetto sportivo, telaio IDS^{Plus} con sospensioni attive, fari anteriori autoadattativi AFL. Nuova Opel Astra GTC. Da € 16.360*.

www.opel.it

*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa Astra GTC 1.4 Enjoy. L'auto nella fotografia ha equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Nuova Opel Astra GTC: consumi da 4,8 a 9,3 l/100 (ciclo misto). Emissioni CO₂ da 130 a 226 g/km.

Vedelago

CARMAGNOLA
Via Po 40
Tel. 011/9723113

PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pollica 71
Tel. 0121/502480

IVREA
BURLO D'IVREA (To)
S.S. Lago di Viverone 26
Tel. 0125/676002

ASANO

CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB

CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748

ifas
Dal 1911, auto e servizi

GARDA
auto

CHIANOCCHIO
Fos Verucchio 62
Tel. 0322/49045

AVIGLIANA
Cao Torino 88
Tel. 011/9367168

Shara

CIRIÈ
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

GENCAR

TORINO

MONCALIERI
Cao Savona 34 - Tel. 011/5438111
RIVOLI
Cao Alghero 151 - Tel. 011/9537811

Piazza Derna 229 - Tel. 011/2422354
(angolo Cao Giulio 218)
VIR Nizza 185 - Tel. 011/...
Cao Sirocco 33 - Tel. 011/352531
Cao Casale 158 - Tel. 011/8186056

ifas
Dal 1911, auto e servizi

www.genca.it

IL NUOVO ASSESSORE STIMA IN UN MILIARDO IL DEFICIT: BLOCCO TEMPORANEO IN ATTESA DELLA VERIFICA SUI CONTI

Sanità, Valpreda usa il pugno duro «Stop ad assunzioni e consulenze»

Maurizio Tropeano

Blocco delle assunzioni e delle consulenze esterne. Carattere non sanitario. Congelamento di ogni nuova iniziativa sanitaria e dell'avvio di strutture operative anche se previste dall'atto di organizzazione aziendale. Stop all'esternalizzazione di servizi - come le analisi di laboratorio - a meno che non comportino il pericolo di interruzione del pubblico servizio. Ecco i punti principali della delibera di salvaguardia che l'assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda, la presidente

Fa eccezione al divieto il personale infermieristico. Caso Mauriziano: il governo impugna la legge regionale sui trasferimenti immobiliari

della Regione, Mercedes Bresso, e l'assessore al Welfare, Angela Miglino, hanno illustrato ieri mattina nel corso dell'incontro i trenta direttori generali delle aziende sanitarie ed ospedaliere del Piemonte. Si tratta di una sospensione temporanea che durerà fino alla conclusione della verifica da parte dell'assessorato dei conti di ogni singola Asl, precisa Valpreda. «Verifica che potrebbe terminare entro la fine del mese di giugno».

Valpreda non è ottimista: «I conti della sanità piemontese, per usare un eufemismo, sono in sofferenza. Servono numeri certi e per questo abbiamo chiesto ad ogni azienda di presentarsi con i dati relativi ai prelievi del 2005 e quelli del primo trimestre 2006». L'assessore non si sbilancia



La presidente della Regione, Mercedes Bresso, e l'assessore alla Sanità, Mario Valpreda

sull'entità del deficit ma dalle informazioni che rimbalzano da piazza Castello sembra ormai certo che il buco superi il miliardo. In questa situazione di crisi critica l'assessorato continua a studiare la possibilità di abolire i ticket sui farmaci generici. Ancora Valpreda: «Una prima analisi evidenzia che un aumento del cinque per cento del consumo di farmaci generici rende economicamente vantaggiosa l'abolizione dei ticket. Per questo è predispon-

dendo un'esenzione per i medici di base perché prescrivano spiegando ai cittadini che l'efficacia del farmaco è data dalla griffe ma dal principio attivo». «delibera di salvaguardia» sarà approvata lunedì prossimo dalla Giunta. Il blocco dell'esternalizzazione dei servizi ed attività «precedentemente svolte da personale dipendente» può superare solo dopo aver ottenuto una preventiva

Molinette

Dona il fegato al padre morente

Un uomo di 67 anni, affetto da epatite C, è stato salvato dal figlio di 39 anni che gli ha donato un lobo del fegato. L'uomo, originario della Puglia e residente in provincia di Alessandria, è il più anziano paziente che abbia subito un trapianto di fegato in Piemonte. Il trapianto da vivente (che prevede l'asportazione di un pezzo dell'organo con la tecnica dell' split) è stato fortemente voluto dai figli dell'uomo, che era destinato a morte certa. I dovuti accertamenti clinici, il figlio di 39 anni è poi stato prescelto per la sua compatibilità. Padre e figlio stanno affrontando un regolare decorso post-operatorio. Il delicato intervento è stato eseguito da Mauro Salizzoni, direttore del centro trapianti di fegato dell'ospedale Molinette di Torino.

della giunta regionale. In d'urgenza i direttori potranno autorizzare il ricorso a soggetti che dovranno segnalare entro due settimane all'esecutiva. Sempre lunedì la giunta approvava, con i poteri del Consiglio Regionale, la delibera adottata dalla precedente amministrazione Ghigo che chiede al governo nazionale di finanziare opere edilizie sanitarie per oltre 1 miliardo di lire.

Nel corso dell'incontro gli es-

ponenti della Giunta hanno cercato di tranquillizzare i direttori generali, tutti della precedente giunta di centrodestra, che sarà avviata una epurazione. Ancora Valpreda: «Noi consideriamo i manager della sanità non come soggetti politici ma come gestori della salute pubblica. Ed è per questo che la loro conferma sarà valutata sulla base delle capacità di garantire da una parte il risultato economico e dall'altra l'efficacia dell'azione sa-

Concludendo l'incontro la Bresso ha annunciato che la presidenza del Consiglio dei Ministri ha impugnato davanti alla Corte Costituzionale l'articolo 4 della legge regionale approvata nel dicembre del 2004 dall'assemblea di Palazzo Lascaris che, nell'ambito dell'operazione di salvataggio dell'Ordine Mauriziano, stabilisce il passaggio alla Regione a costo degli immobili ospedalieri di Lanzo e Valenza. La cessione gratuita delle strutture è legata al trasferimento delle attività e del personale sanitario alle Asl 6 di Cirié e all'Asl 21 di Valenza. Il governo contesta quest'ultima. Per la Regione è tutto regolare: «Resisteremo in giudizio - spiega la presidente - perché per noi è naturale che, insieme alle funzioni sanitarie, la Regione abbia acquisito anche gli ospedali. In ogni caso siamo pronti, è necessario, a modificare la legge prevedendo una valutazione del valore degli immobili», precisa l'assessore.

Nel pomeriggio Bresso accompagnata da Valpreda ha visitato il Mauriziano e la Regina Margherita. Il risultato? «Accanto a reparti d'eccellenza esistono situazioni di criticità, soprattutto i pronto soccorsi che sono sempre più affollati. Dovremo lavorare - conclude Valpreda - fianco a fianco con i medici di base».

IL CASO: GLI ASSESSORI ALLA CULTURA IN SOCCORSO DEGLI «ARTISTI» SFRATTATI

Esperti al lavoro per salvare il circolo di Cavour e D'Azeglio

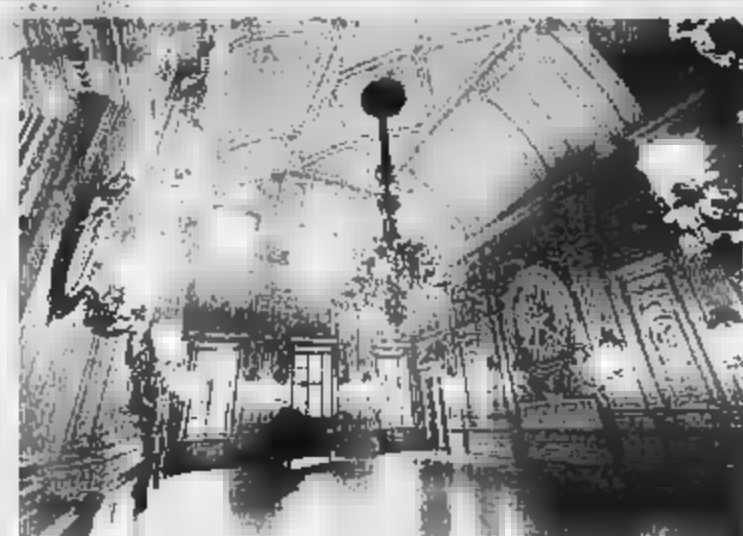
I locali in comodato d'uso fino al prossimo 15 luglio. Intanto ci sarà lo studio per rilanciare le attività

Il Circolo degli Artisti moriva. Anche se il giudice, lunedì 23 maggio metterà formalmente i sigilli alla sede storica di via Bogino 6, sopravviverà. «Anzi rinascerà», grazie all'intervento degli enti locali. Gli assessori alla Cultura di Regione e Comune (Gianni Oliva e Fiorenzo Alfari) si sono riuniti ieri mattina - con i rappresentanti del Circolo - a discutere la proprietà - mettere a punto una strategia che permetta loro di salvare

quell'istituzione culturale che ha avuto fra i suoi soci Camillo Benso di Cavour e come presidente onorario, nel 1847, Massimo D'Azeglio.

«Nel giorno fissato per lo sfratto», ha spiegato gli assessori Oliva e Alfari - vale a dire lunedì, la proprietà dell'immobile, la «srl Barocelli 98» entrerà in possesso dei locali, ma li lascerà, in comodato d'uso, sino al 15 luglio, al Circolo, dal momento che da quella data si trasferisce come ogni anno all'Eridano di corso Moncalieri. Nel frattempo si formerà un gruppo di lavoro composto da Comune, Regione, Circolo degli artisti e sarà interessata, la Provincia, che studierà la forma più opportuna per rilanciare l'istituzione. E hanno aggiunto: «Questo gruppo dovrà selezionare una serie di progetti concreti per valorizzare il meglio del patrimonio

storico sabando e risorgimentale. E hanno poi concluso: «Gli enti locali auspicano che il gruppo dirigente del Circolo degli artisti sia all'altezza del nuovo piano. Un rilancio che verrà reso possibile anche grazie all'aiuto del Comune e della Regione. Per chi si fosse perso i punti precedenti (che in che modo si era giunti allo sfratto), si ricorda che alla base del provvedimento c'è un guerra - a colpi di carta bollata che risale al 1991. Da un lato la proprietà dell'immobile, la srl Barocelli (galeasie De gal), che al momento, essendo scaduto il contratto di affitto, intendeva rientrare in possesso dei locali dell'istituzione, anche a fronte del fatto che - secondo loro - il Circolo degli Artisti non mai accettato di pagare un canone maggiorato».



Palazzo Graneri, in via Bogino, ospita la sede del Circolo degli Artisti

Tedè questa, non condivisa dal presidente Antonio Forchino, che ha rilasciato la seguente versione dei fatti: «Non esiste nessun buco finanziario del Circolo, un preteso credito della proprietà per aver restituito l'edificio, peraltro escluso dal Tribunale e riconosciuto dalla Corte d'Appello, e sul quale si pronun-

cerà definitivamente la Corte di Cassazione il prossimo 27 maggio». Per poi concludere: «Tutto il contenzioso dello sfratto nasce dal fatto che la proprietà - voluto rinnovare il contratto - locazione, così come aveva imposto, come condizione per l'autorizzazione al restauro, il soprintendente dell'epoca».

Il presidente della 2ª Circoscrizione ci scrive:

«In merito alle lettere sui lavori coordinati in via Castagnevizza, colpito anch'io dall'apparente assurdità dello scacco del suolo in via descritto, desidero descrivere fatti ed antefatti da cui è scaturita la vicenda».

«Il suolo pubblico è stato (carreggiata) da un privato per l'allacciamento alla fognatura bianca delle acque meteoriche provenienti dal tetto dell'edificio. Fino ad ora dette acque defluivano liberamente sul marciapiede. Gli scavi eseguiti dal condominio di via Castagnevizza 2-4-6 sono stati regolarmente autorizzati dalla Smae e dal Settore Parcheggi e bolle di manutenzione».

«In questi casi il stabilito da regolamento che il ripristino del suolo pubblico manomesso da privati verrà eseguito direttamente dalla Città - imprese appaltatrici delle opere di manutenzione ordinaria e addebitato al richiedente. L'addebito è comprensivo di una quota di compensazione - degrado apportato alle pavimentazioni stradali - seguito dalle manomissioni autorizzate. Con questo intervento mi auguro di aver contri-

buito a far luce sullo stravagante accadimento».

Juri Bossuto

Un lettore ci scrive: «L'installazione del pilone nel centro della carreggiata di corso Regina è stata per sostenere la passerella della Polierina (riciclata) come spiegato dall'assessore comunale alla Viabilità. Specchio dei tempi? È stata conclusa con una modifica molto pericolosa per gli automobilisti. Fatto, a fine lavori, è stato allargato in modo sommario lo spartitraffico centrale restringendo in modo assai discutibile la terza corsia di marcia in entrambe le direzioni. Praticamente non esiste possibilità per 3 automobili che percorrono il corso Regina - passare contemporaneamente in quel punto. Fate attenzione!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Qualche settimana fa una lettrice si è lamentata della presenza di barboni e alcolizzati presso il pronto soccorso dell'Ospedale Oftalmico di Torino».

«Sapete quale è stata la soluzione per porre rimedio a questa problema? Chiudere l'ingresso che sul pronto soccorso. Peccato che l'unico ingresso dell'intero ospedale senza barriere architettoniche. Noi non crediamo tollerabile che un ospedale, non possiede un ingresso per anziani e disabili che abbia un minimo di dignità».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Il contribuente torinese che sta costretto a fare la denuncia dei redditi utilizzando il modello Unico e trovandosi pesante a credito, abbia la bella

idea di compensare l'imposta? Mi, che guarda caso è abbastanza pesantemente a debito, come invita a fare il modello di pagamento F24, avrà una brutta sorpresa».

«Scoprirà che, contrariamente a tutte le maggiori città d'Italia e a moltissime piccole cittadine - Lombardo Veneto, dell'Emilia, della Toscana ecc., la città che vuole ambiziosamente contare di più a livello nazionale ed internazionale - fatto la convenzione con l'Agenzia della Entrate per poter effettuare la compensazione, che tramite l'F24 sarebbe anche gratuita».

«Pertanto, il malcapitato, dovendosi di non abitare a Milano o almeno in uno dei molti Comuni della Lombardia convenzionati, pagherà immediatamente il dovuto, aspettando di essere rimborsato per quello che gli

spetta, ma va bene, fra sei o sette anni, è sempre tutto in passato».

Annamaria Berruti

gruppo lettori ci scrive:

«Siamo amanti del pattinaggio e abbiamo partecipato con entusiasmo alla Roller Marathon domenica 15 maggio. Praticiamo questo sport per divertirci - ci piace in modo anche confrontarci con altri amici pattinatori. E' ovvio che i primi posti nelle classifiche - andati ad atleti - atleti che meglio allenati e più organizzati. Del resto noi amatori abbiamo poche occasioni di gareggiare perché alle competizioni agonistiche - sempre esclusi».

«A questo proposito, ci chiediamo se un tesserato-agonista possa effettivamente iscriversi ad una gara amatoriale: riteniamo utile proporre, per il prossimo anno, classifiche differenti (così come è già stato per edizioni precedenti). Infine ci auguriamo che la maratona sia inserita nel programma di Coppa del Mondo come tappa fissa per gli anni venturi».

Seguono le firme

specchiocampi@lastampa.it

Specchio dei tempi

«In via Castagnevizza il suolo pubblico manomesso da un privato»
«Ridotta la terza corsia sotto la passerella» - «Oftalmico: chiuso il solo ingresso barriera» - «Brutta sorpresa» - «Amatori delusi»

ORIZZONTI

CON PROTAGONISTI DEL MONDO ECONOMICO

ULTIMI APPUNTAMENTI:

Lunedì 23
LA SANITÀ
DELL'INDUSTRIA ITALIANA NEL MONDO
Marco...
Infantina vice presidente...
Azimut - Benetti
Intervista Augusto Grandi giornalista de...

Mercoledì 8
LA FINANZA D'IMPRESA
Sella presidente ABI
Modiano...
Marcello Sorgi direttore de...

UN CICLO DI INCONTRI ORGANIZZATO DA

ERSEL

IN COLLABORAZIONE CON

GLI INCONTRI SI SVOLGONO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN VIA FANTI 17 INGRESSO GRATUITO SU PRENOTAZIONE

NOTIZIE dalle AZIENDE

Associazione Monginevro 2000

Il corso Via Monginevro batte a mille. Domenica 23 maggio, la contrada torinese, attraversa le più vivaci e paganti del nostro Borgo San Paolo (zona dei Quartieri) più cara ai cittadini, perché da sempre fervente crocevia della crescita industriale, sociale e culturale del capoluogo subalpino, ospiterà infatti per l'intera giornata, l'edizione 2005 di "Via Monginevro Mon Amour". E la Gran Marmitta di Maggio forse più attesa, per la valenza degli eventi di carattere, e che costituisce, ormai, un'attrazione di spicco, anche del turismo di visita culturale e turistico per l'intera città.

Il tratto della Via Monginevro compreso tra Piazza Sabotino e Corso Trapani sarà per l'occasione chiuso al traffico dando vita ad un'entusiasmante tappe Podorale, con negozi aperti in un'atmosfera burlesca e fantastica. Nell'ambito di "Monginevro Mon Amour" sarà accolto il 2° Festival-Raduno di Orchestra Jazz, un evento culturale di spicco, e di ultimo clama e indossa spettacolare. Intervengono i Festivali modigliani del Gruppo di Solisti del genere Jazz, Disk e Blues tra quali, il "Brass Around the World Quintet" (Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino), la "Louisiana Jazz Band" (Orchestra Culturale di Genova), la "Blue Army Six" (Marching Jazz Band), la "Saxophone Quartet".

"Via Monginevro Mon Amour" ospiterà il "3° Raduno di Auto e Epoca (1920-1950)" con alcune decine di vetture di grande valore e rarità, appartenenti ai soci del prestigioso Circolo "Avea".

In una ventina di gazebo, le opere degli Artisti del Circolo Culturale "Arte Città Amica", che è un interessante "Atelier di Pittura, Scultura e Ceramica".

Nell'area tradizionale Spazio Ludico per i più piccoli, sarà presente l'Unicef. Inoltre inaugurerà nell'ambito della Kermesse la "Settimana Nazionale della difesa dei diritti dei Fanciulli".

E per finire, nella Mercatini Tematici d'Eccellenza, accenti in tre Aree con almeno 120 bancarelle, spaziate in una da record, il Mercato artigianale "Artigianato" e Mercato tradizionale "Creative Doc", e quello agro-alimentare, la famosa "Isola dei Prodotti Tipici", della Goldirelli.

DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO

AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREZIO

IL PREZZO COMPRENDE: USUFRUO FUNERARIO, FIORI, VITA IN TORINO CON AUTORENDEMENTO E RISTORANTE, REGALI

IN OSPEDALE È VIETATO CURARE UN'IMPRESA

NEL DOLORE NON CAUTE IN TRAPPOLA

GIUBILEO

CLASSICO DI TORINO

LA VITA ALLA CITTÀ DI TORINO (800.251945)

1. C.so Bramante, 56
Barriera di Milano C. il 147/A
Via 42
S. Salvatore 108/C
Santa Rita Via Barletta

IN FRANCHISING

8 Rho 019.8485284
Sanremo 0184.503014
S. o Tse

ROSY

MOBILI

**LA SCELTA
DI CHI AMA
LO STILE
ITALIANO**



**SOGGIORNO MODERNO
€ 990,00**

**IVA,
TRASPORTO E MONTAGGIO
COMPRESI**

**CAMERA MATRIMONIALE
€ 1.150,00**

**IVA,
TRASPORTO E MONTAGGIO
COMPRESI**



**"Vuoi risparmiare???... Da noi
l'offerta è su misura per te!!"
acquisti a tasso 0**

NICHELINO

Via Torino, 407

Tel. 011.6279805

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

MONCALIERI

Corso Trieste, 37

tel. 011.6408250

CUMIANA

Via Torino, 56

Tel. 011.9070346

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

www.rosymobili.it

L'INIZIATIVA. DOPO CHE I CONTROLLI DELLA PROCURA HANNO FATTO EMERGERE MOLTE IRREGOLARITÀ

La Camera di Commercio vara il piano anti-legionella

Fondi agli alberghi per controlli in vista delle Olimpiadi

Per garantire la qualità negli hotel di Torino e provincia, iniziando dai giorni delle Olimpiadi, ma anche oltre al 2006, la Camera di Commercio ha messo a disposizione un fondo per ridurre del 50 per cento i costi

I gestori di dieci quattro stelle indagati per omissione dolosa di cautele antinfettive

Le aziende che richiederanno controlli presso il laboratorio di via Ventimiglia 165, contro la legionella che s'annida negli impianti di riscaldamento, contro i ristagni e componenti di vecchie tubazioni che potrebbero minacciare la potabilità dell'acqua, e per assicurare qualità garantita del cibo.

«Un'iniziativa - spiega il presidente della Camera di Commercio, Alessandro Barberis - che fornisce uno strumento in più ai proprietari di aziende alberghiere, affinché nel processo di rinnovo che stanno realizzando in occasione dei prossimi eventi internazionali, inseriscano anche questo tipo di verifiche».

Al nostro compito - spiega Bruno Camillo Gino, direttore del laboratorio - è di supportare in maniera sistematica le operazioni di autocontrollo del sistema alberghiero in tre ambiti: verifica della potabilità dell'acqua, controllo del riscaldamento e condizionamento contro l'eventuale presenza di batteri (in particolare per il rischio legionellosi), e analisi microbiologiche a supporto della sicurezza igienica dell'attività di ristorazione.

Alessandro Comoletti, presidente della Federalberghi, sottolinea l'importanza dell'iniziativa: «In questo modo il mondo alberghiero passa da un controllo passivo ad un autocontrollo programmato. Mi auguro che questo ulteriore tassello posto verso il raggiungimento della massima qualità stimoli il settore».

L'iniziativa della Camera di Commercio è una prima risposta all'emergenza-legionella che interessa buona parte degli hotel torinesi, dove i controlli ordinati dalla Procura della Repubblica hanno riscontrato vari casi fuori norma. Gli ultimi accertamenti disposti dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello si sono svolti fra ottobre e febbraio e gli esiti sono stati tutt'altro che soddisfacenti. I campionamenti d'acqua eseguiti dai carabinieri Nas ed analizzati da tecnici

dell'Arpa hanno rilevato un'eccessiva presenza di batteri negli impianti idrici di 10 alberghi cittadini, in strutture a tre e quattro stelle.

Trattandosi dell'ennesimo controllo, Guariniello ha deciso di contestare ai gestori degli hotel il reato di omissione dolosa di cautele antinfettive. Pur essendo a conoscenza del problema da almeno mezzo secolo e malgrado le diffide emesse e le prescrizioni impartite dall'Asl, in questi alberghi non si è provveduto ad effettuare i lavori di bonifica necessari per mettere in sicurezza le tubature e gli impianti idrici. La Procura ha avviato un'inchiesta a tappeto sulle condizioni negli alberghi torinesi dopo lo scoppio, nel 2003, di un medico che si era ammalato di legionella durante un congresso che si era svolto in un grande hotel torinese.



Alberghi e ospedali sono i luoghi a maggiore rischio di legionella

ARRESTO. DONNE INGANNATE

Il rubacuori si prendeva anche i soldi

Un uomo che amava le donne. Ma che ancor di più amava tessere bancomat e blocchetti degli assegni. Andrea R., 41 anni, sedicente cuoco, è stato arrestato su richiesta del pm Gabriella Viglione quando è scoppiato che il brutto vizio di sottrarre soldi alle sue fidanzate. Non si trattava di una ricompensa per le sue galanti prestazioni, come potrebbe accadere a un moderno gigolo. Secondo la Procura e il Gip, che ha disposto la misura cautelare, le imprese del giovane erano veri e propri furti messi a segno da Andrea approfittando della fiducia che gli veniva accordata dalle donne.

L'ultima denuncia è arrivata nell'aprile di quest'anno, quando una donna che chiamava Lucia ha denunciato contro l'ex fidanzato, con il quale aveva una relazione sentimentale durata qualche mese. Lucia ha denunciato contro l'ex fidanzato, con il quale aveva una relazione sentimentale durata qualche mese. Lucia ha denunciato contro l'ex fidanzato, con il quale aveva una relazione sentimentale durata qualche mese.

Svolgendo le indagini di rito, il pubblico ministero si è accorto che Andrea R. era già stato rinviato a giudizio per un episodio analogo nel processo è fissato per il 20 giugno ad essere stato aperto un altro fascicolo con la stessa denuncia: furto di assegni e bancomat ai danni di un'ex fidanzata. A questo punto, per evitare che il ladro dongiovanni ripettesse le sue imprese ai danni di qualche altra donna, il pm Viglione ha chiesto l'arresto.

Davanti al magistrato il cuoco ha ammesso quasi tutte le accuse che gli sono state rivolte, negando soltanto di aver preso un orologio e alcuni gioielli. «Avevo bisogno di soldi - ha spiegato in Procura - prelevavo piccole somme nella speranza che le ragazze non se ne accorgessero». Ad incastrarlo, oltre alle firme apposte in calce agli assegni rubati, anche le immagini della telecamera di un bancomat, che lo ha ripreso mentre prelevava con la tessera della fidanzata.

RISTORAZIONE. VIAGGIO TRA I NUOVI LOCALI APERTI ■ CITTÀ: SOTTO LA MOLE UN VERO E PROPRIO FENOMENO

A tavola tutti i gusti del mondo

L'ultimo a essere inaugurato è stato ieri sera il «Cavaliere»

Elena Del Santo Silvia Francia

L'ultima è stato inaugurato ieri sera in corso Chieri 48 il «Cavaliere» di Roberto Bigo, la più recente new entry nel panorama gastronomico torinese. A contraddire quella che sembra una tendenza negativa - le corni lamenti dei ristoratori, alcuni rilanciano a puntano sul nuovo. Quel che conta è la formula, personalizzata al massimo: ipercinetica o magari con cucina regionale, ispirata all'area di una sola provincia.

ricamente trendy, ma molto «caratterizzato»: ottocentesco autentico, napoletano verace, magrebino doc. Fondamentale anche l'indirizzo. Va sempre fortissimo il Quadrilatero, piacciono Porta Palazzo e i posticini della collina. Proprio in mezzo verde si trova il citato «Cavaliere», 6 sale, privè, terrazze per cenare all'aperto degustando menù creativi, rivisitazioni di piatti super-classici e ricette internazionali. Scenario collinare anche per «Mimi a Cucco»: tavolini nel dehors attiguo alla discoteca Vaniglia, in via Sabaudia. Aprirà il 30 maggio una proposta innovativa: si commensali verrà consegnata la lista dei fornitori, per eventuali acquisti dei prodotti «alla fonte».

Ha cambiato insegna, formula e gestione, la blasonata Smarrita di via Cesare Battisti. Ora si chiama «Studio di Cavour» e ospita, oltre a un'enoteca aperta tutto il giorno, un ristorante con



Renato Strazzeri, «Sileno»



Roberto Bigo, «Cavaliere»

l'angarola soft: «Sapori antichi adattati ai gusti di oggi», spiega la direttrice Ornella Magliorini - dalla tartrà alle conigliate fritte e lardellate, alla pasta fatta in casa: 4 euro per pranzo, 40 per cenare in sale storiche.

Impiantato da un napoletano su suolo sabauda, il «Caruso» di via Avigliana, offre i piatti tipici della tradizione partenopea: ri-

sotto di Sorrento al limone, carne di bufala, pastiera e caprese, serviti tra ceramiche di Vietri e altri minnoli originali campani.

Sull'autenticità punta Renato Strazzeri, chef del «Sileno» (via Monte di Pietà 23), recente trasformazione siciliana del sardo «Piero e Federico». La cucina «Gela» di dintorni è la prediletta: le materie prime arrivano da



Donatella Bonai, «Studio di Cavour»



Luca Barbiero, «Casamatta»

diverse parti dell'isola, dal maiale dei Nebrodi alle fave di Leonforte. A pranzo, per la gioia degli esteriori, c'è il gaspacho. In zona, altra nuova insegna siciliana è quella di «La picciridda».

Ai patiti di specialità itliche si rivolge «Risto Civasca». Un locale con 50 posti a sedere appena aperto in Borgo San Paolo, via Martiniana 14/a, da due fratelli trentini, Elnan e Loris Pavan, specializzati nella preparazione del Plateau Royal che qui ricalca fedelmente quello servito nei locali della Costa Azzurra, e di altre sfiziosità di mare, pesce fresco in arrivo da sud Italia e Francia. A prezzi abbordabili: menù degustazione a 4 euro;

mini-Plateau a 20.

Nuovo, «La Casamatta» di Luca Barbiero, ristorante-pizzeria (corso Francia 448) dall'arredo coloratissimo, è un posto che rievoca atmosfere ska, rock'n'roll e soul. Mimmo Alessandria sforna pizze al mattone, al tegamino e farinata frita; il chef Francesco Zazzo si sbizzarrisce tra petto di pollo al cioccolato e fettucce con paana, rafano e limone. Nei week-end, si serve pesce fresco. Tra le new entry anche la versione rinnovata di «El Karam», meta di estimatori della cucina maghrebina: cambiata gestione, arredi e menù, ha riaperto i battenti ieri sera con una mega festa interetnica e danze orientali.

Inbreve

Margherita E' guerra aperta per le nuove poltrone

E' durata quasi cinque ore, mercoledì sera, il direttivo cittadino della Margherita. La riunione si è infiammata al capitolo nomine (partendo dall'accusa di consigliare come

Mangone e Ferragatta di essere stati tagliati fuori da tutte le decisioni). Alessandro Altamura futuro presidente della Sala Rossa c'è stato il via libera, sul futuro amministratore delegato. Gti (che deve sostituire Gariglio, fra i candidati Panero e appunto Mangone) e sulla presidenza della Commissione olimpica (in «pole position», oggi, Levi Montalcini) non si è ancora riusciti a trovare l'accordo.

Alleanza Nazionale Elettori contrari al partito unico

Gli elettori del centrodestra sono perlopiù contrari al partito unico, mentre vedrebbero bene la federazione di partiti. Il partito unico dovrebbe proprio esserci, vorrebbero che a guidarlo fosse Fini. È il risultato di un sondaggio commissionato dalla federazione provinciale di Alleanza Nazionale a Torino.



L'opera di Giovanni Caraca

Arte «Gesù al Tempio» Sabauda

Una tela raffigurante «La presentazione di Gesù al tempio», opera del pittore fiammingo Giovanni Caraca, acquisita dalla Fondazione Musei Civici, è stata restaurata dal Lions Club Torino Regio. Da oggi rimarrà esposta alla Galleria Sabauda fino al giorno in cui verrà ricollocata nel Museo di Arte Antica.

Comune «Falso il sondaggio sul voto agli immigrati»

Non esistono sondaggi del Comune per avere informazioni sull'opportunità o meno di concedere asili agli immigrati. Lo precisa Palazzo Civico dopo avere ricevuto segnalazioni da una presunta indagine telefonica. «Nessuna iniziativa è stata assunta al riguardo né dal sindaco né dalla giunta».

Molinette Centro prelievi in tilt

Pazienti senza esami. Protestano Cisl e Cgil alle Molinette per una serie di pazienti rimandati a casa senza esami dal centro prelievi: «Colpa della carenza di personale e di un sistema informatico inaffidabile che si è guastato». L'ospedale si scusa e risponde: «I pazienti sono stati ripresi nei giorni successivi, più».

CORSI. CON IL COMUNE Navigazione segreti per gli over 60

Potranno contare sull'aiuto di una tecnico-bedante e si preparano a vivere una seconda giovinezza sul web. Il Comune procura loro tutta la tecnica necessaria per navigare. Internet (magari pure con la stessa disinvoltura dei loro nipoti) sarà il Comune insieme con il Csi Piemonte che dal prossimo giugno organizzeranno una serie di corsi Internet per i cittadini sopra i 60 anni (285 mila, in città). «Non è troppo tardi per prendere confidenza con la tastiera di un computer - ha spiegato ieri l'assessore ai Sistemi Informativi Paolo Peyerano - Aiuta a sentirsi meno soli e semplifica la vita quotidiana». I corsi dureranno una ventina di ore (due incontri settimanali, di 2 ore) e si terranno in classi di 10 persone al massimo. In questa prima fase si potranno accontentare fino a 2000 cittadini. Per ottenere informazioni: 011-3169945.

Km 5

Tutte le sere aperitivo fino alle 21,30
Martedì: aperitivo con degustazione paella di carne
Venerdì: aperitivo con degustazione paella di pesce

Su prenotazione cena a base di paella
COCKTAILS FOOD / DRINK
Via Sabaudia 14/16 Torino
Tel. 011.4310032 www.km5.it info@km5.it

VENERDI 20 MAGGIO DALLE ORE 22,00
SERATA NICE PRICE
HERNANDEZ AND COMPANY PER FURIA
T-SHIRT 6,00 €
PANTALONI 10,00 €
Camicie 12,00 €

VINCITORE DI 2 DAVID DI DONATELLO
VOLONTARI ATTIVE E IN PROTAGONISTA

MANUALE D'AMORE
UN FILM DI GIOVANNI VERONESI

Da OGGI in esclusiva al cinema ALFIERI

ICCEU IL CINEMA

Q

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

i Concerti 2005

TEATRO REGIO ORE 20.30

Lunedì 23 maggio 2005
FILARMONICA '900 **TEATRO REGIO**
Laurent Petitgirard direttore
Gabriele Carcano pianoforte
Paul Dukas
L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico
Sergej Rachmaninov
Concerto n. 11 per pianoforte e orchestra
Maurice Ravel
Gaspard de la nuit - Boléro
In collaborazione con De Sana - Associazione per la Musica
a favore di Amnesty International

Biglietti:
Intero euro 18, Ridotto euro 15
Under 25 e Over 65 euro 12
Ingressi euro 10
(valida garanzia di almeno 30 ingressi in una prima del concerto)

Siglotteria del Teatro Regio
Piazza Castello 215 - Torino
Tel. 011.8815.241/242/270
biglietteria@teatroregio.torino.it

On line www.teatroregio.torino.it

Filarmonica '900
OBI. TEATRO REGIO - TORINO

TEATRO REGIO TORINO

UniCredit

LA STAMPA
MEDIA PARTNER

GP

Opzione: pagamento a gennaio 2016 in unico acconto con TAN 0 e TAEG 0 - il Opzione se si sceglie di pagare anticipato TAN massimo applicato 19,50%, TAEG massimo applicato 21,50%. Salvo approvazione della Finziem.

CIRIÉ. TRAGEDIA IN PIENO CENTRO: L'UOMO CAMMINAVA A FIANCO DELLA DONNA

Ucciso da una barra dopo essere riuscito a salvare la moglie

E' morto all'istante investito dal pezzo in ferro che sporgeva da un camion in corsa

Gianni Giacomini

Con il suo ultimo e disperato gesto d'eroismo ha fatto appena in tempo a salvare la moglie che è rimasta viva, ma nella mano con lui, sul ciglio della strada. Poi, Cesare Mazzei è stato colpito in pieno da una sbarra stabilizzata che sporgeva da un camion. L'uomo, che aveva 33 anni e due figli, è morto sul colpo.

Una fine assurda, quasi incredibile, a pochi metri da casa. Quasi l'appartamento in via delle Ginestre 5 che poi si è riempito di parenti pronti a stringersi intorno alla moglie Pia Russo, a Maria Rita, la madre della vittima, e ai piccoli Jessica, 14 anni e Antonio di appena sei. Sulla dinamica della tragedia restano pochi dubbi. Mancano pochi minuti alle 11 e 30 quando Cesare Mazzei e la moglie escono di casa e imboccano via San Maurizio in direzione del centro di Cirié. «Dovevamo andare dal medico, io avevo già preparato il pranzo per quando sarebbero tornati i bambini da scuola», racconta la donna agli agenti della polizia municipale di Cirié. A lato della strada corre una piccola striscia di carreggiata riservata ai pedoni, protetta con dei paletti di ferro alti circa un metro, ma il troppo

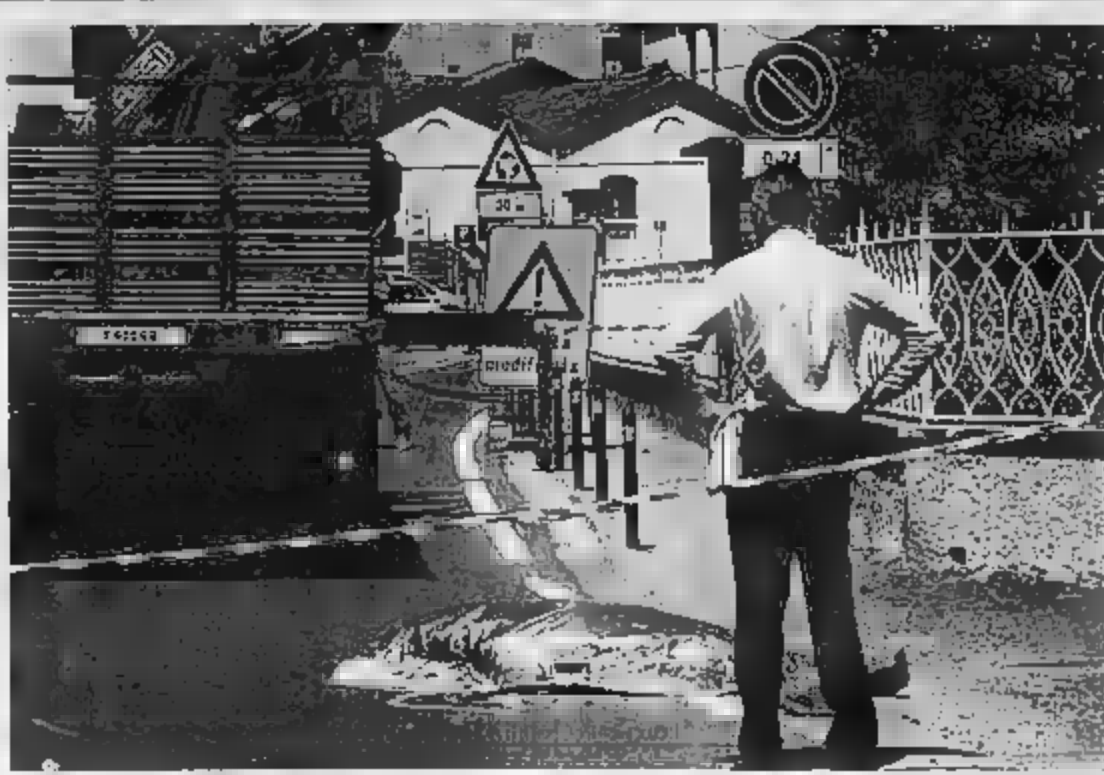
stretto perché due persone riescono a camminare comodamente una di fianco all'altra. Così, a pochi metri dall'incrocio tra via San Maurizio e via Martiri del Cudine, l'uomo decide di uscire all'esterno per protezione. Cesare e Pia continuano a parlare tranquilli, scherzando, sempre nella mano, proprio come due innamorati. Intanto alle loro spalle una macchina inizia a suonare il clacson all'impazzita. Quello che può sembrare un automobilista sull'orlo di una crisi di nervi, invece, è solo un camion che sbarrava di ferro che sporge dalla fiancata destra dell'Iveco e sta tentando di attirare l'attenzione dell'autista.

Ma Viorio Birich, romano di 46 anni, residente a Castellamonte, dipendente della ditta Mautino Legnami di Rivarolo, non si accorge assolutamente di nulla. Con il mezzo ha appena imboccato via San Maurizio da via Canavere e procede a bassa velocità, qui è tutto un flash, questione di attimi. Cesare Mazzei, insospettito dal continuo strambazzare, si volta appena, giusto per dare un'occhiata a quello che succede alla sua spalle. «Mi ha scansionato con uno spintone, poi l'ho visto cadere proprio davanti a me», ricorda la donna che è rimasta

TRAVOLSE UN RAGAZZO

Condannato per omicidio di soccorso

Il giudice Maria Cristina Pagano, ieri mattina in Tribunale a Susa, ha condannato con il patteggiamento per omicidio di soccorso Roberto Croce, 40 anni, di Caprie al pagamento di una multa di 3116 euro più altri 400 per le spese processuali. L'incidente era accaduto nel settembre dello scorso anno alle ore 22 sulla strada provinciale 199 che da Novaretto porta a Caprie. Simone Torasso, 15 anni, figlio del sindaco di Caprie stava tornando a casa con due amici e spingeva il suo motorino quando improvvisamente venne urtato alle spalle da una moto. Punto Bianca che non fermò. Il ragazzo fu poi ricoverato all'ospedale. Rivelò con lesioni ad una frattura. Alcuni giorni dopo, in seguito a controlli nelle carrozzerie della zona, i carabinieri riuscirono ad identificare nell'operario di Caprie l'autista dell'utilitaria che aveva investito il ragazzo.



La scena dell'incidente avvenuto ieri mattina in pieno centro a Cirié: il camion è stato sequestrato



Cesare Mazzei e Pia Russo il giorno del matrimonio

sta a lungo sul luogo dell'incidente. Il marito è stato colpito alla schiena dalla barra che si allunga dalla parte posteriore della cabina del camion. Un impatto tremendo. Mazzei viene trascinato per qualche metro e poi finisce steso sull'asfal-

to, privo di sensi. Arrivano i medici e gli infermieri della Croce Verde di Cirié, atterra anche l'elicottero 118, ma il suo cuore si è già fermato. Adesso gli inquirenti dovranno chiarire se quella che tecnicamente si chiama «barra stabili-

zzatrice» e che serve per ancorare il mezzo al terreno quando si opera con la gru, è sganciata per un guasto meccanico o per un errore umano. L'Iveco è stato sequestrato e nelle prossime ore sarà controllato da dei tecnici.

Ieri mattina la strada provinciale 16 che collega Cirié a San Maurizio è rimasta chiusa al traffico per oltre due ore. «Perché, perché tutto questo...» insieme eravamo troppo felici, troppo...», piange Pia Russo, 37 anni, mentre tutti cercano di confortarla. Sul tavolo del loro appartamento è aperto l'album del matrimonio, momenti di sorrisi e felicità che adesso sembrano così lontani. Cesare Mazzei era un dipendente dell'Alcatel a San Carlo Canavese e, da un po' di tempo, come molti altri colleghi, in cassa integrazione. Ma la sua grande passione era la musica, e le canzoni di Renato Zero soprattutto. Mazzei, infatti, anche per arrotondare, allietava feste e matrimoni suonando l'organo e la sua voce inconfondibile.

SUL TERRAZZO DI VIA PO

Coltivava una pianta da spinelli

Piunghi provenienti dal Messico e dall'Asia, un particolare tipo di salvia, piante di marijuana immerse in solventi per ottenerne un olio. Sono i moderni allucinogeni fai da te, sempre più diffusi tra i giovani, come dimostrano gli ultimi sequestri fatti dai carabinieri del nucleo Radiomobile a Torino. In due diverse operazioni, sono stati arrestati per spaccio due ragazzi di 22 anni, Nicolò B., studente universitario di Giurisprudenza, e Zdravko M., pregiudicato serbo. Entrambi sono stati scarcerati, in attesa di giudizio. I carabinieri del tenente Lorenzo Repetto proseguono le indagini per tentare di arginare la diffusione di queste nuove droghe, coltivate tranquillamente in casa e spacciate poi tra gli studenti, ai party, in discoteca. Gli allucinogeni sequestrati, pur provocando assuefazione, molto potenti, in grado di agire da 3 a 10 ore. «Ma non sono per questo da sottovalutare», spiegano i carabinieri, «perché un uso prolungato può portare a disturbi importanti alla salute, ed una dose eccessiva anche alla morte».

Nicolò B. (figlio di una famiglia della Torino-bene, i genitori due docenti universitari) teneva nel suo monolocale di via Po una rigogliosa pianta di «salvia divinorum», un arbusto inserito nel 2004 nel «elenco degli stupefacenti del ministero della Sanità». Nicolò B. deve rispondere anche di coltivazione e produzione di stupefacenti. Nella mansarda aveva più di 8 mila euro in contanti, e due grandi barattoli con foglie di marijuana in un solvente, per estrarne il olio. L'ipotesi è che avesse organizzato una sorta di piccolo spaccio domestico.

Quanto al giovane serbo, nella casa di corso Marconi aveva fucili allucinogeni tipo «pallor» cubensis, semi e piante di marijuana.

ALLE VALLETTE. GLI INQUIRENTI ATTENDONO CHE UN SENEGALESE «ESPELLA» GLI OVULI DI DROGA CHE NASCONDEREBBE IN PANCIA

Libero se riesce a non passare in bagno

Angelo Conti

La storia può far sorridere e, in fondo, è solo un corollario di quanto sta succedendo in città, dove il mercato della droga pesante è sempre più in mano ai senegalesi e dove si sta rapidamente assistendo ad un cambio di approccio: l'assuntore, che avviene in modo sempre più sfrontato. Ma la vicenda che ha al centro Amin, 25 anni, sedicente ivoriano ma probabilmente senegalese, presunto spacciatore ha del curioso. Anche perché Amin è da due giorni in carcere alle Vallette, sotto osservazione in attesa che compia un evento fra i più naturali, quello di andare in bagno per liberarsi: quanto nasconde nell'intestino. Lì dovrebbero trovarsi almeno quattro-cinque palline di cocaina che i carabinieri dicono di avergli visto



Il senegalese per ora non ha chiesto di andare in bagno

ingoiare, durante la breve fuga per le strade. Salvarlo, prima dell'arresto. Palline non gettate sul marciapiede e in un caschetto (dove sarebbe facile recuperarle per gli inse-

guitori) ma affidate a stomaco ed intestino. Palline che ora, se recuperate da chi lo sorvegliava, gli chiuderebbero alla spalla la parte del carcere almeno per qualche giorno. Ma se Amin

LUSERNA

Ordigno bellico utilizzato come soprammobile

I carabinieri hanno arrestato Emil Michael Caffaratti, 19 anni, abitante in via De Amicis 106 a Luserna San Giovanni e un extracomunitario che abitava nel suo garage, Harries Abdillah, 18 anni. In casa avevano 150 grammi di hashish. Ma sono stati denunciati anche per possesso di una granata, vecchia bomba a mano, residuo della Seconda Guerra mondiale, priva di carica esplosiva che veniva utilizzata come soprammobile.

dovesse espellere nulla nelle prossime ore, magari trattenendosi con ogni sforzo possibile, diventerà un uomo libero. Il giudice infatti fissare l'udienza di convalida tassativamente entro 96 ore dal momento dell'arresto e questi quattro giorni come termine sabato. A quel punto i carabinieri potranno portare al magistrato la prova regina dello spaccio, cioè quelle palline di cocaina, oppure l'africano dovrà essere liberato. Quel che farà subito dopo, fosse anche una liberatoria seduta in bagno con eliminazione di ogni prova nello sciacquone, sfuggirà ogni controllo.

Lo scenario del senegalese che attende gli eventi, seduto sul suo letto in una cella delle Vallette, guardato a vista, è giorno, non è comunque un fatto eccezionale. Capita ormai con una certa frequenza che i

pusher preferiscano ingerire la sostanza, piuttosto che gettarla. Questa scelta, quando i carabinieri non riescono a bloccare il tossicodipendente ed a fargli confessare di avere comprato lo stupefante proprio da quella persona, può diventare vincente: gli accertamenti radiografici individuano con certezza grosse quantità di palline di cocaina, esempio quelle che hanno in corpo i corrieri internazionali, ma possono essere poco precisi se il quantitativo è modesto, come in questo caso.

Fra l'altro il controllo costante di questi viene svolto anche nel loro interesse: la rottura del micro-contenitore di nello stomaco potrebbe provocare un avvelenamento, conseguenze anche mortali. Piuttosto, da tempo, tutte le associazioni sindacali della polizia penitenziaria lamentano a gran voce i dover effettuare controlli che non propriamente piacevoli e volte risultano anche imbarazzanti. Come avviene in questi giorni, trascorsi accanto ad Amin, è estenuante attesa: gabinetto e libertà?

BRUNATO E IL CARCERE

Garante del detenuti al lavoro



Maria Pia Brunato

E' l'ex assessore provinciale Maria Pia Brunato il Garante dei diritti dei detenuti, istituito dal Comune di Torino. «Un'iniziativa che dimostra l'attenzione della città al carcere, la sua necessità e i detenuti. Il prossimo passo, sarà estendere l'attività del Garante che potrebbe, dopo le opportune verifiche, anche occuparsi del Centro di permanenza temporanea di Bruno Leschi che ha comprato il sindaco Sergio Chiamparino, ieri mattina, alla presentazione ufficiale. Garante, all'interno del carcere di Lorusso e Cutugno. Per la Brunato si tratta di una scommessa importante ed impegnativa. E le iniziative che intende attuare sono tante. «Ma la prima - commenta - sarà l'istituzione di sportello all'interno del carcere, un punto di riferimento al quale i detenuti potranno rivolgersi prima di lasciare il carcere. Lì otterranno informazioni ed aiuti per un più facile reinserimento all'interno della società. Ma, in cantiere, ci sono altri mille progetti che, dice Maria Pia Brunato, «spaziano da attuare tutti quanti, ma un passo alla volta». E Urani, direttore sanitario del carcere aggiunge: «La nostra è già una struttura penitenziaria pilota per quanto riguarda l'assistenza psichiatrica ai detenuti. Il modello Torino è già imitato molte parti d'Italia. Un molto attento alle necessità dei nostri detenuti».

L'EVENTO. ALLE CASCINE STUPINIGI IL GRAN BALLO DELLE «BOSELLINE»

La notte delle debuttanti

Belli delle debuttanti, magari i cadetti dei carabinieri? Eventi d'altri tempi. Sì, forse, ma ieri sera nel parco del Ristorante Cascine di Stupinigi il successo è mancato. Quaranta allieve dell'Istituto Tecnico per il Turismo e l'Azienda Paolo Boselli (alias boselline) si sono presentate in società al braccio di altrettanti allievi carabinieri della Cernaia. Con tanto di abiti lunghi, orchestra, lacrime ed emozioni.

Il preside, Giorgio Macagno, ha fatto gli onori di casa, poi via alle danze, immortalate dalla videocamera delle mamme e dai flash dei fotografi, pronti a confezionare l'album della serata, da conservare nel cassetto dei ricordi. Il comandante della Cernaia, colonnello Pietro Dattuo, (ed il suo vice colonnello Iacono) hanno fatto il loro mestiere, richiamando sino ad un attimo prima della sfilata i loro allievi ad un comportamento impeccabile. Quale è stato.

Emozionatissime le ragazze del Boselli, arrivate al ballo dopo un durissimo percorso. Sul programma della manifestazione era stato scritto sin dall'inizio che le debuttanti avrebbero dovuto partecipare a tutte le prove spena l'esclusione dal ballo e che trucco ed acconciature avrebbero dovuto rispettare le indicazioni dei docenti. Una curiosa rinuncia, quest'ultima. Tanto rigore è comu-

Il carabiniere più «gettonato» è stato Luca Di Filippo, con 7 missioni all'estero, dall'Iraq all'Albania, dal Kosovo all'Afghanistan

munque premiate: le ragazze hanno fatto la loro figura, tradendo sì qualche emozione e qualche passo falso, limitando i danni, di fronte a cadetti

simpaticamente impassibili. Perché, e questo le ragazze forse non lo sapevano, da quest'anno gli allievi della Cernaia non sono più i futuri carabinieri ausiliari, scelti per lo più fra giovani universitari e liceali, ma militari che dopo aver trascorso 5-6 anni nell'esercito hanno chiesto di passare nell'Arma Benemerita.

Ragazzi roditi da esperienze durissime, il petto coperto dalle medaglie delle missioni all'estero. Abituati, insomma, a ben altre emozioni. Per la cronaca, il più adocchiato dalle boselline, è stato senz'altro Luca Di Filippo, 26 anni, da Oristano, alle spalle 7 missioni all'estero, dall'Iraq all'Albania, dal Kosovo all'Afghanistan. L'onore di avere al proprio fianco il pluridecorato è toccato a Claudia Cataldo, minuta brunetta con gli occhi da bruno e l'aria sbarazzina. A detta di tutti proprio bella coppia. Ma in fondo, la vera sorpre-



Quaranta studentesse hanno ballato a fianco di altrettanti carabinieri

sa della serata è stata un'altra. E' che i cadetti dei carabinieri si sono presentati con la cadetta, compagne di corso alla Cernaia. Fatto che avrebbe potuto spiacere a tutti, anzi, tutte, ma che è stato accolto

con molto fair-play dalle «boselline» che hanno invece applaudito a lungo queste ragazze (anche loro con missioni su missioni alle spalle) che rappresentano un bel esempio da seguire. [a. con.]

SONDAGGIO

Cresce l'interesse degli italiani per i Giochi di Torino

Sono 18,8 milioni, pari al 47,3% della popolazione tra i 14 anni, gli italiani che riconoscono Torino come sede delle Olimpiadi Invernali 2006. E quanto emerge dai dati della ricerca continuativa Sponsor Value presentata a Roma da Nando Pagnocelli, amministratore delegato di Ipsos, e Giovanni Palazzi, vice presidente di StageUp. «La notorietà dell'evento», precisano i promotori dell'indagine, «è così cresciuta che da 16 milioni di mesi fa. Il dato è particolarmente lusinghiero se paragonato con il calo del 2,5% degli interessati allo sport in Italia, passato da 31,9 milioni del 2003 a 31,2 milioni del 2004. Inoltre secondo l'indagine il Futuro della Sponsorizzazione di StageUp gli investimenti per i Giochi Olimpici peseranno per il 7,1% del mercato complessivo delle sponsorizzazioni sportive nel 2005».

BORGOFRANCO. LA DISGRAZIA NELLA NOTTE, L'UOMO RIENTRAVA DOPO UNA SERATA CON AMICI

Stritolato dal treno in corsa mentre attraversa i binari

Era passato nonostante le sbarre fossero abbassate

Giampero Maggio

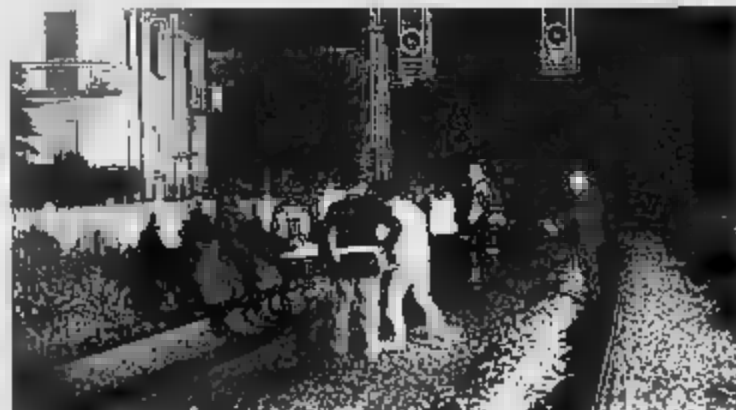
Non si è neppure accorto di quel treno che gli è piombato addosso come fosse un montagna d'acciaio. E, se lo ha fatto, non ha avuto il tempo di mettersi in salvo. È morto in un istante, con il corpo tranciato in due, la bicicletta che aveva con sé schizzata lontana da ciò che era rimasto di lui e neppure il fiato per gridare.

Giuseppe Paonessa, 61 anni, operaio Fiat in pensione, è la vittima di questo incidente tanto assurdo quanto evitabile. È morto una manciata di minuti prima della mezzanotte di mercoledì, travolto dall'interregionale 9859, partito da Torino 22,25, diretto ad Aosta, dove sarebbe dovuto arrivare alle 00,24. L'incidente è avvenuto a Borgofranco, al passaggio livello via Quassolo, a pochi metri da Mazzini, in strada su cui si affaccia la villetta in cui Paonessa viveva assieme

alla moglie Giuseppina Biamonte. In quel momento le sbarre erano abbassate.

Stava tornando a casa il pensionato, dopo aver trascorso un paio d'ore con gli amici di ogni sera. Con sé Giuseppe Paonessa aveva la bicicletta, quel mezzo che lo accompagnava sempre e che lui per quei brevi spostamenti: poche centinaia di metri dalla casa di via Mazzini 36 alla piazza di Borgofranco. Così anche mercoledì sera è uscito. Ha rasscurato la moglie poco prima di varcare l'uscio: «Torno fra un paio d'ore, in pieno non aspettarvi sveglia». E ha preso la sua bicicletta verde chiaro, è montato in sella e ha raggiunto il centro del paese.

Poche ore dopo, intorno alle 23,30, è già di ritorno. È stanco, l'unico suo pensiero è quello di coricarsi a dormire. E, forse, anche fretta di raggiungere il letto. Perché trova le sbarre del passaggio a livello chiuse e deci-



Primi interventi subito dopo l'incidente sui binari della ferrovia Torino-Aosta

de che il meglio è aspettare che il treno sfilii davanti ai suoi occhi. Che, in fondo, non c'è niente di male se decide di attraversare, perché lo ha già fatto altre volte e mai accaduto nulla. Non mercoledì sera, però. Sono le 23,32 quando Giuseppe Russo, 40 anni, macchinista

illumina i fasci di luce una sagoma nera. Non capisce che cosa si tratta: forse è solo un animale, magari è un essere umano. Meglio comunque azionare la frenata rapida e dare un colpo di sirena. Poi, quel tonfo sordo che dura una frazione di secondo e il treno che si ferma.



Giuseppe Paonessa

La verità: il macchinista la scopre pochi istanti dopo, quando scende dalla motrice a verificare che cosa è accaduto. C'è sangue, tanto sangue. La luce illumina qualcosa, i binari e la recinzione in ferro: qualcosa di orribile, un pezzo di un corpo umano.

Il resto è facile immaginare. Il macchinista, sotto choc, chiama la Polfer. La Polfer il sartiato di Ivrea. In pochi istanti il luogo dell'incidente illumina del fasci di luce dei vigili del fuoco: si cercano i resti. E quelle luci attirano anche la famiglia di Francesco Paonessa, il figlio della vittima. Sta tornando a casa, a Montalto Dora. Si ferma, come fanno altri automobilisti: passaggio, solo per curiosare. Qualcuno che però ha già riconosciuto in quei poveri resti il corpo di Giuseppe, lo prende sotto braccio e lo porta via: «Non so come dirlo Francesco, forse è tuo padre, forse è lui quell'uomo travolto dal treno».

INCIDENTI

Traffico in tilt e 4 feriti

Quattro feriti per tre incidenti accaduti sulle strade. Chivasso: I disagi maggiori si sono verificati sull'autostrada Torino-Milano dove il traffico è andato in tilt, facendo registrare chilometri di veicoli incolonnati a passo d'uomo. Il primo sinistro si è verificato l'altra sera intorno alle 19,15 sulle corsie per Milano della A4, nei pressi di Brandizzo. Diego Maniscalco, 27 anni, residente a Mazzè, rientrando a casa al volante della propria «Punto» per evitare un veicolo ha perso il controllo del mezzo e, spostandosi tutto a sinistra, ha urtato lo spartitraffico centrale poi è andato a sbattere contro una Lancia Delta che procedeva nella medesima direzione. Alla guida Roberto Carpo, 31 anni, giure lui di Mazzè, rimasto ferito. L'infornata è stata trasportata in ambulanza all'ospedale di Chivasso. Per quel tempo la circolazione dei veicoli ha proceduto su di una sola corsia, causando un notevole intasamento.

L'altro incidente è avvenuto alle 7,30, sempre in autostrada, nei pressi dello svincolo di Chivasso Centro, sulle corsie per Torino. Stefano Actis Fofò, 27 anni, residente a Torino, alla guida di una «Punto» per cause in corso di accertamento da parte della Polizia Stradale di Villarboit è venuto a collisione con un furgone Renault Traffic. Al volante Gianluca Spada, 36 anni, residente a Chivasso. In questo tratto di autostrada la circolazione avviene solo su due corsie quando sono in corso i lavori di allargamento dell'arteria. Quindi in seguito all'incidente, i veicoli hanno proceduto su una sola corsia e il traffico, molto intenso a quell'ora, in poco tempo ha fatto registrare un serpentine di mezzi lungo oltre 5 chilometri.

A Castiglione, in via Torino all'incrocio con la strada del Vesio, Giuseppe Buccino, 40 anni, residente a Gassino, alle 6,20 rientrando a casa alla guida della sua Toyota Yaris è stato tamponato da una macchina di grossa cilindrata e scaraventato fuori dalla sede stradale. Il conducente dell'auto investitrice si è dato alla fuga ed ha fatto perdere le tracce. Adesso il «pirata» è ricercato dai carabinieri. Buccino ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'Ospedale di Chivasso. (d. and.)

TORINO-PINEROLO

L'assessore incontra i pendolari

L'assessore regionale ai trasporti Daniele Borio ha incontrato i pendolari di Pinerolo gli amministratori della città, della Val Felice e della Val Chisone e i rappresentanti delle associazioni dei pendolari. Dice Borio: «È mia intenzione aprire entro la metà di giugno un apposito tavolo tecnico con i soggetti interessati, in particolare Rfi e Trenitalia, per avviare un confronto sulla fattibilità di importanti progetti. Per quanto riguarda la Torino-Pinerolo abbiamo il progetto preliminare: il raddoppio; ora occorre procedere per avviare la sua concreta realizzazione, prevedendo le opportune forme di finanziamento. Altre opere indispensabili sono i sottopassivi o i cavalcavia per giungere gradualmente alla soppressione di tutti i passaggi a livello presenti sulla linea. Questo naturalmente è obiettivo finale, per il breve periodo valutare con Rfi il modo di ridurre i tempi d'attesa ai numerosi passaggi a livello attualmente in funzione».

COAZZE

Trovata bomba durante i lavori di restauro

Un residuo bellico della seconda guerra mondiale è stato trovato nella tarda mattinata di mercoledì in una casa in ristrutturazione in via Frattetto di Coazze. Un operaio mentre stava sistemando il giardino dell'abitazione ha scorto nei pressi di un cespuglio una bomba a mano, venuta probabilmente alla luce durante la rimozione della terra. L'operaio ha subito telefonato ai carabinieri di Giaveno e una pattuglia di militari ha preso in consegna l'ordigno. La bomba è stata portata sulle rive del torrente Sangone dove gli artificieri del comando provinciale dei carabinieri hanno provveduto a farla brillare. La Val Sangone nell'ultimo conflitto mondiale è stata teatro della lotta partigiana che operava in particolare modo nell'alta valle e nell'arco degli anni sono stati ritrovati molti residui bellici e alcuni depositi di armi.



Inutili i soccorsi dell'equipe del 118: il motociclista è morto sul colpo

INCIDENTE. IERI A MEZZANOTTE IN CORSO MASSIMO D'AZEGLIO

Schianto mortale in moto

Un motociclista è morto poche ore dopo la mezzanotte in corso Massimo D'Azeglio praticamente di fronte al Teatro Nuovo. Ignota, al momento, l'identità dell'uomo che guidava una Yamaha R6 bicolore, rossa e bianca. I primi ad intervenire sul posto sono stati gli agenti della volante delle polizia e i volontari di un'ambulanza del 118. Inutile ogni tentativo di soccorso. L'uomo è morto sul colpo. I vigili urbani che sono arrivati subito dopo hanno iniziato ad effettuare i primi rilievi. Una ricostruzione

ria sembra che il motociclista che viaggiava in direzione di Moncalieri all'altezza del semaforo che regola l'incrocio tra corso Massimo D'Azeglio e via Petrarca, abbia perso il controllo del mezzo che ha investito l'angolo del marciapiede dello spartitraffico. Il centauro è stato sbalzato dal sellino e cadendo ha battuto la testa. L'impatto è stato così violento da rompere la visiera del casco di protezione. L'uomo è fermato ad una decina di metri dal luogo dell'incidente. La moto, invece, ha continua-

to la corsa che si è fermata circa duecento metri dopo.

I rilievi dei vigili urbani, che sono alla ricerca di testimoni, sono proseguiti per buona parte della nottata. Per eseguire gli accertamenti gli agenti della polizia municipale hanno bloccato nel due sensi di marcia corso Massimo D'Azeglio tra via Petrarca e corso Dante. Il traffico è stato deviato sui due controviali ma la chiusura del viale centrale ha provocato la lunga coda di veicoli.

BMW Serie 1
116i
118i
120i
118d
120d

www.bmw.it

Piacere di guidare

BMW Serie 1. One like no one.

Unica per il carattere, unica per i motori 2.0 da 122 CV ■ 163 CV, benzina 1.6 ■ 115 CV, 2.0 ■ 129 CV ■ 150 CV, tutti conformi normativa Euro-4, unica per il piacere di guida dato perfetta distribuzione dei pesi e della trazione posteriore.

Con Value Lease, 1 anno di assicurazione furto e incendio e rate da 111 Euro al mese; da oggi è più facile essere uno e nessuno.

Un esempio di offerta	Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) e eventuale permuta	Rata fissa	Leasing	* IVA e messa in strada incluse. IPT
	118d Eletta	28.050 Euro	111 Euro	15.370 Euro	7,49%	8,00%

Le Concessionarie ■ bAuto - Via Bologna, ■ 011 2483711 - TORINO

Autocrocetta - C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - (TO)

Hydra, il resto è acqua passata

Numerosi prodotti per la casa e la ristorazione

«Tutto il resto è acqua passata». E' questo lo slogan di Hydra, quello che più rappresenta questa azienda produttrice di impianti d'acqua potabile.

«Quando siamo chiesti "chi sarà il nostro cliente?" - spiegano da Hydra - la risposta è stata: "chi beve l'acqua". Chi vuole risparmiare, chi non vuole più portare i pesi delle bottiglie, ed è attento all'ambiente limitando l'uso della plastica. Chi vuole comodità, chi decide di bere l'acqua dal rubinetto perché più controllata, garantita ed... chi arriva a casa e vuole, schiacciando un bottone, acqua fredda e gasata».

Per rispondere a queste esigenze Hydra offre una gamma vastissima di prodotti, in grado di soddisfare le richieste del singolo utente come quelle dei

la grande ristorazione.

«Vogliamo - proseguono da Hydra - informare la clientela sull'alternativa che oggi offre il mercato: gli erogatori d'acqua potabile ottimi sostituti di bottiglie e boccioni».

Hydra merita la fiducia dei propri clienti: i suoi impianti sono conformi al Decreto ministeriale 443 del 21/12/90 e il servizio di sanitizzazioni programmate è in grado di garantire il mantenimento di standard richiesti dalle normative sanitarie.

«Oltre alla vendita - concludono da Hydra - forniamo direttamente il servizio di assistenza, di consegna bombole, di adeguamento alle normative vigenti». Basta telefonare per un preventivo, o un clic per visitare all'indirizzo www.hydraimpianti.it tutti i prodotti disponibili.



La Hydra garantisce personale altamente specializzato

Ever In, freschezza per fermare l'afa

Con impianti che consentono di riscaldare d'inverno



L'estate è alle porte: pensate in tempo all'acquisto di un condizionatore

L'estate è alle porte, il caldo sta per arrivare ed è bene pensare in tempo a procurarsi una ventata d'aria fresca. Sempre più efficienti e contenuti nel consumo di energia, i climatizzatori Ever In creano in casa o sul luogo di lavoro un ambiente ideale anche quando, fuori, caldo e umidità diventano soffocanti. Sempre più silenziosi, accessoriati e dotati di una notevole gamma di funzioni, permettono di godere, anche nelle giornate più critiche, delle giuste condizioni di temperatura e di umidità, indispensabili per il benessere fisico.

Se c'è un luogo comune da sfatare, è quello secondo cui l'aria climatizzata fa male alla salute. Chi ricorda come un incubo i disagi fisici provocati dal caldo insopportabile, umido e senza tregua delle scorse, lunghissime estati, ricorderà anche il piacere il sollievo provato

nel passare dalla canicola a un ambiente ben climatizzato.

I climatizzatori Ever In sono la nuova generazione della climatizzazione, prodotti con tecnologie, caratteristiche costruttive, prestazioni e prezzi estremamente differenziati. Al primo posto nei criteri di scelta dell'apparecchio giusto c'è il corretto dimensionamento: una macchina sotto-dimensionata rispetto al volume del locale può rivelarsi poco potente oppure incapace di deumidificare, i consumi elettrici possono risultare troppo elevati e un funzionamento inadeguato può deteriorarla, imponendo interventi di riparazione e anche di sostituzione.

Un buon impianto di climatizzazione è per sempre! I climatizzatori Ever In sono provvisti di pompa di calore e quindi possono, all'occorrenza, anche riscaldare ecologicamente.

I-Dika, «facile» dar spazio a ogni cosa

Con l'aiuto di personale esperto soluzioni su misura

Uno spazio dove è facile sistemare tutto ciò che non sapete dove tenere. Questo è SpazioFacile, la logistica calzata misura per ogni singolo utente sia professionista sia privato. Un'idea brillante nata dall'I-Dika Spa, un'azienda che dal 1968 si occupa di spedizioni e trasporti internazionali. Nel 2004 è nata I-Dika Log Srl, società di logistica che presta sia consulenze esterne di logistica e di riorganizzazione presso i clienti, sia servizi di logistica interna presso il proprio magazzino in via Venezia a Volpiano (visibile sulla Torino-Aosta) comodamente raggiungibile dall'uscita Volpiano dell'autostrada. I-Dika Log Srl unisce alle competenze degli imprenditori della I-Dika Spa quelle di un esperto in consulenza aziendale, un analista finanziario e un esperto in gestione di magazzini.

I-Dika ritira direttamente a casa vostra le scatole in cui potete archiviare tutto ciò che volete e le sistema nel magazzino SpazioFacile, con possibilità di riconsegnarle in giornata, su richiesta. «Sia a disposizione di privati e di aziende e garantiamo la massima flessibilità nei prezzi, nei tempi e nella modalità di deposito: il vostro materiale - assicurano i responsabili di SpazioFacile - Vi mettiamo a disposizione scatole (80x80x120 cm) da riempire con tutto ciò che soffoca i vostri spazi. Tutto il materiale che è d'intralcio in casa, in ufficio o in negozio sarà al sicuro nei nostri magazzini videosorvegliati ore su 24, a partire da 8,95 euro al mese.

SpazioFacile è a soli 10 minuti da Torino. Un servizio non solo pratico, ma anche economico.



Lo staff di I-Dika, la società di logistica di Volpiano

Boccardo, per passione e per lavoro

Oltre ai veicoli a due ruote c'è la gamma commerciale

La ditta Boccardo, fondata da Luciano oltre 59 anni fa e oggi gestita in modo dinamico da figli Claudio e Sergio, opera sul mercato torinese oltre che con i veicoli a due ruote Piaggio-Vespa e Gilera anche con tutta la gamma dei veicoli commerciali che fanno capo all'unità business VTL della Piaggio stessa.

I veicoli che compongono la gamma commerciale Piaggio sono prodotti in più versioni per soddisfare tutte le esigenze di trasporto. L'Ape 50, ad esempio, guidabile senza patente, e con una portata di oltre 160 Kg. Poi la gamma dei Tm 703 prodotti in diverse versioni, dal telaio predisposto per elaborazioni ai pianali corti e lunghi, con le versioni con cassone ribaltabile e motorizzazioni benzina e diesel: veicoli industriali e insostituibili.

Ultimamente, si è aggiunto alla gamma il Quargo, veicolo da trasporto a quattro ruote guidabile con patente A e B: pur mantenendo inalterate alcune caratteristiche dei veicoli commerciali Piaggio, garantisce maggior comodità e modernità adattandosi perfettamente al mercato attuale che richiede veicoli pratici, economici, comodi e funzionali.

Da Boccardo si trovano tutte le versioni Porter benzina 1300 cc 16V e diesel 1400 cc. Per tutte queste versioni ed elaborazioni è garantita oltre alla pronta consegna anche un'assistenza con personale altamente qualificato e preparato e un magazzino ricambi in grado di rispondere con tempestività a tutte le esigenze.

Su tutti i veicoli, da Boccardo, interessanti proposte finanziarie:



Da Boccardo interessanti proposte finanziarie su tutti i veicoli

PERCHÉ SPENDERE DI PIÙ?

HYDRA

Trattare d'acqua
Trattare l'aria
Trattare l'acqua
Trattare l'aria
Trattare l'acqua
Trattare l'aria
Trattare l'acqua
Trattare l'aria
Trattare l'acqua
Trattare l'aria

TEL. 011.982.66.11 - 011.982.66.11

OFFERTA DEL MESE
Natural Hydra U.V. da € 1020,00
Installazione e IVA compresa

Ever In

high technology in the vanguard

...ARRIVA IL GRANDE CALDO?

...CON EVER IN, NO PROBLEMI!

"GIUSTO CLIMA"

...PER OGNI

EVER IN E'... PRODUZIONE, VENDITA CON INSTALLAZIONE, ASSISTENZA E MANUTENZIONE DI CLIMATIZZATORI D'ARIA ABITAZIONI, UFFICI, NEGOZI E QUALSIASI ALTRO LOCALE

...VUOLE VIVERE E NEL PIENO BENESSERE FISICO

IL TUO FRESCO SUBITO... CON 50,00 EURO AL MESE

A PARTIRE DA OTTOBRE!

CHIEDI UNA CONSULENZA GRATUITA AL 800.140028

BENESSERE & SICUREZZA
via Garzia, 1 - frazione Borgaretto - 10092 (Torino) - info@everin.it

Prendi il largo con 8,95* Euro al mese

Con SpazioFacile: il nostro è il modo di archiviare i documenti di lavoro. Le vecchie tazzine della nonna hanno messo le radici nell'armadio? Il cassetto di stagione è già aperto? Penale a tutto SpazioFacile: ti mettiamo a disposizione scatole (80x80x120 cm) da riempire con tutto ciò che soffoca i tuoi spazi, ce le offriamo e puoi accedervi ogni volta che vuoi. Tutto il materiale che è d'intralcio in casa, in ufficio o in negozio è al sicuro nei nostri magazzini videosorvegliati 24 ore su 24, a partire da soli 8,95 euro al mese. Più comodo a SpazioFacile: il modo intelligente, sicuro e semplice per ampliare i tuoi spazi.

Manca di spazio?

SPAZIOFACILE

TEL. 011.982.66.11
www.spaziofacile.it

Quargo

Lavora di Più, SPENDE DI MENO

Clamoroso!

800€

di Supervalutazione dell'usato anche a "valore zero"

e Superfinanziamento a tasso agevolato in 12 mesi

Si guida anche da 16 anni con patente A!

BOCCARDO CONCESSIONARI PIAGGIO

PIAGGIO

Via Sestiere 28 - Moncalieri (To)

www.boccardo.it

INTERVENTO DA PIU' DI CINQUE MILIONI DI EURO

Cambierà il volto del castello di Moncalieri

Presentato ieri il progetto definitivo
Quattro i lotti, fine dei lavori nel 2007

Giuseppe Legato

Tocca al Castello di Moncalieri. Più di cinque milioni di euro di lavori tra fondi regionali ed europei che dovranno essere terminati entro la fine del 2007, nuova scadenza indicata dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Architettonici. Lavori per 15 mesi, apertura cantieri: il 2005. Ieri, nella sala della Regina del maniero caro ai Savoia, è stato presentato il progetto definitivo delle opere - messe in cantiere nel 2002 dopo la firma dell'accordo di programma - che cambieranno il volto del castello. Il sindaco Lorenzo Bonardi non esita a definire il monumento di Moncalieri «rinato integralmente grazie al 1° Battaglione Piamonte (gli ordini del colonnello Augusto Principe) che ha sede qui dal 1948». L'obiettivo suona come uno spot turistico, ma rimane efficace: «Ripartire la gente anche a Moncalieri e inserire il castello in quel circuito virtuoso che ha già coinvolto con suggestivi ritorni di immagine di cultura - Rivoli, Venaria e Stupinigi».

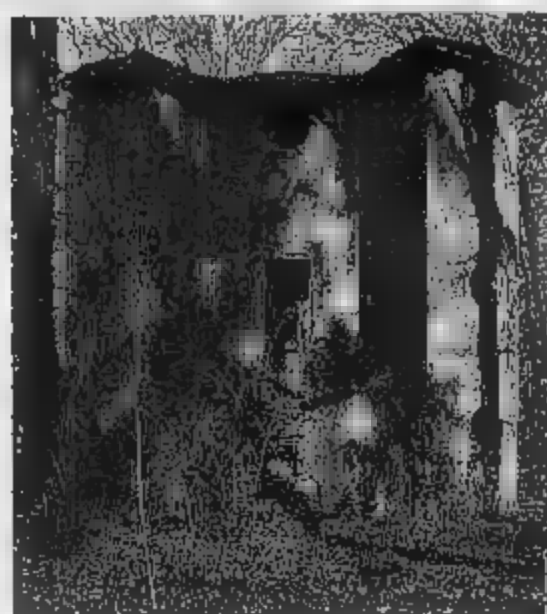
L'opera è divisa in quattro lotti distinti, motivo per cui spiega il direttore del castello, l'architetto Valerio Corino - il bando di gara non sarà europeo, ma limitato a imprese italiane. Primo capitolo: recupero e restauro conservativo della Cavallerizza, il più grande galoppatoio delle residenze sabaude con i suoi 1000 mq di superficie coperta, costruita nel 1835 su un progetto dell'architetto Enrico Melano e realizzata dopo due anni di lavori ininterrotti. Oggi, versa in uno stato di degrado a causa delle infiltrazioni d'acqua «certificate» dice Corino - da uno attento studio di esperti dell'Università di Venezia sulla base di analisi chimiche e spettrofotometriche.

CHIVASSO, ERA STATO DISTRUTTO DA UN INCENDIO

Oggi sarà il ritrovo dei turisti ■ Orco Beach

«Addio ex bar Lido Orco a Chivasso che per molti decenni ha visto il passaggio di centinaia di turisti che d'estate affollavano le adiacenti spiagge. Orco Beach alle porte della città. La struttura, di proprietà demaniale, abbandonata da alcuni anni, recentemente è stata semidistrutta da un incendio. Un esempio per il paesaggio e un pericolo soprattutto per coloro che frequentano le sponde del torrente. Quindi il sindaco di Chivasso, Andrea Fluttermo, in accordo con l'Ente Parco del Po, ha richiesto ed ottenuto l'autorizzazione ad intervenire con un proprio provvedimento per eliminare questa fastidiosa struttura e ha un'ordinanza di demolizione. E oggi pomeriggio le ruspe entreranno in azione rotondo al suolo l'ex bar Lido Orco. «Possiamo essere soddisfatti di questa azione di bonifica paesaggistica in questo luogo così intensamente frequentato nella bella stagione, sia per la

possibilità di riportare al decoro l'ambiente fluviale che per l'eliminazione di una fonte di pericolo incombente. Comunque è nostra intenzione aprire un chiosco bar, afferma il sindaco. E aggiunge: «Questo intervento inserisce nel più vasto progetto di riqualificazione delle sponde del Po e dell'Orco che negli anni scorsi ha consentito la realizzazione del Parco Fluviale del Bricel sulle sponde del Po nei pressi del Canale Cavour. Ci auguriamo un maggiore senso di responsabilità civile da parte di coloro che verranno ad utilizzare questo territorio, evitando di abbandonare rifiuti o di danneggiare aree di vegetazione». In questi mesi, inoltre, si sta lavorando al progetto «Corona Verde», cofinanziato dalla Regione, per la realizzazione di parcheggi, aree attrezzate per pic-nic, piste ciclabili e zone di ripopolamento faunistico. I lavori procedono spediti e saranno ultimati per l'estate. (d. and.)



Da sinistra, la Torre del Roccio e la Casa del Vignolante, due edifici storici all'interno del parco del castello di Moncalieri



Valerio Corino



Lorenzo Bonardi

incontrollata della vegetazione - verrà integralmente recuperata con una fedele riproduzione dell'impianto dell'Ottocento ricavato dai disegni degli ingegneri Tomia e Foglietti datati 1874 insieme con i sentieri pedonali di cui si ha traccia nei disegni settecenteschi di Michele Bernardi e le specie arboree della seconda metà dell'Ottocento, periodo di permanenza di Vittorio Emanuele II. A cantieri finiti si interverrà anche su due edifici storici che insistono all'interno del parco e che diventeranno dei centri permanenti di documentazione: la Torre del Roccio posta per la caccia alla «breccia» che conta solo un altro emulo in Italia nel Real Bosco di Capodimonte a Napoli e la Casa del Vignolante una vecchia tenuta vinicola appartenente a una famiglia nobiliare della collina. Il restauro non esonererà la zona dell'antiparco in cui verrà restaurata la fontana ottagonale secondo un preciso disegno di Ignazio Sclopis del Borgo risalente alla seconda metà del Settecento. Ecco, infine, il terzo e il quarto lotto dei lavori che coinvolgeranno rispettivamente il Torrione Sud Est (appalto entro fine agosto) e il restauro degli appartamenti reali. Fine lavori: dicembre 2007, forse - una storia per il castello di Moncalieri.

CHIERI. «L'IMPIANTO DEL COMPOST PUO' ESSERE UN VANTAGGIO PER I CITTADINI»

Assessore contro gli industriali

A Chieri la protesta degli industriali di Fontaneto contro il compostaggio ha fatto perdere la calma anche all'assessore all'ambiente Riccardo Civera. La questione è esplosa in consiglio comunale sull'onda dell'interrogazione di due consiglieri, Chessa e Lapi. Ds, sulla realizzazione di un impianto per lo smaltimento dell'organico nella sede del Consorzio per i rifiuti. «Il compost puzza, quindi non lo vogliamo» è la posizione irrevocabile di industriali e residenti della zona. E Andrea Rigo, imprenditore: «I terreni del Consorzio erano considerati esondabili. Perché l'amministrazione ha approvato il cambio di destinazione d'uso?».

L'assessore Civera, che ha fatto un lungo apprendistato come presidente del Consorzio chierese, non ci sta al «contro muro»: «Di fatto non è stato deciso nulla. L'assessore



Riccardo Civera

provinciale Angela Massaglia ha dato la sua disponibilità a venire a Chieri per discuterne. Ma per utilizzare i terreni che sono costati alla comunità era necessario variare la destinazione d'uso».

Ma Civera pone l'accento sul

responsabilità questione: «Nel 2009 la discarica delle Basse di Stura chiuderà, per allora la Provincia dovrà essere pronta. E' un settore che non bisogna lasciare all'emergenza». Il Consorzio chierese, che è un ente pubblico, realizza un impianto e fa business, diminuendo i costi per cittadini sarebbe tanto scandaloso? C'è l'opzione di lasciare tutto com'è, ma questa scelta ha come prima conseguenza un aumento del costo del Consorzio di 1 euro all'anno per ogni cittadino».

E ricorda la discarica modello di Cambiano che non crea problemi a poche centinaia di metri dalle case: «Oggi gli impianti sono altamente ecologici e puzzano affatto, tantomeno i chilometri di distanza come sostiene qualcuno». (a. per.)

CHIERI. APPROVATO LO STATUTO, FAVOREVOLE ANCHE PARTE DELL'OPPOSIZIONE

La terza farmacia comunale

E a Chieri presto verrà aperta una nuova farmacia comunale, la terza dopo quella di piazza del Duomo e di via Garibaldi. Ma le novità non si fermano qui. L'amministrazione, infatti, ha deciso di creare una società ad hoc - al 100% di proprietà del Comune - per gestire i punti vendita. L'altra sera il consiglio comunale ha approvato lo statuto della società, i contratti di servizio con i dipendenti e le linee guida dell'organizzazione con i voti favorevoli, raccogliendo consensi anche tra le file dell'opposizione. Forza Italia si è astenuta, mentre tre consiglieri Aloi, Ude, Casalegno, l'altra Chieri possibile, e Mercurio, Fi, hanno bocciato la proposta.

La nuova farmacia è contesa tra i cittadini, che sperano di ritrovarsi sotto casa un servizio irrinunciabile. I quartieri avanzano le loro candidature:



Agostino Gay

Le Maddalene, innanzitutto che da tempo chiedono una farmacia nel quartiere - ha ricordato il consigliere Pietro Lombardi, ma le localizzazioni potrebbero essere anche altrove. «Sarebbe più utile a Roma, ad esempio» ha precisato

to Fausto Ferrari, Margherita. Mentre inizia il valzer delle candidature, il progetto società, che chiamerà Chierifarma, prende il largo. «Avrà un capitale di 30.000 euro - spiega l'assessore al bilancio Federico Feyles - e ci permetterà di sgravare il Comune dalla gestione di un'attività commerciale. Inoltre disporrà di maggiore flessibilità contrattuale e visibilità».

Molti vantaggi, insomma, e quello di permettere l'apertura di una terza farmacia. Ma rendono al Comune? L'assessore Feyles non ha dubbi in proposito: «Sono un buon investimento che aggira sui 250.000 euro all'anno complessivamente». I dipendenti delle farmacie, una decina in tutto, resteranno in servizio, ma alle dipendenze della società con contratto di lavoro privato. (a. per.)

VOLVERA. INTERFERENZA TRA I SISTEMI DI CONTROLLO E I RADIOCOMANDI

La telecamera manda in tilt le centraline delle automobili

Antonio Galimio

«Grande fratello» Volvera, sistema di telecamere voluto dall'amministrazione comunale per controllare scuole e parchi, interferisce con le centraline delle chiavi radio comandate delle auto. I campi magnetici generati dalle onde radio da un po' di tempo si stanno prendendo beffa degli abitanti del posto che inutilmente cercano di chiudere le portiere dall'auto, fatti pochi passi le frecce si mettono a lampeggiare e la portiera si riapre. La cosa, raccontano, è successa ieri con una moto che è transitata davanti alla centralina delle telecamere e si è improvvisamente bloccata, inutile ogni tentativo per riavviarla. Stupiti i residenti, qualcuno un po' preoccupato diceva: «Qui ci vorrebbe un'ascia» altri invece hanno preferito far ricorso ai mezzi mediatici telefonando a «Striscia la notizia», che con grande tempestività, ieri mattina ha inviato «Capitan

Ventosa e una troupe televisiva. Spiega il sindaco Attilio Vittorio Beltramo: «Trovo esagerato il clamore che vi è dietro a questo fatto, dovuto ad un guasto della centralina che peraltro non è ancora in

A chiarire il mistero è arrivata anche una troupe televisiva di Striscia la notizia con Capitan Ventosa

funzione. E' stata data tensione ad una delle antenne trasmettenti e questo ha creato le interferenze. Sono altri i problemi che dovranno essere dibattuti sui giornali e sui telegiornali. Ma qualcuno invece di recarsi in Comune dove ogni giorno sarebbe stato ascoltato dagli agenti della polizia

municipale, ha preferito tagliare corto riponendo forse maggior fiducia nell'intervento del Gabibbo e dei suoi compagni di lavoro: «E' da più di un anno che si sta cercando di mettere a punto questo sistema composto da quattro telecamere che dovranno inviare le immagini alla centralina dei vigili urbani - continua il sindaco - stiamo portando avanti il progetto voluto dalla precedente amministrazione. Abbiamo optato per la trasmissione radio poiché la Telecom né altri gestori telefonici ci sono venuti incontro per collegare la telecamera ad una linea telefonica».

Scopo del sistema di sorveglianza è quello di tutelare la tranquillità in una zona ritenuta particolarmente a rischio. Spiega il comandante della polizia municipale Carlo Pettini: «Le quattro telecamere previste, delle quali tre già installate ma non ancora funzionanti, serviranno a controllare le scuole, il parco giochi che sorge nei pressi di via Garibaldi,



Il sindaco Attilio Vittorio Beltramo

dalle dove specialmente nel periodo estivo, si verificano inqualificabili atti vandalici. Le interferenze riscontrate oggi impongono la modifica dei sistemi di trasmissione. Probabilmente già nelle prossime settimane, il problema potrebbe essere risolto e così un occhio vigile potrà controllare questa zona che, aggiunge il sindaco, è anche ospitata gare automobilistiche abusive, un vero pericolo per tutti. Forse chi ha chiamato il Gabibbo potrebbe essere uno dei tanti vandali che alla notte scendono in campo per colpire Volvera».

VAL DELLA TORRE. ALLARME DALL'AMMINISTRAZIONE

Invasione di bruchi distrugge i boschi

Di scherzare sui rami da da banda dei bruchi a Val della Torre non ne hanno proprio voglia. Per loro è un vero incubo. Perché milioni di bruchi - devastando i boschi della zona - «Non dico un'invasione, ma quasi - afferma l'assessore Franco Bussino - sono centinaia gli ettari rosi e bruciati. Una miriade di bruchi senza contare una foglia: tutte mangiate. Sono ormai tre anni che questo fenomeno si ripete e ogni volta in modo più grave. Nessuno sa dirci cosa dobbiamo fare - continua - intanto questa marea cresce in modo geometrico. E solo qui da noi, i bruchi stanno colpendo da Ceselette fino a Lanzo, e macchia di leopardo. Però non sembra ci sia una soluzione a questa carneficina di alberi».

Gli enti preposti ci devono dare una mano - chiede il sindaco Francesco Burrelli - i danni possono essere catastrofici e non solo per i nostri boschi, ma per l'ambiente. Inoltre, questi accaniti mangiatori stanno anche prendendo di mira i giardini delle villette. «Nessuno ha dovuto abbattere un albero, lo avevano scavato dentro, rendendolo pericoloso». E il rumore di queste micromandibole li angoscia. «La sera, nei boschi - racconta Burrelli - quando tutto tace, si sente questo masticare di sottofondo, come quello dei termiti. Ma qui sono milioni di trapani all'opera». E la richiesta di aiuto l'hanno rivolta alla Provincia e alla Regione, perché secondo loro questo caso non deve essere sottovalutato. «Sono disposto a scrivere anche il presidente del Consiglio - conclude il sindaco - perché, come me, anche gli altri sindaci della Comunità montana sono preoccupati, non possiamo lasciar morire centinaia di ettari di bosco così. Morso dopo morso. (p. rom.)

Inbreve

Luserna

Avevano droga in casa
Due arrestati

I carabinieri hanno arrestato Emil Michael Caffarati, 34 anni, abitante in via De Amicis 108 e un extracomunitario che abitava nel garage, Abdallah, 18 anni. In casa avevano 150 grammi di hashish. Ma sono stati denunciati anche il possesso di una granata, una vecchia bomba a mano residuo della seconda guerra, priva di carica esplosiva che è conservata come soprammobili.

Poirino

Clandestino
in mare

I carabinieri di Poirino hanno arrestato in via Arpino Iobut Pintea, clandestino romeno di 18 anni. Il giovane, già espulso in aprile su ordine della Prefettura, è stato condotto al carcere di Alba.

Santena

volantini
contro le truffe

Vigili urbani e carabinieri di Santena uniti contro le truffe danno di anziani e persone sole. Nella giornata di ieri è stato distribuito un volantino che spiega come comportarsi di fronte a falsi tecnici e dipendenti pubblici. In caso di dubbi invita a contattare le stazioni locali delle forze dell'ordine, o di telefonare al 112.

Settimo

Ragazza travolta
da un'auto

Mentre attraversava a piedi il viale Ferraris a Settimo Torinese, Serena Mallamaci, 19 anni, è stata travolta da un'auto guidata da Giuseppe Minafra, 34 anni, pure lui residente a Settimo. La ragazza è stata trasportata all'Ospedale di Chivasso dove i medici le hanno diagnosticato un trauma e prognosi di giorni.

Rivoli

Caselli parla
della Liberazione

Ci sarà Giancarlo Caselli a parlare della Liberazione a Rivoli. Alle 17, presso la scuola Gramsci in Sestriere, il procuratore capo insieme al sindaco Guido Tallone terrà un incontro pubblico.

Piosasco

Concerto
solidarietà

Oggi, alle 21, in piazza XX settembre, concerto di solidarietà con l'Africa. «Acqua-effetto piazze». Organizzata dall'associazione Musicante in collaborazione con il Comune e curato dal direttore artistico Roberto Conrado, la manifestazione potrà contare sull'assistenza del gruppo afro «Abajo» di Ivrea e delle corali «Cospel Beams» e «Melacanto» di Piosasco. Nel pomeriggio, dalle 17 in poi, laboratori e percussioni gratuite.

Brusasco

Domani si festeggia
l'ultracentenario

Domani alle 15, gli ospiti della Casa di Riposo «Annunziata» della frazione Marcorengo di Brusasco festeggeranno Luigi Ausonio che compie 104 anni, la nonna riceverà la visita del sindaco Giulio Bosso che le consegnerà un mazzo di rose rosse.

Sant'Antonino

Compie cent'anni
la Comunità evangelica

La comunità evangelica di Sant'Antonino festeggia i cento anni di vita. Questa alle 11 in Comune conferenzia «Comunità» una Comunità. Domani invece alle ore 14.30 presso la chiesa evangelica battista si terrà la carmina di posa del nono pannello storico.

Avigliana

Pubblica assemblea
sulla circoscrizione

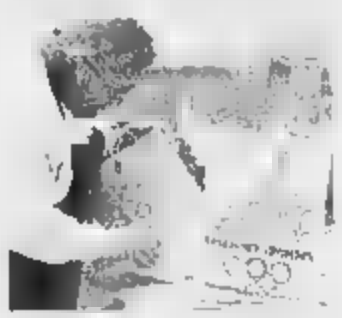
L'amministrazione comunale di Avigliana organizza questa sera alle ore 21, presso la sala consiliare del comune una pubblica assemblea per esaminare con il presidente della Provincia, Satta, e i responsabili di Regione, Sita, Sitala e Grassetto, i lavori della circoscrizione e il ripristino della provinciale 689.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LA-STAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568111

Giorno e Notte

Trucoli d'artista

a RIV
La manifestazione vedrà sfidarsi, oggi a domenica, 52 intagliatori in piazza San Rocco. «Le intenzioni della scienza e le intuizioni nel legno»: questo il tema su cui realizzare le opere. Per tre giorni, dalle 9 alle 19, piazza San Rocco si trasformerà nel «Borgo dell'intagliatore» con esposizione, dimostrazioni di scuole d'intaglio e pol animazione e musica.



Storia ■ Pietro al Gobetti

Prosegue la tournée di «One new man show», lo spettacolo teatrale a tematica transessuale che approda al Gobetti (via Rossini 8) questa sera alle 21. Scritto e diretto da Davide Tolu, l'allestimento è interpretato da Matteo Manetti, un noto attivista della comunità transessuale italiana. Lo spettacolo è un dichiarato «tributo alle persone transessuali e transgender».

In uno degli ultimi elzeviri che scrisse, a metà degli Anni 70, sull'allora Terza Pagina della Stampa, Mario Soldati, romanziere, regista, gourmet, tessera l'elogio a un'usanza che aveva scoperto in certi ristoranti di Lisbona: alle signore veniva consegnato un menù nel quale non erano indicati i prezzi delle portate.

Perché dare loro una preoccupazione così volgare? Che si sfiziassero a scegliere quella che più accendeva i loro desideri, alla prosaicità del pagamento avrebbe provveduto.



loro cavaliere. ■ torna in mente l'alzeviro di Soldati, sedendosi (unica coppia di avventori), un martedì sera, ai tavoli della Hosteria La Vallée in via Provana e scoprendo che quell'antica usanza portoghese ha anche a Torino dei seguaci, incuranti (giustamente) di vecchie fessime femministe.

Il locale ha l'eleganza di una casa borghese, magari valdostana (il nome proprio a quella regione rimanda) con candidi merletti, mobili antichi, credenze e colori caldi alle pareti. Peccato che nei servizi (unisex alla turca) ■ ■ gioco a

rimpiattino trovare l'interruttore della luce. E peccato soprattutto che la cucina non sia all'altezza dell'eleganza del luogo.

Si comincia con un deludente carpaccio di storione marinato al balsamico, si prosegue con ■ risotto ai piselli e petto di quaglia ■ cui i piselli ■ quasi crudi, si vola un po' più in alto con il petto d'anatra al porto con fichi caramellati.

Si ridiscende con un insipido carpaccio di ananas (come attenuante si può ricordare che perché conservi intatto il suo sapore l'ananas non va

conservato in frigo, ma se non è freddo a sufficienza è difficile farne fettine sottilissime, allora però sarebbe meglio «condirlo» ■ un liquore o distillato o accompagnarlo con qualcosa di cremoso o più semplicemente non farne un carpaccio).

■ lei che non ha letto ■ prezzi sul menù non si ■ trovata meglio ■ gli anonimi ravioli ■ basilico ripieni di mozzarella di bufala, né con le costolettine di agnello mostrano: il sorriso le è tornato sulle labbra solo con il dessert caldo di frutti di bosco, forse l'unico

piatto davvero riuscito della serata.

La cantina è molto ricca e i ricarichi sono, a differenza di altri locali della ■ fascia, assolutamente ragionevoli: un Sauvignon o un Gewurztraminer Saint Valentin di San Michele Appiano a 25 euro sono una piacevole sorpresa.

Il conto totale per due persone è di 108 euro, ma la speranza è che si sia trattato solo di una serata ■ ■ non bastano un buon vino e l'eleganza portoghese che piacerebbe tanto a Mario Soldati a far venir voglia di tornare.

A Venaria kermesse di fiori e sapori

Da Grasse arrivano profumi ed essenze

Luisella ■

Festa delle rose ■ giardini della Reggia e nel centro storico di Venaria Reale, domani e domenica. Con un benvenuto scandito da fiori, vini, gastronomia ed essenze di Piemonte ■ Provenza che riassume l'impegno degli organizzatori verso la promozione turistica e la cooperazione fra realtà economiche legate a floricultura, prodotti enogastronomici ed espressioni artistiche.

Protagoniste le antiche rose di maggio, come filo conduttore tra la Reggia delle cacce di ■ (dove sono previste visite guidate in via eccezionale), piazza Annunziata ■ ■ passeggiata pedonale di via Mensa. L'antica via Maestra accoglierà il richiamo ruspante di sommelier, vivaisti, fioricoltori e gastronomi artigianali.

Tra gli ospiti, i maestri di composizione floreale presentati dalla Camera di Commercio di Imperia oppure i profumieri di Grasse, trasformati in ambasciatori di grandi essenze mediterranee. Con un omaggio a Vittorio Amedeo II, che aveva importato dal suo regno di Sicilia la passione per l'architettura Juvarra e per il bergamotto; il profumatissimo ■ «Citrus bergamia» con cui, sempre ai primi del 1700, l'italiano Giovanni Paolo Fenis produsse ■ brevettò in Germania ■ celeberrima Acqua di Colonia, offerta oggi ■ i souvenir del castello.

In mostra una romanzesca cartellata di rose galliche, centifolia, alba, damascena o moschata. Come la Complicata a corolle semplici ■ acceso ■ la Great Maiden's Blush nota in Francia ■ dal '400 come Cuisse de Nymphe Emue, coccia ■ ninfa emozionale, per il ■ ■ pinnas appena arrossato all'interno.

FESTA DEI PARCHI FRA MUSICA, TEATRO, ARTE E FIORI IN VETRINA



Il giardino della Reggia

Emozione rosa

A Racconigi

Giocare con l'acqua nel bagno di Carlo Alberto

Nel parco di Racconigi l'acqua diviene fonte d'ispirazione per giochi, spettacoli, arte e benessere. Tra le iniziative, la mostra fotografica «Acqua in forma» e domenica pomeriggio momenti di narrazione (dalle 14,30) e uno spettacolo di balletti presso la Margaria (alle 17). E ancora avvisamento e studio dell'avifauna nel lago e nei canali del parco e laboratorio didattico per i più piccoli. L'iniziativa «Aperto per restauri» propone inoltre la apertura eccezionale del Bagno di Carlo Alberto. Sotto i riflettori, uno spettacolo itinerante intitolato «Il Bagno Surreale» organizzato dall'Accademia del Folli. Per informazioni tel. 0172 84005

Collina Superga

Le erbe stregate da degustare

Alla scoperta di «erbe stregate». Succede domenica al Parco della Collina di Superga: la passeggiata (gratuita) si terrà alle 14,30 dal Centro visite presso Stazione della tranvia a dentiera, strada 55, 011/8903667. E' in programma anche la degustazione di prodotti, a base di erbe di cui verranno svelate le ricette.

■ Mandria

Quattro itinerari in cascina partendo dalla Bizzarria

L'idea è far conoscere la vita rurale all'interno dei percorsi naturalistici del Parco La Mandria, grazie a quattro itinerari guidati. La proposta è in occasione della «Giornata Europea dei Parchi» e arriva dall'ente Parco La Mandria: ritrovo domani alle 8,30 al parcheggio della cascina San Lorenzo, all'ingresso «di cascina in cascina». Sono previste soste alle cascine Santa Ida, Prolungo, S. Giovanni, ■ Salutore e Serviglia e al termine c'è il «ristoro» alla cascina S. Francesco. Gratuito; informazioni e prenotazioni al Punto Informativo Turismo Torino (011/4993381), o sul sito www.parks.it/parco.mandria

■ ntamenti

INCONTRI

Evoluzione

Parallela all'allestimento della mostra «Dinosaurios Argentinos: i giganti della Patagonia», che si può visitare sino al 2 giugno, continua il ciclo di conferenze: Giulio Pavia parlerà su «La terra in evoluzione: la fine dell'era dei dinosauri». Seguirà una visita guidata della mostra a cura di Daniele Ormezzano. Info: 011/4326354.

Museo regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 35, ore 17

Fecondazione

Incontro dedicato al tema «Aspetti medici, giuridici e teologici della fecondazione artificiale» con gli interventi di Luciano Galletto, Mauro Ronco, don Mario Rossino e Elena Vergari.

Istituto «Carlo Alberto» a Moncalieri, via Real Collegio 30

Don Renato Mazzoleni

Verrà presentato il libro «Appunti di Storia della Filosofia di Don Renato Mazzoleni», insegnante presso il liceo Valsalice dal 1951 al 1994. La

pubblicazione è il frutto del lavoro tra ex allievi e l'Associazione Culturale che porta il nome del prete salesiano. Sarà presente il procuratore generale della Repubblica Giancarlo Caselli, ex allievo, che terrà una lezione Magistralis sul tema della giustizia. Ingresso gratuito.

Liceo Valsalice, viale Thovez, ore 20,30

Jazz

Prosegue il ciclo di conferenze a cura di Marco Basso sul jazz. L'incontro di questa sera è dedicato a «Dizzy Gillespie: l'epoca del bebop la rivoluzione scelta sonora del jazz del dopoguerra».

Biblioteca di Carmagnola, ore 21

CONVEGNI

Rotary

Domani, a partire dalle 10, presso l'1° distretto 2030 Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta del Rotary International inizia il suo XXVIII congresso distrettuale. Ai lavori, presieduti dal governatore Giuseppe Nuzzo, partecipano il sindaco Chiamparino e il cardinale severino Poletto.

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280

Odontoiatria

Convegno in occasione del 25° anniversario dell'«GAC» (Gruppo Aggiornamento Odontoiatrico), dal

titolo «Attività in fisiopatologia e clinica del cavo orale». Relatori: Bartolomeo Griffo, Carlo Bruscin, Giuseppe Ceria, Federico Gualini, Gian Mario Schierano, Franco Bengazi, Giovanni Polizzi, Marco Mozzati, Eugenio Tarteri, Enrico Consera e Ugo Capurso.

Oggi e domani Starhotel, via Nizza, corso Vittorio Emanuele 54, ore 9

Gestione rifiuti

Confronto sul tema «programmazione e gestione del ciclo integrato dei rifiuti nella provincia di Torino» a cura della Provincia. Intervengono Barbara Girardi, Angela Massaglia, Agata Fortunato, Andrea Cirielli e Paolo

Foietta. **Centro Congressi Lingotto**, via Nizza 230, ore 14

Diversità

Per i 25 anni di attività dell'associazione «Amici Porta Palatina» domani si tiene il convegno su «Il sapore della diversità»: interventi multidisciplinari sulla malattia mentale. Intervengono Daniela Panero, Pelsugi Davis, Patrizia Ingolia, Luigi Mammì, Massimo Beretta, Mauro Nannini, Luciano Sorrentino e Ugo Zamburru. Info: 011/4366031.

Domani al Centro Servizi Volontariato, via Foselli 1, alle 9

GFI

molto... molto di più

LINEE INNOVATIVE
TELEFONO 011/2222411 FAX 011/2224488 MAIL GFI@GFI.IT WWW.GFI.IT

ATLETICA L'EX IRIDATO DEI 400 HS FARÀ L'ESORDIO STAGIONALE NELL'INDIVIDUALE AL MEETING INTERNAZIONALE DEL 3 GIUGNO

Mori riparte dal «Nebiolo»

«Sarà una gara tosta che spero mi proietti verso la finale dei Mondiali»

Enrico Zamboni

L'orchestra del Cus Torino ha le prime. Musica soave per le orecchie degli appassionati di atletica leggera, che possono sfregarsi le mani dando sguardo ai primi nomi ufficiali dell'undicesima edizione del meeting internazionale, sesto Memorial Primo Nebiolo, in programma venerdì 3 giugno. La guest star, in attesa dei consueti fuochi d'artificio dell'ultimo ora, è Fabrizio Mori.

L'esperto atleta livornese ha detto sì all'evento subalpino convinto di poter tornare a gareggiare su alti livelli dopo l'ultimo anno di stop a causa di problemi fisici. «In questo momento sto bene», spiega l'iridato di Siviglia '99 - il fisico sta rispondendo bene agli allenamenti. Ho cominciato da poco il lavoro tecnico proprio in vista dei futuri appuntamenti, molto impegnativi. Esordirò il 29 maggio a Lagos, in Portogallo, nella Coppa Campioni per club facendo la staffetta, ma la prima gara individuale sarà a Torino». Impegno improbo, 1.400 ostacoli non saranno una corsa dimostrativa visti i nomi della start-list: su tutti il transalpino bronzo olimpico a Atene, Naman Keita, in buona compagnia vista la presenza anche del bronzo di Sydney, Llewellyn Herbert, sudafricano così come Louis Van Zyl.

Proprio quest'ultimo, 20 anni tra due esatti, potrebbe essere la grande sorpresa. Dalla pista dello stadio «Primo Nebiolo» in tanti hanno spiccato il volo verso l'élite dell'atletica; Van Zyl è alle prime fatiche da senior, ma sembra un veterano: sono infatti il secondo (48"39) e il quarto tempo (48"54) stagionale. «Come rientro non c'è male», analizza Mori, presente a Torino già per le edizioni del 2000 e 2001 - anche perché la lista dei partecipanti, contando la presenza dei giamaicani Weakley e Griffiths, è tosta. Il mio obiettivo restano i Mondiali di Helsinki, vorrei farli ad un buon livello. Traduzione: centrare almeno la finale, poi quello che viene in più tanto di

guadagnato.

L'edizione al via tra due settimane vedrà un'invasione di atleti svedesi. La nazionale nordica, esplosa agli ultimi Europei indoor svoltisi a Madrid, porterà però con sé i campioni olimpici uscenti Stefan Holm (salto in alto) e Christian Olsson (triplo), impegnati per obblighi di sponsor Nike Day. I connazionali saranno però all'altezza, a partire dalla gemella Susanna e Jenny Kallur, rispettivamente oro e argento in Spagna nel 60 ostacoli. A Torino correranno i 100 hs, partendo i favori del pronostico visti gli ultimi cronometri. L'unica ingratitudine di impensierire sembra essere la francese Flor Okori Reina, semifinalista ad Atene e forte di un primato personale di 12"71.

Svezia presente anche con Robert Kronberg, che dovrà affrontare un 110 hs da brividi a fianco di avversari come il cubano Anier Garcia, oro a Sydney, bronzo ad Atene e 4 volte vincitore a Torino. Senza dimenticare Wignall (Jam) e Mateusz (Bra).

A completare il programma degli ostacoli non poteva mancare la versione dei 400 che pone in prima linea la romena Ionela Tirlea, argento alle ultime Olimpiadi e la statunitense Sandra Glover, detentrici del primato stagionale (54"01, Atlanta). Nel salto triplo, già certo l'ok delle azzurre Magdelin Martinez e Simona La Mantia, c'è all'algerina Bahoui, alla senegalese Ndoye ed alla romena Gavrilă.

Durante la conferenza stampa l'assessore allo sport Comune di Torino, Renato Montabone, ha confermato la volontà della Città di richiedere l'organizzazione dei Mondiali indoor 2008. Pochi istanti prima la pari carica regionale, Giuliano Manica (alla prima uscita ufficiale), aveva manifestato l'impegno di trasformare il livello del meeting internazionale dalla categoria Grand Prix II alla I. Un ulteriore salto di qualità, che inserirebbe l'appuntamento subalpino nella lista ristretta dei più importanti in assoluto meeting mondiali.



Fabrizio Mori, campione mondiale dei 400 hs nel '99 a Siviglia, ha partecipato al meeting torinese già nel 2000 e 2001

CALCIO STAGIONE POSITIVA PER LE GRANATA CHE GIOCHERANNO IN UEFA

Torino gongola e pensa al futuro

Domenico Latagliata

Terzo posto sperava e terzo posto è stato. Il Torino di calcio femminile ha centrato il suo obiettivo nella massima serie qualificandosi così per la Coppa Uefa (Logo di Garda, dal 19 al 29 giugno). Tempo di bilanci, allora, anche se la stagione non è ancora conclusa. Il campionato nemmeno: resta infatti giocare l'ultima giornata, domani, quale le granate renderanno visita alle neocampionesse d'Italia del Bardolino.

Il campionato delle granate andrà comunque in archivio con un segno più. Sufficienza piena per quasi tutte le giocatrici, anche se una menzione particolare a Tatiana Zorzi, jolly del centrocampio che non ha sbagliato una sola partita. Ottimo anche Tesse (pri-

ma che un infortunio a una caviglia le metteva ko, fannuzzelli, Miniatì e Panico.

Intanto, la società ha già iniziato a pensare alla prossima stagione: l'idea è quella di puntare decisamente allo scudetto, obiettivo apparso a tratti raggiungibile già quest'anno. Per farlo, è stato deciso un sostanziale cambiamento di rotta. In pratica: meno ragazze provenienti da fuori Torino, ma di maggiore qualità. Quindi: delle otto giocatrici che in questo campionato raggiungevano la città solo in occasione delle partite del sabato ne dovrebbero restare tre, ovvero Panico, Lanzani e Tesse. Le altre

sono lasciate libere: in alcuni momenti della stagione è infatti apparso evidente come la poca conoscenza reciproca abbia inciso

negativamente sulle prestazioni della squadra.

L'idea più quotata è di chiedere alle «straniere» di arrivare in città fin dal giovedì per allenarsi almeno due volte alla settimana con il resto del gruppo, integrato poi da alcune ragazze della formazione Primavera.

Nel capitolo sogni trovano posto Maniero, eclettico difensore del Senigallia già nazionale Under 19, e una tra Camporese e Gabbiadini, ovvero due «rossi fenomeni» del Bardolino con le quali c'è stato un abboccamento nei giorni scorsi.

Ancora in alto mare, viceversa, il capitolo allenatore: dopo avere lasciato la squadra a metà stagione a causa di motivi personali, D'Herin potrebbe tornare in panchina. In alternativa si fa il nome di Forraro, ora all'Alessandria (serie A2).

CICLISMO MEMORIAL COVOLO

Olivieri e Mensi mattatori a S. Francesco

Franco Bocca

Vincendo entrambe le gare riservate alla loro categoria, il torinese Luca Olivieri (Rostese) e il milanese Fabrizio Braggion (Cicli Fiorini) sono stati i mattatori del Memorial Antonio Covolo, che ha inaugurato, con un successo di partecipazione superiore alle previsioni, la stagione di pista al velodromo Pietro Francese di San Francesco al Campo.

Nella categoria Esordienti, Olivieri non ha trovato avversari in grado di impensierirlo, imponendosi nettamente sia nella prova di velocità, davanti ai si Davide Dazzan e Nicholas Grimaldi, sia nella corsa a punti, dove ha preceduto il brianzolo Nicotri e lo Dazzan. Tra gli Juniores, Braggion si è dimostrato a sua volta il più forte, relegando sui gradini più bassi del podio, sia nella velocità, nella prova di eliminazione, il Simone Basso (Madonna di Campagna-Gioè) e il biellese Fabio Favani (Novarese-Pedale Castanese).

Nella categoria Allievi, l'altro brianzolo Andrea Prati (Pedale Agrate) si è imposto nel torneo di velocità, regolando agevolmente in finale i torinesi Flavio Ferrando (Madonna di Campagna-Gioè) e Marco Cogliano (Rostese), mentre Fabio Felline, che nella velocità era stato inopinatamente battuto in batteria, si è prontamente riscattato nella corsa a punti, specialità nella quale lo scorso anno si laureò campione italiano degli Esordienti. Vincendo tre volte, sei, di cui l'ultima a punteggio doppio, il portacolori della Rostese ha avuto le meglio nei confronti di Alessio Bertero (Piosasco-Blu Team) e del compagno di squadra Diego Di Giorgio.

In campo femminile, infine, la tricolore in carica Mensa (Piosasco-Blu Team) ha ribadito la sua superiorità precedendo agevolmente Chiara Moirano (Rostese) e Giada Borra (Esperia-Rolfo) nella finale della velocità Allievi. La stagione regionale su pista proseguirà mercoledì prossimo a San Francesco con la disputa del Memorial Pietro Francese, intitolata al vecchio che nel '95 finanziò la costruzione del velodromo canavese.

LE SQUALIFICHE

Decisioni del giudice sportivo dei dilettanti.

Promozione. Una giornata a Abruzzese, Grandi (Cambiano), Rubino (Santese), Catalano (Olympic), Barbaro (Borgaro), Massante, Sanguedolce (Chieri), Spari (Real Canavese), De Masi (Don Bosco), Crosso (Sanmaurupianese), Olivieri (Sportivane), Gambino, Tallano (Favari).

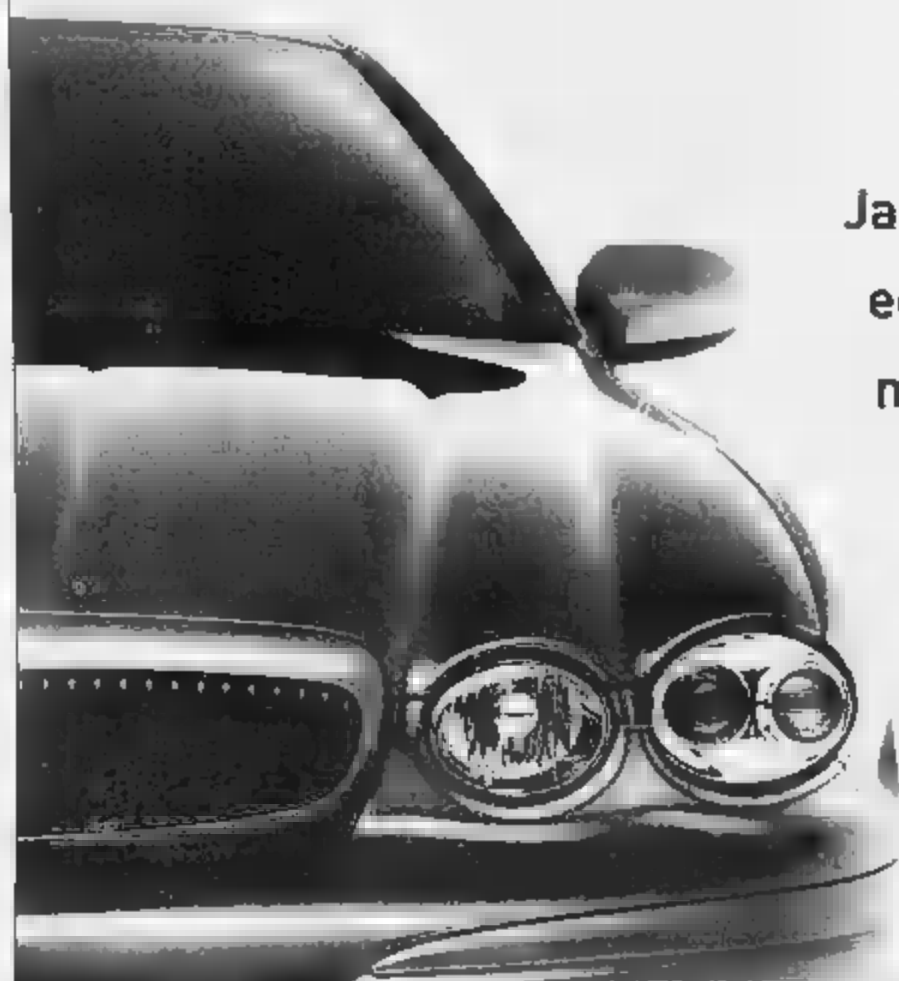
Prima Categoria. Due giornate a Lentini (Seppe Violini), Brescin (D'Acaja), Virardi (Leini), Prisco (Moncalieri). Una giornata a Cozzi (Beiborg), Grimaldi (Carmagnola), Filippini, Polvere (Castello Hesperia), Buggia, Caruso (Fiano), Spadoni (Leini), Lavanga, Petrone, Delle Donne (Pianezza), Tarantini (Rivalta), Gueli, Battaglia (Rosta), Novarino, Grigoroscu, Russo, De Micheli (Stalla Azzurra), Sampe, Salice, Piperno, Tanturi (D'Acaja), Falcone, Macello, Mout (S. Maria), Porello (Borgo S. Remo), Pianfetti (Cenisia), Boichicchio (Sassi), Di Matteo (Banchette), Brodini (Guida Azzurra), Massocco, Lucisano (Nizza), Spunelli (Poirino), Multari, Naccari (Tetti Franceschi), Mangano (Carrara), Catalano (Nichelino), Veneziano (Rivara), Marchetto (Rondissone), Andronico (S. Giorgio), Ruzza (Sciolt).

Seconda Categoria. Due giornate a Leone (Ardor), Assandri (Dora Lucante). Una giornata a Gnisci (Dinamo), Sottile (Marus), Di Vincenzo (Saturno), Cavallaro (Ardor), Abatecola (Fiamma Azzurra), Pelissero (Robassomero), Gaggini (S. Francesco), Casotto (S. Michele), Mattia, Sirigatti, Gamba, Siviero (Valledora), Natale (Valbusa), Alamari (Venaria), Todarello (Savonara), Mo (Castello), Delle Cave (Edil Mazza), Mongelli, Pelli (River Mosso), Rita, Vallone (Tetti Piatti).

Trofeo Caminetti. Andata Memorial Caminetti. Cat. Giovanissimi: Chisola-Lascaris 0-1; Sanmaurupianese-Borgaro 0-1; Eureka-Cenisia 1-2; Atletico Mirafiori-Cbs 0-2; Gabetto-Lucanto 0-2; Nichelino-Filadelfia 2-1; Pinerolo-Bercasalus 3-1; Canavese-Vandighia 3-4. Cat. Allievi: Chisola-Lascaris 2-3; Sanmaurupianese-Borgaro 1-2; Eureka-Cenisia 1-2; Atletico Mirafiori-Cbs 1-1; Gabetto-Lucanto 0-3; Nichelino-Filadelfia 1-2; Pinerolo-Bercasalus 0-1; Canavese-Vandighia 0-1.

Grande Torino. Oggi fino a domenica più seicento ragazzi della categoria Giovanissimi, saranno impegnati nel torneo Grande Torino che si svolgerà presso i campi Lamot di Grugliasco. Tutti i ragazzi saranno invitati al Delle Alpi per Torino-Tristina. Domenica (ore 18) la finale.

Una nuova Jaguar con riacquisto garantito al 92%



Jaguar Torino ■ Jaguar Alessandria vi offrono condizioni di acquisto eccezionali. Inoltre, se vorrete sostituire la vostra Jaguar, entro sei mesi dall'acquisto, riceverete una valutazione pari al 92% del prezzo pagato. Maggiori informazioni in concessionaria.

Iniziativa valida fino al 31 maggio 2005 per modelli X-Type ■ S-Type presenti in concessionaria.

Prezzi ■ strada ■ partire da 29.800 euro per la X-TYPE e 39.900 euro per la S-TYPE

Consumi X-TYPE berlina da 5,6 ■ 10,5/100 km (ciclo misto). Emissioni CO₂ da 149 a 249 g/km

Jaguar Torino
Jaguar Alessandria

Corso Moncalieri, 15 - Torino - Tel. 011 6606887-9

Via Casale, 18 (300 mt. dall'uscita Alessandria Ovest) - Località S. Michele (AL) - Tel. 0131 362883-4



JAGUAR

In via Spotorno tante proposte per camere e camerette di tendenza Arredare con idee nuove al Lingotto

Domani apre Store Point di Armadi & Armadi

Domani, nel quartiere del Lingotto, in via Spotorno, apre un Centro in franchising specializzato in armadi, camerette e camerette per ragazzi. Non sarà un evento straordinario - Torino è ricca di punti vendita in questo settore - eppure qualcosa di speciale c'è. In quell'angolo, vicino a via Nizza, è passato un pezzo di storia torinese: il commercio di mobili con l'apertura del negozio Store Point di Armadi & Armadi. Si concretizza il passaggio del testimone da una realtà significativa del commercio cittadino - rappresentata dal signor Chinaglia e dal Mobilificio Nizza (da 40 anni presente sulla piazza) - a una nuova generazione di imprenditori. Imprenditori che, con formule commerciali attente ai cambiamenti della clientela, intendono comunque proseguire la strada segnata dall'esperienza e dalla serietà commerciale di un capicane del settore: Chinaglia.

Abbiamo chiesto all'amministratore delegato della Armadi & Armadi, Romano Di Giusto, quali motivazioni hanno portato a questa scelta. «La nostra presenza in città con tre punti vendita di piccole dimensioni - dice il dottor Di Giusto - non rispondeva appieno alle aspettative della clientela. Questa situazione ha portato a decidere di ricercare delle "location" più consone per la prosecuzione e il miglioramento dei buoni risultati comunque ottenuti in termini di vendite». Ancora: «Con il completamento di gamma ed il ventaglio di prodotti offerti era improponibile una situazione multidimensionale. Abbiamo fatto quindi una approfondita ricerca sul territorio: il primo risultato è questo negozio. Le parole del dottor Di Giusto fanno prevedere altre aperture...». «Sì, il nostro progetto prevede che per la primavera del prossimo anno sia già operativo almeno un altro punto vendita nella parte alta della città. Nel frattempo ci stiamo occupando di ricercare location similari su Milano, Verona, Bologna, Firenze e Roma».

Attualmente dove operate? «Siamo presenti oltre che a Torino e Milano, anche a Novara, Brescia, Treviso, Trieste e Genova. Genova è un'esperienza simile al

punto di Torino che state per inaugurare? «Sì. Con l'apertura del punto vendita di corso Europa a Genova abbiamo dato inizio al progetto Store Point che è caratterizzato appunto da negozi di medie dimensioni e gamma allargata di prodotti ed accessori».

Ma il segmento di mercato dell'arredamento quanto risente della crisi? In particolare, poi, in una città come questa, così

bile e composta da un'utenza medio-popolare? «Il mercato dell'arredo risente di una crisi di identità prima di una crisi esterna. Lo scarso potere d'acquisto - spiega Di Giusto - è un elemento dominante degli attuali mercati e bisogna imparare a convivere. La proposta generalizzata del settore si basa su mirabolanti sconti e strategie chiusura per fallimentari; equivoche pubblicità

su qualità del prodotto non verificabile dalla clientela, insomma commercio poco "solidale". Una critica pesante... «Non ci permetteremo mai di criticare le scelte degli altri. Ci è sufficiente impostare la comunicazione binaria di correttezza e trasparenza, mettendoci in parte del consumatore. Tant'è che chiederemo la verifica alle associazioni dei consumatori per il nostro format, non per quello degli altri. Noi vogliamo essere "al servizio del consumatore" uno staff che s'intende di mobili. Gli arredatori o i consulenti li lasciamo volentieri agli altri».

Armadi & Armadi è un marchio ormai molto familiare. Com'è nato? «L'idea del marchio è basata su un chiaro elemento ricorrente testato dal mercato. Il resto lo si vede in negozio. I promotori del progetto sono persone pratiche e instancabili. Il format è in continua evoluzione e questo è l'elemento premiante. Non ci siamo illusi di aver inventato nulla di nuovo, abbiamo provato, ci confrontati, apportato le giuste modifiche, ripartiti. Il prossimo check point tra tre mesi. Avete 10/15 negozi equivalenti ad un prototipo di format, quando arriveremo a 60/70 mi richiami e ne ripareremo...». Lasciamo il deciso amministratore delegato alla prese con il montaggio delle scene del suo ufficio per fare il giro, seppur virtuale, del negozio.

Situato in una buona zona di passaggio, si estende su due livelli con all'ingresso un primo assaggio di quello che c'è all'interno: un armadio a due ante molto particolare che qualifica la potenzialità realizzativa di Armadi & Armadi proseguendo con ampie vetrine un primo assaggio del moderno design applicato al contenitore armadio: le ante scorrevoli in vetro laccato con i particolari in Rovere Muro, molto di tendenza, e così via, passando tra cabine armadio, corner, settore, materassi, reti ortopediche, contenitori di vario tipo. Soluzioni per tutti i gusti e per tutte le tasche senza disdegnare quei classici elementi di qualità facilmente riconoscibili. E dimenticare i single e gli amanti del gusto classico.



armadi & armadi

franchising

il 21 maggio
apre a
TORINO
nuova megastore

aperti le Domeniche

via spotorno, 1
angolo via biglieri
(zona lingotto)



film

LETTA TORNAUDINI - coniglio
 **** ALTO
 *** PIU' REMANENTE
 ** MEDIO
 * BASSO

■ **IL CROCIATO**. Regia di Oliver Maschberger. Con Oliver Maschberger e Alexandra Maria Laderer. In un'atmosfera di mistero, la fine del film, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della tedesca.

■ **LE CONSEQUENZE DELL'AMORE**. Regia di Paolo Sorrentino. Con Toni Servillo e Olivia Magnani. In un'atmosfera di mistero, la fine del film, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della tedesca.

■ **LA DONNA DI GILLES**. Regia di Frédéric Fonteyne. Con Emmauelle Devos e Clémentine Célari. In un'atmosfera di mistero, la fine del film, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della tedesca.

■ **LA DONNA DI GILLES**. Regia di Frédéric Fonteyne. Con Emmauelle Devos e Clémentine Célari. In un'atmosfera di mistero, la fine del film, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della tedesca.

■ **LA DONNA DI GILLES**. Regia di Frédéric Fonteyne. Con Emmauelle Devos e Clémentine Célari. In un'atmosfera di mistero, la fine del film, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della tedesca.

■ **LA DONNA DI GILLES**. Regia di Frédéric Fonteyne. Con Emmauelle Devos e Clémentine Célari. In un'atmosfera di mistero, la fine del film, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della tedesca.

■ **LA DONNA DI GILLES**. Regia di Frédéric Fonteyne. Con Emmauelle Devos e Clémentine Célari. In un'atmosfera di mistero, la fine del film, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della tedesca.

■ **LA DONNA DI GILLES**. Regia di Frédéric Fonteyne. Con Emmauelle Devos e Clémentine Célari. In un'atmosfera di mistero, la fine del film, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della tedesca.

■ **LA DONNA DI GILLES**. Regia di Frédéric Fonteyne. Con Emmauelle Devos e Clémentine Célari. In un'atmosfera di mistero, la fine del film, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della tedesca.

■ **LA DONNA DI GILLES**. Regia di Frédéric Fonteyne. Con Emmauelle Devos e Clémentine Célari. In un'atmosfera di mistero, la fine del film, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della tedesca.

■ **LA DONNA DI GILLES**. Regia di Frédéric Fonteyne. Con Emmauelle Devos e Clémentine Célari. In un'atmosfera di mistero, la fine del film, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della tedesca.

■ **LA DONNA DI GILLES**. Regia di Frédéric Fonteyne. Con Emmauelle Devos e Clémentine Célari. In un'atmosfera di mistero, la fine del film, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della tedesca.

■ **LA DONNA DI GILLES**. Regia di Frédéric Fonteyne. Con Emmauelle Devos e Clémentine Célari. In un'atmosfera di mistero, la fine del film, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della tedesca.

■ **LA DONNA DI GILLES**. Regia di Frédéric Fonteyne. Con Emmauelle Devos e Clémentine Célari. In un'atmosfera di mistero, la fine del film, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della tedesca.

■ **LA DONNA DI GILLES**. Regia di Frédéric Fonteyne. Con Emmauelle Devos e Clémentine Célari. In un'atmosfera di mistero, la fine del film, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della tedesca.

■ **LA DONNA DI GILLES**. Regia di Frédéric Fonteyne. Con Emmauelle Devos e Clémentine Célari. In un'atmosfera di mistero, la fine del film, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della tedesca.

■ **LA DONNA DI GILLES**. Regia di Frédéric Fonteyne. Con Emmauelle Devos e Clémentine Célari. In un'atmosfera di mistero, la fine del film, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della tedesca.

■ **LA DONNA DI GILLES**. Regia di Frédéric Fonteyne. Con Emmauelle Devos e Clémentine Célari. In un'atmosfera di mistero, la fine del film, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della tedesca.

■ **LA DONNA DI GILLES**. Regia di Frédéric Fonteyne. Con Emmauelle Devos e Clémentine Célari. In un'atmosfera di mistero, la fine del film, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della tedesca.

■ **LA DONNA DI GILLES**. Regia di Frédéric Fonteyne. Con Emmauelle Devos e Clémentine Célari. In un'atmosfera di mistero, la fine del film, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della tedesca.

AL LINGOTTO PER L'UNIONE MUSICALE

Paolo Galliani

Chi cerca l'espressione della pura felicità in musica avrà certo assistito, l'altra sera, nella sala del 500 del Lingotto, al concerto tenuto per l'Unione Musicale dal Wiener Kammerensemble con il pianista Michel Dalberto. In programma, tutto Schubert, con il Quintetto op.114, la Trosca e l'ottetto op.166. Il senso di gioia che ha invaso tutti, alla fine della serata, nasceva, naturalmente, dalla bellezza dei due capolavori ma anche dalla qualità, davvero straordinaria, dell'esecuzione. Il Wiener Kammerensemble è una filiazione dei Filarmonici di Vienna, oggi, probabilmente, la migliore orchestra del mondo. Succano Schubert con una predisposizione innata, in un connubio, del tutto

Schubert e la pura felicità in musica con l'orchestra da camera di Vienna

naturale, di rigore e libertà. Bastava sentire come il clarinetista Gerald Pacher guidava il gruppo nella melodia dell'ottetto: gli arabeschi del clarinetto fluttuavano come seta mossa dal vento, con un respiro libero e sciolto, ma senza mai sparare dalla precisione della battuta. Così la musica nasceva viva, ma nello stesso tempo incanalata in un ordine necessario, che mette in

furmi emozioni e pensieri. Quelli del Quintetto op.114 sono tutti pensieri lieti, immagini luminose, molto vivaci. E l'aspetto felice del romanticismo, che esclude ombre e paure. Il Lied famoso della trola, che guizza nell'acqua chiara del ruscello, il III centro, come soggetto di variazioni; ma la sua presenza si irradia, in certo senso, anche sugli altri quattro movimenti in cui

non si contano i movimenti acquatici: onde, spruzzi, gorgogli leggeri nei trilli del pianoforte, bozzeggi capricci, tutti improvvisi. Michel Dalberto, con il suo timbro perito, ha suonato il pianoforte nello stesso spirito che anima i suoi compagni viennesi: lasciarsi andare totalmente da Schubert nella freschezza delle sue immagini naturalistiche. Poi abbiamo ascoltato l'ottetto, anche questa musica felice, tranne che per il tremolo sinistro, tipicamente schubertiano, che apre, come un brivido, l'ultimo movimento. Come ha, una pagina di Johann Strauss ispirata al bosco viennese, con i richiami del cicalo e il cinguettare dell'usignolo emesso dalle labbra dello scaparro e prodigioso cornista Eric William Terwilliger: e gli applausi sono andati alle stelle.

TORINO PRIME VISIONI

■ **ADAM**. Il corso Giulio Cesare 67, tel. 011564.521. Prezzi: € 5,50 intero; € 4,50 Aice; € 3,50 Aice; € 2,50 Aice. 1° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. Luci nella notte: 16.00-18.00-20.30-22.30. Stage Beauty: 16.00-18.00-20.30-22.30. Last Days: 16.15-18.00-20.30-22.30. ■ **LA CONSEQUENZA DELL'AMORE**. Solfenino 1° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 2° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 3° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 4° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 5° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 6° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 7° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 8° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 9° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 10° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 11° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 12° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 13° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 14° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 15° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 16° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 17° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 18° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 19° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 20° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 21° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 22° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 23° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 24° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 25° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 26° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 27° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 28° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 29° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 30° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 31° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 32° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 33° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 34° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 35° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 36° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 37° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 38° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 39° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 40° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 41° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 42° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 43° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 44° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 45° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 46° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 47° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 48° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 49° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 50° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 51° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 52° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 53° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 54° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 55° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 56° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 57° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 58° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 59° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 60° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 61° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 62° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 63° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 64° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 65° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 66° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 67° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 68° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 69° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 70° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 71° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 72° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 73° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 74° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 75° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 76° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 77° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 78° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 79° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 80° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 81° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 82° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 83° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 84° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 85° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 86° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 87° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 88° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 89° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 90° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 91° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 92° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 93° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 94° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 95° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 96° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 97° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 98° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 99° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 100° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 101° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 102° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 103° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 104° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 105° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 106° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 107° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 108° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 109° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 110° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 111° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 112° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 113° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 114° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 115° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 116° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 117° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 118° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 119° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 120° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 121° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 122° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 123° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 124° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 125° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 126° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 127° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 128° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 129° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 130° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 131° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 132° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 133° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 134° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 135° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 136° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 137° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 138° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 139° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 140° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 141° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 142° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 143° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 144° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 145° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 146° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 147° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 148° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 149° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 150° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 151° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 152° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 153° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 154° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 155° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 156° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 157° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 158° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 159° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 160° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 161° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 162° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 163° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 164° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 165° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 166° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 167° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 168° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 169° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 170° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 171° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 172° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 173° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 174° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 175° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 176° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 177° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 178° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 179° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 180° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. Solfenino 181° spettacolo: 15.30-17.30-20.30-22.30. ■ **LA DONNA DI GILLES**. S

BORGOFRANCO. LA DISGRAZIA NELLA NOTTE, L'UOMO RIENTRAVA DOPO UNA SERATA CON AMICI

Stritolato dal treno in corsa mentre attraversa i binari

Era passato nonostante le sbarre fossero abbassate

Giampiero Maggio

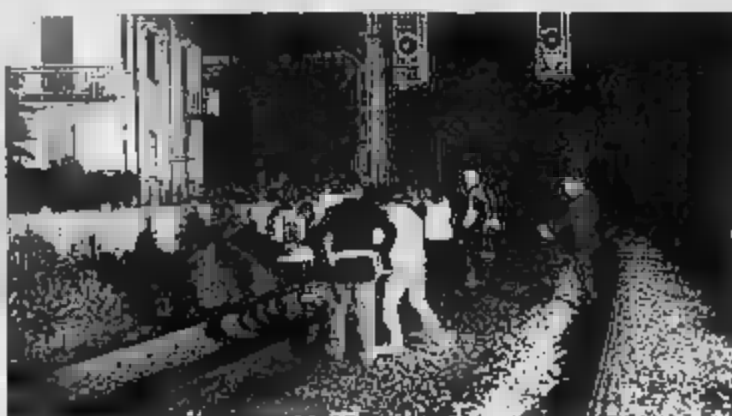
Non si è neppure accorto di quel treno che gli stava piombando addosso come fosse una montagna d'acciaio. E, in un attimo, non ha avuto il tempo di mettersi in salvo. È morto in un istante, con il corpo tranciato in due, la bicicletta che aveva con sé schizzata lontana da ciò che era rimasto di lui: neppure il fiato per gridare.

Giuseppe Paonessa, 61 anni, operaio Fiat in pensione, è la vittima di questo incidente tanto assurdo quanto evitabile. È morto una manciata di minuti prima della mezzanotte di mercoledì, travolto dall'interregionale 9859, partito da Torino alle 22.25, diretto a Aosta, dove sarebbe dovuto arrivare alle 00.24. L'incidente è avvenuto a Borgofranco, al passaggio livello via Quassolo, a pochi metri da Mazzini, la strada su cui affaccia la villetta in cui Paonessa viveva assieme

alla moglie Giuseppina Blamonte. In quel momento le sbarre erano abbassate.

Stava tornando a casa il pensionato, dopo aver trascorso un paio d'ore assieme agli amici di ogni sera. Con sé Giuseppe Paonessa aveva la bicicletta, quel che lo accompagnava sempre e che lui usava per quei brevi spostamenti: poche centinaia di metri dalla via Mazzini 36 alla piazza Borgofranco. Così anche mercoledì sera è uscito. Ha rassicurato la moglie poco prima di varcare l'uscio: «Forse fra un paio d'ore, non stare in pena e non aspettarmi svegliato». E ha preso la bicicletta verde chiaro, è montato in sella e ha raggiunto il centro del paese.

Pochi ore dopo, intorno alle 23.30, è già di ritorno. È stanco, l'unico suo pensiero è quello di coricarsi e dormire. E, in un attimo, anche frettosamente, il letto. Perché trova le sbarre del passaggio a livello chiuse e deci-



Primi interventi subito dopo l'incidente sui binari della ferrovia Torino-Aosta

de che è meglio non aspettare. Ma il treno sfilava davanti ai suoi occhi. Che, in fondo, non c'è niente di male se decide di attraversare, perché lo ha già fatto altre volte e non è mai accaduto nulla. Non mercoledì sera, però. Sono le 23.32 quando Giuseppe Russo, 40 anni, il macchinista

illumina con i fasci di luce una sagoma nera. Non capisce di che si tratta: forse è solo un animale, magari è un essere umano. Meglio comunque la frenata rapida e dare un colpo di sirena. Poi, quel tonfo sordo che dura una frazione di secondo e il treno che si ferma.



Giuseppe Paonessa

La verità il macchinista la scopre pochi istanti dopo, quando scende dalla motrice e verifica che è accaduto. C'è sangue, tanto sangue. La torcia illumina qualcosa, i binari e la recinzione in cemento: è qualcosa di orribile, un pezzo di un corpo umano.

Il resto è facile immaginarlo. Il macchinista, sotto choc, chiama la Polfer, la Polfer il commissariato di Ivrea. In pochi istanti il luogo dell'incidente si illumina dei fari di luce dei vigili del fuoco: si cercano i resti. E quelle luci illuminano anche la curiosità di Francesco Paonessa, il figlio della vittima. Sta tornando a casa, a Montalto Dora. Si ferma, come fanno altri automobilisti di passaggio, solo per curiosare. Qualcuno che però ha già riconosciuto in quel povero resti il corpo di Giuseppe, lo prende sotto braccio e lo porta via: «Non so come dirtelo Francesco, forse è tuo padre, forse è lui quell'unico travolto dal treno».

CHIVASSESE INCIDENTI

Traffico in tilt e 4 feriti

Quattro feriti per tre incidenti accaduti sulla strada del Chivassese. I disagi maggiori sono verificati sull'autostrada Torino-Milano dove il traffico è andato in tilt, facendo registrare chilometri di veicoli incolonnati a passo d'uomo. Il primo sinistro si è verificato l'altra notte, intorno alle 19.15 sulle corsie per Milano della 4, nei pressi di Brandizzo. Diego Maniscalco, 27 anni, residente a Mazzè, rientrando a casa, volante della propria «Punto» per evitare un veicolo ha perso il controllo del mezzo e, spostandosi tutto a sinistra, ha urtato lo spartitraffico centrale poi è andato a sbattere contro una Lancia Delta che procedeva nella medesima direzione. Alla guida Roberto Carpo, 55 anni, pure lui di Mazzè, rimasto ferito. L'incidente è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Chivasso. Per quasi un'ora la circolazione dei veicoli ha proceduto su di una sola corsia, causando un notevole intasamento.

Altro incidente è avvenuto ieri alle 7.30, sempre in autostrada, nei pressi di Chivasso. Un'autostrada, sulla corsia per Torino, Stefano Actis Paolo, 27 anni, residente a Torino, alla guida di una «Punto» per cause in corso di accertamento da parte della Polizia Stradale di Villarbaletto è venuto a collisione con un furgone Renault Traffic. Al volante Gianluca Spada, 36 anni, residente a Chivasso. In questo tratto di autostrada la circolazione avviene solo su due corsie in quando sono in corso i lavori di allargamento dell'arteria. Quindi, in seguito all'incidente, i veicoli hanno proceduto su una sola corsia e il traffico, molto intenso a quell'ora, in poco tempo ha fatto registrare un serpente di mezzi lungo oltre 5 chilometri.

Castiglione, in via Torino all'incrocio con la strada Venio, Giuseppe Buccino, 40 anni, residente a Gassino, alle 6.20 rientrando a casa alla guida della Toyota Yaris è stato tamponato da una macchina di grossa cilindrata e scaraventato fuori dalla sede stradale. Il conducente dell'auto investita è dato alla fuga ed ha fatto perdere le tracce. Adesso il «pirata» è ricercato dai carabinieri. Buccino ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'Ospedale di Chivasso. (d. and.)

TORINO-PINEROLO

L'assessore incontra i pendolari

L'assessore regionale ai trasporti Daniele Borioli ha incontrato ieri nel municipio di Pinerolo gli amministratori della città, della Val Polce e della Val Chisone e i rappresentanti delle associazioni dei pendolari. Dice Borioli: «È mia intenzione spronare entro le metà di giugno un apposito tavolo tecnico con i soggetti interessati, in particolare Rfi e Trenitalia, per avviare un confronto sulla fattibilità di importanti progetti. Per quanto riguarda la Torino-Pinerolo abbiamo il progetto preliminare di raddoppio: occorre procedere per avviare la sua concreta realizzazione, prevedendo le opportune forme di finanziamento. Altre opere indispensabili sono i sottopassaggi o i cavalcavia per giungere gradualmente alla soppressione di tutti i passaggi a livello presenti sulla linea. Questo naturalmente come obiettivo finale, mentre per il breve periodo dobbiamo valutare Rfi il modo di ridurre i tempi d'attesa ai numerosi passaggi a livello attualmente in funzione».

COAZZE

Trovata bomba durante i lavori di restauro

Un residuo bellico della seconda guerra mondiale è stato trovato nella tarda mattinata di ieri nel cortile di una casa in ristrutturazione in via Frassineto di Coazze. Un operaio mentre stava sistemando il giardino dell'abitazione ha scorto nei pressi di un cespuglio una bomba a mano, probabilmente alla luce durante la rimozione della terra. L'operaio ha subito telefonato ai carabinieri di Giaveno e una pattuglia di militari ha preso in consegna l'ordigno. La bomba è stata portata sulle rive del torrente Sangone, dove gli artigiani del comando provinciale dei carabinieri hanno provveduto a farla brillare. La Val Sangone nell'ultimo conflitto mondiale è stata teatro della lotta partigiana che operava in particolare modo nell'alta valle e nell'arco degli anni sono stati ritrovati molti residui bellici e alcuni depositi di armi. (d. and.)



Sopra, Giorgio Venere, 81 anni, deceduto nell'incidente. A fianco un carabiniere, accanto alla bicicletta della vittima rimasta abbandonata sulla strada, esegue i rilievi dell'incidente.



CASTELLAMONTE. LO SCONTRO SULLA PROVINCIALE VERSO BAIRÒ

Ciclista travolto all'incrocio

Chi li conosce bene, questi incroci a raso distribuiti lungo le provinciali che attraversano Castellamonte, parla di «un pericolo continuo, da anni assistiamo almeno a uno schianto la settimana». Come dicono gli abitanti delle case vicine, che poi sono i primi soccorritori, in tempo a piangere un morto che eccoli di ad asfissiarlo ferito. A piedi, in bici, o in auto. Perché nessuno fa qualcosa? Prima l'allarme arrivava dalla frazione Spineto, poi Sant'Antonio. Adesso i segni dei pneumatici, le sirene e il via vai di infermieri e carabinieri si sono spostati tra la provinciale che coincide con via Ivrea e la strada per Bairo.

Ieri mattina è morto un pensionato in bicicletta, chi ha visto racconta di quell'uomo «che si è immesso all'improvviso sulla strada principale, l'automobilista ha potuto accorgersene soltanto all'ultimo» e lo ha centrato in pieno. I medici 118 hanno fatto di tutto per salvare la vita a Giorgio Venere, 81 anni, pensionato di Bairo, senza riuscirci. Lo schianto, hanno raccontato i testimoni, è stato terribile. I segni sono sull'asfalto, sulla carrozzeria della Renault Espace. Il conducente, Silvio Bertero, 42 anni, di Castellamonte, si dispera davanti ai carabinieri: «Me lo ho trovato davanti all'improvviso, ho potuto fare

per evitarlo. Succede tutto tra le 7.30 e le 8, all'ora di punta, quando si forma una lunga colonna di auto dirette a Ivrea e alla Fedemontana. Anche Bertero, un commerciante, sta lasciando Castellamonte. Come ogni mattina per superare la curva che corrisponde allo svincolo con Bairo, a fianco di una pizzeria, di colpo si trova fronte il pensionato in bici che è appena uscito dalla sua abitazione via Monte, dove viveva da solo. Nell'urto, Giorgio Venere piomba sul parabrezza, lo manda in mille pezzi, poi cade esanime sull'asfalto. La bicicletta finisce sul ciglio della strada, spezzata in tre tronconi. (a. bal.)

BMW Serie 1
116i
118i
120i
118d
120d

www.bmw.it

Piacere di guidare

BMW Serie 1. One like no other.

Unica per il carattere, unica per i motori diesel 2.0 l da 122 CV ■ da 163 CV, benzina 1.6 l da 115 CV, 2.0 l ■ 129 CV ■ 160 CV, tutti conformi alla normativa Euro 4, unica per il piacere di guida dato dalla perfetta distribuzione dei pesi ■ dalla trazione posteriore.

Con Value Lease, 1 anno di assicurazione furto ■ incendio e rate da 111 Euro al mese: da oggi è più facile ■■■■ uno come nessuno.

Un esempio di offerta	Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) e eventuale permuta	2° canone	Riscatto finale	Tasso Leasing	
	116d Eletta	25.050 Euro	10.824 Euro	111 Euro	15.370 Euro	7,49%	8,60%

* IVA e messa in strada inclusa. IPT esclusa. Spese istruttoria pratica 282 Euro IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. e un'offerta valida fino al 30/09/2006.

Le Concessionarie ■■■■ biAuto - Via Bologna, 102 - Tel. 011 2483711 - TORINO

Autocrocetta - C.so Trieste, 140 ■ 011 6311111 - MONGALIERI (TO)

Hydra, il resto è acqua passata

Numerosi prodotti per la casa e la ristorazione

«Tutto il resto è acqua passata». E' questo lo slogan di Hydra, quello che più rappresenta questa azienda produttrice di impianti d'acqua potabile.

«Quando ci siamo chiesti "chi sarà il nostro cliente?" - spiegano da Hydra - la risposta è stata "chi beve l'acqua". Chi vuole risparmiare, chi non vuole più portare i pesi delle bottiglie, ed è attento all'ambiente limitando l'uso della plastica. Chi vuole comodità, chi decide di bere l'acqua dal rubinetto perché più controllata, garantita ed economica, chi arriva a... vuole, schiacciando un bottone, acqua fredda e gasata».

Per rispondere a queste esigenze Hydra offre una gamma vastissima di prodotti, in grado di soddisfare le richieste del singolo utente come quelle del

la grande ristorazione.

«Vogliamo - proseguono - informare la clientela sull'alternativa che oggi offre il mercato: gli erogatori d'acqua potabile ottimi sostituti di bottiglie e boccioni».

Hydra merita la fiducia dei propri clienti: i suoi impianti sono conformi al Decreto ministeriale 443 del 21/12/90 e il servizio di sanitizzazioni programmate è in grado di garantire il mantenimento di standard richiesti dalle normative sanitarie.

«Oltre alla vendita - conclude da Hydra - forniamo direttamente il servizio di stenza, di consegna bombole, adeguamento alle normative vigenti. Basta una telefonata per un preventivo, o clic per visitare all'indirizzo hydrainpianti.it tutti i prodotti disponibili».



La Hydra garantisce personale altamente specializzato

Ever In, freschezza per fermare l'afa

Con impianti che consentono di riscaldare d'inverno



L'estate è alle porte: pensate in tempo all'acquisto di un condizionatore

L'estate è alle porte, il caldo sta per arrivare ed è bene pensare in tempo a procurarsi una ventata d'aria fresca. Sempre più efficienti e contenuti nel consumo di energia, i climatizzatori Ever In creano in casa o sul luogo di lavoro un ambiente ideale anche quando, fuori, caldo e umidità diventano soffocanti. Sempre più silenziosi, accessoriati e dotati di una notevole gamma di funzioni, permettono di godere, anche nelle giornate più critiche, le giuste condizioni di temperatura e di umidità, indispensabili per il benessere fisico.

Se c'è un luogo comune da sfatare, è quello secondo cui l'aria climatizzata fa male alla salute. Chi ricorda un incubo di disagi fisici provocati da caldo insopportabile, umido e senza tregua delle scorse, lunghissime estati, ricorderà anche il piacere del sollievo provato

nel passare dalla canicola a un ambiente ben climatizzato.

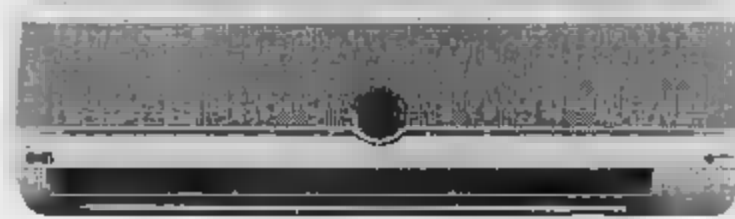
I climatizzatori Ever In sono la nuova generazione della climatizzazione, prodotti con tecnologia, caratteristiche costruttive, prestazioni e prezzi differenziati. Al primo posto i criteri di scelta dell'apparecchio giusto: il corretto dimensionamento: una macchina sotto-dimensionata rispetto al volume del locale può rivelarsi poco potente oppure inceppata; deumidificare, i climatizzatori possono risultare troppo elevati e un funzionamento inadeguato può deteriorarla, imponendo interventi di riparazione o anche di sostituzione.

Un buon impianto climatizzatore per sempre! I climatizzatori Ever In sono provvisti di pompa di calore e quindi possono, all'occorrenza, anche riscaldare ecologicamente.



IL CALDO?

...CON EVER IN, NO PROBLEMI!



"GIUSTO CLIMA"

...PER OGNI STAGIONE

EVER E'... PRODUZIONE, VENDITA CON INSTALLAZIONE, ASSISTENZA E MANUTENZIONE DI CLIMATIZZATORI D'ARIA ABITAZIONI, UFFICI, NEGOZI E QUALSIASI ALTRO LOCALE DOVE SI VUOLE VIVERE E LAVORARE NEL PIENO BENESSERE FISICO

IL TUO FRESCO SUBITO... CON 50,00 EURO

PARTIRE DA OTTOBRE!

CHIEDI UNA CONSULENZA GRATUITA AL 800.140028

EVER

SICUREZZA

Gorizia, 39 - frazione Bonarota - 10092 BEINASCO (Torino) www.ever-in.it - info@ever-in.it

I-Dika, «facile» dar spazio a ogni cosa

Con l'aiuto di personale esperto soluzioni su misura

Uno spazio dove è facile sistemare tutto ciò che non sapete dove tenere. Questo è SpazioFacile, la logistica calzata su misura per ogni singolo utente sia professionista sia privato. Un'idea brillante nata dall'I-Dika Spa, un'azienda che dal 1968 si occupa di spedizioni e trasporti internazionali. È nata I-Dika Log Srl, società di logistica che presta servizi di consulenza esterna di logistica e di riorganizzazione presso i clienti, sia servizi di logistica interna presso il proprio magazzino in via Venezia a Volpiano (visibile sulla Torino-Aosta e comodamente raggiungibile dall'uscita Volpiano dell'autostrada). I-Dika Log Srl unisce alle competenze degli imprenditori della I-Dika Spa quelle di un esperto in logistica, un analista finanziario e un esperto in gestione di magazzini.

I-Dika ritira direttamente a casa vostra le scatole in cui potete archiviare tutto ciò che volete e le sistema nel magazzino SpazioFacile, con possibilità di riconsegnarle in giornata, su richiesta. «Siamo a disposizione privati e di aziende e garantiamo la massima flessibilità nei prezzi, nei tempi e nella modalità di deposito del vostro materiale - assicurano i responsabili di SpazioFacile - Vi mettiamo a disposizione scatole (80x80x120 cm) riempire con tutto ciò che soffoca i vostri spazi. Tutto il materiale è d'intralcio in casa, in ufficio o in negozio sarà al sicuro nei nostri magazzini videosorvegliati 24 ore su 24, a partire da 8,95 euro al mese.

SpazioFacile è a soli 10 minuti da Torino. Un servizio solo pratico, anche con...



Lo staff di I-Dika, la società di logistica di Volpiano

Boccardo, per passione e per lavoro

Oltre ai veicoli a due ruote c'è la gamma commerciale

La ditta Boccardo, fondata da Luciano oltre 55 anni fa e oggi gestita in modo dinamico da Luigi Claudio e Sergio, opera sul mercato torinese oltre che con i veicoli a due ruote Piaggio-Vespa e Gilera anche tutta la gamma dei veicoli commerciali che fanno capo all'unità business VTL della Piaggio stessa.

I veicoli commerciali Piaggio sono numerosi e prodotti in più versioni: soddisfano tutte le esigenze di trasporto. L'Ape 50, ad esempio, guidabile, potente, e una portata di oltre 150 Kg. Poi la gamma dei Tm 703 prodotti in diverse versioni, dal telaio predisposto per elaborazioni ai piccoli corteo e lungo, con le versioni con cassone ribaltabile e motorizzazione benzina e diesel; veicoli indistruttibili e insostituibili.

Ultimamente, si è aggiunto alla gamma il Quargo, veicolo da trasporto a quattro ruote guidabile con patente A e B; pur mantenendo inalterate alcune caratteristiche dei veicoli commerciali Piaggio, garantisce maggior comodità e doti adattandosi perfettamente all'attuale che richiede veicoli pratici, economici, comodi e funzionali.

Da Boccardo si trovano tutte le versioni Piaggio benzina 1300 cc e diesel 1400 cc. Per tutte queste versioni ed elaborazioni è garantita oltre alla pronta consegna anche un'assistenza con personale altamente qualificato e preparato e un magazzino ricambi in grado di rispondere con tempestività a tutte le esigenze.

Su tutti i veicoli, da Boccardo, interessanti proposte finanziarie.



Da Boccardo interessanti proposte finanziarie su tutti i veicoli

EverClima climatizzazione

...CON EVER IN, NO PROBLEMI!

"GIUSTO CLIMA"

...PER OGNI STAGIONE

EVER E'... PRODUZIONE, VENDITA CON INSTALLAZIONE, ASSISTENZA E MANUTENZIONE DI CLIMATIZZATORI D'ARIA ABITAZIONI, UFFICI, NEGOZI E QUALSIASI ALTRO LOCALE DOVE SI VUOLE VIVERE E LAVORARE NEL PIENO BENESSERE FISICO

IL TUO FRESCO SUBITO... CON 50,00 EURO

PARTIRE DA OTTOBRE!

CHIEDI UNA CONSULENZA GRATUITA AL 800.140028

EVER

SICUREZZA

Gorizia, 39 - frazione Bonarota - 10092 BEINASCO (Torino) www.ever-in.it - info@ever-in.it

Mancanza di spazio?

Prendi il largo con 8,95* Euro al mese

Ci amate in ufficio boccagliare di documenti da archiviare? Le vecchie tazzine dalle nonne hanno messo le radici il cambio di stagione il tuo cortile? a tutto SpazioFacile a disposizione scatole (80x80x120 cm) da riempire con tutto ciò che soffoca i tuoi spazi, o in ufficio o in negozio è al sicuro nei nostri magazzini videosorvegliati 24 ore su 24, a partire da soli 8,95 euro al mese. Tutto ciò che è intralcio in casa, in ufficio o in negozio è al sicuro nei nostri magazzini videosorvegliati 24 ore su 24, a partire da soli 8,95 euro al mese. Tutto ciò che è intralcio in casa, in ufficio o in negozio è al sicuro nei nostri magazzini videosorvegliati 24 ore su 24, a partire da soli 8,95 euro al mese.

SpazioFacile il modo intelligente, sicuro e semplice per ampliare i tuoi spazi.

Tel. 011.982.66.11

www.spaziofacile.it

Quargo by Piaggio

Lavora di Più, SPENDE DI MENO

Chiamoroso!

800€ di Supervalutazione dell'usato anche se vale zero

e Superfinanziamento a tasso agevolato in 60 mesi*

Si guida anche 16 anni patente A1 www.piaggio.com

PIAGGIO

Via Sestriere 28 - Moncalieri (TO)

www.boccardo.it

GIACOSA. IL COMPLESSO HA REGISTRATO UN INCREMENTO DI OCCUPATI

Serono punta sul Canavese «Realtà di grande eccellenza»

Ricerca all'avanguardia sulla sperimentazione dei farmaci

Gianpiero Maggla

Poco più di sei mesi fa era stato sollevato il caso legato ad una possibile fuga dal Canavese del gruppo farmaceutico Serono. Oggi, non solo la conferma che l'azienda è sul territorio, nel comprensorio delle biotecnologie di Collette Giacosa, ma che addirittura verrà rinforzata la presenza. Serono, dunque, ribadisce il proprio interesse per l'Italia e rafforza il proprio impegno nel Canavese.

Ci sono i numeri ad attestarlo: il 2004 ha infatti visto crescere del 16 per cento rispetto all'anno precedente i suoi investimenti su Rbm, l'Istituto di ricerche biomediche di Collette Giacosa, fra i primi centri a livello internazionale e primo in Italia nel proprio settore di attività, con un fatturato di oltre 10 milioni di euro.

Gli investimenti hanno consentito di ampliare la piattaforma tecnologica, fra le più avanzate in Europa, a favore di un notevole potenziamento delle attività di ricerca. E ancora: un milione di metri quadrati di superficie di ricerca nel complesso biotecnologico: 18.000 metri quadrati - dove, grazie ad una strumentazione altamente sofisticata, verrà monitorata, tra l'altro, la qualità dei prodotti biotecnologici.

L'intensificazione delle indagini preliminari - spiega il direttore generale di Rbm, Maurizio Mariani - consente di giocare d'anticipo sui problemi che si evidenziano in fase clinica, notevole risparmio di risorse, e di ridurre i tempi di messa a punto del farmaco di 2 o 3 anni. E aggiunge: «Inoltre, l'utilizzo delle tecnologie avanzate, è possibile sviluppare farmaci più mirati rispetto alla malattia, e quindi maggior-

mente efficaci». Tra le malattie allo studio ci sono quelle neurologiche, come la sclerosi multipla; le oncologiche e infiammatorie autoimmuni, come l'artrite reumatoide. Nel corso dello scorso anno, a dimostrazione dell'interesse Serono ed Rbm hanno per il territorio, è stata incrementata anche la pianta organica: infatti 33 i nuovi assunti nel corso del 2004 (+18 per cento rispetto a due anni fa); tratta prevalentemente di laureati in biologia o chimica, esperti che arrivano non solo dall'Italia, ma anche da paesi stranieri, come Francia, Germania e Stati Uniti. La forza



Lo stabilimento della Rbm a Collette Giacosa avrà un nuovo sviluppo

anche la pianta organica. Infatti 33 i nuovi assunti nel corso del 2004 (+18 per cento rispetto a due anni fa); tratta prevalentemente di laureati in biologia o chimica, esperti che arrivano non solo dall'Italia, ma anche da paesi stranieri, come Francia, Germania e Stati Uniti. La forza

anche la pianta organica. Infatti 33 i nuovi assunti nel corso del 2004 (+18 per cento rispetto a due anni fa); tratta prevalentemente di laureati in biologia o chimica, esperti che arrivano non solo dall'Italia, ma anche da paesi stranieri, come Francia, Germania e Stati Uniti. La forza

lavoro all'interno di Rbm ora è di 216 unità.

Un pool di scienziati, dunque, che avranno il compito di sviluppare nuovi sistemi di studio sul Dna e la genomica, per evitare la contaminazione dei batteri e assicurare che il prodotto sia bio - tecnologicamente puro.

«Un lavoro minuzioso e dettagliato dove i margini di errore sono elevatissimi - spiega Mariani - che utilizzando le conoscenze e le tecnologie avanzate tocca il campo delle proteine, da cui poi dipendono gli effetti di un farmaco. L'obiettivo è quello di portare a termine il maggior numero di indagini preliminari sull'evoluzione di un farmaco da immettere sul mercato. Questo eviterà studi ma, soprattutto, darà l'opportunità di scendere maggiormente nel dettaglio creando un prodotto mirato ad una specifica patologia.

Negli ultimi vent'anni sono stati fatti passi da gigante - spiega il direttore generale Rbm - Oggi, dal momento in cui un farmaco viene pensato al giorno in cui è registrato passano 15 anni. Sembra un tempo infinito ma solo di recente e grazie alle nuove tecnologie è stato possibile ridurre i tempi molto più dilatati fino a vent'anni, quindici anni fa. Quelle tecnologie e quelle conoscenze sulle quali ora stanno puntando Canavese. Dopo Tivoli, dove Serono ha aperto un centro per la tecnologia di formulazione, la scommessa ora è concentrata su Collette Giacosa.

Inbreve

Ivrea
Raccolta differenziata
Distribuzione dei sacchi
Per facilitare i cittadini nel reperire i sacchi e il materiale informativo per la raccolta differenziata, il Comune di Ivrea, attraverso la Società Canavese Servizi, ne effettua oggi, dalle 10 alle 17, la distribuzione presso il chiosco Margellina in corso Botta, di fronte al Centro congressi La Serra. Usare il servizio tutti i cittadini residenti, previa esibizione dell'ultima bolletta relativa al pagamento della tassa rifiuti. Le date successive di distribuzione sono comunicate non appena concordate con la Società Canavese Servizi.

Caluso
Premiati gli studenti per la guida turistica
L'associazione Levi-Montalcini organizza domani, alle 10 nel salone dell'oratorio Sant'Andrea, una conferenza sul tema «2005 Anno europeo della cittadinanza attraverso l'educazione». Seguirà la premiazione del concorso-progetto «Guida turistica del Canavese per i ragazzi d'Europa», riservato alle scuole superiori del Canavese.

Cuorgnè
Resta chiusa la strada di Salto
Fino alla fine della prossima settimana, in borgata Salto rimane chiusa (tranne ai residenti) via Fratelli Rosselli, a partire dai due svincoli sulla ex statale. Gli operai sono al lavoro per sistemare i ril e protezione dell'abitato.

Cuorgnè
In pullman a Pinerolo per il nuovo don
Domani partirà un pullman di amici e fedeli della parrocchia Dalmazzo per assistere, a Pinerolo, all'ordinazione sacerdotale del salesiano don Riccardo Frigerio. La funzione, in duomo, verrà celebrata da monsignor Piergiorgio Dabernardi. Don Frigerio celebrerà la prima messa nella sua città natale, Cuorgnè, il giorno del Corpus Domini, domenica alle 10,30.

IVREA

«In Tribunale hanno capito che non ero un falso invalido»

«È stato un vero e proprio calvario, ma per fortuna è finito bene» racconta ora un calvario, il suo, durato anni tra i controlli della polizia e il processo. Francesco Mosconi, 41 anni, Ivrea, era accusato di truffa e falso in atto pubblico: secondo l'accusa aveva finto di essere paraplegico per ottenere la pensione di invalidità dall'Inps e l'accompagnamento. Poche giorni fa, invece, è stato assolto dal Tribunale di Ivrea «perché il fatto non sussiste».

La sua storia, quella che lo ha reso impossibilitato ad usare totalmente le sue gambe, inizia quindici anni fa. Un incidente stradale lo obbliga prima sulla sedia a rotelle, poi ad utilizzare le stampelle. Una vita difficile, non può essere quella di chi non può sentirsi mai autonomo al cento per cento. Ma l'altra storia, quella che poi lo porterà davanti ad un giudice, in un'aula di tribunale, incomincia a cavallo tra il 2001 ed il 2003. In Procura arriva una denuncia anonima: si parla di un tizio (chi scrive fa nome e cognome dell'interessato) che si dichiara invalido e che per questo percepisce una pensione, che in realtà invalido non è. Investigati si insospettiscono, viene incaricata la polizia perché indaghi.

Francesco Mosconi. Su di lui si posano gli occhi degli agenti del commissariato per diversi mesi. Viene filmato passeggiando nel quartiere Bellavista utilizzando le stampelle, mentre spinge il carrello al supermercato. Viene anche fermato, un giorno, mentre è alla guida della sua auto. I poliziotti gli contestano il fatto che stesse guidando una vettura priva di comandi manuali, come quelle utilizzate solitamente dagli invalidi.

Su di lui viene prodotto un fascicolo piuttosto spesso. E quelle carte, quelle fotografie, quei filmati, vengono prodotti in tribunale. Udenza dopo udienza si arriva alla sentenza di pochi giorni fa. Mosconi (accompagnato da Bottaccini del foro di Torino, il suo legale) ora tira un sospiro di sollievo: «La verità è venuta a galla. Ho passato un periodo d'inferno ma finalmente adesso è tutto finito».

SCARMAGNO. MARTEDÌ INCONTRO IN PROVINCIA CON IL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO

Olit e Cms in una società multiservices

Si è uno spiraglio, dopo l'incontro tra i rappresentanti di Regione (solo un funzionario), Provincia, Comuni (presenti Ivrea e Scarmagno) e il Governo, per i lavoratori di Olit e Cms. Da martedì s'inizia a delineare il progetto per il riassorbimento di tutti i 280 dipendenti Olit e parte di Cms all'interno della società multiservices di Settimo Torinese «Asma». Un passo avanti rispetto al silenzio che negli ultimi mesi aveva caratterizzato la trattativa tra i sindacati, una parte degli enti locali e il Governo. Gianfranco Borghini, responsabile del settore occupazione per la Presidenza del Consiglio, ha comunicato che sarà presente martedì prossimo a Torino, nella sede della Provincia, dove incontrerà il presidente Antonio Saitta. Quell'occasione dovrà prendere corpo il progetto per il riassorbimento dei 280 lavoratori in cassa integrazione (ammortizzatore sociale) che scadrà in autunno. E' solo l'avvio del piano, non un punto d'arrivo fanno notare le organizzazioni sindacali. E Federico Belloni, della Fiom Cgil, pur soddisfatto, «possibilità che i dipendenti Olit (azienda fallita lo scorso anno) trovino

una nuova collocazione, non nasconde un pizzico di amarezza: «È un peccato perché il progetto non è di carattere industriale. Insomma: il sito di Scarmagno verrà preso in considerazione questo progetto, ci sarà una acquisizione come neppure un suo utilizzo».

Una recente manifestazione dei dipendenti di Olit e Cms sull'autostrada Torino-Aosta per evidenziare il problema delle due aziende in difficoltà.

presentanza degli stabilimenti Chisti e Avezano, erano assenti quelli giunti a Bressola Borghini ha annunciato che da parte di Acer c'è la volontà di confermare il proprio interessamento per Cms.

L'unico problema che Acer è posta a risolvere è di capire quanto sia affidabile il con stabilimento anche a Scarmagno. Intanto oggi prevista assemblee nelle due fabbriche.

Dove & Quando

MAURO SARDOGNA

DIALOGOS

Nasce l'associazione culturale «Dialogos», che promuove l'incontro tra culture e ideali diversi intorno a valori condivisibili. Il sodalizio si presenta alle 21, alla sala Lux di Rivarolo, con un convegno su «La democrazia alla prova della società plurale». Relaziona Marco Revelli, docente dell'Università del Piemonte Orientale, Pietro Folto del Centro Gobetti e Antonio Rinaldi, presidente di «Dialogos». Ospite è il vescovo emerito di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi.

COMUNITÀ RURALI

Nel chiostro di Fruttuaria a San Benigno viene presentato, alle 21, il libro «Comunità rurali» del basso medioevo di Giovanni Riccoboni; ne parlano l'autore e Giancarlo Sandretto, direttore di Canavese; al termine omaggio a Pierre Octave Pasani, pittore sambenigues scomparso. Lo stesso volume di Riccoboni sarà proposto domenica alle 17 nella chiesa di Santo Stefano a Chiaverno.

RE ARDUINO

Entra nel vivo la XIX edizione del Torneo di Maggio alla Corte di Re Arduino: apertura delle antiche botteghe dei vari ceti cittadini, nel centro storico. Alle 20, dalla casa di Re Arduino, fa la sua uscita il corteo storico al seguito della Regina Berta, che precede la disputa della «cor» delle botti; al termine spettacolo di musica tradizionale con i Clerici Vagantes.

ECCE NARCISO

Nell'ambito dell'iniziativa «Eco a Narciso», presentazione di una antologia in cui 14 scrittori italiani raccontano il paesaggio della provincia torinese. Letture di Ivrea sono in programma alle 21, nella sala consiliare di Pont Canavese: il reading è condotto dall'autore Roberto Ferrucci, mentre le letture sono affidate agli allievi della scuola del Teatro Stabile di Torino.

PITTURA

«Un mio sogno» è il titolo della nuova collettiva della Bottega de L'Incontro, nella chiesa di Croce, in via Arduino a Ivrea. Orario: oggi e domani 18-22, domenica 16-19. Ingresso libero.

GIALLO

Nella biblioteca di Borgofranco, alle 21, serata sul «giallo giallo» condotta da Gemma Bini Scusa nella ex sala consiliare. Partecipa la scrittrice Giuse Lazzari, autrice del libro «Il grido della cattedrale».

FORESTE

Nell'ambito del Progetto Educazione Permanente del Comune di Rivarolo, alle 21, nella sala polivalente di via Fola, Gianfranco Carletti del Museo di Storia Naturale di Carmagnola tiene una conferenza dal titolo «C'è una volta», con la presentazione di spettacolari immagini sulle foreste equatoriali inesplorate.

PICCOLI LETTORI

Si chiude, in biblioteca a Caluso, l'undicesima edizione del libro per ragazzi «Aspetta... che ti leggo»: ingresso, libero, dalle 15 alle 18.

VOLONTARIATO

Nella sala polivalente di piazza Duomo 6 a Ivrea, alle 21, don Arnaldo Bigio, presidente dell'Orizzonte, illustrerà le attività de L'Orizzonte: storia e

RIVAROLO. MOSTRA ALLA SCUOLA MEDIA «GOZZANO»

Minerali senza segreti per cinquanta studenti

Cinquanta ragazzi delle medie di Rivarolo hanno adottato le miniere. Traversella per diventare esperti dei minerali più ricercati. E adesso hanno a disposizione una collezione di tutto riguardo: i protagonisti della mostra didattica che viene inaugurata oggi dalle 15,30 alle 17,30 nei locali della «Guida Gozzano» di via Le Maire sono la malachite, il quarzo, la smithsonite, il quarzo e tanti altri. Verranno proposti al pubblico da lunedì fino a sabato mattina dalle 9,45 alle 13 e il pomeriggio dalle 14,30 alle 16,30 (esclusi i pomeriggi di venerdì e sabato); non si tratta soltanto di una rassegna, ma anche di un'occasione per scoprire il mondo della ricerca e dello studio che è base del progetto, grazie a dimostrazioni pratiche di laboratorio. «Da cinque anni

spiegano i insegnanti Giovanni Ruggieri, Ausilia Silvestri e Ida Capobianco, le attrici dell'Iniziativa - i ragazzi delle classi seconda e terza F sono impegnati a studiare i minerali e la loro origine. Non solo teoria, partendo dalla storia dell'universo per arrivare alle applicazioni chimiche, ma anche esperienze pratiche, armati di martelli e scalpelli: ad esempio una gita alle miniere della Valchiusella per rinvenire e portare in laboratorio, pronti per essere analizzati, i preziosi reperti. Alla fine, i cinquanta alunni di seconda e terza F hanno messo da parte una bella esperienza. Ma non soltanto: «Il progetto è una particolare importanza - sottolineano le insegnanti - anche per l'inedito legame tra scuola e territorio».



Al ristorante La Baracca di Settimo Vittone torna il più goloso appuntamento primaverile!

Menù

a base di Ajucche di montagna

Insalata corta di Ajucche ed Erbe di Montagna con Pane Nero all'Uvetta e Castagne

Rotolo di Ajucche con Fagioli

Zuppa di Ajucche con Miasse

"Suet Griz" (polenta con Ajucche e Tuma)

Gelato di Ajucche con Panna Cotta e Crema

€ 18 (compreso il coperto)

Ristorante LA BARACCA
SETTIMO VITTORE F. CORNALEY
Tel. 0125 658109 - www.paginegialle.it/labaraccasnc

USATO GARANTITO C.E.A.

MODELLO	COLORE	ANNO	PREZZO
ALFA 147 1.6 TS (120 CV) (3P) DIST.	grigio scuro	gen-01	10.000
AUDI A6 AVANT 2.5 TDI 4X4 (180 CV)	argento	dic-01	22.500
AUDI A6 AVANT 2.5 TDI 2RM (165 CV)	grigio	nov-02	21.000
BMW 316 COUPE (E36)	blu	gen-97	8.500
BMW 318 BERLINA (E36)	verde	lug-92	2.500
BMW 318 TOURING (E36)	blu	feb-99	10.300
BMW 318 TDS TOURING (E36)	blu	apr-97	12.500
BMW 325 TDS TOURING (E36)	argento	gen-96	7.000
BMW 330 CI COUPE	blu	apr-01	19.500
BMW 318d COMPACT	blu	lug-03	20.000
BMW 1d COMPACT	grigio scuro	ott-03	20.000
BMW 320d BERLINA (E46)	argento	gen-98	18.500
BMW 320d BERLINA (E46)	argento	set-98	14.000
BMW 320d BERLINA (E46)	argento	dic-99	17.000
BMW 320d BERLINA (E46)	argento	mag-00	17.500
BMW 320d BERLINA (E46)	blu	set-01	18.500
BMW 320d TOURING (E46)	argento	lug-01	21.000
BMW 320d TOURING (E46)	argento	lug-02	23.000
BMW 320d TOURING (E46)	nero	set-02	
BMW 330d BERLINA (E46)	argento	ott-00	
BMW 330d BERLINA (E46)	argento	lug-02	22.000
BMW 330d TOURING (E46)	blu	mar-00	21.000
BMW 330d TOURING (E46)	argento	mag-01	23.500
BMW 520i TOURING (E39)	blu	ott-00	
BMW 525 TDS BERLINA (E39)	grigio	lug-99	12.000
BMW 530d BERLINA (E39)	argento	dic-99	13.000
BMW 530d BERLINA (E39)	argento	set-01	18.000
BMW 530d BERLINA (E39)	argento	gen-03	20.000
BMW 525d TOURING AUT. (E39) TITAN.	argento	set-02	23.000
BMW 525d TOURING AUT. (E39) TITAN.	argento	ago-99	15.500
BMW 530d TOURING (E39)	argento	nov-02	20.000
BMW 530d TOURING AUT. (E39) CHR.	blu	mag-02	45.000
BMW 735i	argento	set-97	12.500
BMW Z3 1.8i	verde	ott-00	35.000
BMW X5 4.4i	argento	nov-00	38.000
BMW 4.4i	argento	mag-96	2.000
FIAT X-TYPE 2.5 EXECUTIVE	argento	mar-03	25.000
MERCEDES C 220	argento	gen-02	22.500
MERCEDES E 420i AUT. ELEGANCE	blu	gen-97	9.000
MINI COOPER	nero/bianco	gen-04	16.500
OPEL CORSA 1.4 SWING (3P)	nero	mag-97	2.500



C.E.A.



CONCESSIONARIE PER IVREA E CANAVESE E VALLE D'AOSTA

ROMANO CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125.711384

QUART (AO) - Strada Statale, 28 - Regione Aemona, 38 - Tel. 0165.765963

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

In uno degli ultimi elzeviri che scrisse, a metà degli Anni 70, sull'allora Terza Pagina della Stampa, Mario Soldati, romanziere, regista e gourmet, tessava l'elogio di un'usanza che aveva scoperto in certi ristoranti di Lisbona: alle signore veniva consegnato un menù nel quale erano indicati i prezzi delle portate.

Perché dare loro una preoccupazione così volgare? Che si affrettassero a scegliere quello che più accendeva i loro desideri, alla prosaicità del pagamento avrebbe provveduto il



loro cavaliere. E torna in mente l'elzeviro di Soldati, sedendosi l'unica coppia di avventori, un martedì sera, ai tavoli della Hosteria La Vallée in via Provana e scoprendo che quell'antica usanza portoghese ha anche a Torino dei seguaci, incuranti (giustamente) di vecchie fessime femministe.

Il locale ha l'eleganza di una casa borghese, magari valdostana (il nome proprio è quella regione rimanda) con candidi merletti, mobili antichi, credenze e colori caldi alle pareti. Peccato che nei servizi (unisex alla turca) sia un gioco

rimpiattino trovare l'interruttore della luce. E peccato soprattutto che la cucina non sia all'altezza dell'eleganza del luogo.

Si comincia con un deludente carpaccio di storione marinato al balsamico, si prosegue con un risotto ai piselli e petto di quaglia in cui i piselli sono quasi crudi, si vola un po' più in alto con il petto d'anatra al porto con fichi caramellati.

Si ridiscende con un insipido carpaccio di ananas (come atteneva si può ricordare che perché conservi intatto il suo sapore l'ananas non va

conservato in frigo, ma non è freddo a sufficienza è difficile farne fettine sottilissime, allora però sarebbe meglio «condirlo» con un liquore o distillato a accompagnarlo con qualcosa di cremoso o più semplicemente non farne un carpaccio).

Lei che non ha letto i prezzi sul menù non si è trovata meglio con gli anonimi ravioli al basilico ripieni di mozzarella di bufala, né le costolettine di agnello nostrano: il sorriso le è tornato sulle labbra solo con il dessert caldo di frutti di bosco, forse l'unico

piatto davvero riuscito della serata.

La cantina è molto ricca e i ricicchi sono, a differenza di altri locali della stessa fascia, assolutamente ragionevoli: un Sauvignon o un Gewürztraminer Saint Valentin San Michele Appiano a 25 sono una piacevole sorpresa.

Il conto totale per due persone è di 108 euro, ma la speranza è che si sia trattato solo di una serata estorica: non bastano un buon vino e l'eleganza portoghese che piacerebbe tanto a Mario Soldati a far venir voglia di tornare.

A Venaria kermesse di fiori e sapori Da Grasse arrivano profumi ed essenze

Luisella Re

Festa delle rose nei giardini della Reggia e nel centro storico di Venaria Reale, domani e domenica. Con un benvenuto scandito da fiori, vini, gastronomia ed essenze di Piemonte e Provenza che riassume l'impegno degli organizzatori verso la promozione turistica e la cooperazione fra realtà economiche legate a

ricoltura, prodotti enogastronomici ed espressioni artistiche. Protagonista le antiche di maggio, come filo conduttore tra la Reggia delle cacce di corte (dove sono previste visite guidate in eccezionale), piazza Annunziata e la passeggiata pedonale di Meusa. L'antica via Maestra accoglierà la richiesta di sommelier, vivaieti, fioricoltori e gastronomi artigianali.

Tra gli ospiti, la composizione floreale presentata dalla Camera di Commercio di Imperia oppure i profumieri Grasse, trasformati in ambasciatori di grandi essenze mediterranee. Con un omaggio a Vittorio Amedeo II, che aveva importato dal suo regno di Sicilia la passione per l'arbitrato Juvarra e per il bergamotto: il profumo di bergamotto «Citrus bergamia» con cui, sempre ai primi del 1700, l'italiano Giovanni Paolo Ferris produsse e brevettò in Germania la celeberrima Acqua di Colonia, offerta oggi tra i souvenir del castello.

In mostra una romanzesca cartellata di rose galliche, centifolia, alba, damascena o moschata. Come la Complicata a corolle semplici rosa acceso o la Great Maiden's Blush nota in Francia sin dal '400 come Cuisse de Nymphe Brue, coscia di ninfa emozionata, per il rosa panna appena arrossato all'interno.

FESTA DEI PARCHI FRA MUSICA, TEATRO, ARTE E FIORI IN VETRINA



Il giardino Reggia

Emozione rosa

A Racconigi

Giocare con l'acqua nel bagno di Carlo Alberto

Nel parco di Racconigi l'acqua diviene fonte di ispirazione per giochi, spettacoli, arte e benessere. Tra le iniziative, la mostra fotografica «Acqua in forma» e domenica pomeriggio momenti di narrazione (dalle 14,30) e uno spettacolo di balletti presso la Margherita (alle 17). E ancora avvistamento e studio dell'avifauna nel lago e nei canali del parco e laboratorio didattico per i più piccoli. L'iniziativa «Aperta per restauri» propone inoltre l'apertura eccezionale dei bagni di Carlo Alberto. Sotto i riflettori, uno spettacolo itinerante intitolato al Bagno Surreale organizzato dall'Accademia del Folli. Per informazioni tel. 0172.84005

Collina Superga

Le erbe stregate da degustare

Alla scoperta di erbe stregate. Succede domenica al Parco della Collina di Superga: la passeggiata (gratuita) si terrà alle 14,30 dal Centro visite presso Stazione della tranvia a dentiera, strada della Funicolare 55, 011/89036571. E' in programma anche la degustazione di prodotti, a base di erbe di cui verranno svelate le ricette.

La Mandria

Quattro itinerari in cascina partendo dalla Bizzarria

L'idea è far conoscere la vita rurale all'interno dei percorsi naturalistici del Parco La Mandria, grazie a quattro itinerari guidati. La proposta è in occasione della «Giornata Europea del Parco» e arriva dall'ente Parco La Mandria: ritrovo domenica alle 8,30 al parcheggio della cascina San Lorenzo, all'ingresso di cascina in cascina. Sono previste soste alle cascine Santa Ida, Prolungo, S. Giovanni, San Salvatore e Seryglia e al termine c'è l'«istorio» alla cascina S. Francesco. Gratuito: informazioni e prenotazioni al Punto Informativo Turismo Torino (011/4993381), o sito www.parks.it/parco.mandria

Variazioni artistiche in Archivio

Chiude domenica all'Archivio di Stato in piazza Castello (su prenotazione tutti i giorni dalle 15 alle 18, 011/840382) la mostra «Itinerari documentari per la conoscenza del Patrimonio artistico», curata dalla direttrice Isabella Massabò Ricci.

Si tratta di una selezione di materiali archivistici che ci consentono di studiare le opere d'arte sulla base d'informazioni oggettive per giungere all'attribuzione certa dell'opera, anche alla conoscenza della vita dell'artista, dei suoi committenti e in generale del contesto storico.

Il percorso inizia presentando i trattati di pittura, scultura, architettura che tra XVI e XVII secolo fissano caratteri, regole e principi della prassi artistica. C'è anche una sezione dedicata alla nascita delle Accademie, come quella dei Pittori e degli Scultori, istituita a Torino nel 1778 e dal 1833 denominata Reale Accademia Albertina delle Belle Arti.

Al termine dell'allestimento archivistico-artistico troviamo la mostra dell'ottuagenaria torinese Eni Macagno. L'artista espone, come incunaboli su trasparenti leggeri, trenta carte dipinte e un grande polittico. Sopra ad ogni foglio è stampata una griglia dorata simile alla cornice di una finestra dentro alla quale ha dipinto con polvere argentea linee sottili come gocce di pioggia cadute sul quell'immaginario vetro.

E' una ricerca astratta-informale che trova spunto tanto nella natura, bensì nella musica. Non a caso la mostra s'intitola «Aria e alcune variazioni» (g.c.)

Trucoli d'artista

Rivoli

La manifestazione vedrà sfidarsi, da oggi a domenica, 52 intagliatori in pannello. Rocco, «Le intenzioni della scienza e le intuizioni nel legno»: questo il tema su cui realizzare le opere. Per tre giorni, dalle 9 alle 19, piazza San Rocco si trasformerà nel «borgo dell'intagliatore» con esposizione, dimostrazioni di scuole d'intaglio e pol animazione e musica.



Storia di Pietro al Gobetti

Prosegue la tournée di «One new man show», lo spettacolo teatrale «a tematica transessuale» che approda al Gobetti (via Rossini 8) questa sera alle 21. Scritto e diretto da Davide Tolu, l'allestimento è interpretato da Matteo Manetti, un noto attivista della comunità transessuale italiana. Lo spettacolo è un dichiarato «tributo alle persone transessuali e transgende».

INCONTRI

Evoluzione

Parallela all'allestimento della mostra «Dinosaurios Argentinos: i giganti della Patagonia», che si può visitare sino al 2 giugno, continua il ciclo di conferenze: Giulio Pavia parlerà su «La terra in evoluzione: la fine dell'era dei dinosauri». Seguirà una visita guidata della mostra a cura di Daniele Ormezzano. Info: 011/4326354. Museo regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 35, ore 17

Fecondazione

Incontro dedicato al tema «Aspetti medici, giuridici e teologici della fecondazione artificiale» con gli interventi di Luciano Gallitto, Mauro Ronco, don Mario Rossino e Elena Vergani. Istituto «Carlo Alberto» a Moncalieri, via Real Collegio 30

Don Mazzoleni

Verrà presentato il libro «Appunti di Storia della Filosofia di Don Renato Mazzoleni», insegnante presso il liceo Valsalice dal 1951 al 1994. La

pubblicazione è il frutto del lavoro tra ex allievi e l'Associazione Culturale che porta il nome del prete salesiano. Sarà presente il procuratore generale della Repubblica Giancarlo Caselli, ex allievo, che terrà una Lezione Magistralis sul tema della giustizia. Liceo Valsalice, viale Thovez, ore 20,30

Jazz

Prosegue il ciclo di conferenze a cura di Marco Basso sul jazz. L'incontro di questa sera è dedicato ai «Dizzy Gillespie: l'epoca del bebop la rivoluzionaria scelta sonora del jazz del dopoguerra». Biblioteca di Carmagnola, ore 21

CONVEGNI

Rotary

Domani, a partire dalle 10, presso il distretto 2030 Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta del Rotary International inizia il suo XXVIII congresso distrettuale. Ai lavori, presieduti dal governatore Giuseppe Nuzzo, partecipano il sindaco Chiamparino e il cardinale Poletto.

Auditorium del Lingotto, via Nizza 280

Odontoiatria

Convegno in occasione dei 25 anni di attività del «GAO» (Gruppo Aggiornamento Odontoiatrico), dal

titolo «Attività in fisiopatologia e clinica del cavo orale». Relatori: Bartolomeo Griffo, Carlo Bruscin, Giuseppe Ceria, Federico Gualini, Gian Mario Schierano, Franco Bengazi, Giovanni Pollizzi, Marco Mozzati, Eugenio Tarteri, Enrico Conserva e Ugo Capurso.

Oggi e domani Starhotel Majestic, corso Vittorio Emanuele 54, ore 9

Gestione

Confronto sul tema «programmazione e gestione del ciclo integrato dei rifiuti nella provincia di Torino» a Provincia. Intervengono Barbara Girardi, Angela Massaglia, Agata Fortunato, Andrea Cirilli e Paolo

Foletta. Centro Congressi Lingotto, via Nizza 230, ore 14

Diversità

Per i 25 anni di attività dell'associazione «Amici Porta Palatina» domani si tiene il convegno su «Il sapore della diversità: interventi multidisciplinari sulla malattia mentale». Intervengono Daniela Panero, Pieluigi Davis, Patrizia Ingoglia, Luigi Morello, Massimo Beretta, Mauro Nannini, Luciano Sorrentino e Ugo Zamburri. Info: 011/4366031.

Domani al Centro Servizi Volontariato, via Toselli 1, alle 9

GAI

molto molto di più

LINEE IMPIANTISTICHE • INTERFACCIA OPERATIVA • 17000 CENORE • SPALZA (CH) • TELEFONO 011/274 111 • FAX 011/274 111 • WWW.GAI.IT

DA TRE ANNI È DI MODA LA RISPOSTA DIVERTITA ALL'ABBANDONO DEL CELIBATO



Addio al nubilato è molto meglio col macho nudo

Fioriscono su Internet i siti specializzati
La cliente tipo: 25-35 anni, media cultura

Giulio ■ Chissà dire come mai ■ Italia cala il numero dei matrimoni, ma sono ogni anno di più le donne che organizzano addii al nubilato con palestrati spogliarellisti? In questa stagione si segna il picco delle richieste nelle centinaia di siti specializzati a questa bisogna, basta digitare «addio al nubilato» in un motore di ricerca per accorgersene. Non facile stabilire esattamente a quando, nel ceto medio italiano, si sia diffusa tale pratica. I numerosissimi operatori che magnificano i loro servizi, dai muscoli debordanti e dai sospensori invisibili, ci dicono che il boom sia scoppiato in questi ultimi tre anni. Forse già da quando l'otto ■ ha lasciato la miniosa tra i capelli per la banconota infilata nel periplo leopardato, sono fioriti come funghi i cubisti capaci a far sognare quasi signore e signorine ■ festini esclusivi, ma innocenti. Teatrale rappresentazione di fessini mastodontici. Trionfi di anabolizzante ed epilazioni al laser che costruiscono ■ simulacro globalizzato della maschia prestantza.

Ogni detestabile residuo di orgoglio nazionale si dilegua nei reflui tardivi di contaminazioni di telefilm alla ■ the City. Stili di comportamento che hanno avuto la magica virtù di omologare anche i più segreti fantasmi del desiderio femminile. Inutile che gli uomini sorridano, minuzzino e si diano di gomito ironizzando sulla fittizia virilità dei maschi sasettanti. Sono loro, sacerdoti e alteri allo stesso tempo, i protagonisti

eccellenti del rito diffuso dell'addio al nubilato.

Nasce forse anche per una lecita controparte dell'abusatissimo addio ■ celibato, ■ coro ■ nella memoria appannata degli innumabili santuari dedicati alle pratiche maschili. Le donne ■ sono stufate di aspettare con ■ il ritorno del promesso sposo, impegnato nell'ultima rimpatriata con gli amici per salutare lo scapolo perduto. Ora, ■ contemporanea ■ tradizione uscita per soli maschi, anche la donna organizza, in casa o in locali attrezzati, ■ loro entrata ■ nel tempo della (presunta) fedeltà coniugale.

In tutt'Italia fiorisce quindi l'industria della perdita sensuale dello zitellaggio. Non si pensi che siano trastulli d'élite, quelli del giro definiscono la loro cliente una donna assolutamente nella media: 25-35 anni, occupata prevalentemente nel terziario, con sufficiente alfabetizzazione informatica per riuscire a combinare via web una festa tra femmine a beneficio dell'amica prossima alle nozze. Le donne però si distinguono dai maschi per leggerezza ed ironia, nel moderno celebrare i loro misteri. Chi è stata testimone di tali innocenti bacchanali ci ■ che nulla accade oltre allo scatenamento verbale. Le pitonesse al massimo incitano in coro la futura sposa a lasciarsi andare per l'ultima volta, ■ nessuna conclude ■ quel ben di dio che le amiche le hanno affittato. In ogni agenzia virtuale, che offre servizi completi per nubile al lumicino, si specifica ■ rigore che i



Un indossatore

Feste organizzate in locali dove il nerboruto esibisce i muscoli. Divertimento assicurato per la nubenda ma guai a chiedere altro

■ violano nessuna legge dello stato italiano, ■ qualcuno non ■ ben capito il senso si puntualizza: «nel caso in cui richieda altri tipi di intrattenimento poco consoni con la filosofia dello spettacolo vi preghiamo di non contattarci. Perdereste solo tempo!!!»

A Catania

Lo scherzo-sexy del cameriere

■ fa chiamare Dario Matrix ■ giovane catanese che ha esportato il suo show ■ tutt'Italia. Ha ■ un intrattenimento sexy, per sole donne, giocato sull'elemento sorpresa. C'è la solita ■ tra amiche per festeggiare quella che si sposerà, si mangia, si ascolta musica, si ricorda il tempo che fu. Improvvisamente uno dei camerieri, il più goffo e impacciato dopo aver rovesciato pietanze ■ amabilità del genere comincia a denudarsi rivelando un fisico bestiale e, manco a dirlo, la promessa sposa è immediatamente oggetto delle sue attenzioni. ■ specialista del sexy scherzo ■ J.P. Stone (naturalmente si legge pistone) il scabrettista muscolare per cui ■ visibile ■ femmine prossime da marito della Sicilia più profonda: «non si lavora solo a Catania - dice fero Matrix - che ha messo in piedi l'organizzazione - ma anche nella nostra provincia più profonda come Valguarnera di Enna ad esempio - sono anche casalinghe a commissionare lo strip per l'addio al nubilato. La rete Matrix organizza festeggiamenti a base di muscoli e ■ soda, gli affari vanno a gonfie vele, filiali in tutt'Italia e richieste sempre di più pressanti per gli artisti dello spogliarello maschile; «A Torino posso contare su Fabio Scio che si spoglia per tutte le nubile del Piemonte, qui in Sicilia mi aiuta Alex Ica, me siamo in grado di coprire molte altre piazze d'Italia come Messina, Roma, Milano, Reggio Calabria, Novara, Padova, Napoli, Perugia. Non c'è differenza di comportamento tra città e città, di fronte a un bell'uomo che si spoglia. Naturalmente l'eco del reality televisivo ■ crea anche in questo genere d'intrattenimento familiare singolarissime contaminazioni: ■ nostra specialità è il grande addio. Curiamo separatamente e in contemporanea la fine del nubilato ■ di lei e del celibato di lui (spogliarelliste di gran conto non mancano all'agenzia). Giriamo all'insaputa dei partecipanti un video delle rispettive feste e poi a tempo record lo facciamo vedere al futuro coniuge e agli invitati radunati per festeggiarlo. Non ■ difficile immaginare l'effetto dirimpante, forse solo ■ dai sensi di colpa. Qualcuno ci rimane male, altri la prendono come un'estrema occasione per mettere a prova la propria effettiva volontà di sposarsi. [g. mio.]

A Roma

Lo «stripman» con la laurea

David, romano 27 anni. Laureato in Scienza ■ Comunicazione alla Sapienza di Roma, dopo un master in Marketing e comunicazione web ha pensato di mettere a frutto i suoi studi per pubblicizzare se stesso. Il fisico da non invidiare il Costantino nazionale lo ha aiutato, ora in rete è noto come David lo stripman: «In alta stagione posso farmi anche due addii al nubilato ■ giorno, di più ■ sarebbe professionale, solo l'8 marzo può capitare un tour de force ■ quattro strip a notte, ma è un'altra cosa».

Come la liturgia prevede sono le amiche della sposa che contattano il «regalo» in carne e muscoli. Lo nascondono in una stanza mentre ■ vittima viene distratta: «Ieri l'ho fatto andare nel terrazzo e io sono entrato in una stanzina...». Nel momento clou lui entra nel gineceo già abbastanza su di giri per cibi e libagioni: «Io non mi travesto, una cosa semplice: vestito di pelle, o jeans e maglietta. Naturalmente il bravo professionista ha fatto modificare da una sarta gli abiti tenuti insieme dal valico per l'effetto ■ frattura prestabilita come le bombe ananas. Se la ragazza è timida lui cerca di incoraggiarla, ma non ■ oltre allo strip. Dopo 15 minuti lui è già in perizoma (per il prezzo medio di 150 euro): «Se è un po' più sfacciata le prendo ■ mani e me le metto nei punti strategici o infilo la testa sotto i suoi vestiti. Le amiche attorno cominciano a urlare e incitarla ad approfittare di quell'occasione che non le capiterà mai nella vita, naturalmente un vero professionista non trascende, al massimo qualcuno mi bacia, ma non di più».

Messo alle strette David non cede, ma confessa un'unica trasgressione alla regola, ■ che sempre extra lavoro: «Una volta sola una mi ha chiesto di telefonarle dopo il matrimonio, infatti poi ci siamo rivisti...». Non solo a casa, o nei locali, ma anche sul posto di lavoro: «Del ■ impiegate dell'Italgas hanno voluto fare una sorpresa a ■ collega che doveva sposarsi, io sono entrato in ufficio ■ ho cominciato lo strip mentre lei era intenta al computer, quando ha visto che mi spogliavo per poco le prendeva un colpo. [g. mio.]

RAPPORTO EURISPES

Italiani pornografi da web

In quest'Italia scossa ■ forti venti di crisi c'è un settore dell'economia che viaggia con il vento in poppa. Tenetevi forte: è la pornografia che tra il 2002 e il 2004, ha raggiunto un valore medio annuo del fatturato di 993 milioni di euro. Nel 2004, in particolare, il volume d'affari ha superato per la prima volta il miliardo di euro (1.101 milioni di euro), con un tasso di crescita costante del 10% l'anno visto che il fatturato era di 895 milioni di euro nel 2002 e 984 milioni di euro nel 2003. Si tratta della irresistibile ascesa del porno online, come la definisce il Quarto Rapporto sulla Pornografia, realizzato dall'Eurispes con ■ patrocinio del Pontificio consiglio per le comunicazioni sociali e presentato ieri.

Italiani sempre più pornografici, insomma, e anche tecnologici. Perché ormai basta un telefonino per trasformarsi in consumatore di ■ L'area forte d'affari è infatti rappresentata dai settori emergenti: pay-tv, home-video, porno-on-line, video-telefonini satellitari, siti web. Resistono con dignità i più tradizionali sexy-shop e le riviste porno, soprattutto per la visione di cataloghi e gli annunci di scambi e privè. A calare sensibilmente, ■ soltanto gli spettatori del cinema a luci rosse, che vedono tra l'altro ridursi considerevolmente anche il numero delle sale.

E chi sono i pornoaffezionati del Terzo Millennio? I più numerosi, valutati in 3 milioni, sono i «crapiti dello schermo»: giovani e comunque non oltre i 40 anni, attaccati alle ■ «all'sex» e alle «prive» gratuite dei siti Internet. Seguono gli habitué di coppie, 2 milioni che acquistano ■ sexy shop accompagnati da mogli o fidanzate o amanti o compagne d'occasione: prediligono i Dvd o i film in pay-per-view. In qualche modo speculari sono le donne in coppia, valutate in 1.100.000, che comprano lingerie sexy e gadget ma soltanto insieme a un ■ e non disdegnano i privè. In ■ sono i «giovani principanti», adolescenti incuriositi dal sesso e dalla voglia di rispondere agli impulsi corporei e disubbidire all'autorità dei genitori.

Identico il numero di «incalliti di vecchio tipo»: prevalentemente uomini di età avanzata o, se giovani, carcerati o militari, legati alle videocassette e alle illustrazioni pornografiche. Ci sono poi gli amanti del telefono, suddivisi in «irrequieti» e «metodici». I primi ■ valutati in 100.000 e armeggiano con telefonini Umts, palmari e videotelefonini; fotografano e scambiano immagini erotiche, per un fast-porno magari da consumare negli atri delle stazioni ferroviarie o nelle sale d'imbarco degli aeroporti. I secondi sono più numerosi, almeno 1 milione; e prediligono la telefonata da casa a contenuto erotico, per onanismo o magari anche solo per morbosa curiosità. [f.ama.]



Il golf merita un assaggio.

«Tutti al golf Telecom»: scopri gratis il golf all'aperto. Un divertimento fatto ■ concentrazione, relax, autocontrollo e amore per la natura. Vi aspettiamo dal 20 maggio al 19 giugno a Torino al Parco della Colletta. Da martedì a venerdì, 11.00-19.00. Sabato e domenica, 9.00-18.00.

PROGETTO ITALIA: UN CONTRIBUTO ALLA CRESCITA DEL PAESE.



CRIMINALITÀ. IL PROCESSO AD ANVERSA ALLA BANDA DEGLI «UOMINI D'ORO»

Ha rubato diamanti per cento milioni condannato a 10 anni

Ai tre complici i giudici hanno inflitto 5 anni
Il favoloso bottino non è mai stato recuperato



Leonardo Notarbartolo, 53 anni, è considerato il capo della banda che ha svaligiato il caveau di Anversa

Giorgio Batario

Colpevoli. Termine di un processo che ha suscitato molte critiche da parte dei difensori, la Corte d'Appello di Anversa, in Belgio, ha condannato i quattro italiani spediti di svaligiare il caveau del Diamond Center di Anversa, portando a termine uno dei più grandi colpi degli ultimi decenni. Il bottino, si parla di più 100 milioni di euro in diamanti, gioielli, pietre preziose e lingotti d'oro, non è mai stato ritrovato.

Il presunto «cervello» della banda, Leonardo Notarbartolo, 53 anni, di Trana, ha ricevuto una pena di 10 anni di reclusione; mentre altri due torinesi, Ferdinando Finotto e Pietro Tavano, sono stati condannati a 5 anni di carcere. Le altre due pene inflitte al quarto imputato, Elio D'Onorio, 39 anni, sono state invece completamente assolte. La moglie di Notarbartolo, Adriana Crudo, 45 anni, è stata condannata a 5 anni di carcere. La sorella, l'italiana Antonia Falletti e l'olandese Judith Zwierv, 35 anni, sono state assolti.

La giustizia belga ha considerato sufficienti le prove raccolte dalla polizia di Anversa, che si basavano soprattutto sul ritrovamento di alcuni sacchetti della spazzatura lungo l'autostrada E-19, verso Bruxelles. Nei sacchetti di nylon gli investigatori

hanno scoperto svariati cofanetti e portagioielli sottratti dalla cassaforte del Diamond Center, ma anche un buono d'ordine di acquisto della società Preciosa, una ditta di import-export di proprietà di Leonardo Notarbartolo, che aveva sede a poche decine di metri dal caveau svuotato la notte di San Valentino del 2003.

Negli stessi recipienti dell'immondizia sono stati anche ritrovati una bottiglia d'acqua vuota e un pezzo di carta.

Il maxi-furto avvenne nel febbraio del 2003 in un caveau belga con centinaia di cassette piene di pietre preziose

alcuni resti di cibo: l'esame del Dna ha confermato la presenza di Notarbartolo ed è stata la prova decisiva. La sorella, l'italiana Antonia Falletti e l'olandese Judith Zwierv, 35 anni, sono state assolti.

È invece più sfumata la posizione di Finotto, Tavano e D'Onorio, che sono stati giudicati a piede libero e condannati sulla base di prove «schiazzate» da Finotto,

ad esempio, sarebbe stato ripreso dalla telecamera di un supermercato di Anversa mentre acquistava un grimaldello, lo stesso - sostiene la polizia - usato per forzare la serratura della cassaforte del Diamond Center.

La condanna dei quattro italiani è arrivata dopo un processo piuttosto tortuoso, celebrato direttamente davanti alla Corte d'Appello, e in Tribunale, dopo l'avvocazione disposta dal procuratore generale della città belga. È stato un processo farsa - commenta senza mezzi termini l'avvocato Basilio Foti, difensore di Notarbartolo insieme con il collega belga Walter Dams - hanno sottratto il mio cliente al suo giudice naturale, che doveva essere il Tribunale, per sottoporlo ad una specie di giudizio speciale. In Corte d'Appello è prevalso più le pressioni ambientali e la richiesta di trovare un colpevole, che non le prove portate a rui dalla polizia.

Anche Monica Muci, legale di Finotto, esprime amarezza per la sentenza. Anversa: «In questo procedimento rimasti lontani dai livelli di garanzia che conosciamo in Italia - sottolinea - non è mai stata fatta una perizia tecnica sui sistemi d'allarme e sulle cassetteforti del Diamond Center. E i fidiati solo delle parole della polizia e di qualche foto scattata durante i primi sopralluoghi».

Inbreve

Corso Brunelleschi

Tafferugli davanti al Cpt
Tensione ieri davanti al Centro di permanenza per i richiedenti asilo di corso Brunelleschi, dove si è svolta una manifestazione di esponenti autonomi e anarchici. Ci sono stati tafferugli, che hanno causato cinque feriti lievi tra i poliziotti medici in ospedale. È stata anche danneggiata un'auto della polizia. La manifestazione, iniziata nel tardo pomeriggio, si è svolta senza incidenti. All'improvviso alcuni ragazzi hanno cercato di scavalcare il muro di cinta del Centro, ma sono stati ricacciati indietro.

In manette

Telecamere incastrano rapinatore di farmacie

Le telecamere a circuito chiuso di una farmacia di via Medama Cristina 14 hanno consentito l'arresto di un rapinatore, che ieri, 19, aveva assaltato il negozio portandosi via 2500 euro. Il bandito, Giuseppe Spadafora, 66 anni, aveva finto di chiedere un farmaco, poi era balzato dietro il bancone e si era fatto consegnare il denaro in cassa e quello nel portafoglio della titolare. Gli agenti della volante del 113 lo hanno arrestato poco dopo.



Protesta

Oggi in piazza

Manifestazione Sapi
Strordinari del 2004 tagliati dal 40 per cento negli asili della gestione di Torino. Le denunce dei sindacati del Sap, il sindacato autonomo. La polizia, che oggi, dalle 8 in poi, saranno presenti in piazza castello per una manifestazione di protesta. Nel corso della giornata saranno raccolte firme per sollecitare un'inchiesta parlamentare sulla condizione dei lavoratori di polizia.

Minacce

Pistola puntata contro automobilista distratto

Un automobilista distratto, che viaggiava con un amico, non dà la precedenza e si ritrova una pistola puntata. Rischia di allontanarsi e chiama la polizia che, dopo un lungo inseguimento, blocca l'autore. Minaccia, che era un'auto guidata da un immigrato, è subire la minaccia è stato il giovane di 28 anni. Camarero, che ha incrociato l'auto e i due sono andati all'angolo tra corso Torino e corso Belgio. Due volanti della polizia l'hanno inseguita e per strada hanno recuperato una pistola, lanciata dal finestrino del passeggero.

IL CASO. I GENITORI SI SCHIERANO IN CAMPO CONTRO CHI HA DENUNCIATO LE EDUCATRICI



Alcune delle mamme scese in campo per difendere le due religiose finite sotto inchiesta per presunti maltrattamenti

«Quelle suore sono sante altro che maltrattamenti»

Le mamme contestano l'allontanamento delle religiose dall'asilo dove portano i loro figli

Lodovico

Suor Letizia, adesso, è «confinata» in un paese di montagna, per ordine della magistratura. Suor Savina è nella casa madre della Figlia di Carità della Santissima Annunziata, in provincia. Gli scolari della «Borghina Piccola», sotto il nome di corso Moncalieri al centro di un'inchiesta giudiziaria per maltrattamenti da parte delle suore, sono nulle e continuano a credere che le due religiose siano in vacanza. Le loro mamme, invece, si schierano senza paura dalla parte delle religiose. Giurano: «Suor Letizia è santa. E suor Savina altrettanto».

Altre che maltrattamenti o atteggiamenti educativi sopra le righe: hanno sempre agito nell'interesse dei bimbi. Chi dice il contrario, mente. Parole di mamme preoccupate, tese, apprensive, ma tutte le mamme. E tutte quelle dei quattro bambini che hanno firmato la denuncia da cui è partita tutta questa storia.

«Noi sapevamo di quella vicenda da parecchi mesi. C'erano state riunioni e incontri all'asilo, ma quei genitori che hanno firmato l'esposto non si sono mai presentati», dice Laura Damilano. Ma, è anche la maestra, le cui dichiarazioni hanno convinto la Procura ad aprire un secondo filone di indagine per estorsione, e quel tempo aveva difeso le suore. Aveva parlato senza tema davanti ai genitori, assicurando



Suor Letizia è sotto inchiesta

che, contro quelle due anziane monache, non poteva essere mosso la benché minima accusa. Ma poi ha cambiato idea. Ha raccontato di pressioni e ricatti: «Affinché non dicessi cosa sapevo...». E scattati tre avvisi di garanzia per estorsione, uno nei confronti del presidente dell'ente che gestisce l'asilo, Antonio Tagliapietra. Perché questa retroscena?

Difficile capirlo, alcune mamme, oggi, raccontano di questa educatrice cosa poco nobile. Come le richieste di regali di Natale, come uno sciarpo di seta, «donde rimandato indietro perché, avrebbe detto: me questo non piace...». Cosa voleva? C'è il dice che è domandato gioielli di Pomellato. Chi un telefonino: «Perché io non voglio mica 50 panettoni...». Ma poi era intervenuta suor Letizia. E l'usanza dei doni si era interrotta lì. Finito tutto. Anche il dice-dice tra mamme irritate per queste richieste.

Di certo, all'istituto, l'atmosfera

ra negli ultimi tempi è cambiata. I due gruppi di bambini pranzano separati gli uni dagli altri. C'è qualche tensione. Qualche polemica: sono state annullate le feste di fine anno e la recita. L'atmosfera è peggiorata ancora di più dopo che l'inchiesta è entrata nel vivo. «Io, invece, dopo l'inizio di questa storia ho addirittura iscritto alla Borghina Piccola i miei gemellini. E ho raccontato a suor Letizia di prenderli in classe: quella donna è nata per i bambini...», racconta Valentina Asnagli. E suor Letizia, che ha rifiutato di parlare con la giornalista, non ha mai detto una parola cattiva su nessuno. «Non mi ha commentato. Allargava le braccia e sospirava», dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che le religiose potrebbero addirittura lasciare l'incarico. Ma noi ci opporremo, i bambini le vogliono», bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: lo hanno fatto con generazioni di bambini. Si possono scaricare su di loro responsabilità che non hanno. Insieme Domata Galeazzi. E Anna Ottone aggiunge: «Se mai avessimo dubitato qualcosa in quella scuola oggi non ci sarebbe più nessuno. Invece, 58 genitori e mille altre persone, sono pronte a prendere difese di quelle due donne». E già si parla di comitato, di raccolta di firme nel quartiere, di manifestazioni di piazza, e via discorrendo.

E mentre il dibattito e l'inchiesta vanno avanti, il direttore scolastico regionale, Anna Maria Dominici, assicura un'inchiesta amministrativa immediata. Ha già incaricato un ispettore di andare a scuola e parlare con tutti. «Se emergeranno - dice - questioni penali le segnaliamo alla Procura».

Il presidente della 2ª Circoscrizione ci scrive:

«Merito alla lettera sui lavori non coordinati in via Castagnevizza, colpito anche dall'apparente assurdità dello scasso del suolo in essa descritto, desidero descrivere fatti ed antefatti da cui è scaturita la vicenda stessa».

«Il suolo pubblico è stato manomesso (carreggiata e marciapiedi) da un privato per l'allacciamento alla fognatura bianca della acque meteoriche provenienti dal tetto dell'edificio. Fino ad ora dette acque defluivano liberamente sul marciapiede. Gli scavi eseguiti dal condominio di via Castagnevizza 2-4-6 sono stati regolarmente autorizzati dalla Sma e dal Settore Parcheggi e Suolo della bolia di manutenzione».

«In questi è stabilito da regolamento che il ripristino del suolo pubblico manomesso da privati verrà eseguito direttamente dalla Città con imprese appaltatrici delle opere di manutenzione ordinaria e addebitato al richiedente. L'addebito è comprensivo di una quota a compenso del degrado apportato alle pavimentazioni stradali a seguito delle manomissioni autorizzate. Con questo intervento auguro di aver contri-

Specchio dei tempi

«In via Castagnevizza il suolo pubblico manomesso da un privato»
«Ridotta la corsia la passerella» - «Oftalmico: chiuso il solo ingresso senza barriere» - «Brutta sorpresa» - «Amatori delusi»

buito a far luce sullo stravaganza accadimento».

Juri Bossuto

Un lettore ci scrive:
«L'installazione del pilone nel centro della carreggiata...»
Regina Margherita per sostenere la passerella della Feltrinelli «riciclata» come spiegato dall'assessore comunale alla Viabilità su Specchio dei tempi è stata conclusa con una modifica molto pericolosa per gli automobilisti. Di fatto, a fine lavori, è stato allargato in senso contrario lo spartitraffico centrale restringendo in modo assai di più la terza corsia di marcia in entrambe le direzioni. Praticamente non esiste possibilità per 3 automobili che percorrono la corsia di marcia contemporaneamente e quel punto. Fate attenzione.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Qualche settimana fa una lettrice si è lamentata della presenza di barboni e alcolizzati presso il pronto soccorso dell'Ospedale Oftalmico di Torino».

«Sapevo quale è stata la soluzione per porre rimedio a questo problema? Chiedere l'ingresso al pronto soccorso. Fatto che sia l'unico ingresso dell'intero ospedale senza barriere architettoniche. Nel 2005 non credo sia tollerabile che un ospedale non possieda un ingresso per anziani e disabili che abbia un minimo di dignità».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il contribuente torinese che sia costretto a fare la denuncia dei redditi utilizzando il modello Unico e, trovandosi pesantemente a credito, abbia la

idea di compensare l'imposta? L'ici, che guarda è abbastanza pesantemente a debito, come invita a fare il modello di pagamento F24, avrà una brutta sorpresa».

«Scoprirà che, contrariamente a tutte le maggiori città d'Italia e a moltissime piccole cittadine del Lombardo Veneto, dell'Emilia, della Toscana ecc., la città che vuole ambiziosamente contare più a livello nazionale ed internazionale non ha fatto la convenzione con l'Agenzia delle Entrate per poter effettuare la compensazione che tramite l'F24 sarebbe anche gratuita».

«Pertanto, il malcapitato, dolendosi di non abitare a Milano o almeno in uno dei molti Comuni della Lombardia convenzionati, pagherà immediatamente il dovuto, aspettando di essere rimborsato per quello che gli

spetta, tutto va bene, fra sei o sette anni, come è sempre stato in passato».

Antonietta Berruti

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo amanti del pattinaggio e abbiamo partecipato con entusiasmo alla Roller Marathon di domenica 15 maggio. Praticiamo quasi sport per divertirci e ci piace in ogni modo anche confrontarci con altri amici pattinatori. È ovvio che i primi posti nelle classifiche sono andati ad atleti tesserati che sono meglio allenati e più organizzati. Del resto noi amatori abbiamo poche occasioni di gareggiare perché alle competizioni agonistiche siamo sempre esclusi».

«A questo proposito, ci chiediamo se un tesserato agonista possa effettivamente iscriversi ad una gara amatoriale: riteniamo utile proporre, per il prossimo anno, classifiche differenti (così come è già stato per edizioni precedenti). Infine ci auguriamo che la stessa maratona sia inserita nel programma di Coppa del Mondo come tappa fissa per gli anni venturi».

Segue la firma

specchiolotempi@lastampa.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL, Tutto quello che c'è, dà sapere.

REGIONE. IL NUOVO ASSESSORE STIMA IN UN MILIARDO IL DEFICIT: BLOCCO TEMPORANEO IN ATTESA DELLA VERIFICA SUI CONTI

Sanità, Valpreda usa il pugno duro

«Stop ad assunzioni e consulenze»

Maurizio Tropeano

Blocco delle assunzioni ad esclusione del personale infermieristico. Divieto di affidare consulenze di carattere non sanitario. Congelamento di ogni nuova iniziativa sanitaria e dell'ovvio di strutture operative anche previste dall'atto di organizzazione aziendale. Stop all'esternalizzazione di serie di servizi - come le analisi di laboratorio - a meno che non comportino il pericolo di interruzione del pubblico servizio. Ecco i punti principali della delibera di salvaguardia che l'assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda, ha preside-

Fa eccezione al divieto il personale infermieristico. Caso Mauriziano: il governo impugna la legge regionale sui trasferimenti immobiliari

della Regione, Mercedes Bresso, e l'assessore al Welfare, Angela Miglino, hanno illustrato ieri mattina nel corso dell'incontro i trenta direttori generali delle aziende sanitarie ospedaliere del Piemonte. Si tratta di una sospensione temporanea che durerà fino alla conclusione della verifica da parte dell'assessorato dei conti di ogni singola Asl, precisa Valpreda. Una verifica che potrebbe terminare entro la fine del mese di giugno.

Valpreda non è ottimista: «I conti della sanità piemontese, per usare un eufemismo, sono in sofferenza. Servono numeri certi e per questo abbiamo chiesto ad ogni azienda di presentarsi con i dati relativi ai preconsuntivi del 2005 e quelli del primo trimestre 2006». L'assessore si sbilan-



La presidente della Regione, Mercedes Bresso, e l'assessore alla Sanità, Mario Valpreda

cia sull'entità del deficit ma dalle informazioni che rimbalzano da piazza Castello sembra ormai certo che il buco superi il miliardo.

In questa situazione di criticità l'assessorato continua a studiare la possibilità di abolire i ticket sui farmaci generici. Ancora Valpreda: «Una prima analisi evidenzia che un aumento del cinque per cento del consumo di farmaci generici rende economicamente vantaggiosa l'abolizione dei ticket. Per questo stiamo predispon-

dendo un'azione sui medici di base perché li prescrivano spiegando ai cittadini che l'efficacia del farmaco non è data dalla griffe ma dal principio attivo. Si vedrà nelle prossime settimane.

La delibera di salvaguardia sarà approvata lunedì prossimo dalla Giunta. Il blocco dell'esternalizzazione dei servizi ad attività «precedentemente svolte da personale dipendente» può essere superato solo dopo una preventiva

Molinette

Dona il fegato al padre morente

Un uomo di 67 anni, affetto da epatite C, è stato salvato dal figlio di 39 anni che gli ha donato un lobo del fegato. L'uomo, originario della Puglia e residente in provincia di Alessandria, è il più anziano paziente che abbia subito un trapianto di fegato in Piemonte. Il trapianto, vivente (che prevede l'asportazione di un pezzo dell'organo con la tecnica dello split) è stato fortemente voluto dai due figli dell'uomo, che era destinato a morte certa. Fatti i dovuti accertamenti clinici, il figlio di 39 anni è poi stato prescelto per la sua compatibilità. Padre e figlio stanno affrontando il regolare decorso post-operatorio. Il delicato intervento è stato eseguito da Mauro Salizzoni, direttore del centro trapianti di fegato dell'ospedale Molinette di Torino.

della giunta regionale. In caso d'urgenza i direttori potranno autorizzare il ricorso a soggetti esterni dovranno segnalare entro due settimane all'esecutivo. Sempre lunedì la giunta apparerà, con i poteri del Consiglio Regionale, la delibera adottata dalla precedente amministrazione Ghigo che chiede al governo nazionale di finanziare opere di edilizia sanitaria per oltre 1 miliardo di lire.

Nel corso dell'incontro gli espo-

nemi della giunta hanno cercato di tranquillizzare i direttori generali, tutti nominati dalla precedente giunta centrodestra, che non avviata nessuna epurazione. Ancora Valpreda: «Noi consideriamo i manager della sanità non come soggetti politici ma come gestori della salute pubblica. Ed è per questo che la loro conferma sarà valutata sulla base delle capacità di garantire da una parte il risultato economico e dall'altra l'efficacia dell'azione sanitaria».

Concludendo l'incontro la Bresso ha annunciato che la presidenza del Consiglio dei Ministri ha impugnato davanti alla Corte Costituzionale l'articolo della legge regionale approvata nel dicembre del 2004 dall'assemblea di Palazzo Lascaris che, nell'ambito dell'operazione di salvataggio dell'Ordine Mauriziano, stabilisce il passaggio alla Regione a costo zero degli immobili ospedalieri di Lanzo e Valenza. La cessione gratuita delle strutture è legata al trasferimento delle attività e del personale sanitario alle Asl 6 di Cirié e all'Asl 21 di Valenza. Il governo contesta questa gratuità. Per la Regione il tutto regolare: «Resisteremo in giudizio», spiega la presidente, «perché per noi è naturale che, insieme alle funzioni sanitarie, la Regione abbia acquisito anche gli ospedali. In ogni caso siamo pronti, se necessario, a modificare la legge prevedendo una valutazione del valore degli immobili», precisa l'assessora.

Nel pomeriggio Bresso accompagnata da Valpreda ha visitato il Mauriziano e il Regina Margherita. Il risultato? Accanto a reparti d'eccellenza esistono situazioni di criticità, soprattutto nei pronto soccorsi che sono sempre più affollati. Dovremo lavorare - conclude Valpreda - fianco a fianco con i medici di base.

IL CASO. GLI ASSESSORI ALLA CULTURA IN SOCCORSO DEGLI «ARTISTI» SFRAATTATI

Esperti al lavoro per salvare il circolo di Cavour e D'Azeglio

I locali in comodato d'uso fino al prossimo 15 luglio. Intanto ci sarà lo studio per rilanciare le attività

Il Circolo degli Artisti non morirà. Anche se il giudice, lunedì 22 maggio metterà formalmente i sigilli alla sede storica di via Bogino 8, sopravviverà. Anzi rinascerà, grazie all'intervento degli enti locali. Gli assessori alla Cultura di Regione e Comune (Gianni Oliva e Lorenzo Alfieri) sono riuniti ieri mattina - con i rappresentanti del Circolo - e dei proprietari - per mettere a punto una strategia che permetta loro di salvare

quell'istituzione culturale che ha avuto fra i suoi soci Camillo Benso di Cavour e come presidente onorario, nel 1847, Massimo D'Azeglio.

Il giorno fissato per lo sfratto - ha spiegato gli assessori Oliva e Alfieri - vale a dire lunedì, la proprietà dell'immobile, la «via Baronecelli 98» entrerà in possesso dei locali, ma li lascerà, in comodato d'uso, sino al 15 luglio, al Circolo, dal momento che da quella data si trasferisce come ogni anno all'Eridano di corso Moncalieri.

Nel frattempo si formerà un gruppo di lavoro composto da Comune, Regione, Circolo degli artisti e sarà interessata, la Provincia, che studierà la forma più opportuna per rilanciare l'istituzione. E hanno deciso: «Questo gruppo dovrà selezionare una serie di progetti concreti per valorizzare al meglio il patrimonio

storico sabauda e risorgimentale». E hanno poi concluso: «Gli locali auspicano che il gruppo dirigente del Circolo degli artisti sia all'altezza del nuovo piano. Un rilancio che verrà possibile anche grazie all'aiuto della Regione». Per chi si fosse perso le puntate precedenti (che spiegavano in che modo si era giunti allo sfratto), si ricorda che alla base del provvedimento c'è una guerra combattuta a colpi di carta bollata che risale al 1998. Da un lato la proprietà dell'immobile, la «via Baronecelli 98» (galassia 98), che al momento, essendo scaduto il contratto di affitto, intendeva rientrare in possesso dei locali dell'istituzione, anche a fronte del fatto che - secondo loro - il Circolo degli Artisti non ha mai accettato di pagare un canone maggiorato.



Palazzo Graneri, in via Bogino, ospita la sede del Circolo degli Artisti

Tesi questa, non condivisa dal presidente Antonio Forchino, che ha rilasciato la seguente versione dei fatti: «Esiste nessun buco finanziario del Circolo, ma un preteso credito della proprietà per aver re-

cesso definitivamente la Corte di Cassazione il prossimo 27 maggio. Per poi concludere: «Tutto il contenzioso sferrato nasce dal fatto che la proprietà non ha voluto il contratto di locazione, così come imposto, come condizione per l'autorizzazione al restauro, il soprintendente dell'epoca».

Il presidente della 2ª Circoscrizione ci scrive:

«Un merito alla lettera lavori coordinati in via Castagnevizza, colpito anch'io dall'apparente assurdo dello sfollamento in essa descritto, desidero descrivere fatti ed antefatti da cui è scaturita la vicenda stessa.

Il suolo pubblico è stato (carreggiata) da privato per l'allacciamento alla fogna bianca della acque meteoriche provenienti dal tetto dell'edificio. Fino ad ora dette acque defluivano liberamente sul marciapiede. Gli esecutori del condominio di via Castagnevizza 2-4-6 sono stati regolarmente autorizzati dalla Smat e dal Settore Parcheggi e Suolo con bolle di manutenzione.

In questi casi il ripristino del suolo pubblico manomesso da privati verrà eseguito direttamente dalla Città con imprese appaltatrici delle opere di manutenzione ordinaria e addebitato al richiedente. L'addebito comprensivo di una quota di deprezzo apportata alle pavimentazioni stradali a seguito delle autorizzazioni. Con questo intervento mi auguro aver contri-

Specchio dei tempi

«In via Castagnevizza il suolo pubblico manomesso un privato»
«Ridotta la terza corsia sotto la passerella» - «Oftalmico: chiuso»
solo ingresso senza barriere» - «Brutta sorpresa» - «Amatori delusi»

buito a far luce sullo stravaganza e l'accadimento».

Juri Bosato

Un lettore ci scrive: «L'installazione di pilone nel centro della via Margherita per sostenere la passerella della Feltrinelli (riciclata) come spiegato dall'assessore comunale Viabilità su Specchio dei tempi è stata conclusa con una modifica molto pericolosa per gli automobilisti. Il fatto, a fine lavori, è stato allargato in modo da lo spartitraffico centrale restringendo in modo assai discutibile la terza corsia di marcia in entrambe le direzioni. Praticamente non esiste possibilità per 3 automobili che percorrono il corso Regina: passare contemporaneamente quel punto. Fate attenzione!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Qualche settimana fa, lettrice si è lamentata della presenza di barboni e alcolizzati sul pronto soccorso dell'Ospedale Oftalmico di Torino».

«Sapete quale è la soluzione per porre rimedio a questo problema? Chiudere l'ingresso che sul pronto soccorso. Peccato che sia l'unico ingresso dell'intero ospedale senza barriere architettoniche. Nel 2005 non credo sia tollerabile un ospedale non possiede un ingresso per anziani e disabili che abbia un minimo di dignità».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Il contribuente torinese che sia costretto a fare la denuncia reddituale utilizzando il modello Unico e, trovandosi pesante a credito, abbia la bella

idea di compensare l'imposta con l'Ici, che guarda a questo problema pesantemente a debito, come invita a fare il modello di pagamento P24, avrà una brutta sorpresa».

«Scoprirà che, contrariamente a tutte le maggiori città d'Italia e a moltissime piccole cittadine del Veneto, dell'Emilia, Toscana ecc., la città che vuole ambiziosa contare di più a livello nazionale ed internazionale non ha convenzione con l'Agenzia delle Entrate per poter effettuare compensazioni, che tramite l'F24 sarebbe anche gratuiti».

«Pertanto, il malcapitato, do-

spetta, se tutto va bene, fra sei o sette anni, è sempre avvenuto in passato».

Antonietta Berruti

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo amanti del pattinaggio e abbiamo partecipato con entusiasmo alla Roller Marathon di domenica 15 maggio. Praticamente questo sport per divertirci ma ci piace in ogni modo anche competere con altri amici pattinatori. E' ovvio che i primi posti nelle classifiche sono andati ad atleti tesserati che sono meglio allenati e più esperti. Del resto noi amatori abbiamo poche occasioni di gareggiare perché alla competizioni agonistiche siamo sempre esclusi».

«A questo proposito, ci chiediamo se un tesserato-agonista possa effettivamente iscriversi a una gara amatoriale: riteniamo utile proporre, per il primo anno, classifiche differenti (così come è già stato per edizioni precedenti). Infine ci auguriamo che la stessa maratona inserita nel programma di Coppa del Mondo come tappa fissa per gli anni venturi».

Seguono le firme

specchiottampi@lastampa.it

ORIZZONTI

INCONTRO CON I PROTAGONISTI DEL MONDO ECONOMICO E FINANZIARIO

ULTIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 23 maggio ore 18:00

LA COMPETITIVITÀ DELL'INDUSTRIA ITALIANA NEL MONDO

Andrea Pininfarina vicepresidente - *Il Sole 24 Ore*
Paolo Vitelli presidente Azimut - *Bentotti*
di Augusto Grandi

Martedì 24 maggio ore 18:00

LA FINANZA D'IMPRESA

Roberto Benigni presidente ABI
generale San Paolo IMI
direttore Starbpa

UN CICLO DI INCONTRI ORGANIZZATO DA

ERSEL

IN COLLABORAZIONE CON

CENTRO CONGRESSI

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

GLI INCONTRI SI SVOLGONO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN VIA FATTI 11 INGRESSO GRATUITO SU PRENOTAZIONE

NOTIZIE dalle AZIENDE

Associazione Monginevro 2000

Il cuore di Via Monginevro è la via Domenico 24 maggio 2005 La nota contrada torinese, arcaica, la più vivace e palpitante del vecchio Borgo San Paolo (uno dei quartieri più cari ai torinesi, perché è sempre fervente crogiolo della crescita industriale, sociale e culturale del capoluogo subalpino), ospita infatti, per l'intera giornata, il Festival 2005 di Via Monginevro. Mon...Amour... È la Gran... la Maggio forse più attesa, per la valenza degli eventi in cartellone, e che costerà, ormai, un'attenzione di spicco, anche dal punto di vista culturale e turistico, per l'intera Città.

Il tratto della Via Monginevro compreso tra Piazza Sabotino e Corso Trapani, per l'occasione chiuso al traffico, sarà vita ad un'estasiante festa padronale, con Nagazj sport, un'atmosfera di festa e fantasia. Nell'ambito di Monginevro Mon...Amour... sarà accolto il Festival-Raduno di Orchestre Jazz, un evento culturale di grande spicco, che ospiterà, tra gli altri, il "Brass Around the World Quintet" (Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino), "Louisiana Jazz" (Circolo Culturale di Genova), la "Blue Army" (Marching Jazz Band), "Saxophobias" (Saxophone Quartet).

«Via Monginevro, Mon...Amour» ospiterà il "Raduno di Aulo d'Epoca (1920-1950)" con alcune decine di vetture di grande valore e rarità, appartenenti al Socio del prestigioso Circolo "Asva".

In una sala di Gazebo, saranno esposte le opere degli Artisti del Circolo Culturale "Arte Città Amica", in collaborazione con l'Associazione Nazionale della Chiesa del drillo del Fanciullo.

E per una vera e propria Mostra di Mercato di Eccellenze, accolti in tra Ave con 120 bancarelle, sgranata in una sequenza di record il Mercato Artigianale "Artigianato", il Mercato "Creative Doc", e quello agro-alimentare, la famosa "dei Prodotti Tipici", della Coldiretti.

DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO €1291

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

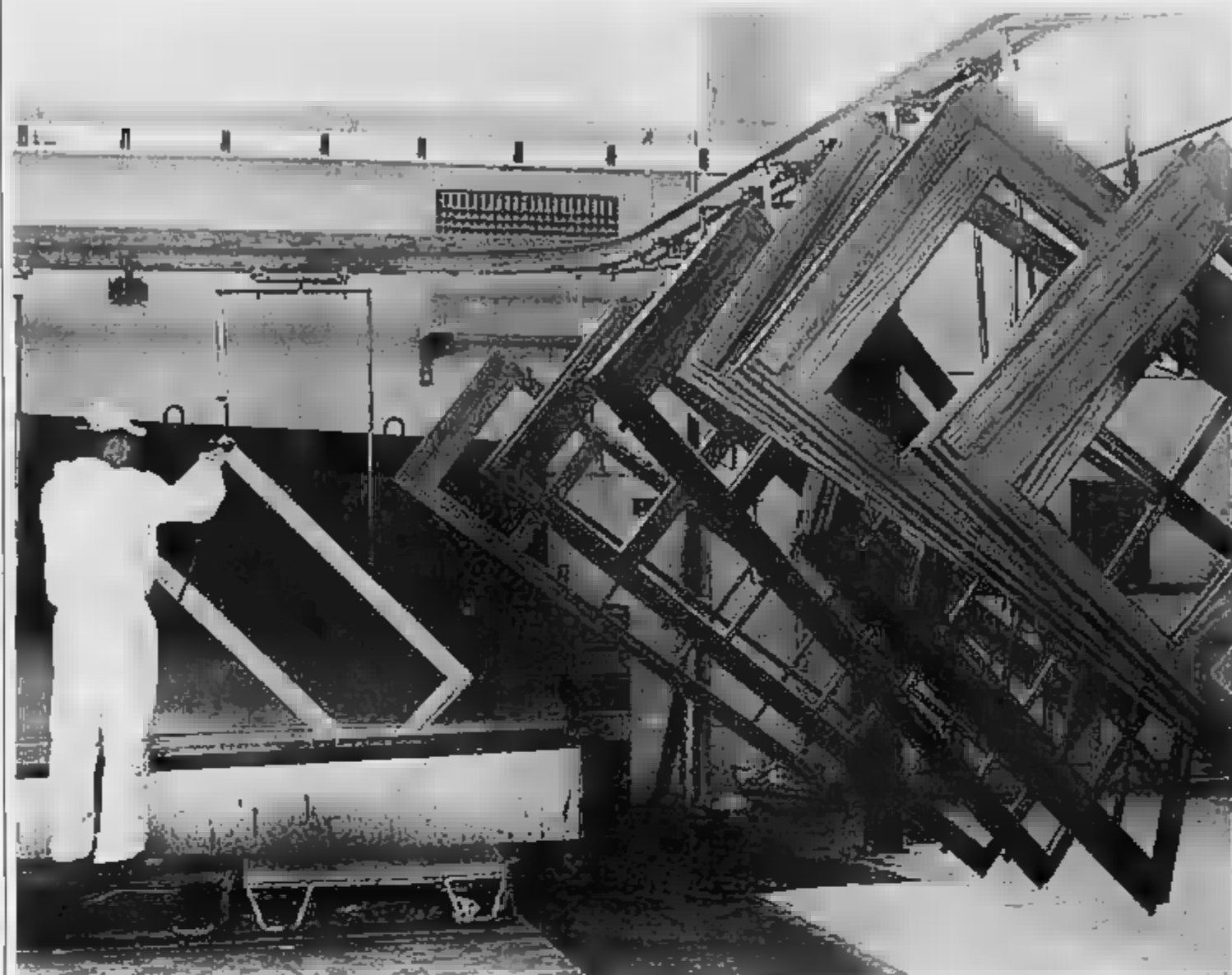
E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

E IN TUTTE LE CITTÀ DEL MONDO

A FELETTTO CANAVESE MA ANCHE IN TUTTO IL NORD ITALIA

Star Legno, per i vostri serramenti

Possibilità per il privato e l'artigiano



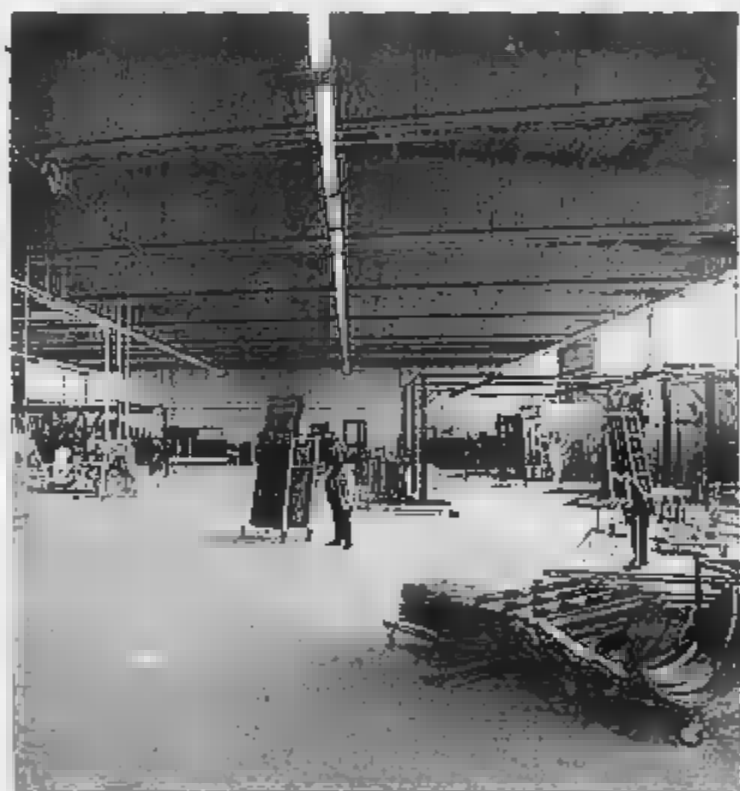
La Star Legno è un'azienda sorta tra i felettto Canavesi. L'attività della volontà di fornire un servizio di verniciatura e sverniciatura a sacco sia alle aziende produttrici di serramenti, porte interne, pannelli panto-grafati per porte blindate, che a una clientela di artigiani falegnami e anche a quella privata, spesso in difficoltà a trovare sul territorio il giusto referente per questo tipo di esigenza. La Star Legno di Felettto (Strada San Eusebio 25, tel. 0124 490507; 335.5299533; www.starlegno.com) si propone naturalmente anche come azienda produttrice di porte e serramenti nuovi di zecca, lavorando nel pieno rispetto dell'ambiente e utilizzando all'interno di un capannone di 2000 metri quadrati, materiali esclusivamente all'acqua e per questo inquinanti. Come detto, parte del lavoro viene però dedicata ai serramenti che necessitano di un restyling. Ebbene, da tutti quelli che sono rovinati da sole, pioggia e gelo potranno come nuovi grazie a un prezioso intervento di sverniciatura e verniciatura. Il cliente, sia esso il singolo privato o il falegname artigiano, potrà affidarsi a un personale esperto e qualificato che, attraverso particolari operazioni di sverniciatura e trattamenti con materiali altamente protettivi, ridarà nuova vita ai suoi serramenti. La disponibilità della

Star Legno è pressoché totale nella valutazione dell'intervento da effettuare e nel proporre preventivi gratuiti senza impegno. Inoltre, l'azienda è in grado di offrire il suo servizio anche per mobili, porte interne, portoncini, cassonetti, sedie avvolgibili in legno.

Il ciclo di lavorazione viene eseguito da personale qualificato, verniciatori e sverniciatori con esperienza pluridecennale e diretti dagli stessi titolari che puntualmente si tengono aggiornati sul continuo sviluppo delle

vernici, esclusivamente Sayerlack (impregnanti, fondo e finitura). Il prodotto viene quindi applicato a spruzzo su una catena semiautomatica: in un secondo passaggio viene dato il fondo a pistola, infine si passa alla spazzolatura del legno che viene eseguita con macchinari Maspower. Per ottenere un lavoro definitivo ed eseguito a regola d'arte, viene ancora effettuato un controllo visivo, in genere direttamente dai titolari. Qualora venga espressamente richiesto dal cliente, l'ultimo passaggio di finitura, si applicano due mani come da listino prezzi.

Un servizio che viene offerto con piacere ai clienti è il ritiro del materiale da lavorare e la consegna del prodotto finito prestando la massima cura e attenzione a non rovinare il serramento che, dopo il trattamento, risulta nuovo. I tempi? Per il privato, basteranno una dozzina di giorni lavorativi dal giorno del ritiro del materiale a quello della consegna. Per il falegname artigiano, una settimana. Star Legno opera prevalentemente in Piemonte, ma ha la possibilità di lavorare praticamente in tutto il Nord Italia. Inutile aspettare: con la primavera e l'estate arriva il momento migliore per decidere di sostituire o rifare i propri serramenti: chiamare la Star Legno per un preventivo gratuito è la miglior cosa.

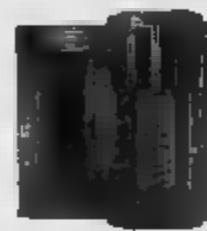


CASE PREZIOSE

by Wolfino

CALORE, VIVACITÀ, MASSAGGIO
Questi tre semplici ingredienti sono la base del potere di idromassaggio della Spas Case Preziose. L'immersione in acqua calda riduce il dolore ed accelera la guarigione dei tessuti danneggiati. Il peso del corpo in acqua favorisce l'allungamento in questo modo il pregio dei muscoli e articolazioni facendo scivolare via la tensione. Meglio ancora, il massaggio terapeutico della Spas Case Preziose rilassa i muscoli stanchi, calma i nervi e stimola la circolazione sanguigna. Le Spas Case Preziose sono state create per otti-

mizzare i benefici fisiologici del tuo idromassaggio. Immergendoti in una Spas Case Preziosa ti sentirai sollevata dalla stress per incante. Avvertirai l'effetto di una migliore circolazione sanguigna e vedrai aumentare la tua capacità di concentrazione. Con le nostre Spas Case Preziose risolverai anche i eventuali problemi dell'insonnia. L'equilibrio ideale tra il volume dell'acqua, il flusso e la pressione conferisce alla tua Spas Case Preziosa il massimo della prestazione dell'idromassaggio. Ciò è possibile grazie al potere terapeutico più avanzato nel mondo delle Spas.


www.casepreziose.com

Vieni a scoprire
le SAUNE
tradizionali e infrarossi

Adatta per tutti, a tutte le età, la sauna costituisce una salutare ginnastica per i capillari e permette una profonda depurazione dell'organismo. Bellezza e salute ne traggono giovamento: la pelle diventa liscia ed elastica, la circolazione del sangue viene rinvigorita, la respirazione migliora, le difese dell'organismo vengono stimolate, i dolori reumatici si attenuano o scompaiono. In Italia l'abitudine di usare la sauna è ancora molto rara, ma in molti altri paesi rappresenta una sana e piacevole abitudine. Impariamo noi ad utilizzare questo metodo, facendocene installare una a casa.

Via S. Eusebio 25/A - CIRIÉ (TO)

tel. 011 9222877 compra@casepreziose.it

S. P. s.a.s

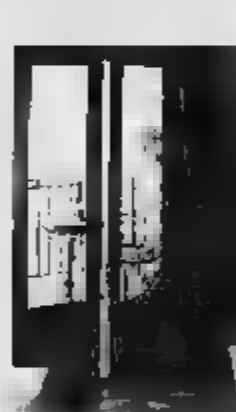
Gibus



VIA TRENTO, 16 CIRIÉ (TO)

TEL. 011 920 56 23

FAX 011 921 10 14



• PORTE
• INTERNE
• ZANZARIERE
• TENDE
• DA SOLE

SERRAMENTI:
• ALLUMINIO
• ALLUMINIO-LEGNO
• LEGNO
• PVC

SERVIZI E PROGETTAZIONI

STAR
LEGGNOSverniciatura
& Verniciatura

Nuova vita ai tuoi Serramenti



Tel. 0124 490507

Strada Sant'Eusebio n. 2 FELETTTO

Canavese, sabato e domenica ■ terza edizione della manifestazione Napoleone vince ancora a Palazzo Al via la rievocazione storica della battaglia

Primavera del 1800, il giovane generale francese attraversa le Alpi, occupa Aosta, quindi nel frattempo passa il Forte di Bard e il 22 maggio libera Ivrea dagli austro-piemontesi; il 26 maggio riporta una storica vittoria sulle rive del torrente Chiusella finché, dopo una serie di battaglie, il 4 giugno a Marengo dove conquista la vittoria decisiva. Incomincia così la trionfale Campagna d'Italia di un ancor giovane e pressoché sconosciuto Napoleone Bonaparte. Di lì in poi la storia d'Europa non sarà più la stessa. Un'impresa militare e strategica così grandiosa che a Palazzo Canavese conserva un buon numero di estimatori, tanto che proprio lì ha sede l'Associazione Granatieri a Cavallo della Guardia Imperiale e dal 2003 la cittadina, in concomitanza con le date della storia,

torna «Nel segno di Napoleone» attraverso un'interessante rievocazione storica in costume.

Gli inizi per tornare indietro nel tempo e rivivere l'atmosfera di un villaggio dell'anno 1800, investito in pieno dal passaggio delle truppe napoleoniche a teatro di uno scontro a fuoco condotto secondo i modi e le tattiche dell'epoca. E' questa la suggestiva esperienza che potrà essere vissuta il prossimo week-end. Organizzata dalla Loca in collaborazione con l'Associazione Granatieri a Cavallo della Guardia Imperiale «Nel segno di Napoleone» è giunta quest'anno alla sua terza edizione.

Le strade vicine si snodano intorno alla Chiesa parrocchiale, nella parte più vecchia del paese ai piedi della Serra, dove si sfilano, manovrano e infine combatteranno gruppi stori-

ci provenienti da diverse parti d'Italia, della Francia e della Svizzera. Lo scontro rievocato a Palazzo Canavese si colloca subito dopo la presa di Ivrea e fa parte delle «scaramucce» fecero corollario alla battaglia sul fiume Chiusella.

Il ritorno all'anno 1800 inizia sabato 21: nel centro del paese sorgerà la fedele ricostruzione di un accampamento militare ottocentesco (che il pubblico potrà visitare) e le vie circostanti si riempiranno di militari dell'esercito austro-piemontese e dell'Armata Repubblicana francese. Entrambi addobbati con divise, buffetterie e armi riprodotti fin nei minimi dettagli quelle originali. Fin dalla prima di sabato nel centro apriranno i battenti le taverne che offriranno ai visitatori la ghiotta opportunità di degustare gli ottimi vini locali e

un grilobato campionario di piatti tipici piemontesi, dalle cipolle ripiene alla polenta e spezzatino, dai crostini con lardo alle grigliate di carne, dalla trippa in umido alla frittata e «grèpe» (il salsame di patate), dalla panissa alle fritte ai fritto misto alla piemontese. Per le vie del paese, inoltre, si snoderà un mercatino con prodotti artigianali ed antichi mestieri. Alle 20,45 ci sarà la sfilata e la presentazione ufficiale dei reparti combattenti, cui farà seguito una serata interamente dedicata alle musiche e ai balli tradizionali occitani e franco-piemontesi, con l'ammalante suono della ghironda a fare da protagonista.

Domenica 22 è il giorno della grande battaglia. Sin dalle prime ore le truppe protagoniste scontreranno in sfilate, manovre ed esercitazioni. Le taverne e le cantine funzioneranno a pieno regime, per dare il necessario conforto gastronomico ai combattenti, ma soprattutto al pubblico ogni più numeroso. Alle 14,30 i tamburi daranno il segnale a raccogliere i contendenti verso il campo di battaglia, dove a partire dalle 15,30 si svolgerà la prima, intensa parte dello scontro, che riprodurrà alcune delle situazioni tattiche tipiche dei combattimenti in campo aperto dell'epoca. In seguito l'azione investirà il centro abitato, offrendo con drammatica intensità il coinvolgimento della popolazione civile, per concludersi con l'assalto definitivo delle truppe napoleoniche in piazza della Chiesa, che porterà alla vittoria degli austro-piemontesi. La battaglia è finita, Napoleone ha via libera per altre gesta, per altre vittorie.

Palazzo Canavese si trova sulla SS226, tra Ivrea e il lago di Viverone. Si raggiunge dalle autostrade A4 e A5 uscendo ad Albiano, proseguendo per Bollengo e immettendosi sulla statale in direzione Viverone. I camperisti avranno a disposizione un'ampia area di accoglienza attrezzata. Per ulteriori informazioni 333/2099315 (Vivitorio).





IPPO Sport

ARTICOLI
E
ABBIGLIAMENTO
PER
EQUITAZIONE

NUOVA APERTURA
Via Casalina n° 3 - BOLLENGO
Tel. 0125/676234 - Cell. 390/9425071

FORMENTO
CASTELLAMONTE

Formento & Olivetto snc - Via C. Balbo 10 - Tel. 0124.515144







Le aziende
più prestigiose

Bisazza
Appiani
Sant'Agostino
Ideal Standard
Dolomite
Cersa
Teuco

PIASTRELLE - PALCHETTI - SANITARI
MOBILI BAGNO - VASCHE IDROMASSAGGIO
CUCINE IN MURATURA

TEATRI

ALICORUM GIOVANNI AGNELLI - Lingotto - via Nizza 288 Torino - Turno blu - ore 21.00 - 24° Concerto Stagione Sinfonica - Orchestra Sinfonica nazionale Rai Diretta da Rafael Frühbeck de Burgos pianista Rudolf Johannes Brahms Variazioni si maggiore op. 56 su tema di Haydn - Arnold Schönberg Variazioni orchestra op. 31 - Ludwig Van Beethoven concerto n. 5 in mi bemolle op. 73 - pianoforte e orchestra Impetore Giovedì 19 maggio debutta Rai Radio 3 - Poltrona numerata € 30 - Ingresso (non numerato) € 20 - Ridotto giovani (non numerato) € 10 - 011.8104953-011.8104961 - martedì a venerdì dalle 10 alle 18. biglietteria.csa@rai.it www.orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

AMERICA - 4477171 - Roby Clark, CLUB - c.so M. D'Azeglio 9 - 011.8885560 - 15.30 e 21.30 danze by Tropicalia. Ore 21-01.30 Gran della Donne.

DANCING MITHO - ore 21.00 Orchestra Lamberini, sala superiore ser. latino - Probati Torinese.

DU PARC - LA TERRAZZA - 011.5215275 - 21.15 Okayband - n. 11 - Gribaudo piano - domani h 21 serata erini.

LE ROI - ore 21 noi di rindoviamo pre area fumatori tel. 011.264600.

PIPER VIGONE - 011.9801402 ore 21 disco liscio e latino am.ri scuola ballo gratuita. Ingr. Libero.

TANGO - Ania serata elegante.

TROCADERO - NIGHT - via A. Doria 9 - Orchestra Teatima - dal show. Fumatori, Tel. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADÉMIA - Opere scelte. FOGGIATO Renato Ravazzotti. PIRRA - "Fiori e colori" primavera Russa.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE - E CONTEMPORANEA

ARTECORNICI - Gerico Frutti profilo. **BERMAN** - Pittori dell'800 italiano. **CARLINA** - Persone di Amman. **NARCISO** - Lorenzo Alessandrini scult. **ROCCATRE** - Rodolfo Graziani.

CENTRALE

SOTTO IL SOLE NERO

regia ENRICO VERRA

con JACQUES MONTEAU, ANITA BIANCHI, FABIO CANELLI, BADI MARIANI

CRASH ONE

Via Galliani, 15 bis - Tel. 011.6905470

Oggi e domani pomeriggio a sera grandi idee in un piccolo spazio pubblicitario **ZARRI**.

la rivelazione erotica direttamente da **SEXY**.

Novità assoluta per te con **DIANA TREVI** e altre favole **CRAZY GIRLS**. Baciati

LA STRAORDINARIA VITTORIA DI MIMMI VENDOLA AL CINEMA

OGGI FRATELLI MARX

Nichi

Oggi l'autore del film **GIANLUCA ARCOPINTO** incontrerà il pubblico alle h. 21.09 e 22.30

EMPIRE

A RICHIESTA IN SALA PER LA TERZA SETTIMANA

Un road movie delle emozioni... un piccolo gioiello indipendente. (Roberto Silvestri - IL Manifesto)

Bisogna far sapere che questo film c'è. (La Repubblica)

Tu devi essere il lupo

con film di VITTORIO MURRONI

OGGI AMBROSIO IN ESCLUSIVA

A MOVIE PRODUCTIONS presenta

PIERFRANCESCO PIVINO CARLO DELLE PIANE

LORENZA INDOVINA VALERIO MASTANDREA ANNA

nessun messaggio in segreteria

UN FILM DI NAPOLETANO

DAGLI AUTORI DI NAPOLETANO

www.movieat.it

LOVERBOY

OGGI AL REPOSI IN ESCLUSIVA

OGGI ALL'ELISEO

IL SHOCK SULLA VERA STORIA DELLE SCHIAVE DELL'EST

TEATRO D'UOMO

AMOS GITAI

Samara's Show & VIP Samara's

Venerdì 20
Sabato 21 Domenica 22

Nuovo Festival Erotico Primavera

SONIA EYES EDELWEISS

con inoltre...
Patty Fox
Diana Trevi
Renate Martinez Pamela Diamond
Amanda Krawford Veronika Hart

Samara's Sexy Shop

tel. 011.5619770 - 3924078023

"Un avvenimento"
"Un cinema di sensazioni e emozioni"
"... il sguardo del cinema vola alto..."

(LIBERATION)
(Roberto Silvestri - IL MANIFESTO)
(Alberto Crespi - L'UNITÀ)

L'ORIZZONTE DEGLI EVENTI

VALERIO MASTANDREA
LULZIM ZEOJA GIORGIO CO'ANGELI FRAI ESCA-INAUDI

OGGI CINEMA GREENWICH VILLAGE

LA SAGA È COMPIUTA

STAR WARS EPISODIO III

LA VIGILANZA DEI SITH

OGGI AI CINEMA

ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA - DUE GIARDINI - ELISEO
FRATELLI MARX - GREENWICH VILLAGE - IDEAL CITYPLEX - LUX
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

LE TV PRIVATE

FELESTAR 13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECIPOLE 19.30 Tg 4 (anche alle 20-22.30); 20.30 Viaggiando - itinerari per il tempo libero; 21.00 Romagna mia; 24.00 Notte sexy.

TELECITY 19.00 Tg 7; 19.30 Milla stadi; 20.00 Superboy; 21.00 Milla stadi; 21.30 Film.

VIDEOGRUPPO 20.30; 21.00 Tempo scaduto. Attualità; 22.30 Videocorriere; 23.00 Autunno.

PRIMAANTENNA 19.30 Primanews; 20.00 Cosa bolle in pentola; 20.30 Mosaico; 20.45 Rosso di sera; 23.15

QUARANTA RETE TV 19.30 Sport 24; 20.00 o news; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 22.00 China beach; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME 7.00 Il terrore corre sul filo. Film; 12.00 Anna Karenina. Film; 19.00 Sogno pink. Film.

QUINTA RETE 20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Disco Italia; 21.45 Live Italia; 22.00 Disco Italia; 22.05 italiana.

QUADRIFOGLIO DEDICATO 18.00 Dancing day. Telegiornale; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.00 Torneo di calcio.

CANAVESE 20.30 Telegiornale; 20.30 Azzurro cielo; 21.00 Telegiornale; 21.00 Le auto della settimana.

21.00 Serata; 22.00 Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Clarifica Italiana.

G.R.P. 19.30 Caro Sindaco... il sindaco; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.

RETE 7 19.30 Qua studio a voi studio; 20.30 Iceberg World - Quasi; 22.45 Informa notte - Miro; 23.15 Fichio; 0.15 Sexy bar.

INTV 19.00 Programmi Telegiornale; 19.00 Tg; 20.15 Coming; 20.30 Programmi Telegiornale; 20.30 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - YORINO 19.15 Il telegiornale; 19.40 Tg 2000; 19.45 Telegiornale; 21.00 Via è 21.30 Al top kibi-clima.

RAI 14.00 Tg Aspi (anche alle 20.30 e 23.00); 20.00 Puzze; 20.30 Tg Aspi.

TELESTUDIO 20.00 Canoni animali; 21.10 Qui studio sport; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD 20.00 Miro; 20.30 Canoni animali - Roccia - Soldi - 6... con Di Piero; Shopping - Redazioni; 23.15.

REPERE 17.00 Canoni; 18.30 Videopone; 19.00 Cavallomane; 20.30 Prima fila; 22.30 Anzori; 23.00 Autocorrezioni; 23.30 Tutto sport.

Servizi e variazioni nei programmi sono causati dalla tempestività di emissione delle emittenti.

TEATRO

SANTIBRIGANTI TEATRO - Arzignano - tel. 011.643.039 Torino. Presso il Teatro Civico di Casaglio (CA) Gruppo Teatro Angrognolo in "Jongleurs". Ore 21.00. Fino al 28 maggio.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via B. 23, tel. 011.5157511). Sabato 21 Cinema al Centre Culturel: "Le film olympique, du Rêve à l'Idéal" di Ichikawa. Olympia di Leni Riefenstahl. Ore 10-13.15-19.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011.484944). Giovedì 23 giugno per "Teatr senza Teatr" presso la Gali. Umbera e spettacolo teatrale ispirato ai saggi. Kaidara. Liberamente ispirato al racconto di "Kaidara" di Ota e 15.00. Apertura e inaugurazione della 2ª edizione di "Teatr senza Teatr". Storie di altri mondi - triennio 2006-2008. Ore 21 (via Saluzzo 23, tel. 011.5595594).

ASS. MARCO MARCUDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4308730 - 011.8193522 - 328.7023604.

EIKONTATRO (via Benito 57, Torino Tel. 011.9703785). Aperte iscrizioni corsi tenuti da Ivo De, doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione, radiodiffusione, recitazione cine-televisionaria e "Voice in Azione". Per informazioni: www.eikontatro.com. Per iscrizioni: info@eikontatro.com.

OFFICINA CADOS (Piazza Montale 18/A, tel. 011.7390833).

ZAR (via Palestro, 8. Moncalieri (TO) tel. 011.645.7401). www.zar.it. 20.00. 21.00. 22.00. 23.00. 24.00. 25.00. 26.00. 27.00. 28.00. 29.00. 30.00. 31.00. 32.00. 33.00. 34.00. 35.00. 36.00. 37.00. 38.00. 39.00. 40.00. 41.00. 42.00. 43.00. 44.00. 45.00. 46.00. 47.00. 48.00. 49.00. 50.00. 51.00. 52.00. 53.00. 54.00. 55.00. 56.00. 57.00. 58.00. 59.00. 60.00. 61.00. 62.00. 63.00. 64.00. 65.00. 66.00. 67.00. 68.00. 69.00. 70.00. 71.00. 72.00. 73.00. 74.00. 75.00. 76.00. 77.00. 78.00. 79.00. 80.00. 81.00. 82.00. 83.00. 84.00. 85.00. 86.00. 87.00. 88.00. 89.00. 90.00. 91.00. 92.00. 93.00. 94.00. 95.00. 96.00. 97.00. 98.00. 99.00. 100.00.

In contemporanea con 58°
FESTIVAL CANNES il film ispirato agli ultimi giorni di **KURT COBAIN**
AI CINEMA ADUA E NAZIONALE

LAST DAYS è un film che ci riguarda.
Michael Pitt il perfetto, selvaggio. (Corriere della Sera)

Un film di non poco fascino riservato a chi
avventure dure e pure. Un film di spirito. (La Repubblica)

Radicale, sensuale, attraente.
Capolavoro di Gus Van Sant. L'unico film possibile
scomparsa leader dei Nirvana. (il Manifesto)

Last Days

UN FILM DI GUS VAN SANT

Casale E MONFERRATO

ESPOSTI REPERTI

Le rotonde un'idea all'aperto

Alcune rotonde di Casale potrebbero ospitare macchinari tradizionali dei lavori agricoli e industriali del territorio, un'idea che l'assessore all'Urbanistica Riccardo Coppo intenderebbe proporre per agganciare la storia locale e strumenti che rappresentano il lavoro e i nostri avi. Servirebbero a meglio capire quali sono state le nostre tradizioni. (f. n.)

SENTENZA

«Quei soldi non sono da restituire all'Inps»

I lavoratori che avevano partecipato ai lavori socialmente utili e che erano stati condannati a restituire all'Inps i soldi della pensione (prima concessa e poi revocata) non dovranno di fatto restituire alcunché. Lo ha deciso il giudice del Lavoro di Alessandria: lo comunica l'avvocato Francesco Gatti, che anni fa seguì il caso dei casalesi coinvolti. (f. n.)

IL GRUPPO PERA



La consegna del riconoscimento

Unicem «Impresa longeva»

Occasione della terza Giornata dell'Economia, a Roma, il presidente del Senato Marcello Pera e il presidente di Unicem Carlo Sangalli hanno insignito Buzzi Unicem del Premio nazionale per l'Impresa longeva, riconoscendo al gruppo, leader mondiale nel settore del cemento, tre livelli di eccellenza: economico, ambientale e sociale. (s. m.)

AVEVA 56

Addio al titolare dell'Autofficina Aci

Una folta commossa, per numerose affluenze si sono registrate anche rallentamenti del traffico sulla provinciale, ha preso parte ieri pomeriggio il funerale di Salvatore Vento, 56 anni, celebrato nella chiesa di San Germano. Salvatore Vento era titolare dell'Autofficina Moderna-Aci. Grandi, industriale, lascia moglie Lucia e i figli Daniel e Roberto. (r. sa.)

ENTI LOCALI MOBILITATI PER FAR CAMBIARE IDEA AL MINISTERO SULLO SMALTIMENTO DELLE LASTRE

«Un vertice per l'amianto»

La Regione chiede una Conferenza dei servizi

Franca Nebbia
CASALE MONFERRATO

sono le strade per superare il veto, giunto dal ministero all'Ambiente, del Protocollo d'intesa tra Comuni e Provincia sulla possibilità di conferire direttamente la discarica lastre d'amianto fino a 50 chilogrammi. Il discorso è stato affrontato ieri in Regione dall'assessore all'Ambiente Riccardo Ravello, dall'Asl, dall'Arpa, che avevano chiesto sull'argomento un incontro urgente all'assessore regionale Nicola De Ruggiero.

La ipotesi prospettata: l'operazione avrebbe costi decisamente più elevati, se si dovessero impiegare solo ditte iscritte alla Camera di commercio, che possono trasportare rifiuti pericolosi (così sono considerate le lastre d'amianto), e quindi il ministero dovrebbe eleggere più fondi per l'operazione bonifica territoriale, o si dovrebbe consentire che per lavori eseguiti in economia i privati possano avvalersi del trasporto diretto in discarica. Nel primo caso il Comune incaricherebbe il Consorzio rifiuti Cosmo la tutti gli effetti ditta autorizzata per una raccolta porta a porta, ma i costi sarebbero comunque più alti.

Su queste due proposte l'assessore De Ruggiero chiederà un incontro urgente con il ministero, proponendo una Conferenza dei servizi. Spiega: «Sarà mia cura sollecitare il ministero perché riveda la propria posizione e proceda già concordata che, disattesa, potrebbe aggravare la situazione di inquinamento in un'area che, per la bonifica, è considerato sito di interesse nazionale».

Un'altra proposta che Ravello ha già accennato sia a De Ruggiero sia all'assessore alla Sanità Mario Valpreda è che anche la Regione si costituisca parte civile nel processo contro i proprietari dell'Eternit che hanno causato disastro ambientale, anzi dovrebbe fare altrettanto il ministero.

Intanto la Decam, presentata i piani di lavoro, sono stati approvati, per il primo lotto di rimozione dei tetti (circa 4000 metri quadrati) nel reparto ex Petralit dell'Eternit: i lavori inizieranno il 10 giugno.



Un sopralluogo all'ex Eternit

NUOVO NOME PER LA LISTA CIVICA

Casale per Sirchia guarda al Ppe

Un chiaro riferimento al Partito popolare europeo è quello che la lista Casale per Sirchia intende proporre con un cambio di nome - si trasforma in «Casale per il P.P.E. (popolari Europei)» - e invita a tutti i rappresentanti del centrodestra a trovare una maggiore unità e tradizione democratico-cristiana - come ribadito nella presentazione del capogruppo Marco Ammirante - da sempre difende la sacralità della famiglia, il diritto al lavoro, la dottrina cattolica, lo sviluppo sociale e tutela al più. Una sorta di autocritico all'interno, come hanno ammesso diversi rappresentanti del centrodestra da Beppe della Lega a Maurizio Scagliotti dell'Udc, ma anche all'esterno, come Cristiano Bussola o Giorgio Demezzi. R. per aggregare strati sempre più ampi di cittadini in politica alternativa e centrosinistra che viene giudicata da Nicola Sirchia, coordinatore cittadino di Fl, incapace di interpretare adeguatamente le potenzialità che la «esprime». Ribadito anche il consolidamento dell'associazione Casale Europa, costituzione, che si muove sul piano culturale, la cui ultima presa di posizione riguarda la chiesa di S. Giuseppe (prima metà del XVII secolo, proprietà comunale, dove l'ultimo intervento di recupero fu fatto e ristituito tutti del '95 «ha portato» oggi, - dice Alberto Speziali - infiltrazioni d'acqua». (f. n.)

MARISA BETTI SARA' PROCESSATA NEL MARZO 2006 PER OMICIDIO COLPOSO LESIONI

Fibra killer, imprenditrice a giudizio

Sott'accusa per la morte di due ex dipendenti Tubi Gomma

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

Di amianto non si muore (e non ci si ammalia) soltanto per lo stabilimento Eternit. La fibra killer era presente anche in altre lavorazioni industriali, apparentemente indenni da questo materiale subdolo e terribile. Alcune drammatiche conseguenze descritte nel capo di imputazione a carico di un'impresaria monferrina, Marisa Betti, 66 anni, abitante a Pieve Ligure, nel suo ruolo ora di socia ora di amministratore aziende che, nel passato, utilizzavano materiali contenenti fibra di amianto.

Marisa Betti è stata rinviata a giudizio dal g. Daniela Bellesi per omicidio colposo o lesioni colpose. I fatti, di cui dovrà rispondere nel processo fissato per il 29 marzo del prossimo anno, risalgono a fasce temporali diverse: tra il 1980 e il 1979 quando era datore di lavoro e socia della Tubi Gomma Torino sas a Casale via Francesco Negri, tra il 1979 e il 1987 amministratore unico della Ma.Ri. Gomma - Manicotti e Ricambi Gomma spa di Borgovercelli, sulla statale 11, e, successivamente, quale amministratore delegato della Tubi Gomma Torino trasferita da Casale a Mirabello. Le viene contestato di aver

violato la normativa per quanto riguarda l'igiene e la sicurezza nell'ambiente di lavoro. Sono specificate diverse circostanze, tra cui aver informato i lavoratori del rischio che correvano, non aver adottato precauzioni per evitare che si diffondessero le polveri, non aver sottoposto i lavoratori esposti all'inhalazione di fibra di amianto ad accertamenti medici, preventivi e periodici. Secondo l'accusa, su cui è incentrato il processo nel quale l'imputata avrà modo di esporre le proprie argomentazioni, tali comportamenti causarono lesioni gravissime ad alcuni lavoratori. In particolare, ne morirono Gianfran-

co Ceccato (18 febbraio 2004), che lavorò alla Tubi Gomma Torino (a Casale e a Mirabello) tra il 1978 e il 2002 e Giorgio Malavasi (deceduto il 10 dicembre 2003) che lavorò nell'azienda dal 1973 al 1980. Inoltre, si ammalò di asbestosi Giuseppe M. Catagnino, che abitava a Ozzano, e lavorò nella fabbrica tra il 1974 e il 2002. Tutti erano addetti alla produzione di manicotti di gomma nelle cui lavorazioni c'erano fibre di tessuti contenenti amianto. Il giudice sottolinea che, nelle epoche considerate nel procedimento penale, «la pericolosità di questo prodotto era già conosciuta».

CONIOLO, 5 MESI

Nel crollò morì un muratore Patteggia

Ha patteggiato 5 mesi e 10 giorni di reclusione, più 5 giorni di arresto e 13.772 euro di ammenda (complessivamente con il beneficio della condizionale) Mauro Fallarini, 49 anni, proprietario della casa di Coniolo, in via Fratelli Bandiera 39, dove era morto, il 22 agosto scorso, il muratore albanese Nazmi Kuta. L'operaio stava lavorando alla realizzazione di una piscina quando un muro di contenimento, realizzato solo il giorno prima, era crollato travolgendolo. L'uomo era morto per soffocamento e schiacciamento. L'operaio albanese abitava a Casale in via Travigli, con la moglie e la figlioletta di soli 5 mesi. (s. m.)

APPELLO ZACCHEO

Il vescovo «Via le auto dal sagrati»

CASALE MONFERRATO

«Pur essendo sollecitata ad «adorare in spirito e verità», la Chiesa ha dovuto costruire le sue chiese, collocandole nel delle città segnali di quell'Altrove che l'uomo va cercando. Il sagrato è il simbolo del dinamismo tra Chiesa e mondo. E' evidente che questo ruolo fondamentale che il vescovo Germano Zaccheo attribuisce al sagrato non può integrarsi con la funzione di parcheggio per auto, cui spesso quest'area viene adibita.

L'occasione per dirlo è stato l'incontro all'Auditorium San Filippo, complementare alla bella mostra dal titolo «Uno spazio chiamato Paradiso. Percorso fotografico per i sagrati del Monferrato», allestita da Seminario e visitabile fino al 1° giugno, per iniziativa della Diocesi, con patrocinio di Regione, Provincia e Comune. L'organizzazione, insieme alla redazione di un utile catalogo, è stata curata da un pool di architetti: Maria Cappa, Daniela Cavagnino, Mario Mantelli, Mariela Fenna e Finuccia Trischitta; fotografie di Carlo Bortolotti.

Il significato del sagrato è stato ben «raccontato» da monsignor Luciano Pacomio, monferrino, vescovo di Mondovì, che ha ricostruito la funzione di questo spazio dal punto di vista storico e teologico. Gli assessori regionali Gianpiero Leo e Daniele Boricelli hanno intravisto la possibilità di estendere a tutto il Piemonte l'idea di un itinerario per i sagrati. E monsignor Zaccheo, in chiusura, ha lanciato due appelli. Il primo: che i parroci e i sindaci si facciano avanti per ospitare questa mostra, in modo che diventi itinerante e si avvicini alla gente. Il secondo: che i sagrati siano utilizzati per la loro funzione vera, quella di incontro tra le persone, o scenario alle occasioni di festa o di lutto, ma certo non come parcheggio. Ha raccontato: «Quando arrivo nelle parrocchie in auto, mi riservano posto proprio sul sagrato. Lo fanno segno di cortesia, però il sagrato non è per auto, è il luogo della gente!». (s. m.)



Nuova Opel Astra. Potenza senza confronti.

Opel Astra batte tutti in potenza, con la nuova gamma
■ motori common rail fino a 1.9 CDTI ■ CV
■ più potente della categoria) e benzina fino a
Turbo ■ CV, tutti Euro 4. Pura potenza, esaltata
dalla funzione SportSwitch, ■ soffi controllo,
con tecnologie di sicurezza attiva mai prima
■ un'auto di questa categoria.

PROSSIMA
APERTURA
SHOW ROOM
A VALENZA

Nuova Astra 5 porte da € 13.750*
e Station Wagon da € 14.400*.

In più finanziamento a tasso
agevolato in mesi, senza anticipo**

Concessionaria
MONFERRATO - TRINO VERCELLESE
VALENZA - MEDE LOMELLINA
Generalaut
s.r.l.
CASALE MONFERRATO
Strada Valenza, 3
Tel. 0142.454595 - www.generalauto.it
VALENZA
V.le Gallimberti, ■ - Tel. 0131.954907

Opel, idee brillanti, auto migliori.

* Prezzi chiavi in mano IPT esclusa, con garanzia a tre anni. ** Finanziamento Generalaut, durata da 12 a 60 mesi, con rata fissa da € 137,50 a € 244,27. Tassi lordi annuali da 3,99% a 10,99%. L'auto della Generalaut ha molte caratteristiche tecniche, non tutte nel prezzo pubblicato. Importi Opel sono per consumi da 4,7 a 14,9 litri/100 km (ciclo urbano/extraurbano/misto) con emissioni di CO₂ da 123 a 228 g/km.

I marchi più prestigiosi del settore e un'alta professionalità nella **MASSA** in opera

Un mondo di parquet per tutti i tipi di pavimento

Oggi si inaugura apre al quartiere Cristo il nuovo «Cps by Daceva»

ALESSANDRIA

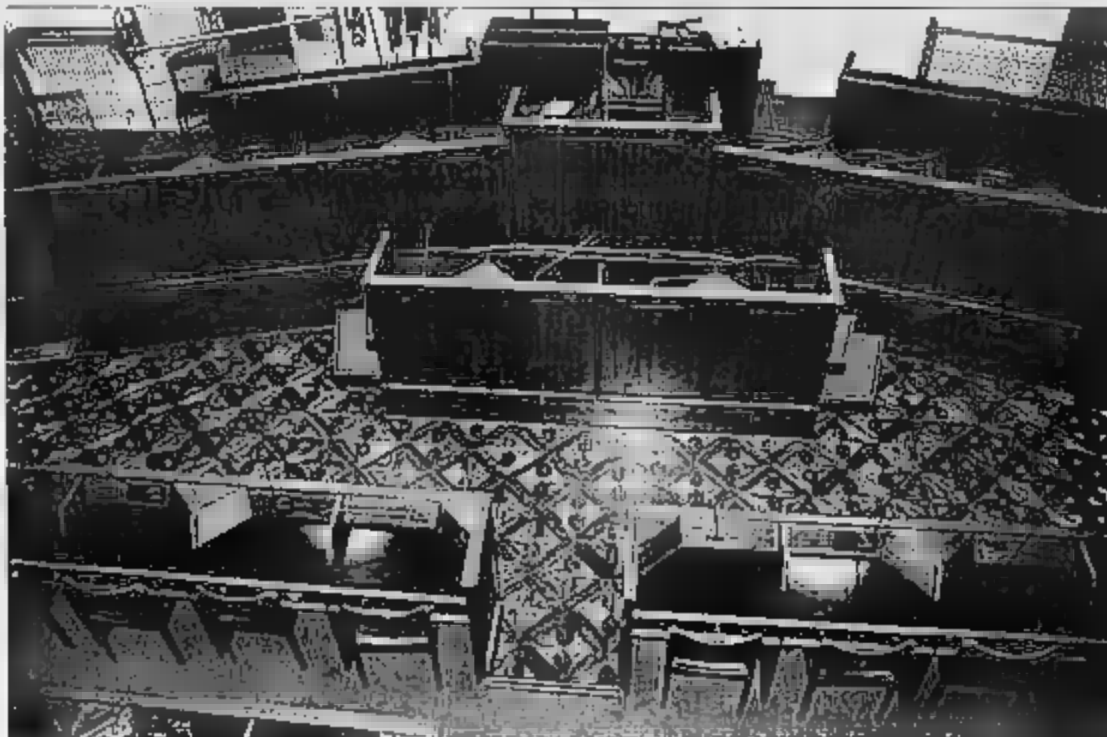
Al quartiere Cristo nasce un nuovo, importante punto parquet. Si inaugura infatti oggi per i tecnici e domani anche per il pubblico in via Bonardi 12 la fiorente sede del «Cps by Daceva», il rinnovato Centro Posa Stile che per diversi anni ha svolto la propria attività in via Giorgio Bruno, ora ad Alessandria.

Nel weekend, con dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19, si potrà quindi visitare l'azienda (160 metri quadrati di showroom, con campioni di pavimentazione in legno disponibili e convenienti stock di magazzino) divenuta leader nel settore del parquet, grazie all'esperienza acquisita, all'affidabilità nei rapporti con la clientela ed alla professionalità di chi al Centro Posa Stile lavora, tecnici in grado di esaltare tutta la nobiltà di un prodotto naturale per eccellenza: il legno. Fra gli obiettivi del «Cps by Daceva» c'è quello di diventare a breve punto parquet di riferimento per la clientela dell'intera provincia.

L'azienda del Cristo si occupa, oltre che della vendita dei materiali, anche della posa in opera e della consulenza in cantiere effettuata da un tecnico che è a disposizione del cliente la sua esperienza ventennale nel mondo del parquet.

Poi, la vasta gamma di prodotti commercializzati «Cps by Daceva» permette di offrire soluzioni ideali per ogni esigenza. E proprio per raggiungere la piena soddisfazione dell'acquirente, recentemente il Centro Posa Stile ha ulteriormente arricchito i marchi prestigiosi nel settore: dopo «Stile», «Allo» e «Kährs», l'azienda ha stretto rapporti commerciali con «Alberani Parkett» e «Pavingross», nomi che appartengono alla nuova dimensione del parquet.

Le operazioni compiute dal personale del «Cps by Daceva» vanno dal preventivo gratuito alla fornitura dei materiali, dalla preparazione dei



In queste foto dall'ideazione alla realizzazione. Due momenti in opera di un parquet a due fiori all'occhietto del Centro Posa Stile by Daceva: qui a fianco del ventaglio, e, sopra, l'aula del consiglio comunale di Alessandria. La rinnovata sede dell'azienda è in via Bonardi al rione Cristo.



sottoposti alla opera, dai trattamenti biologici verniciatura. Tutto questo per pavimenti artistici a disegno, fino alle pavimentazioni «galleggianti» su base a

materassino e laminati. Oltre al parquet per abitazioni, l'azienda alessandrina è specializzata nel restauro dei pavimenti antichi, rivestimenti scale e nella fornitura di

possi parquet per palestre, centri fitness, istituti di bellezza e chiese. Qualche tempo fa, il Centro Posa Stile si è occupato della ristrutturazione completa e rivestimento in

legno della sala consiliare del Comune di Alessandria. «Scegliere il parquet - dicono al Cps by Daceva - significa circondarsi di calore, eleganza e stabilità. Per quanto riguarda

la qualità dei materiali, c'è l'imbarazzo della scelta». Insieme ai tecnici del «Cps», si può decidere l'essenza, la finitura, la tinta da abbinare all'ambiente e adeguata ai propri gusti.

Il «Cps» è l'unica azienda in provincia inserita nella guida nazionale «Parquet e Simili 2005», pubblicazione che raccoglie i grandi marchi e le imprese migliori a livello nazionale.

C.P.S. • centro Posa Stile by Daceva

Stile



pavimenti
in legno

l'Arte
di fare parquet

Per la vostra opera
abbiamo scelto un quartetto d'eccezione

ALPEN
PARQUET

ALLOD

laurowerk

Kährs

Nuova sede: Alessandria - Via Bonardi (zona Cristo) n. 12 - Tel. 0131.346364 - Fax 0131.349093

Monferrato

L'eccidio del Turchino 50 anni dopo

Si svolgerà domani OGGI la celebrazione del 51° anniversario dell'eccidio del Turchino, avvenuto il 19 maggio 1944: fucilati dai nazisti 59 prigionieri, prelevati all'alba dalla 4ª sezione del carcere Marassi, tra i quali 17 partigiani fatti prigionieri nel rastrellamento della Benedetta, il 10, dopo la funzione religiosa, l'orazione sarà tenuta dall'On. Stefano Zara. (r. ba.)

Prodotti monferrini a visita alle Terme

Oggi dalle 19 alle 21 in zona Bagni Acqui secondo appuntamento con «Un territorio alle Terme». Tema: «Conoscere l'Alto Monferrato», con la possibilità di acquistare prodotti ed effettuare visite guidate al reparto di «delle Terme», con il sottofondo di intrattenimenti musicali. Saranno presentati in anteprima gli avvenimenti estivi dell'Associazione Alto Monferrato. (g. l. f.)

In moto tamponato da un'auto a Cerrina

Poco dopo le 16 di ieri il quindicenne A.A., di Montaldo Cerrina, a bordo di scooter, mentre svolgeva per raggiungere l'abitazione degli zii sulla ex statale nei pressi della Patelec, è stato tamponato dalla Marea dell'artigiano edile Francesco Fragale, 32 anni, di Torino. Il ragazzo è stato sbalzato sull'asfalto. Il ragazzo è stato trasportato all'ospedale di Casale con l'elicottero. Non è grave. (g. so.)

Lotta alle zanzare inizia a Vercelli

Il presidente della Provincia Vercelli, Renzo Maspero, l'assessore Marco Fra hanno ricevuto ieri mattina i responsabili dell'associazione «Libellula» del Monferrato: il giornalista Gad Lerner e Giampaolo Bardazza andati a protestare per l'improvvisa sospensione del trattamento anti-zanzare in risaia deciso quest'anno dalla Provincia di Vercelli. (r. v.)

CON IL CENTRO COMMERCIALE NATURALE

Da Acqui parte sfida agli outlet

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME
Parte dalla città termale la sfida agli outlet. Questo, grazie a uno specifico progetto voluto dal Comune e che si propone di creare con i negozi attualmente operanti un vero centro commerciale naturale.

■ Nei prossimi mesi prevediamo di informatizzare le «porte telematiche» realizzate da una serie di artisti in alcuni punti strategici della città, mediante il posizionamento di un apposito terminale «intelligente» in grado di fornire informazioni utili sull'offerta turistica sia commerciale - spiega l'assessore al Commercio, Daniela Ristorto - I terminali saranno collegati a un call center posto all'interno della Club house commerciale che verrà realizzata nell'ex Kaimano via Maggiorana Ferraris. Tale sistema sarà improntato alla massima facilità d'uso, basterà toccare lo schermo dei terminali per eseguire una vera e propria navigazione all'interno di un portale che potrà essere visitato attraverso la rete internet.

■ I giorni scorsi, è partito il censimento dei negozi della città termale che vorranno aderire al progetto. «Dopo questa prima fase relativa all'installazione dei terminali, verrà lanciata, entro il mese di dicembre di quest'anno, la carta «Acquistacqui» che darà la possibilità di ottenere sconti e facilitazioni nei negozi conven-

INTERVISTA LA BRESSO

Alloggi Atc mai assegnati

Toma ribalta ad Acqui il problema degli alloggi ristrutturati con i contributi per l'edilizia popolare sovvenzionata a Palazzo Olmi a Palazzo Chabrier e non ancora assegnati. Dicono i consiglieri comunali del centrosinistra Domenico Borghetta, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti il capogruppo di Domenico Ivaldi: «Questi alloggi per volontà dei sindaci Bernardino Bosio e Danilo Rapetti sono stati mai assegnati ai cittadini che ne hanno la base alla graduatoria. Dopo avere informato con esposti la magistratura contabile e il difensore civico regionale, abbiamo deciso di avviare la prossima settimana un'argomentazione un serrato confronto con la giunta regionale, presieduta da Mercedes Bresso, per giungere alla nomina di un commissario che proceda all'assegnazione degli alloggi agli aventi diritto. Interviene anche Enzo Balza, del Nuovo psi: «L'amministrazione comunale ha adottato iniziative molto discutibili per non consegnare tali alloggi ristrutturati con risorse della Gescal. E intende ancora oggi spostare il vincolo da Palazzo Olmi a Palazzo Mariscotti, in via Aureliano Galeazzo, anche senza l'autorizzazione della Regione». (g. l. f.)



Così saranno i «Non portici»

CONTRO IL TRASFERIMENTO

Petizione a difesa della «Libertà»

ACQUI TERME

raccolta di firme per dire al trasferimento della scuola. È stato deciso in un'affollata assemblea convocata dal consiglio d'istituto dalla media statale «Giuseppe Bella» a cui hanno preso parte i genitori degli alunni.

Al di là delle considerazioni di ordine didattico e funzionale, si è evidenziato che la centralità del sistema scolastico dovrebbe essere della priorità di tutte le amministrazioni pubbliche e che, pertanto, si prescinde dalle scelte politico-amministrative. Il Comune, si impone un'attenta riflessione sull'assetto generale della scuola acquisita dicono i genitori. Per questo, viene chiesto al Comune di annullare il trasferimento della scuola. In via subordinata, di rinviare al prossimo anno, in considerazione del fatto che la scadenza per l'inizio dei lavori per il nuovo Tribunale è fissata per il mese di ottobre del prossimo anno. Il rinvio permetterebbe più sicura disamina dei problemi che nasceranno in seguito al trasferimento.

Il consiglio d'istituto e i genitori chiedono di conoscere dall'amministrazione comunale le prospettive di un'unificazione delle attuali tre sedi della scuola media in un unico edificio, attraverso un impegno che indichi in modo preciso i tempi e le modalità per una sistemazione definitiva, per fugare ogni dubbio circa la provvisiorietà delle nuove sedi proposte. (g. l. f.)

STAMANE E' A FRASSINETO ■ DOMANI SARA' A BOSIO



La «Fiaccola della Libertà» ricevuta in municipio a Casale con alcuni dei tefodori

Fiaccola della Libertà arriva ad Alessandria

CASALE MONFERRATO

Riparte il percorso della «Fiaccola della Libertà», che dopo le tappe di Cuneo, Camino e Pontestura. Oggi alle 11 arriva a Frassineto, alle scuole elementari XXV Aprile. Qui terranno una commemorazione il senatore Angelo Muzio, il presidente del Consiglio provinciale Adriano Icardi, il sindaco Andrea Serrao e Rossana Gianella, preside dell'istituto comprensivo di Ticineto. I ragazzi si esibiranno in una recita sulla Resistenza.

Poi la partenza per Alessandria, con verso le 14,45 alla Cittadella, dove verranno deposti fiori per i partigiani di fucilati. I tefodori raggiungeranno poi piazza Libertà e il liceo scientifico Galilei, dove si svolgerà la premiazione del

concorso «Storie contemporanee» promosso dal Consiglio regionale.

Domani una scolaresca dal Saluzzo partirà in pullman per Bosio, dove al monumento ai Caduti alle 10 ci sarà una commemorazione. Proseguiranno per il Sacro della Benedetta dove intorno alle 11 sarà il ricordo dei martiri dell'eccidio, Domenica la Fiaccola da piazza Ceriana raggiungerà la Soma di corso Acqui 157, dove si terrà la premiazione del concorso «Fiori della Libertà» rivolto alle scuole materne ed elementari. Giochi, sica e merenda.

La «Fiaccola della Libertà» ripartirà lunedì per Torino e il Colle del Lys (vi arriverà il 11 luglio), dove il monumento-simbolo lotta partigiana. Era partita il 7 aprile da Comacchio. (f. n.)

E UN PREMIO A TOBIA ROSSI

Il Tricolore consegnato agli scout

OVADA

Domani, alle 10, in piazza Martiri e Benedetti si svolgerà la Festa del Tricolore del Lions di Ovada. È una tradizione che si ripete ogni anno, con la consegna del Tricolore a un'istituzione, un'associazione, un gruppo che presta il suo impegno nel sociale. Quest'anno tocca agli scout.

A Ovada gli scout esistono dal 1919: furono 12 i primi aderenti, e fecero la loro «prova» nella parrocchiale il 6 luglio di quell'anno. La cura di questa attività venne affidata ai Padri Scolopi, mentre il primo capogruppo fu Giacomo Parodi, assistente ecclesiastico padre Francesco Basso. Da allora il gruppo si è notevolmente sviluppato portando avanti innumerevoli attività. Oggi circa 200 gli aderenti, l'incarico di capogruppo è affidato a Emanuele Vignolo, con assistenti padre Vittorio Panizzi, Ugo Barani e Guglielmo Bottero.

Contestualmente al Tricolore stamane verrà consegnato il Premio Rinaldo Carosio al giovane regista Tobia Rossi, vincitore del Premio Eduardo De Filippo 2003 con la commedia «Addio mondo crudele», già rappresentata con successo in diversi teatri italiani. Ed è di questi giorni la notizia che il 8 giugno verrà rappresentata che in Germania, all'Hofmann Theater di Bamberg, storica cittadina medioevale a 200 chilometri da Monaco. (r. bo.)

ACQUI SI OPpone ALL'UNIFICAZIONE DI DOC E DOCG

Area del Brachetto «No all'estensione»



Comune e Consorzio di tutela (nella foto il presidente Paolo Ricagno) sono divisi sulle zone di produzione del Brachetto

ACQUI TERME

Il Comune è contrario all'unificazione del Brachetto d'Acqui. A renderlo noto è l'assessore all'Enoteca regionale Alberto Garbarino: «Abbiamo sempre ritenuto il vino Brachetto d'Acqui Docg il nostro ambasciatore. Il prodotto più illustre della nostra terra. Non ultimo, a testimoniare l'importanza e l'ammirazione nel mondo, il grazie arrivato pochi giorni fa dagli Stati Uniti». Parte del Segretario di Stato Condoleezza Rice. Il Comune, sentiti i produttori di questo pregiato vino, ritiene doverosa una posizione contraria all'allargamento del territorio di produzione. Oggi un terreno coltivato a Brachetto d'Acqui sul territorio dei 26 Comuni detentori della Docg ha un valore che aggira sui centomila euro per ettaro, se il marchio Brachetto d'Acqui fosse utilizzato per gli 88 Comuni (Brachetto d'Acqui più Piemonte Brachetto), il valore

direbbe a 10 mila euro ettaro. Il come se la storia di una prestigiosa azienda sparisse in un attimo per far posto ad una multinazionale senza radici.

Di parere contrario il presidente del Consorzio di tutela del Brachetto d'Acqui Docg, Paolo Ricagno: «In caso di mancata unificazione della denominazione si rischierebbe una fuga degli attuali produttori di Brachetto d'Acqui Docg verso il Brachetto Piemonte Doc. Questo in quanto alla vendita i produttori tenderebbero a declassare il Brachetto d'Acqui Docg in Brachetto Piemonte Doc, per il semplice motivo che in fase di produzione il mosto di Brachetto Doc costa 0,25 euro in meno rispetto a quello di Brachetto d'Acqui Docg, mentre le uve costano 2 euro in meno al miriagrammo. I primi sintomi di questa situazione si sono già notati quest'anno, con ettari in più di Brachetto Piemonte rivendicati rispetto all'anno prima». (g. l. f.)

DELEGAZIONI GIOVANILI IN CITTA' A GIUGNO

Ovada, tamburello giocato da europei



Ragazzi di Finlandia, Germania, Irlanda e Spagna giocheranno a tamburello

Anche il Comune di Ovada aderito al progetto della Provincia «2005, l'Europa e i giovani» si incontrano attraverso lo sport e in collaborazione con le scuole e le associazioni sportive organizzano l'accoglienza di delegazioni straniere, che saranno in città in tre occasioni.

Il programma è stato illustrato a Palazzo Delfino dal vice sindaco Franco Miana e dagli assessori Claudio Anselmi e Sabrina Caneva, presenti i rappresentanti di istituti scolastici, società sportive e del Comune.

Le delegazioni straniere sono di Finlandia, Germania, Irlanda e Spagna e sono formate da sei ragazzi ciascuna, che frequenteranno le scuole medie, quindi dai 14 ai 18 anni.

I giovani giungeranno a Ovada mercoledì 1° giugno e saranno accolti allo Sferisterio Comunale; prenderanno parte a un tour

dimostrativo di tamburello. Ci sarà poi il trasferimento nella scuola elementare di via Denis per il pranzo, la cerimonia di premiazione e quindi la delegazione proseguirà per Acqui Terme.

I giovani ospiti torneranno a Ovada, sabato 4 giugno alle 18 e saranno ricevuti nel nuovo ostello del Gelirino, dove pernoveranno. Qui avranno la possibilità di gustare anche una specialità locale, la farinata, mentre alla sera, dalle 21, previste gare di atletica.

Il giorno dopo l'appuntamento sarà a Grillano, dove è prevista una funzione religiosa, esibizioni con l'arco e il battesimo della sella.

Anche quest'anno il «Mese dello Sport» si concluderà in modo solenne al Santuario della Madonna Guardas, comunità della collina e che grazie all'Us Grillano è divenuto un importante punto di riferimento per gli sportivi della provincia. (r. bo.)

**Fraz. Fossato
San Salvatore Monferrato (AL)
Info tavolo: 348.3396212
Info line: 347.9631203
www.villageclub.net**

**SABATO 21
MAGGIO 2005**

INFIERNO Y PARAISO
gruppo **FLAMANTES**
**Ds Marco Ferretti
Renato e Adriano Ghelli**

**Franco e Cristina
Tiziano e Valentina**

Discolatino

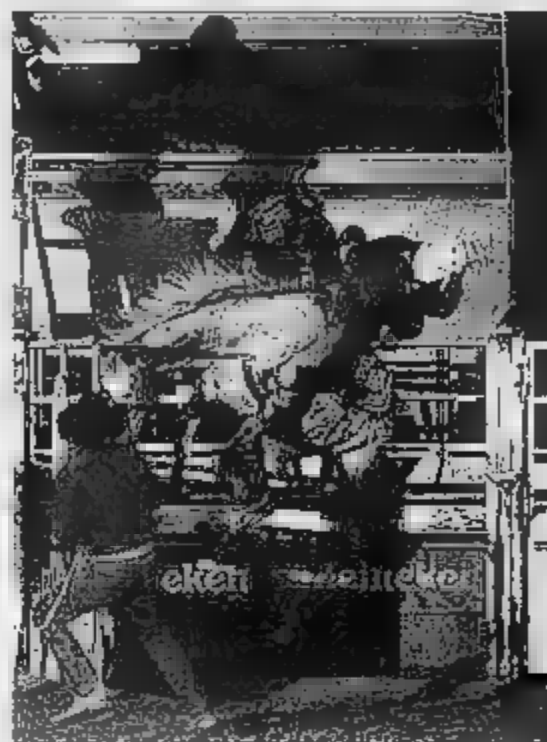
Domani sera e domenica pomeriggio l'appuntamento con uno spettacolo adrenalinico Voghera, un altro weekend col rodeo

Il Cowboys' Guest Ranch è un «tempio» del mitico show

Tornerà domani e domenica l'appuntamento con il rodeo a Voghera: tre giorni di adrenalina pura, fra tori e cavalli. Domani si inizia alle 21, domenica alle 16. È quel momento si entra a far parte del Far West. Il Cowboys' Guest Ranch ha importato per primo in Europa uno dei grandi miti americani: il rodeo, dove sport e spettacolo si fondono. È filosofia di vita, è avventura, spirito di competizione con l'animale, è anche profondo rispetto per esso. È simbolo della tradizione e dei valori del passato che sopravvivono allo scorrere del tempo, è intatto fascino e autenticità. È l'America della leggenda.

Il rodeo è composto da varie specialità note a tutti: il puro e semplice lavoro quotidiano dei cowboys. Giorni, mesi e anni trascorsi domando cavalli, conducendo intere mandrie al pascolo ed inseguendo vitelli. Il doppio show di Voghera è incentrato su una serie di spettacolari gare. Ci sarà il Bareback Bronc Riding ovvero il cowboy a cavallo selvaggio, l'essenza pura del rodeo. Il cowboy è solo contro il cavallo selvaggio (branco) per 8 interminabili secondi. Per avere un buon punteggio, il cavaliere deve mantenere l'equilibrio, ritmo e controllo dominando gli scarti improvvisi dell'animale. I giudici osservano con attenzione lo stile del cowboy e il primo particolare a cui prestano attenzione sono i piedi che devono stare sopra le spalle del cavallo durante la prima sgroppata. I punteggi di merito vanno da 1 a 100 e ai cavalieri è assolutamente vietato toccare il cavallo con la mano libera.

Poi il Bull Riding, la gara del toro. Il cowboy deve resistere in groppa per 8 secondi.



Non solo rodeo: al Cowboys' Guest Ranch di Voghera è stata ricostruita l'ambientazione western: dal ristorante al saloon e poi un negozio e un albergo con camere a tema.

Il suo abbigliamento è molto importante: i chaps, sopra i jeans in pelle, gli garantiscono una protezione efficace contro sbucciature ed ematomi e gli speroni, smussati e a stella, l'aiutano a tenere salda la posizione e completano il look del provetto bull-rider. I giudici assegnano a ogni cowboy un punteggio che va da 1 a 100 e ai cavalieri è vietato, pena squalifica, il toro con la mano libera.

Quindi il Saddle bronc, definito la «danza» del cowboy sul cavallo selvaggio, dotato di una piccola sella e due redini. Otto secondi di armonia tra l'animale

e l'uomo che asseconda salti e sgroppate del cavallo nel più naturale possibile con inarcammenti della schiena e movimenti plastici e potenti, offrendo uno spettacolo di sicuro effetto. Il massimo punteggio dato ai cavalieri più sicuri e dotati è tecnico a 100. Per finire, il Barrel racing (la gara dei barili) definita la corsa «in rosa» è il rodeo, perché esclusivo appannaggio delle cowgirls che, in competizione con il tempo, devono percorrere al galoppo un percorso delimitato da tre barili. Ogni barile caduto determina una penalità di 5 secondi.

UN PO' DI STORIA

La prima volta fu nel 1888

Il primo rodeo è stato organizzato il 4 luglio del 1888 a Prescott, in Arizona, uno dei leggendari Stati del Far West. Come premio furono concesse originali medaglie e da allora proprio la medaglia è il riconoscimento a cui tutti i partecipanti ambiscono. Sul finire XIX secolo, William F. Cody, meglio noto come Buffalo Bill, intuì l'importanza di portare gli spettacoli del rodeo nelle grandi città e i Buffalo Bill West Show, viaggiando di paese in paese, contribuirono alla creazione del mito. Dagli Stati Uniti il mito del rodeo si è esteso in Europa, approdando in Italia. Il Cowboys' Guest Ranch di Voghera rappresenta uno dei centri più importanti non solo in Italia, ma in tutta Europa. Lo show si svolge in un'immensa arena coperta. Ci sono anche un ristorante western, un saloon, un negozio che vende il meglio per indiani e cowboys e un albergo a camere a tema tutte dedicate al fascino del West.

PADERNA
CAMPO SPORTIVO COMUNALE
ore 21.15

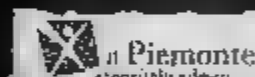
**MERCOLEDÌ
29
GIUGNO**

INGRESSO € 15,00



PREVENDITA:

o tutte le Tour e affiliati
CALL CENTER: 0131 260780 - www.happytour



GALASSIA
I P E R M E R C A T I

ALESSANDRIA
Via Casalbagliano
quartiere "Cristo"

CASEI GEROLA (PV)
Strada tra Voghera
e Casei Gerola

GALASSIA
I P E R M E R C A T I

Budweiser



MAGGIO

21 Sabato ore 21.00

22 Domenica ore 16.00

Patrocinio



www.cowboys.it



**RODEO
WILD WEST
SHOW**

C/O COWBOYS' GUEST RANCH - VOGHERA - INFOLINE: 0383.36.46.31

Oggi al Teatro Comunale un convegno conclude la Biennale di Letteratura

A San Salvatore la poesia e le metafore dello sport

Come i maggiori scrittori italiani hanno scritto di calcio, atletica e ciclismo

SAN SALVATORE

Si conclude oggi il convegno «Letteratura e sport», al Teatro Comunale, voluto dalla Fondazione Carlo Palmisano - Biennale Piemonte e Letteratura. Dalle 9,30 (poi dalle 15,30) si discuterà di come i grandi autori hanno trattato il calcio, il ciclismo, l'atletica. Alberto Brambilla illustrerà come ne ha parlato De Amicis, Giorgio Barbi Sgarbi parlerà di D'Annunzio, Pietro Frassica di Mario Soldati, Giorgio Bertone di Mario Rigoni Stern, Roberto Rossetti di Giuseppe Arata, Roberto Della Torre interverrà sugli sport della neve, Massimo Novelli farà il parallelo tra lo sport e la guerra. E ancora Lucia Erba si soffermerà su Angelo Neri, Roberto Mussapi parlerà dei difensori e dei fondisti, Luigi Sordani e Giampaolo Rosa sulla poesia del calcio e dello sport, genere, Rodolfo Zucco sulle metafore calcistiche in poesia.

Ieri, il sindaco Giuseppe Becerra, che ha raccolto il testimone dal predecessore Carlo Palmisano, ha accompagnato nel ringraziamento il Comitato scientifico presieduto da Elio Gioanola e la Fondazione Cassa di risparmio Alessandria che finanzia l'iniziativa, prima di esaltare la strada percorsa. Biennale e tema dell'ultimo convegno incentrato sullo sport, con la molteplicità dei suoi eventi e l'intracciarsi delle sue forme.

Alle riflessioni filosofiche Carlo Sini, sono seguite le relazioni di due studiosi di autori classici Carlo Cereno e Gianfranco Giamotti, hanno ricordato le origini delle Olimpiadi, le discussioni sorte attorno a questo evento «ereditato dal mitico Ercole» e i per gli atleti vincitori.

Nel Teatro comunale sono riunite anche le odi di Pindaro per i giochi panellenici sacri a Zeus e per quelli divini secondo i luoghi delle gare (Epini). L'aspetto storico-linguistico, fondamentale nel binomio sport-letteratura, ha costituito il tema della relazione di Gian Luigi Beccaria.

Folco Portinari (Tra l'iturgia e il gioco) e Giovanni Tesio (Tra sport e loisir a Torino, da Cuore a Barnum), hanno approfondito il



Prestigiosa partecipazione di letterati e uomini di cultura alla Biennale. San Salvatore, quest'anno incentrata su sport e letteratura. In alto, da sinistra: Carlo Sini, Gianfranco Giamotti ed Elio Gioanola. A destra, Giovanni Tesio. Qui a lato: Edoardo Sanguineti

rapporto tra scrittura e sport.

A questo punto, si è passati agli studi sugli autori di letteratura che hanno scritto cronache memorabili: sportivi: Monteleone su strada e pista, a cura

Franco Contoglia; Gatto e Pratioli inviati al Giro, tema presentato dal poeta Silvio Ramati; La vita a due ruote di Angelo Stella e la testimonianza d'autore di Marcello Venturi, sulle strade del Giro.

Prima di lei il riconoscimento anche a Umberto Eco e al filosofo Norberto Bobbio

Premio per la saggistica assegnato a Gina Lagorio

Le sue opere sono ambientate fra le Langhe, la Liguria e Cheirasco

SAN SALVATORE

«L'insieme dei suoi libri rappresenta una sequenza sinfonica o, in altre parole, un romanzo totale. Storia e rapporti fra arti, gli autori e la storia letteraria e civile». Con questa motivazione, Gina Lagorio, piemontese di Bra, ha ricevuto il premio letterario per la saggistica «Città di San Salvatore - Carlo Palmisano», che ad ogni edizione viene assegnato dal Comitato scientifico della Biennale Piemonte e Letteratura. Non a caso la scrittrice, tridotta in varie parti del mondo, si aggiudica il tredicesimo premio della serie, succedendo a Norberto Bobbio, Giovanni Getto, Carlo

Dionisiotti, Gianfranco Contini, Massimo Mila, Eugenio Corsini, Franco Venturi, Gianni Vattimo, Umberto Eco, Nuto Revelli, Cesare Segre, Carlo Augusto Viano, Alessandro Galante Garrone.

Dal 1970 ad oggi, da quando la opera letteraria si è diffusa in modo sempre crescente, i giudizi su lei e sui suoi scritti si sono soffermati solo sulla poetica ma anche sull'artista incorrotto che rimane giovane ed eiegno, come le forme dell'arte più pura in cui si rispecchia (Pietro Frassica). Poi Elio Gioanola, presidente della Fondazione Carlo Palmisano e componente del Comitato scientifico della Biennale: «Parlare su Lagorio significa tracciare il

preciso geografico che tiene assieme un'opera narrativa e saggistica vastissima, un filo partendo dal crinale delle Langhe si congiunge dapprima con la Liguria, per poi andare a Cherasco, sua seconda «patria», dove trascorre le vacanze, in lei convivono due nature, quella dello studioso che predilige la ricerca d'archivio per ricostruire il quadro interpretare, anche quella del narratore, che scandaglia i pensieri dei personaggi, i loro vizi e le loro virtù.

Seguendo i diversi filoni, si parte da quello piemontese con i racconti del Polline (1968), per passare attraverso i su Fenoglio (1970, 1983 e 1996),

Fuori scena (1979), Tra stelle (1991) sino a bastardo (1996). O filona figura va Approssimato per difetto (1971) e gli studi su Sbarbaro (1973 e 1981) e Angelo Barile (1973) fino ai romanzi La Spiegna del Lupo (1977), Il Golfo del Paradiso, storia ispirata dal pittore Oscar Saccarotti (1987), Raccontiamoci come è andata, legato al primo importante della vita politica sayonessa del dopoguerra (2003). I «voti» fuori di casa sono il saggio sulla Russia oltre l'Urss (1989), il romanzo l'Arcadia americana (1999), un racconto da il silenzio e i viaggi dello straordinario Inventario (1997).

Dimenticatevi gli optional, sulla C3 tutto è di serie.

Sabato 21 e Domenica 22
PORTE APERTE



Quando chiedete una Citroën C3 non dovete chiedere nient'altro, perché tutto è di serie. ABS, ripartitore elettronico di frenata, aiuto frenata d'emergenza, airbag conducente e passeggero disattivabile, servosterzo elettronico, assistenza variabile, chiusura centralizzata con telecomando ad alta frequenza, alzacristalli anteriori elettrici con funzione antipizzicamento, volante regolabile in altezza e profondità, sedile conducente regolabile in altezza, sedile posteriore sdoppiabile 1/3 + 2/3, computer di bordo e chiusura automatica delle porte superati i 10 km/h.

E il prezzo non cambia. Citroën C3 parte da 9.950 euro.

www.citroen.it

Informazioni al servizio clienti: 1999/94/CE; consumo su percorso misto (litri da 4,2 a 8,8. Emissioni di CO₂ per ciclo misto (g/km): da 109 a 191.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL.

1° anno polizza furto-incendio compresa nel prezzo.

CITROËN

CONCESSIONARIA
VALVANO S.r.l.
Via dell'Artigianato, 2
ZONA
ALESSANDRIA
TEL. 0131.347007 - FAX 0131.248647

CONCESSIONARIA
F.LLI STEFANO S.r.l.
Via Monteverde, 11 A
V.le O. Marchino, 11 ang. Buzzi
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142.73275 - 0142.453919 - FAX 0142.73276

CONCESSIONARIA
TRAVERO RUENHO S.r.l.
Via Serravalle, 60
NOVI (AL)
TEL. 0143.329885 - FAX 0143.329878

CONCESSIONARIA
VINTARINI S.r.l.
Via Piacenza, 121
VOGHERA (PV)
TEL. 0383.41192

DECLARATION

BASKET

C1, sogno proibito per i Tre Rossi

■ Manca l'impresa alla Tre Rossi Ovada di coach Pezzi che in gara ■ della finale per l'accesso alla C1 di basket, torneo figure, ■ ■ ■ sul ■ di casa ■ 73-84 ■ Cogoletto. Brignoli e compagni violato il campo ■ liguri, non hanno saputo sfruttare il fattore campo fallendo per il secondo ■ consecutivo l'obiettivo ne- gli scacchi. [r. sa.]

Orafi, la forza dei nervi distesi

Attesa serena per la doppia sfida coi brianzoli

interna del ■ che la trasferita del 5 g■■■■ la Federazione ha stabilito i prezzi: tribuna centrale ■ 25 euro, tribuna laterale ■ 14, popolari ■ 8. Prevendite a partire da mercoledì prossimo.

**Sei atleti della provincia
alle qualificazioni di H**

Alessandrini, Merlo (Serravallese), Baricò (Cassanese), Cocchi e Flaminio del Centro Edila Santa Maria della Tempio di Casale.

■ ■ ■ ■ ■ Novì la prima prova di qualificazioni ■ ■ ■ italiani a terna di categoria C, 5° Memorial Marco Ratto, è stata vinta dai Olivieri, Remo e Balbi (Saoms Co- ■ ■ ■ d'Ovada). Il successo è arrivato in maniera singolare. Il ■ ■ ■ della Familiare, Pagella, Grassano ■ ■ ■ e Armeno, sul punteggio ■ ■ ■ 5-5 è stato costretto a interrompere il



gioco per ■ problema muscolare capitato a Pagella. Al terzo posto due formazioni ■■ Bocciofila Novese: una formata da Raito, Fossati e Grosso e l'altra da Guido, Calcinai e Richetta. (x. g.)

Bocca riparte da Portimao «Sarà l'anno del riscatto»

Al via nel weekend sulle acque
■ Portimão, in Portogallo, la
nuova stagione. ■ FI Inshore
in gara anche gli scafi ■ 7
e 8 del Rainbow Team com-
pagnia di squadra Valerio Legia-
nella. Per Bocca potrebbe esse-
re la stagione del rilancio p...
ndo ■ sul ■ scafo Dec,
realizzato nei cantieri ■ Maria-
no Comense, con un propulsore

Mercury 2500, «Cercò riscatto
conto di sfruttare al meglio la
nuova imbarcazione» sottol-
nea il casalese. Ai mondiali
prendono parte 22 piloti, di
9 italiani, in rappresentanza di
undici formazioni. Fra i favoriti
il in carica Scott Gil-
man, il sei volte iridato Guido
Cappellini e i sempre temibili
Francesco Cantando e Fabio
Comparato. Prove cronometra-
te domani pomeriggio e disco-
verde domenica alle 14. (r. sa.)

ARQUATA SCRIVIA - Via del Vapore, 17
Tel. 0143.667594

www.labici.it

Cicli corsa - MTB - City bike - BMX

**Abbigliamento e calzature
 per ciclismo ■ spinning**

Attrezzi per home fitness

Assistenza meccanica ■ tecnica

A soli 5 minuti dal

Outlet

**COSTRUZIONE
 RISTRUTTURAZIONE**

SEZZADIO (AL)
Via Aleramo 13
Cellulare
0338 1310542

**COSTI MOLTO
 COMPETITIVI**

**IMPRESA
 EDILE**

CAMPANA DOMENICO

**SOSTITUZIONI
 GRONDAIE**

**OPERE DI MANUTENZIONE
 GRATUITI**

**RIFACIMENTO
 TETTI
 BONIFICA
 CAPPETTURE
 IN CEMENTO
 ED ALLUMINIO**

Per la garanzia della Vostra casa, mettiamo
 a disposizione la nostra **SERietà** e la nostra **ESPERIENZA DECENNALE**.



Atmosfera medioevale alla festa di Castelnovo Scrivia per tutto il fine settimana. Il 28 e 29 maggio nella vecchia sede Orsi a Tortona si svolgerà invece Assaggia Tortona con protagonista l'enogastronomia del territorio

Il 28 e 29 maggio c'è Assaggia Tortona, stasera invece concerto in piazza

Gospel in attesa delle golosità

A Castelnovo si celebra la festa medioevale

TORTONA

La manifestazione enogastronomica «Assaggia Tortona e dintorni. Conoscere i sapori delle Terre Tortonesi» è in programma il 28 e 29 maggio nella vecchia sede Orsi.

Il Tortonese è in grado di offrire una scelta di prodotti e sapori diversi e disparati, alcuni dei quali sono stati riconosciuti quali prodotti tradizionali del Piemonte: il formaggio Montebore, l'aglio di Molino del Torti, la ciliegia bella di Garbagna, la cipolla dorata e la cipolla rossa di Castelnovo Scrivia, la fragola profumata di Tortona, la mela della Val Curone, i meloni di «Isola» Sant'Antonio, le patate di Castelnovo Scrivia, le pesche di Volpedo, i sedani di Allunio, i Cambiò e, tra i dolci, i baci di dama di Tortona. Inoltre le aziende vitivinicole della zona collinare pro-

ducono ottimi vini dei rossi e bianchi (Barbera, Cortese, Dolcetto), tra cui spicca il gioiello autoctono Timorasso. Oltre a degustare le tipicità presenti si può acquistare il prodotto che, durante la visita, ha stuzzicato maggiormente il palato.

Intanto, oggi alle 21 in piazza Malaspina si terrà un concerto gospel eseguito dal gruppo Quincy Blue Choir, diretto da Paola Mei. La serata è organizzata dall'Interporto Rivalta Scrivia spa con il patrocinio del Comune ed è aperta a tutti. Il 30 maggio, alle 21.30, in piazza Duomo, per la prima volta, verrà invece assegnato il premio «Valori dello Sport». L'iniziativa nasce da una collaborazione tra il giornale «Il Mattino» di Massimo Caputi (giornalista e conduttore televisivo) e Chiara Bergaglio e ha ottenuto il patrocinio di Comune, Provincia e Regione. La serata sarà condotta da Massimo Caputi e Federica Ridolfi

(«Quelli che il calcio») con la partecipazione di Max Giusti (Personaggio rivelazione dell'anno. Oscar Tw 2005) e Luca Dirisio.

A Castelnovo Scrivia ha preso il via ieri sera al Castello, la festa medioevale, con l'inaugurazione della mostra «La storia si racconta» dedicata a una collezione di due secoli di «cantini» di chiesa. Fabio Simion e ai «Trionfi» d'altare e da tavola di Doriana Gambetti, opere moderne su testimonianze barocche. Oggi sarà la volta delle finali del calcio storico accompagnate da un primo gruppo di sbandieratori e da un corteo di rappresentanza che partirà intorno alle 21 da Palazzo Centurione. In Sala Pessini, alle 21.15, appuntamento per i più piccoli con «Belle d'asino», uno spettacolo della compagnia TeatrinoViaggio dove due attori racconteranno una storia dedicata ai ragazzi. Do-

mani grande kermesse in piazza: per il banchetto medioevale gli organizzatori hanno scelto i piatti migliori serviti negli ultimi sette anni. Ci sarà anche un concerto di fronte al Castello del Middle Aging, che riproporrà musica medioevale utilizzando strumenti moderni. Lo spettacolo di chiusura sarà affidato a una compagnia romana, Grey Tilly, che seguirà l'animazione della cena insieme alla compagnia Plos et Leo. Domenica 30 giornata clou con spettacoli, mercato e iniziative sin dal mattino.

A Pedemonte è iniziata la prevendita dei biglietti per assistere al concerto dei Nomadi, in programma mercoledì 29 giugno, alle 21.15, al campo sportivo comunale. Si possono acquistare in tutte le agenzie Happy Tour e affiliati. Call center: 0131 260780, www.happytour.it. Il costo è di 18 euro.

L'ARGENTO

"Oggetti per stupire, per ricordare, per significare"

VENDITA PROMOZIONALE

per rinnovo locali

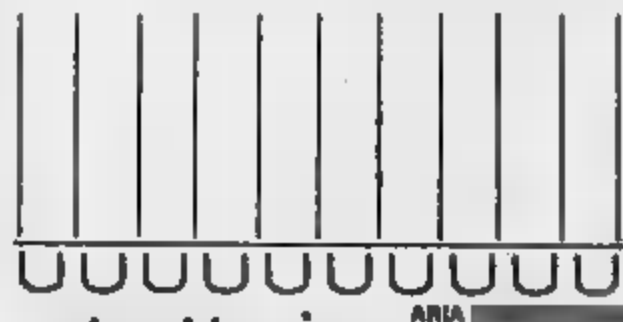
con **SCONTI**

dal **20%**

al **50%**

su tutta la merce esposta
(escluse bomboniere)

TORTONA (AL) - Via Fracchia, 30 - Tel. 0131.821441



trattoria

"da Alfredo"

CUCINA
CASALINGA

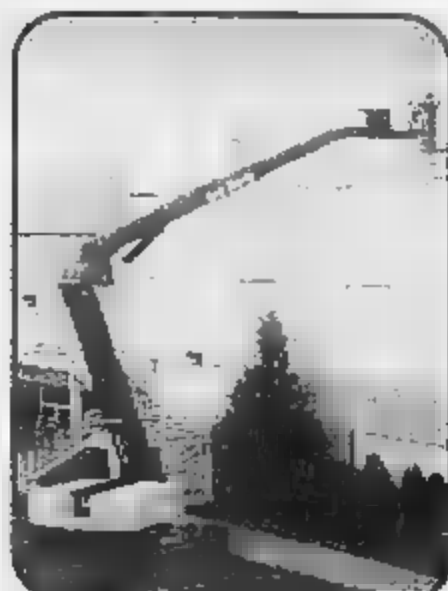
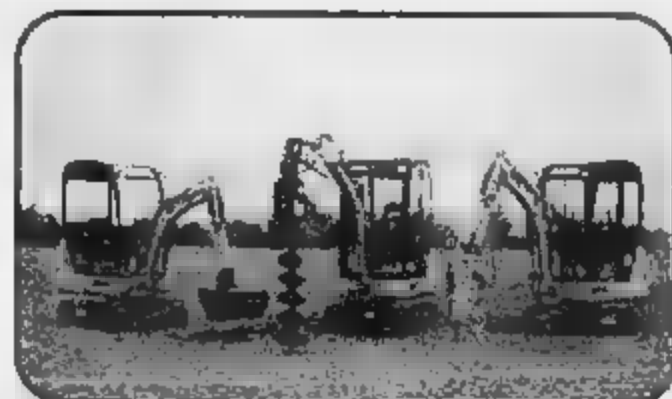
SAREZZANO (AL) - Tel. 0131.884128

miniNolanni



**Noleggi piattaforme
aeree di vari tipi**

**Noleggi
mini escavatori**



Noleggi mini pale

Tel. 0131.829997 - Cell. 346.0097967 - Fax 0131.862088 - Via Postumia CO.IN.ART. II, sn - 15057 TORTONA (AL)

Asti
E PROVINCIA

CONTENZIOSO: FRA UN CITTADINO E L'ASP



Rifiuti abbandonati

Odissea a Valgera
per un cassonetto

Continua la personale «battaglia» di un cittadino di Valgera, Mauro Roasio. Settimane or sono l'Asp gli consegnò un cassonetto per la raccolta dell'indifferenziato. Ma esso invano il passaggio degli addetti per lo svuotamento. Roasio chiese lumi dall'Asp gli risposero che non era sufficiente portarlo fuori dal cancello, ma che andava esposto sulla strada comune-

le che dista 250 metri dalla casa dell'interessato. Ora con una nuova lettera Roasio si dice preoccupato per le eventuali responsabilità in cui l'Intestabile del cassonetto (ovvero lui), potrebbe incorrere, qualora il cassonetto inautodito fosse causa di incidenti. Ricorda che la collocazione sulla strada comunale comporta, secondo il Codice della strada, il tracciamento di una delimitazione orizzontale. Con alcune foto denuncia infine la situazione di rifiuti abbandonati a Valgera: «Colpa», dice, «solidi incivili» delle modalità di raccolta innescate in zona.

CAMPAGNA DI FORESTAZIONE



Una festa degli alberi

Pianta un albero
il Comune ti aiuta

Plantare un albero può sembrare un gesto semplice. Ma anche un investimento per il futuro, sostenuto dal Comune di Asti con la campagna di forestazione, in collaborazione con la Regione Piemonte. A chi ne farà richiesta il municipio, dove si trovano all'Ufficio relazioni con il pubblico, nel-

l'atrio del municipio, o sul sito www.regione.piemonte.it, verranno distribuiti alberi provenienti dai vivai regionali. Le piante dovranno essere messe a dimora su terreni privati nel territorio del Comune di Asti, per favorire il rimboschimento e il recupero ambientale. Le domande vanno presentate entro il 30 giugno, mentre la distribuzione delle piante avverrà in autunno. Per ulteriori informazioni, Ufficio Area Verde, viale Piave 10, (0141-399384). [v. ca.]

OGGI POMERIGGIO CONVEGNO E TAVOLA ROTONDA ALLA CAMERA DI COMMERCIO. LE STRATEGIE DELL'ASP

Asti deve investire nei servizi

Dall'acqua all'energia un settore che produce utili

ASTI

Il settore dei servizi pubblici locali in Italia vale all'incirca 18 miliardi di euro e dà lavoro a qualcosa come 150 mila addetti. Acqua, energia a gas, cioè i cosiddetti servizi «a rete», rappresentano il 10 per cento dei ricavi ed assorbono poco più del 10 per cento dei lavoratori. Sono dati riferiti al 2004 che danno la misura del peso dell'industria dei servizi. Per questo motivo c'è un crescente interesse verso questo settore a Asti, attraverso il suo presidente Caron, è prodiga di proposte per ampliare il proprio raggio di azione, con grande attenzione proprio all'energia (anche derivata dai rifiuti), gas, acqua, oltre alla mobilità. Obiettivo: creare una offerta forte al servizio delle imprese e dei cittadini, per contribuire a ridare slancio all'economia locale, creando investimenti, occupazioni, servizi appetibili ai cittadini.

Della politica di servizio ai territori e alle imprese si parlerà oggi, dalle 16, alla Camera di commercio. L'incontro è promosso dalle aziende astigiane associate a Confeserzi Piemonte-Valle d'Aosta di cui il presidente l'astigiano Giorgio Giordano, presenti sul territorio astigiano: Asp, e (le due società nate dall'ex consorzio rifiuti), Acquedotto consorzio della Piana, Consorzio acquedotto Valtigione, Atc. Ade- riscono a Confeserzi 142 azien-

de pubbliche o di derivazione pubblica dei settori elettrico, del gas, acquedottistico, dell'igiene urbana, del trasporto, della (Atc), della cultura, della sanità, ecc., per un totale di 13.000 dipendenti.

Il convegno rientra nella manifestazione nazionale «Impianti aperti» che - spiega Caron - ideata per rendere sempre più stretto il rapporto con il cittadino trasformatosi in cliente, vuole ora far superare il vecchio tabù di un servizio pubblico non trasparente, inaccessibile e a volte incomprensibile.

Lavori prevedono in apertura, dopo i saluti delle autorità, una serie di interventi che precederanno la tavola rotonda delle 17.30, vero momento di approfondimento del tema giornata. Vi partecipano come coordinatore Giorgio Del Mare amministratore delegato di Methodos e i relatori Carlo Demartini direttore generale CrAt, Giuseppe Garrone direttore Unione Industriale, Mario Sacco presidente Camera di Commercio, Margherita Colombano dirigente programmazione sanitaria assessore alla Sanità della Regione, Sergio Didari segretario Cisl Asti, Pierluigi Guerrini segretario delle Uil astigiane, Antonio Serritella segretario Cgil di Asti. Aprirà e concluderà i lavori il presidente di Confeserzi Piemonte-Valle d'Aosta Giorgio Giordano. [f. c.]

Si parla di pensioni ed economia

Oggi, alle 11, nella sede Inps di Asti, indetta conferenza stampa per presentare la relazione della astigiana su: attività della sede Inps nel contesto economico del territorio provinciale. La relazione è stata elaborata mettendo a confronto i dati statistici relativi alle aziende all'Inps, alle ore di Cassa integrazione erogate, agli interventi Fondo garanzia per il TFR, alle ore di disoccupazione agli interventi sulla mobilità, alla situazione pensionistica (numero di pensioni e fasce di importo), relativi agli anni 2002/2003/2004.

L'EX SINDACO CHIARISCE: «BENSI' CONTRARIO ALLA GESTIONE CLIENTELARE»

Florio: «Non sono ostile all'Asp»

ASTI

L'ex sindaco Luigi Florio, ora capogruppo degli in Consiglio comunale, interviene sulle vicende che hanno riportato l'Asp sotto i riflettori della politica. Dell'azienda si è parlato a lungo negli ultimi giorni dopo che parte della maggioranza di centrodestra in Provincia, ha di fatto bocciato l'ipotesi che il dall'eventuale dismissioni delle azioni dell'ente alla Centrale del latte, possa essere reinvestito nell'ex municipalizzata. Scrive Florio: «Sulla Stampa del 18 maggio vengo tra gli esponenti di Forza "ostile" all'Asp. Non mi risulta ci sia in Forza



Luigi Florio: «Sono contrario alla gestione assistenziale, clientelare e per nulla trasparente in cui l'Asp è stata ricondotta negli ultimi 3 anni»

Italia una componente "ostile" all'Asp e tanto meno credo di meritare tale aggettivo in, che da sindaco ho scommesso su un futuro migliore per l'azienda trasformandola in s.p.a., mettendo sul mercato il 45%

delle sue azioni, portandole per la prima volta a chiudere il bilancio in

Prosegue Florio: «Sono contrario - e non l'ho mai nascosto - alla gestione assistenziale, clientelare e per nulla trasparente in cui l'Asp è stata ricondotta negli ultimi 3 anni, le cui stranezze - diciamo così - Forza Italia ha ripreso documentando dentro e fuori il Consiglio Comunale fino ad avanzare la richiesta di una commissione d'indagine. Non ritengo giusto che la battaglia a favore di un'Asp che produca vera ricchezza, anziché nessun dividendo e molte clientele, venga confusa con un'azione "ostile"; a me pare invece il suo esatto contrario».

OGGI LA PRESENTAZIONE

Ecco i progetti
contratti
di quartiere

ASTI

Oggi, alle 12.30, in municipio il sindaco Voglino e gli assessori Bianchino e Brignolo presentano i progetti definitivi degli interventi, esterni a piazza D'Armi, finanziati dai contratti di quartiere. Sono: i laboratori universitari alla ex caserma Colli di Felizzano, l'ex caserma dei vigili urbani, riqualificazione di viale alla Vittoria, area verde di corso Genova, giardini ex Ferriere Rrcale, area verde dell'Elementare di via Tosi. [v. fa.]

PORTACOMARO

Sul bitume
interpellanze
e lettere

PORTACOMARO

Non si ferma a Portacomaro la battaglia contro la costruzione dell'impianto per il bitume nella piana di frazione Miglianfina. Echi della protesta sono arrivati ieri anche ad Asti. Durante il convegno sull'exportazione in Camera di commercio, Mario Maria Crivelli, noto produttore vitivinicolo di Ruchè, che la scorsa aveva avuto un'animata discussione con il sindaco portacomarese Idalo Raso, ha chiesto al presidente di Federsport Piemonte, Giuseppe Monforte, di intervenire per bloccare il contestato progetto. Crivelli ha anche annunciato che un gruppo di vignaioli presenterà sabato sera, del dibattito di «Enlandia» a Casasco, un documento contro lo stabilimento all'operaio Giorgio Galvagno - è ai sindaci dell'unione «Colli di Vin».

Intanto mercoledì, il primo cittadino di Castagnole Marittime, Francesco Marengo, ha inviato una lettera al sindaco Raso: «Il nostro territorio - sottolinea Marengo - è in pieno sviluppo: occorre un po' di per non rovinare tutto quello con fatica, abbiamo creato».

Un'interpunzione sul bitume è stata presentata in Regione dai consiglieri Roberti, Motta e Chiappa, mentre altre due sarebbero già pronte per il presidente della Provincia Marino e per il ministro Martinelli, rispettivamente da Massimo Florio (consigliere provinciale) e Vittorio Pesato (vice presidente nazionale dei giovani di An). Si aspetta ora di conoscere la data del Consiglio aperto sulla questione bitume che a breve, sarà convocato a Portacomaro. [f. m.]

UNICOLORI DEL

NUOVO SISTEMA TINTOMETRICO
EFFETTI DECORATIVI
TUTTO PER IL DECOUPAGE

VENDETTA DIRETTA AL PUBBLICO
Sede: Piazza Vittorio Veneto 44 - ASTI - Tel. 0141/511111
ITALY Via ... ASTI - ...

UNIONE COLORI INDUSTRIE CHIMICHE ASTI



Un bimbo osserva il manifesto che pubblicizza la rassegna «Maiale d'autore» che s'inizia domani a Villafranca e prosegue domenica con la fiera di primavera.

Due giorni di appuntamenti. Domenica fiera di primavera Villafranca celebra il maiale

Domani piatti a base di carne suina

Ha il sapore della primavera la Fiera «Maiale d'autore», in programma domani e domenica a Villafranca d'Asti.

L'importante appuntamento con la Comunità collinare Valtriverna si apre domani alle 19 nel centro storico di Villafranca, con la rassegna gastronomica e le bancarelle di artisti e artigiani.

Partecipano Pro loco, piatti tipici a base di maiale, abbinati a vini doc di aziende locali. Baldichieri presenta il «cotechino con purea», accompagnato da Barbera d'Asti superiore. Cantarana servirà la spianata fritta con salsiccia e Barbera d'Asti, mentre nello stand di Castellero si potranno degustare gli «agnoli» al sugo d'arrosto di maiale, abbinati a Barbera d'Asti vivace. Chi non gli affettati misti, dovrà invece dirigersi alla Pro loco di Ferrera, dove le specialità saranno servite con la Barbera Monferrato vivace. Maretti porta in tavola la «porchetta» e il Freisa d'Asti dell'azienda «Russo Fedarico», mentre Monale servirà il «crostaceo» e il Freisa d'Asti dell'azienda «Cisero». Non potranno poi mancare le «cicchie» (cecchi), presentate dalla proloco di Roatto, insieme al Freisa d'Asti de «La montagna». La Pro loco di Villafranca, infine, sarà impegnata con gli «spiedini di maiale» e il Freisa d'Asti della Cantina sociale di Castelmuro Don Bosco.

La serata sarà animata con musiche e canti piemontesi della «Banda Brisoa», e con la presenza di Pino Milner, cabarettista e conduttore televisivo di Telecupo. Sarà inoltre organizzata «Stima del maiale», un gioco a piazza di una volta. Per gli appassionati, danzante liscio, latino americano e anni '60-'70



In alto una scortuosa braciola. Sopra la banda di Villafranca

■ «I fiali sprecati».

Sotto i portici del municipio sarà allestita la mostra «Tipicità abitative del Monferrato», visitabile domani sera e domenica.

La manifestazione riprende

domenica, alle 9,30, la «Fiera di primavera della Valtriverna», mostra mercato dei prodotti tipici del territorio, per le piazze del paese.

Alle 10 ci sarà invece l'esibizio-

ne della Banda municipale di Villafranca, in piazza Virano, mentre proseguirà per tutto il giorno la «Stima del maiale», il gioco per le vie del paese.

Alle 10,45, alla sala Virano, si in programma un convegno sul tema «prodotti, territorio, tradizione». Interverranno, fra gli altri, Renato Bordone, presidente della Biblioteca Astense, Vittorio Cravero, docente Università di Torino, Vincenzo Gerbi, docente di Tecnologie alimentari, Bianca Piovano, biologa, presidente ONAS (Organizzazione nazionale assaggiatori salumi), Mario Sacco, presidente Camera di commercio di Asti. A moderare l'incontro, sarà Luciano Nattino, della «Casa degli Alfieri».

Al parco del Valentino, a partire dalle 11,30, non-stop di musica, gastronomia e giochi per bambini. Parteciperanno «Epic», «Corona», «Zoom», «Ricky Watts and the Blues family», «Tregenda» e «Place la banda».

Manti a base di maiale d'autore per il pranzo nei ristoranti e agriturismi della zona, a partire dalle 12,30.

Il ricco programma del pomeriggio riprende alle 15 a Roma, dove proseguono le attività della Fiera e la «Stima del maiale». Sempre alle 15 sarà possibile approfittare del bus gratuito per un viaggio alla scoperta della Valtriverna (durata 2 ore circa). Alle 16,30, in piazza Virano, ci sarà invece l'esibizione della scuola di musica «Musiqueros», mentre alle 18 sarà la volta delle «Favole in scena», per bambini e genitori, e del «Testo degli acrobati». Le degustazioni al Parco del Valentino proseguono fino alle 23.

Info: 0141.943885. www.comune.villafrancadasti.it

Comunità Collinare Valtriverna
Villafranca d'Asti

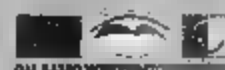
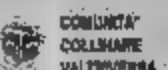
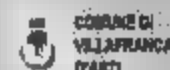
21-22
maggio
2005

maiale
d'autore

Fiera di Primavera della Valtriverna



Le Pro Loco della Valtriverna presentano le specialità di maiale. Musica, animazione, mercato prodotti tipici, convegno scientifico



Info: Comune di Villafranca d'Asti - Tel. 0141.943885 www.comune.villafrancadasti.it
Comunità Collinare Valtriverna - Tel. 0141.669180 / 348.825643

CENTRO ABBONZATURA
In...SOLE by RIVINI

Estetica e Benessere

FAVOLOSE PROMOZIONI PER L'ESTATE



programma bio-benessere anticellulite con estratti tropicali

METHODE
PHYSIODERMIE



Tel. 0141.942926

Villafranca d'Asti - Reg. Case Bruciate, 37/B
Sulla Statale A10 TO-AT - VILLA FRANCA D'ASTI



STROPPIANA
ARREDAMENTI

EURO - ARIA GIORNO
ARIA NOTTE - CAMERETTI

OGGETTISTICA
ILLUMINAZIONI
ARREDO BAGNO
PORTI ARREDO



APERTI LA PRIMA DOMENICA POMERIGGIO DI TUTTO IL MESE

Strada Statale Torino-Asti - Via Papa Giovanni XXIII, 14019 VILLA FRANCA D'ASTI
Tel. 0141.946589 - Fax 0141.946095 - mail: stroppia.arredamenti@libero.it

Canelli, Nizza E VALLE BELBO

CASTELNUOVO CALCEA

Incontro su De Canis storico astigiano

Il centro culturale Angelo Brofferio di Castelnuovo Calcea, domani alle 17 ospiterà un incontro sulla figura dello storico astigiano Decanis (nacque nel 1779 a Magliano Alfieri e morì a Castelnuovo Calcea nel 1830). A tracciare la figura di De Canis saranno Renato Bordon (docente universitario) e Donatella Gnetti, direttrice della Biblioteca Astense. Per l'occasione saranno esposti manoscritti originali. [e. ce.]

NIZZA

Un giardino per papa Wojtyla

Intitolare il parco piazza Marconi a Papa Giovanni Paolo II: è la proposta di Marco Calligaris, consigliere comunale di Nizza Nuova, inviata nei giorni scorsi al sindaco e giunta. «Visto il privilegiato rapporto che il pontefice ebbe con giovani e bambini - spiega Calligaris - sarebbe importante ricordarlo anche a Nizza, proprio con l'area verde dei giochi, accanto alla scuola elementare». [e. ce.]

STORIE DI MIGRAZIONI

Premio letterario ■ ■ ■ futura mamma



La scrittrice Blagica Kristova

Si chiama Blagica Kristova, la macedone e vive a Canelli: «Fiera» libro è stata premiata tra i vincitori del concorso «Migrazioni». La storia che Blagica ha presentato è stata pubblicata in volume che rappresenta il momento conclusivo dell'organizzazione della Regione in collaborazione con La Stampa. Blagica, casalinga, ad agosto diventerà mamma. [a. i.]

CANELLI E LANZE

In dono dall'Enel 200 lampadine

Curiosa iniziativa dell'Enel che donerà al Comune di Castagnole Lanze 200 lampadine a basso consumo energetico, per aderenti, domenica 1 maggio, alla manifestazione «Piccola e Coldiretti». Le lampadine verranno utilizzate negli edifici comunali consentendo un risparmio di 18.000 kWh di energia. [a. i.]

CANELLI: ANIMATA RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ambulatorio scomodo Nascerà un parcheggio

Proteste per il difficile accesso al centro Asl di viale Risorgimento. A palazzo civico ufficializzato il cambio al vertice dell'opposizione

Andrea Icardi
CANELLI

Vivace lotta e risposta, mercoledì 17 in consiglio comunale, sulla situazione dell'ambulatorio di viale Risorgimento. Trasferiti ormai da quattro mesi al vecchio ospedale via Solferino in una palazzina lungo corso principale, i locali sono stati giudicati dagli utenti scomodi e di non facile accesso: troppa scala, ascensori condivisi con i condomini dell'edificio, ambienti troppo stretti e mancanza di parcheggio. Alcuni problemi sono stati avviati spostando il centro prelievi nella sede della Fidas in via dei Prati (con riduzione delle code che prima intasavano l'ambulatorio) e con l'acquisto per 25 mila euro (pari ai valori di esproprio dell'aspettamento) di un terreno che verrà adibito a parcheggio. L'operazione è stata approvata dal consiglio comunale non senza polemiche. Secondo il consigliere di opposizione Paolo Vercelli, la maggioranza «sottovalutava i problemi relativi allo spostamento degli ambulatori: questi intoppi vanno anche fatti presenti ai dirigenti dell'Asl, ha riferito Vercelli, che ha chiuso chiedendo i tempi di realizzazione della nuova area per la sosta auto. «Ci sono paia mesi - ha risposto l'assessore ai lavori pubblici Enzo Debernardi - tempo di approvare il progetto definitivo, appaltare i lavori e realizzarli». Complessivamente l'intervento costerà 150 mila euro. Inizialmente l'amministrazione aveva proposto all'Asl di sistemare gli ambulatori nel palazzo Pretura, in via Solferino (attualmente oggetto di un progetto di recupero), ma l'Asl aveva giudicato eccessivo il prezzo d'acquisto del fabbricato e ha spiegato il sindaco Piergiuseppe

Deus, che ha promesso aggiornamenti sulla situazione nel consiglio comunale di giugno. Intanto cambia il vertice dello schieramento di minoranza (Uniti per cambiare): Enrico Gallo subentra a Giorgio Panza nel ruolo di capogruppo. Deus è ricordato l'opposizione «sempre corretta e costruttiva» di Panza. Il Consiglio ha inoltre approvato, con l'astensione della maggioranza, la gemellaggio con la città di ungherese Meotour, che si agglierà a Melfi (Basilicata) e Lujan de Cuyo (Argentina).



Durante la riunione del Consiglio comunale di mercoledì sera, Giorgio Panza (foto), ha lasciato l'incarico di capogruppo della lista di minoranza «Uniti per cambiare». E' stato sostituito da Enrico Gallo.

STAMANI GIOCHI DELLA GIOVENTU'



A Nizza atleti in gara all'Oratorio

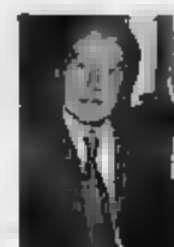
Stamani a Nizza, torna l'appuntamento annuale con i «Giochi della gioventù» organizzati dall'Istituto comprensivo per studenti di elementari e medie. Appuntamento alle 8,30 sui campi dell'Oratorio, per cimentarsi in prove di atletica, corsa campestre, lancio del peso. Nella foto d'archivio la squadra di giovani atleti media dalla Chiesa. Alle 12,30, premiazione. [e. ce.]

LIBRO DI ENZO ALIBERTI

Amarcord di un canellese nostalgico

CANELLI

Una città-passe che fa da sfondo a corse di bambini, strampicate e cili per cogliere i frutti maturi e serate trascorse nelle corti delle casine ad ascoltare storie di anziani. E' questo il ritratto di Canelli che esce dal libro di Enzo Aliberti (presentato ieri a Foresta Bosca), dal titolo «Peperoni nella rapa - anno di racconti e pensieri sciolti monferratesi», edito da Impressioni grafiche di Acqui. Il libro è un mosaico di ricordi di Enzo Aliberti: oggi ha 67 anni e perito esperto settore degli infissi, vive a Torino dal 1971, città in cui si è imprigionato nelle lamiere, come confida e



Enzo Aliberti

ENOTECA TURNE'
Dalle 20 alla vigna Turne di Canelli «Fridula party» per festeggiare i quattro anni di attività del locale. Le classiche focacce piemontesi saranno distribuite con vino rosso. Musica della «Piccola compagnia Behemoth» di Torino, che proporrà brani di De André. La vigna nei giorni scorsi a Rimini, ha ricevuto il «Vine bar of the year», premio per i migliori 15 locali italiani legati al mondo del vino.

PALAZZETTO DI CANELLI
Domani alle 17 al Palazzetto dello Sport di via Riccadonna, cerimonia di inaugurazione dei nuovi impianti sportivi, di tennis, calcio e campo polivalente.

INTERPELLANZA A
Il consigliere di minoranza Piero Balestrino (Lega), ha presentato un'interpellanza al sindaco, per chiedere ragione della scarsa manutenzione dei cassonetti distributori palette e sacchetti per gli escrementi dei cani. Balestrino lamenta lo stato di abbandono «sia igienico, sia dal punto di vista del rifornimento delle palette».

MARIA AUSILIATRICE
A Nizza si prepara la tradizionale processione per la festa di Maria Ausiliatrice, in programma martedì 24 maggio. Tra i momenti salienti della manifestazione, alle 11 nel santuario, la messa per i giovani e nel pomeriggio, la processione per le vie della città (dalle 17,30).

CORTIGLIONE
E' stata anticipata a sabato 28 maggio, la cerimonia di premiazione del concorso letterario per ragazzi delle scuole elementari e medie, intitolato alla memoria di Ilario Fiore. Appuntamento alle 20,30 nel salone Val Rosetta. [a. i.]

INAUGURATO UN MOSAICO DELLA CITTA' AL TEMPO DI SAVOIA ■ GONZAGA

Quell'assedio di Nizza del 1613

Sotto le mura, battaglie dall'11 al 24 maggio

la storia

Enrica Cerrato

NEL '600 o giù di lì, scaramucce tra soldati armati e assedi della cittadella fortificata erano all'ordine del giorno: Savoja e Gonzaga si fronteggiavano in quel tratto della Valle Belbo tra Nizza «della paglia», dominata dalla casata mantovana e Canelli savoiardo. E nel 1613 di assedi ce ne fu più d'uno ma quello più noto, durato dall'11 al 24 maggio, fu sotto le mura di Nizza ad opera del signor Duca di Savoia. Almeno così sta scritto in quattro manoscritti dell'epoca, custoditi all'Archivio di Stato di Torino. E anche in calce alla

riproduzione di Nizza assediata, sistemata dal Comune nei giorni scorsi sotto la loggia del Campanone.

Si riaprirà la «querelle» tra le due capitali della valle Belbo, per il primato dell'Assedio? «Sicuramente», assicura l'assessore alla cultura Giancarlo Porro - in quell'epoca le truppe si correvano dietro da una parte all'altra ed è facile che di assedi ce ne sia stato più d'uno. Ai nostri «cugini» canellesi, rammentando il merito di questo dato lustro a quel periodo storico con una grande manifestazione. Nessuna via polemica dunque: intanto però un mosaico con Nizza assediata (realizzato da Giuseppe Battaglia di Incisa), alcuni giorni accoglie

i turisti, ricordando un pezzetto importante di storia locale. «L'opera - annota l'archivista Gino Bogliolo - è una delle città con la sua triangolare, ancor oggi evidente. E all'interno delle mura si possono riconoscere le chiese e la piazza del municipio». Nella pianura attorno si vedono carri, uomini in arme e contadini in fuga. «In quegli anni - prosegue Bogliolo - gli assedi erano tanti e la gente imparò ad attrezzarsi. Anche per le necessità fondamentali del cibo e dell'approvvigionamento idrico».

L'opera che la loggia sotto al municipio, in qualche modo ha anche reso giustizia ad un'altra vicenda storica: sostituisce la fontana che commemorava



Il pannello con l'assedio

va Gian Felice Gino, pioniere dell'aviazione, fondatore della scuola di volo negli Stati Uniti nel primo decennio del '900. Il suo monumento con l'elica ora è tornato al posto giusto, a palazzo Debernardi, insieme alla scritta «qui nacque». Scritta, per anni quanto mai fuori posto al piano terreno del municipio.

COMETA MUSIC HALL

ITALIA 111 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108

UNO DEI LISCIO

VENERDI' 20 MAGGIO

BLUE BAND

SABATO 21 MAGGIO

MIKE E I SIMPATICI

DOMENICA 22 MAGGIO

POMERIGGIO E SERA

GIANNI CAFFARENA

LUNEDÌ 23 MAGGIO

PAOLA DAMI

Concessionaria Opel Interauto ITALIANA

CONSULENTI alla vendita

INNOVATION

Richiedete: esperienza (gratita), senso di responsabilità, intraprendenza, passione.

C.so Alessandria, 564 - Asti - Tel. 0141.470157

Miraggio VESTEBENE è una internazionale leader nel modo femminile. L'entusiasmo e la voglia di migliorare insieme rappresentano una continua risorsa nel nostro lavoro quotidiano. Per i nostri progetti di sviluppo nell'area retail e nei negozi retail chiamano

ART DIRECTOR JUNIOR

Il candidato è giovane, esperto nel campo della pubblicità e della comunicazione visiva a livello progettuale che esecutivo. E richiesta la capacità di gestione del progetto, comunicazione del brief alla realizzazione del prodotto, un'ottima conoscenza degli applicativi grafici, Photoshop, Illustrator.

La nostra azienda è del settore conculenti personali e professionali foto tesseri ad autorizzazione al trattamento dei dati personali.

Miraggio Vestebene - Direzione Personale
Via Sanio Barbara 11 - 12051 Alba (CN)
www.miraggiobene.com - fax 0173/299650

UFFICIO DI ASTI

Servizio Appalti

Comune di Asti - Piazza San Benedetto 1 - Cap. 14100
Tel. 0141/359111 - Fax 0141/359150
0007/359003 - SERVIZIO DI PROGETTO E REDAZIONE (PRE 37) Via Lancia 109014 - M. ed. i. data 07/02/2005
PRE 02/02/2005 (prezzo) 1.000,00 (prezzo) 1.000,00
specifico in oggetto: progetto di un edificio a Nizza del 17.02.2005 ed in parte dal progetto «La Spina» - Ed. 144 ed. «Il Comune di Nizza» (1994), avente al suo interno la costruzione - nell'ambito del progetto di recupero del centro storico - del vecchio edificio comunale (ex sede del Comune) e del vecchio edificio municipale (ex sede del Comune) e del vecchio edificio municipale (ex sede del Comune).

Il presente è d'ordine a favore del proponente ad essere prima al servizio presso l'Ufficio di Nizza del 17.02.2005, per la redazione del progetto di recupero del centro storico del Comune di Nizza, in base al progetto di recupero del centro storico del Comune di Nizza, in base al progetto di recupero del centro storico del Comune di Nizza.

Per la redazione del progetto di recupero del centro storico del Comune di Nizza, in base al progetto di recupero del centro storico del Comune di Nizza, in base al progetto di recupero del centro storico del Comune di Nizza.

Il presente è d'ordine a favore del proponente ad essere prima al servizio presso l'Ufficio di Nizza del 17.02.2005, per la redazione del progetto di recupero del centro storico del Comune di Nizza, in base al progetto di recupero del centro storico del Comune di Nizza, in base al progetto di recupero del centro storico del Comune di Nizza.

Per la redazione del progetto di recupero del centro storico del Comune di Nizza, in base al progetto di recupero del centro storico del Comune di Nizza, in base al progetto di recupero del centro storico del Comune di Nizza.

Il presente è d'ordine a favore del proponente ad essere prima al servizio presso l'Ufficio di Nizza del 17.02.2005, per la redazione del progetto di recupero del centro storico del Comune di Nizza, in base al progetto di recupero del centro storico del Comune di Nizza, in base al progetto di recupero del centro storico del Comune di Nizza.

Per la redazione del progetto di recupero del centro storico del Comune di Nizza, in base al progetto di recupero del centro storico del Comune di Nizza, in base al progetto di recupero del centro storico del Comune di Nizza.

publikompass

Filiale di Asti
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI
Tel. 0141.351011 - Fax 0141.356014

PROCURA DELLA REPUBBLICA

di Asti

ITALIANA - NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice Tribunale di Asti - Composizione Monocratica - Dr. Marco Doveati, alla pubblica udienza 15.10.2004 ha pronunciato e pubblicato mediante lettura del dispositivo la seguente

SENTENZA

AMDOY, nato in Senegal il 04.03.1968

nel procedimento penale a carico di: AMDOY, nato in Senegal il 04.03.1968

dei reati p.p. A) art. 171 ter l. 1. d) legge 22.04.1941 n. 633, perché per uso non personale e a fini di lucro, deteneva per la vendita n. 3 DVD contenenti opere cinematografiche, nonché 13 CD musicali di autori vari, tutti abusivamente duplicati e privi di contrassegno S.I.A.E.;

B) art. 648, 651 n. 2 c.p., perché a fine di commentare il reato di cui al capo precedente, riceveva i DVD e i CD del capo A) abusivamente duplicati e privi del contrassegno S.I.A.E.;

C) art. 6, comma 3 D.Lvo 25.07.1998 n. 286, perché esibiva, giustificato motivo, il passaporto e/o altro documento di identificazione degli agenti Questura di Asti.

In Asti il 10.06.2003

OMISSIS

P.Q.N.

Dichiara **SALL AMDOY** responsabile dei reati ascritti e attenuanti generiche, riuniti i reati sub a) e b) il vincolo della continuazione, con riferimento al più grave determinato in quello di cui al capo B), lo condanna alla pena **Anni 1 e mesi 4 reclusione** Euro 508,80 multa, in ordine al contestati sub a) e b), nonché alla pena di mesi 1 arresto e 100,00 ammenda in ordine al reato c), oltre al pagamento della spesa processuale. Applica all'imputato l'interdizione di agi art. 30 e 32 bis c.p., per la durata di un mese. Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul quotidiano «La Stampa» di Torino e sul periodico «BOARIS E CANZONI TV» per una sola volta.

OMISSIS

Asti, 15/10/2004

Il GIUDICE Fto - Il CANCELLIERE Fto
Deposito nella Cancelleria Pretura di Asti addì 13 Novembre
Il CANCELLIERE Fto
Sentenza passata in giudicato il 21.01.2005



Una «scarpinata» nel parco



Fra tisane ed erbe officinali Domenica dalle 17, le erboriste di Asiglianese offriranno degustazioni di tisane in occasione del mercatino di "Verdeterra", con erbe officinali, spezie e piante rare. Alle 16.30, lezione di Pino Sacco, presidente Gruppo Biorche Asiglianese, sui mistici di piazza Alfieri.

Mangialonga e Verdeterra nella domenica astigiana

Camminata gastronomica ad Albagnano. Vino e teatro a San Damiano
Escursione da Masio ■ Rocchetta Tanaro. Volofest a Castagnole Lanze

Comune e Pro loco di Casorno
organizzano domenica la «Giornata
della riconoscenza e della memoria».
Pranzo nel salone «Verdi» offerto
a anziani ultra settantacinquen-
ni. Info: 0141-929014. Ritorna domani-
ca la «Municipalità» di Albignone.

dalla 10, camminata di 9 chilometri con degustazioni di vini e gastronomia locale. Ricchi premi in palio. Iscrizione a 10 euro (5 per bambini sotto i 10 anni). Info: 339-3853008.

Alla 17, nella sala dell'unione «Alto Astigiano» a Vezzolano, si parlerà di «Uso e funzioni dell'entrate nel lin-

**giuggio piemontese» con lo psico-
go Claudio Daznero. Visite guidate
all'abbazia. Cena al ■■■■.
Gelsomino. Organizza le biblioteche
di Butigliara. Info: 335-1373250**

A Cingiallo, si festeggia il decenne-
le del gemellaggio tra il Comune e
gruppo alpini di Bruzolo ■■■■
Sesel. ■■■■ mattina inaugurazio-
della nuova ■■■■ Bruzolo. Pranzo
nella testaturatoria con concerti
della banda musicale di Bruzolo
Alle 17,00, visita guidata alla pieve
di San Felice, promossa dall'associa-
zione «Patris ■■■■». Inaugurazio-
ne della piazza municipale, recente-
mente ristrutturata, a Capriglio. Mes-
se alle 11. ■■■■ rinfrasco
offerta del Comune. Gara di ciclo-

Il **Cliveday**, manifestazione regionale tra dani e danesi domenica scorsa. **Canelli** e **Cisterna**. **Domenica Canelli jazz** ■ **Fulvio Albano Quartet** (alle 21 alla Forasteria Bossca). **A Cisterna** al Castello, dalle ■ **Burrattinate** con **Eduardo Del Morin**, poi il Teatro delle Forme presenterà **Il Kunto di ReMarsia Re**, poi **"Folkermesse"** con musica medievale e trobadorica. Al termine merenda sincera. **Domenica** ad **Aspi** appuntamento dalle 16,30 a palazzo **Algeri** con le **Scuole di Cirko** di **Torino** e i musicisti brasiliani **Guinga** e **Mirabassi**. **Ingresso libero**.

Nuova Yaris Expo
clima



VENITE A PROVARLA DAL LUNEDÌ AL SABATO.

**Ancora più lusso
al prezzo di una base.**

PERCHE' PAGARE DI PIU' QUANDO DA NOI E' TUTTO COMPRESO!

- Climatizzatore
- Airbag
- + EBD
- Farli fondinebbia
- 5 poggiatesta
- Antifurto Immobilizer
- Chiusura centralizzata con radiocomando
- Servosterzo ad ■■■■■ progressivo
- Strumentazione digitale fluorescente ■■■■
- Computer di bordo
- Impianto audio ■■■ lettore CD
- 4 altoparlanti
- Sedile guida regolabile in altezza
- Sedile posteriore scorrevole
- ■■■■■ in tinta
- Retrovisori elettrici ■■■■ tinta
- Terminale di scarico cromato
- Plancia con inserti "carbon look"
- Volante in pelle con comandi ■■■■■
- Pomello del cambio ■■■ pelle
- ■■■■■ ■■■■ 4

Prezzo listino:	€ 10.900 +
Climatizzatore:	€ 720 +
Fendinebbia:	€ 250 +
3 anni di manutenzione programmata:	€ 286 =

Totale: ~~€ 12.156~~

**Solo da noi,
solo a maggio**

Da 10.500*

Vantaggio totale per il Cliente
1.656 milioni

Intarsi solo da noi.
Finanziamento con minimirate da 3,76 lire*

Prova Toyota e poi... da protagonista il Premio d'Italia Formula 1 del 3 e 4 settembre. Puoi vincere 25 weekend con i colori della Formula 1 e scoprirli in tribuna.

Write Expo clima 1.0 - 45 CV - 3 porte, Chival in P.T. as. Corrente ciclo combinato

M. Testa

ASTI - VIA S.EVASIO 16/A
Tel. 0141 436.436 - Fax 0141 353.177
www.testa.toyota.it E-mail: testasas@tin.it



TOYOTA
 MOTORS CORPORATION

nimetal.net

Fine settimana con la corsa delle «bonse» e rassegna gastronomica. Partita di balon ■ gara di kart tra rettori del Palio



A Nizza le botti «rotolanti»

Domenica la sfida tra 15 Case vinicole

Come ogni anno le botti domineranno per le vie del centro con il loro caratteristico rumore, spinte da squadre di quattro spingitori che si alternano nel difficile compito di

una «bonse» del peso di un quintale. In lizza le formazioni di 15 cantine della zona. È la fine settimana della Corsa delle botti e della rassegna gastronomica «Monferrato in tavola». Quest'anno alcune novità: ai vincitori andrà uno standard che potranno rimettere in palio per il prossimo anno. «Se la stessa squadra vince tre volte potrà conservarlo», precisa l'assessore Gianni Cavarino. Lo standard è stato dipinto da Massimo Ricci. Altra novità, l'installazione di una tribuna in piazza Garibaldi, accanto

fontana. Tra le iniziative collaterali, (domani alle 15,30 in piazza Garibaldi), ■ partitissima di pallone elastico tra giocatori di serie A ed una originale sfida in go kart tra rettori del Palio di Asti. L'appuntamento è sempre per domani, alle 19 alla Fiera Winner di via San Pietro (strada

DOMENICA I PIATTI DI 13 PRO LOCO

Aprire il ristorante del «Monferrato in tavola»

■ Per chi è appassionato di competizioni, ma ■ si perde ■ rassegna gastronomica, ci saranno i ricchi e completi menù, che si possono ricavare mescolando a proprio gusto i piatti delle 13 Pro loco ■ «Monferrato in tavola». Apertura degli stand domani dalle 19 e domenica dalle 10 alle 22. Agliano presenta porchetta ■ bagnet e ■ bruschetta campagnola, Canelli offre agnelli al sugo di carne e ■ ■ ■ nocciola, Castel Boglione, bollito misto e bagnetto, torta verde, robiola e miele. Da Castelnuovo Belbo arrivano polenta con salsiccia, ■ fritte e ■ particolare dolce detto «del giorno e della notte». Cortiglione ■ taglierini del buongustato, patatine, rotolo dolce, incisa

presenta la trippa, la «fricula» e i dolci «brut e bon». Mombaruzzo va forte ■ il fritto ■ piemontese, i frittini al rosmarino e ovviamente gli amaretti. I padroni di casa di ■ offrono farinata e paste di meliga, mentre Quaglietta arriva con gnocchi, affettati e torta delle rose. Novità dell'edizione 2005, la Pro loco di Mongiardino con risotto ■ Barbera e il «mon» ■ le ostie di San Biagio, caratteristico capione della Pro loco ■ Mombarcelli, che presenta anche lingua e bagnetto e pesce ■ Brachetto. Vinchio offre invece il risotto agli asparagi e i «fricci». Da San Marzano, braciolata e torta di mele Divina. Prezzi dai 3 ai 5 euro in media e vino dei produttori in gara e delle altre cantine, sfuso o in bottiglia.



Gli spingitori (a sin.) di Colline e Cascine. Sopra la presentazione dello standard in palio e il «Monferrato in tavola»

per Incisa). «Abbiamo deciso di invitare i rettori astigiani e degli altri Comuni - sorride il patron giallorosso al campo di Asti Pier Paolo Verri - per vedere come se la cavano con i motori, lasciando ■ parte per una volta la passione per i cavalli. Al termine, ■ ■ ■ a casa sotto l'Ala di piazza Garibaldi con la Pro loco del Monferrato in tavola. Per il resto, ■ fine settimana nicese

propone un programma ricco di degustazioni, spettacoli, buona tavola e la grande Corsa delle botti, in cui la squadra da battere è la fortissima «Colline e Cascine».

Questo il programma ufficiale della manifestazione: ■ ■ ■. Alle 16 in piazza Garibaldi, cerimonia di pesatura e marchiatura delle botti e apertura del padiglione per la degustazione dei vini delle aziende partecipanti alla corsa. Dalle 19, apre la cucina del «Monferrato in tavola», con le proposte delle 13 Pro loco ospiti della città. Alle 21, spettacolo ■ musica folk con «la pistrantica» e «Fijte-varda».

DOMENICA. Alle 10 nella via del centro prime prove di qualificazione delle 15 squadre in lizza per la Corsa delle botti. Per ben

posizionarsi nella semifinale ■ finale (nel pomeriggio dalle 16), gli spingitori si affronteranno per ottenere la «pole position».

Alle 11 nel salone municipale, premiazione del concorso letterario «La consapevolezza dalle proprie radici», che ha visto in lizza studenti di tutto il Piemonte. Per l'intera giornata nelle vie del centro mostra mercato dell'artigianato. Ad anima-

re la festa, spettacoli degli sbandieratori «Alfieri della Valle Belbo» e della Banda musicale Città di Nizza. ■ serata danze con «Benny e la Nicassina».

LE SQUADRE ■ ■ ■. Il tracciato è lungo 1.150 metri e in media i concorrenti impiegano dai 4 ai 5 minuti. A scendere in lizza saranno: Araldica di Castelboglione, Bersano e Cantina di Nizza, Cantina sociale Sot-

Castelli di Agliano, Cantina di Mombaruzzo, Cantina AstiBarbera, Mondo e Mazzolo di Canelli, Castelbruno, Colline e Cascine (produttori associati di Nizza), «Le vie del vino» di Cortiglione, Malgrà di Mombaruzzo, «Produttori Sanmarzanesi», «Terre Astesane» di Mombarcelli, Viticoltori associati di Vinchio e Vaglio Serra, Viticoltori Incisiani.



CASA mia
ROSBELLA
Residenza per Anziani

Convenzione Servizio Sanitario Nazionale • Assistenza Medica • Infermieristica • Socio-Assistenziale • Palestra Fisiokinesiterapia

A 20 minuti dall'uscita Asti est
Accoglienza ■ partire da 63 euro al giorno

Soggiorni a breve e lungo termine

Personale diplomato e formato. Animazioni varie e adattate.
Zona specifica per persone affette da Morbo di Alzheimer con Spazio "Snoezelen",
Aromaterapia, Cucinaterapia e Percorsi Terapeutici.
Accoglienza definitiva e ricoveri di sollievo per persone autosufficienti,
parzialmente o totalmente dipendenti o affette da Alzheimer.
I bambini che vi verranno ■ trovare potranno divertirsi nell'angolo giochi esterno ed interno.

DOMENICA 29 MAGGIO e DOMENICA 5 GIUGNO **PORTE APERTE**

LA VITA PROSEGUE CON NOI



Casa mia Rosbella: Via St. Pietro, 40/m Nizza Monferrato (Asti)
Tel. 0141 725139 Fax 0141 725758 E-Mail: cidosoci@cido.191.it

ORPEA
LA VITA
CON NOI
www.orpea.com

Monferrato

DOMANI

L'eccidio del Turchino sessantun anni dopo

Si svolgerà domani OGGI la celebrazione del 61° anniversario dell'eccidio del Turchino, avvenuto il 19 maggio 1944: vennero fucilati dai nazisti prigionieri, prelevati all'alba dalla 4ª sezione del di Marassi, tra i quali 17 partigiani fatti prigionieri rastrellamento. Benedetta, Al 10, dopo la funzione religiosa, l'orazione tenuta dall'On. Stefano Zara. [r. bo.]

STASERA IN

Prodotti monferrini e visite alle Terme

Oggi dalle 19 zona Bagni ad Acqui secondo appuntamento con «Un territorio alle Terme». Tema: «Conoscere l'Alto Monferrato», la possibilità di acquistare prodotti e effettuare visite guidate ai reperti delle Terme, con il sottofondo di intrattenimenti musicali. Saranno presentati in anteprima gli avvenimenti estivi dell'Associazione Alto Monferrato. [g. l. f.]

QUINDICENNE DI MONFERRATO

In moto tamponato un'auto a Cerrina

Poco dopo le 16 di ieri il quindicenne A.A., di Montaldo Cerrina, a di uno scooter, mentre svolgeva per raggiungere l'abitazione degli zii sulla ex statale 590 nei pressi della Patelec, è stato tamponato dalla Marea dell'artigiano edile Francesco Fragale, 32 anni, di Torino. Il ragazzo è stato sbalzato sull'asfalto. È stato trasportato all'ospedale Casale con l'elisoccorso. Non è grave. [g. so.]

Lotta alla zanzera Incontro a Vercelli

Il presidente della Provincia Vercelli, Renzo Masoero, e l'assessore Marco Fra hanno ricevuto ieri mattina i responsabili dell'associazione «Libellula» del Monferrato: il giornalista Gad Lerner e Giampaolo Bardazza andati a protestare per l'improvvisa sospensione del trattamento anti-zanzare in risale deciso quest'anno dalla Provincia di Vercelli. [r. v.]

CON IL CENTRO COMMERCIALE NATURALE

Da Acqui parte sfida agli outlet

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Parte dalla città termale la sfida agli outlet. Questo, grazie a uno specifico progetto voluto dal Comune e che si propone di creare con i negozi attualmente operanti un vero centro commerciale naturale.

«Nei prossimi mesi prevediamo di informatizzare le "porte telematiche" realizzate serie artisti in alcuni punti strategici della città, mediante il posizionamento di un apposito terminale "intelligente" in grado fornire informazioni utili sull'offerta turistica sia commerciale - spiega l'assessore al Commercio, Daniela Ristorto - I terminali saranno collegati a un call center posto all'interno della Club house commerciale che verrà realizzata nell'ex Kaimano di via Maggiorino Ferraris. Tale sistema sarà improntato alla massima facilità d'uso, che basterà toccare lo schermo dei terminali per eseguire una vera e propria navigazione all'interno di un portale che potrà visitato attraverso la rete internet.

Nei giorni scorsi, è partito il censimento dei negozi della città termale che vorranno aderire al progetto. «Dopo questa prima fase relativa all'installazione dei terminali, verrà lanciata, entro il mese dicembre di quest'anno, la carta "Acquistacqui" che darà la possibilità di ottenere sconti e facilitazioni negozi conven-

Alloggi Atc mai assegnati

Torna alla ribalta Acqui il problema degli alloggi ristrutturati con i contributi per l'edilizia popolare sovvenzionata Palazzo Olmi e Palazzo Chiabre e non ancora assegnati. Dicono i consiglieri comunali centrosinistra Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti e il capogruppo R. Domenico Ivaldi: «Questi alloggi per volontà del sindaco Bernardino Bosio e non sono stati mai assegnati ai cittadini che ne hanno diritto in base alla graduatoria. Dopo avere informato con esposti la magistratura contabile e il difensore civico regionale, abbiamo deciso di avviare la prossima settimana sull'argomento un serrato confronto con la giunta regionale, presieduta Mercedes Bresso, per giungere alla nomina di un commissario che proceda all'assegnazione degli alloggi agli aventi diritto». Interviene anche Enzo Balza, Nuovo «L'amministrazione comunale adottato iniziative molto discutibili consegnare tali alloggi ristrutturati risorse della Gescal. Intende ancora oggi spostare il vincolo da Palazzo Olmi a Palazzo Maricotti, via Aureliana Galeazzo, anche senza l'autorizzazione della Regione. [g. l. f.]



Così saranno i «Non portici»

CONTRO IL TRASFERIMENTO

Netizione difesa della «Bella»

ACQUI TERME

Una raccolta di firme per dire no al trasferimento della scuola. È stato deciso in un'assemblea convocata dal consiglio d'istituto della media statale «Giuseppe» a cui hanno preso parte i genitori degli alunni.

«Al di là delle considerazioni di ordine didattico e funzionale, è evidente che la centralità del sistema scolastico dovrebbe essere una delle priorità tutte amministrazioni pubbliche e che pertanto, a prescindere dalle scelte politico-amministrative compiute dal Comune, si impone un'attenta riflessione sull'assetto generale della scuola acquese» dicono i genitori. Per questo, viene chiesto Comune di annullare il trasferimento della scuola. In via subordinata, di rinviare al prossimo anno, la considerazione del fatto che la scadenza per l'inizio dei lavori per il nuovo Tribunale è fissata per il mese di ottobre del prossimo anno. Il rinvio permetterebbe una più disamina dei problemi che nasceranno in seguito al trasferimento.

Il consiglio d'istituto e i genitori chiedono conoscere dall'amministrazione comunale le tutele prospettive di un'unificazione delle attuali tre sedi della scuola media in un unico edificio, attraverso un impegno formale che indichi in modo preciso i tempi e le modalità per una sistemazione definitiva, per fugare ogni dubbio circa la provvisorietà della nuova sede proposta. [g. l. f.]

STAMANE E' A FRASSINETO E DOMANI SARA' A BOSIO



La «fiaccola della Libertà» ricevuta in municipio a Casale con alcuni dei tefodori

Fiaccola della Libertà arriva ad Alessandria

CASALE MONFERRATO

Riparte il percorso della «Fiaccola della Libertà», che dopo le tappe di Conio, Camino e Pontestura. Oggi alle 11 arriva a Frassineto, alle scuole elementari. Aprile. Qui terranno una commemorazione il senatore Angelo Muzio, il presidente del Consiglio provinciale Adriano Icardi, il sindaco Andrea Serrao e Rossana Gianella, preside dell'istituto comprensivo di Ticineto. I ragazzi si esibiranno in canti e recite sulla Resistenza.

Poi la partenza per Alessandria, con arrivo verso le 14,45 alla Cittadella, dove sono depositi fiori per i partigiani e fucilati. I tefodori raggiungeranno poi piazza Libertà e il liceo scientifico Gabriele, dove si svolgerà la premiazione concorso di Storia contemporanea promosso dal Consiglio regionale.

concorso di Storia contemporanea promosso dal Consiglio regionale.

Domani una solenne cerimonia partirà in pullman per Bosio, dove al monumento ai Caduti alle 10 ci sarà una cerimonia. Proseguiranno per il Sacro della Benedetta dove intorno alle 11 sarà il ricordo dei martiri dell'eccidio. Domenica la Fiaccola da piazza Ceriana raggiungerà la Soma di corso Acqui 157, dove si terrà la premiazione del concorso «Fiori della Libertà» rivolto alle scuole materne ed elementari. Giochi, sica e merenda.

La «Fiaccola della Libertà» riparte lunedì per Torino e il Colle del Lys (vi arriverà il 3 luglio), dove c'è un monumento-simbolo alla lotta partigiana. Era partita il 7 aprile da Comacchio. [f. n.]

E UN PREMIO A TOBIA ROSSI

Il Tricolore consegnato agli scout

OVADA

Domani, alle 10, in piazza Martini Benedetta si svolgerà la Festa del Tricolore del Lions di Ovada. È una tradizione che si ripete ogni anno, la consegna del Tricolore a un'istituzione, un'associazione, un gruppo che presta il suo impegno nel sociale. Quest'anno tocca agli scout.

A Ovada gli scout esistono dal 1919: furono 12 i primi aderenti, fecero la loro «promessa» nella parrocchiale il 1° luglio di quell'anno. La cura di questa attività venne affidata ai Padri Scolopi, mentre il capogruppo fu Giacomo Parodi, assistente ecclesiastico padre Francesco Basso. Da allora il gruppo si è notevolmente sviluppato portando avanti innumerevoli attività. Oggi sono circa 200 gli aderenti, l'incarico di capogruppo è affidato a Emanuele Vignolo, con assistenti padre Vittorio Panizzi, Ugo Basso e Guglielmo Bortero.

Contestualmente al Tricolore stamane verrà consegnato il Premio Rinaldo Carosio al giovane autore e regista Tobia Rossi, vincitore del Premio Eduardo De Filippo 2003 con la commedia «Addio mondo crudele», già rappresentata in diversi teatri italiani. In questi giorni notizia il 6 giugno verrà rappresentata anche in Germania, all'Hoffmann Theater di Bamberg, storica cittadina medioevale a chilometri Nord di Monaco. [r. bo.]

ACQUI SI OPpone ALL'UNIFICAZIONE ■ DOC ■ DOCG

Area del Brachetto «No all'estensione»



Comune e Consorzio di tutela (nella foto il presidente Paolo Ricagno) sono divisi sulle zone di produzione del Brachetto

Il Comune è contrario all'unificazione del Brachetto d'Acqui. A renderlo noto è l'assessore all'Enotecca regionale Alberto Garbarino: «Abbiamo sempre ritenuto il vino Brachetto d'Acqui Docg il nostro ambasciatore. Il prodotto più illustre della nostra terra. L'emo, a testimonianza dell'importanza e l'ammirazione nel mondo, grazie arrivato pochi giorni fa dagli Stati Uniti parte Segretario di Stato Condoleezza Rice. Il Comune, sentiti i produttori di questo pregiato vino, ritiene doverosa la presa di posizione contraria all'allargamento del territorio di produzione. Oggi un terreno coltivato a Brachetto d'Acqui sul territorio dei 26 Comuni detentori della Docg ha un valore che si aggira sui centomila euro per ettaro, se il marchio Brachetto d'Acqui fosse esteso per gli 88 Comuni (Brachetto d'Acqui più Piemonte Brachetto), il valore ca-

milioni euro. È come se la storia di prestigio azienda sparisse in un attimo per far posto ad una multinazionale senza radici». Di parere contrario il presidente Consorzio di tutela Brachetto d'Acqui Docg, Paolo Ricagno: «In caso di mancata unificazione delle denominazioni si verrebbe una fuga degli attuali produttori di Brachetto d'Acqui Docg verso il Brachetto Piemonte Doc. Questo in quanto alla vendita i produttori tenderebbero a dichiarare il Brachetto d'Acqui Docg in Brachetto Piemonte Doc, in fase di produzione il Brachetto di Brachetto Piemonte Doc costa 0,25 euro in meno rispetto a quello di Brachetto d'Acqui Doc, mentre il vino Brachetto Piemonte Doc costa 2 euro in meno al miriagrammo, i primi sintomi di questa situazione si sono già notati quest'anno, con tremila ettari in più di Brachetto Piemonte rivenduti rispetto all'anno prima». [g. l. f.]

DELEGAZIONI GIOVANILI IN CITTA' A GIUGNO

Ovada, tamburello giocato da europei



Ragazzi di Finlandia, Germania, Irlanda e Spagna giocheranno a tamburello

Anche il Comune di Ovada ha aderito al progetto della Provincia «2005, l'Europa e i giovani» si incontrano lo sport in collaborazione le scuole e le associazioni sportive organizzano l'accoglienza di delegazioni straniere, che in città in tre occasioni. Il programma è stato illustrato a Palazzo Delfino dal vice sindaco Franco Piana e dagli assessori Claudio Anselmi e Sabina Canova, presenti i rappresentanti di istituti scolastici, società sportive e del Coni. Le delegazioni straniere sono Finlandia, Germania, Irlanda e Spagna e sono formate da sei ragazzi ciascuna, che frequentano le scuole medie, quindi dai 14 ai 16 anni. I giovani giungeranno a Ovada mercoledì 1° giugno e saranno accolti alla Sferisterio Comunale: prenderanno parte a un torneo dimostrativo di tamburello. Il sarà poi il trasferimento nella scuola elementare di via Dania per il pranzo, la cerimonia di premiazione e quindi la delegazione proseguirà per Acqui Terme. I giovani ospiti torneranno a Ovada, sabato 4 giugno alle 18 e saranno ricevuti nel nuovo ostello del Geirino, dove pernoveranno. Qui avranno la possibilità di gustare anche una specialità locale, la farinata, e alla sera, dalle 21, sono previste di atletica. Il giorno dopo l'appuntamento sarà a Grillano, dove è prevista funzione religiosa, esibizioni con tiro l'arco e il battenti della sella. Anche quest'anno il «Mese dello Sport» si concluderà in modo solenne al Santuario della Madonna della Guardia, sulla sommità collina e grazie all'Us Grillano è divenuto un importante punto di riferimento per gli sportivi della provincia. [r. bo.]

Importante e solida azienda con sede ad ci ha incaricati di ricercare:

CAPO MANUTENZIONE

Il Candidato ideale è un perito industriale o meccanico o in possesso di cultura equivalente, di età intorno ai 35-40 anni, che ha maturato approfondita conoscenza di meccanica, oleodinamica e pneumatica; sa organizzare e programmare il lavoro del personale subalterno gestendo interventi ordinaria e straordinaria manutenzione ed abituato all'utilizzo supporti informatici. Abitudine al lavoro di gruppo e a ragionare per obiettivi completano i requisiti. Le condizioni economiche e normative terranno conto della professionalità maturata. Gli interessati, ambasciati (L. 903/77), sono invitati a trasmettere dettagliato CV (Rif. 10147) con allegato consenso al trattamento dei dati, via e-mail sp10147s@praxi.com per posta prioritaria. L'informativa ex Dlgs n. 196/03 (privacy) è consultabile su www.praxi.com dove sono pubblicate on line tutte le ricerche PRAXI (Aut.MLPS n. 1079-SG) dove è possibile inserire la propria candidatura.

PRAXI

Par la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompas

Filiale di Asti
Corso Dante, 80
14100 ASTI
Tel. 0141.3510.11
Fax 0141.3560.14

PRAXI S.p.A. - RIBORSE UMANE
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Sani Bologna Cagliari Firenze Genova Napoli Padova Roma Torino Verona

Grand Hotel
PIGNA TERME
Dove la magia e realtà

Correte a rigenerarvi alle terme di Pigna dal 20 al 22 maggio

3 Giorni/2 Notti
in mezza pensione
Durante il soggiorno cure per ritrovare la giusta forma fisica
4 trattamenti
€ 326,00 a persona

A soli 45 minuti dal rombo del motore di Montecarlo

Libero accesso allo studio acquedotto
piscine e termali esterne/interne idromassaggi percorsi idrologici sauna bagno turco - palestra

Inserisci il tuo stato di città
a 30 km dalla Sponza e dal Pignone
Pigna (Imperia) 010 424040 - www.terme.pigna.it



Sopra, un'immagine di una precedente edizione de «La Fera dle Masnà», il mercatino-baratto dei ragazzi che anima domenica il centro storico di Chiusano

Compie 10 anni il mercatino del baratto di domenica Chiusano e la «Fera dle masnà»

I bimbi propongono giochi, fumetti, libri

Chiusano si prepara a domenica il decennale de «La Fera dle Masnà», tradizionale mercato-baratto dedicato ai più piccoli e organizzato dall'associazione turistica Pro loco in collaborazione con il Comune e la sezione provinciale Acli.

Ogni anno sono centinaia i bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni che trasformano per un giorno il piccolo centro della Val Aosta (circa 1.500 abitanti) in una grande fiera dell'usato, dove vendere o scambiare libri, fumetti, giocattoli, soldatini, figurine, cartoline, soprammobili e un ampio ventaglio di oggetti di collezione. Com'è consuetudine, modalità, condizioni e prezzi saranno stabiliti dai giovanissimi protagonisti del colorato mercatino.

L'allegria giornata si aprirà alle 9: sotto la lunga alberata di viale della Rimembranza, gli organizzatori faranno già allestire le bancarelle, fornite gratuitamente ai partecipanti. Tra gli altri, hanno già dato l'adesione i bambini della scuola materna di Settime, delle elementari di Cinaglio e di Usseglio (piccolo comune di provincia di Torino gemellato con Chiusano) e il gruppo Scout di Callianetto che metterà in vendita originali manufatti.

«È un'occasione di festa importante per tutta la comunità - anticipa Giorgio Valle, a capo della Pro loco - soprattutto per i bimbi, liberi di gestire l'«economia» degli scambi. Si darà infatti ampio spazio e risalto alle contrattazioni dei ragazzi: in sottofondo metteremo una sorta di colonna sonora di canzoni per bambini». Prosegue il presidente del sodalizio chiusanese: «Le prenotazioni sono già più di



Nel pomeriggio, la Pro loco e il Comune offriranno la merenda a tutti i bimbi

sessanta, ma anche chi arriverà all'ultimo minuto troverà un posto in fiera». Dalle 12 alle 15, si potrà pranzare con le specialità proposte allo stand enogastronomico dalle cuoche della Pro loco.

In menù piatti per grandi e piccini: penne al pomodoro e basilico (2 euro), arrosto (2,5), patatine fritte (1,5) e insalata mista (1). La «festa del baratto» proseguirà nel pomeriggio con la

lettura di racconti e storie a cura di Mauro Crossetti della biblioteca astense (alle 14) e lo spettacolo di magia proposto dal Mag. (alle 15).

previsti anche momenti di intrattenimento con giochi, scherzi e palloncini, organizzati dagli Acli del Cogesa di Asti, Daniele Emiliano. In giornata sarà anche la «Banda delle zucche» di Serravalle a simulazioni di pronto intervento svolte dai volontari della Croce Rossa. Pro loco e Comune offriranno poi una merenda a base di pane e nutella con un bricchetto di latte fresco a tutti i bambini.

I volontari del gruppo guidato da Valle saranno di nuovo impegnati dal 15 al 18 luglio per i festeggiamenti patronali in onore della Madonna Carmine. In programma una quattro giorni di appuntamenti enogastronomici, sportivi e musicali all'insegna del divertimento. Per l'occasione, sarà organizzato un torneo di calcio, una gara di bocce al punto e una sfida a pesca per bimbi (info: 0141-901625).

Oltre al sindaco del paese Varvello e al presidente (risaleto a marzo dopo una pausa di cinque anni), fanno parte del direttivo chiusanese il vice Tiziano Razzo, il segretario Marianna Santanera, il consigliere Antonella Fonzoni, i consiglieri Danilo Bosco, Michele Cardalana, Roberto Casarotta, Roberto Merlo, Luciano Mussa, Piero Mussa, Mariuccia Cottino, Flavia Perosino, Angela Saracco, Emanuele Valle, Elena Volontà, Fabrizio e Gabriella Cassullo. Per prenotare il posto, i giovani devono telefonare allo 0141-901692, 901062, 348-5479785.



PRO LOCO
DI CHIUSANO D'ASTI

DOMENICA
22 Maggio 2005

L'Associazione turistica
Pro Loco di Chiusano d'Asti
presenta la

10° EDIZIONE DE

"LA FERA DLE MASNÀ"

la partecipazione della presidenza provinciale A.C.L.I.

Per l'intera giornata dalle ore 10,00 alle 17,00,
i bambini e i ragazzi dai 5 ai 14 anni saranno protagonisti
di una fiera mercato/baratto
durante la quale potranno scambiare libri, fumetti, giocattoli
con modalità, condizioni e prezzi da loro stabiliti.

Durante la manifestazione saranno previsti momenti
di intrattenimento con spettacoli, giochi e animazione.

A fine giornata saranno distribuiti omaggi
a tutti i partecipanti.

Inoltre, dalle 12,00 ore 15,00 sarà attivo
il servizio ristoro per bambini e adulti allestito
dalla Pro Loco, con ampia scelta di piatti a prezzi modici.

INTERVENITE NUMEROSI
SARETE I BENVENUTI

Chi intende partecipare in veste di espositore è pregato di prenotare
per tempo la bancarella (fornita gratuitamente dall'organizzazione)
telefonando ai seguenti numeri:

0141.901692 - 0141.901062 - 348.5479785

PAPA'
LA' BAS
CAFE'

QUESTA SERA

MUSICA DAL VIVO
"Tributo ai NOMADI"
Ore 23,00

SABATO 21

SERATA CON DJ
ALLO MONTALCINI

DEHOR ESTIVO

Per prenotazioni tavoli e infoline Tel. 0141.986015

CISTERNA D'ASTI - Via San il Doria, 26

L'ARTISAN

Portato Bruno C.

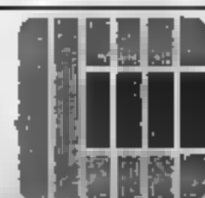
VENDITA E RIPARAZIONE
CAPI IN PELLE
ABBIGLIAMENTO

REALIZZAZIONE PERSONALIZZAZIONE
VENDITA

ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE

T-SHIRT POLO GADGET

TONCO - VIA ROMA, 10 - TEL. 0141.991313



CELLINO S.r.l.

GRUPPO BRAGHIN

Via Nazionale, 15 - 14025 CHIUSANO D'ASTI (AT)
Tel. 0141.901526 - 901523 - Fax 0141.901538
www.cellinoast.it - E-mail: info@cellinoast.it



La scelta più naturale

Valsesia E VALSESSERA

VARALLO

Truffe telefoniche Scatta l'allarme

■ **Attenzione alle truffe telefoniche.** Nei giorni scorsi a Varallo diversi anziani hanno ricevuto chiamate da persone che si presentavano come medici e chiedevano di fare donazioni in favore della Lega tumori annunciando il passaggio dell'incarico per raccogliere il denaro il giorno successivo. La Lega tumori però non ha mai autorizzato nessuno e non adotta questo sistema per finanziare la ricerca sul cancro. [L. fo.]

COGGIOLA

Conferenza medica alla scuola media

■ **Due medici dell'ospedale di Borgosesia, Gualtiero Canova, primario di chirurgia, e Francesco Galasso, responsabile di endoscopia digestiva chirurgica, saranno i relatori della conferenza medica che si terrà questa sera, alle ore 20, nei locali della scuola media di Coggiola.** L'incontro, organizzato dal Comune, avrà per tema i tumori del colon-retto. [m. cu.]

BORGOSIESA

Debutta questa sera la Sagra dello Sbim



Sul Carnevale anche un concorso

■ **Debutta questa sera, in piazza Garibaldi a Borgosesia, la sagra dello Sbim.** La Società Borgosesia in maschera che raggruppa quasi tutti i rioni e i gruppi che organizzano carri e mascherate. Si mangia tutte le sere alle 20 (e domenica anche a pranzo) inoltre sono previsti intrattenimenti musicali. Domani c'è anche il concorso per bambini «Colora il tuo Carnevale». [L. fo.]

POSTUA

Conclusi i lavori all'ex Casa Betania

■ **Terminati i lavori di ristrutturazione, che erano iniziati nell'inverno 2003, dell'ex Istituto Casa Betania di Postua, i locali ospiteranno una struttura museale e un centro per la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio.** «Si tratta di un salone polivalente che verrà utilizzato per manifestazioni, esposizioni e feste» spiega il sindaco Lino D'Alberto. [m. cu.]

UN FULMINE HA CENTRATO LA TORRE FERMANDO ANCHE L'OROLOGIO

Campanile «ferito» Si contano i danni

Riapriranno domani le strade che costeggiano la chiesa di Breia. Nessun rischio di crolli, le verifiche sulla stabilità hanno dato esito positivo. Molto alta la spesa per riparare la frattura sulla sommità

BREIA

Riaprirà probabilmente domani la strada che sale verso San Bernardo interrotta davanti alla chiesa parrocchiale di Breia. La via di comunicazione è bloccata da lunedì pomeriggio quando un fulmine ha centrato il campanile del paese provocando seri danni. Racconta don Angelo Porzio, parroco di Cello e Breia: «È stato un attimo, un rumore secco ed è esplosa la muratura della parte alta. Ora stiamo tamponando, vedremo nei prossimi giorni come intervenire».

Per oggi sono attesi i periti dell'assicurazione, poi la strada sarà riaperta. Il campanile coperto con lamiere nel punto in cui vi è la «ferita». «Sono danni ingenti - aggiunge don Angelo - molto, troppo alti per le nostre finanze». Ma il parroco non fa drammi: «La provvidenza ci aiuterà, troveremo sicuramente il modo per ricostruire il campanile. Si è già interessato della questione anche il sindaco, che ha chiesto sostegno ad altri enti. Piuttosto che pensare alle questioni economiche, noi cerchiamo di ringraziare il Signore perché nessuno si è ferito, pietre e calcinacci sono partiti come proiettili cadendo un po' ovunque, ma fortunatamente in quel momento non c'era nessuno. Questo è veramente importante, il resto si risolverà».

La stabilità del campanile non è comunque in discussione, i danni sono solo alla parte alta, il fulmine ha demolito un arco provocando una fessura sulla sommità. «Adesso dobbiamo evitare che filtri acqua all'interno - spiega ancora il

parroco - dunque dovremo coprire subito bene la parte alta del campanile poi, ripeto, sono sicuro che la Provvidenza vorrà venirci incontro». Il temporale di lunedì pomeriggio aveva anche fatto black out in paese e il fulmine che ha danneggiato il campanile ha pure mandato in tilt l'impianto elettrico della chiesa, compreso il grande orologio (che si è fermato sulla 16,30, ora appunto in cui si è scatenato il

maltempo) e il sistema che fa suonare le campane. Per verificare la stabilità dell'immobile si per liberare la strada dai detriti più grandi caduti al suolo era anche intervenuta la squadra dei vigili del fuoco di Varallo. Ma a distanza di pochi giorni è ormai tutto sotto controllo. Non ci sono pericoli di alcun genere e da domani appunto dovrebbero essere riaperte le due strade che costeggiano la chiesa. [L. fo.]



La profonda frattura causata dal fulmine alla sommità del campanile della chiesa di Breia

FOTO: BOLDI

TEATRO E CENA MEDIEVALE NEL FINE SETTIMANA A SERRAVALLE

Il rione Grifone e Bornate lanciano il Palio degli asini

SERRAVALLE

A Serravalle il Palio degli asini, la manifestazione principale, manca ancora un mese (andrà in scena sabato 18 giugno) gli appuntamenti che fanno piombare il paese in epoca medievale. Dopo il rione del Grillo, protagonista venerdì scorso, alle ore 21, lo scettro passa in mano al rione Grifone che al teatro comunale proporrà il secondo degli spettacoli teatrali in calendario.

Il gallo dal pollaio è il titolo della commedia in due atti che sarà recitata dagli attori, tutti rigorosamente della zona, Salvatore Leone, Pe-

squale Di Micco, Marisa Giannattasio, Monica Bartoluzzi, Angela Faragi, Silvia Sisti, Silvio Magistrini, Matteo Patella e Sara Sisti. Cinque vecchie sono i personaggi principali della storia, ambientata in una casa di riposo. A vegliare su di loro la capo sala Veronica in vita scorre tranquillamente fino a quando un evento scombina i ritmi quotidiani.

Domani, invece, ad andare indietro nel passato sarà Bornate. Il rione Civetta, che fa capo proprio alla frazione serravallese, proporrà infatti una sfilata medievale, che avrà alle 18. Il corteo partirà dal condominio Bellavista B e si snoderà per le vie del

paese fino ad arrivare alla Casa del Lanternun. Il salone polifunzionale ospiterà poi una cena che sarà accompagnata dall'intrattenimento musicale dell'artista serravallese Renato Longato, che proprio recentemente ha pubblicato un cd con canzoni dialettali.

E a proposito di convivere, all'edicola Lazzaro sono ancora aperte le iscrizioni per partecipare alla cena medievale, in programma per sabato 11 giugno in via Cena a Serravalle, che sarà basata sulle ricette che si ispirano all'antica tradizione in un'atmosfera che rievoca i banchetti di Fra' Dolcino. E per rispettare la storia, per l'occasione saranno bandite le posate. [m. cu.]



A Serravalle molti gli appuntamenti che «lanciano» il Palio degli asini

in breve

E CALCIO PER BENEVOLENZA

Un pomeriggio che trascorrerà tra giochi per i bambini e un quadrangolare di calcio riservato alla categoria Giovanissimi. Così domenica a Quaronia si raccoglieranno fondi per l'All, l'associazione che si occupa di finanziare la ricerca contro le leucemie. Al torneo di calcio hanno aderito le società Quaronese, Dufour Varallo, Valsessera e Serravallese. [L. fo.]

DONARE IL SANGUE NELLA DELL'AVIS

Giornata di donazioni all'Avvis di Borgosesia. Questa mattina i medici saranno a disposizione nella sede di via prevesto Boccolone (al piano terra del municipio) dalle 8 alle 11. Il secondo appuntamento maggio con la raccolta di sangue è per domenica 29. [L. fo.]

DA STASERA A PRAY FESTA DI SANTA RITA

Pray festeggia Santa Rita nella parrocchia di Sant'Antonio. Oggi alle 20 sarà recitato il rosario, domani dalle 16 alle 19 sarà dato spazio alle confessioni, domenica alle ore 9 messa nella parrocchiale e alle 10,30 celebrazione solenne nella chiesa nuova, alle 15,30 secondi vesperi e la benedizione delle automobili. Il programma c'è anche una mostra gastronomica. [m. cu.]

ULTIME ISCRIZIONI PER LA GITA A PESIO

Si chiuderanno domani le iscrizioni per partecipare alla tradizionale gita di maggio organizzata dalla parrocchia di Serravalle per venerdì 27 maggio. La gita prescelta quest'anno è la Certosa di Pesio, situata nell'omonima valle, tra Cuneo e Mondovì. La quota di partecipazione è di 27 euro e comprende il viaggio andata e ritorno in pullman e il pranzo. Le prenotazioni si effettuano in casa parrocchiale, è necessario versare una caparra di 12 euro. [m. cu.]



GALLERIA SAN MARCO
DIPINTI OTTOCENTO E NOVECENTO

PITTORI DELL'800 ITALIANO

a cura di Maurizio Tiscione

Dal 1° maggio al 16 giugno 2005

Per visitare la mostra:
tutti i giorni, festivi compresi:
09,30-12,30 15-19,30

V.le Volta 91/A - 28100 Novara
Tel/Fax 0321/624129
www.studioartesanmarco.it

PERIZIE - CONSULENZE - STIME
DOCUMENTAZIONI E RICERCHE
ASSISTENZA AL RESTAURO



Alberto Falchetti - Sul monte Rosa



Mosè Bianchi - Sui monti di Stresa

E il 27 i cortometraggi ospiti della rassegna «Cigliano cinema» Tutti a scuola con la cinepresa Ragazzi delle medie trionfano al festival di Asti

L'Istituto comprensivo «Don Evasio Ferraris» di Cigliano ha partecipato alla prima edizione del Concorso Festival «Scuola e Cinema», che si è svolto ad Asti.

Fra una ventina di Istituti di Istruzione Secondaria di primo e secondo grado provenienti da tutto il Piemonte, l'Istituto comprensivo di Cigliano ha partecipato con spot e un cortometraggio, realizzati dalle classi 2^a e 3^a A nell'anno scolastico 2003-2004.

«Strega faida», sceneggiatura di Strega, faida, scritta dagli alunni della 3^a C coordinata dalla prof. Ferri, Giobellina e Ghisio, trama che proprio in questi giorni diventando un film che prende spunto da una storia vera ambientata tra il 1400 e il 1950.

«Cavalieri di domani» il titolo del cortometraggio che i ragazzi della classe 3^a hanno realizzato lo scorso anno sotto la guida della prof. Roggero e Rossi, con la valida partecipazione della vicepresidente Pasteris. Il film è risultato vincitore del Festival di Asti per la sezione cortometraggi, documentari e spot.

«Cavalieri di domani» è una delicata storia d'amore in cui, da un passato di dame e cavalieri, attraverso un libro galeotto, un adolescente insicuro, riesce a conquistare l'amore di una bella fanciulla.

«Un'occasione sfumata» il titolo dello spot contro il fumo realizzato dalla classe 2^a B lo scorso anno, già vincito-

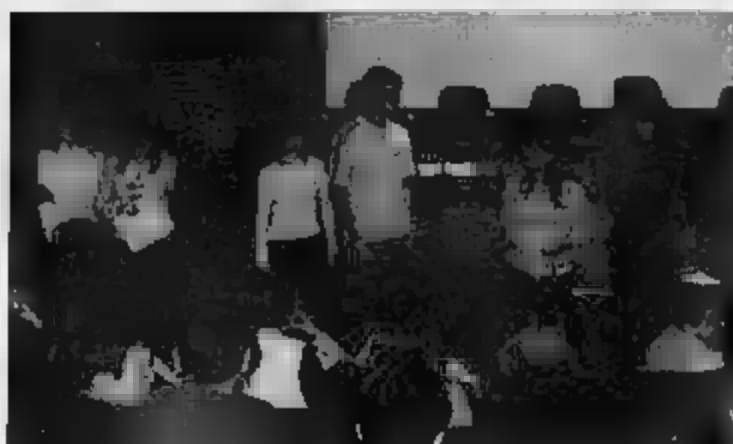


Gli alunni della media di Cigliano durante la premiazione del concorso-festival «Scuola e cinema» di Asti

tore del Concorso Provinciale al fumo».

Anche quest'anno il laboratorio cinematografico dell'Istituto comprensivo è in piena attività per la realizzazione di cortometraggi. Il 27 maggio, infatti, nel Salone Martinetti, è prevista la seconda edizione della rassegna «Cigliano Cinema» con il patrocinio del Comune, durante la quale saranno presentati tutti i lavori che sono stati finora realizzati dagli alunni della nostra scuola.

La redazione dell'Istituto comprensivo di Cigliano



Liceo Scientifico «Palco buio» Pout-pourri al Barbieri

Palco buio. Il fruscio dei pesanti tendaggi del sipario che scivolano alati.

Un fascio di luce che scende sul centro del palco illumina una figura con una maschera bianca. Sta iniziando lo spettacolo dello Scientifico di Vercelli.

Sotto la guida e la regia di Luca Bertucci e di Emanuela Santamaria, noi studenti ci siamo nuovamente cimentati nelle vesti di attori, portando in scena diversi brani tratti da opere più famose di Shakespeare: Macbeth, Romeo e Giulietta, Amleto, Re Lear, Riccardo III, Otello, La tempesta, Molto rumore per nulla, Sogno di una notte di mezz'estate...

Il «pretesto» che ci ha permesso di recitare questi brani, è stata proprio l'idea centrale di questo spettacolo: un'audizione, con una prova, nella quale un regista cercava dagli attori per una rappresentazione teatrale.

La successione di prove è stata interrotta a metà spettacolo da una scena tratta da «Sherlock Holmes» di Stefano Benni. L'audizione è stata poi ripresa, fino ad arrivare alla scena finale: la selezione degli attori prescelti.

Lo spettacolo, dal ritmo veloce e incalzante, è stato arricchito dalla scenografia allestita, nonché dipinta, dal professor Guido Come.

Il bis al teatro Barbieri: il nostro contributo al progetto di rete «Scuola e volontariato» per il Mozambico.

Federica Frangapani
3^a C, Scientifico, Vercelli

A RUOTA LIBERA

«Un handicap non può limitare la voglia di vivere e di vincere»

Lo sport nella vita di una persona è una alleanza di vittoria e di sconfitta, di sorrisi e di lacrime, di episodi che condizionano la vita quotidiana e in genere la migliorano, momenti che ci fanno pensare.

Lo sport non è solo il calcio; lo sport è un insieme di attività che permettono di socializzare, esprimere, di potersi confrontare, anche a livello umano, persone che nella vita quotidiana forse non avrebbero avuto la possibilità di conoscere, qualunque sia il colore della pelle, la sua razza, la sua religione. Lo sport è degli atleti, i protagonisti dello spettacolo più bello del mondo.

Lo sport è soprattutto storie di grandi e piccoli personaggi che hanno trovato in esso una ragione di vita, un modo per trovare felicità, una via di fuga dalla miseria e dalle difficoltà, un modo per esprimersi. Storie come quella di Eddie Shannon che all'età di 14 anni ha perso un occhio colpito da una pietra, non ha abbandonato la speranza di diventare un giocatore professionista di basket. Ha tenuto nascosto il suo handicap a famiglia, amici e compagni di squadra, sapendo alla menomazione il talento, tanto allenato, a una forza di volontà fuori dal normale e oggi, a 30 anni, è titolare nel ruolo di playmaker nella Snaidero di Udine.

«Un handicap non può limitare la tua voglia di vivere e di vincere: prova e vedrai dove arrivi con queste parole Eddie spiega la sua filosofia di vita. La stessa che anima e dà coraggio a migliaia di sportivi invalidi che ogni giorno praticano regolarmente attività sportiva a livello nazionale e a cui sono dedicate le para-olimpiadi.

Storie che fanno riflettere sullo stretto rapporto tra sport e vita come l'incredibile voglia di vivere e la grande passione che ha portato Alex Zanardi a tornare a correre in macchina, prima ancora che a camminare.



L'universitario Alessandra Nasi

Marco Confortola, alpinista professionista che l'8 maggio, festa della mamma, ha tentato la pericolosa scalata delle quattro pareti Nord (Ortles, Gran Zèbrù, Piccolo Zèbrù e Tresser) con l'obiettivo di dedicare la sua impresa a tutte le mamme del mondo e in particolare a Silvana Cortinovis, moglie di Agostino Da Polenza, un compagno di spedizione, mancata recentemente.

Storie che fanno riflettere sullo stretto rapporto tra sport e vita come l'incredibile voglia di vivere e la grande passione che ha portato Alex Zanardi a tornare a correre in macchina, prima ancora che a camminare.

Alessandro Nasi

Facci arrivare la tua musica Borgosesia ricorda Matteo Bagarini



Matteo Bagarini scomparso tragicamente il 7 maggio scorso al centro con i suoi compagni dello Scientifico di Borgosesia durante la gita scolastica di aprile a Rimini

Ciao Teo, quante volte sono state dette queste parole: quante volte in questi giorni ti abbiamo affidato i nostri pensieri più intimi, le nostre più grandi paure e i nostri sogni più grandi. Spesso nei momenti tristi il tuo sorriso serviva per rallegrarci, per tirarci su di morale, e ora tu e il tuo magnifico sorriso parte di noi, di tutti noi, tutte le persone che ti volevano bene e che ti vogliono ancora bene.

E' dura questa nuova realtà che ci è stata imposta, ma saremo forti e tutti riusciremo a superare questo momento di crisi. Ricordiamo ancora quando sei entrato nelle nostre vite, così simpatico, fin dal primo momento ci hai fatto divertire moltissimo. E' per questo motivo che volevamo dedicarti questa strofa di poesia francese che abbiamo tradotto con la prof. Crevola.

ve le più belle cose / hanno il peggior destino / ha vissuto come una rosa / solamente lo spazio di un mattino.

Baga, se in questo sei sintetizzato con noi, metti su un disco e fai arrivare fin qui la tua musica che ci ha sempre accompagnato e ci ha fatto trascorrere momenti unici... avremo la certezza che non ci abbandonerai mai.

La tua amata classe
2^a B, Scientifico, Borgosesia

Concorso bandito da «BTicino» e ministero dell'Università, istruzione e ricerca Argento all'Ipsia nella gara di «Intel» La 4^a Operatori elettrici tra le classi più brave d'Italia

Secondo posto di classificazione ex aequo e targa di merito per la 4^a Operatori elettrici dell'Ipsia «Francis Lombardi» di Vercelli.

Gli alunni, infatti, seguiti dai docenti (e ingegneri) Carlo Boccacini e Enrico Bolis, hanno partecipato al concorso indetto dalla BTicino in accordo con il Ministero dell'Università, Istruzione e Ricerca.

«Alla selezione - hanno spiegato i docenti Boccacini e Bolis - hanno partecipato oltre 160 istituti superiori d'Italia. La classificazione degli allievi Ipsia è pertanto importante perché si inserisce entro i primi dieci classificati e perché gli alunni si sono potuti confrontare realmente con le richieste del mondo professionale cui dovranno riferimento finito il percorso di studi».

Gli alunni «d'argento» dell'Ipsia sono: Alessio Carucci, Daniele Ferrando, Andrea Gardino, Giovanni Gavioli, Paolo Marino, Giuseppe



Foto ricordo per la 4^a Operatori elettrici dell'Ipsia di Vercelli, argento al concorso nazionale della BTicino

pe Nuzzo, Andrea Spada, Roberto Storelli.

Saranno premiati oggi nell'ambito di Intel, la mostra di elettrotecnica, elettronica ed illuminotecnica che si tiene alla Fiera di Milano.

A consegnare loro il premio, sarà il dottor Pavesi, amministratore delegato

della «BTicino» spa, alla presenza delle autorità centrali, enti, e associazioni territoriali, dei dirigenti BTicino e dei rappresentanti della stampa.

La «BTicino» ha voluto poi omaggiare la classe dell'Ipsia di Vercelli con il kit di videocassette e software

re tecnici della biblioteca aziendale. Ai singoli studenti, infine, sarà assegnato un attestato di partecipazione valido ai fini del credito scolastico. Un «regalo» utile in vista della maturità.

Redazione Ipsia
«Francis Lombardi»
Vercelli

PAVESI
casa

...per il vostro giardino...

Si affittano sedie,
tavoli e gazebo

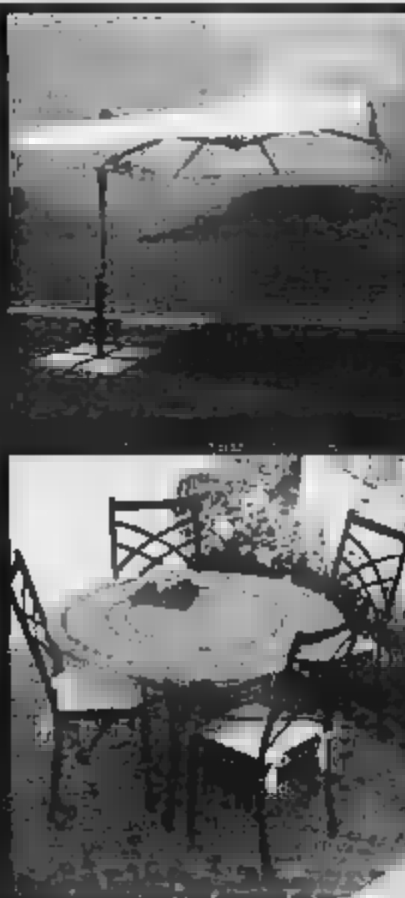
AMBITO: Via Del Mossa, 6
(Ampio parcheggio)

BIELLA: Via Repubblica, 52

www.pavesicasa.it • info@pavesicasa.it



Tavolo legno acciaio
Sedile legno acciaio c/braccia



Ombrellone
pale laterale smontabile
€ 185,00

Sedia Tivano
€ 12,00
Sedia Tivano
€ 12,00

Tavolo rotondo
piano in ceramica
€ 12,00

Sedia Tivano
acciaio
€ 52,00 cad



Sedia allum. Contract
€ 34,50
Tavolo allum. 60
€ 46,20

Domenica primo appuntamento con i capolavori della pittura e le degustazioni in piazza San Carlo

Per tutta l'estate l'arte di Varallo diventa golosa

A 5 euro visite culturali con guida e prelibatezze gastronomiche

Varallo è pronto il debutto di «GolosArte», l'iniziativa estiva lanciata dal Comune di Varallo per richiamare gente in città, l'ultima domenica di ogni mese fino a settembre, abbinando due argomenti d'élite del territorio: l'arte appunto, di cui Varallo è ricchissima, e la gastronomia. La kermesse è promossa dall'amministrazione con la collaborazione dell'Ati presieduta da Paolo Melotti e con il sostegno della Riserva del Sacro Monte, di Biverbanca e della Casiraghi viaggi.

«I appuntamenti sono cinque (il primo domenica prossima) che, secondo le speranze degli organizzatori, dovrebbero portare molte persone in città soprattutto dalla vicina provincia di Novara (dove è stata lanciata una mirata campagna pubblicitaria) e dalla Lombardia. «Si lavora su due filoni differenti - conferma il sindaco Gianluca Buonanno, che proprio mercoledì ha incontrato il sindaco di Milano Gabriele Albertini per avviare progetti comuni di promozione turistica - Per quanto riguarda il piacere del palato, in piazza San Carlo saranno allestiti stand caratteristici dove sei artigiani del settore alimentare organizzeranno degustazioni dei loro prodotti. Contemporaneamente guide turistiche accompagneranno i gruppi alla scoperta della città: ogni domenica ci sarà una meta diversa».

Chi vorrà a disposizione il pacchetto completo (arte più gastronomia) potrà acquistare uno speciale biglietto al costo di cinque euro. Questo tagliando permetterà di avere diritto all'accompagnamento della guida, di utilizzare liberamente la funivia del Sacro Monte e di avere accesso alla Pinacoteca. Inoltre, sempre con il biglietto, in piazza San Carlo si avrà diritto di accedere all'area riservata dove gli standisti del gusto serviranno una degustazione più ricercata dei loro prodotti. «Il prezzo è volutamente molto contenuto - aggiunge Buonanno - in quanto vogliamo dare a tutti la possibilità di partecipare. L'obiettivo principale è infatti uno solo:



Buonanno (sopra a destra) con il sindaco di Milano Gabriele Albertini e, sotto, il presidente Ati Paolo Melotti

portare a Varallo più gente possibile per far conoscere le nostre ricchezze - soprattutto per far lavorare gli operatori del settore: alberghi, bar, ristoranti e anche i negozi, che di domenica sono aperti. Per quanto riguarda la promozione da giornali è partita la campagna che coinvolge gli organi di informazione che fanno capo alla diocesi di Novara: «In questo modo - dice ancora il sindaco - raggiungeremo ogni settimana sedicimila famiglie presentando i nostri eventi».

Già definita la scaletta degli appuntamenti. Domenica, per quanto riguarda l'aspetto artistico, il tema sarà rappresentato dai capolavori della pittura dal-



la chiesa di Santa Maria delle Grazie alla Pinacoteca. Il 26 giugno l'attenzione sarà per il Sacro Monte, questo argomento: «Da Betlemme a Gerusalemme, dalle origini ai luoghi alle opere di Gaudenzio Ferrari. A luglio, domenica 24, si parlerà di collezionismo: «Dal Sacro Monte alla collezione Franchi». Il 28 agosto si tornerà al Sacro Monte per una giornata che si concentrerà sul grande cantiere dell'età della Controriforma all'Ottocento. La conclusione della rassegna GolosArte è prevista per domenica 4 settembre quando le guide accompagneranno gli ospiti tra scuriosità e tesori nascosti».



Itinerari d'arte ed enogastronomia

GolosArte VARALLO

Da maggio a settembre.

4ª domenica del mese

Domenica 22 maggio

Capolavori della pittura dalla Chiesa di Santa Maria delle Grazie alla Pinacoteca.

Un itinerario affascinante alla riscoperta dei capolavori della pittura: dal maestoso affresco di Gaudenzio Ferrari in Santa Maria delle Grazie, preludio e sintesi del "Gran Teatro Montario", alle opere di Tanzio da Varallo e Pierfranco Gianoli.

Ritrovo ore 15.30 Chiesa di S. Maria delle Grazie.

Dalle 10.30 in piazza San Carlo, esposizione di prodotti tipici enogastronomici.

Al termine degli itinerari, alle 17.30 aperitivo per tutti i partecipanti.

Il costo di 5 € comprende:

- partecipazione alla giornata;
- ingresso ai musei e andata/ritorno in funivia (secondo l'itinerario);
- assaggi enogastronomici;
- visita guidata;
- aperitivo conclusivo.

Iscrizioni presso il Comune di Varallo, ogni domenica 10.30-12. Info e prenotazioni:

- Comune Varallo - Ufficio cultura - tel. 0163.562711
- GiovagArte - tel. 0163.564824



Città di Varallo
Assessorato Cultura-Turismo-Commercio



CRIMINALITÀ. IL PROCESSO AD ANVERSA ALLA BANDA DEGLI «UOMINI D'ORO»

Ha rubato diamanti per cento milioni condannato a 10 anni

Ai tre complici i giudici hanno inflitto 5 anni
Il favoloso bottino non è mai stato recuperato



Leonardo Notarbartolo, 53 anni, è considerato il capo della banda che ha svaligiato il caveau di Anversa

Giorgio Neri

Colpevoli. Al termine di un processo che ha suscitato molte critiche da parte dei difensori, la Corte d'Appello di Anversa, in Belgio, ha condannato i quattro italiani sospettati di aver svaligiato il caveau del Diamond Center di Anversa, portando a termine uno dei più grandi colpi degli ultimi decenni. Il bottino, si parla di più di 100 milioni di euro in diamanti, gioielli, pietre preziose e lingotti d'oro, non è mai stato ritrovato.

Il presunto «cervello» della banda, Leonardo Notarbartolo, 53 anni, di Trana, ha ricevuto una pena a 10 anni di reclusione; mentre altri due torinesi, Ferdinando Finotto e Pietro Tavano, sono stati condannati a 5 anni di carcere. La stessa pena inflitta al quarto imputato, Elio D'Onorio, di Roma. Sono stati invece completamente assolti la moglie di Notarbartolo, Adriana Crudo, e due amici di famiglia, l'italiano Antonio Falletti e l'olandese Judith Zwierp, arrestati dalla polizia belga insieme con Notarbartolo pochi giorni dopo il furto.

La giustizia belga ha considerato sufficienti le prove raccolte dalla polizia di Anversa, che si basavano soprattutto sul ritrovamento di alcuni sacchetti della spazzatura lungo l'autostrada E-19, verso Bruxelles. Nei sacchetti i nylon gli investigatori

hanno scoperto svariati cofanetti e portagioielli sottratti dalla cassaforte del Diamond Center, anche un buono d'ordine strappato a nome della società Preciosa, una ditta di import-export di proprietà di Leonardo Notarbartolo, che aveva sede a poche decine di metri dal caveau svuotato la notte di San Valentino del 2003.

Negli stessi recipienti dell'inchiesta sono stati anche ritrovati una bottiglia d'acqua vuota e

ad esempio, sarebbe stato ripreso dalla telecamera di un supermercato di Anversa stava acquistando un grimaldello, stesso - sostiene la polizia - usato per forzare la serratura della cassaforte del Diamond Center.

La condanna dei quattro italiani è arrivata dopo un processo piuttosto tortuoso, celebrato direttamente davanti alla Corte d'Appello, e non in Tribunale, dopo l'avvocazione disposta dal procuratore generale della città belga. «È stato un processo farsa - commenta senza mezzi termini l'avvocato Basilio Foti, difensore di Notarbartolo insieme con il collega belga Walter Damen - hanno sottratto il mio cliente al suo giudice naturale, che doveva essere il Tribunale, per sottoporlo ad una specie di giudizio speciale. In Corte d'Appello sono prevalse più le pressioni ambientali e la richiesta di trovare un colpevole, che non le prove portate in aula dalla polizia».

Anche Monica Muci, legale di Finotto, esprime «per la sentenza di Anversa: un questo procedimento siamo rimasti lontanissimi dai livelli di garanzia che conosciamo in Italia - sottolinea - è stata fatta perizia tecnica - sistemi d'allarme e sulle casseforti del Diamond Center, si sono fidati solo delle parole della polizia - qualche folla scattata durante i primi sopralluoghi».

Inbreve

Corso Brunelleschi

Tafferugi

davanti al Cpt

Tensione ieri davanti al Centro di permanenza temporanea di Corso Brunelleschi, dove si è svolta una manifestazione di sponenti autonomi e anarchici. Ci sono stati tafferugi, che hanno causato cinque feriti lievi tra i poliziotti mediacati in ospedale. È stata anche danneggiata un'auto della polizia. La manifestazione, iniziata nel tardo pomeriggio, si è svolta in incidenti. All'improvviso alcuni ragazzi hanno cercato di scavalcare il muro di cinta del Centro, sono stati ricacciati indietro.

In manette

Telecamere incastrano rapinatore di farmacia

Le telecamere a circuito chiuso di una farmacia di via Madonna Cristina, 14 hanno consentito l'arresto di un rapinatore, che ieri, verso le 20, aveva assaltato il negozio portandosi via 2600 euro. Il bandito, Giuseppe Spadafora, 56 anni, aveva finto di chiedere un farmaco, poi era balzato dietro il bancone e si era fatto consegnare il denaro in cassa a quello nel portafoglio della titolare. Gli agenti della volante del 113 lo hanno arrestato poco dopo.



Protesta

Oggi in piazza

manifestazione del Sap

Strordinari del 2004 tagliati per cento agli agenti della questura di Torino. Lo denunciano i sindacalisti del Sap, il sindacato autonomo di Polizia, che oggi, dalle 8 in poi, saranno presenti in piazza Castello per una manifestazione di protesta. Nel corso della giornata saranno raccolte firme per sollecitare un'inchiesta parlamentare sulla condanna dei lavoratori di polizia.

Minacce

Pistola puntata contro

automobilista distratto

Un automobilista distratto, che viaggiava con un amico, non dà la precedenza e si ritrova con una pistola puntata. Riesce ad allontanarsi e chiama la polizia che, dopo un lungo inseguimento, blocca l'autore della minaccia, che era su un'auto guidata da un immigrato. Subito le minacce - il giovane - 26 anni del Casalese, che ha incrociato l'auto con i due a bordo all'angolo tra corso Tortona e corso Belgio. Due volanti della polizia l'hanno inseguito per strada hanno recuperato una pistola, lanciata dal finestrino del passeggero.

IL CASO. I GENITORI SI SCHIERANO IN CAMPO CONTRO CHI DENUNCIATO LE EDUCATRICI



Alcune delle mamme scese in campo per difendere due religiose finite sotto inchiesta per presunti maltrattamenti

«Quelle suore sono sante altro che maltrattamenti»

Le mamme contestano l'allontanamento delle religiose dall'asilo dove portano i loro figli

Ludovico Paletto

Suor Letizia, adesso, è «confinata» in un paese di montagna, per ordine della magistratura. Suor Savina è nella casa madre delle Figlie di Carità della Santissima Annunziata, in provincia. Gli scolari della «Borgnana Piccola», asilo nido di corso Montcalieri al centro di un'inchiesta giudiziaria per maltrattamenti da parte di due suore, non sanno nulla e continuano a credere che le due religiose siano in vacanza. Le loro mamme, invece, si schierano senza paura dalla parte delle religiose. Giurano: «Suor Letizia è una suora». Suor Savina altrettanto. Altro che maltrattamenti o atteggiamenti educativi sopra le righe: hanno sempre agito nell'interesse dei bimbi. Chi dice il contrario, mente. Parole di mamme preoccupate, tese, aprensive, che lo sono tutte le mamme. Come lo sono quelle dei quattro bambini che hanno firmato la denuncia da cui è partita tutta questa storia.

«Noi sapevamo di quella vicenda da parecchi mesi. C'erano state riunioni e incontri all'asilo, ma quei genitori che hanno firmato l'esposto non si sono mai presentati», dice Laura Damila. Mai. E anche la maestra, la cui dichiarazione ha convinto la Procura a aprire un secondo filone di indagine per estorsione, a quel tempo aveva difeso le suore. Aveva parlato senza tema davanti ai genitori, assicurando



Suor Letizia è sotto inchiesta

che, contro quelle due anziane monache, non poteva essere mossa la benché minima accusa. Poi ha cambiato idea. Ha raccontato di pressioni e ricatti: «Affinché non dicessi cosa sa». E sono scattati tre avvisi di garanzia per estorsione, uno nei confronti del presidente dell'ente che gestisce l'asilo, Antonio Tagliapietra. Perché questa retroscena?

Difficile capirlo, ma alcune mamme, oggi, raccontano di questa educatrice così poco nobile. Come le richieste di regali di Natale, come una sciarpa di seta, «dona» rimandato indietro perché, avrebbe detto: «questo non piace...». Cosa voleva? C'è chi dice che è domandato gioielli di Poinellato. Chi un telefonino: «Perché io non voglio mica 60 panettoni...». Ma poi era intervenuta suor Letizia. E l'usanza dei doni si è interrotta lì. Finito tutto. Anche il discorso delle mamme irritate per queste richieste.

Di certo, all'istituto, l'atmosfera potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che la religione potrebbe addirittura lasciare l'incarico. Ma poi ci apporremo, i bambini lo vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: «Niente, non ha mai detto» parola cattiva su «Non mai ha commentato. Allargare le braccia e sospirava» dice Ludovica Bozzetta.

Cuneo
PROVINCIA

NEL SALUZZESE

Nuovo presidente
al Consorzio rifiuti

L'ex sindaco Giovanni Greco sarà rieletto alla presidenza del Consorzio Servizi Energia Ambiente, l'organismo che si occupa della raccolta rifiuti. Al suo posto, all'assemblea convocata per mercoledì 25, alle 21, indicato il verzuolese, Aldo Galliano. Greco, candidato alle regionali per An, ha firmato l'atto di acquisto di un terreno, a Revello, destinato alla lavorazione dei rifiuti. (g. m.)

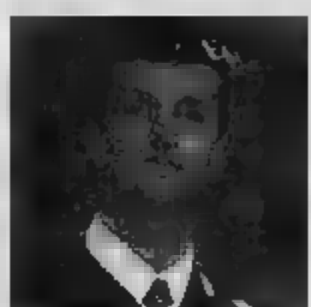
MONREGALESE IN CRISI

Un nuovo lavoro
per i tecnici Sima

Ricollocare i lavoratori altamente qualificati: è l'obiettivo principale annunciato dall'assessore provinciale Stefano Viglione nell'incontro, svoltosi in Provincia, sul futuro dei lavoratori Sima di Mondovì. La crisi dell'azienda monregalese specializzata in produzione di macchine utensili. Per l'annuncio di chiusura sono in cassa integrazione 17 dipendenti (13 operai e 4 impiegati). (g. m.)

VALLE LAGNASCO

L'alpinista
morto sul Monviso



Gianpaolo Roasio aveva 46 anni

Ieri mattina, nella chiesa parrocchiale tutto il paese ha laddio a Gianpaolo Roasio, l'alpinista quarantenne scomparso durante una salita al Monviso, insieme all'amico Diego Gramaglia, di Scarnafigi. L'uomo, titolare di una segreteria Busca (dove si trasferito), lascia la madre Maria Grazia Savio. La salma è stata tumulata nel cimitero di Verzuolo. (m. m.)

INDUSTRIA DI

Il «Galfer» oggi
approda in Provincia

Stamane alle 11, nella sala Giunta della Provincia, a Cuneo, si discute il caso della «Galfer» di Barge. La fabbrica (con 700 dipendenti), non può espandersi in località San Martino di Barge perché attorno vi è una zona residenziale. E dovrebbe spendere 26 milioni di euro per traslocare a pochi chilometri. In caso contrario, delocalizzazione in Cina. (m. m.)

MANIFESTAZIONE AL VALLAURI DEI DOCENTI CON GIUBBOTTI CATARIFRANGENTI

La protesta dei «prof.»

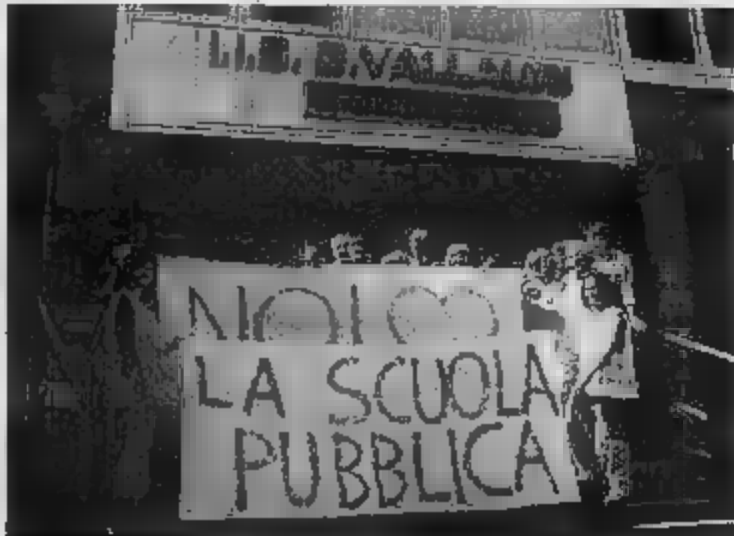
Fossano, contro la riforma Moratti

FOSSANO

«Permettete la Moratti. Sono le scritte sugli striscioni che ieri hanno accompagnato la mobilitazione di insegnanti (molto in giubbotti catarifrangenti) e alunni dell'istituto superiore «Vallauri», che conta il maggior numero di studenti in provincia. Nella assemblea, in mattinata, si è discusso con gli esperti dell'ex provveditorato agli studi dei punti più contestati della riforma legislativa; nel pomeriggio i docenti hanno animato un incontro aperto al pubblico per spiegare gli effetti negativi della nuova legge.

Le assemblee sono state indette su richiesta degli studenti - osserva Piergiorgio Braro, insegnante e rappresentante della «su» Cgil -. Obiettivo: vedere chiaro sugli effetti della riforma e far conoscere i problemi che la sua applicazione causerebbe. L'interesse è alto per gli istituti tecnici come il nostro, che perderebbero il carattere professionale. La riforma nega il diritto-dovere allo studio: i ragazzi saranno costretti a scegliere troppo presto, ad appena 13 anni, fra i licei, la formazione professionale identificata in modo vago e a carattere strettamente regionale o il semplice apprendistato. Con la protesta puntiamo a far cambiare idea alla Moratti. Il momento è cruciale, visto che la riforma è già arrivata alla decima modifica (l'ultima del 5 ndr) e la metà di ottobre scadrà la delega al governo per i decreti attuativi.

Lunedì i protagonisti della mobilitazione saranno gli studenti: alle 11 partirà dalla scuola un corteo che sfilerà sino in centro storico. «E' un'iniziativa autonoma promossa dagli alunni - precisa il preside, Giorgio Cagliero -. Ho loro il diritto di decidere senza condizionamenti, informandoli di ciò che tale decisione comporta. La scuola è il luogo per informarli, i confronti sul più sindacale e i politici devono restare fuori dalle aule. Certo è che la riforma preoccupa i docenti e i genitori, ma chiediamo il futuro avrà l'istruzione tecnica di domani. (b. m.)



La protesta all'istituto superiore «Vallauri» di Fossano

CUNEO, SVOLTA PER IL GRUPPO METALMECCANICO. L'ACCORDO IERI AL MINISTERO

Salvi i 106 posti all'Algat

Azienda acquistata da società di Varese

CUNEO

Salvi tutti i posti di lavoro: finalmente una buona notizia per l'Algat. Ieri a Roma, nella sede del ministero della Attività produttive, è stato annunciato che l'intero gruppo metalmeccanico, amministrato straordinariamente, è acquisito dalla «Casti spa» di Varese. Il nuovo titolare, Gianfranco Castiglioni, si è impegnato con il sindacato a mantenere in forza gli attuali 368 dipendenti (108 occupati nei due stabilimenti di via Tiziano e via Bongiovanni a Cuneo). L'intesa prevede, inoltre, che a partire dalla data di cessione del gruppo, che avverrà entro il 21 giugno, 150 dipendenti verranno messi in cassa integrazione. Per questi il però già previsto un piano di rientro che scatterà 6 giorni dopo la vendita.

I sindacati: «Un grande risultato: è stata garantita l'unità dell'impresa»
Il 24 un incontro a Torino

che consiste nel riassorbimento nel ciclo produttivo di 25 lavoratori ogni tre mesi. Oltre a Cuneo l'Algat conta sedi a San Carlo Canavese (direzione centrale) e a Valgrèghentino (Lecce). I due stabilimenti di Cuneo impiegano complessivamente 106 dipendenti, 60 dei quali si trovano in cassa integrazione. La crisi finanziaria dell'Algat era scoppiata improvvisamente nell'estate del 2003: al rientro dalle ferie l'azienda aveva annunciato il ri-

corso all'amministrazione controllata, successivamente trasformata in straordinaria. Il nuovo proprietario acquisirà anche l'area dell'ex Bongiovanni. La notizia della cessione è stata accolta con grande soddisfazione dai rappresentanti sindacali, presenti all'incontro di Roma. «Quando i salvano posti di lavoro è sempre un buon risultato», spiegano Sophia Livingstone della Cgil e Michele Simione. «Importante è stato anche il mantenimento dell'unità del gruppo, che proseguirà l'attuale tipologia produttiva. Il 24 maggio a Torino, nella sede della Regione, ci sarà un ulteriore incontro con le istituzioni locali per illustrare il piano di cessione aziendale. Successivamente si tornerà a Roma per definire la cassa integrazione». (c. g.)

OGGI CERIMONIA ALLA NUOVA SEDE DEI CARABINIERI

Savigliano inaugura caserma «Iannucci»

SAVIGLIANO

Inaugurata ufficialmente domattina (cerimonia alle 11), la caserma dei carabinieri di via Alba. Operativa dalla primavera 2003, dopo il trasloco dai vecchi locali di Vittorio Veneto, ospita i comandi di Compagnia e Stazione, nonché gli alloggi dei militari. Sarà intitolata al brigadiere Fulvio Iannucci, ferito a morte 29 anni fa, durante una rapina ai danni dell'Ufficio postale di Savigliano. Madrina d'onore dell'inaugurazione sarà la signora Maria Franziska, moglie dell'industriale delgiario albesse Michele Ferrero e saviglianese di origine. Ci saranno autorità istituzionali e religiose, i vertici dell'Arma e l'associazione dei carabinieri in congedo. Alle

11,15 saranno benedette le bandiere che poi saranno issate sui due ingressi all'ingresso. Poi il taglio del nastro, sulla nota della fanfara e di fronte al picchetto d'onore, che nei giorni scorsi hanno ripetutamente sprovato la manifestazione. Nella sala d'attesa sarà scoperta una lapide a ricordo di Fulvio Iannucci, cui Savigliano ha già intitolato una via nel borgo della Pieve. I fatti risalgono all'11 novembre. L'Ufficio postale cittadino, allora in corso Roma, venne preso di mira da banditi, che portarono via un bottino di quattro milioni di lire. Mentre fuggivano i rapinatori vennero bloccati da una pattuglia di carabinieri, con cui ingaggiarono una sparatoria: Iannucci, che aveva 31 anni e



La caserma dei carabinieri in via Alba

sarebbe dovuto sposare mesi dopo, venne raggiunto da un proiettile e cadde a poche decine di metri dall'ingresso della Poste, dove una lapide ricorda il suo sacrificio. I banditi fuggirono su un'auto, che venne distrutta a Sommariva Bo. Un mese dopo venne arrestato l'omicida a Paesana: Lorenzo Laforet, un nomade di soli 19 anni.

MONASTERO VASCO: POCO DOPO UN LITIGIO

«Mi hanno incendiato la porta dell'alloggio»

MONASTERO VASCO

«Hanno dato fuoco alla porta della mia casa», dice subito. La chiamata ai vigili del fuoco di Mondovì è arrivata l'altra notte, con un marcato accento nordafricano, una voce concitata che faceva supporre il peggio. I pompieri arrivati dopo pochi minuti nell'abitazione di un cittadino extracomunitario abitante in via Antonio Turco a Monastero Vasco, un alloggio affittato da tempo dall'emigrato in regola con il permesso di soggiorno. I vigili del fuoco monregalesi riescono velocemente e senza troppe fatiche a spegnere l'incendio causato da materiale infiammabile trovato ai piedi della porta. Il legno della porta ha causato molto

fumo, ma pochi danni. Il magrebino è vistosamente alterato. Racconta di un grande spavento causato dal fuoco che l'ha sorpreso mentre già riposava. Vengono avvertiti i carabinieri di Villanova Mondovì cui compete la giurisdizione territoriale. Le prime indagini hanno accertato che il magrebino è stato visto litigare violentemente, nello stesso pomeriggio, con un suo connazionale, dopo una discussione molto accesa. Poi sono stati visti allontanarsi in direzioni diverse. Da parte degli inquirenti c'è stretto riserbo sulla dinamica dei fatti. Al momento non è stata accertata alcuna correlazione tra la lite dei due nordafricani e l'incendio all'ingresso dell'alloggio di via Turco. (g. m.)

NECROLOGIE

Il Direttore ed il Medico della Struttura complessa di Chirurgia generale dell'ospedale S. Croce di Cuneo partecipano al dolore dei familiari per la prematura scomparsa di

Umberto Maurizio Maurio
Collega stimato e ben voluto, per le sue capacità professionali, per la sua gentilezza, per la sua totale disponibilità e collaborazione.
— Cuneo, 20 maggio 2005.

I Componenti del Consiglio di Amministrazione e Terapie del dolore partecipano con sgomento e dolore profondo alla scomparsa di MAURIZIO e ne ricordano con gratitudine le splendide qualità di uomo ed medico.
— Cuneo, 20 maggio 2005.

Ivo e Maria Emma sono fraternamente vicini ad Aldo e Pia nel ricordo di MAURIZIO.
— Cuneo, 20 maggio 2005.

«May the wind be always at your back and the sun shine warm your face. We meet again, may God bless you in the heaven and his hand,» OAO MAURIZIO, Emanuele e Riccardo, Tiziana e Giuseppe, Renata, Valter, Mauro.
— Cuneo, 16 maggio 2005.

Si uniscono affettuosamente al dolore di Aldo e famiglia per la scomparsa del caro MAURIZIO i Medici dell'Associazione Medico Sportiva della Provincia di Cuneo e del Centro Provinciale di Medicina dello Sport.
— Cuneo, 19 maggio 2005.

Associazione ha profit ALDASE Italia Cuneo
Via Antonio Carlo, 25
Cerca
FIGURE PART-TIME
Necessaria buona capacità organizzativa e
conoscenza informatica di base. Gradita buona
conoscenza informatica di base. Spedite CV al
0171/818724 o a
info@aldase.it entro il 24 maggio (chiusura
del 5/5).

Agente Generale di Cuneo Programma 2005
potenzialmente della rete commerciale
Ricerca
Ambasciati alle 26.55 cultura media
Obiettivo: creare una cultura - contribuire - personalità di
cultura. Conoscenza personale per esperienza con espe-
rienza nel settore assicurativo - Gestito.
Per informazioni telefonare al 0171 818724
chiedendo della sig. Laura o inviare curriculum
a Via P. Corbelli, 21 12100 Cuneo
e-mail: info@ag2005@aldase.it

www.vedior.it
Operaia
Esperienza in produzione, finitura in-
teriore.
Diploma o qualifica professionale.
Disponibilità a lavorare su 3 turni.
Automunita.
Zona di lavoro: Cuneo, Tel. 0171/809107,
cuneo@vedior.it

2 Impiegati Ufficio Acquisti
Inserimento diretto in azienda
metalmeccanica
Zona: S. Michele Mondovì oppure Savi-
gliano. Comprovata esperienza in Ufficio
Acquisti azienda metalmeccanica settore.
Ottima conoscenza inglese, gradita
conoscenza francese.
Filiale di Mondovì, Tel. 0174/554282,
mondovì@vedior.it

ITALIANI di Cavallermaggiore
ricerca
OPERAI QUALIFICATI
• Mansioni di controllo sulla qualità • prodotto • di
gestione del procedimento produttivo
• Requisito preferenziale: conoscenza in ambito tecnico •
specifica qualifica/diploma nel settore
• Eventuale esperienza analoga
• Disponibilità a lavoro su turni e possibilmente il sabato
• Richiesta • responsabilità, buona manualità e
attitudine verso attività veloci e di precisione.
Si invitano gli interessati ad inviare il proprio curriculum vitae con foto ad autoriz-
zazione al trattamento dei dati personali in base all'Art. 13 D.Lgs. 196/03 a:
BIRAGHI S.p.A. Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Indirizzarlo sulla
busta n. 11. D
In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, la offerta di lavoro
sono indirizzate a candidati di entrambi i sessi.

ART DIRECTOR JUNIOR
Il candidato è un giovane con esperienza nel campo della
pubblicità e della comunicazione visiva sia a livello progettuale
che esecutivo. E' richiesta la capacità di gestione di un
progetto di comunicazione del brief sino alla consegna del
prodotto ed un'ottima padronanza degli applicativi grafici, Photoshop,
Illustrator.
Le persone interessate invieranno un dettagliato curriculum vitae
personale e professionale con foto tessera ad autorizzazione al
trattamento dei dati personali a:
Mirella Vestibene - Direzione Personale
Via Santa Barbara 11 - 12051 ALESSANDRIA (CN)
mvestibene@vestibene.com - fax 0173/299550

Stiamo cercando persone straordinarie.

La dinamica delle idee mette in movimento il mondo dell'auto. Questo è il principio che anima il nostro impegno quotidiano. Chi lavora per noi ha i nostri stessi obiettivi e sa unire grinta, ambizione ed entusiasmo con la regione. E l'equilibrio raggiunto da quest'unione è il segno distintivo per chiunque decida di far parte del mondo BMW. Vuoi far parte del nostro?

Il mondo dell'auto riesce a lavorare in perfetto coordinamento con il proprio team di lavoro. Si richiedono preferibilmente: diploma ad indirizzo tecnico e flessibilità. In possesso dei requisiti potrai inviare il curriculum per posta, specificando il riferimento anche sulla busta, all'indirizzo che troverai su quest'annuncio.

Meccanico (m. m.)

Stiamo cercando un
che possiede una comprovata esperienza nel settore.
Deve essere motivato da una reale passione per

Cuneo Jobbati
Via Elio Corrado
15/17
12020 CUNEO
Tel. 0171 413220

Antiquariato minore, brocantage e modernariato in corso Langhe



Una delle precedenti edizioni di «Antichità sotto le stelle», il venerdì sera, in corso Langhe ad Alba

Torna «Antichità sotto le stelle»

Ad Alba il mercatino da venerdì prossimo

ALBA

Torna «Antichità sotto le stelle», il mercatino dell'antiquariato minore, del brocantage e del modernariato, che dal 27 maggio al 5 agosto animerà ogni venerdì sera corso Langhe. Settant'anni di esperienza sostengono, dalle 18 alle 24, nei contorni dell'importante via cittadina e proporranno arredamento, mobili, utensili per vecchi mestieri e poi quadri, cornici, francobolli, cartoline, monete, dischi, ceramiche, vetri, ferro, biancheria e tanti altri oggetti vecchi e curiosi.

Anche i negozi potranno rimanere aperti fino a mezzanotte, offrendo un'occasione in più ai visitatori di ammirare le vetrine illuminate e di entrare per guardare senza fretta la merce e fare eventuali acquisti. Saranno organizzate manifestazioni per rendere ancora più interessanti gli appuntamenti del venerdì sera.

«Antichità sotto le stelle», che giunge quest'anno alla undi-

tesima edizione, è organizzato dall'associazione commerciale «Albapiù», che raggruppa gli esercenti di corso Langhe, aderenti all'Aca (associazione commercianti albesi).

Il presidente di «Albapiù», Libero Siragusa, commenta: «È una manifestazione collaudata da molte edizioni e che cresce di anno in anno il numero di partecipanti ed espositori. Abbiamo sempre cercato di arricchirla, introducendo qualche novità per attrarre visitatori che provengono non solo da Alba, ma da tutto il circondario. Vorrei anche lanciare un appello e ringraziare i negozianti che aderiranno all'invito di tenere aperti i loro esercizi il venerdì sera, in concomitanza con il mercatino».

Tra gli eventi collaterali più importanti che animeranno le serate ci sarà l'ottava rassegna cinematografica «Albapiù», che si terrà il 24 giugno. L'anno scorso avevano partecipato cinquant'anni di razza e i migliori premiati. Nel venerdì del

mercatino, lungo corso Langhe si esibiranno artisti di strada, gruppi musicali e saranno rappresentati antichi mestieri. Il calendario degli appuntamenti è in via di definizione.

«La volontà di riqualificare questo mercatino - dicono all'Associazione commercianti - ha portato all'adozione di un regolamento che ne riserva la partecipazione ai soli espositori del genere antiquariato minore, usato, modernariato, artigianato locale e non».

Gli organizzatori sperano di ripetere il successo avuto lo scorso anno, con la presenza di 600 espositori in totale e con oltre duemila visitatori ogni venerdì sera. Molti albesi, ma anche abitanti del circondario, amano uscire nelle calde serate estive per una passeggiata tra le bancarelle e una sosta ai dehors del bar che si affacciano sul corso.

Secondo i commercianti albesi, «corso Langhe è l'espressione di un centro naturale, dove con questa

iniziativa si viene a creare una piacevole atmosfera che favorisce le passeggiate e anche gli acquisti sulle bancarelle e nei negozi».

«Antichità sotto le stelle» è uno dei primi mercatini ideati nella zona e, a differenza di altre esperienze analoghe, ha resistito nel tempo, dimostrando la sua validità e capacità di attrattiva.

Pirella Drocco, titolare di un negozio di calzature in corso Langhe, fa parte del comitato «Albapiù» e dice: «Sempre creduto molto in questa iniziativa, che ha contribuito a richiamare gente in corso Langhe, a far conoscere le attività. So che non tutti la pensano allo stesso modo e che ci sono anche delle difficoltà, ma posso dire che personalmente ho avuto riscontri positivi. L'iniziativa richiama molte persone, che osservano le vetrine, entrano nei negozi per vedere gli articoli e talvolta ritornano nei giorni successivi per fare acquisti».






Antichità
Sotto le **Stelle**
Ad Alba
In Corso Langhe
Tutti i Venerdì Sera
dalle **18** alle **24**
dal 27 maggio al 5 agosto

Mercatino dell'Antiquariato Minore

Spettacoli e manifestazioni collaterali animeranno le serate!!

Negozi aperti fino a mezzanotte!

INFO: Associazione Albapiù, aderente all'Associazione Commercianti
Piazza San Paolo n. 3 - 12051 ALBA - tel. 0173/22.66.11 - 0173/38.15.24

RADIO ALBA G.R.D.

Finanziato dalla Città di Alba

Franco Pulacini

21 maggio - 19 giugno 2005

Inaugurazione
venerdì 20 maggio 2005 ore 18.00

Piazza Mostra e Congressi
Piazza Medarda - Alba

con il patrocinio della Città di Alba
sabato 11 giugno 2005
ingresso libero



www.phaeton.it

Volkswagen Bank finanzia la vostra Phaeton.

Questo è la vostra auto



Avere un'auto su misura non è più un modo di dire. Su una Phaeton, gli intarsi, i tessuti, i colori, e il sistema multimediale esattamente come volete. E dopo esservi divertiti a personalizzarla, iniziate a pensare alla motorizzazione che preferite. Sulla Phaeton potete scegliere tutto, compresa la nuova motorizzazione 3.0 TDI V6 225 CV.



Venite a provarla. Concessionari Volkswagen:

Autotanoaro

ALBA • C.so Bra, 22 Tel. 0173.36.33.44 - Fax 0173.36.17.09
MIRA • Via Adua, 1 • Tel. 0172.43.24.73

BOTTO

MONDOVI • Via Langhe, 13
Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 • Fax 0174.55.18.66

Roero e Langa

STASERA A LA MORRA

Le degustazioni del barolo 2001

Per i «venerdì del barolo», stasera alla cantina comunale (ore 21) saranno offerti in degustazione i vini barolo dei produttori di La Morra. Guidare l'esperto Armando Gambera, con abbinamenti a formaggi e salumi. Un'occasione per conoscere il barolo 2001, il primo del nuovo Millennio, che si presenta molto bene» dice il presidente della cantina Lorenzo Accomasso. Info: 0173/509204. [g. f.]

IN VIALE RISORGIMENTO

Palasport a misura dei disabili

Il palazzetto sportivo - in viale Risorgimento, su una superficie di circa 13 mila metri quadrati - sta per essere completato con la realizzazione di impianti da gioco e strutture accessibili per offrire fruibilità anche ai portatori di handicap. Completeranno questo lotto anche due spogliatoi ed un parcheggio; la spesa prevista è di 553.790 euro. La gara d'appalto sarà indetta dal Comune a giorni. [v. m.]

SERATA CON LA SCUOLA PACE A BRA

Minà il continente «ricomparso»

Folla all'incontro promosso dalla Scuola Pace braidese: l'ospite, Gianni Minà, ha catalizzato l'attenzione presentando il libro «Il continente scomparso è ricomparso». Pungente nella denuncia dello stato delle cose in America Latina, ha parlato del summit di Porto Alegre, della rivoluzione pacifica del sindacato dei lavoratori, del ruolo della chiesa e della teologia della liberazione. [v. m.]

ALL'ISTITUTO GANDINO

Lezioni di musica per piccoli allievi

Il Civico Istituto musicale Adolfo Gandino di Bra apre le porte ai bambini con alcune lezioni dimostrative gratuite, per far conoscere i corsi che partiranno con il nuovo scolastico. Mercoledì 11 giugno alle 17,30, alla sede di via Parpera, prima lezione di «Baby music». Il 7 giugno, dalle 17 alle 18,30, incontro di «Musica gioco». Info: segreteria dell'Istituto Gandino, tel. 0172/44465. [e. l.]

OGGI ANCORA LABORATORI, SPETTACOLI E INCONTRI CON GIORNALISTI, SCRITTORI E AUTORI DI FUMETTI

A Bra si scrive come è bella la pace

I messaggi degli studenti al Salone del libro per ragazzi

di Basenotto

BRA «Che bella che è la pace quando tutto tace e i bambini corrono in allegria senza dover scappare via». La frase di Alessia (una studentessa di Sommariva Bosco), è scritta su un foglietto azzurro e si legge solo avvicinandosi alla gigantesca parete, sistemata all'ingresso: gli organizzatori hanno voluto offrire questo spazio a tutti i visitatori perché possano esprimere pensieri e sentimenti sulla pace, tema-guida della sesta edizione del Salone del libro per ragazzi, in svolgimento a Bra. Federica ha scritto: «Per me la pace è silenzio, tranquillità, un gesto d'amore, è condividere con gli altri quello che si ha. E' anonima invece il biglietto che dice: «Pace è i bambini che aiutano altri bambini». Di pace le di come nascono e vengono trasmesse le notizie che riguardano la guerra, anzi, purtroppo, le guerre hanno parlato ieri mattina i ragazzi della classi I e II A della media dell'Istituto Comprensivo di Moncalvo con il corrispondente da Parigi de «La Stampa» Domenico Quirico: «confronto imbarazzante che ha riguardato anche la credibilità delle notizie e la loro «lavorazione» all'interno di un giornale. «Tutti con i giornalisti di varie testate proseguiranno oggi per altre migliaia di studenti, così come con gli autori di libri per ragazzi e i disegnatori e sceneggiatori di alcuni tra i più celebri fumetti emessi in Italia. «I ragazzi parlano chiaro», dice Michelino Davico, assessore alla Cultura, Turismo, Manifestazioni e Scuola del Comune di Bra - «Siamo alla sesta edizione, con 15 mila volumi in esposizione e in vendita a prezzo scontato, sono stati allestiti 150 laboratori per i quali le prenotazioni sono esaurite da mesi, «parte di scuola» Piemonte, Liguria e Lombardia. «Non è potuto soddisfare richiesta dall'Emilia Romagna, perché non sarebbe stato facile far pervenire in città i ragazzi. E ancora cinquanta autori presenti, venti fumettisti: ieri dieci pullman sul piazzale vicino alla Rocca. Trentacinquemila i visitatori che prevediamo visiteranno il Salone nei cinque giorni di apertura, fino a domenica».

«molto bello anche - aggiunge Davico - che gli incontri con gli autori siano stati organizzati «dehors di diversi bar cittadini. Così gli studenti visitano anche la nostra città, possono apprezzare il centro». «Ancora al premio di letteratura per ragazzi Giovanni Arpino, che consegnato domenica, intendiamo lanciare per il prossimo anno un interessante iniziativa - conclude Davico - un concorso per fumettisti esordienti, che pubblicheranno un'opera prima ispirata a Bra». Oggi terza giornata del Salone del libro per ragazzi. Tra gli altri appuntamenti curiosi, dopo la mattinata dedicata al Progetto scuola e cooperazione, organizzata dall'Unione Consumatori di Cuneo, alle 17 conferenza sul tema «Pace e Harry Potter, ovvero la creatività nella vita quotidiana».



Le classi I e II A della Media di Moncalvo con il corrispondente da Parigi Domenico Quirico

ESERCENTI BRAIDESI CHIEDONO PIU' CONTROLLI ALLE FORZE DELL'ORDINE

«Piazza della Stazione tra risse e sporcizia»

di Valter Manzoni

BRA Protestano gli esercenti della piazza della Stazione, un grave stato di degrado. Spiega Michele Mondino, uno dei titolari del bar alla Stazione: «L'area è diventata invivibile, specialmente nelle ore serali. Qui accanto al mio bar si formano spesso gruppi di persone, che arrivano con una borsa di lattine e di bottiglie di liquore che consumano velocemente, con gli effetti che sono facilmente immaginabili. Parolacce, risse, calci e schiamazzi stanno diventando una costante quotidiana. Il bar è aperto dalle 6 del mattino all'una di notte da oltre dieci anni: purtroppo in tutto questo tempo il degrado è aumentato. Abbiamo partecipato a un incontro con l'Amministrazione comunale e con le forze dell'ordine».



Piazza della Stazione a Bra: sotto accusa in particolare è l'ordine pubblico

«da allora è stato fatto molto, anche se deve riconoscere che una pattuglia di carabinieri fa sovente un giro di perlustrazione».

Luigi Chiaraviglio e Bruno Surra, entrambi taxiisti: «Le nostre piazzole di sosta (per le quali paghiamo la tassa di occupazione di suolo pubblico) sono occupate da mezzi, che non hanno diritto. Senza parlare dei denari che a volte abbiamo, quando i giovani (specialmente extracomunitari) sono brilli: ho avuto una portiera ammaccata, un collega un vetro rotto».

Dell'angolo tra il bar della Stazione e il cantiere del Movimento Bruno Scavino del «Chiosco» dice: «Le tettoie dove i pendolari appendono le biciclette sono diventate ornatore a cielo aperto: nella bella stagione l'odore diventa insostenibile. Senza parlare delle scorribande notturne, che oltre a creare disturbo quiete pubblica, infastidiscono anche i clienti del mio locale».

Mauro Negro, edicolante, aggiunge: «Tutti i giorni la congestione di automezzi è elevatissima, ma al venerdì la situazione del traffico diventa da incubo. La rotonda a raso non è rispettata quasi da nessun automobilista e sempre più spesso creano «morghi ed intasamenti». Soluzioni? Se ne prospettano, che a basso costo: «due grandi lampioni proprio nella zona del parcheggio bici; una maggior presenza delle forze dell'ordine potrebbe essere un deterrente al proliferare di micro-delinquenza, specialmente nelle ore serali. Gli assessori al Commercio (Balestra), alla Viabilità (Russo) ed ai Lavori pubblici (Dall'orto) promettono che cercheranno di individuare soluzioni».

IL 29 MAGGIO SI POTRANNO VISITARE 33 AZIENDE

Con la Coldiretti domenica in cascina

di Gianni De Mattiis

CUNEO

Dopo il successo dello scorso (almeno 6 mila visitatori) domenica 29 si ripete la giornata dedicata alla scoperta dei buoni prodotti locali e alla valorizzazione dei territori intitolata «Benvenuti in cascina». Sono le aziende agricole aderenti alla Coldiretti che partecipano all'appuntamento con i consumatori. Spiega Laura Pelazza, vice direttore della Coldiretti: «Benvenuti in cascina, un appuntamento per ora unico in Piemonte, sarà una occasione per conoscere il mondo rurale, tradizionale, innovazioni, storia e poi ancora il benessere e la tranquillità del vivere a contatto con la natura. Le cascine aderenti sono sparse in tutta la provincia con una leggera prevalenza

za della Langa. Il 29 maggio l'apertura delle aziende inizia alle 9 e la chiusura è prevista alle 19. Le cascine aperte non sono comunque aziende agrituristiche, quindi i visitatori che intendono trascorrere l'intera giornata all'aria aperta possono fare il picnic in aree verdi. Gli ospiti potranno seguire il lavoro degli agricoltori, che almeno per il bestiame si svolge anche nel giorno festivo, rendersi conto delle produzioni, visitare la cantina dove sta per giungere a conclusione l'imbottigliamento del vino della vendemmia 2004, soprattutto saranno i bambini a giocare e divertirsi avvicinando gli animali nella stalla e quelli del cortile. Volendo dopo essersi accortati della loro genuinità e bontà si potranno acquistare i prodotti agricoli dell'azienda visitata».

GLI INDIRIZZI

APICOLTURA ABRATE - Bra
LO STRUZZO ALPINO - Diano
CAVAGNERO CARLO - La Morra
ERBALUNA e IL GELSO - La Morra
CA DI CAIRE - Montà
STRA - Novello
BRICO DEL PRETE - Priocca
BLENGIOIDA - Rocchetta Belbo
DAI MARI DEL SUD - S. Stefano B.
LA BRUCIATA - S. Stefano Belbo
IL TRIFULAU - Sirolo
CERRINO SERGIO - Trezzo Tinella
I PRATI - Sene Vagienza
ORTO DEL PIAN BOSCO - Fossano
ORTO DEL CASALTO - Fossano
FERRERO MARIO - Racconigi
LONGO PAOLO - Racconigi
CASCINA ROSA - Caraglio
FATTORIA ITALIA - Castelletto Stura
PODERI PALAS - Castiglione Saluzzo
TURCO FLORIANO - Elva
CASCINA VERDESOLE - Masco
CASOLARE ROSA - Rossana
ALBUS - Tarantasia
VIGNAMONTE D'ORO - Verzuolo
DEL TUFO - Dogliani
MARENCO ALDO - Dogliani
ROMANA CARLO - Dogliani
REVELLIERALDO - Faigiano
RUME - Murazzano
TARMAZZO MARIO - Sale Langhe
CASCINA LISINDREA - Vicoforte

SONO ACCUSATI DI RAPINE A MONDOVI' E CERESOLE

Processo ai banditi degli Uffici postali

CERESOLE

Domenico Ursida, 35 anni, e Luigi Conigliaro, 52, hanno partecipato alla prima udienza del processo per la rapina Poste di Mondovì, nel quartiere Alpino, compiuta il 4 gennaio 2003. Un mese dopo i due, insieme ad altri quattro componenti di una banda, tentarono una rapina all'Ufficio postale di Ceresole d'Alba. Nello scontro a fuoco che seguì morirono l'appuntato dei carabinieri Massimo Guerini, 32 anni, del Nucleo Operativo di Torino, e uno dei rapinatori, Gian Marco Scavini. Il processo alla banda si è diviso tra le Procure di Alba (per la parte che riguarda Ceresole) e ancora in corso a Mondovì (per Riccardo Baudinelli). Gli avvocati difensori dei due rapinatori presenti a Mondovì hanno chiesto il rito abbreviato e il giudice

Rodolfo Magri ha fissato la prossima udienza al 12 ottobre. Rispinta dal giudice l'istanza avanzata da Conigliaro per una perizia psichiatrica. In aula, ieri, avrebbe dovuto esserci anche Lorenzo Palmeri, 40 anni, ad aprile, per cause naturali, a Pescara, mentre era agli arresti domiciliari. Avrebbe fabbricato le speciali chiavi servite per irrompere all'improvviso nelle Poste monregalesi. Assente anche Antonella Calicò, la donna accusata di concorso. I tre uomini armati (Conigliaro, Ursida e Palmeri) in pochi minuti sono alle Poste dal retro e svuotarono le casse delugandosi con un bottino di asolo 20 mila euro, poiché pochi prima era passato il furgone portavalori lasciando l'indispensabile per le operazioni di cassa. [g. sca.]

In breve

- REFERENDUM**
Alle 21, al Centro Arpino, stasera a Bra, incontro sul tema «La pace» organizzato dal circolo Gramsci (Rifondazione comunista) e dalla libreria Mondodisotto. [v. m.]
- PELLEGRINAGGIO**
Il pellegrinaggio dei fedeli braidesi che intendono partecipare - nel duomo di Chieri - ad una solenne celebrazione officiata dal cardinale Severino Poletto; partenza prevista alle 19,30 dai giardini di piazza Roma in pullman. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici parrocchiali. [v. m.]
- PREMI SUPERSTRABRA**
Ultimi giorni per ritirare i premi della 20ª Superstrab: per informazioni rivolgersi alla Uisp, tel. 0172/431507. [v. m.]
- NOCCIOLE**
La giunta provinciale ha approvato la bozza di convenzione con l'Istituto Nord-Ovest di qualità per il controllo di conformità sull'indicazione geografica protetta della nocciola Piemonte. Il Settore agricoltura della Provincia raccoglierà dalle aziende la documentazione relativa all'iscrizione al sistema di controllo, la verificherà ed eseguirà sopralluoghi nei noccioli. [e. c.]

main room: apertura ore 22,30

LIVE venerdì 20 maggio 2005

ISTERIKA

dal live anni 70 80 90

BACKSTAGE club

Tutti i venerdì
MUSICA DAL VIVO
Tutti i venerdì
MUSICA A TRE
Tutti i venerdì
MUSICA A TRE

Via Tanaro, 48 - NEIVE (CN)
www.backstage-club.com
info@backstage-club.com
Info: 333.7828958 - 347.6534064
opp. info@daytimeagency.com

SABATO 21 MAGGIO
guest star
SILVIA ROCCA
direttamente da
«La Fattoria»
calendario 2005

TUTTI I VENERDÌ SERATE LIVE
2005 ISTERIKA
27005 EDIZIONE STRAORDINARIA

prossima apertura:
1/06 garden estivo
kitchen room: ore 21,00 piano bar
apertura RISTORANTE
CENA (ora 21, solo su prenotazione)
3 antipasti + 2 primi + 1 secondo
+ collatione + dolce + caffè (vini escl.)
INFOCENA
333.6741122

€ 15,00

ORE 23 APERTURA PUB

PK
publikompass
Cuneo
Corso Gialli, 21 tel. 12100 CUNEO
Tel. 0171.509.122 - Fax 0171.458.249

IDROCENTRO spa, per maggiori info: 0171.509.122 - Fax 0171.458.249
ricerca
RESPONSABILE e COMMESSI
Inviare curriculum Via Fax
Ufficio Risorse

IDROCENTRO spa, per la sede di Torre S. Giorgio Via Gialli n. 105,
ricerca
PERITO CHIMICO
con buoni risultati scolastici per inserimento nel mondo del lavoro
Inviare curriculum Via Fax
Ufficio Risorse

PER LA 1ª VOLTA A CUNEO
MOSTRA EQUESTRE
con brevi esibizioni di cavalli

CAVALLI DI TUTTE LE RAZZE
Lipizzani, Frisoni, Olandesi, Andalus, Spagnoli, Arabi, e molti altri animali...

Per chi volesse portare il suo cavallo in esposizione oppure per chi volesse esercitarsi in dressage e alta scuola, tel. 347.5187220

Per chi volesse esporre carrozze, tel. 347.5187220

Sabato 28 maggio
Archi VIAC
Maddalena dell'Olimpo
orario: 10-13 / 15-20

Domenica 29 maggio

La «Cogein» di Savigliano propone costruzioni immerse in un piccolo parco. Negli edifici è usato materiale naturale



L'edilizia attenta all'ambiente

A Saluzzo il programma abitativo «Case così»

SALUZZO

Pensare e progettare edifici utilizzando parametri, progetti e materiali attenti agli aspetti energetico-ambientali, per ottenere una migliore efficienza energetica e maggior confort termico, nel rispetto della situazione ambientale. È quanto compiendo la «Cogein» di Savigliano nel programma abitativo «Case Così», intervento edilizio convenzionato nel Comune di Saluzzo, in via Antica di Barge.

«Cercando di proporre soluzioni progettuali e prodotti rispondessero a effettivi bisogni del mercato - afferma l'architetto Mario Giletta, amministratore delegato «Cogein» - scoperto che soprattutto i giovani preferiscono soluzioni indipendenti in zona periferiche con piccoli spazi esterni di verde privato anziché soluzioni in condominio. Sono molto attenti al contesto in cui si collocano e hanno sviluppato una buona sensibilità nei confronti delle problematiche connesse alla qualità dell'abitare, ai problemi dell'inquinamento e all'efficienza energetica».

Sono nate le «Case Così», progetto che vuole proporre una diversa filosofia di vita, un rapporto diverso e più consapevole con l'ambiente. Sono abitazioni immerse nel verde di un piccolo parco naturale che verrà realizzato in collaborazione con un Ente Parco Regionale dove quota rilevante dell'area fabbricabile viene dedicata al rispetto e conoscenza della natura. Per la realizzazione di «Case Così» vengono utilizzati materiali di provenienza naturale, come la fibra di legno, la fibra di juta, la calce idraulica naturale, i laterizi porizzati con farina di legno, pitture esterne a base di pigmentazioni naturali. Le coperture sono realizzate con la tecnica dello stetto ventilato; gli impianti elettrici sono protetti da disgiuntori che eliminano i campi elettromagnetici; gli impianti termici utilizzano caldaie a bassa emissione di CO₂.

«A questo progetto, secondo noi - aggiunge l'architetto Giletta - per essere completo mancava un tassello: la possibilità di documentare ai futuri acquirenti i fabbisogni energetici dei fabbricati, le riduzioni dei consumi e la conseguente diminuzione delle emissioni di sostanze nocive in ambiente. Riteniamo importante divulgare ai nostri clienti il «sum» del loro fabbricato fornendo le istruzioni per un corretto utilizzo dello stesso, con un documento semplice in grado di illustrare come si deve utilizzare la propria casa e l'impianto di riscaldamento di cui è dotata per ottenere un ambiente interno salubre, razionalizzando i

CON LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA

Si abbattano i costi del 22%

La certificazione energetica valore aggiunto casa. È un punto fondamentale della moderna filosofia costruttiva delle abitazioni, applicata dalla «Cogein» di Savigliano, che permette all'operatore immobiliare di certificare all'acquirente quali i futuri effettivi consumi di energia. Il cittadino, e comunque l'utente, ha un elemento in più per valutare la qualità. Per il gestore patrimonio immobiliare è possibile una gestione più oculata con programmi di riduzione dei consumi; per il costruttore diventa disponibile per confrontarsi con il mercato. E si possono programmare gli interventi di riqualificazione tecnologica, considerando anche la riqualificazione energetica. Il potenziale di risparmio in edilizia è notevole: adottando soluzioni tecnologicamente affidabili è possibile far scendere i costi del 22% per cento. «La valutazione della qualità energetica degli edifici - dicono alla «Cogein» - dev'essere il punto di partenza sul quale lavorare». Un pensiero condivisibile.

consumi di combustibili». Sulla base di questa esigenza, è nata la collaborazione con l'ICMQ, Ente di certificazione di riferimento del settore, che sta sviluppando un nuovo sistema di certificazione energetica dei fabbricati. Con ICMQ è stata eseguita la verifica del fabbisogno energetico del fabbricato tipo, ipotizzando successivamente alcune soluzioni per incrementarne la prestazione

energetica al fine di trarre indicazioni concrete sugli interventi realizzabili sia da un punto di vista tecnico che economico. «Molto significative - aggiunge - le conclusioni che si traggono, e che sono, appunto, documentate. Infatti, una corretta e attenta progettazione consente di raggiungere risparmi fino al 54% con costi assai ridotti: tenendo conto della durata prevista dell'abitazione; il ritorno economico risulta assai interessante. Il periodo di ammortamento è destinato a scendere nel tempo, in considerazione dei prevedibili rincari dei costi dei combustibili. Inoltre, il piano è soltanto economico, e considera l'importante ricaduta sulla qualità dell'aria e dell'ambiente in cui viviamo: è possibile, infatti, intervenire economicamente modestamente, ridurre le emissioni di CO₂ in ambiente di valori compresi tra il 22% e il 54%. Questo è un dato che non può essere valutato esclusivamente l'aspetto economico del singolo intervento, specialmente se si ricorda che l'inquinamento atmosferico dovuto alle emissioni degli impianti di riscaldamento a uso residenziale supera di gran lunga quello collegato ai mezzi di trasporto».



«Case Così» della «Cogein» Savigliano è un intervento di edilizia convenzionata nel Comune di Saluzzo, in via Antica di Barge

Vuoi risparmiare il 40-50% dei costi di riscaldamento?

Rivolgiti a COGEIN spa che, prima in Italia, certifica tramite un importante Istituto di Controllo i consumi energetici delle sue costruzioni garantendoti i risparmi promessi.



TAGLIA I CONSUMI DELLA TUA CASA

Per informazioni telefonare al numero 0172 33971-2

COGEIN
AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001

In breve DALLA GRANDA



La nuova maglia ■ Ivan Basso

Savigliano, sul Giro d'Italia

■ Stasera alle 21 al «Milanotto» di Savigliano, in attesa del Giro nella Granda giovedì 26 e sabato 28 (ora maglia rosa ■ Basso), dibattito «Lo sport con Giancarlo Camolese, Maurizio Milano, Franco Aresè, Liano Petrelli e Federico Biscia. Testimonianza ■ Mario Fassino, responsabile Pastorale giovanile. Conduce Corrado Galletti. [p. b.]

CALCIOBALILLA: PROVA DI COPPA DEL MONDO



Una fase di gioco

Due cuneesi in gara ■ Lugano

■ Roberto Girsudo di Rifreddo ■ Saluzzo e Renato Moresco di Barge, da oggi a domenica, a Lugano, parteciperanno ■ prova di Coppa del mondo di calcio balilla, nella quale sono in ■ giocatori ■ decine di nazioni. Girsudo, piastrellista, ■ neo presidente della Federazione provinciale. Moresco è libero professionista. [a. a.]

RALLY: «TROFEO ■



Festa cuneese sul podio

Dopo la Grecia Betti è secondo

■ Quinto dopo sfortunati guai meccanici, secondo posto conservato nella classifica generale. E' questo il bilancio di Luca Betti ■ «Mavro Rodo Rally», seconda prova del «Trofeo Mitsubishi», al quale il pilota ■ ha partecipato con ■ vettura preparata dalla CB Racing di Villanova Mondovì, con la «Top Four» di Roberto Manzone. [L. s.]

D. FRA I BIANCOROSSI PROMOSSI IN C2 SPAZIO A CHI HA GIOCATO MENO



I festeggiamenti dei giocatori dell'Ac Cuneo 1905; a destra il direttore generale Mario Sanino

Via alla poule scudetto Domenica il Cuneo va a Crema

Gian Piero Civalieri

CUNEO
Ieri pomeriggio, in un clima di euforia, l'Ac Cuneo 1905 promosso in C2 ha ripreso la preparazione per gli ultimi impegni di una stagione indimenticabile che ha riportato ■ la società del presidente Franco Aresè nel calcio professionistico. Si affronta la poule scudetto riservata alle compagini che ■ sono aggiudicate i 9 giorni di serie D.
Poi la prossima stagione inizierà con la Coppa Italia ■ 14 agosto. Nel triangolare scudetto, i biancorossi esordiscono domenica a Crema, alle 16, contro i padroni di casa di mister Falsetti. Assenti Damonte ■ Facchinetti, è probabile che mister Fortunato dia spazio a chi è stato utilizzato meno: in campo il portiere Vercellone, e forse anche Alberti, Borrelli, Minetti, Alessandrini.
La Cossatese, seconda nel girone ■ della serie D, ha diffuso la

notizia che la Federcalcio ha speso un fascicolo di accertamenti ■ torneo, probabilmente dopo le polemiche dichiarazioni rilasciate settimana ■ società laniera.
Il dg Mario Sanino ritirerà domani a Roma la Demerenzia assegnata all'Ac Cuneo 1905 dal Comitato interregionale, come società ■ almeno ■ anni d'attività.
SOLIDARIETA'. E' di oltre ■ euro la somma raccolta dal Comitato ■ Festeggiamenti del Centenario nella partita della solidarietà tra «Comemoranda Comedianas» e Vercellone di Taro e Cuneo. La cifra è stata consegnata alle Onlus Adas di Cuneo, Agi e Adisco.
GADGET. In via Roma 33 a Cuneo, sono in vendita il completo del Centenario (maglia e pantaloncini) a 26 euro, e il poster a 15 euro.
SALUZZO. Domani, alle 20.30, al San Cassiano di ■, c'è Saluzzo-Alessandrini per il titolo regionale di Eccellenza.

Toro-Inter a Caramagna

■ Domani, alle 16, sul moderno stadio di Caramagna in strada Caramagna, inaugurato lo scorso autunno con un'amichevole tra la locale squadra di Seconda Categoria e il Toro, la formazione Juniores Berretti granata allenata da Adelino Zennaro, dopo aver eliminato Milan e Perugia, affronta l'Inter di Paolo Tomasson nell'andata dei quarti di finale del campionato nazionale di calcio «Trofeo Dante Berretti». Se i granata supereranno il turno, disputeranno anche la semifinale d'andata a Caramagna, dove ormai il club torinese è di casa, per amichevoli e allenamenti di prima squadra e settore giovanile. [a. ro.]

HA BATTUTO MOLINARI PER 11-6

Sciorella vince e sfida Giribaldi

Aldo Cuneo

Altri due recuperi nel campionato di serie A di pallapugno sono andati ■ porto ■ la classifica ■ massimo torneo pallonistico sta assumendo un volto ■ po' più attendibile, anche se sono ancora 10 le ■ che mancano all'appello.

L'altra ■ si ■ giocato a Spigno Monferrato e Dolcedo. A Spigno, per la seconda giornata, il monticellesse Alberto Sciorella (Italgelatin-Sinea) ha ottenuto un ■ esterno ■ Riccardo Molinari (Pro Spigno), superato per 6-11.

La partita ■ piuttosto delicata per entrambi i giocatori che ■ sono presentati con un solo punto ■ classifica. Alla fine l'ha spuntata Sciorella, apparso in ripresa. La squadra di casa è partita con decisione, andando in vantaggio per 3-1, ma Sciorella ha risposto con autorevolezza, conquistando 5 giochi consecutivi (3-5) ■ andando poi al riposo sul 4-8.

Dopo la pausa, la formazione ospite, nella quale è stato schierato il terzino Rolfo al posto di Maglio, ha sempre mantenuto almeno 2 giochi di vantaggio ■ si è imposta con sicurezza. Sciorella ■ migliorato rispetto alle prestazioni precedenti, mentre la spalla Alberto Bellanti si è confermata su un positivo standard di rendimento. Anche Molinari ha giocato un buon incontro: un po' fallace ■ la spalla Giordano.

A Dolcedo, derby imperioso, recupero ■ quarta ■ Flavio Dotta (Conad) ■ sconfitto Mariano Papone (Olio Iannardi) per 11-7. Dotta è sceso regolarmente in campo ■ stante i timori della vigilia dopo

NELLA GALLARATO KO

Simondi sale ■ quota 3 punti

■ A San Benedetto Belbo, nel recupero di serie B, Gallarate (Albagrafica) è stato superato da Simondi (Ceva Balon) per 9-11. Simondi ■ a 3 punti, Gallarate rimane a 2. Stasera, alle 21, a Magliano Alfieri, Muratore (Hotel Royal) sfida il leader Dogliotti (Virtus Langhe); a Bistagno, Dutto (Sons) se la vede con Ferrero (Pasticcina Cresta). Domani, alle 21, a S. Biagio Mondovì, Giribaldi sfida Giordano (Don Dagnino); a Bernero, Simondi contro Isardi (Rc Rege Vagienne). Domenica, ■ 16, Gallarate-Orizio (Taggese). [a. s.]

l'infortunio di Canale e ha retto per tutto l'incontro. Al riposo era in vantaggio per 8-4. Nella formazione ospite nella prima parte ha battuto la spalla Galliano, nella seconda Papone. La gara ■ stata condizionata dai molti feli commessi dalle due squadre.
Stasera, alle 21, per l'ottava giornata, a Monticello, Sciorella scenderà nuovamente in campo per affrontare Giribaldi (Torrealeba) in un incontro che potrebbe risultare interessante. ■ Sciorella ripete la prestazione ■ Spigno - ha detto il dt Giancarlo Grasso - la partita sarà combattuta. Altrimenti Giribaldi potrebbe avere gioco facile.
Domani, alle 21, ■ Ricca, Alessandro Trinchieri (Rossini Caffè-Banca d'Alba) sfiderà ■ campione d'Italia Paolo Danna (Acqua Sant'Anna).

UN ALTRO TAGLIANDO VOTO

Cinque tedofori per Torino 2006

SCEGLI IL TUO EROE

CUNEO
Scegli il tuo eroe tra tutti i candidati a diventare Tedofori per la tua città.

Nome Cognome

1. Antonio ■
2. Bruno ■
3. Elisa Rigauddo
4. Luca Facchetti
5. Gigi Riva
6. Enzo ■
7. Wout Wijsmans
8. Felice ■
9. ■

Vota il tuo eroe, firma con una X, il tuo candidato e giustifica nella casella questo tuo voto e non oltre il 4 giugno 2005. La Segreteria Organizzativa. Scegli il tuo eroe, casella postale 505, 41100, Parma. Per ogni informazione: numero verde 166.616.777 - e-mail: pagnanelli@torinogames.it - fax 0521/438840

VENERDI 20 MAGGIO 2005

CUNEO
Maggi «La Stampa» pubblica il terzo tagliando per ■ 15 tedofori che grazie al Toro e alla «Coca Cola Bevande Italia» potranno portare la fiaccola nel Cuneese alle Olimpiadi di Torino 2006. L'esito della ■ finale sarà prima vagliato ■ promotori.
Si può votare un solo nome, mettendo una X ■ sui cognomi di uno degli ■ personaggi prestampati leader nei rispettivi settori: attività, o ■ un secondo, nel ■ spazio, di persona anche non nota pubblicamente, ma giudicata di particolare curiosità. In questo secondo caso, oltre al tagliando in lettera sfrancata, all'indirizzo «Scegli il tuo Eroe, casella postale 505, 43100, Parma Sud», andrà inviata anche una motivazione e un recapito del votato. Non possono partecipare amministratori pubblici. Sono validi solo originali, non fotocopie.
Antonio Fantino è giovane campione di sci; Bruno Sobrero ultratentenne atleta; Enzo Cortese è autore tv ■ cabarettista; Gigi Riva ristoratore e maratoneta; Elisa Rigauddo ■ olimpionica di marcia; Wout Wijsmans, Luca Facchetti e Felice Bertola sono simboli di volley, calcio e pallapugno. [L. L.]

DOMENICA

La maratona Demonte Roccasparvera

Fulvia Serra

Oggi in Valle Stura ■ la Nazionale di discesa Junior ■ per allenarsi sulla acqua ■ fiume Stura, che domenica ospiteranno la seconda «Stura Marathon», rassegna aperta ■ tutti su ■ percorso di ■ km. Si partirà alle 12 da località Sant'Eligio di Demonte, il traguardo sarà ■ Roccasparvera. Le iscrizioni, aperte fino a domenica mattina, ■ ricevono al «Bar Sporting» (telefono 0171/74033), o sul sito Internet www.stura-marathon.it, dove si ■ tutti i dettagli, compresa l'indicazione dei punti panoramici per chi vorrà assistere alla maratona di canoa.
■ livello dell'acqua è buono, e lo Stura ■ confermerà probabilmente anche questa volta ideale palestra per la canoa, anche ad alto livello. La «Stura Marathon» inizierà già domani ■ 19.30 con un rinfresco offerto alla locanda occitana «Reino Jeno» ■ Demonte; seguiranno la cena e la festa inaugurale ■ manifestazione. Altri patrocinatori sono «Lusso», KE Esplorera, «Blu Kayak» e «Boole».
Lo spirito con cui gli organizzatori hanno pensato alla maratona ■ di canoa sullo Stura, è soprattutto quello di far conoscere questo sport a tutti, anche ai non agonisti. Gli abberamento sul tracciato ■ superati ■ i trabucchi, portando cioè la ■ spalla. La partenza verrà data in linea di corsa.

HOTEL TERME BELLAVISTA
TERME - ■ - MONTEGROTTO
Tel. 049/793333 Fax 049/793772
www.bellavistaterme.com e-mail: bellavist@tin.it

SETTIMANA SPECIALE «PRIMAVERA»

- 8 gg. pensione completa
- 4 bagni termali
- 8 bagni termali con acqua
- 3 massaggi speciali ■ minuti, speciale corpo tonificante
- 4 sedute viso completa con maschera personalizzata
- 1 riflettologia plantare da 30 minuti
- Menù di serate di Ballo di Tango Argentino
- Sabato sera musica dal vivo con piano bar
- piscina, 2 Acquedotti, uso palestra, ■ medicina

■ Impegnativa A.S.L. ■ 490,00

SPECIALE «WEEK-END»

- 3 giorni in pensione completa
- 3 bagni termali con oli essenziali agli agrumi
- 3 terapie ozono
- 3 massaggi relax da 30 minuti
- 1 maschera al viso dermatologica al fango
- 1 pediluvio completo corpo
- Sabato serata di ballo con musica dal vivo
- Uso piscina, palestra

■ 295,00

SAMARA'S CLUB

Via Mazzini ■ 3, Madonna dell'Orto (Cuneo) tel. 0171/413331 info e prenotazioni: Francesco 3326190227 Aperto da mercoledì a domenica dalle 23.00 alle 04.30 Erotic & Live Show, Private show, Addio al celibato, Lesbo Show, Private Dance, Cena Erotiche su piano

VENERDI 20
SAMARA'S CLUB
tutti insieme il
del
BIC
E FINO A DOMENICA...
SAMARA NIKOL STONE
E LE MIGLIORI SEXY STAR DEL GRUPPO SAMARA'S
■ DOMENICA DOMINANDO HA BATTUTO A QUE CONSUMAZIONE

PK Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass

Corso Giulini, 21 bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171/606.122 - Fax 0171/

Grand Hotel
PIGNA *qualità TERME*
Dove la magia è realtà

Correte a rigenerarvi alle terme di Pigna
■ 20 al 22 maggio

3 Giorni/2 Notti
in ■ pensione
Durante il soggiorno cure
per ritrovare la giusta forma fisica
con 4 trattamenti
■ 326,00
a persona

A soli 45 minuti dal rombo
del motori di Montecarlo

Libero accesso allo spazio acquo:
piscine termali, idromassaggio, idromassaggio
piscina idromassaggio, idromassaggio, idromassaggio

Immersi in una suite di relax
■ 30 minuti di Saponi e del Principato di Pigna (Imperia) ■ 0184240010 - www.tcmmodipigna.it

dido

Questa settimana
ospite
La Biondissima Olga

**Spettacoli erotici
Table dance
■ al celibato**

Aperto
dal mercoledì
domenica
dalle ■ alle 5

CENTALLO ■ Madonna del Prati 3241B (ex Cousin Club) ■ Info: 335 6879996

NOTIZIE dalle AZIENDE

Importante evento il 28/04/05 presso i locali della ■ Azzurra di Cuneo: visita ■ Ingvar M. Sviggum vicepresidente ■ Ford Europe, Direttore Vendite ■ Responsabile Marketing Europa.
Mr. Sviggum è venuto in ■ dedicando una giornata alla visita dei moderni impianti di Azzurra ■ Madonna dell'Orto e di Mondovì. È stato il riconoscimento della vastissima e crescente offerta ■ servizi che Azzurra ■ posto in essere in quasi anni (quattro sedi commerciali, orario continuato ■ officina, magazzino interno disponibile ■ tutte le sedi), ■ culmina nella prossima apertura del ■ impianto ■ carrozzeria interna, dedicata ai propri clienti.
■ grande offerta di servizi trova riscontro nell'effettivo gradimento dei clienti, che per il secondo anno consecutivo ha posizionato Azzurra tra ■ prime dieci concessionarie ■ d'Italia nella speciale classifica ■ rivista Quattroruote sulla soddisfazione dei clienti.
Hanno accompagnato Mr. Sviggum il presidente ■ Ford Italia Massimo Passarini, il direttore vendite ■ Fausto Antinucci, il direttore marketing di ■ Credit Italia Domenico Chianese.

PINOCCHIO show

AMERICAN NIGHT LAP-DANCE

Aperto
da mercoledì
a sabato

Corso Nino Bixio, 48 - 12051 ALBA
Tel. / Fax 0173 33582 - 349 3876582

Cavallermaggiore, Boves, Borgo S. Dalmazzo, Lurisia, Chiusa Pesio, Saluzzo

Musica e ospiti per la notte giovane

Serate con i dj, «vip», ritmo e divertimento

ANCORA ■ grande momento spettacolo, nel weekend, per gli appassionati di musica di alto livello.

Stasera arriva sul palco del «Palà» di Boves Marco Guerzoni, cioè il musicista, attore, ballerino e soprattutto cantante che dal 2001 interpreta il Gobbo in «Notre Dame de Paris», il musical scritto e prodotto da Riccardo Cocciante. Guerzoni e Joe Pinto si esibiranno in uno spettacolo di revival. Lo spettacolo proseguirà domani con la musica degli «@ta», una band molto richiesta, formata da quattro amici: il loro principale obiettivo è quello di divertirsi a far divertire quanti partecipano alle loro travolgenti performances. Il repertorio che propongono ha come principale caratteristica la presenza di hit del passato e del presente e uno spettacolo sempre aggiornato alle nuove uscite del panorama musicale nazionale e internazionale (dal pop dei Backstreet Boys e Five all'adrenalina dei Blink 182 a Green Day, da Battisti, Vasco Rossi, Ligabue al travolgente rock'n roll degli Anni '50 e '60).

Da ricordare anche la proposta del ristorante del «Palà Music Café». Si può cenare al prezzo fisso di 20 euro (bevande escluse) con il composto da tre antipasti, due primi, un secondo con contorno e il dolce, oppure ordinare alla carta. La proposta «veio» del «Palà Music Café» consiste invece in una pasta e una birra a 6 euro. Il ristorante è aperto il venerdì e il sabato dalle 21. Informazioni: www.palaboves.com e 335.5244240 oppure 339.3370472. Per prenotazioni 320.4852041.

Musica diversa, ma eguale divertimento al «Dancing Gilda» di Chiusa Pesio. Per gli amanti dei caribici, i titolari e l'organizzazione «Sol del Caribe», in esclusiva nazionale, hanno voluto portare il concerto di Ralfy Ramirez e la Banda Morena, che domani sera, direttamente da Santo Domingo, saprà creare grandi emozioni con salsa, merengue e bachata. Un concerto unico nel suo genere. «Un grazie particolare - sottolineano i titolari - al nostro dj Roberto,



Una scena dal musical «Notre Dame de Paris» con Marco Guerzoni

IL PERSONAGGIO

Da Sanremo a Notre Dame de Paris

Marco Guerzoni è stasera al «Palà» di Boves. Il Gobbo di Notre Dame in «Notre Dame de Paris», il musical prodotto da Riccardo Cocciante, è un artista completo, grande talento e curriculum straordinario. Dal 7 ai 14 anni ha studiato tromba alla Scuola Civica di Milano, poi danza e, nel 1984, ha fondato la «Ten for a band», formazione di rhythm & blues e il gruppo «Marinique», di ispirazione afro-latina. Nel 1989 ha avuto una parte come cantante nel «Faust» di Goethe per la regia di Strehler, nello stesso anno è entrato a fare parte di «Bravo» partecipando al Festivalbar e al Cantagiro. Ha esordito come cantante-attore al Teatro Nuovo di Milano in «Backstage». Nel 1992 e 1993 ha fatto parte della band «Buona domenica». Lorella Cuccarini e Marco Columbro e nel 1996 ha partecipato ancora a Sanremo, la coppia con Alessandro Baldi, presentando il brano «Soll al bar», ottavo classificato. Dall'autunno 2001 l'avventura nel cast di «Notre Dame de Paris».

riesca a scovare questi appuntamenti unici.

Un sabato davvero speciale, domani, all'«Evita» di Cavallermaggiore, dove ad aprire la serata sarà uno dei gruppi più noti del Cuneese, i «Soundrise», con l'incredibile voce di Leonardo Pruglio. Ad accompagnarlo, al basso «Geko» Giorgio Boffa, alla batteria «Vigo» Andrea Vignolo e il fonico Andrea Bergesio. La loro

scaletta varia dalle cover italiane e straniere al rock puro. I Soundrise apriranno con il loro concerto live (alle 23.30) la performance di ospite d'eccezione: Albertino dj, notissima da Radio Deejay, approdato pochi giorni fa in libreria di Angelo e il volume «Vasa bene!», dedicato al personaggio del con Ranzani di Cantù.

Ancora domani sera, oltre alla

consueta programmazione, ci saranno divertimento, allegria e sorprese al «Rouge et noir» di Lurisia, che ospiterà la festa del Politecnico di Mondovì. In tutte le sale, poi, la musica selezionata dai dj del locale, con sguardo già rivolto all'inaugurazione dell'estivo, ormai vicina. Infatti il giugno e i preparativi fervono.

Grande musica anche al «Cubo» di Borgo San Dalmazzo, che propone gli ultimi eventi a ingresso libero, per «premiare» i clienti affezionati di tutto l'anno. Stasera, apertura alle 21: nella sala grande revival e commerciale con Tony Cau, all'«B20» r&b e house con dj Daperno; domani sera, nella sala grande disco con Robertino, ancora il dj Daperno e le sue selezioni di commerciale e house.

E sono aperte le porte per lo spettacolo di cabaret e programma giovedì all'«Internodue» di Saluzzo: protagonista è il Trio Reno. Lo spettacolo è sponsorizzato dall'Associazione sportiva dilettanti di Saluzzo, un vivace e significativa realtà sportiva del campo del tennistavolo.

Venerdì 20.05
MARCO GUERZONI
Il Gobbo di Notre Dame de Paris
con il cantante Joe Pinto
«Notre Dame de Paris» musical di Riccardo Cocciante
revival in coppia con Joe Pinto

Sabato 21.05
AT
Il Trio Reno
dopo il loro ultimo live tra queste mura
Uno spettacolo che colpisce cuore, stomaco e cervello!!!

Live&Disco-Cabaret-Eventi-Ristorante
Aperto venerdì e sabato
Info: 335.5244240-339.3370472
Prenotazioni tavolo 320.4852041
Via Peveragno 74, Boves (CN)

DANCING CUBO
VENERDI 20 MAGGIO
Inaugurazione con il concerto di venerdì sera del Dancing Cubo di Borgo San Dalmazzo...
a completamento di una serata ricchissima di ospiti e di affluenza di pubblico.
Da questa settimana è prevista la serata per i frequentatori di affezionato cliente.

L'ENTRATA È GRATIS SENZA OBBLIGO DI CONSUMAZIONE
L'inaugurazione delle serate sarà nella sala grande, cominciando dal dj Tony Cau che farà ballare con i suoi dj degli anni 70-80-90; ma non solo: il programma con la grande musica di Tony Cau dj (degli Start Project, il quale insieme a Marco Maresca è in vetta a tutte le classifiche musicali con il Hit «Baby Girl»). Nella sala B20 musica r&b, commerciale, house con il dj Alex Daperno.

www.dancingcubo.com
BORGO SAN DALMAZZO (CN) 12030 - TEL. 0171 269476

Direttamente da:
colorado
café live
Trioreno
Giovedì 26 maggio
Internodue
ore 22.00
saluzzo

sabato 21 maggio
green room
R&B-Hip-Hop
Musica Commerciale

golden room
Musica

PARTY POLITECNICO Mondovì
Rough-House - All day Party 24-25-26-27-28-29-30-31 MAGGIO
Wine & Music

GILDA
Rafy Ramirez
y la Banda Morena
Chiusa Pesio 0171 735521

Porte aperte da Palmisano, domani e domenica, per un weekend di gala Peugeot è in festa per la «1007» Si tratta della prima «easy car» del mercato

NOVARA

Porte aperte da Palmisano domani e domenica, in occasione della presentazione del nuovo modello Peugeot.

Vi aspettano gli addetti di Palmisano, nelle sedi di Borgomanero e Novara. A Borgomanero, Palmisano si trova in via Novara 318; a Novara la sede è in via Verbano 104.

Domani e domenica sarà un'ottima occasione per ammirare, guardare da vicino e provare la nuovissima Peugeot, la 1007. Poco spazio per aprire le portiere? Voglia scegliere il tuo stile di guida? Desideri una vettura che cambia look in un batter d'occhio? La 1007 è la prima easy car del mercato, e possiede tutte le caratteristiche delle vetture di domani.

La gamma 1007 si articola in tre livelli: il primo due all'ingegno del comfort, il terzo della sportività. Sésame, 2Tronic e



Caméléo sono le tre versioni della 1007 Peugeot.

Ogni versione propone una serie incredibile di elementi che ne fanno auto perfettamente affidabile. Peugeot 1007 ha comun-

que ottenuto un punteggio record nei test sulla sicurezza. Peugeot 1007 ha ottenuto 36 punti e il miglior punteggio mai raggiunto da un modello della sua categoria ai crash-test Euro NCAP.

Nella sua relazione conclusiva Euro NCAP ha dichiarato che la struttura di 1007 «è molto robusta e protegge efficacemente i passeggeri adulti sia nell'urto frontale sia in quello laterale. La vettura dispone, inoltre, di spine che verificano l'effettivo allacciamento della cintura di sicurezza da parte di tutti gli occupanti».

Nello scontro frontale l'easy car Peugeot ha raccolto il 100% dei punti previsti per questo tipo di crash-test (sedici). A questo proposito, i tecnici del laboratorio europeo hanno certificato che il telaio della vettura ha denunciato solo deformazioni minime. Gli airbag e le cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore di sforzo hanno controllato alla perfezione il brusco spostamento in avanti del busto dei passeggeri, limitando la forza d'urto su torace e piedi degli occupanti anteriori.

Appuntamento da non perdere per la concessionaria novarese in grande espansione Palmisano: i miei primi quarant'anni I colori della casa raccontano una splendida storia

NOVARA

Quaranta anni in pochi passi. E' forse questo il modo più rapido ed efficace per descrivere la serata di presentazione, presso la Peugeot di Veveri, della 1007, ultima nata della casa francese.

Una serata che è diventata anche l'occasione per celebrare i primi 40 anni di vita del Gruppo Palmisano, azienda ben radicata nel territorio novarese, in continua espansione.

L'attualità era rappresentata dalla avveniristica utilitaria esposta nel salone, per arrivarci si doveva passare da un ingresso che una scenografia trasformava nella facciata della

prima officina meccanica autorizzata Alfa Romeo, nata nel 1965 grazie all'iniziativa ed allo spirito imprenditoriale di Domenico Palmisano.

Nella serata sono stati i colori a raccontare questa splendida storia. Il blu che rappresenta la Peugeot, la casa che ha accompagnato la nascita dell'avventura. Il verde delle inglesi Rover e Land Rover, che si sono unite dopo la famiglia. Poi il rosso delle giapponesi Suzuki e Honda, quarto e quinto marchio ad entrare in gioco. Per tornare ancora al blu di Mazda e al verde della elegante Jaguar. E per finire il giallo, anch'esso uno dei simboli di Peugeot.

Una nuova nata, la 1007, a 40 anni di attività aziendale: due motivi per divertirsi con la musica, le maglie di Giovanni Ancillotti e la moglie Florine, e le evoluzioni delle ragazze del Gruppo Sportivo Twirling di Santa Cristina. Nel corso della serata è stato premiato Guido Rosa, il grafico che proprio di recente ha ideato il marchio del Gruppo Palmisano. Poi stati premiati alcuni dei dipendenti dell'azienda: Gianfranco Fanchini, Roberto Bergantini, Daniela Dolfini, Mario Stangalino, Vincenzo Giuffrè, Vincenzo Pellegrini, Silvio Pelli, Tatiana Roccanera, Mariano Michelon, Moreno Ambrosi,

Roberto Guenzi. Un premio è andato anche ad Enrico Occhetti, un cliente «speciale» che ha acquistato ben undici vetture e che in occasione dell'ultimo acquisto ha dedicato persino una poesia a chi gliela stava vendendo. E naturalmente, al termine di questa cavalcata a ritroso, non poteva mancare la premiazione dei pilastri storici dell'azienda, Tina e Domenico Palmisano. Domani e domenica Palmisano è lieto di aprire le porte delle concessionarie di Novara e Borgomanero per presentare le ultime novità, a cominciare da Peugeot 1007, l'auto che rivoluziona il concetto di utilitaria.



**VENITE
A SCOPRIRE
COME È FACILE
LA VITA.**

**SABATO 21
E DOMENICA 22**



NUOVA PEUGEOT 1007. FACILE! Arriva la prima easy del mercato: è la Peugeot 1007, l'auto che rende facile la vita. Perché è facile da aprire, con le porte automatiche Sésame. Facile da guidare con il cambio robotizzato e sequenziale 2Tronic. Facile da personalizzare, grazie ai 12 Caméléo: fino al 31/07/05 in regalo il secondo kit. Ma non basta. Con il miglior punteggio ottenuto ai test Euro NCAP, 1007 è l'auto più sicura nella categoria.

☆☆☆☆☆ PEUGEOT TOTAL

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN FACILE.

1007



PALMISANO

NOVARA
Via Verbano, 104
tel. 0321/622447

BORGOMANERO (NO)
Via Novara 318
tel. 0322/846588

GRUPPO PALMISANO
(1978-2005)

Alla concessionaria Seat Etica ■ Cameri in mostra tutte le ultime novità della casa spagnola con la Ibiza, dedicata ai giovani



Xplode, un viaggio nella musica

Di serie sintolettore Sony con lettore Cd Mp3

NOVARA

In linea con il processo rinnovamento di tutta la gamma, Seat presenta la nuova Ibiza Xplod. Sviluppata sulla base dell'allestimento Reference, propone nuovi elementi che la rendono estremamente dinamica. Sviluppata in collaborazione con Sony. È un'auto che si fa apprezzare da ogni punto di vista: motori scattanti e dinamici, numerosi highlight di serie come l'Autoclima (climatizzatore semiautomatico) e soprattutto il magnifico ed esclusivo sintolettore Sony CDX-S2250 con lettore CD MP3, per un'esperienza audio eccezionale.

Seat procede sulla strada del rinnovamento e grazie ai suoi modelli, design accattivante capace di delineare sempre più un'immagine dinamica per la marca spagnola. In perfetta sintonia con questa scelta, Seat presenta una inedita versione limitata della Ibiza: la Xplode.

Si tratta di una vettura pensata per i giovani che prediligono le auto dal look sportivo e attraente, e amano la guida. Infatti questa

speciale della Ibiza è realizzata in collaborazione con la Sony, marchio prestigioso dell'Hi-Fi, e spicca per la presenza nella dotazione di serie del sintolettore Sony Xplod CDX-S2250 che legge anche i file musicali MP3.

Sviluppata sulla base dell'allestimento Reference, la Xplod propone altri elementi che la rendono estremamente interessante. Per esempio, il beneficio dell'immaginazione sportiva e della precisione di guida, ci sono cerchi in lega Odal con diametro di 16", che ospitano pneumatici 205/55 R 16.

La dotazione comprende anche il climatizzatore semiautomatico, sedili anteriori sportivi (quello del guidatore regolabile in altezza), fari fendinebbia, servosterzo elettroidraulico, ABS e doppio airbag.

La nuova Ibiza Xplod è disponibile con carrozzeria 3 e 5 porte e con i motori benzina 1.4 75 CV e 1.4 TDI 75 CV con sistema iniezione pompa. Si tratta di due unità particolarmente efficienti, in grado di fornire prestazioni brillanti, all'altezza del look sportivo di questa versione limitata, e nel contempo una buona economia di esercizio.

ETICA: PRESENZA NELLO SPORT

A braccetto con la Cimberio

ETICA si trova a Cameri, sulla Strada per Novara al 145. La posizione molto favorevole consente ai clienti di raggiungere lo showroom con la massima semplicità. Si trova infatti a soli 200 metri dall'uscita di Cameri della tangenziale di Novara. La filiale per la provincia di Verbania è stata inaugurata nel marzo 2002, per garantire una presenza costante alla clientela del Vco. ETICA si trova a Feriolo Baveno, via Nazionale, la strada che collega Baveno con Gravellozza Toca. La posizione molto favorevole consente di raggiungere lo showroom con la massima semplicità, anche dall'autostrada A26, casello di uscita Baveno-Stresa. ETICA è presente anche a fianco dello sport cittadino da due anni, da quando ha scelto di far compiere il suo cammino nella maglia della squadra di basket della Cimberio Novara. Il titolare, Walter Givardi, è appassionato vicepresidente della società di Legadue.

ETICA è anche possibile ammirare e provare la nuova Toledo che è, dopo Seat Altea, il secondo prodotto della nuova generazione delle automobili SEAT. Concepita dalla casa spagnola, propone immagini e caratteristiche che ne definiscono i modelli di oggi e di domani.

Così la Toledo spicca per il suo innovativo e attraente design. In particolare, si

notano il taglio delle porte posteriori, la grande calandra anteriore, gli espressivi gruppi ottici anteriori e, nella fiancata, la linea dinamica che nasce dal passaruota anteriore, percorre la superficie delle porte con andamento morbido, e si spegne sul passaruota posteriore.

Con una lunghezza di 4,5 metri, larghezza di 1,77 e un'altezza di 1,57 metri, la vettura



Il marchio «Etica» ben visibile sulla divisa ■ Marco Rossi, capitano della Cimberio basket. In alto, ■ Seat Ibiza Xplode

quantità di spazio interno maggiore rispetto anche ad auto più lunghe. Restando in tema di cifre, è ragguardevole quella che definisce la capacità del bagagliaio: doppio fondo: ben 590 litri.

La Toledo è disponibile con quattro motorizzazioni, due benzina, 2.0 FSI 150 CV (110 kW) e 1.6 102 CV (75 kW), e due Turbodiesel, 2.0 TDI 140 CV (103 kW) e 1.9 TDI 105 CV (77 kW).

I due più potenti, i 2.0 FSI e TDI, sono abbinati a un cambio manuale a sei rapporti. A richiesta il primo può essere accoppiato al Tiptronic sei marce, il secondo all'innovativo DSG con doppia frizione anch'esso con sei rapporti.

Le vetture SEAT offrono un alto livello di sicurezza. La nuova concezione con servoassistenza elettromeccanica, la sospensione posteriore multi-link e la

taratura dell'assetto secondo l'ormai noto concetto Agile Chassis, garantiscono una eccellente stabilità e un comportamento dinamico. In aggiunta, anche l'elettronica svolge la sua parte per mezzo di un pacchetto di sistemi che include ABS, TCS ed ESP, oltre all'EBA che interviene nelle frenate di emergenza facendo in modo che tutto il potenziale dell'impianto frenante venga sfruttato.

ETICA PRESENTA: INCREDIBILE MA VERO!!!

solo per vetture in pronta consegna

le abbiamo scelte per voi:

- ANCORA DA IMMATRICOLARE
- A MENO DI UNA VETTURA NUOVA
- A MENO DI UNA VETTURA KM 0



SEAT
auto emoción



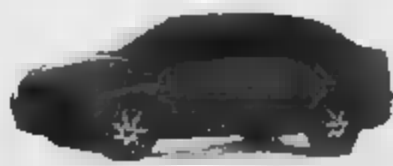
SABATO 21
E DOMENICA 22 MAGGIO
**LA FIERA
DELL'AUTO**



IBIZA 1.4 16V STYLANCE
3P
N° 2 VETTURE DISPONIBILI

IBIZA 1.9 100CV TDI STYLANCE
3P
N° 2 VETTURE DISPONIBILI

CORDOBA 1.4 TDI
STYLANCE 3P
GRIGIO POLARE
N° 2 VETTURE DISPONIBILI



IBIZA 1.9 TDI STYLANCE PLUS
ARGENTO
N° 1 VETTURA DISPONIBILE

IBIZA 1.9 TDI STYLANCE PLUS
GRIGIO SCURO
N° 1 VETTURA DISPONIBILE



ETICA S.P.A.
CONCESSIONARIA SEAT
per le provincie
di Novara e Verbania:

ETICA

CAMERI - (NOVARA) Via Novara 145 Tel. 0321.511711 - 12
Filiale: FERIOLO (Fraz. Baveno) - Via Nazionale Tel. 0323.280419
Sito Internet: <http://www.seat-etica.it> - E-mail: vendita@seat-etica.it



Modelli che in questo periodo stanno avendo successo in tutta Europa

La «Citroën»? Conquista subito

«C2» ha stregato tutte le fasce di clientela

NOVARA

Auto che piacciono e che conquistano. Sono naturalmente le Citroën, i modelli che in questo periodo stanno avendo un

tutta Europa, grazie ai loro consumi contenuti, ai prezzi assolutamente competitivi ed alle prestazioni maiuscole.

Novara, via Monte Gabriele 16, c'è la concessionaria Citroën: è P.I.C., ormai un punto di riferimento consolidato per gli appassionati di automobili.

Alla P.I.C. si trovano tutti i modelli della gamma Citroën, ma soprattutto si trova personale qualificato e cortese, che rizzerà sulla scelta più opportuna per il singolo cliente.

Citroën C2 è uno dei modelli più gettonati, un veicolo che ha conquistato tutte le fasce di utenza: infatti grande carattere e attira subito lo sguardo. Il suo stile è forte e la sua personalità affermata.



L'interruzione della scocca tra i vetri laterali. Le sue linee giocano la seduzione, il design posteriore è elegante e ben equilibrato.

Complementare alla C3, cost la Pluriel, la C2 è il terzo modello Citroën del segmento compatto. Con la differenza di essere destinata a una clientela prevalentemente maschile, più sportiva e giovanile. La piattaforma è la della C3, nella versione a passo corto, e della primogenita riprende molti componenti degli interni oltre che. Identica anche la larghezza mentre l'altezza è leggermente inferiore. Un altro lavoro realizzato Donato Co (già autore C3 e Pluriel) lo stilista italiano cresciuto all'interno del colosso francese e ora capo del design Citroën. Sviluppo su linee verticali, il cofano anteriore bombatissimo, fianchi e coda molto marcati, la è originale.

Evoca sensazioni di fluidità e robustezza. È innovativa. Un'eccezionale stradista che muove con disinvoltura negli ambienti urbani. I suoi colori, arricchiti da materiali traslucidi, creano un'atmosfera originale e vivace. I sedili sono indipendenti e scorrevoli e si adattano a ogni tipo morfologia. Rompe le consuetudini ed esprime il temperamento ribelle con

Alla concessionaria «Pic» ci sono anche altre novità dell'emergente casa francese

Pluriel e Picasso, piacere di viaggiare

Tettuccio da rimuovere per guidare... a cielo aperto

NOVARA

C2, ma non solo. Perché P.I.C. si possono ammirare la nuova C4, la Pluriel, la Picasso, insomma, tutti gli splendidi modelli che Citroën ha ideato per rendere più semplice e piacevole viaggiare in automobile.

Affascinante nel design grazie ad un'architettura senza montante centrale con archi longitudinali amovibili: un tetto apribile in tela (più un doppio pianale posteriore), la Pluriel può trasformarsi in berlina, decappottabile, cabriolet «tempo libero» o in spider pick-up. Attualmente la Pluriel è spinta a un 1400 grado di erogare 76

CV. Fra le caratteristiche interessanti merita evidenziare l'utilizzo di pneumatici Michelin FAX che permettono, dopo una foratura, di viaggiare per km ad 80 all'ora.

Cinque in una o tre in una, la sostanza non cambia, si tratta di una delle novità più originali, se non la più originale in assoluto, tra le novità che saranno ospitate nel prossimo Mondiale de l'Automobile parigino. Molti i distinguo rispetto alla progenitrice (C3): altezza cresciuta di 3 cm (154 in totale), frontale più arrotondato e ampio, due baffi sui paraurti, proiettori nella parte più alta dei parafranghi, frecce integrate, goccia di

luce, profilo laterale a semicerchio e, a chiudere, la linea di cintura alta e convessa. Idem per il posteriore: luci color alluminio e scritta cromata che attraversa in orizzontale tutto il lunotto a dare personalità a una coda subito riconoscibile. Nel tetto la grande novità: due archi in alluminio rinforzato a fare da struttura portante che all'occorrenza possono essere staccati (in pochi secondi) e trasformare la Pluriel in cabrio o in spider pick-up. Operazione semplicissima quest'ultima, alla portata anche una donna grazie al peso ridotto dei singoli archi (11,5 kg l'uno). Visto che i montanti non possono essere tra-

sportati, prima di partire bisogna scegliere la configurazione a noi più congeniale. La capote si ripiega elettricamente fino al bordo superiore del lunotto scoprendo il tetto fin sulla testa dei passeggeri posteriori. Contribuiscono a dare visibilità all'esterno anche l'ampio parabrezza, le vetture laterali prive di montante centrale e i finestrini a scomparsa totale. Quando la vogliamo Cabriolet, la capote fino si sovrapporsi al lunotto e il tutto (la scelta) può essere riposto o meno nell'apposito vano ricavato nel bagagliaio. Risultato: il tetto scompare completamente con una semplicissima operazione.



CITROËN C3 Pluriel



Concessionaria **PIC** S.r.l.

Via Monte San Gabriele, 16 - NOVARA Tel. 0321 465420 - 0321 458030

Alla concessionaria Bassi è possibile ammirare tutte le novità Suzuki fa occhiolino ai giovani

Da provare la fiammante «Mat Black»

NOVARA

Alla concessionaria «Bassi Moto» è possibile ammirare tutte le novità di Suzuki, ma anche delle marche Hm e Sym. Da segnalare, i cinque fiammanti modelli sfornati quest'anno da Suzuki: Gsx 1000, Gaf 650 S Bandit, e Gfs 650 Bandit, Vz 800 Intruder e Dr-Z 400.

I veri cultori del genere, poi, sappiano che la nuova «Suzuki Gsx-R 1000 K6» vuole conquistare anche gli appassionati motociclisti con una versione estremamente speciale e seducente: la «Mat Black».

Il nome dice già tutto: alla classica colorazione istituzionale bianco-blu con la lettera R rossa, evidenzia, l'inedito allestimento fortemente voluto dalla filiale italiana della Casa giapponese, propone in tinta nero opaca.

Non c'è solamente il colore a differenziare l'ultima nata tra le Gsx-R dal modello «base» ma anche un sofisticato scarico in titanio realizzato dalla specialista Yoshimura: le «f» sono decisamente più tradizionali rispetto all'unità di serie, grazie a dimensioni più ridotte ed una forma circolare che metterà d'accordo un po' tutti.

Tutto invariato, invece, per quanto concerne la parte



toristica e ciclistica. Il propulsore, quattro cilindri in linea, 16 valvole, raffreddato a liquido, eroga la bellezza di 178 CV a 12.000 giri e 12 km di coppia massima a 9.000 giri. Numeri eccezionali che vanno a tratteggiare un quadro prestazionale nel quale spicca il peso contenuto in

soli 166 chilogrammi. Un vero e proprio missile! Per quanto riguarda altri particolari, anche la ciclistica ha subito ritocchi: le sospensioni, realizzate Kayaba, sono composte da una forcella a steli rovesciati da 43 mm ed un monoammortizzatore plurire-

golabile che detta il tempo ad un bellissimo forcellone realizzato con una combinazione di zone in pressofusione e scatolate. Non ovviamente, le pinze freno anteriori ad attacco radiale e la pompa freno anch'essa di tipo radiale.

Casa taiwanese tra le marche emergenti nel particolare settore dei maxi scooter

La Sym è sempre in sella con «Joyride»

Colpiscono le linee morbide e il suo design «globale»



La casa taiwanese «Sym» è tra le marche emergenti nel settore dei maxi scooter con una proposta dagli spunti interessanti. Cavallo di battaglia è «Joyride» che ha il disco anteriore perimetrale e offre tanto spazio. Il motore quattro tempi è ecologico e silenzioso ma anche un po' tranquillo al semaforo. Il listino sorride.

Il «Joyride» è un mezzo importante per «Sym» perché ha segnato il debutto vivace casa taiwanese nel settore dei maxi scooter. È uno scooterone taglia media, globalmente ben fatto e perfettamente allineato con la filosofia della «Sym» che vuole offrire mezzi innovativi e con un elevato rapporto qualità-prezzo.

La prima che colpisce le linee morbide e poco «orientate» di questo modello. Con il «Joyride» la «Sym» è riuscita a proporre un design molto più globale ed internazionale rispetto a quello dei suoi predecessori.

Il frontale, a forma di freccia, è caratterizzato da un grosso faro

a sezione unica, soluzione tipica dei maxi-scooter, sovrastato dalla presa d'aria radiatore e da ampio parabrezza, dai buoni effetti protettivi. Le frecce, disposte sulla parte alta dello scudo, sono ben collocate eleganti, il loro color cristallo. Integrata dietro il parabrezza, troviamo una plancia comandi vero scooter di classe. Oltre al tachimetro analogico, il «Joyride» è dotato di un vsm computer di bordo con display a cristalli liquidi, riportante tutte le informazioni necessarie per viaggiare comodi e informati. L'orologio, al centro del display, è circondato dagli indicatori della benzina, della temperatura dell'acqua e del contachilometri totale e parziale. A completare il tutto, cinque spie luminose, per gli indicatori di direzione, l'abbagliante, la riserva dell'olio e della benzina (quest'ultima è segnalata anche dal lampeggio sul display) e i pulsanti per la regolazione dell'orologio. Ai lati del manubrio sono posizionati i blocchetti dei comandi elettrici, completi di tutto, anche del pulsante per il lampeggio.

VALENTINO

Il tuo moto è la tua passione

RIPARAZIONI MECCANICHE
MANUTENZIONE
AUTOVETTURE
ELETTROAUTO
CLIMATIZZAZIONE
INSTALLAZIONE ANTIFURTI
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

RIPARAZIONI
MANUTENZIONE
INSTALLAZIONE
IMPIANTI FRIGORIFERI
PER VEICOLI
INDUSTRIALI

RINNOVI COLLAUDI A.T.P.

NOVARA - C.so della Vittoria, 109/F

Tel. 0321.471795 - Fax 0321.479758

BASSI

NOVARA Via Alfieri, 17 - Tel. 0321.828383

CONCESSIONARIA SUZUKI

MOTUL GIVI NOJAN MOTOREX BMC

Prima categoria nel
BASIC - GIER - EV

Tasso su tutta la gamma
BURGMAN



Concessionaria Scooters
SYM
Jet 55
1.530,00
La qualità
a prezzi strepitosi

RACING TEAM
strada, enduro, motard

VENDITA • ASSISTENZA • RICAMBI

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

CARROZZERIA 2000



di Mantovan Silvio

CARROZZERIA AUTORIZZATA ALFA ROMEO

MONDOLFO (NO) - Via Ravizza, 11 S.S. 211 - Novara/Mortara
Tel. 0321.884406 - Fax 0321.884406
E-mail: carrozzeria.duemila@libero.it

Riparazioni certificate
con sistema elettronico
ed interventi rapidi
e di qualità su vetture
di qualsiasi
MARCA E TIPO



Provateci!
Capirete i motivi
del nostro
successo!

CRIMINALITÀ. IL PROCESSO AD ANVERSA ALLA BANDA DEGLI «UOMINI D'ORO»

Ha rubato diamanti per cento milioni condannato a 10 anni

Ai tre complici i giudici hanno inflitto 5 anni
Il favoloso bottino non è mai stato recuperato



Leonardo Notarbartolo, 33 anni, è considerato il capo della banda che ha svaligiato il caveau di Anversa

Giorgio Ballarín

Colpevoli. Al termine di un processo che ha suscitato molte critiche da parte dei difensori, la Corte d'Appello di Anversa, in Belgio, ha condannato i quattro italiani sospettati di aver svaligiato il caveau del Diamond Center di Anversa, portando a termine uno dei più grandi colpi degli ultimi decenni. Il bottino, si parla di più di 100 milioni di euro in diamanti, gioielli, pietre preziose e lingotti d'oro, non è mai stato ritrovato.

Il presunto «cervello» della banda, Leonardo Notarbartolo, 33 anni, di Trana, ha ricevuto una pena di 10 anni di reclusione; mentre altri due torinesi, Ferdinando Finotto e Pietro Tavano, sono stati condannati a 5 anni di carcere. La stessa pena inflitta al quarto imputato, Elio D'Onorio, di Roma. Sono stati invece pienamente assolti la moglie di Notarbartolo, Adriana Crudo, e due amici di famiglia, l'italiano Antonio Palietti e l'olandese Judith Zwip, arrestati dalla polizia belga insieme con Notarbartolo pochi giorni dopo il furto.

La giustizia belga ha considerato sufficienti le prove raccolte dalla polizia di Anversa, che basavano soprattutto sul ritrovamento di alcuni sacchetti della spazzatura lungo l'autostrada E-19, verso Bruxelles. Nei sacchetti di nylon gli investigatori

hanno scoperto svariati cofanetti di portagioielli sottratti dalla cassaforte del Diamond Center, anche un buono d'ordine strappato a nome della società Preciosa, ditta di import-export di proprietà di Leonardo Notarbartolo, che aveva sede a poche decine di metri di casa.

Negli stessi recipienti dell'immondizia sono stati anche ritrovati una bottiglia d'acqua e

Il maxi-furto avvenne nel febbraio del 2003 in un caveau belga con centinaia di cassette piene di pietre preziose

alcuni resti di cibo: l'esame del Dna ha confermato la presenza di tracce biologiche riconducibili a Notarbartolo ed è stata la «prova regina» che ha permesso al commissario Eric Sack, comandante della polizia di Anversa, di arrestare l'imprenditore torinese (che già in passato aveva avuto guai con la giustizia) e i suoi.

È invece più sfumata la posizione di Finotto, Tavano e D'Onorio, che sono stati giudicati a piede libero e condannati sulla base di prove meno schioccianti. Finotto,

ad esempio, sarebbe ripreso a telecamere di un supermercato di Anversa mentre stava acquistando un grimaldello, lo stesso - sostiene la polizia - usato per forzare la serratura della cassaforte del Diamond Center.

La condanna dei quattro italiani è arrivata dopo un processo piuttosto tortuoso, celebrato direttamente davanti alla Corte d'Appello, e non in Tribunale, dopo l'avvocazione disposta dal procuratore generale della città belga. È stato un processo farsa -

senza mezzi termini l'avvocato Basilio Foti, difensore di Notarbartolo insieme con il collega belga Walter Damen - hanno sottratto il mio cliente al suo giudice naturale, che doveva essere il Tribunale, per sottoporlo a una specie di giudizio speciale. In Corte d'Appello sono prevalse più le pressioni ambientali e la richiesta di trovare un colpevole, che non le prove portate in aula dalla polizia.

Anche Monica Muci, legale di Finotto, esprime amarezza per la sentenza di Anversa: «Questo procedimento siamo rimasti lontani dai livelli di garanzia che in Italia - sottolinea - non è mai stata fatta una perizia tecnica sui sistemi d'allarme e sulle casseforti del Diamond Center, si sono fidati solo delle parole della polizia e di qualche foto scattata durante i primi sopralluoghi».

Inbreve

Corso Brunelleschi Tafferugli

Al Cpt
Tensione ieri sera davanti al Centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi, dove si è svolta una manifestazione di esponenti autonomi e anarchici. Ci sono stati tafferugli, che hanno causato cinque feriti lievi tra i poliziotti medicati in ospedale. È stata anche danneggiata un'auto della polizia. La manifestazione, iniziata nel tardo pomeriggio, si era svolta in incidenti. All'improvviso alcuni ragazzi hanno cercato di scavalcare il muro di cinta del Centro, sono stati ricacciati indietro.

In manette
Telecamere incastrano rapinatore di farmacie

Le telecamere a circuito chiuso di una farmacia di via Medama Cristina 14 hanno consentito l'arresto di un rapinatore, che ieri, verso le 20, aveva assaltato il negozio portandosi via 2500 euro. Il bandito, Giuseppe Spadafora, 56 anni, aveva finto di chiedere un farmaco, poi era balzato dietro il bancone e si era fatto consegnare il denaro in cassa e quello nel portafoglio della titolare. Gli agenti della volante del 113 lo hanno arrestato poco dopo.



Protesta

Oggi in piazza

manifestazione del Sap
Strordinari del 2004 tagliati del 40 per cento agli agenti della questura di Torino. Lo denunciavano i sindacati del Sap, il sindacato autonomo di Polizia, che oggi, dalle 8 in poi, saranno presenti in piazza Castello per una manifestazione di protesta. Nel corso della giornata saranno raccolte firme per sollecitare un'inchiesta parlamentare sulle condizioni dei lavoratori di polizia.

Minacce

Pistola puntata contro automobilista distratto

Un automobilista distratto, che viaggiava con un amico, dà la precedenza a un'auto che si ferma. Rileva una pistola puntata. Riesce ad allontanarsi e chiama la polizia che, dopo un lungo inseguimento, blocca l'autore della minaccia, che era su un'auto guidata da un immigrato. A subire la minaccia è stato un giovane di anni del Canavese, che ha incrociato l'auto con i due a bordo all'angolo tra corso Torino e corso Belgio. Due volanti della polizia l'hanno inseguito e per strada hanno recuperato una pistola, lanciata in finestrino dal passeggero.

IL CASO. I GENITORI SI SCHIERANO IN CAMPO CONTRO CHI HA DENUNCIATO LE EDUCATRICI



Alcune delle mamme scese in campo a difendere le due religiose finite sotto inchiesta per presunti maltrattamenti

«Quelle suore sono sante altro che maltrattamenti»

Le mamme contestano l'allontanamento delle religiose dall'asilo dove portano i loro figli

Ludovica Poletto

Suor Letizia, addego, «sconfitta» in un patto di montagna, per ordine della magistratura. Suor Savina, nella madre della Figlia di Carità della Santissima Annunziata, in provincia. Gli scolari della «Borgnana Piccola», asilo nido di corso Moncalieri al centro di un'inchiesta giudiziaria per maltrattamenti da parte di due suore, non sanno nulla e continuano a credere che le due religiose siano in vacanza. Le loro mamme, invece, si schierano a difesa delle suore. E suora Savina, che ha paura della parte delle religiose. Giurano: «Suor Letizia è una santa. E suor Savina altrettanto. Altro che maltrattamenti».

«Atteggiamenti educativi sopra le righe: hanno sempre agito nell'interesse dei bimbi. Chi dice il contrario, menta». Parole di preoccupate, tesse, aprensive, e tutte le mamme. Come lo sono quelle dei quattro bambini che hanno firmato la denuncia da cui è partita tutta questa storia.

«Noi sapevamo quella vicenda da parecchi anni. C'erano state riunioni e incontri all'asilo, ma quei genitori hanno firmato l'esposto non si sono presentati... dice Laura Damiano. Mai. E anche la maestra, le cui dichiarazioni hanno convinto la Procura ad aprire un secondo filone di indagine per estorsione, quel tempo aveva difeso le suore. Aveva parlato di tema davanti ai genitori, assicurando



Suor Letizia è sotto inchiesta

che, contro quelle due anziane monache, non poteva essere messa la benché minima accusa. Ma poi ha cambiato idea. Ha deciso di denunciare le suore. «Affinché dicessi cosa sapevo...».

«Avvisi di garanzia per estorsione, uno nei confronti del presidente dell'ente che gestisce l'asilo, Antonio Tagliapietra. Perché questa retro-

marcia? Difficile capirlo, alcune mamme, oggi, raccontano di questa educatrice poco nobile. Come le richieste di regali di Natale, come una sciarpa di seta, «donne» rimandato indietro perché, avrebbe detto: «questo non piace...». Cosa voleva? C'è chi dice che aveva domandato gioielli di Fomellato. Chi un telefonino: «Perché io voglio mica 60 panettoni...».

«Ma poi era intervenuta suor Letizia. E l'usanza dei doni era interrotta. Il Finito tutto. Anche il dice-dice tra mamme irritate per queste richieste.

ra negli ultimi tempi è cambiata. I due gruppi di bambini pranzano separati gli uni dagli altri. C'è qualche tensione. Qualche polemica: sono state annullate la gita di fine anno e la recita. L'atmosfera è peggiorata ancora di più dopo che l'inchiesta è entrata nel vivo. «Io, invece, dopo l'inizio di questa storia ho addirittura iscritto alla Borgnana Piccola i miei gemellini. E ho raccomandato a suor Letizia di prenderli lei in classe: quella donna è nata per con i bambini...» racconta Valentina Anaschi. E suor Letizia, ribatte alle mamme che «venivano rivolte? «Niente, non ha mai detto parola cattiva su». Non mai ha.

Allargava le braccia e sospirava dice Ludovica Bozzetta.

«Adesso ci dicono che le religiose potrebbero addirittura lasciare l'incarico. Ma noi ci opporremo. I bambini le vogliono, stanno bene con loro. Li accudiscono, li lavano, li adorano: lo hanno fatto con generazioni di bambini. Non si possono scaricare su di loro responsabilità che hanno dato. Donata Galeazzi. E Anna Ottone aggiunge: «mai avremmo dubitato qualcosa di strano quella scuola oggi il non si sarebbe più nessuno. Invece, 66 genitori e mille altre persone, sono pronte a prendere difese di quelle due donne». E già si parla di comitato, di raccolta di firme nel quartiere, di manifestazioni di piazza, e via discorrendo.

E mentre il dibattito e l'inchiesta avanti, il direttore scolastico regionale, Anna Maria Dominici, assicura un'inchiesta amministrativa immediata. Ha già incaricato un ispettore di andare a scuola a parlare con tutti. «Se emergeranno - diciamo - questioni penali le signaleremo alla Procura».

Il vino DOC va forte

GAI

IL MONOBLOCCO PRIMO NEL MONDO

GAI
CHIOVATE D'ALBA (CN)
Tel. 0172 574116
Fax 0172 574084
E-mail: gai@gai-ll.com
Internet: www.gai-ll.com

COSTA MENO DI UNA KM 0. MA E' NUOVA!

Da Selearcar offerte imbattibili su vetture ancora da targare. Altro che km 0



**PASSAT VARIANT
TDI 130 CV
BUSINESS**

Listino: € 29.280
KM 0: € 22.650
NUOVA Prezzo SELECAR: € 22.250

Emissioni di CO2 (g/km): 162 - Consumo combinato (l/100km): 6,0



**PASSAT BERLINA
TDI 130 CV
BUSINESS**

Listino: € 28.380
KM 0: € 21.550
NUOVA Prezzo SELECAR: € 21.150

Emissioni di CO2 (g/km): 162 - Consumo combinato (l/100km): 6,0



**BORA VARIANT
TDI 100 CV**

Listino: € 22.230
KM 0: € 17.600
NUOVA Prezzo SELECAR: € 17.200

Emissioni di CO2 (g/km): 173 - Consumo combinato (l/100km): 6,4



**GOLF VARIANT
TDI 100 CV**

Listino: € 21.900
KM 0: € 17.900
NUOVA Prezzo SELECAR: € 17.500

Emissioni di CO2 (g/km): 138 - Consumo combinato (l/100km): 5,1

selearcar

**NOVARA - Via E. Mattei, 44
Tel. 0321.41.333.00**



Domenica la terza appetitosa edizione di «quàtar pass in cùmpagnia»



La straordinaria veduta del Lago Maggiore che si gode dal giardino Alpina è il miglior invito a scoprire la montagna di Stresa. E le iniziative non mancano

Stresa si scopre con gli assaggi Passeggiata gastronomica nelle frazioni

SONO le Isole Borromeo, con il Palazzo e gli elaborati giardini dell'Isola Bella e l'elegante giardino dell'Isola Madre, il catalizzatore dei flussi turistici di Stresa e dintorni. Ogni anno centinaia di migliaia di visitatori si imbarcano sui battenti della Navigazione Lago Maggiore o sui motoscafi del servizio pubblico non di linea per visitare questi gioielli della natura e dell'arte: ma Stresa non è rappresentata solo dalle bellezze più conosciute, ma offre scenari incantevoli anche nel proprio entroterra.

Ne sono la prova le magnifiche vedute, di cui si può godere dalla vetta del Mottarone, raggiungibile in funivia, o dei magnifici panorami, che fanno da corollario all'elegante flora alpina presso il Giardino Alpina, nei pressi della fermata intermedia della funivia Stresa - Mottarone. Non possono poi essere dimenticati luoghi come la chiesa romanica di S. Giacomo e Filippo a Levo, realizzata in posizione panoramica, più volte trasformata nel corso dei secoli.

La riscoperta di luoghi un po' più nascosti delle piccole frazioni stresiane è tra gli obiettivi della «Quàtar Pass in Cùmpagnia...», passeggiata gastronomica alla scoperta delle frazioni di Stresa, che si affacciano sul Golfo Borromeo in programma questa domenica.

PROGETTO DIDATTICO

«Alpinia» invita le scuole

Alla scoperta del Giardino Alpina e della sua minute essenze botaniche: è la proposta per domenica 22 maggio dell'Associazione Amici del Giardino Botanico «Alpinia», che da sempre si affida al Consorzio di Gestione per favorire la conoscenza del piccolo giardino, che ospita la tipica flora alpina. L'appuntamento è per le 15 al Lido di Carignano (Info 0323 30285), per poi salire in funivia fino all'Alpina. In caso di maltempo si terrà invece un incontro presso il Centro Studi Rosminiani della Villa Durale a Stresa. Anna Maria Orlando, presidente dell'Associazione, ha invitato i presidi delle scuole della zona per sensibilizzarli alla conoscenza di Alpinia per il suo utilizzo didattico. È stato messo a punto un programma speciale per gli alunni: potranno mettere a dimora nel Giardino una pianta in uno spazio appositamente destinato a questa operazione didattica. Ogni tanto torneranno per assistere alle fasi della crescita. Il Giardino Alpina, fondato nel 1934 da Igino Ambrosini e Giuseppe Rossi, è soprannominato «Balcone fiorito». Il panorama, in stagione più avanzata, è infatti incominciato dai rododendri di montagna. Complessivamente sono oltre 700 le specie botaniche presenti lungo il percorso all'interno del parco botanico.

L'iniziativa, alla terza edizione, è organizzata dalla Pro Carignano, Pro Someraro, Pro Campino, dalla Pro Loco Isola dei Pescatori, dalla Pro Levo e dal Gruppo Alpini di Someraro di Stresa. La passeggiata panoramica gastronomica gode inoltre del patrocinio del Comune di Stresa, della Comunità Montana Cusio Mottarone e della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Il percorso alla scoperta del territorio parte dal Lido di Carignano, dove è previsto il trasferimento in motoscafo all'Isola dei Pescatori: in questo piccolo borgo, circondato dalle acque del lago, sono

visibili le vestigia dell'antica professione dei pescatori, che ha dato nome all'Isola. Qui ai partecipanti sarà offerto a cura della locale Pro Loco l'Aperitivo Isolano, un giusto modo per rinfrancare lo spirito prima di cominciare la salita verso le altre tappe di questo itinerario.

Una volta tornati al Lido di Carignano si comincerà l'ascesa verso la frazione di Campino, dove sarà servito l'Antipasto Rustico, che servirà per raggiungere il punto più alto del percorso, a Levo, dove lo sforzo sarà premiato invece con un sostanzioso bis di primi, con Penne alla Mediter-

ranese e Gnocchi al Pesto. A tutte le tappe saranno inoltre distribuiti ai partecipanti acqua e vino.

Da questo momento in poi i partecipanti cominceranno la loro discesa verso il dolce, facendo tappa a Someraro, piccolo centro a picco sul lago, dove ad attenderli ci sarà una tradizionale grigliata mista, corredata da vari contorni.

Un attimo di pausa e poi la passeggiata riprenderà per raggiungere Carignano, dove in piazza S. Carlo, tappa finale, saranno serviti formaggi, dolci, caffè e digestivo.

I partecipanti, erano oltre 100 nella precedente edizione dello scorso anno, avranno a questo punto completato il loro percorso tra bellezze paesaggistiche e prelibatezze gastronomiche, con la soddisfazione di non essersi appesantiti, complice anche il percorso a piedi di circa 10 chilometri con lo sguardo sempre rivolto ad uno dei panorami più belli, il Golfo Borromeo.

La partecipazione alla passeggiata panoramica gastronomica ha un costo di 20 euro per gli adulti e di 5 euro per i bambini fino a 10 anni. Le prenotazioni, obbligatorie, si raccolgono presso l'Ufficio Turistico di Stresa (0323 30150) e il supermercato «Di per Di» di Carignano e comprendono il menù completo, nonché il trasporto in motoscafo per l'Isola Pescatori.

LA GRIGLIATA

ristorante
pizzeria forno a legna

SPECIALITA' CARNE ALLA BRACE

via Principe Tomaso, 61/63

- STRESA -
TEL. 0323-33110

Cafè La Viè En Rose



via AM Bolongaro, 30
- Stresa -

gelateria

K2

- Stresa -

AGENZIA IMMOBILIARE

Ellebi

www.immobiliareellebi.com

Stresa: zona centrale - ultimo piano con ascensore - monolocale, più cucina, servizi, terrazzo e posto auto. Arredato.

Stresa: nelle alture - lotto di terreno edificabile - splendida vista lago.

Stresa: nelle alture - villa indipendente con splendida vista lago, 5 camere da letto e 1700 mq di terreno.

Stresa: in residence con piscina trilocale 90 mq con servizi. Vista lago! STRESA Tel. & Fax 0323-31220



P.le Lido, 6 - Stresa (VB)
Tel. 0323 31384

e-mail: lidovolante@tin.it
www.lidovolante.com

Venerdì 20 e sabato 21 maggio

Cena pugliese

Antipasto	Bis di primi	Vini
Lampascioni arrostiti su letto di rucola	Foglie d'ulivo alla ricotta scante	Chardonnay Salento - Leverano
Frissellina con pomodoro fresco e basilico	Pasta al ferro ai pomodorini secchi, pinoli e rosmarino	Leverano rosso - Leverano
Tarallucci al finocchietto	Secondo	Salice salentino - Leverano
Cicerchia in insalata	Zuppa di pesce alla gallipolina	bicchieri 2,50€
	Dolce	bottiglia 12,00€
	Torta "pasticcotto"	menù due portate e dolce 15,00€
		menù completo 20€

SIDDHARTA SRL STAMPERIA TESSILE DIGITALE

offre al privato:

- articoli tessili esclusivi
- tessuti personalizzati
- stampa fotografica su tessuto

offre alle aziende:

- campionature
- prototipi in tessuto
- disegni a servizio varianti



showroom

Via Mazzini n.49 Belgirate (VB)
Tel 0322/772084 - Fax 0322/772697
www.siddhartsrl.com

Riprende il PIANO BAR alla pasticceria Bolongaro



BAR
PASTICCERIA BOLONGARO

STRESA - Piazza Matteotti, 7 - Tel. 0323/30307

Proseguendo in una trentennale tradizione anche la prossima, imminente estate, Stresa si arricchirà del rinomato piano bar all'aperto del Caffè Bolongaro, in Piazza Matteotti. In un vasto plateatico, immerso in una scenografia unica, fiorito dalle essenze tipiche del lago, artisti di livello nazionale ed internazionale si esibiranno, appagati dal crescente successo delle loro performances. Ogni mese si alterneranno artisti diversi, proponendo agli ospiti del Caffè Bolongaro un'ampia scelta di repertori musicali.

Lo spettacolo si ripeterà tutte le sere, dalle ore 20.30:
il calendario è ricco ed in grado di soddisfare gli appassionati di vari generi musicali

- A Maggio e Giugno il Maestro LUCA GERARDI, con oltre dieci anni di Conservatorio alle spalle, propone un vasto repertorio di musica leggera con chiare sfumature classicheggianti che coinvolgono l'ascoltatore per la maestria delle esecuzioni e per la qualità interpretativa. Nella tradizione del Maestro Gerardi infatti non esistono basi registrate.
- A Luglio ALBERTO e LAURA, reduci da serate in prestigiosi hotels nazionali ed internazionali intratterranno gli ospiti con brani coinvolgenti, magistralmente interpretati dalla splendida voce di Laura.
- Ad Agosto SERGIO CESARATO, proveniente dal Conservatorio ed ospite fisso di importanti alberghi etnici, si esibirà incantando con la sua voce suadente ed accattivante.
- A Settembre PEPPINO NEGRI, già musicista alla corte della Scia di Persia Rhexa Palavi, con sax tenore, clarinetto e mandolino interpreterà grandi classici della musica, creando un'atmosfera unica e coinvolgente.

Novara
E PROVINCIA

DOMANI MATTINA AL TEATRO SOCIALE DI BORGOMANERO



Pier Luigi Pastore

La Margherita in assemblea

■ Assemblea straordinaria della Margherita della provincia di Novara. L'appuntamento è per domani mattina alle 9, a Borgomanero, presso la sala «Carlo Giustina», all'ex cinema teatro Sociale, in corso Roma. A presiedere il convegno sarà il sindaco di Borgomanero, Pier Luigi Pastore, che è anche

presidente provinciale della Margherita. Sono previsti inoltre gli interventi del coordinatore provinciale Augusto Ferrari, del coordinatore regionale Gianni Vernetti e del parlamentare Gianfranco Morgando. «Siamo un partito giovane che vuole radicarsi nel territorio. Dobbiamo raccogliere l'eredità degasperiana - dice Pastore - e portare avanti, all'interno del centro-sinistra, il nostro patrimonio storico di valori e di ideali, che vanno sottolineati».

[m.g.]

CASTELLETTO, APPELLO ALLA GENEROSITÀ DEI PARROCCHIANI



La chiesa di S. Antonio

Un maquillage per la chiesa

■ Maquillage per la facciata della chiesa di Sant'Antonio Abate in piazza Marconi a Castelletto. Infatti da qualche giorno i tecnici stanno operando per ridare alla facciata lo splendore di un tempo. Eretta nel 1774, la parrocchiale presenta caratteristiche architettoniche esclusive. Non avendo un tetto e una gronda

sporgenti la facciata è esposta alle intemperie per cui è soggetta a subire inevitabili danni. Per eseguire le opere di restauro, sia della facciata che dei cornicioni, si rende necessario creare un ponteggio che faciliti il lavoro. Il parroco del paese, don Vittorio Moia, considerando i notevoli costi che il restyling richiede, si appella alla generosità degli abitanti. Dato che è presente un parcheggio in via Vallazza, in futuro potrebbero essere tolti i posti auto davanti al sagrato.

[f.f.]

INAUGURAZIONE IL 26 MAGGIO CON IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA E LA SERA DEL 31 UN EVENTO TRA MODA, BELLEZZA E SOLIDARIETÀ

Arona, la fiera scommette sulla nautica

Debutteranno nuovi settori e Miss Lago Maggiore

Franco Filippetto

ARONA

Giunta alla 43ª edizione, la «Fiera del Lago Maggiore» è già proiettata verso il cinquantenario. A tagliare il nastro inaugurale giovedì 26 maggio, alle 16, sarà il presidente della provincia di Novara, Sergio Vedovato. Per la prima volta il via sarà di giovedì: «Vogliamo recuperare l'afflusso del primo week-end», ha detto il presidente Gianni Caligara.

La novità del padiglione nautico rappresenta una scommessa che non si poteva tralasciare visto che da 43 anni la rassegna si propone proprio in riva al lago Maggiore: «Che è uno dei più bei laghi del mondo» lo ha definito il presidente dell'Ente promotore. Una Nautica legata più ai laghi che al mare, come precisano gli organizzatori. Imbarcazioni, accessori, abbigliamento, associazioni sportive e non, del settore: «L'anno scorso nel formulare gli auguri per la riuscita della Fiera, avevo preso a simbolo il quadrifoglio del logo che rappresenta i settori di interesse - ha detto Caligara -, quest'anno al quadrifoglio abbiamo dato un cuore: la Nautica che dovrebbe divenire un polo di grande interesse per la Campionaria». Il visitatore potrà incontrare nei padiglioni l'Artigianato d'Eccellenza, un settore che va riscoprendo anno dopo anno la sua identità facendo riemergere quella manualità di una volta, creata con grande passione.

La categoria si è dimostrata interessata, in particolare quella del quadrilatero Novara, Vercelli e Vercelli. L'Artigianato è ritenuto un fiore all'occhiello della manifestazione. Nell'area «Tempo Libero» il pubblico può trovare tutto ciò che serve per «spender» meglio il proprio tempo. In modo più divertente e più utile: un angolo creato per far nascere tante idee, per scoprire che, con gli strumenti giusti, si può vivere lo sport, il fai-da-te, gli hobby, esprimendo al meglio la creatività di ciascuno.



mo. La «Mostra Mercato» è l'angolo che piace di più alle signore perché riescono ad immergersi in un mare di curiosità dove possono acquistare direttamente. Dai gioielli alla pelletteria all'

artigianato di altri continenti. In uno degli angoli più verdeggianti della Fiera si potranno cogliere i profumi della gastronomia nazionale. Lo stesso vale per il settore dell'enologia, vini

tra i più raffinati e prelibati della penisola sono proposti da viticoltori altamente qualificati. Non mancano le novità per la casa, per il bagno, per l'arredamento, per il giardino, per l'automobile e il camion, per la sicurezza dell'abitazione sia dal punto di vista dell'antintrusione sia verso l'antinfurtivistica. Ormai da oltre un ventennio inserita nell'albo delle Fiere Nazionali, la rassegna aronese, ci propone per la famiglia, per i giovani e meno giovani, come utile opportunità di svago. Non dobbiamo dimenticare l'angolo «fashion» di Miss Lago Maggiore che, martedì 31 maggio, vivrà in Fiera una delle serate più importanti con l'elezione della fanciulla più bella del noto concorso, prima serata della rassegna «Miss Turismo».



Fiera del Lago Maggiore edizione numero 43. A fianco il presidente Gianni Caligara

ARONA, RIMANE CHIUSA

Incognite sul futuro della Rocca

Sandro Bottelli

ARONA

Quale futuro per la Rocca di Arona chiusa ormai dal giugno del 2002? Il sindaco Antonio Catapano ha confermato di aver ricevuto il conte Federico Borromeo e l'amministrazione della nobile famiglia: «Un incontro importante, durante il quale abbiamo esplorato tutte le possibilità di azione, dall'acquisto dell'area, che non trova favorevoli i Borromeo, alle opportunità di restauro per la riapertura del parco; abbiamo concordato sulla nostra volontà di ridare questo polmone verde alla città e sulla loro intenzione di rivalutare una proprietà storicamente importante». Il conte Federico Borromeo, intervenendo all'inaugurazione degli «Eventi Borromeo 2005», ha precisato di aver concluso un accordo con il Comune di Arona per una convenzione, ma non risulta che la Regione Piemonte abbia poi destinato fondi per l'operazione; non possiamo riaprire la Rocca nelle condizioni in cui si trova: i lavori maggiori riguardano la messa in sicurezza della struttura e il restauro dei ruderi dove visse San Carlo: molti sono pericolanti e la responsabilità, in caso di incidenti ai visitatori, ricadrebbe sui Borromeo.

La Rocca di Arona divenne di libero accesso nel maggio del 1970 grazie ad una convenzione con i Borromeo i quali concessero, a titolo gratuito, una vasta area sulla quale il Comune di Arona realizzò un parco faunistico con pavoni, cervi, cinghietti, palmipedi ed altri animali. Fu negli anni '90 che l'area cominciò ad accusare un progressivo abbandono. Non sono mancati anche alcuni incidenti, per fortuna senza drammatiche conseguenze, come il crollo di muretti, lo smottamento di qualche pendio e perfino la caduta sulla statua del Sempione di alcuni tronchi d'albero male accatastati. Difficile prevedere quando il parco potrà essere riaperto. Il sindaco Catapano ci proverà.

A ROMA LA CONSEGNA DEI RICONOSCIMENTI PER LE SPIAGGE PIÙ PULITE

Due bandiere blu sul Lago

Sventolano da ieri a Cannobio e Cannero

ROMA

Sono di Cannobio e di Cannero Riviera, entrambe nell'Alto Lago Maggiore, le uniche spiagge piemontesi comprese tra le novanta che in tutta Italia hanno ottenuto le Bandiere Blu 2005. Il riconoscimento è assegnato dalla Fes, la Fondazione per l'educazione ambientale, alle località balneari che in base a qualità delle acque di balneazione e delle spiagge, funzionalità degli impianti di depurazione, smaltimento dei rifiuti, cura dell'arredo urbano, iniziative ambientali, sostegno a programmi di educazione ambientale ed altri criteri.

La cerimonia di presentazione ufficiale si è svolta ieri

matina nella sede romana di Palazzo Marini della Camera dei Deputati, presente tra le numerose autorità Altero Matteoli in rappresentanza del Governo.

«Tutelare la qualità delle acque è essenziale - ha detto il Ministro dell'Ambiente - e ciò testimonia l'importanza di una pagella come quella della Fes per premiare i comuni costieri che sanno coniugare offerta turistica e ambiente». A sottolineare il significato della presenza di due spiagge del Lago Maggiore nel «top» della balneazione italiana è intervenuto Marco Zaccaria. «Le nostre località sul podio per le Bandiere Blu sono indubbiamente motivo di grande soddisfazione e di valo-

rizzazione del territorio», dice il parlamentare verbanese e aggiunge l'auspicio che altre spiagge del Verbano possano aggiungersi all'elenco nei prossimi anni. Cannobio ottiene la Bandiera Blu per il quarto anno consecutivo, Cannero Riviera per la prima volta; alla cerimonia romana i due Comuni erano rappresentati rispettivamente dall'assessore al turismo Massimo Minioletti e dalla intera giunta guidata dal sindaco Maria Pia Bottacchi. Da oggi le Bandiere Blu sventolano sulle spiagge dell'Alto Verbano e le amministrazioni locali hanno già preannunciato iniziative per sottolineare il rilievo del riconoscimento dal punto di vista ambientale e turistico.

[s.rom.]



GALLERIA SAN MARCO
DIPINTI OTTOCENTO E NOVECENTO

PITTORI DELL'800 ITALIANO

a cura di Maurizio Tiscione

Dal 1° maggio al 16 giugno 2005

Per visitare la mostra:
tutti i giorni, festivi compresi:
09,30-12,30 15-19,30

V.le Volta 91/A - 28100 Novara
Tel/Fax 0321/624129
www.studioartesanmarco.it

PERIZIE - CONSULENZE - STIME
DOCUMENTAZIONI E RICERCHE
ASSISTENZA AL RESTAURO



Alberto Falchetti - Sul monte Rosa



Mosè Bianchi - Sui monti di Stresa

Novara, previsti menù personalizzati per chi soffre di intolleranze

Nel nido alla scoperta del mondo

E' tempo di iscrizioni negli asili comunali

E' il primo approccio con il mondo al di fuori delle mura di casa. Un passo da giganti per piccoli: l'asilo nido. Ecco come funziona e i tempi delle iscrizioni ai nidi comunali. Il nido è organizzato in sezioni suddivise per gruppi: piccoli da 3 a 10 mesi, medi da 11 a 19 e grandi dai 20 mesi. I passaggi da un gruppo all'altro vengono stabiliti in considerazione dello sviluppo evolutivo dei bambini. I nidi restano aperti indicativamente dal quarto giorno lavorativo di settembre all'ultimo giorno lavorativo di giugno. Su richiesta è possibile frequentare il Centro Estivo nel mese di luglio autocertificando l'impegno lavorativo di entrambi i genitori.

Le iscrizioni si raccolgono al settore Servizi sociali ed educativi dell'asilo nido, in corso Cavallotti 23 (0321 370351/5) nei mesi di maggio-giugno e di novembre. Possono iscriversi i bambini residenti nel Comune di Novara in età compresa tra 3 mesi e 3 anni. Per ulteriori informazioni rivolgersi ci si può rivolgere ai nidi della città.

Il nido per bambini dai 3 ai 12 mesi segue una tabella alimentare di base, che segue le normali regole dello svezzamento, per i più «grandi» dai 12 ai 36 mesi è in vigore una tabella dietetica approvata dal Servizio igiene alimentazione nutrizione dell'Asl 13. Ma per chi soffre di intolleranze il nido consente variazioni al menù.



Dal Comune novarese la nuova iniziativa coordinata da una psicoterapeuta

I «Padri in gioco» con i loro bambini

Incontri e svago nel laboratorio riservato solo ai papà

S'INTITOLA «Padri in gioco» ed è un laboratorio rigorosamente riservato agli uomini. E' la nuova iniziativa del Comune dedicata alla famiglia e ai suoi residenti più piccoli. Il laboratorio si suddividerà in due diversi percorsi: uno dove i papà potranno giocare con i propri bambini recuperando così uno spazio al tempo per stare insieme e l'altro rivolto ai padri come occasione di confronto sulle scelte e gli stili educativi e come momento di approfondimento sul senso del loro essere papà. Gli incontri saranno condotti da Fabiola De Paoli, psicoterapeuta. Il primo incontro si è tenuto giovedì 12 maggio ed è stato riservato soltanto ai padri; domani e sabato prossimo dalle 10 alle 11,30 genitori e bambini giocheranno insieme mentre mercoledì 1° giugno dalle 21 ci sarà un nuovo incontro soltanto riservato ai padri. Il laboratorio si tiene nello spazio gioco «Melograno» di via Bonzanini, 5. La partecipazione è gratuita.



Padri e figli: un laboratorio guidato da una psicoterapeuta è dedicato a loro

Sono spazi in cui grandi e piccoli giocano insieme. Anzi grandi e piccolissimi. Si chiamano «Millepiedi» e «Melograno» e sono aperti a tutti i bambini da zero a tre anni accompagnati da un adulto familiare: genitori, nonni o baby sitter. L'idea è di consentire ai bambini che non frequentano abitualmente il nido di trascorrere del tempo con le educatrici prima infanzia e sperimentare con altri piccoli e genitori momenti di gioco ed esperienze educative. Lo spazio gioco «Millepiedi» si trova in via dei Mille 7/a mentre il «Melograno» è a Sant'Agabio, in via Bonzanini 5. L'attività è realizzata dal Comune con il contributo della Regione e della Provincia. Ha lo scopo di far sperimentare il distacco dai genitori il laboratorio «La girandola» nello spazio gioco «Melograno» di via Bonzanini 5. Possono partecipare i bambini nati nel periodo compreso tra il primo gennaio 1999 e il 30 aprile 2002 che non frequentano la scuola dell'infanzia o l'asilo nido. Un'insegnante di scuola d'infanzia accoglierà i bimbi.



Bimbi al Nido
Bimbi al Nido di Matri Laura e Minoletti Stefania s.n.c.

• **ASILO NIDO PRIVATO**
da 1 a 3 ANNI

APERTO TUTTO L'ANNO

- Orario dalle 7.30 alle 19.30
- Sabato aperto dalle 8.00 alle 13.00
- Programmazioni didattiche mirate
- Personale qualificato

VIA CARTIERA, 5 - POSSACCIO (VB)
TEL./FAX 0323 552910

AVVISO IMPORTANTE
A TUTTI I BAMBINI



il posto più giusto per soddisfare la vostra golosità!

VERBANIA-PALLANZA
Corso Europa, 43 - tel. 0323.505153

Centro Puericultura

PRIMA INFANZIA

Domodossola - Via Binda, 147-149
Tel. 0324.44963
Servizio a domicilio



Con oltre vent'anni di esperienza «Prima Infanzia» è specializzata nei vari settori dedicati ai bambini e alle mamme.

Abbigliamento 0-6 anni e Premaman

Prodotti per Alimentazione, Igiene, Scarpine, Articoli di prevenzione per l'incolumità del bambino, Giochi educativi e Articoli regalo.

LA MINIERA



DELLA PIZZA

Pizza da asporto

Pizza Rosselli - Domodossola - Tel. 0324.240873 - Chiuso il lunedì
www.ossola.com/miniera